UniCredit

Il futuro
ti chiede
di cambiare.

Cambiamo
insieme.

Relazioni e Bilancio Consolidato 2014

UniCredit

Quest'anno il Bilancio di UniCredit presenta le risposte che la Banca offre ai propri clienti, sia individui, sia imprese, mediante prodotti e servizi innovativi che permettano loro di affrontare le sfide e le opportunità per il mondo di oggi.

Raccontando i nostri nuovi prodotti e servizi, altamente sofisticati e concepiti in un'ottica di strategia multicanale, intendiamo mostrare come UniCredit sappia mettersi dalla parte del proprio cliente adattandosi rapidamente ai cambiamenti e fornendo un supporto concreto per rimanere al passo con i tempi.

In UniCredit ci sforziamo ogni giorno per rendere semplice il rapporto con noi, affinché i nostri clienti, grazie alle nuove tecnologie e ai nostri nuovi servizi, possano raggiungere i propri obiettivi e sfruttare al meglio il proprio tempo. Siamo un vero partner e quindi sentiamo la responsabilità di offrire loro la flessibilità e gli strumenti necessari per superare gli ostacoli della vita quotidiana e cavalcare nuove opportunità.

Il futuro ci chiede di cambiare. Cambiamo insieme.

Relazioni e Bilancio Consolidato 2014

L’ospitalità è importante.

L’accoglienza è fondamentale.

Il vero protagonista è il Cliente.

Entrare in agenzia diventa un’esperienza unica.
Un **formato di agenzia rivoluzionario**, che combina innovazione tecnologica e design per guidare il cliente in un’esperienza semplice, piacevole e interattiva. Un’agenzia a misura di Cliente dove l’orario non è più un vincolo, con molteplici canali d’accesso e modalità per usufruire dei servizi. Un ambiente multifunzionale dove Clienti e consulenti sono fianco a fianco per vivere la banca in totale comfort.
Perché la fiducia parte dall’accoglienza.

Indice

Introduzione 5
- Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2014 7
- Lettera del Presidente 8
- Lettera dell'Amministratore Delegato 10
- Profilo del Gruppo UniCredit 12

Strategia e risultati 19
- Principali risultati del 2014 20
- Nota alla Relazione e al Bilancio 21

Relazione sull'andamento della gestione 27
- Principali dati del Gruppo 28
- Schemi di bilancio riclassificati 30
- Evoluzione trimestrale 32
- Confronto quarto trimestre 2014/2013 34
- Risultati per settore di attività 35
- Dati storici del Gruppo 36
- L'azione UniCredit 37
- Risultati del Gruppo 38
- Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo 50
- Altre informazioni 55
- Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 62

Corporate Governance 65
- La struttura di Governance 66
- Executive Management Committee 80
- Group Management Team 82

Bilancio consolidato 85
- Schemi di bilancio consolidato 87
- Nota integrativa consolidata 97
- Allegati 501

Attestazione 517

Relazione della Società di revisione 521

Avvertenze

Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:
- linea (-) quando il fenomeno non esiste;
- due punti (..), "n.s." o "n.m." quando i dati non raggiungono la cifra rappresentativa dell'ordine minimo considerato o risultano comunque non significativi;
- "n.d." quando il dato non è disponibile.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il tempo è prezioso.

Meglio dargli più valore.

La consulenza che rispetta i tuoi tempi.

Tutti hanno bisogno di un consiglio. Nessuno vuole perdere tempo. **Video Advice@home** è la soluzione veloce di UniCredit per la consulenza online: una risorsa agile e non vincolante che consente di interfacciarsi direttamente da casa con un nostro consulente del servizio Clienti. Il software è facile da installare: in questo modo, il consulente è in grado di rispondere rapidamente alle domande legate al conto corrente, alle carte di credito o ai finanziamenti immobiliari. Il valore della velocità sta nel tempo guadagnato.

Introduzione

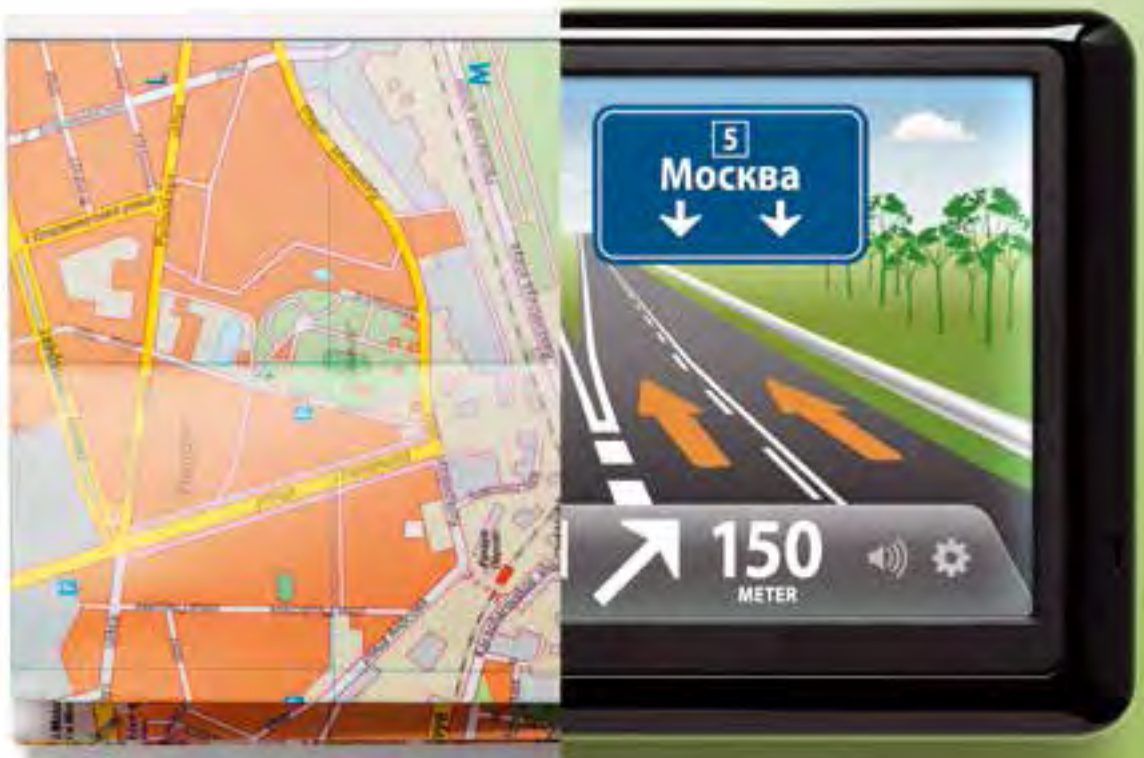
Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2014 **7**
Lettera del Presidente **8**
Lettera dell'Amministratore Delegato **10**
Profilo del Gruppo UniCredit **12**
Profilo 12
Il nostro approccio 14
Il nostro modello di business 15
La nostra strategia 16
La nostra banca multicanale 17

C'è tutto un mondo da scoprire.

Meglio scoprirlo subito.

All'estero, come a casa tua.

Insieme, si può andare lontano.
Con una rete internazionale distribuita in circa 50 mercati, oltre 8.500 sportelli e più di 147.000 dipendenti, UniCredit ha tutte le caratteristiche per sostenere le imprese nel loro percorso d'internazionalizzazione. Facendo leva su queste competenze uniche, UniCredit ha realizzato il network degli **UniCredit International Center**, una rete selezionata di persone con esperienza di business cross border che, in ogni paese in cui è presente, mette a disposizione delle imprese un vasto e dettagliato patrimonio d'informazioni per l'internazionalizzazione delle attività. La rete è in grado di assistere il Cliente fin dalle prime fasi, nella valutazione degli investimenti, nell'individuazione di soluzioni finanziarie ottimali, e naturalmente nell'operatività bancaria di base.
UniCredit: vicini al Cliente, ovunque.



Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2014

	Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Vita	**Presidente**
Candido Fois	**Vice Presidente Vicario**
Vincenzo Calandra Buonaura Luca Cordero di Montezemolo Fabrizio Palenzona	**Vice Presidenti**
Federico Ghizzoni	**Amministratore Delegato**
Mohamed Ali Al Fahim Manfred Bischoff Henryka Bochniarz Alessandro Caltagirone Francesco Giacomin Helga Jung Marianna Li Calzi Luigi Maramotti Giovanni Quaglia Lucrezia Reichlin Lorenzo Sassoli de Bianchi Alexander Wolfgring Anthony Wyand	**Consiglieri**
Gianpaolo Alessandro	**Segretario**
	Collegio Sindacale
Maurizio Lauri	**Presidente**
Giovanni Battista Alberti Cesare Bisoni Enrico Laghi Maria Enrica Spinardi	**Sindaci Effettivi**
Federica Bonato Paolo Domenico Sfameni Beatrice Lombardini Pierpaolo Singer	**Sindaci Supplenti**
Roberto Nicastro	**Direttore Generale**
Marina Natale	**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**
Deloitte & Touche S.p.A.	**Società di revisione**

Sede Sociale: Via Alessandro Specchi 16 - 00186 Roma
Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano
Capitale sociale euro 19.960.518.108,04 interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Cod. ABI 02008.1
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Lettera del Presidente

GIUSEPPE VITA
Presidente

> “Abbiamo persone capaci ed entusiaste, le cui abilità, il grande impegno e il forte senso di responsabilità sono le certezze su cui costruire le nostre prospettive e i prossimi risultati.”

Cari Azionisti,

le scelte coraggiose fatte negli ultimi tre anni hanno reso UniCredit una fra le più solide banche europee al servizio dell’economia reale. La solidità raggiunta dalla nostra banca è oggi certificata e ne sono molto orgoglioso. I risultati fin qui raggiunti sono il frutto della vostra fiducia nel management e dell’eccellente lavoro svolto da tutti i colleghi, in Italia e all’estero, ai quali vorrei dedicare un vivo ringraziamento per il grande sforzo profuso in particolare durante gli stress test e l’Asset Quality Review.

La fiducia è anche uno dei più importanti aspetti da ristabilire per restituire vigore ai mercati, soprattutto in scenari ancora incerti e in continua evoluzione come quello attuale. Per riconquistarla, l’impegno e la credibilità dell’industria bancaria saranno determinanti.

Per UniCredit, il piano industriale presentato lo scorso marzo rappresenta la guida che orienterà la nostra azione nei prossimi anni per consentirci di raggiungere una redditività sostenibile. Esso sancisce un rinnovato impegno verso i nostri clienti, perché la relazione con loro sarà sempre più importante in futuro. L’obiettivo è sviluppare la banca digitale mantenendo uno stretto e duraturo rapporto con i clienti.

Il 2014 è stato un anno importante anche sul piano della governance. A fronte di un sempre più articolato contesto normativo, abbiamo continuato a lavorare in una logica di semplificazione del lavoro del Consiglio di Amministrazione, il cui ruolo deve rimanere focalizzato sulla strategia e sulla supervisione. Nella consapevolezza che una struttura di governo chiara ed efficace sia sempre più un elemento distintivo, ci siamo concentrati sul miglioramento dell’attività di pianificazione e dei processi alla base del funzionamento del Consiglio.

L'efficace presidio del risk appetite e l'efficienza del sistema dei controlli interni rappresentano oggi un importante elemento di forza nel nostro sistema di governance.

Questo è stato anche l'anno delle celebrazioni dei nostri primi quindici anni. Un'occasione importante per ripercorrere le tappe della creazione del Gruppo e per ricordarci che UniCredit è uno dei più validi esempi di integrazione riuscita fra realtà di diversi Paesi, molte delle quali hanno festeggiato a loro volta importanti anniversari. Oggi, queste realtà condividono lo stesso impegno nell'investire risorse ed energie per rispondere alle due più grandi priorità del momento: la crescita dell'economia e la ripresa dell'occupazione. Una crescita che richiede investimenti significativi, che UniCredit è oggi nella posizione di poter finanziare, e che non può prescindere da soluzioni europee.

Come previsto lo scorso anno, le elezioni europee hanno portato a Bruxelles rappresentanti eletti fra gli euroscettici. Ma la maggioranza degli eletti è e rimane fortemente pro-Europa e questo mi fa ben sperare per un rafforzamento dell'integrazione.

Un grande passo in avanti in questa direzione è stato compiuto con la recente introduzione di un'unica supervisione bancaria a livello europeo. Si tratta di un passaggio importante nel cammino inclusivo di integrazione europea – dall'economia alla politica – che dovrebbe essere intensificato cercando un equilibrio fra tutte le diverse istanze.

Non esiste, infatti, un'alternativa concreta all'Europa e sono convinto che credere nel suo futuro significhi anzitutto essere consapevoli di avere un ruolo importante per il suo rilancio. Visione strategica, responsabilità e coraggio sono i tre ingredienti alla base di qualsiasi obiettivo, sia esso di crescita economica o di miglioramento sociale e istituzionale.

Il nostro sguardo è, quindi, proiettato al futuro e non può non riconoscere che l'innovazione sia un fondamentale motore di crescita. Riuscire a coglierne la portata e la rapidità in tutti gli ambiti – tecnologico, culturale e sociale – è come dare forma a un futuro solo immaginato che grazie a dinamismo e apertura diventa una realtà concreta. Due caratteristiche che non mancano a UniCredit, una banca che da sempre si distingue per flessibilità e che da sempre dimostra di avere la propensione ad innovare nel proprio DNA.

Solidità, credibilità e sguardo al futuro sono elementi di forza che permettono a UniCredit di esserci sempre per contribuire al meglio allo sviluppo dei territori in cui è presente e per porsi come punto di riferimento nel panorama internazionale. I prossimi anni non saranno certamente avari di sfide, ma non c'è un futuro senza radici salde, così come non ha senso costruire fondamenta solide se non si hanno prospettive.

Con entusiasmo, determinazione e, soprattutto, competenza, nessun traguardo è troppo distante o irraggiungibile. Abbiamo persone capaci ed entusiaste, le cui abilità, il grande impegno e il forte senso di responsabilità sono le certezze su cui costruire le nostre prospettive e i prossimi risultati.

Cordialmente,

Giuseppe Vita
Presidente

Lettera dell'Amministratore Delegato

FEDERICO GHIZZONI
Amministratore Delegato

"Siamo tornati alla redditività, raccogliendo i frutti di un lungo lavoro. Adesso, possiamo pienamente concentrarci sulla crescita."

Cari Azionisti,

Il 2014 può essere definito l'anno della svolta per il nostro Gruppo. Siamo tornati alla redditività, raccogliendo i frutti di un lungo lavoro di rafforzamento patrimoniale, di semplificazione dei processi e di recupero di efficienza. Adesso, possiamo pienamente concentrarci sulla crescita.

Questo primo anno di implementazione del piano industriale ci ha consentito di raggiungere l'obiettivo di redditività prefissato, pari a € 2 miliardi. Un risultato che abbiamo ottenuto focalizzandoci sulla puntuale attuazione del piano che ha visto nella quotazione di Fineco e nella vendita di UniCredit Credit Management Bank due concreti esempi. Investimenti, sviluppo della banca commerciale, valorizzazione degli asset e riduzione delle attività non-core sono i tratti salienti del nostro piano. I buoni risultati, soprattutto in Italia e in Europa centrale e orientale, dimostrano che stiamo facendo le scelte giuste. Consapevoli che il nostro Gruppo è parte di un'economia strettamente interconnessa stiamo agendo su tutte leve, non solo creditizie, per favorire lo sviluppo complessivo dei territori in cui viviamo e lavoriamo.

I risultati raggiunti da UniCredit nel 2014 sono ancora più significativi se considerati alla luce del difficile contesto economico e geopolitico a livello europeo, caratterizzato da continue tensioni e da alti tassi di disoccupazione. In uno scenario così complesso, ci siamo concentrati sullo sviluppo quotidiano delle nostre attività. Grazie alla capacità dei nostri manager e alla professionalità delle nostre persone, siamo riusciti ad ottenere un significativo recupero di efficienza e un forte incremento delle nostre quote di mercato, soprattutto sulle nuove erogazioni.

Si intravedono segnali di miglioramento del quadro macroeconomico che potrebbero ripristinare la fiducia e fungere da stimolo agli investimenti. Guardiamo perciò al futuro con ottimismo, pur essendo consapevoli che una ripresa duratura a

livello continentale si manifesterà solo se i governi dei diversi paesi europei riusciranno a portare a termine la loro agenda di riforme strutturali. Noi abbiamo già dimostrato di credere nel potenziale dell'Europa scegliendo di erogare a famiglie e imprese l'ammontare massimo di risorse messe a nostra disposizione dalla Banca Centrale Europea, sostenendo in questo modo l'economia reale.

Lo sviluppo dei nostri territori è, infatti, al centro della nostra mission. Per questo abbiamo ridisegnato il nostro modello di business e investito nell'offerta di servizi innovativi di cui gli UniCredit International Center, diretti a favorire l'internazionalizzazione delle nostre imprese clienti, rappresentano un importante esempio. Si tratta di un modello che poggia sulla ferma volontà di raggiungere una redditività sostenibile nel pieno rispetto delle risorse che utilizziamo. Un modello diretto a rafforzare la relazione con i clienti, lasciando loro la possibilità di scegliere quando, dove e come interagire con la banca. È pertanto nostro compito sviluppare modalità di interazione innovative e di facile utilizzo in grado di coniugare vicinanza e servizi di elevata qualità. Stiamo lavorando affinché la centralità del cliente sia sempre più una caratteristica distintiva del nostro Gruppo.

In questo contesto, la strategia multicanale assume un ruolo fondamentale. Stiamo, infatti, dedicando notevoli risorse in termini di personale e tecnologie per la sua implementazione. L'obiettivo è combinare il meglio dei canali fisici e digitali per migliorare la qualità e l'efficienza dei nostri servizi. Le indagini di customer satisfaction confermano che i nostri clienti stanno apprezzando questi cambiamenti e sono soddisfatti del rapporto con UniCredit. Un traguardo che abbiamo raggiunto grazie all'impegno delle nostre persone e alla loro abilità di tradurre i principi del nostro modello di competenze in azioni concrete. Punti di forza indispensabili per il nostro successo che vogliamo ulteriormente consolidare investendo nelle competenze e conoscenze dei nostri colleghi.

La loro professionalità è emersa anche nella valutazione sulla qualità del nostro attivo, che ha certificato UniCredit fra le banche più solide in Europa. Sono convinto che questo esercizio abbia contribuito in modo significativo a generare trasparenza e fiducia nel settore bancario europeo, fornendo una base stabile per un'unione bancaria che considero un prerequisito fondamentale per una solida e sostenibile ripresa economica.

Tutte queste azioni hanno permesso a UniCredit di prepararsi per le prossime sfide. Il nostro obiettivo è diventare la prima banca in Europa per qualità del servizio, differenziandoci dagli altri operatori grazie alla capacità di sfruttare pienamente le opportunità offerte dalla rivoluzione digitale che sta trasformando l'attività bancaria. Siamo dunque preparati per il futuro. Dimensione europea, solidità patrimoniale, forte cultura di gestione del rischio e spirito innovativo ci permetteranno di rispettare il nostro impegno a creare valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder. Il contesto rimane sfidante ma una serie di elementi – tra cui il rafforzamento dell'integrazione a livello europeo, il consenso sulla necessità di un rilancio degli investimenti, il calo dei prezzi dell'energia e il deprezzamento dell'euro – vanno nella direzione di una ripresa.

UniCredit è pronta a sostenerla, forte della sua solidità e della sua leadership a livello europeo. Lungimiranza e determinazione accompagneranno, anche nel 2015, le nostre azioni per utilizzare al meglio le nostre risorse e le nostre competenze.

Cordialmente,

Federico Ghizzoni
Amministratore Delegato

Profilo

UniCredit è una banca commerciale leader in Europa attiva in **17** Paesi con oltre **147.000** dipendenti, più di **8.500** filiali e con un network internazionale distribuito in circa **50** mercati.
Il Gruppo si caratterizza per una forte identità Europea, un'estesa presenza internazionale e un'ampia base di clientela.
La nostra posizione strategica, sia nell'Europa Occidentale sia in quella Centrale e Orientale (CEE) ci consente di avere una delle più elevate quote di mercato nell'area.

OLTRE
147.000
dipendenti[1]

OLTRE
8.500
filiali[2]

Dati finanziari (mln di €)

MARGINE INTERMEDIAZIONE
22.513

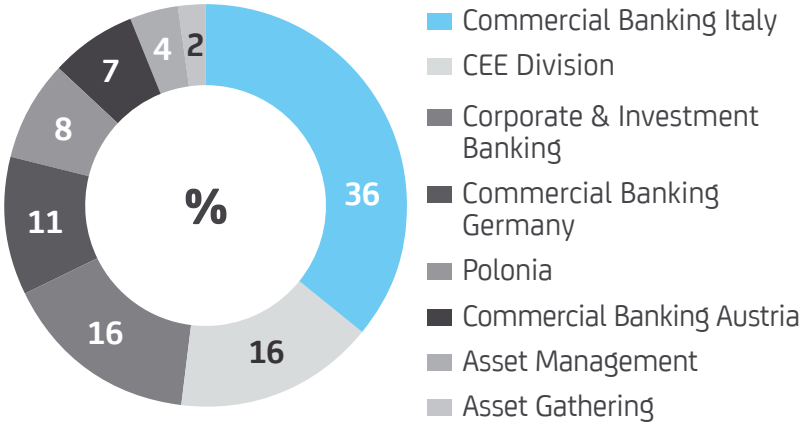
RISULTATO NETTO
2.008

PATRIMONIO NETTO
49.390

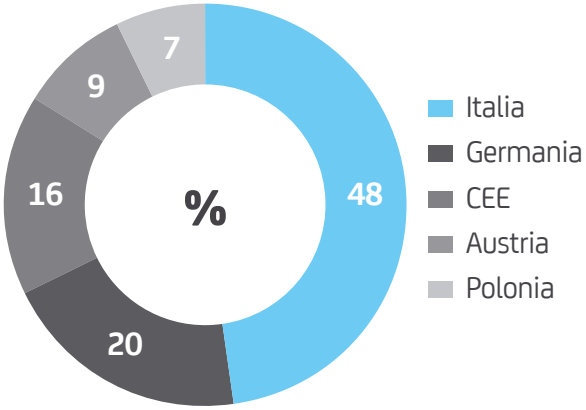
TOTALE ATTIVO
844.217

COMMON EQUITY TIER 1 RATIO
10,41%

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS*



RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE*



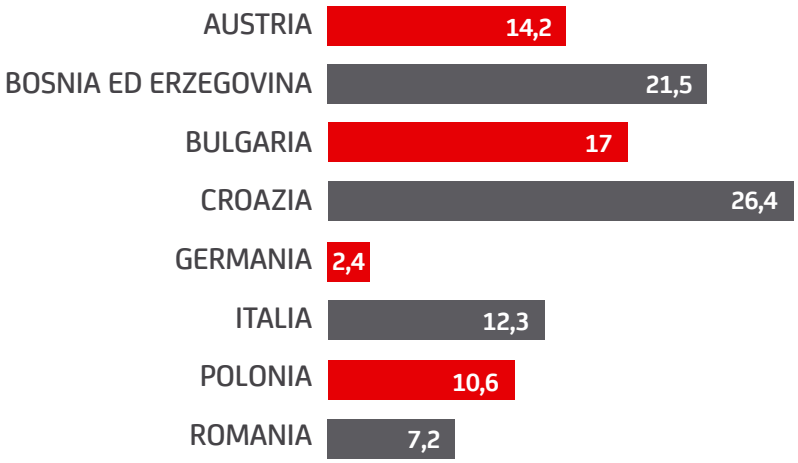
1. Dati al 31 dicembre 2014. FTE = "Full Time Equivalent": personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio. I dati includono i dipendenti del Gruppo Yapi Kredi (Turchia).
2. Dati al 31 dicembre 2014. I dati includono gli sportelli del Gruppo Yapi Kredi (Turchia).

* Dati al 31 dicembre 2014.

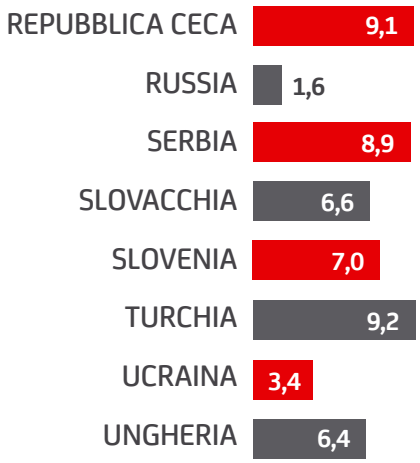
Presenza internazionale

AUSTRIA
AZERBAIGIAN
BOSNIA ED ERZEGOVINA
BULGARIA
CROAZIA
GERMANIA
ITALIA
POLONIA
ROMANIA
REPUBBLICA CECA
RUSSIA
SERBIA
SLOVACCHIA
SLOVENIA
TURCHIA
UCRAINA
UNGHERIA

QUOTE DI MERCATO[3] (%)



QUOTE DI MERCATO (%)

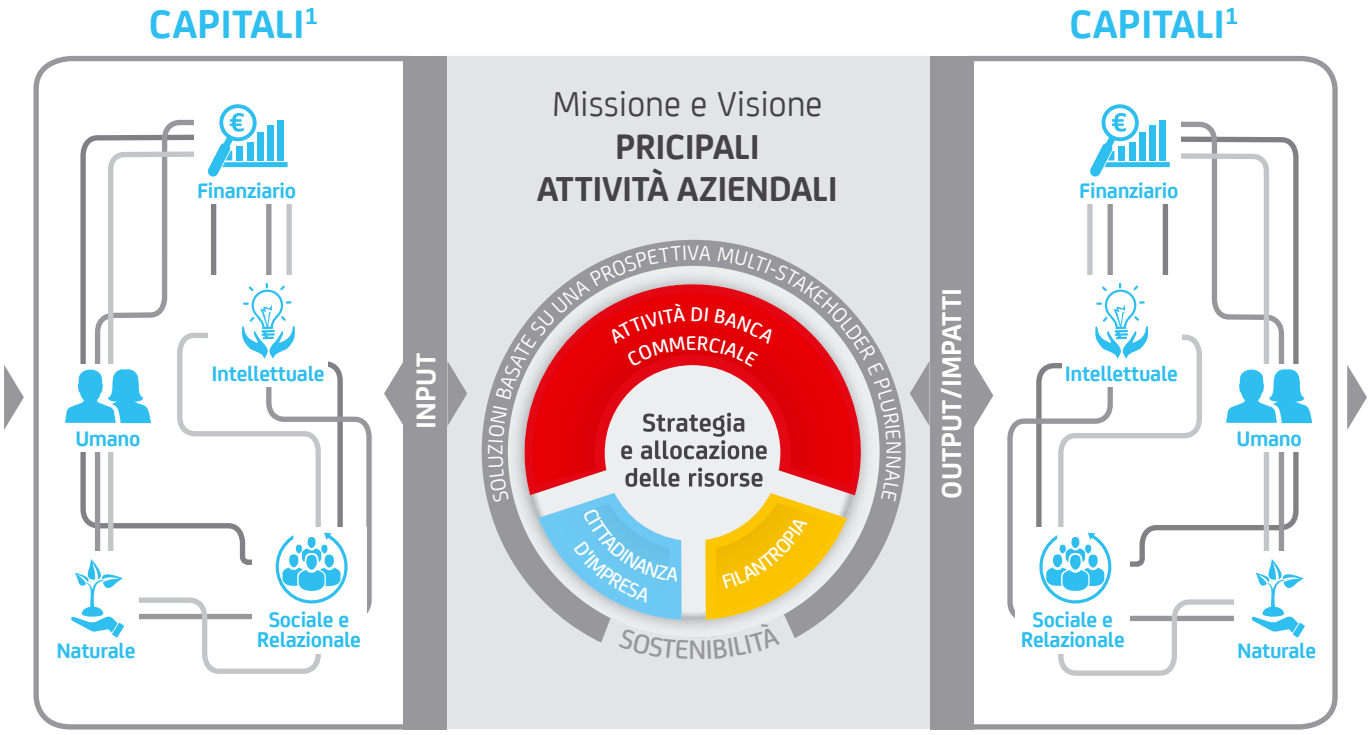


3. Quote di Mercato per totale di crediti verso la Clientela (famiglie e imprese non finanziarie) al 31 dicembre 2014 per Italia, Germania e Austria. Quote di Mercato per Totale Attivo al 30 settembre 2014 per Paesi CEE, tranne che per Bosnia ed Erzegovina (2Q 2014) Ungheria (FY 2013), Romania (1Q 2014) e Slovenia (2Q 2014).
Fonte: UniCredit National Center Banks, UniCredit Research, UniCredit CEE Strategic Analysis.

Il nostro approccio

UniCredit ricopre un ruolo importante all'interno di una complessa catena del valore i cui input - capitale finanziario, umano, sociale, intellettuale ed ambientale – incidono sulla nostra capacità di contribuire all'economia e alla società nel suo complesso. Tali capitali supportano il nostro modello di business e contribuiscono alla qualità dei prodotti e servizi che forniamo, cioè gli output.
Come attori partecipi nel sistema stiamo anche considerando con molta attenzione gli impatti che siamo in grado di generare e stiamo diventando sempre più coscienti del ruolo rilevante che ricopriamo nelle economie reali dei Paesi in cui siamo presenti con le nostre banche. Affrontiamo tutte le nostre attività con un approccio responsabile, siano esse caratteristiche della nostra attività bancaria, siano esse iniziative di corporate citizenship come l'inclusione e l'educazione finanziaria, siano esse le attività filantropiche volte a sostenere l'inclusione sociale. Crediamo infatti fortemente che le comunità che offrono opportunità diversificate siano anche quelle che, stimolando in maniera innovativa il contesto, facilitano lo sviluppo e la crescita sia delle persone che delle attività di business.

PROCESSO DI CREAZIONE DI VALORE IN AMBITO SOCIO-ECONOMICO



1. Per approfondimenti consultare il Bilancio Integrato di Gruppo 2014.
Fonte: adattamento dal framework di IIRC.

Il nostro modello di business

UniCredit vuole essere una banca che costantemente lavora per offrire un servizio eccellente e concretamente supporta la crescita economica dei territori in cui opera. Ciò significa creare nuovi modelli di servizio che mettano in contatto le aziende di differenti aree geografiche e che rendano la banca più accessibile e facile da capire. Questo significa essere una banca sostenibile.
La riorganizzazione partita all'inizio del 2012 introduce una significativa semplificazione dei processi operativi e dà un maggior potere decisionale ai singoli Paesi, con l'obiettivo di essere sempre più vicini ai clienti. Questo cambiamento ha lo scopo di facilitare le relazioni grazie a una catena di comando più snella e una rete commerciale più efficace e di creare soluzioni personalizzate. Inoltre, permetterà ai Paesi di sostenere al meglio lo sviluppo dei mercati in cui il Gruppo opera.

LA NOSTRA MISSION

Noi persone di UniCredit ci impegnamo a generare valore per i nostri clienti. Siamo una banca leader in Europa, e questo significa per noi contribuire allo sviluppo delle comunità in cui viviamo e voler essere uno dei migliori posti di lavoro. Aspiriamo all' eccellenza e vogliamo che la relazione con noi sia facile. Realizzare questi impegni ci permetterà di creare valore sostenibile per i nostri azionisti.

I punti di forza del nostro business:

Vicinanza al cliente - Cultura del rischio -Specializzazione delle funzioni globali

VALUE PROPOSITION

BANCA COMMERCIALE

INDIVIDUI
Accesso semplice e flessibile ai servizi bancari attraverso canali tradizionali e digitali.

IMPRESE
Sostegno agli imprenditori, nelle loro attività quotidiane o nell'attuazione di nuovi progetti o strategie, grazie a soluzioni personalizzate, incentrate sulla generazione di utili.

PRIVATE BANKING
Un modello di consulenza a 360 gradi, strategie di investimento personalizzate e accesso ai mercati internazionali tramite consulenti specializzati.

CORPORATE & INVESTMENT BANKING

Offerta di servizi tradizionali e di servizi di transaction banking, unita a una gamma articolata di prodotti per la finanza strutturata, prodotti d'investimento e accesso al mercato dei capitali, come partner strategico a lungo termine capace di rispondere alle esigenze specifiche dei clienti e fornire accesso ai mercati dell'Europa Occidentale, Centrale e Orientale.

ASSET MANAGEMENT

Soluzioni di investimento concrete che soddisfano esigenze reali di investimento, proponendo un'offerta globale innovativa e articolata che gestisce i rischi e genera rendimenti competitivi per gli investitori.

ASSET GATHERING

Servizi finanziari innovativi che coniugano l'efficienza dei canali digitali con l'esperienza maturata nel campo della consulenza qualificata.

La nostra strategia

L'11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano Strategico quinquennale con l'obiettivo di assicurare una redditività sostenibile, facendo leva su solidi fondamentali e su un utilizzo virtuoso delle risorse a disposizione per rispondere efficacemente alle priorità dei nostri stakeholder negli anni a venire. Il piano è basato su fondamentali solidi, una forte cultura del rischio e uno scenario macro-economico in miglioramento.

L' obiettivo è consolidare la leadership raggiunta nei servizi alle imprese in Europa, diffondere l'innovazione nei network retail e sviluppare una piattaforma digitale all'avanguardia. UniCredit è consapevole di essere parte di un sistema più ampio, la cui attività fa leva su risorse (capitali) che vengono utilizzate per generare valore condiviso. La solidità del nostro business è, infatti, legata alla prosperità della nostra clientela e dei territori in cui operiamo. Ciò significa che come banca ci impegniamo a sviluppare soluzioni innovative che siano considerate buone opportunità di investimento e, al tempo stesso, generino benefici per la società.

PIANO STRATEGICO 2013-2018

I pilastri strategici mirano a rafforzare i capitali nel tempo

PILLASTRI STRATEGICI

1. TRASFORMAZIONE DEL COMMERCIAL BANKING IN WE[1]

- Sviluppare un nuovo approccio al Retail Banking
- Rafforzare i servizi non-lending per i clienti Corporate
- Consolidare il modello di business di Private Banking

2. INVESTIMENTI SU BUSINESS IN CRESCITA

- Ribilanciare il capitale allocato di Gruppo verso la CEE
- Focalizzare le risorse sui paesi in espansione
- Valorizzare i business a basso assorbimento di capitale (Asset Gathering, Asset Management)

3. VALORIZZAZIONE DELLE PIATTAFORME COMUNI

- Mantenere la leadership del CIB e valorizzare le sinergie
- Rafforzare le iniziative di riduzione di costi e di semplificazione
- Migliorare l'efficienza operativa

RISK APPETITE FRAMEWORK CONSERVATIVO

CAPITALI*

Finanziario

- Solidità patrimoniale
- Funding mix bilanciato
- Stabilità finanziaria di lungo periodo

Umano

- Coinvolgimento dei colleghi
- Diversità dei dipendenti
- Competenza professionale

Sociale e Relazionale

- Relazioni durature con gli stakeholder
- Sviluppo socio-economico e benessere

Intellettuale

- Sistema informativo efficacie e sicuro
- Propensione all'innovazione
- Processi efficienti ed efficaci

Naturale

- Conservazione della qualità dell'aria
- Conservazione del suolo, dell'acqua, di flora e fauna

* Riferimento al Bilancio Integrato di Gruppo 2014.
1. WE = Western Europe/Europa Occidentale.

La nostra banca multicanale

Uno dei pilastri del piano industriale riguarda la trasformazione del commercial banking nell'Europa Occidentale (digitalizzazione) migliorando la piattaforma multicanale del gruppo.
UniCredit sta infatti, operando una profonda trasformazione del modello distributivo con una forte integrazione dei canali digitali nella rete al fine di aumentare la vicinanza ai clienti, fornendo loro un'esperienza di servizio superiore. La sfida non si concretizza, infatti, sulla sola implementazione della banca virtuale ma è rivolta al mantenimento di un forte ed intenso rapporto con i clienti considerando il sempre più complesso quadro multicanale e i macrotrend in via di sviluppo nel mercato.
Ciò si traduce in una strategia volta all'interoperabilità dei processi di vendita e post vendita, alla facilità di accesso ai canali da remoto sia dalla filiale che da casa, alla possibilità di comunicare con gestori e specialisti tramite i canali multimediali, alla connessione della rete fisica che vede e governa i contenuti ed i contatti digitali.

IL NUOVO APPROCCIO PER SERVIRE I NOSTRI CLIENTI

ACCOGLIENZA
- Accoglienza "proattiva" in agenzia
- Nuovo design orientato alla trasparenza e al comfort, digital signage

ACCESSIBILITÀ
- Assistenza da casa o dall'agenzia
- Consulenza oltre l'orario lavorativo standard su tutte le tematiche di servizio e postvendita

CONTINUITÀ
- Piena integrazione dei processi e dei canali (virtuale e rete fisica)
- Momenti chiave gestiti in tempo reale (es. recall su blocco carta)

INNOVAZIONE
- Pochi e semplici prodotti compatibili secondo le esigenze del cliente
- Servizi interbancari (es. portale immobiliare E-commerce, Market Place)

COMPETENZA
- Unico punto di accesso alle procedure: semplice, intuitivo e disegnato sulle loro esigenze
- Il cliente avrà una maggiore consulenza attraverso un'intervista strutturata e un Report

La tecnologia è per i giovani.

Di tutte le età.

Il futuro a portata di tutti.

Semplicità e chiarezza non hanno età. Per questo, UniCredit ha ideato **Subito Banca via Internet**, interfaccia di Internet Banking facile e pratica, dotata di grafica essenziale, navigazione intuitiva, bottoni e font di grandi dimensioni. Un progetto che vuole rendere accessibile il canale online anche a chi ha poca dimestichezza con le nuove tecnologie. Una soluzione resa possibile dalle preferenze di oltre 300 Clienti over 60, raccolte durante workshop e laboratori in tutta Italia. La prova che si può fare innovazione in modo innovativo.

Strategia e risultati

Principali risultati del 2014 **20**
Nota alla Relazione e al Bilancio **21**

Principali risultati del 2014

ESERCIZIO 2014

GRUPPO

- **Utile netto:** €2,0 miliardi e RoTE a 4,9%
- **Ricavi:** €22,5 miliardi (-3,5% FY/FY)
- **Costi totali:** €13,8 miliardi (-2,9% FY/FY) con un rapporto costi/ricavi del 61,5%
- **Qualità dell'attivo:** accantonamenti su crediti a €4,3 miliardi, costo del rischio a 90pb

CORE BANK

- **Utile netto:** €3,8 miliardi e RoAC a 10,8%
- **Ricavi:** €22,2 miliardi (-2,0% FY/FY)
- **Costi totali:** €13,2 miliardi (-2,9% FY/FY) con un rapporto costi/ricavi del 59,7%
- **Qualità dell'attivo:** accantonamenti su crediti a €2,1 miliardi, costo del rischio a 50pb

QUARTO TRIMESTRE 2014

GRUPPO

- **Utile netto:** €170,4 milioni (-76,4% trim/trim) e RoTE a 1,6%
- **Ricavi:** €5,6 miliardi (+0,8% trim/trim, -3,4% a/a)
- **Costi Totali:** €3,5 miliardi (+2,9% trim/trim, -6,4% a/a) con un rapporto costi/ricavi del 62,7%
- **Qualità dell'attivo:** accantonamenti su crediti a €1,7 miliardi (rispetto ai €753,5 milioni del 3 trim 14 che risentivano di componenti straordinarie positive), rapporto crediti deteriorati netti/totale crediti netti a 8,7%, tasso di copertura a 51,3%
- **Patrimonio di vigilanza:** CET1 ratio transitional a 10,41%, CET1 ratio fully loaded a 10,02%, Tier 1 ratio transitional a 11,26%, total capital ratio transitional a 13,55%(*)

CORE BANK

- **Utile netto:** €867,5 milioni (-21,3% trim/trim) e RoAC(**) a 9,8%
- **Ricavi:** €5,5 miliardi (+1,0% trim/trim, -2,1% a/a)
- **Costi totali:** €3,4 miliardi (+3,6% trim/trim, -5,9% a/a) con un rapporto costi/ricavi del 61,1%
- **Qualità dell'attivo:** accantonamenti su crediti a €754,3 milioni, costo del rischio a 71pb

(*) Assumendo per il 2014 uno scrip dividend di 12€cent per ogni azione ordinaria con un tasso di accettazione di azioni pari al 75% e, ai soli fini del CET1 ratio fully loaded, il completo assorbimento delle imposte differite attive (DTA) legate all'affrancamento dell'avviamento e alle perdite fiscali pregresse. Assumendo per il 2014 un dividendo totalmente per cassa, il CET 1 ratio transitional è pari al 10,26%, il Tier 1 Ratio transitional al 11,12% e il Total Capital ratio transitional al 13,41%.

(**) RoAC = Utile netto/Capitale allocato. Il capitale allocato è calcolato pari al 9% dei RWA, incluse le deduzioni per shortfall e le cartolarizzazioni.

Nota alla Relazione e al Bilancio

Aspetti generali

Il **Bilancio consolidato del gruppo UniCredit** al 31 dicembre 2014 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (3° aggiornamento del 22 dicembre 2014). Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché la Nota integrativa.

Il **Bilancio consolidato** è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. È inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo e da Allegati.

Inoltre, il presente fascicolo risulta completato con:
- l'Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;
- la Relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39.

Sul sito web di UniCredit sono inoltre disponibili i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo e la presentazione effettuata al mercato sui risultati del periodo.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sull'andamento della gestione e nel Bilancio consolidato dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Principi generali di redazione della Relazione sulla gestione

La **Relazione sull'andamento della gestione** - avuta presente l'esigenza di garantire la dovuta chiarezza e la veritiera e corretta rappresentazione dei dati contabili - comprende l'informativa fornita secondo i criteri adottati nella redazione delle relazioni trimestrali dei periodi precedenti con schemi riclassificati sintetici di stato patrimoniale e conto economico - il cui raccordo puntuale con quelli obbligatori di bilancio è riportato in allegato al Bilancio in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006 - e nelle altre rendicontazioni periodiche infrannuali.

La Relazione è corredata da alcune tabelle (Principali dati del Gruppo, Schemi di bilancio riclassificati, Evoluzione Trimestrale, Confronto quarto trimestre 2014/2013, Risultati per settore di attività, Dati storici del Gruppo, L'azione UniCredit) nonché da un commento sui "Risultati del Gruppo" e sul "Contributo di settori di attività ai risultati del Gruppo".

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi sintetici di Stato Patrimoniale e Conto Economico hanno comportato la rimodulazione - esplicata negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo - delle voci contabili come di seguito esposto.

Stato patrimoniale

- l'aggregazione nella voce "Investimenti finanziari" delle voci di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" e "Partecipazioni";
- il raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- l'inclusione delle voci di bilancio "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Riserve tecniche" nella voce "Altre passività".

Conto economico

- l'inclusione nei "dividendi e altri proventi su partecipazioni" degli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e l'esclusione dei dividendi su azioni detenute per negoziazione, classificati insieme al risultato dell'attività di negoziazione, di copertura e delle attività e passività valutate al fair value;
- l'esclusione nei "dividendi e altri proventi su partecipazioni" degli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto a seguito dell'adozione degli IFRS10-11 ed il cui possesso è stato originato da operazioni di debt-to-equity,e l'inclusione nella voce "Profitti (Perdite) nette da investimenti";
- l'inclusione nel saldo altri proventi/oneri del risultato della gestione assicurativa e degli altri oneri/proventi di gestione con l'esclusione dei recuperi di spesa classificati a voce propria;
- la presentazione delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli accantonamenti per rischi ed oneri al netto degli oneri di integrazione relativi alle operazioni di riorganizzazione, evidenziati a voce propria;
- l'esclusione dalle "rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" degli accantonamenti per il contributo al Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) classificati nella voce "accantonamenti per rischi ed oneri";
- l'esclusione dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali degli impairment e delle riprese di valore relativi a immobili detenuti per investimento, classificati nei profitti netti da investimenti;
- l'inclusione nei profitti netti da investimenti delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza, del risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, oltre che degli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti.

Nota alla Relazione e al Bilancio (Segue)

Area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2014 le variazioni nell'area di consolidamento si riconducono principalmente all'entrata in vigore a far data dall'1 gennaio 2014 dei principi contabili internazionali IFRS 10 e IFRS 11 e all'acquisto del 100% della quota partecipativa in Immobilien Holding, nella quale il Gruppo Bank Austria già deteneva un diritto alla partecipazione ai risultati economici per l'88%. Immobilien Holding è la società capofila di un gruppo composto da 56 società il cui acquisto ha comportato il consolidamento di 34 società con il metodo Integrale e di 10 società con il metodo del Patrimonio Netto.
Per motivi strategici Bank Austria ha intenzione di cedere il gruppo entro i prossimi 12 mesi. Pertanto le società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto e gli attivi/passivi di quelle consolidate integralmente sono stati classificati tra i "gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

Rispetto al 31 dicembre 2013, sono intervenute le seguenti variazioni complessive nell'area di consolidamento:

- le società consolidate integralmente sono passate da 732 di fine 2013 a 751 a dicembre 2014 (76 entrate - di cui 27 primi consolidamenti per effetto dell'IFRS 10 - e 57 uscite), con un incremento di 19;
- le società consolidate proporzionalmente, che ammontavano a 26 a fine 2013, risultano azzerate per effetto dell'introduzione dell'IFRS 11: n. 18 sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, n. 8 società minori partecipate in via indiretta sono consolidate sinteticamente dall'1 gennaio 2014 attraverso il consolidamento a patrimonio netto della partecipata diretta;
- le società consolidate con il metodo del patrimonio netto sono passate da 59 di fine 2013 a 73 a dicembre 2014 (22 entrate - di cui 18 per effetto di variazione del metodo di consolidamento a causa dell'introduzione dell'IFRS 11 - e 8 uscite), con un incremento di 14.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa - Parte A - Politiche contabili; A.1 - Parte Generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento e Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 10 - Le partecipazioni (voce 100).

Modifiche apportate per consentire un confronto omogeneo

I principali cambiamenti intervenuti nei criteri contabili, illustrati nel dettaglio nella successiva sezione Politiche Contabili, si riferiscono all'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IFRS 10-11-12 (che hanno comportato variazioni nel perimetro di consolidamento), alla presentazione nello Stato Patrimoniale su base netta di attività fiscali differite e passività fiscali differite (IAS 12), alla riclassificazione di una controparte da clientela a banche e alla riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi (FITD).

Di seguito sono riportate, per tutti i trimestri del 2013, le variazioni delle attività e passività rilevate nello stato patrimoniale a seguito dell'adozione dei nuovi principi.

ATTIVO	31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013
Cassa e disponibilità liquide	(288)	(310)	(294)	(290)
Attività finanziarie di negoziazione	(209)	(172)	(138)	(85)
Crediti verso banche	1.566	989	1.026	746
Crediti verso clientela	(18.833)	(18.951)	(18.993)	(19.054)
Investimenti finanziari	117	203	(5)	(37)
Coperture	(74)	(61)	(68)	(41)
Attività materiali	(132)	(135)	(152)	(170)
Avviamenti	-	(237)	(254)	(273)
Altre attività immateriali	(57)	(55)	(59)	(64)
Attività fiscali	(117)	(129)	(165)	(180)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	(266)	(280)
Altre attività	(274)	(164)	(174)	(334)
Totale dell'attivo	**(18.300)**	**(19.020)**	**(19.541)**	**(20.062)**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013
Debiti verso banche	(2.778)	(3.083)	(3.228)	(3.336)
Debiti verso clientela	(17.432)	(17.112)	(17.434)	(18.063)
Titoli in circolazione	4.173	3.603	3.706	4.049
Passività finanziarie di negoziazione	631	572	616	632
Passività finanziarie valutate al fair value	9	9	9	9
Coperture	(53)	(64)	(76)	(125)
Fondi per rischi ed oneri	(170)	(203)	(220)	(237)
Passività fiscali	(72)	(91)	(114)	(120)
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	(240)	(264)
Altre passività	(2.490)	(2.525)	(2.433)	(2.475)
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo**:	(119)	(124)	(126)	(132)
*- capitale e riserve**	*(166)*	*(133)*	*(106)*	*10*
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)	*47*	*8*	*(21)*	*(142)*
- risultato netto	-	-	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	**(18.300)**	**(19.020)**	**(19.541)**	**(20.062)**

* Include riserva FTA per -144,7 milioni.

** La differenza in ciascun trimestre tra il patrimonio complessivo e la riserva FTA è attribuibile alle variazioni nella riserva di valutazione.

Nota alla Relazione e al Bilancio (Segue)

Di seguito sono riportate, per trimestri, le variazioni rilevate nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2013 a seguito dell'adozione dei nuovi principi.
Oltre alle variazioni legate all'IFRS 10 e all'IFRS 11, la colonna "Ulteriori riclassifiche" include anche la riclassifica di proventi e oneri appartenenti a società industriali consolidate (ovvero controllate operanti in settori diversi da quello bancario e altri servizi finanziari) alla voce "saldo altri proventi/oneri". Tale riclassifica si applica solo al conto economico consolidato riclassificato.

Conto economico consolidato

(milioni di €)

	STORICO	VARIAZIONI LEGATE A IFRS 10 E IFRS 11				RICOSTRUITO	ULTERIORI RICLASSIFICHE	RIESPOSTO
	31.12.2013	Q1	Q2	Q3	Q4	31.12.2013		31.12.2013
Interessi netti	12.990	(218)	(185)	(164)	(121)	12.303	-	12.303
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	324	98	141	296	103	961	3	964
Commissioni nette	7.728	(78)	(113)	(70)	(106)	7.361	-	7.361
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.657	(13)	(55)	(34)	(50)	2.505	-	2.505
Saldo altri proventi/oneri	273	(9)	(17)	2	8	257	(54)	203
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**23.973**	**(219)**	**(231)**	**29**	**(166)**	**23.387**	**(51)**	**23.335**
Spese per il personale	(8.649)	71	74	61	62	(8.382)	6	(8.375)
Altre spese amministrative	(5.559)	54	51	44	43	(5.367)	10	(5.357)
Recuperi di spesa	715	3	5	3	(10)	716	1	716
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.307)	11	11	10	9	(1.266)	29	(1.238)
Costi operativi	**(14.801)**	**139**	**141**	**118**	**104**	**(14.300)**	**46**	**(14.253)**
RISULTATO DI GESTIONE	**9.172**	**(81)**	**(90)**	**147**	**(62)**	**9.087**	**(5)**	**9.082**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(13.658)	46	45	33	42	(13.493)	12	(13.481)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**(4.486)**	**(35)**	**(45)**	**180**	**(20)**	**(4.406)**	**7**	**(4.399)**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(996)	11	12	5	1	(967)	(17)	(984)
Oneri di integrazione	(727)	-	-	-	-	(727)	-	(727)
Profitti netti da investimenti	1.322	(1)	(1)	(220)	(228)	872	18	890
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**(4.888)**	**(24)**	**(34)**	**(36)**	**(247)**	**(5.228)**	**7**	**(5.220)**
Imposte sul reddito del periodo	1.607	24	34	36	24	1.724	(8)	1.716
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**(3.281)**	**-**	**-**	**-**	**(223)**	**(3.504)**	**-**	**(3.504)**
Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(639)	-	-	-	-	(639)	-	(639)
RISULTATO DI PERIODO	**(3.920)**	**-**	**-**	**-**	**(223)**	**(4.143)**	**-**	**(4.143)**
Utile di pertinenza di terzi	(382)	-	-	-	-	(382)	-	(382)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**(4.302)**	**-**	**-**	**-**	**(223)**	**(4.524)**	**-**	**(4.524)**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(1.673)	-	-	-	-	(1.673)	-	(1.673)
Rettifiche di valore su avviamenti	(7.990)	-	-	-	223	(7.767)	-	(7.767)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**(13.965)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(13.965)**	**-**	**(13.965)**

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014, le principali attività riclassificate - in base al principio contabile IFRS 5 - tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione si riferiscono principalmente, per quanto riguarda le singole attività e passività in via di dismissione, alle proprietà immobiliari detenute da UniCredit S.p.A. e dal Gruppo BARD.

Per quanto riguarda i dati relativi ai gruppi di attività in via di dismissione, e passività associate, il dato al 31 dicembre 2014 si riferisce:

- alle società del gruppo ucraino:
  - BDK CONSULTING;
  - PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK;
  - PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL;
  - LLC UKROTSBUD;
  - LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE;
  - SVIF UKRSOTSBUD;
- alle società del gruppo Immobilien Holding, entrate nell'area di consolidamento al 30 settembre 2014 (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Area di consolidamento" della presente sezione).

Nella Parte E - Sezione 5 - Altri rischi - Specifici rischi emergenti è riportato un aggiornamento del rischio Ucraina.

Risultati per settore di attività

I risultati per settori di attività vengono presentati e commentati sulla base della struttura organizzativa correntemente utilizzata nella reportistica direzionale per il controllo dei risultati del Gruppo, che si articola nei seguenti settori di attività:

- Commercial Banking Italy;
- Commercial Banking Germany;
- Commercial Banking Austria;
- Poland;
- CEE Division;
- CIB;
- Asset Management;
- Asset Gathering;
- Non Core;
- Governance/Group Corporate Centre (quest'ultimo include Global Banking Services, Corporate Centre Global Functions, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività).

Il segmento "Non core" è stato introdotto a partire dal 1° trimestre 2014. In esso sono stati inclusi singoli attivi della divisione Commercial Banking Italy (identificati in base a transazioni/clienti), le attività della società UniCredit Credit Management Bank e le attività di alcune società "veicolo" per le operazioni di cartolarizzazione.

Non è facile avere tutto sotto controllo.

È facilissimo.

La precisione, in un click.

Addio scontrini e vecchie agende. Da oggi, la contabilità è online. Il **Bilancio Familiare di UniCredit** è il nuovo motore intelligente che ordina le spese per tipologia, realizzando grafici per una visione più semplice e immediata delle operazioni, organizzate per categorie e storico. Una soluzione pratica e intuitiva per il Cliente che utilizza l'Online Banking, oltre che una risorsa per fissare limiti di risparmio e ricevere notifiche di monitoraggio dei limiti prefissati.
Il futuro inizia da risposte reali.

Relazione sull'andamento della gestione

Principali dati del Gruppo **28**
Schemi di bilancio riclassificati **30**
Stato patrimoniale consolidato 30
Conto economico consolidato 31
Evoluzione trimestrale **32**
Stato patrimoniale consolidato 32
Conto economico consolidato 33
Confronto quarto trimestre 2014/2013 **34**
Conto economico consolidato 34
Risultati per settore di attività **35**
Dati storici del Gruppo **36**
L'azione UniCredit **37**
Risultati del Gruppo **38**
Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari 38
Scenario internazionale *38*
Contesto bancario e mercati finanziari *38*
Principali risultati e performance del periodo 40
Capital and Value Management 47
Principi di creazione di valore e allocazione del capitale *47*
Ratio patrimoniali *47*
Informativa sugli effetti contabili delle risultanze quantitative dell'esercizio di "valutazione approfondita" (Comprehensive Assessment) condotto dalla BCE *48*
Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo *49*
Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo **50**
Commercial Banking Italy 50
Commercial Banking Germany 50
Commercial Banking Austria 51
Poland 51
CEE Division 52
CIB 52
Asset Management 53
Asset Gathering 54
Non core 54
Altre informazioni **55**
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 55
Relazione sulla remunerazione 55
Le attività di ricerca e di sviluppo 55
Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie 56
Altri aspetti 60
Attestazioni e altre comunicazioni 60
Rafforzamento patrimoniale 61
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione **62**
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo 62
Evoluzione prevedibile della gestione 63

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi **in milioni di euro**.

Principali dati del Gruppo

Dati economici

(milioni di €)

	ESERCIZIO		
	2014	2013	VARIAZIONE
Margine d'intermediazione	22.513	23.335	- 3,5%
di cui: - interessi netti	*12.442*	*12.303*	*+ 1,1%*
- dividendi e altri proventi su partecipazioni	*794*	*964*	*- 17,7%*
- commissioni nette	*7.572*	*7.361*	*+ 2,9%*
Costi operativi	(13.838)	(14.253)	- 2,9%
Risultato di gestione	8.675	9.082	- 4,5%
Risultato lordo dell'operatività corrente	4.091	(5.220)	- 178,4%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	**2.008**	**(13.965)**	**- 114,4%**

I dati sono riferiti allo schema di conto economico riclassificato.

Dati patrimoniali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		
	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Totale attivo	844.217	825.919	+ 2,2%
Attività finanziarie di negoziazione	101.226	80.701	+ 25,4%
Crediti verso clientela	470.569	483.684	- 2,7%
di cui: - crediti deteriorati	*41.092*	*39.746*	*+ 3,4%*
Passività finanziarie di negoziazione	77.135	63.799	+ 20,9%
Raccolta da clientela e titoli	560.688	557.379	+ 0,6%
di cui: - clientela	*410.412*	*393.113*	*+ 4,4%*
- titoli	*150.276*	*164.266*	*- 8,5%*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**49.390**	**46.722**	**+ 5,7%**

I dati sono riferiti allo schema di stato patrimoniale riclassificato.

Per maggiori informazioni sui "crediti deteriorati" si rimanda al paragrafo "Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" della presente Relazione sull'andamento della gestione.

Dati di struttura

	DATI AL		
	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Numero dipendenti[1]	129.021	132.122	-3.101
Numero sportelli[2]	7.516	8.954	-1.438
di cui: - Italia	*4.009*	*4.171*	*-162*
- Estero	*3.507*	*4.783*	*-1.276*

1. "Full time equivalent" (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio.
I dati al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11.

2. Nei dati indicati, con riferimento al 31 dicembre 2013, sono inclusi gli sportelli del Gruppo Koç/Yapi Kredi (Turchia).

Indici di redditività

	ESERCIZIO		
	2014	2013	VARIAZIONE
EPS[1] (€)	0,34	-2,47	2,82
Cost/income ratio	61,5%	61,1%	0,39pb
EVA[2] (milioni di €)	(2.734)	(11.559)	+ 8.825
Rendimento delle attività[3]	0,28%	-1,64%	1,92pb

1. Dato annualizzato. L'utile netto del 2014 pari a 2.007.828 migliaia, si riduce di 35.466 migliaia a seguito degli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes.
2. EVA: Economic Value Added, calcolato come differenza tra NOPAT (risultato netto operativo dopo le tasse) e il costo del capitale.
3. Rendimento delle attività: calcolato come rapporto tra Utile/(Perdita) e Totale dell'attivo in ottemperanza all'art. 90 CRD IV.

Indici di rischiosità

	DATI AL	
	31.12.2014	31.12.2013
Crediti in sofferenza netti/crediti verso clientela	4,19%	3,74%
Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela	8,73%	8,22%

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

	DATI AL	
	31.12.2014 (*)	31.12.2013 (**)
Totale fondi propri (milioni di €)	54.857	57.651
Totale attività ponderate per il rischio (milioni di €)	409.223	423.739
Ratio - Capitale primario di classe 1	**10,26%**	**9,60%**
Totale fondi propri/Totale attività ponderate	**13,41%**	**13,61%**

(*) Fondi propri e ratios patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori (Basilea 3).

(**) Grandezze e ratios calcolati in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti alla data (Basilea 2.5); il Core Tier 1 Ratio riferito al 31 dicembre 2013, riportato a confronto del coefficiente patrimoniale di Capitale primario di classe 1 al 31 dicembre 2014, è stato alla data calcolato secondo una metodologia interna.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Capital and Value Management - Ratio patrimoniali.

Ratings

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Fitch Ratings	F2	BBB+	NEGATIVE	bbb+
Moody's Investors Service	P-2	Baa2	NEGATIVE	D+
Standard & Poor's	A-3	BBB-	STABLE	bbb-

Dati aggiornati al 18 dicembre 2014.

Schemi di Bilancio riclassificati

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Cassa e disponibilità liquide	8.051	10.520	- 2.469	- 23,5%
Attività finanziarie di negoziazione	101.226	80.701	+ 20.525	+ 25,4%
Crediti verso banche	68.730	63.310	+ 5.420	+ 8,6%
Crediti verso clientela	470.569	483.684	- 13.115	- 2,7%
Investimenti finanziari	138.503	125.839	+ 12.664	+ 10,1%
Coperture	11.988	12.390	- 402	- 3,2%
Attività materiali	10.277	10.818	- 541	- 5,0%
Avviamenti	3.562	3.533	+ 28	+ 0,8%
Altre attività immateriali	2.000	1.793	+ 207	+ 11,5%
Attività fiscali	15.772	18.215	- 2.443	- 13,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.600	3.928	- 329	- 8,4%
Altre attività	9.941	11.187	- 1.246	- 11,1%
Totale dell'attivo	**844.217**	**825.919**	**+ 18.298**	**+ 2,2%**

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Debiti verso banche	106.037	107.830	- 1.793	- 1,7%
Debiti verso clientela	410.412	393.113	+ 17.299	+ 4,4%
Titoli in circolazione	150.276	164.266	- 13.991	- 8,5%
Passività finanziarie di negoziazione	77.135	63.799	+ 13.335	+ 20,9%
Passività finanziarie valutate al fair value	567	711	- 144	- 20,2%
Coperture	15.150	12.745	+ 2.405	+ 18,9%
Fondi per rischi ed oneri	10.623	9.427	+ 1.196	+ 12,7%
Passività fiscali	1.750	2.281	- 531	- 23,3%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.650	2.129	- 478	- 22,5%
Altre passività	17.781	19.562	- 1.781	- 9,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.446	3.334	+ 112	+ 3,4%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	49.390	46.722	+ 2.668	+ 5,7%
- capitale e riserve	*48.065*	*61.002*	*- 12.936*	*- 21,2%*
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)	*(683)*	*(315)*	*- 368*	*+ 117,0%*
- risultato netto	*2.008*	*(13.965)*	*+ 15.973*	*n.s.*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**844.217**	**825.919**	**+ 18.298**	**+ 2,2%**

Note:

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce Fondi per rischi e oneri alla voce Altre passività dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, Attività fiscali dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali differite, voce Passività fiscali dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte dalle voci crediti/debiti verso clientela alle voci crediti/debiti verso banche.

Conto economico consolidato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE		
	2014	2013	ASSOLUTA	%	NORMALIZZATA[1]
Interessi netti	12.442	12.303	+ 139	+ 1,1%	+ 2,7%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	794	964	- 171	- 17,7%	- 13,3%
Commissioni nette	7.572	7.361	+ 211	+ 2,9%	+ 3,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.557	2.505	- 948	- 37,8%	- 38,7%
Saldo altri proventi/oneri	149	203	- 54	- 26,7%	- 38,2%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**22.513**	**23.335**	**- 822**	**- 3,5%**	**- 2,5%**
Spese per il personale	(8.201)	(8.375)	+ 174	- 2,1%	- 1,5%
Altre spese amministrative	(5.575)	(5.357)	- 219	+ 4,1%	+ 4,6%
Recuperi di spesa	834	716	+ 117	+ 16,4%	+ 15,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(896)	(1.238)	+ 342	- 27,6%	- 27,0%
Costi operativi	**(13.838)**	**(14.253)**	**+ 415**	**- 2,9%**	**- 2,3%**
RISULTATO DI GESTIONE	**8.675**	**9.082**	**- 407**	**- 4,5%**	**- 2,9%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.292)	(13.481)	+ 9.189	- 68,2%	- 68,3%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**4.383**	**(4.399)**	**+ 8.782**	**n.s.**	**n.s.**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(358)	(984)	+ 625	- 63,6%	- 62,8%
Oneri di integrazione	(20)	(727)	+ 707	- 97,2%	- 97,2%
Profitti netti da investimenti	87	890	- 803	- 90,3%	- 90,5%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**4.091**	**(5.220)**	**+ 9.311**	**n.s.**	**n.s.**
Imposte sul reddito del periodo	(1.297)	1.716	- 3.013	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**2.793**	**(3.504)**	**+ 6.298**	**n.s.**	**n.s.**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(124)	(639)	+ 514	- 80,6%	- 66,6%
RISULTATO DI PERIODO	**2.669**	**(4.143)**	**+ 6.812**	**n.s.**	**n.s.**
Utile di pertinenza di terzi	(380)	(382)	+ 1	- 0,4%	+ 9,0%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**2.289**	**(4.524)**	**+ 6.814**	**n.s.**	**n.s.**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(281)	(1.673)	+ 1.392	- 83,2%	- 83,2%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	(7.767)	+ 7.767	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**2.008**	**(13.965)**	**+ 15.973**	**n.s.**	**n.s.**

Note:

1. Variazioni a cambi e perimetri costanti.

A partire dal 1° trimestre 2014, per meglio rappresentare nelle singole voci di conto economico il risultato dell'attività puramente bancaria, i risultati economici delle società industriali consolidate integralmente sono esposti in unica voce (Saldo altri proventi/oneri). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.

Si segnala inoltre che l'impatto a conto economico delle partecipazioni consolidate all'equity a seguito dell'adozione degli IFRS 10-11 ed il cui possesso è stato originato da operazioni di debt-to-equity, è riportato sotto la voce "Profitti (Perdite) nette da investimenti" invece che "Dividendi e altri proventi su partecipazioni", in modo da non influenzare la rappresentazione dei risultati operativi e per rendere assimilabili a svalutazioni su partecipazioni. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.

Oltre che per gli effetti sopra citati, i valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce Saldo altri proventi/oneri alla voce Accantonamenti per rischi e oneri.

Evoluzione trimestrale

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.03.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013
Cassa e disponibilità liquide	8.051	8.882	9.975	12.499	10.520	6.692	6.708	6.743
Attività finanziarie di negoziazione	101.226	93.026	84.079	79.368	80.701	87.802	93.584	98.451
Crediti verso banche	68.730	83.284	72.308	74.128	63.310	73.630	68.742	80.017
Crediti verso clientela	470.569	470.356	474.798	483.782	483.684	504.376	510.041	514.956
Investimenti finanziari	138.503	136.042	135.773	129.451	125.839	118.276	117.213	111.586
Coperture	11.988	14.435	13.845	12.586	12.390	15.184	15.946	17.947
Attività materiali	10.277	10.283	10.509	10.690	10.818	11.016	11.235	11.301
Avviamenti	3.562	3.565	3.536	3.528	3.533	11.308	11.313	11.406
Altre attività immateriali	2.000	1.882	1.854	1.797	1.793	3.717	3.762	3.811
Attività fiscali	15.772	16.174	16.887	17.867	18.215	15.476	15.418	15.704
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.600	8.301	3.325	3.166	3.928	3.902	4.185	7.951
Altre attività	9.941	9.563	9.789	10.994	11.187	11.522	10.056	11.032
Totale dell'attivo	**844.217**	**855.793**	**836.679**	**839.854**	**825.919**	**862.899**	**868.204**	**890.906**

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.03.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013
Debiti verso banche	106.037	116.977	109.863	118.328	107.830	124.874	126.557	118.527
Debiti verso clientela	410.412	399.695	401.490	397.090	393.113	382.134	385.118	386.590
Titoli in circolazione	150.276	155.213	159.515	163.073	164.266	162.090	163.234	165.777
Passività finanziarie di negoziazione	77.135	72.237	63.637	62.622	63.799	77.499	77.832	92.994
Passività finanziarie valutate al fair value	567	627	649	638	711	700	684	759
Coperture	15.150	16.444	15.018	13.521	12.745	15.042	16.142	20.062
Fondi per rischi ed oneri	10.623	9.721	9.570	9.083	9.427	8.773	8.692	8.773
Passività fiscali	1.750	1.887	1.779	2.387	2.281	3.030	3.010	5.588
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.650	6.885	1.401	1.447	2.129	2.102	2.228	5.964
Altre passività	17.781	21.275	21.585	20.816	19.562	21.513	19.681	19.436
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.446	3.475	3.234	3.391	3.334	3.963	3.831	4.186
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	49.390	51.357	48.937	47.460	46.722	61.179	61.195	62.250
- capitale e riserve	*48.065*	*49.139*	*47.640*	*46.595*	*61.002*	*60.874*	*61.259*	*62.412*
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)	*(683)*	*380*	*182*	*152*	*(315)*	*(709)*	*(874)*	*(610)*
- risultato netto	*2.008*	*1.837*	*1.116*	*712*	*(13.965)*	*1.014*	*810*	*449*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**844.217**	**855.793**	**836.679**	**839.854**	**825.919**	**862.899**	**868.204**	**890.906**

Note:

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce Fondi per rischi e oneri alla voce Altre passività dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, Attività fiscali dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali differite, voce Passività fiscali dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte dalle voci crediti/debiti verso clientela alle voci crediti/debiti verso banche.

Conto economico consolidato

(milioni di €)

	2014				2013			
	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.
Interessi netti	3.064	3.122	3.179	3.077	3.139	3.032	3.075	3.057
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	191	178	321	104	194	362	264	144
Commissioni nette	1.882	1.853	1.947	1.890	1.853	1.794	1.822	1.892
Risultato netto dell'attività di negoziazione	340	386	359	472	593	372	902	638
Saldo altri proventi/oneri	118	12	(17)	36	10	102	36	54
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**5.595**	**5.551**	**5.789**	**5.578**	**5.789**	**5.662**	**6.099**	**5.785**
Spese per il personale	(2.082)	(2.030)	(2.002)	(2.087)	(2.045)	(2.080)	(2.107)	(2.142)
Altre spese amministrative	(1.399)	(1.358)	(1.419)	(1.399)	(1.434)	(1.281)	(1.316)	(1.325)
Recuperi di spesa	215	202	226	191	212	165	193	146
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(239)	(220)	(221)	(216)	(479)	(251)	(254)	(255)
Costi operativi	**(3.506)**	**(3.406)**	**(3.416)**	**(3.510)**	**(3.746)**	**(3.448)**	**(3.484)**	**(3.576)**
RISULTATO DI GESTIONE	**2.089**	**2.145**	**2.373**	**2.068**	**2.043**	**2.215**	**2.615**	**2.209**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.697)	(754)	(1.003)	(838)	(9.295)	(1.482)	(1.532)	(1.173)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**392**	**1.392**	**1.369**	**1.230**	**(7.252)**	**733**	**1.083**	**1.037**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(57)	(145)	(143)	(14)	(541)	(170)	(175)	(99)
Oneri di integrazione	29	(5)	(40)	(4)	(699)	(16)	(9)	(3)
Profitti netti da investimenti	(4)	43	(16)	62	910	(22)	(19)	20
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**360**	**1.285**	**1.171**	**1.275**	**(7.582)**	**526**	**881**	**955**
Imposte sul reddito del periodo	43	(350)	(582)	(408)	2.471	(128)	(279)	(348)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**403**	**936**	**588**	**867**	**(5.111)**	**398**	**602**	**607**
Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(69)	(33)	(26)	3	(632)	9	(40)	24
RISULTATO DI PERIODO	**334**	**902**	**563**	**870**	**(5.743)**	**407**	**563**	**631**
Utile di pertinenza di terzi	(96)	(112)	(89)	(83)	(90)	(105)	(102)	(84)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**238**	**790**	**474**	**787**	**(5.833)**	**302**	**461**	**547**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(68)	(69)	(71)	(74)	(1.378)	(98)	(99)	(98)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	(7.767)	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**170**	**722**	**403**	**712**	**(14.979)**	**204**	**361**	**449**

Note:

A partire dal 1° trimestre 2014, per meglio rappresentare nelle singole voci di conto economico il risultato dell'attività puramente bancaria, i risultati economici delle società industriali consolidate integralmente sono esposti in unica voce (Saldo altri proventi/oneri). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.

Si segnala inoltre che l'impatto a conto economico delle partecipazioni consolidate all'equity a seguito dell'adozione degli IFRS 10-11 ed il cui possesso è stato originato da operazioni di debt-to-equity, è riportato sotto la voce "Profitti (Perdite) nette da investimenti" invece che "Dividendi e altri proventi su partecipazioni", in modo da non influenzare la rappresentazione dei risultati operativi e per rendere assimilabili a svalutazioni su partecipazioni. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.

Oltre che per gli effetti sopra citati, i valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:
- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce Saldo altri proventi/oneri alla voce Accantonamenti per rischi e oneri.

Confronto quarto trimestre 2014/2013

Conto economico consolidato

(milioni di €)

	4° TRIMESTRE		VARIAZIONE		
	2014	2013	ASSOLUTA	%	NORMALIZZATA[1]
Interessi netti	3.064	3.139	- 75	- 2,4%	+ 0,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	191	194	- 3	- 1,6%	- 3,5%
Commissioni nette	1.882	1.853	+ 29	+ 1,6%	+ 1,8%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	340	593	- 253	- 42,7%	- 47,1%
Saldo altri proventi/oneri	118	10	+ 108	n.s.	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**5.595**	**5.789**	**- 194**	**- 3,4%**	**- 2,7%**
Spese per il personale	(2.082)	(2.045)	- 37	+ 1,8%	+ 2,3%
Altre spese amministrative	(1.399)	(1.434)	+ 34	- 2,4%	- 1,8%
Recuperi di spesa	215	212	+ 3	+ 1,5%	+ 0,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(239)	(479)	+ 239	- 50,0%	- 49,3%
Costi operativi	**(3.506)**	**(3.746)**	**+ 240**	**- 6,4%**	**- 5,7%**
RISULTATO DI GESTIONE	**2.089**	**2.043**	**+ 46**	**+ 2,2%**	**+ 2,7%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.697)	(9.295)	+ 7.598	- 81,7%	- 81,9%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**392**	**(7.252)**	**+ 7.644**	**n.s.**	**n.s.**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(57)	(541)	+ 484	- 89,5%	- 89,4%
Oneri di integrazione	29	(699)	+ 728	n.s.	n.s.
Profitti netti da investimenti	(4)	910	- 913	n.s.	n.s.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**360**	**(7.582)**	**+ 7.942**	**n.s.**	**n.s.**
Imposte sul reddito del periodo	43	2.471	- 2.428	- 98,3%	- 98,8%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**403**	**(5.111)**	**+ 5.514**	**n.s.**	**n.s.**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(69)	(632)	+ 563	- 89,1%	- 78,5%
RISULTATO DI PERIODO	**334**	**(5.743)**	**+ 6.077**	**n.s.**	**n.s.**
Utile di pertinenza di terzi	(96)	(90)	- 6	+ 6,7%	+ 6,1%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**238**	**(5.833)**	**+ 6.071**	**n.s.**	**n.s.**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(68)	(1.378)	+ 1.311	- 95,1%	- 95,1%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	(7.767)	+ 7.767	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**170**	**(14.979)**	**+ 15.149**	**n.s.**	**n.s.**

Note:
1. Variazioni a cambi e perimetri costanti.

A partire dal 1° trimestre 2014, per meglio rappresentare nelle singole voci di conto economico il risultato dell'attività puramente bancaria, i risultati economici delle società industriali consolidate integralmente sono esposti in unica voce (Saldo altri proventi/oneri). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.

Si segnala inoltre che l'impatto a conto economico delle partecipazioni consolidate all'equity a seguito dell'adozione degli IFRS 10-11 ed il cui possesso è stato originato da operazioni di debt-to-equity, è riportato sotto la voce "Profitti (Perdite) nette da investimenti" invece che "Dividendi e altri proventi su partecipazioni", in modo da non influenzare la rappresentazione dei risultati operativi e per rendere assimilabili a svalutazioni su partecipazioni. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.

Oltre che per gli effetti sopra citati, i valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:
- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce Saldo altri proventi/oneri alla voce Accantonamenti per rischi e oneri.

Risultati per settore di attività

Dati di sintesi per settore di attività

(milioni di €)

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	POLAND	CEE DIVISION	CIB	ASSET MANAGEMENT	ASSET GATHERING	GROUP CORPORATE CENTER[1]	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO
Dati economici											
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE											
Esercizio 2014	8.327	2.640	1.607	1.760	3.909	3.711	791	451	(1.014)	330	**22.513**
Esercizio 2013	*7.836*	*2.874*	*1.619*	*1.793*	*4.478*	*4.284*	*731*	*429*	*(1.400)*	*691*	***23.335***
Costi operativi											
Esercizio 2014	(4.020)	(2.102)	(1.460)	(823)	(1.623)	(1.710)	(496)	(212)	(800)	(591)	**(13.838)**
Esercizio 2013	*(4.185)*	*(2.123)*	*(1.451)*	*(825)*	*(1.722)*	*(1.707)*	*(528)*	*(192)*	*(916)*	*(604)*	***(14.253)***
RISULTATO DI GESTIONE											
Esercizio 2014	4.307	538	147	937	2.287	2.001	295	239	(1.814)	(261)	**8.675**
Esercizio 2013	*3.650*	*751*	*168*	*968*	*2.757*	*2.577*	*203*	*237*	*(2.316)*	*87*	**9.082**
UTILE LORDO OPERATIVITÀ CORRENTE											
Esercizio 2014	3.158	666	14	803	1.474	1.802	286	230	(1.789)	(2.553)	**4.091**
Esercizio 2013	*2.040*	*424*	*(330)*	*817*	*1.533*	*1.448*	*192*	*216*	*(1.854)*	*(9.707)*	***(5.220)***
Dati patrimoniali											
CREDITI VERSO CLIENTELA											
al 31 dicembre 2014	130.005	78.416	47.379	26.896	57.009	89.191	-	696	(6.440)	47.417	**470.569**
al 31 dicembre 2013	*130.931*	*79.057*	*48.392*	*25.033*	*57.163*	*93.875*	*-*	*641*	*(4.781)*	*53.373*	***483.684***
RACCOLTA DIRETTA CLIENTELA E TITOLI											
al 31 dicembre 2014	145.215	102.236	64.186	30.218	51.469	87.472	-	14.254	63.304	2.334	**560.688**
al 31 dicembre 2013	*149.802*	*108.343*	*59.134*	*29.538*	*49.473*	*76.536*	*-*	*13.246*	*68.829*	*2.478*	***557.379***
RWA TOTALI											
al 31 dicembre 2014	76.472	33.510	24.047	25.850	89.173	67.462	1.693	1.742	50.194	39.080	**409.223**
al 31 dicembre 2013	*77.629*	*33.823*	*25.142*	*25.089*	*81.668*	*74.528*	*2.046*	*1.915*	*31.515*	*31.395*	***384.750***
EVA											
Esercizio 2014	1.216	187	(171)	190	58	350	139	114	(2.655)	(2.162)	**(2.734)**
Esercizio 2013	*617*	*101*	*(420)*	*197*	*17*	*38*	*123*	*105*	*(5.453)*	*(6.885)*	***(11.559)***
Cost/income ratio											
Esercizio 2014	48,3%	79,6%	90,9%	46,8%	41,5%	46,1%	62,7%	47,0%	-79,0%	179,0%	**61,5%**
Esercizio 2013	*53,4%*	*73,9%*	*89,6%*	*46,0%*	*38,4%*	*39,9%*	*72,2%*	*44,7%*	*-65,5%*	*87,4%*	***61,1%***
Numero dipendenti											
al 31 dicembre 2014	37.098	13.419	6.701	18.098	29.038	4.020	2.021	974	15.803	1.849	**129.021**
al 31 dicembre 2013	*37.541*	*13.748*	*6.891*	*18.152*	*30.848*	*4.300*	*1.995*	*934*	*15.739*	*1.974*	***132.122***

Note:

I dati sono stati ricostruiti, ove necessario, su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute nei perimetri dei settori di attività e nella metodologia di calcolo.

1. Global Banking Services, Corporate Centre Global Functions, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività.

Dati storici del Gruppo

UniCredit S.p.A. (già Unicredito Italiano S.p.A.) e l'omonimo gruppo di società alla stessa facente capo nascono dalla integrazione, realizzata nell'ottobre 1998, tra l'allora Credito Italiano S.p.A., fondato nel 1870 con il nome di Banca di Genova, e Unicredito S.p.A., holding che deteneva le partecipazioni di controllo in Banca CRT, CRV e Cassamarca. In virtù di tale integrazione, il gruppo Credito Italiano ed il gruppo Unicredito hanno messo in comune la forza dei rispettivi prodotti e la complementarietà della copertura geografica allo scopo di competere più efficacemente sui mercati dei servizi bancari e finanziari sia in Italia che in Europa, dando così vita al gruppo UniCredit. Fin dalla sua creazione, il Gruppo ha continuato ad espandersi in Italia e nei Paesi dell'Europa dell'Est, sia tramite acquisizioni, sia attraverso la crescita organica, consolidando il proprio ruolo anche in settori di rilevante significatività al di fuori dell'Europa, quali il settore dell'Asset Management negli Stati Uniti d'America.

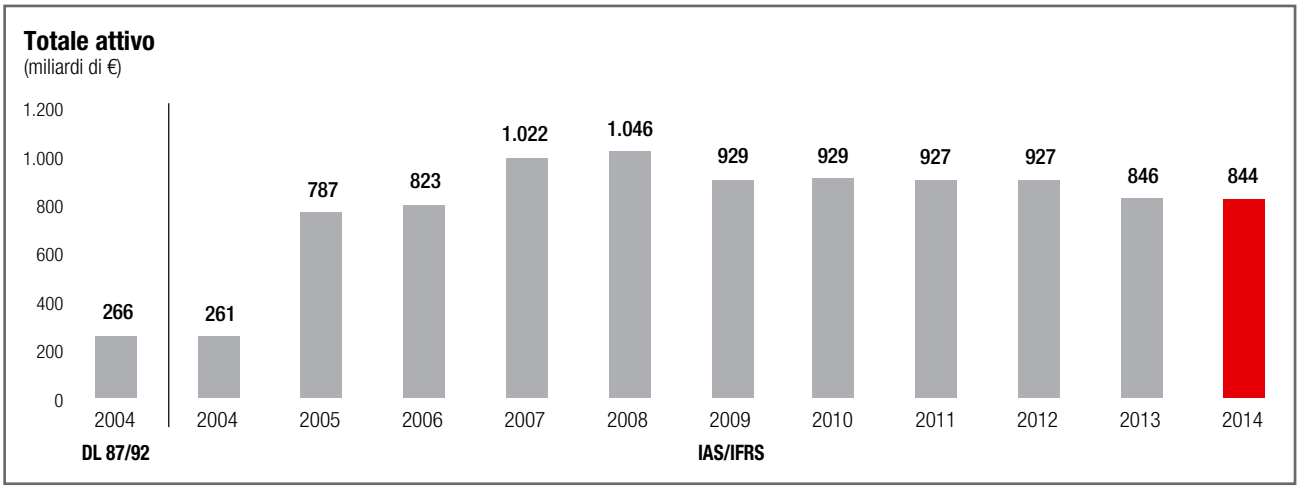
Tale espansione è stata caratterizzata, in modo particolare:

- dall'integrazione con il gruppo HVB, realizzata attraverso un'offerta pubblica di scambio promossa da UniCredit in data 26 agosto 2005 per assumere il controllo di HVB e delle società facenti capo alla stessa. A seguito di tale offerta, perfezionata nel corso del 2005, UniCredit ha infatti acquisito una quota pari al 93,93% del capitale sociale di HVB (la partecipazione è ora al 100%, in seguito all'acquisto, concluso il 15 settembre 2008, delle quote di minoranza - c.d. "squeeze-out"- come previsto dalla normativa tedesca);
- dall'integrazione con il gruppo Capitalia, realizzata mediante fusione per incorporazione di Capitalia in UniCredit, divenuta efficace a far data dal 1° ottobre 2007.

Dati storici del Gruppo 2004 - 2014

	IAS/IFRS											DL 87/92
	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2004
Conto economico (milioni di €)												
Margine di intermediazione	22.513	23.973	25.049	25.200	26.347	27.572	26.866	25.893	23.464	11.024	10.203	10.375
Costi operativi	(13.838)	(14.801)	(14.979)	(15.460)	(15.483)	(15.324)	(16.692)	(14.081)	(13.258)	(6.045)	(5.701)	(5.941)
Risultato di gestione	8.675	9.172	10.070	9.740	10.864	12.248	10.174	11.812	10.206	4.979	4.502	4.434
Risultato lordo dell'operatività corrente	4.091	(4.888)	317	2.060	2.517	3.300	5.458	9.355	8.210	4.068	3.238	2.988
Risultato del periodo	2.669	(3.920)	1.687	644	1.876	2.291	4.831	6.678	6.128	2.731	2.239	2.300
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.008	(13.965)	865	(9.206)	1.323	1.702	4.012	5.961	5.448	2.470	2.069	2.131
Stato patrimoniale (milioni di €)												
Totale attivo	844.217	845.838	926.827	926.769	929.488	928.760	1.045.612	1.021.758	823.284	787.284	260.909	265.855
Crediti verso clientela	470.569	503.142	547.144	559.553	555.653	564.986	612.480	574.206	441.320	425.277	139.723	144.438
di cui: sofferenze	*19.701*	*18.058*	*19.360*	*18.118*	*16.344*	*12.692*	*10.464*	*9.932*	*6.812*	*6.861*	*2.621*	*2.621*
Raccolta da clientela e titoli	560.688	571.024	579.965	561.370	583.239	596.396	591.290	630.533	495.255	462.226	155.079	156.923
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	49.390	46.841	62.784	51.479	64.224	59.689	54.999	57.724	38.468	35.199	14.373	14.036
Indici di redditività (%)												
Risultato di gestione/totale attivo	1,03	1,08	1,09	1,05	1,17	1,32	0,97	1,16	1,24	0,63	1,73	1,67
Cost/income ratio	61,5	61,7	59,8	61,4	58,8	55,6	62,1	54,4	56,5	54,8	55,9	57,3

I dati esposti in tabella sono i dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche o di nuovi principi contabili o variazioni di perimetro.



L'azione UniCredit

Informazioni sul titolo azionario

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
Prezzo ufficiale azione ordinaria (€) (*)											
- massimo	6,870	5,630	4,478	13,153	15,314	17,403	31,810	42,841	37,540	32,770	24,629
- minimo	5,105	3,238	2,286	4,222	9,820	4,037	8,403	28,484	30,968	22,592	21,303
- medio	5,996	4,399	3,292	8,549	12,701	11,946	21,009	36,489	34,397	25,649	22,779
- fine periodo	5,335	5,380	3,706	4,228	10,196	14,730	9,737	31,687	37,049	32,457	23,602
Numero azioni (milioni)											
- in circolazione a fine periodo[1]	5.866	5.792	5.789	1.930	19.297,6	16.779,3	13.368,1	13.278,4	10.351,3	10.303,6	6.249,7
- con diritto godimento del dividendo	5.769	5.695	5.693	1.833	18.330,5	18.329,5	13.372,7	13.195,3	10.357,9	10.342,3	6.338,0
di cui: azioni di risparmio	*2,45*	*2,42*	*2,42*	*2,42*	*24,2*	*24,2*	*21,7*	*21,7*	*21,7*	*21,7*	*21,7*
- medio[1]	5.837	5.791	5.473	1.930	19.101,8	16.637,8	13.204,6	11.071,6	10.345,2	6.730,3	6.303,6
Dividendo											
- complessivo (milioni di €)	697	570	512	(***)	550	550	(**)	3.431	2.486	2.276	1.282
- unitario per azione ordinaria	0,120	0,100	0,090	(***)	0,030	0,030	(**)	0,260	0,240	0,220	0,205
- unitario per azione di risparmio	1,065	0,100	0,090	(***)	0,045	0,045	(**)	0,275	0,255	0,235	0,220

1. Il numero di azioni è al netto delle azioni proprie e comprende n. 96,76 milioni di azioni detenute a titolo di usufrutto.

(*) A seguito di operazioni societarie straordinarie che comportano lo stacco di diritti, di operazioni di frazionamento o raggruppamento di azioni, operazioni di scissione nonché distribuzioni di dividendi straordinari, i corsi azionari possono subire una variazione sistematica tale da non essere più confrontabili tra di loro. Pertanto, viene qui esposta la serie storica delle quotazioni rettificata per ripristinare la continuità dei prezzi.

(**) Il dividendo relativo all'esercizio 2008 è stato assegnato per cassa nella misura di 0,025 euro per ogni azione di risparmio (per complessivi 0,5 milioni) e mediante attribuzione di nuove azioni con un aumento di capitale gratuito.

(***) In linea con quanto raccomandato da Banca d'Italia con comunicazione del 2 marzo 2012, sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ed a seguito di quanto comunicato all'Assemblea dei Soci nel 2012, UniCredit S.p.A. non ha dato luogo a nessuna distribuzione di dividendi riferiti all'anno 2011.

Nel corso del 2011 si è dato luogo:
- all'aumento di capitale gratuito per 2,5 miliardi tramite imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva sovrapprezzi di emissione";
- al raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio sulla base del rapporto di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio esistenti;
- all'eliminazione del valore nominale unitario delle azioni ordinarie e di risparmio.

Nel primo trimestre 2012 è stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale di 7,5 miliardi pari ad un numero di azioni emesse di 3.859.602.938.

L'Assemblea del 13 maggio 2014 ha approvato il pagamento del dividendo nella forma di scrip dividend prevedendo l'assegnazione a favore degli azionisti titolari di azioni ordinarie di una nuova azione ogni sessanta azioni possedute e dei portatori di azioni di risparmio di una nuova azione ogni ottantaquattro azioni possedute. L'assegnazione delle nuove azioni è avvenuta tramite un aumento di capitale a titolo gratuito, ferma la facoltà agli azionisti di richiedere, in luogo dell'assegnazione di azioni, il pagamento del dividendo in denaro (€ 0,10 per ogni azione ordinaria e di risparmio).

I dati del dividendo 2014 sono indicati sulla base delle specifiche relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione in tema di distribuzione agli Azionisti.

Indici di borsa

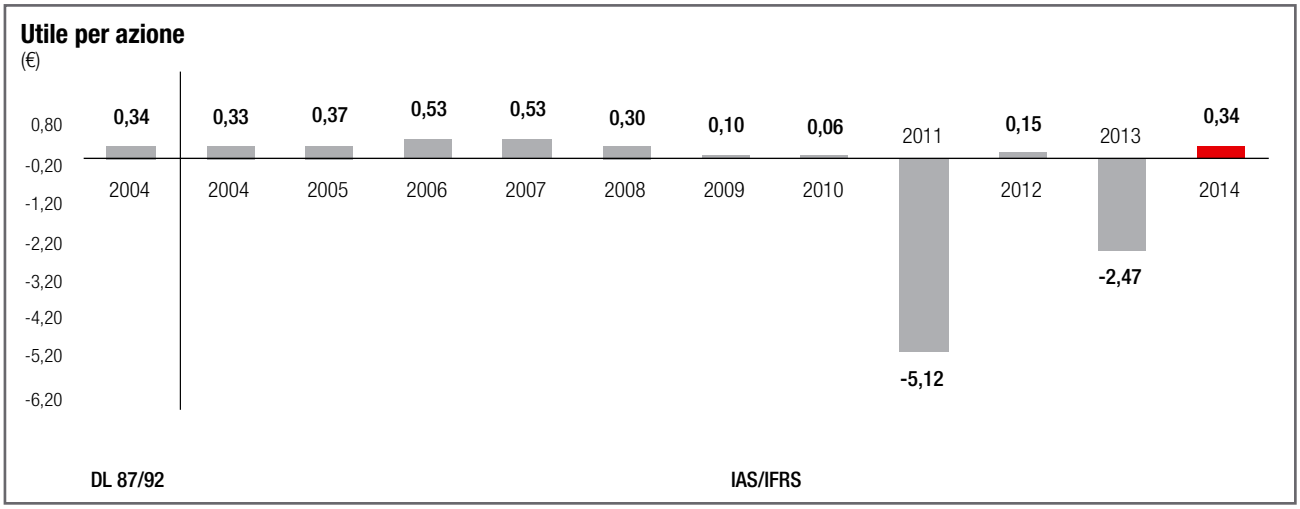
	IAS/IFRS											DL. 87/92
	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2004
Patrimonio netto (milioni di €)	49.390	46.841	62.784	51.479	64.224	59.689	54.999	57.724	38.468	35.199	14.373	14.036
Risultato netto (milioni di €)	2.008	(13.965)	865	(9.206)	1.323	1.702	4.012	5.961	5.448	2.470	2.069	2.131
Patrimonio netto per azione (€)	8,42	8,09	10,85	26,67	3,33	3,56	4,11	4,35	3,72	3,42	2,30	2,25
Price/Book value	0,63	0,67	0,34	0,16	3,06	4,14	2,37	7,28	9,97	9,50	10,26	10,51
Earnings per share[1] (€)	0,34	-2,47	0,15	-5,12	0,06	0,10	0,30	0,53	0,53	0,37	0,33	0,34
Payout ratio (%)	34,7	-4,1	59,2		41,6	32,3	(*)	58,1	45,6	92,1		60,2
Dividendo azione ordinaria/prezzo medio (%)	2,00	2,27	2,73		1,55	1,58	(*)	3,98	3,90	4,79		5,02

I dati esposti in tabella sono dati storici pubblicati nei diversi periodi e vanno contestualizzati al periodo cui si riferiscono.

1. Dato annualizzato.

(*) Il dividendo relativo all'esercizio 2008 è stato assegnato per cassa nella misura di 0,025 euro per ogni azione di risparmio (per complessivi 0,5 milioni) e mediante attribuzione di nuove azioni con un aumento di capitale gratuito.

Il dato relativo all'EPS del 2008, pubblicato in occasione della relazione consolidata al 31 dicembre 2008, pari a 0,30 euro, si è modificato in 0,26 euro per l'incremento del numero di azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito (IAS 33 § 28). A seguito degli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes, ai fini del calcolo dell'EPS l'utile netto di esercizio del 2009 pari a 1.702 milioni si è modificato in 1.571 milioni, l'utile netto del 2010, pari a 1.323 milioni, si è modificato in 1.167 milioni; la perdita dell'esercizio 2011 pari a 9.206 milioni si è modificata in 9.378 milioni.
Per l'esercizio 2012, ai fini del calcolo dell'EPS, l'utile netto di pertinenza del Gruppo pari a 865 milioni si riduce di 46 milioni; per l'esercizio 2013 la perdita pari a -13.965 milioni si incrementa di 105 milioni. Per l'esercizio 2014 ai fini del calcolo dell'EPS, l'utile netto pari a 2.008 milioni si riduce di 35 milioni.



Risultati del Gruppo

Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari

Scenario internazionale

USA/Eurozona

Nell'ultimo trimestre del 2014, l'attività economica mondiale ha dato i primi segnali di una graduale accelerazione, grazie al protrarsi di politiche monetarie estremamente accomodanti e ad una timida ripresa del commercio globale. Ma le prospettive di crescita tra regioni e all'interno delle medesime hanno continuato a divergere in modo significativo. A livello di economie avanzate, un rafforzamento della domanda interna ha portato ad un consolidamento della dinamica espansiva negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre l'area euro e il Giappone sembrano faticare a tornare su un sentiero di crescita sostenuta. A livello di economie emergenti, invece, la ripresa è rimasta contenuta in Brasile, mentre l'indebolimento degli investimenti ha portato ad un rallentamento dell'attività economica in Cina e il crollo del prezzo del petrolio ha probabilmente portato un deterioramento della situazione economica e finanziaria in Russia.

Nell'area euro, la ripresa rimane modesta. Nel quarto trimestre del 2014, il PIL è atteso allo 0,1% su base trimestrale. La moderata espansione dovrebbe essere guidata principalmente dalla ripresa della domanda interna, anche se ad un livello inferiore rispetto a quanto necessario per garantire una ripresa sostenibile. La domanda esterna, invece, ha risentito degli impatti negativi della crisi russo/ucraina e della debolezza del commercio mondiale, legato al rallentamento delle economie emergenti, con ricadute negative sulla spesa per investimenti. Tuttavia, il rialzo della componente aspettative dell'indice di fiducia IFO per il settore manifatturiero dal 98,2 di ottobre al 100,2 di dicembre, conferma le nostre previsione per una più decisa ripresa nella prima parte del 2015.

In questo quadro di generale debolezza della domanda aggregata, l'inflazione della zona euro è ulteriormente diminuita (-0,2% in dicembre). Il crollo dei prezzi del petrolio è il fattore principale dietro questa spirale disinflazionistica, anche se l'inflazione "core" (che esclude le componenti più volatili quali energia e alimentari) resta anch'essa ancora molto contenuta. In questo trimestre, le aspettative di inflazione di medio-periodo, come misurate dallo swap sull'inflazione 5 anni su 5 anni, si sono ulteriormente deteriorate, oltrepassando la soglia del 2% e toccando quasi l'1,4%, nonostante le misure non convenzionali di politica monetaria annunciate dalla Banca Centrale Europea a settembre.

Dopo il taglio di settembre dei tassi di riferimento da parte della BCE, in dicembre si è tenuta la seconda asta del TItro (Targeted long term refinancing operation), volta a favorire la concessione del credito alle imprese. Assieme alla prima asta di settembre, questa seconda tranche ha portato ad un'immissione netta di liquidità di 212 miliardi di Euro. Sempre nell'ultimo trimestre, la BCE ha dichiarato di essere intenzionata ad espandere il proprio bilancio di un trilione di Euro, creando così aspettative per un programma di Quantitative Easing, che hanno contribuito all'ulteriore deprezzamento dell'Euro rispetto alle valute dei principali partner commerciali, iniziato l'estate precedente.

Negli Stati Uniti, la crescita economica è rimasta solida anche nell'ultimo trimestre del 2014, attestandosi al 2,5% t/t. La performance economica ha certamente beneficiato di consumi privati in aumento, nonostante segnali di debolezza sul fronte della spesa per capitale fisico. L'inflazione misurata sull'Indice dei Prezzi al Consumo rimane contenuta intorno al 2% e non si prevede un accelerazione marcata nei prossimi mesi. Ad ottobre, la Fed ha terminato il suo programma di acquisto di titoli a lungo termine, preparando il mercato per un futuro rialzo dei tassi di interesse, che noi prevediamo arrivare a metà 2015. Il maggiore fattore di incertezza sulle future prospettive di crescita dell'economia americana è legato al mercato del lavoro. Nonostante, il tasso di disoccupazione stia tornando ai livelli pre-crisi, le pressioni salariali rimangono estremamente contenute, creando incertezza sull'effettivo livello di slack. Qualora la Fed dovesse ritenere che l'economia non abbia ancora raggiunto la piena occupazione, il rialzo dei tassi potrebbe essere ulteriormente rimandato.

Contesto bancario e mercati finanziari

Il 2014 si è concluso con visibili miglioramenti sul fronte della dinamica dei prestiti bancari nell'area euro nel complesso, anche se il tasso di crescita rimane negativo in un contesto in cui la ripresa economica procede in modo graduale. In più dettaglio, i prestiti al settore privato nell'area euro si sono ridotti di un modesto 0,5%, su base annua, a dicembre 2014 che si confronta con un -2,3% a dicembre del 2013.
Nei tre paesi di riferimento del Gruppo, a fine 2014 è proseguita in Italia la riduzione dei prestiti alle imprese, sebbene con una moderazione nel tasso di contrazione rispetto ai mesi precedenti - in un contesto di perdurante debolezza della spesa per investimenti - mentre la flessione dei prestiti alle famiglie è rimasta contenuta (nell'intorno del -0.5%, su base annua).
In Germania e Austria, i prestiti alle imprese hanno continuato a mostrare a fine 2014 una moderata espansione, mentre si è ulteriormente consolidata la ripresa dei prestiti alle famiglie, soprattutto dei prestiti per acquisto abitazione.
Per quanto riguarda la dinamica della raccolta del sistema a fine 2014 si è osservato, in tutti e tre paesi di riferimento del gruppo, un aumento ulteriore nel ritmo di espansione dei depositi bancari, trainato soprattutto da una netta accelerazione dei depositi in conto corrente.
In termini di dinamica dei tassi di interesse bancari, a seguito degli interventi di riduzione dei tassi ufficiali da parte della Banca Centrale Europea nella seconda parte del 2014, è proseguito in tutti e tre i paesi del Gruppo un processo di graduale riduzione dei tassi di interesse sia sui prestiti che sui depositi bancari, che si sono posizionati su livelli ancora più bassi, con una lieve flessione della forbice bancaria (differenza fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sui depositi).
La fine del 2014 è stata caratterizzata, infine, da un aumento graduale della volatilità sui mercati finanziari, che ha condizionato l'andamento dei mercati azionari. La performance della borsa tedesca e della borsa Italiana non ha evidenziato nessun visibile

avanzamento rispetto alla fine del terzo trimestre del 2014, mentre la borsa austriaca ha chiuso il quarto trimestre con una contrazione leggermente negativa.

Paesi CEE

Il 2014 ha segnato una netta divergenza tra le economie dei paesi CEE in termini di performance economica. I rischi esterni derivanti da tensioni geopolitiche e la temporanea debolezza dell'attività economica dell'Eurozona sono stati mitigati dall'aumento della domanda interna solo nell'Europa centrale, mentre le economie nell'area balcanica e in Turchia, Russia e Ucraina hanno fatto registrare un rallentamento laddove non una contrazione.

L'Europa centrale ha continuato a beneficiare di un solido rimbalzo della domanda interna, trainato dai consumi e dagli investimenti. La crescita dei salari reali ha registrato un'accelerazione per effetto del calo dell'inflazione, mentre il credito al consumo ha beneficiato di una ripresa riconducibile a un rallentamento del *deleveraging*. Nel frattempo, la redditività corporate ha raggiunto i livelli massimi dalla crisi finanziaria, con un conseguente potenziamento degli investimenti. Le solide entrate di fondi nell'UE hanno contribuito al consolidamento del capitale. L'Ungheria ha assistito a una crescita a doppia cifra delle immobilizzazioni finanziarie in quanto il governo ha aumentato la spesa per le infrastrutture in vista delle elezioni parlamentari di aprile.

In Europa centrale la domanda interna ha ricevuto ulteriore supporto da parte delle banche centrali moderate in un contesto caratterizzato da un netto calo dell'inflazione dei prezzi al consumo. Il basso livello di inflazione, trainato dalla crisi sul lato dell'offerta (prezzi di energia e generi alimentari bassi e apprezzamento dell'Euro nel 2013, calo dei prezzi dei generi alimentari e del petrolio nel 2014) ha innescato una serie di effetti secondari che hanno avuto un impatto considerevole sull'inflazione core, richiedendo ulteriori misure di allentamento monetario. Nel 2014, pertanto, le banche centrali di Ungheria, Polonia e Romania hanno tagliato i tassi d'interesse rispettivamente dello 0,9, 0,5 e 1,25 punti percentuali mentre la Banca nazionale ceca ha esteso il suo currency floor al 2016. Le condizioni monetarie, pertanto, si sono ulteriormente indebolite, mentre i tassi di interesse attivi e i rendimenti dei titoli di Stato hanno toccato i minimi storici.

Il quadro è però diverso nel resto della regione. In Serbia e Croazia, la domanda interna ha subito una contrazione per effetto delle inondazioni e di una rettifica fiscale che ha pesato sulla crescita senza però riuscire a tenere sotto controllo i deficit e il debito pubblico. In entrambi i paesi il debito pubblico ha superato il 70% del PIL e si prevede che supererà l'80% del PIL entro la fine del 2015. La Serbia ha raggiunto un accordo precauzionale con il FMI e si è impegnata ad attuare ulteriori riforme, ma l'inasprimento delle spese e l'aumento delle imposte posticiperanno la ripresa economica. La Croazia non è riuscita a imprimere slancio alla domanda interna per effetto dell'elevato livello di eurizzazione e delle rigidità strutturali che interessano gli investimenti. Si profilano comunque all'orizzonte ulteriori riforme ai fini dell'aderenza ai requisiti previsti nella PDE.

In Turchia, una rettifica della domanda interna dovuta all'ondata di svendite di TRY all'inizio dell'anno ha determinato una netta decelerazione nella crescita dei prestiti a luglio, con un conseguente progressivo restringimento del deficit delle partite correnti e un rallentamento della crescita. La rettifica, tuttavia, è stata sospesa ad agosto, quando l'attività di prestito ha registrato una nuova accelerazione ben oltre la crescita dei depositi. Il deficit delle partite correnti non ha ripreso ad ampliarsi per effetto del calo dei prezzi del greggio, ma dovrebbe cominciare ad aumentare di nuovo nel 2015.

In Ucraina la recessione si è aggravata a causa del proseguimento del conflitto nel Donbas. Tutti i settori economici hanno subito delle ripercussioni negative a causa delle interruzioni dell'operatività e dell'inasprimento delle condizioni finanziarie, con la banca centrale che è stata costretta a supportare sia il governo sia il settore bancario in conseguenza della corsa ai depositi bancari e dell'aumento dei crediti in sofferenza. La creazione di denaro e la svalutazione dell'UAH hanno favorito l'inflazione. Nel 2014 il supporto finanziario dell'UE e del FMI hanno contribuito a finanziare il debito, ma in futuro sarà necessario fare di più. È inoltre necessaria una tregua nel Donbas per stabilizzare l'economia.

Negli ultimi anni, l'economia russa ha registrato un rallentamento strutturale che si è andato aggravando nel 2014 per effetto del conflitto in Ucraina e delle conseguenti sanzioni imposte dagli USA e dall'UE. La crescita economica ha rallentato scendendo al di sotto dell'1% a/a, ma la recessione è stata scongiurata grazie a una netta contrazione delle importazioni. Contestualmente, le esportazioni hanno subito le ripercussioni negative dovute alle sanzioni commerciali e a un sostanziale deterioramento in termini commerciali per effetto del calo dei prezzi delle materie prime (in particolare il greggio). Le sanzioni finanziarie hanno impedito di avere accesso ai finanziamenti esteri ed esacerbato le difficoltà del settore finanziario russo, culminate a dicembre con la peggiore svalutazione del RUB dal default della Russia sul proprio debito nel 1998. Il CBR ha cercato di contrastare la debolezza valutaria aumentando nettamente il proprio tasso di riferimento. Di conseguenza, si prevede che l'economia russa entri in recessione nel 2015. Per rilanciare la crescita sarà necessario un allentamento delle sanzioni.

Risultati del Gruppo (Segue)

Principali risultati e performance del periodo

Introduzione

Nel 2014 il Gruppo registra un **utile netto** di 2.008 milioni, che si confronta con una perdita di 13.965 milioni registrata lo scorso esercizio e dovuta principalmente da un lato alla svalutazione degli avviamenti, dall'altro all'incremento del livello di copertura degli impieghi con il conseguente aumento delle rettifiche di valore.

Tale risultato è in linea agli obiettivi del Piano Strategico 2013-18 nonostante uno scenario macro-economico meno favorevole di quanto ipotizzato.

Al raggiungimento di questo obiettivo hanno contribuito per circa 3.749 milioni le attività "core" (che comprendono i segmenti di business strategici ed in linea con il profilo di rischio deciso dal Gruppo) cui si contrappone una perdita di 1.741 milioni nelle attività *"non core"* (costituite da quei segmenti non strategici e/o con un profilo di rischio/rendimento ritenuto non adeguato, per i quali l'obiettivo primario è la riduzione dell'esposizione complessiva). Tale perdita è dovuta ad un ammontare di rettifiche sul portafoglio creditizio che, seppure in diminuzione, risulta ancora elevato.

Per quanto riguarda invece i positivi risultati delle attività "core", essi sono stati ottenuti grazie alla crescita del margine di interesse e delle commissioni, cui si accompagna un deciso calo nei costi operativi e delle rettifiche su crediti.

Il margine di intermediazione

Nel 2014 il **margine di intermediazione** di Gruppo ammonta a 22.513 milioni, in diminuzione del 3,5% rispetto al 2013 (-2,5% a cambi costanti) principalmente a causa della contrazione del risultato di trading. In particolare, gli **interessi netti** sono pari a 12.442 milioni, in crescita dell'1,1% rispetto allo scorso esercizio, i **dividendi** (che includono gli utili delle società valutate al patrimonio netto) ammontano a 794 milioni, in calo del 17,7% rispetto allo scorso esercizio, le **commissioni nette** a 7.572 milioni, in crescita del 2,9% rispetto allo scorso esercizio, il **risultato di negoziazione**, **copertura e fair value** pari a 1.557 milioni, in calo del 37,8% rispetto allo scorso esercizio. Infine, il **saldo altri proventi e oneri** ammonta a 149 milioni rispetto ai 203 milioni dello scorso esercizio.

La quasi totalità del **margine di intermediazione** è riconducibile al perimetro di attività *"core"* (22.183 milioni), in diminuzione dell'1,1% a cambi costanti rispetto allo scorso esercizio ricostruito principalmente a causa di un minor utile da parte della controllata Yapi Kredi (contabilizzato nei dividendi) che nel 2013 aveva beneficiato della plusvalenza derivante dalla cessione del ramo assicurativo, e da minori profitti derivanti dalle attività di riacquisto delle proprie passività. Al netto di questi due effetti il margine di intermediazione registra, a cambi costanti, una leggera crescita rispetto allo scorso esercizio ricostruito.

Analizzando nel dettaglio le singole componenti del margine di intermediazione delle attività *"core"*, gli **interessi netti** sono stati pari a 12.293 milioni, in aumento del 3,4% rispetto allo scorso esercizio ricostruito (+4,9% a cambi costanti).
Come già avvenuto nei trimestri precedenti, tale positivo andamento è riconducibile alla riduzione del costo medio della raccolta da clientela commerciale, che ha permesso di più che compensare la riduzione degli interessi attivi su impieghi a clientela. Questa dinamica è stata favorita dal progressivo restringimento degli *spread* creditizi, iniziato sui titoli governativi e proseguito nel settore *corporate*, in uno scenario di tassi di interesse stabili (la media dell'Euribor a 3 mesi è risultata nel 2014 pari allo 0,21% rispetto allo 0,22% del 2013).

La crescita negli interessi netti è stata ottenuta nonostante la dinamica dei volumi permanga non particolarmente favorevole.
In particolare gli **Impieghi alla clientela** relativi alle attività *"core"* (pari a 423,2 miliardi al 31 dicembre 2014) sono in calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente (+0,4% a cambi costanti) anche se rispetto al trimestre precedente si confermano segnali di stabilizzazione, con lo stock dei volumi degli impieghi commerciali alla clientela in crescita dello 0,4% (+2,1% a cambi costanti).
L'andamento dei volumi di impiego commerciale delle attività *"core"* presenta dinamiche differenziate a livello geografico: rispetto al 2013 prosegue - anche se in rallentamento - il calo nei paesi dell'Europa Occidentale (-0,6%) dovuto in particolare a Italia (-0,4% gli impieghi a clientela commerciale, riflesso di una debole domanda

di credito) e Germania (-1,4% in particolare sulla clientela Retail), cui si contrappone la crescita dei Paesi della *CEE Region* (+12,4% a cambi costanti) trainata da Russia (+48,3% a cambi costanti, parzialmente dovuto all'effetto cambio derivante dagli impieghi denominati in valuta estera), Romania (+7,2% a cambi costanti), Repubblica Ceca (+5,0% a cambi costanti) e Polonia (+10,5% a cambi costanti).

La **raccolta diretta da clientela** (depositi e titoli) relativa alle attività *"core"* (pari a 558,4 miliardi al 31 dicembre 2014) risulta invece in crescita dello 0,6% (+2,3% a cambi costanti) rispetto a dicembre 2013 (+3,2% a cambi costanti nettando anche dal 2013 la società *Dab Bank AG*, riclassificata nelle "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" a settembre 2014 e quindi ceduta a dicembre 2014). A questo risultato ha contribuito la componente di raccolta da clientela commerciale (+1,5%), mentre la componente istituzionale risulta in calo dell'1,6%.
Focalizzandosi sulla Raccolta diretta da clientela commerciale, l'Italia, per effetto di una maggiore diversificazione della clientela verso prodotti di risparmio gestito, risulta in calo rispetto al 2013 (-1,5%) mentre si registra una crescita in Germania (+2,2%) e in Austria (+7,8%). La CEE Region prosegue nell'obiettivo di equilibrio nel rapporto impieghi e depositi crescendo del 3,2% (+14,6% a cambi costanti) su base annua, trainata da Polonia (+4,7% a cambi costanti), Russia (+50,6% a cambi costanti), Repubblica Ceca (+7,4% a cambi costanti), Bulgaria (+25,0% a cambi costanti), Ungheria (+12,6% a cambi costanti), Serbia (+32,0% a cambi costanti) e Bosnia (+12,1% a cambi costanti).

Per effetto della dinamica sopra descritta, a dicembre 2014 si registra un f*unding surplus* commerciale "core" (che esclude le componenti istituzionali) di 11,2 miliardi, rispetto ai 5,0 miliardi di dicembre 2013.

I **dividendi** delle attività "core"(che includono gli utili delle società valutate al patrimonio netto) nel 2014 si attestano a 794 milioni, in calo di 170 milioni rispetto al 2013 ricostruito, principalmente per effetto della plusvalenza di 181 milioni derivante dalla vendita del ramo assicurativo in Turchia (Yapi Sigorta) registrata nel terzo trimestre del 2013.

Per quanto riguarda le **commissioni nette** delle attività *"core"*, nel 2014 sono pari a 7.355 milioni, in aumento del 4,3% (+4,9% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente.
La crescita è principalmente dovuta alle commissioni sui servizi di investimento (+9,5% rispetto al 2013) ed è stata trainata dai prodotti di risparmio gestito, grazie all'aumento dei volumi gestiti (+29,2 miliardi rispetto al 2013). In crescita anche le commissioni legate alla componente creditizia (+1,8% rispetto al 2013), mentre i servizi transazionali risultano in calo dello 0,6% rispetto al 2013 ricostruito.

Il **risultato di negoziazione, copertura e fair value** delle attività "core" nel 2014 è stato pari a 1.570 milioni, in calo del 37,5% rispetto al 2013 (-38,8% a cambi costanti).
Anche al netto delle offerte di riacquisto promosse su alcune emissioni obbligazionarie del Gruppo, che hanno generato una plusvalenza lorda di 254 milioni nel 2013 e di 49 milioni nel 2014, rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione del 32,7% dovuta principalmente al *Commercial Banking Germany* - che nel 2013 aveva beneficiato di un contributo particolarmente positivo dalle attività di tesoreria - alla *CEE Region* e alla Divisione *CIB*.

Infine, nel 2014 il **saldo altri proventi e oneri** delle attività "core" è pari a 173 milioni, in calo di 48 milioni rispetto al 2013 ricostruito, principalmente a causa dei minori ricavi generati dalla controllata *Ocean Breeze Energy GmbH & Co.KG*, proprietaria del parco eolico *BARD Offshore* 1 (a riguardo si rimanda all'informativa relativa alle "Esposizioni nel settore delle energie rinnovabili" in Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura").

Per ciò che concerne le attività *"non core"*, esse hanno registrato nel 2014 un **margine di intermediazione** pari a 330 milioni, in calo del 52,2% rispetto allo scorso esercizio ricostruito. Tale dinamica è coerente con la riduzione dell'11,2% nei volumi di impieghi alla clientela, unita ad un maggior peso della quota di crediti deteriorati sui quali non vengono contabilizzati ricavi.

Margine di intermediazione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2014		VARIAZIONE %		4° TRIM 2014		VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014	
	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE
Interessi netti	12.303	11.894	12.442	12.293	+ 1,1%	+ 3,4%	3.064	3.053	- 1,9%	- 0,9%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	964	964	794	794	- 17,7%	- 17,7%	191	191	+ 7,3%	+ 7,3%
Commissioni nette	7.361	7.053	7.572	7.355	+ 2,9%	+ 4,3%	1.882	1.831	+ 1,6%	+ 1,5%
Risultato negoziazione, copertura e fair value	2.505	2.512	1.557	1.570	- 37,8%	- 37,5%	340	340	- 12,0%	- 12,3%
Saldo altri proventi/oneri	203	221	149	173	- 26,6%	- 21,8%	118	115	n.s.	n.s.
Margine di intermediazione	**23.335**	**22.644**	**22.513**	**22.183**	**- 3,5%**	**- 2,0%**	**5.595**	**5.530**	**+ 0,8%**	**+ 1,0%**

Risultati del Gruppo (Segue)

Principali risultati e performance del periodo (Segue)

I costi operativi

I **costi operativi** del Gruppo nel 2014 sono stati pari a 13.838 milioni, in contrazione del 2,9% rispetto al 2013 (-2,3% a cambi costanti). In particolare le **spese per il personale** sono state pari a 8.201 milioni, in riduzione del 2,1% rispetto allo scorso esercizio, le **altre spese amministrative** sono state pari a 5.575 milioni, in aumento del 4,1% rispetto allo scorso esercizio, i recuperi di spesa sono stati pari a 834 milioni, in crescita del 16,4% rispetto allo scorso esercizio. Infine, le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali sono state pari a 896 milioni, in calo del 27,6% rispetto allo scorso esercizio.

Alla riduzione dei **costi operativi** hanno contribuito in particolare le attività *"core"*, che nel 2014 hanno registrato un totale di costi operativi di 13.247 milioni, in contrazione del 2,9% rispetto al 2013 ricostruito (-2,4% a cambi costanti) grazie alla componente relativa alle spese del personale, in discesa del 2,1% rispetto al 2013 ricostruito (-1,6% a cambi costanti) e alle rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali, in calo del 27,6% (-27,0% a cambi costanti).

Analizzando più nel dettaglio le singole componenti, le **spese del personale** relative alle attività *"core"* nel 2014 sono state pari a 8.053 milioni, in contrazione del 2,1% rispetto al 2013 ricostruito (-1,6% a cambi costanti).
Su tale positivo andamento ha influito in particolare la riduzione degli organici rispetto al 2013 ricostruito, misurata in termini di *Full Time Equivalent*, per 2.975 unità (delle quali 1.313 unità in Ucraina, cui si aggiungono l'outsourcing della gestione delle infrastrutture tecnologiche e dell' *"invoice management"*), oltre al rilascio di eccedenze rispetto a precedenti stanziamenti.

La dinamica dei costi del personale presenta delle differenziazioni geografiche, con la *CEE Region* in crescita del 3,3% a cambi costanti ed il resto del Gruppo significativamente in diminuzione (-2,5%). A livello divisionale, il maggior risparmio si registra nel *Commercial Banking Italy*, che prosegue nell'implementazione delle iniziative di razionalizzazione previste dal piano strategico. In calo anche GBS e Corporate Centre.

Per quanto riguarda invece le **altre spese amministrative** delle attività *"core"*, nel 2014 sono risultate pari a 4.990 milioni, in crescita del 5,4% rispetto al 2013 ricostruito (+6,0% a cambi costanti). Buona parte dell'aumento è riconducibile alla crescita dei costi IT per effetto da un lato di maggiori attività ricorrenti e di sviluppo, dall'altro per i canoni dei servizi di outsourcing. Una parte dei costi IT è infatti relativa a spese direttamente sostenute dal Gruppo (principalmente affitti e spese di gestione su *asset IT* ancora di proprietà) che vengono poi ripetute all'*outsoucer*. Il ricavo relativo a tale ripetizione è incluso nella voce **recuperi di spesa**, che nel 2014 ammonta a 689 milioni, in aumento del 26,5% rispetto allo scorso anno ricostruito.

Infine, le **rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali** e materiali delle attività *"core"* nel 2014 sono state pari a 894 milioni, con una contrazione del 27,6% (-27,0% a cambi costanti). Tale riduzione risente positivamente della revisione della vita utile di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali, dell'effetto di alcune svalutazioni su immobilizzazioni immateriali e della cancellazione della *Customer relationship* effettuate nell'ultimo trimestre 2013, nonché della cessione di cespiti legata all'outsourcing della gestione delle infrastrutture tecnologiche.

I **costi operativi** delle attività *"non core"* nel 2014 sono stati pari a 591 milioni, in diminuzione del 2,2% rispetto al 2013 ricostruito, principalmente grazie a minori spese amministrative.

Costi operativi

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2014		VARIAZIONE %		4° TRIM 2014		VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014	
	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE
Spese per il personale	(8.375)	(8.228)	(8.201)	(8.053)	-2,1%	-2,1%	(2.082)	(2.047)	+ 2,6%	+ 2,7%
Altre spese amministrative	(5.357)	(4.733)	(5.575)	(4.990)	4,1%	5,4%	(1.399)	(1.268)	+ 3,0%	+ 3,9%
Recuperi di spesa	716	545	834	689	16,4%	26,5%	215	174	+ 6,5%	+ 2,7%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.238)	(1.233)	(896)	(894)	-27,6%	-27,6%	(239)	(239)	+ 9,0%	+ 9,1%
Costi operativi	**(14.253)**	**(13.649)**	**(13.838)**	**(13.247)**	**-2,9%**	**-2,9%**	**(3.506)**	**(3.379)**	**+ 2,9%**	**+ 3,6%**

La flessione dei ricavi, solo in parte compensata dal contenimento dei costi, ha determinato per il 2014 un **risultato di gestione** di Gruppo pari a 8.675 milioni, in calo del 4,5% rispetto al 2013 (-2,9% a cambi costanti), che si riduce al -0,7% sul perimetro di attività "core" (+0,7% a cambi costanti).
Peraltro va sottolineato che, al netto delle offerte di riacquisto promosse su alcune emissioni obbligazionarie del Gruppo e della plusvalenza derivante dalla vendita del ramo assicurativo in Turchia (Yapi Sigorta), citate in precedenza, il risultato di gestione del Gruppo nel 2014 risulterebbe in crescita del 3,8% su base annua.

Il *cost income ratio* delle attività "core" risulta sostanzialmente stabile, passando dal 60,3% del 2013 ricostruito al 59,7% del 2014 grazie al contenimento dei costi operativi.

Il **risultato di gestione** delle attività *"non core"* nel 2014 è stato invece pari a -261 milioni rispetto ai +87 milioni del 2013 ricostruito. Tale calo è da ricondurre a minori ricavi, per effetto dell'attesa riduzione dei volumi (che impatta sia il margine di interesse che le commissioni) combinata con il maggiore peso delle attività deteriorate non produttive di interessi.

Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Le **rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni** del Gruppo ammontano nel 2014 a 4.292 milioni, in sensibile riduzione rispetto al 2013 (-68,2%), anche a seguito delle azioni di rafforzamento del livello di copertura effettuate nel quarto trimestre 2013.

Nel 2014 i crediti deteriorati lordi di Gruppo sono aumentati di 769 milioni (+0,9%) rispetto al 2013, con un'incidenza sul totale crediti pari al 16,34% rispetto al 15,76% di fine anno 2013. Il rapporto di copertura (51,3%) si conferma sui livelli dello scorso esercizio.

È opportuno osservare che le rettifiche di valore nette su crediti hanno beneficiato di un cambiamento intervenuto nella metodologia di valutazione dei crediti classificati ad incaglio di UniCredit S.p.A. Tale cambiamento ha comportato nel terzo trimestre 2014 un rilascio di fondi rettificativi per circa 775 milioni (valore lordo nominale al 30 settembre 2014 del portafoglio interessato dal cambiamento pari a circa 18,1 miliardi). A seguito della dinamica del portafoglio sottostante nel corso del quarto trimestre 2014, il beneficio complessivo sul conto economico si è ridotto a 560 milioni, evidenziato anche dalla riduzione complessiva del tasso di copertura sulla categoria degli incagli rispetto al dato analogo del 2013. La metodologia valutativa è stata modificata al fine di riflettere un cambiamento intervenuto nel sottostante processo di gestione dei crediti, il quale è attualmente maggiormente focalizzato sulle attività di recupero nella fase che precede la revoca dei fidi, da cui ci si attende derivi un incremento dei flussi di cassa attesi. Il cambiamento di metodologia è stato contabilizzato come cambiamento di stima, secondo lo IAS 8.35.

Per quanto riguarda le attività *"core"*, nel 2014 sono state effettuate rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni per 2.135 milioni, in calo del 43,2% (-42,3% a cambi costanti) rispetto al 2013 ricostruito.

La rilevante riduzione delle rettifiche è riconducibile, oltre che all'accantonamento aggiuntivo per il rafforzamento del livello di copertura effettuato nel quarto trimestre 2013, anche alla modifica metodologica sopra menzionata che ha prodotto nel 2014 una riduzione di fondi rettificativi.

Il costo del rischio delle attività *"core"* nel 2014 è stato pari a 50 punti base, in miglioramento rispetto al livello dell'anno precedente (pari a 84 punti base), presentando però notevoli differenziazioni su base geografica. L'Italia, dove il contesto macro-economico risulta ancora debole, registra un costo del rischio pari a 64 punti base. Anche la Divisione CEE registra un costo del rischio superiore alla media delle attività "core" e pari a 118 punti base. Per contro Germania (9 punti base), Austria (19 punti base) e Polonia (51 punti base) confermano l'elevata qualità dei loro attivi.

I crediti deteriorati lordi relativi alle attività *"core"* al 31 dicembre 2014 risultano in aumento di 1,8 miliardi rispetto al 31 dicembre 2013 ricostruito (+6,9%). Questo ha determinato l'aumento dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale crediti dal 5,78% di dicembre 2013 al 6,27% di dicembre 2014. Le sofferenze lorde ammontano a 14,5 miliardi, in crescita di 813 milioni rispetto al dato di fine anno 2013 ricostruito.

Per quanto riguarda invece le attività *"non core"*, nel 2014 le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni si sono ridotte a circa un quarto, passando da 9.720 milioni del 2013 ricostruito a 2.157 milioni del 2014. Anche sulle attività "non-core" hanno inciso l'accantonamento aggiuntivo effettuato nel quarto trimestre 2013 e il cambiamento intervenuto nel 2014 nella metodologia di valutazione dei crediti ad incaglio in UniCredit S.p.A. che ha comportato un rilascio di fondi rettificativi. Nonostante ciò il costo del rischio rimane su livelli elevati (425 punti base) per effetto di un aumento dell'incidenza della componente più deteriorata del portafoglio.

Infatti, nonostante i crediti deteriorati lordi relativi alle attività *"non-core"* al 31 dicembre 2014 risultino in diminuzione dell'1,7% rispetto ai 57,9 miliardi di fine anno 2013 ricostruito, i crediti in sofferenza sono aumentati del 6,4% rispetto al dato di fine anno 2013 ricostruito. Il *coverage ratio* al 31 dicembre 2014 è pari al 52,9%, rispetto al 53,8% di fine anno 2013 ricostruito.

Risultati del Gruppo (Segue)

Principali risultati e performance del periodo (Segue)

Crediti verso clientela - qualità del credito

(milioni di €)

	SOFFERENZE	INCAGLI	RISTRUTTURATI	CREDITI SCADUTI	TOTALE DETERIORATI	CREDITI PERFORMING	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2014							
Valore nominale	52.143	23.301	6.324	2.591	**84.359**	431.982	**516.341**
incidenza sul totale crediti	*10,10%*	*4,51%*	*1,22%*	*0,50%*	***16,34%***	*83,66%*	
Rettifiche di valore	32.442	8.102	2.119	604	**43.267**	2.505	**45.772**
in rapporto al nominale	*62,2%*	*34,8%*	*33,5%*	*23,3%*	***51,3%***	*0,6%*	
Valore di bilancio	19.701	15.199	4.205	1.987	**41.092**	429.477	**470.569**
incidenza sul totale crediti	*4,19%*	*3,23%*	*0,89%*	*0,42%*	***8,73%***	*91,27%*	
Situazione al 31.12.2013 ricostruito (1)							
Valore nominale	49.059	24.935	6.150	3.446	**83.590**	446.866	**530.456**
incidenza sul totale crediti	*9,25%*	*4,70%*	*1,16%*	*0,65%*	***15,76%***	*84,24%*	
Rettifiche di valore	30.947	9.911	2.216	770	**43.844**	2.928	**46.772**
in rapporto al nominale	*63,1%*	*39,7%*	*36,0%*	*22,3%*	***52,5%***	*0,7%*	
Valore di bilancio	18.112	15.024	3.934	2.676	**39.746**	443.938	**483.684**
incidenza sul totale crediti	*3,74%*	*3,11%*	*0,81%*	*0,55%*	***8,22%***	*91,78%*	
Situazione al 31.12.2013 storico							
Valore nominale	47.592	25.051	6.153	3.564	**82.360**	466.927	**549.287**
incidenza sul totale crediti	*8,66%*	*4,56%*	*1,12%*	*0,65%*	***14,99%***	*85,01%*	
Rettifiche di valore	29.534	9.982	2.217	812	**42.545**	3.600	**46.145**
in rapporto al nominale	*62,1%*	*39,8%*	*36,0%*	*22,8%*	***51,7%***	*0,8%*	
Valore di bilancio	18.058	15.069	3.936	2.752	**39.815**	463.327	**503.142**
incidenza sul totale crediti	*3,59%*	*2,99%*	*0,78%*	*0,55%*	***7,91%***	*92,09%*	

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo il dato è stato riesposto per tener conto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 e della riclassifica da crediti verso clientela a crediti verso banche dovuta al cambiamento del settore di appartenenza di una controparte.

Dal risultato netto di gestione all'utile lordo dell'operatività corrente

Per effetto di un risultato di gestione in calo di 407 milioni e di rettifiche di valore su crediti in riduzione di 9.189 milioni rispetto al 2013, il **risultato netto di gestione** di Gruppo si attesta nel 2014 a 4.383 milioni, rispetto alla perdita di 4.399 milioni del 2013.

Il contributo delle attività *"core"* al **risultato netto di gestione** nel 2014 è risultato pari a 6.801 milioni, in crescita del 29,9% rispetto al 2013 ricostruito (+31,0% a cambi costanti), cui si contrappone un risultato netto di gestione negativo di 2.418 milioni sulle attività *"non core"*.

Gli **accantonamenti per rischi e oneri** di Gruppo ammontano a -358 milioni, di cui -326 milioni relativi alle attività *"core"*, ed includono -107 milioni relativi all'applicazione delle nuove norme sui tassi di cambio e di interesse dei mutui *"retail"* in valuta estera in Ungheria.

Gli **oneri d'integrazione** ammontano a -20 milioni e sono principalmente legati alla ristrutturazione della rete commerciale del Leasing in Italia con la chiusura del canale agenti.

Infine i **profitti netti da investimenti** ammontano a 87 milioni, e sono relativi principalmente alla vendita della controllata tedesca *Dab Bank AG*, alla cessione della quota in *SIA* nonché di alcune proprietà immobiliari specialmente in Austria, cui si contrappongono delle svalutazioni di alcune partecipazioni.

Per effetto delle poste sopra descritte si determina, per il 2014, un **utile lordo dell'attività corrente** di Gruppo pari a 4.091 milioni, rispetto alla perdita di 5.220 milioni del 2013, dei quali 6.644 milioni riconducibili alle attività *"core"* (+48,1% rispetto ai 4.486 milioni del 2013 ricostruito) e -2.553 milioni alle attività *"non core"* (rispetto ai -9.707 milioni del 2013 ricostruito).

Utile lordo dell'operatività corrente per settori di attività

(milioni di €)

	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	COSTI OPERATIVI	RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI	RISULTATO NETTO DI GESTIONE	UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	
					ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
Commercial Banking Italy	8.327	(4.020)	(1.026)	3.281	2.040	3.158
Commercial Banking Germany	2.640	(2.102)	(26)	511	424	666
Commercial Banking Austria	1.607	(1.460)	(111)	36	(330)	14
Poland	1.760	(823)	(134)	803	817	803
Central Eastern Europe	3.909	(1.623)	(677)	1.610	1.533	1.474
Corporate & Investment Banking	3.711	(1.710)	(135)	1.866	1.448	1.802
Asset Management	791	(496)	-	295	192	286
Asset Gathering	451	(212)	(3)	236	216	230
Group Corporate Center	(1.014)	(800)	(23)	(1.837)	(1.854)	(1.789)
Non Core	330	(591)	(2.157)	(2.418)	(9.707)	(2.553)
Totale Gruppo	**22.513**	**(13.838)**	**(4.292)**	**4.383**	**(5.220)**	**4.091**

Risultati del Gruppo (Segue)

Principali risultati e performance del periodo (Segue)

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo

Per effetto di un **utile lordo dell'attività corrente** pari a 4.091 milioni, nel 2014 le **imposte sul reddito** di Gruppo sono state pari a 1.297 milioni, da cui deriva un tax rate del 31,7%. Da considerare che in Italia nel primo semestre 2014 le tasse sono state gravate dalla tassazione addizionale sulla rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia. Al netto di questo elemento le imposte sul reddito ammonterebbero a 1.082 milioni con un *"tax rate"* del 26,5%, grazie al minor carico fiscale della CEE Region rispetto al più elevato livello di tassazione registrato in Italia.

La **perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte** ammonta a 124 milioni ed è sostanzialmente riferibile al risultato di periodo delle controllate ucraine, parzialmente neutralizzato dagli effetti economici derivanti dall'acquisizione del controllo del gruppo Immobilien Holding che hanno determinato la rivalutazione delle interessenze non di controllo precedentemente detenute.

Il **risultato di periodo** del 2014 ammonta a 2.669 milioni - cui hanno contribuito le attività *"core"* per un importo di +4.410 milioni - rispetto alla perdita di 4.143 milioni del 2013.

L'**utile di pertinenza di terzi** è stato pari a 380 milioni, principalmente riconducibili alla controllata *Pekao*.

La **Purchase Price Allocation** ammonta a -281 milioni, in diminuzione rispetto ai -1.673 milioni contabilizzati nel 2013. Il calo rispetto allo scorso esercizio deriva dalla svalutazione completa della *Customer relationship* effettuata nel quarto trimestre del 2013, che ha ridotto la quota di ammortamento del periodo.

Di conseguenza, nel 2014 si registra un **utile netto di pertinenza del Gruppo** pari a 2.008 milioni, rispetto alla perdita di 13.965 milioni registrata nel 2013.

Le attività *"core"* nel 2014 hanno prodotto un **utile netto di pertinenza del Gruppo** pari a 3.749 milioni, rispetto alla perdita di 7.445 milioni del 2013 ricostruito.

Le attività *"non core"* evidenziano una **perdita netta di pertinenza del Gruppo** pari a 1.741 milioni rispetto alla perdita di 6.520 milioni registrata nel 2013 ricostruito (-73,3%).

Formazione del risultato netto di pertinenza del Gruppo

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2014		VARIAZIONE %		4° TRIM 2014		VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014	
	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE	GRUPPO	DI CUI CORE
Margine di intermediazione	**23.335**	**22.644**	**22.513**	**22.183**	**- 3,5%**	**- 2,0%**	**5.595**	**5.530**	**+ 0,8%**	**+ 1,0%**
Costi operativi	(14.253)	(13.649)	(13.838)	(13.247)	-2,9%	-2,9%	(3.506)	(3.379)	2,9%	3,6%
Risultato di gestione	**9.082**	**8.995**	**8.675**	**8.936**	**-4,5%**	**-0,7%**	**2.089**	**2.150**	**-2,6%**	**-2,8%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(13.481)	(3.760)	(4.292)	(2.135)	-68,2%	-43,2%	(1.697)	(754)	125,2%	196,5%
Risultato netto di gestione	**(4.399)**	**5.234**	**4.383**	**6.801**	**-199,6%**	**29,9%**	**392**	**1.396**	**-71,8%**	**-28,7%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(984)	(927)	(358)	(326)	-63,6%	-64,8%	(57)	(39)	-60,8%	-73,0%
Oneri di integrazione	(727)	(719)	(20)	(2)	-97,2%	-99,7%	29	28	n.s.	n.s.
Profitti netti da investimenti	890	898	87	171	- 90,3%	- 80,9%	(4)	20	- 108,6%	- 55,9%
Risultato lordo dell'operatività corrente	**(5.220)**	**4.486**	**4.091**	**6.644**	**-178,4%**	**48,1%**	**360**	**1.405**	**-72,0%**	**-24,2%**
Imposte sul reddito del periodo	1.716	(1.471)	(1.297)	(2.109)	-175,6%	43,4%	43	(305)	-112,2%	-43,4%
Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(639)	(639)	(124)	(124)	-80,6%	-80,6%	(69)	(69)	105,8%	105,8%
Risultato di periodo	**(4.143)**	**2.377**	**2.669**	**4.410**	**-164,4%**	**85,6%**	**334**	**1.031**	**-63,0%**	**-19,6%**
Utile di pertinenza di terzi	(382)	(382)	(380)	(380)	-0,4%	-0,4%	(96)	(96)	-13,9%	-13,9%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo ante PPA	**(4.525)**	**1.995**	**2.289**	**4.030**	**-150,6%**	**102,0%**	**238**	**935**	**-69,9%**	**-20,1%**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(1.673)	(1.673)	(281)	(281)	-83,2%	-83,2%	(68)	(68)	-1,6%	-1,6%
Rettifiche di valore su avviamenti	(7.767)	(7.767)	-	-	n.s.	n.s.	-	-	n.s.	n.s.
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	**(13.965)**	**(7.445)**	**2.008**	**3.749**	**-114,4%**	**-150,4%**	**170**	**868**	**-76,4%**	**-21,3%**

Principi di creazione di valore e allocazione del capitale

Al fine di creare valore per gli azionisti, le linee guida strategiche del Gruppo sono volte ad ottimizzare la composizione del proprio portafoglio di attività. Tale obiettivo è perseguito attraverso il processo di allocazione del capitale alle differenti linee di business in rapporto agli specifici profili di rischio e alla capacità di generare utili sostenibili, misurato come EVA, il principale indicatore di performance correlato al TSR (Total Shareholder Return). Lo sviluppo dell'operatività del Gruppo in ottica di creazione di valore richiede un processo di allocazione e gestione del capitale disciplinato nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo, in cui si articolano:

- la formulazione della proposta di propensione al rischio e degli obiettivi di patrimonializzazione;
- l'analisi dei rischi associati ai driver del valore e conseguente allocazione del capitale alle linee di attività ed alle Business Unit;
- l'assegnazione degli obiettivi di performance aggiustate per il rischio;
- l'analisi dell'impatto sul valore del Gruppo e della creazione di valore per gli azionisti;
- l'elaborazione e proposta del piano finanziario e della dividend policy.

Il processo di allocazione del capitale è basato su una logica di "doppio binario", considerando sia il capitale economico, misurato attraverso la completa valutazione dei rischi tramite modelli di risk management, e sia il capitale regolamentare, quantificato applicando gli obiettivi interni di capitalizzazione ai requisiti di capitale regolamentari.

Ratio patrimoniali

Il Gruppo gestisce dinamicamente il capitale monitorando i ratio patrimoniali di vigilanza, anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi e ottimizzando la composizione dell'attivo e del patrimonio. La pianificazione ed il monitoraggio si riferiscono da un lato al totale dei fondi propri *(Common Equity Tier 1, Additional Tier 1 e Tier 2 Capital)* e dall'altro ai *Risk Weighted Asset (RWA)*. I *Risk Weighted Assets* per i portafogli gestiti tramite il modello Advanced, non dipendono solo dal valore nominale degli asset ma anche dai corrispondenti parametri creditizi. Oltre alle dinamiche dei volumi, è quindi cruciale il monitoraggio e la previsione dell'evoluzione della qualità creditizia del portafoglio in funzione dello scenario macroeconomico (il cosiddetto effetto pro-ciclicità).

Fondi propri e coefficienti patrimoniali (milioni di €)

	DATI AL	
	31.12.2014(*)	31.12.2013(**)
Capitale primario di classe 1	41.998	40.683
Capitale di classe 1	45.499	42.737
Totale fondi propri	54.857	57.651
Totale attività ponderate per il rischio	409.223	423.739
Ratio - Capitale primario di classe 1	**10,26%**	**9,60%**
Ratio - Capitale di classe 1	**11,12%**	**10,09%**
Ratio - Totale fondi propri	**13,41%**	**13,61%**

(*) Fondi propri e ratios patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori (Basilea 3).

(**) Grandezze e ratios calcolati in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti alla data (Basilea 2.5), e cioè Patrimonio di Vigilanza e Patrimonio di base; il Core Tier 1 Capital ed il Core Tier 1 Ratio riferiti al 31 dicembre 2013, riportati a confronto rispettivamente con il Capitale primario di classe 1 e con il relativo coefficiente patrimoniale al 31 dicembre 2014, sono stati alla data calcolati secondo una metodologia interna.

La crisi economica e finanziaria, iniziata nel 2007, ha innescato intensi dibattiti circa la necessità di promuovere un sistema finanziario più forte e più resistente agli shock esterni. Di conseguenza, negli ultimi anni, le autorità di vigilanza globali hanno varato una serie di provvedimenti che hanno contribuito a ridisegnare in modo significativo il panorama dei mercati finanziari. In particolare, nel dicembre 2010, il Comitato di Basilea ha pubblicato un'ulteriore serie di cambiamenti significativi degli standard globali richiesti alle banche su capitale e liquidità, conosciuto come "Basilea 3". Le innovazioni regolamentari di Basilea 3 definiscono regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche e introducono per la prima volta limiti in termini di liquidità e di leva finanziaria. Secondo il dettato di Basilea 3 le nuove regole sono attuate gradualmente, per consentire al sistema bancario di soddisfare i nuovi requisiti e ridurre l'impatto sull'economia reale. In Europa, gli accordi di Basilea 3 sono stati tradotti in legge attraverso due strumenti legislativi separati in applicazione dal 1° gennaio 2014: la Direttiva 2013/36/UE e il Regolamento n. 575/2013 (CRR). In aggiunta, a dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la "Circolare 285" che ha aggiornato e adeguato al nuovo contesto regolamentare internazionale le disposizioni applicabili alle banche e ai gruppi bancari Italiani.
A partire dal 1° gennaio 2014 i gruppi bancari italiani devono rispettare un ratio minimo di CET 1 pari a 4,5%, di Tier 1 pari a 5,5% (6% dal 2015) e di un Total Capital Ratio pari a 8%. A questi minimi si aggiungono le seguenti riserve *(buffer)* di CET1: Conservazione del Capitale pari al 2,5% dal 1° gennaio 2014 e, dal 2016, Anticiclica nei periodi di eccessiva crescita del credito e Sistemica per le banche rilevanti a livello globale o locale (G-SII, O-SII). Il mancato rispetto della somma di queste riserve (Requisito Combinato) determina limitazioni alle distribuzioni e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale. Le norme transitorie permettono il riconoscimento parziale degli strumenti di capitale non CET 1 che non rispettano i requisiti minimi *(c.d. phase-out)*.

Risultati del Gruppo (Segue)

Capital and Value Management (Segue)

La presente informativa è resa su specifica richiesta della Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98.

A dicembre 2014 il CET1 ratio transitional si attesta al 10,41% e il Total Capital ratio transitional a 13,55%[1].

La BCE nell'ambito della "joint decision" relativa alla adeguatezza patrimoniale del gruppo UniCredit, ha definito i seguenti requisiti prudenziali: 9,5% di CET1 ratio e 13% di Total Capital ratio, entrambi calcolati secondo le regole transitional. Il Gruppo si posiziona a dicembre 2014 ben al di sopra dei requisiti patrimoniali specifici e, in linea con gli obiettivi del piano strategico, prevede di rimanere anche nei prossimi anni sugli attuali livelli, con la possibilità di rafforzare ulteriormente la propria posizione patrimoniale.

Informativa sugli effetti contabili delle risultanze quantitative dell' esercizio di "valutazione approfondita" (Comprehensive Assessment) condotto dalla BCE

La presente informativa è resa su specifica richiesta della Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98.

Il 26 ottobre 2014 la Banca Centrale Europea (BCE), l'Autorità Bancaria Europea (EBA) e la Banca d'Italia hanno fornito l'esito finale dell'esercizio di "valutazione approfondita" (Comprehensive Assessment), condotto in previsione dell'adozione del Meccanismo di Vigilanza Unico (in vigore a partire da novembre 2014), il quale ha comportato l'analisi delle condizioni attuali e prospettiche di 130 gruppi bancari dell'area euro.

Il Comprehensive Assessment ha comportato:
- una revisione della qualità degli attivi (Asset Quality Review - AQR) alla data di riferimento del 31 dicembre 2013, che ha riguardato portafogli maggiormente rischiosi di crediti e attività finanziarie;
- una simulazione ipotetica di "Stress Test" avente l'obiettivo di valutare la capacità delle banche di far fronte a condizioni estreme, particolarmente sfavorevoli.

I risultati complessivi della valutazione hanno confermato che il gruppo UniCredit supera ampliamente i requisiti fissati dal Comprehensive Assessment.

La valutazione è durata quasi un anno e ha coinvolto, con riferimento al processo di Asset Quality Review (AQR), le principali Legal Entities del Gruppo in Italia, Germania, Austria, Croazia, Romania e Bulgaria mentre lo Stress Test è stato riferito all'intero Gruppo.

In merito agli effetti contabili delle risultanze quantitative dell'esercizio di "valutazione approfondita" (Comprehensive Assessment), si evidenzia quanto segue.
- L'analisi campionaria delle posizioni di credito (Credit File Review - CFR) condotta dalla BCE ha evidenziato, a livello di Gruppo, aggiuntive potenziali rettifiche di valore nette pari a circa 440 milioni di euro. Tale valore (desumibile dai dati di dettaglio ricevuti dalla BCE) riflette la compensazione tra aggravi e rilasci riferiti complessivamente all'insieme delle posizioni oggetto di CFR e, pertanto, differisce dal dato pubblicato dalla BCE (pari a circa 482 milioni di euro), il quale era stato calcolato operando la compensazione tra rilasci e aggravi a livello di singolo portafoglio e non anche tra i diversi portafogli campionati.

  Con riferimento alle esposizioni della controllata tedesca UniCredit Bank AG e delle sue controllate per le quali la CFR ha evidenziato potenziali rilasci netti pari a circa 3 milioni di euro, nell'esercizio 2014 sono state contabilizzate riprese di valore per complessivi 134 milioni di euro, riflettendo l'evoluzione delle situazioni dei debitori, compresa la chiusura senza perdite di alcune di esse.

  Con riferimento al complesso delle esposizioni delle altre società del Gruppo incluse nel campione, per le quali l'esercizio di CFR aveva evidenziato la presenza di potenziali aggiustamenti di valore per 442 milioni, le rettifiche di valore nette su crediti contabilizzate al 31 dicembre 2014 sono state complessivamente circa 482 milioni.

  In generale, si precisa che a livello di singolo debitore la dinamica di tali rettifiche di valore potrebbe differire dalle indicazioni specifiche emerse in esito alla CFR, in quanto la valutazione in bilancio al 31 dicembre 2014 (operata coerentemente con le vigenti politiche di rischio creditizio del Gruppo) riflette i mutamenti intervenuti nelle condizioni dei singoli debitori, nonché nel quadro informativo disponibile tra la data di riferimento per la CFR (dati riferiti al 31 dicembre 2013) e la data di predisposizione della situazione contabile riferita al 31 dicembre 2014.

- Con riferimento agli esiti della proiezione statistica dei risultati della CFR (che evidenziava teoriche maggiori rettifiche di valore per circa 111 milioni a livello di Gruppo), si osserva che tali proiezioni, per loro natura, non possono essere direttamente interpretate come valutazioni puntuali delle necessità di ulteriori accantonamenti in bilancio. Inoltre gli indicatori utilizzati nel contesto della CFR ("impairment triggers") sono risultati in larga parte già presenti tra gli indicatori che il Gruppo UniCredit considera nell'ambito del monitoraggio del credito e della relativa classificazione a default.

1. Assumendo per il 2014 uno scrip dividend di 12€cent per ogni azione ordinaria con un tasso di accettazione di azioni pari al 75%. Assumendo per il 2014 un dividendo totalmente per cassa, il CET 1 ratio transitional è pari al 10,26% e il Total Capital ratio transitional al 13,41%.

- Si precisa inoltre che le rettifiche collettive addizionali (Collective Provisioning), pari a circa 380 milioni a livello di Gruppo, sono state calcolate ai fini dell'AQR utilizzando nell'ambito del c.d. Challenger Model, dei parametri di rischio che, per costruzione, si basano su un arco temporale limitato (un anno) e, ad avviso della Banca, non colgono completamente, a differenza dei parametri stimati internamente, l'effettiva rischiosità del portafoglio. Pertanto non si è proceduto a modificare l'approccio adottato per la stima delle valutazioni collettive al 31 dicembre 2014.

- L'analisi della valutazione al fair value degli assets di "livello 3" ha evidenziato, a livello di Gruppo, differenze di valutazione per circa 54 milioni, sostanzialmente relative ad una partecipazione in una società collegata, derivante dalla ristrutturazione di crediti deteriorati. Tali differenze sono state recepite nel bilancio consolidato di UniCredit S.p.A. con effetti a conto economico nell'esercizio 2014.

I risultati dell'esercizio di valutazione approfondita comprendono anche l'identificazione di alcune problematiche qualitative. A tale riguardo, nell'ambito dell'ordinaria pianificazione delle azioni di adeguamento dei processi valutativi alle policy e prassi prevalenti, il Gruppo ha recepito per l'esercizio 2015 le indicazioni provenienti dall'Autorità di Vigilanza in merito a:
- definizione della gerarchia e documentazione degli aggiustamenti di fair value;
- estensione della copertura e della frequenza dei processi di Independent Price Verification (IPV);
- determinazione della perdita attesa su passività potenziali;
- definizione dei criteri relativi alla valutazione indipendente delle garanzie immobiliari.

Tali aree di miglioramento non hanno comportato impatti sul bilancio 2014.

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il P**atrimonio netto di pertinenza del Gruppo**, incluso l'utile di periodo (2.008 milioni) si attesta al 31 dicembre 2014 a 49.390 milioni a fronte dei 46.722 milioni rilevati al 31 dicembre 2013.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo è incluso tra gli Schemi di bilancio consolidato.

Nella seguente tabella sono evidenziate le principali variazioni intervenute nel 2014.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 (*)	**46.722**
Aumento di capitale (al netto dei costi capitalizzati)	-
Strumenti di capitale	1.888
Canoni di usufrutto di periodo relativi all'operazione c.d. Cashes	(35)
Dividendi distribuiti (**)	(176)
Differenze di cambio (***)	(1.588)
Variazioni delle riserve di valutazioni "Attività disponibili per la vendita" e "Copertura dei flussi Finanziari"	1.099
Altre variazioni (****)	(528)
Utile (Perdita) del periodo	2.008
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	**49.390**

(*) Si segnala che a partire dal 1 gennaio 2014, con effetto 1 gennaio 2013, sono entrati in vigore i nuovi principi contabili IFRS 10 e IFRS 11. L'adozione di tali principi ha comportato un impatto negativo sul patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2013 (riesposto) pari a 119 milioni.

(**) I dividendi distribuiti pari a 176 milioni si riferiscono alla quota dei dividendi pagati per cassa rispetto ad un totale di dividendi deliberati pari a 570 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte B - Passivo, Sezione 15 delle Note integrativa.

(***) Principalmente rivenienti dal consolidamento delle controllate russe e ucraine.

(****) Le altre variazioni si riferiscono principalmente agli effetti positivi per 626 milioni derivanti dalla cessione del 34,5% di FinecoBank S.p.A., di cui UniCredit continua a detenere il controllo, alla variazione negativa delle riserve relative agli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti di 1.468 milioni al netto delle tasse conseguenti alla riduzione del tasso di attualizzazione, e alla variazione positiva delle riserve di valutazione delle società valutate a patrimonio netto per 269 milioni.

Raccordo Capogruppo - Consolidato

Nella tabella che segue si riporta il raccordo fra il patrimonio netto e l'**utile netto** della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

Raccordo Capogruppo - Consolidato (milioni di €)

	PATRIMONIO NETTO	DI CUI: UTILE NETTO
Saldi al 31 dicembre 2014 della Capogruppo	**48.172**	**80**
Eccedenze rispetto ai valori di carico:	2.282	3.766
- società consolidate	*1.708*	*3.310*
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	*574*	*457*
Storno dividendi incassati nel periodo dalla Capogruppo	-	(1.278)
Altre rettifiche di consolidamento	(1.065)	(561)
Saldi al 31 dicembre 2014 di pertinenza del Gruppo	**49.390**	**2.008**
Patrimonio e utili di pertinenza di terzi	3.446	380
Saldi al 31 dicembre 2014 compreso terzi	**52.836**	**2.388**

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Commercial Banking Italy

Il Commercial Banking Italy è costituito dalla rete commerciale di UniCredit S.p.A. (escluso i clienti Large Corporate e Multinational serviti dalla divisione Corporate e Investment Banking) e dalle società prodotto Leasing e Factoring. Con riferimento al segmento Individuals (tra cui famiglie clienti della rete specializzata di Private Banking), l'obiettivo del Commercial Banking è di offrire una gamma completa di prodotti e servizi nel campo dei bisogni di finanziamento, investimento e servizi bancari tradizionali, tramite la rete di quasi 4.000 agenzie e i servizi della multicanalità forniti dalle nuove tecnologie. Con riferimento ai clienti imprese, il Commercial Banking, con 196 Centri Corporate cui fanno capo ca. 1.100 Gestori, opera con l'obiettivo di garantire il sostegno al sistema economico/imprenditoriale e la redditività e qualità del proprio portafoglio.

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

COMMERCIAL BANKING ITALY	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	7.836	8.327	+6,3%	2.043	+0,9%
Costi operativi	(4.185)	(4.020)	-3,9%	(1.028)	+5,8%
Rettifiche nette su crediti	(1.316)	(1.026)	-22,0%	(322)	+149,1%
Risultato netto di gestione	2.335	3.281	+40,5%	692	-25,0%
Utile lordo operatività corrente	2.040	3.158	+54,8%	673	-24,0%
Crediti verso clientela (consistenze finali)	130.931	130.005	-0,7%	130.005	-0,1%
Raccolta da clientela (incluso titoli - consistenze finali)	149.802	145.215	-3,1%	145.215	+2,0%
Totale RWA (consistenze finali)	77.629	76.472	-1,5%	76.472	+0,1%
EVA	617	1.216	+97,1%	217	-39,5%
Capitale assorbito	7.090	7.209	+1,7%	7.371	-0,9%
RARORAC	+8,70%	+16,87%	n.s.	+16,87%	-175pb
Cost/Income	+53,4%	+48,3%	-513pb	+50,3%	234pb
Costo del rischio	0,98%	0,78%	-20pb	0,99%	59pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	37,541	37,098	-1,2%	37,098	+0,0%

Commercial Banking Germany

La Divisione Commercial Banking Germany serve tutti i cluster di clientela - escluso clienti CIB - con una vasta gamma di prodotti e servizi bancari. Con la forte capacità di generare funding è un importante creatore di liquidità.
La Divisione detiene importanti quote di mercato e gode di una posizione strategica nel Retail, nel Private Banking e soprattutto nel business con clienti Corporate (incluso Leasing e Factoring). Il Commercial Banking comprende anche il Corporate Center, che ha, tra le sue funzioni, anche quella di SubHolding verso le altre aziende del Subgroup.

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

COMMERCIAL BANKING GERMANY	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	2.874	2.640	-8,1%	637	-0,1%
Costi operativi	(2.123)	(2.102)	-1,0%	(537)	+0,7%
Rettifiche nette su crediti	49	(26)	-153,8%	(25)	-238,2%
Risultato netto di gestione	800	511	-36,0%	75	-38,3%
Utile lordo operatività corrente	424	666	+57,2%	236	+120,1%
Crediti verso clientela (consistenze finali)	79.057	78.416	-0,8%	78.416	-0,4%
Raccolta da clientela (incluso titoli - consistenze finali)	108.343	102.236	-5,6%	102.236	+0,2%
Totale RWA (consistenze finali)	33.823	33.510	-0,9%	33.510	-0,3%
EVA	101	187	+84,5%	132	n.s.
Capitale assorbito	3.105	2,842	-8,5%	2.792	-0,4%
RARORAC	+3,26%	+6,57%	331pb	+6,57%	403pb
Cost/Income	+73,9%	+79,6%	575pb	+84,3%	66pb
Costo del rischio	0,06%	0,03%	9pb	0,13%	22pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	13.748	13.419	-2,4%	13.419	-1,2%

Commercial Banking Austria

La Divisione Commercial Banking Austria serve tutti i cluster di clientela - escluso clienti CIB - con una vasta gamma di prodotti e servizi bancari. Con la forte capacità di generare funding è un importante creatore di liquidità. La divisione detiene importanti quote di mercato e gode di una posizione strategica nel Retail, nel Private Banking e soprattutto nel business con clienti Corporate (incluso Leasing e Factoring). Il Commercial Banking comprende anche il Corporate Center, che ha, tra le sue funzioni, anche quella di subholding verso tutte le aziende del Subgroup.

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	1.619	1.607	-0,7%	407	+8,8%
Costi operativi	(1.451)	(1.460)	+0,6%	(378)	+8,0%
Rettifiche nette su crediti	(193)	(111)	-42,7%	(41)	+144,0%
Risultato netto di gestione	(25)	36	-244,2%	(12)	-270,8%
Utile lordo operatività corrente	(330)	14	-104,2%	(40)	n.s.
Crediti verso clientela (consistenze finali)	48.392	47.379	-2,1%	47.379	-0,1%
Raccolta da clientela (incluso titoli - consistenze finali)	59.134	64.186	+8,5%	64.186	+0,9%
Totale RWA (consistenze finali)	25.142	24.047	-4,4%	24.047	-0,1%
EVA	(420)	(171)	-59,2%	(13)	-83,4%
Capitale assorbito	2.227	2.213	-0,6%	1.766	-27,2%
RARORAC	-18,84%	-7,74%	n.s.	-7,74%	119pb
Cost/Income	+89,6%	+90,9%	124pb	+92,9%	-69pb
Costo del rischio	0,39%	0,23%	-16pb	0,35%	21pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	6.891	6.701	-2,8%	6,701	-0,8%

Poland

Bank Pekao è una delle più grandi banche commerci0ali in Polonia fornendo una gamma completa di servizi bancari sia ai clienti individuali che istituzionali. Bank Pekao ha una rete di 1.001 filiali diffusa su tutto il territorio nazionale, una forte presenza in tutte le principali città ed il più grande network di ATM della Polonia (insieme a Euronet), composto da quasi 6.100 sportelli Bancomat (di cui 1.847 direttamente di proprietà della Banca), consentendo ai propri clienti di avere accesso ai servizi bancari in modo flessibile e facile in tutto il paese.

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

POLAND	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	1.793	1.760	-1,8%	437	-2,4%
Costi operativi	(825)	(823)	-0,2%	(200)	-3,9%
Rettifiche nette su crediti	(159)	(134)	-15,8%	(32)	-1,9%
Risultato netto di gestione	809	803	-0,7%	205	-0,9%
Utile lordo operatività corrente	817	803	-1,7%	206	-0,7%
Crediti verso clientela (consistenze finali)	25.033	26.896	+7,4%	26.896	+1,7%
Raccolta da clientela (incluso titoli - consistenze finali)	29.538	30.218	+2,3%	30.218	+1,7%
Totale RWA (consistenze finali)	25.089	25.850	+3,0%	25.850	+2,7%
EVA	197	190	-3,5%	48	-3,5%
Capitale assorbito	1.090	1.135	+4,1%	1.151	+3,0%
RARORAC	+18,05%	+16,74%	-132pb	+16,74%	-1pb
Cost/Income	+46,0%	+46,8%	75pb	+45,8%	-73pb
Costo del rischio	0,67%	0,51%	-16pb	0,48%	-1pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	18.152	18.098	-0,3%	18.098	+1,0%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo (Segue)

CEE Division

UniCredit è leader di mercato nell'area CEE (Central and Eastern Europe) dove è presente con un'ampia rete di circa 2.600 sportelli. L'impronta regionale del Gruppo è diversificata e caratterizzata da una presenza diretta in 16 paesi. La posizione di mercato del Gruppo nell'area CEE attribuisce alle banche locali sostanziali vantaggi competitivi. Ciò include la condivisione di *best practices*, la creazione di economie di scala significative, l'accesso ai mercati internazionali e la possibilità di contare su un marchio forte riconosciuto sul mercato. Inoltre, la diversificazione del business nella regione rende possibile una crescita differenziata e l'aumento della penetrazione di mercato delle *global product lines* offerte da UniCredit.

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

CEE DIVISION	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	4.478	3.909	-12,7%	919	-15,4%
Costi operativi	(1.722)	(1.623)	-5,8%	(413)	+2,9%
Rettifiche nette su crediti	(1.124)	(677)	-39,8%	(204)	+31,4%
Risultato netto di gestione	1.633	1.610	-1,4%	301	-43,1%
Utile lordo operatività corrente	1.533	1.474	-3,9%	290	-36,0%
Crediti verso clientela (consistenze finali)	57.163	57.009	-0,3%	57.009	-2,4%
Raccolta da clientela (incluso titoli - consistenze finali)	49.473	51.469	+4,0%	51.469	+2,9%
Totale RWA (consistenze finali)	81.668	89.173	+9,2%	89.173	+5,5%
EVA	17	58	+246,5%	(142)	-234,0%
Capitale assorbito	7.635	7,438	-2,6%	8.076	+14,8%
RARORAC	+0,22%	+0,78%	56pb	+0,78%	-291pb
Cost/Income	+38,4%	+41,5%	306pb	+45,0%	n.s.
Costo del rischio	1,92%	1,18%	-74pb	1,42%	35pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	30.848	29.038	-5,9%	29.038	-1,8%

CIB

La divisione Corporate & Investment Banking (CIB) è dedicata ai segmenti di clientela multinazionale e large corporate con un profilo di fabbisogni finanziari altamente sofisticati e di servizi di Investment Banking, nonché alla clientela istituzionale del gruppo UniCredit. Il modello organizzativo divisionale adottato prevede una chiara distinzione delle funzioni di coverage e distribuzione territoriale (Network) da quelle dedicate alla specializzazione accentrata di prodotti e servizi dedicati (Product Line), vale a dire Financing & Advisory (F&A), Markets e Global Transaction Banking (GTB).

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	4.284	3.711	-13,4%	1.023	+27,1%
Costi operativi	(1.707)	(1.710)	+0,2%	(406)	-5,4%
Rettifiche nette su crediti	(942)	(135)	-85,7%	(101)	-250,8%
Risultato netto di gestione	1.634	1.866	+14,1%	516	+16,5%
Utile lordo operatività corrente	1.448	1.802	+24,5%	469	+2,0%
Crediti verso clientela (consistenze finali)	93.875	89.191	-5,0%	89.191	+5,7%
Raccolta da clientela (incluso titoli - consistenze finali)	76.536	87.472	+14,3%	87.472	+1,9%
Totale RWA (consistenze finali)	74.528	67.462	-9,5%	67.462	-3,9%
EVA	38	350	n.s.	153	+139,0%
ROAC	13,7%	+18,2%	451pb	21,1%	376pb
(Rev-LLP)/RWA	+5,31%	+5,28%	-2pb	+6,14%	141pb
Cost/Income	+39,9%	+46,1%	n.s.	+39,6%	n.s.
Costo del rischio	0,92%	0,15%	-77pb	0,47%	78pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	4.300	4.020	-6,5%	4.020	+0,1%

Asset Management

L'Asset Management opera con il marchio Pioneer Investments, la società del gruppo UniCredit conosciuta in tutto il mondo nel settore dell'asset management specializzata nella gestione degli investimenti della clientela.
La Business Line, partner di numerosi istituti finanziari internazionali di primo piano, propone agli investitori una gamma completa di soluzioni finanziarie comprendente fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali e portafogli per investitori istituzionali.
Pioneer Investments ha avviato un piano di crescita organica, volto a condurre ad un ulteriore miglioramento della qualità della gamma dei prodotti nonché al mantenimento dell'eccellente livello di servizio offerto ai clienti.
Nel 2012 è stata inoltre ridefinita la relazione con UniCredit, mediante un accordo di distribuzione che prevede precisi requisiti in termini di performance e di qualità del servizio offerti da Pioneer. Reciprocamente, UniCredit si è impegnata a supportare efficacemente Pioneer con la propria rete distributiva, garantendo il mantenimento a livelli concordati della relativa quota di mercato.

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

ASSET MANAGEMENT	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	731	791	+8,2%	217	+9,1%
Costi operativi	(528)	(496)	-6,0%	(129)	+3,6%
Rettifiche nette su crediti	-	-	n.s.	-	n.s.
Risultato netto di gestione	203	295	+45,1%	87	+18,3%
Utile lordo operatività corrente	192	286	+48,7%	81	+12,1%
TFAs (eop)	181.700	193.230	+6,3%	208.694	+2,5%
RoA (Operating Income/ avg TFAs)	0,42%	+0,40%	-1,59pb	0,42%	1,99pb
EVA	123	139	+12,6%	18	-55,9%
Capitale assorbito	261	266	+2,1%	266	+0,0%
RARORAC	+47,3%	+52,1%	482pb	+52,1%	n.s.
Cost/Income	+72,2%	+62,7%	n.s.	+59,7%	-315pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	1.995	2.021	+1,3%	2.021	-1,1%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo (Segue)

Asset Gathering

L'Asset Gathering è una divisione specializzata nella raccolta tramite il canale diretto e tramite la rete dei financial advisors, focalizzata in modo prevalente sul segmento di clientela retail.
Opera in Italia tramite FinecoBank, che offre, tramite il canale diretto e una rete di oltre 2.400 promotori finanziari, tutti i servizi bancari e di investimento delle banche tradizionali, caratterizzandosi, rispetto ad esse, per una spiccata vocazione all'innovazione, che emerge principalmente dallo sviluppo di business innovativi come quello del trading on line, rispetto al quale FinecoBank è leader a livello nazionale ed europeo.

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

ASSET GATHERING	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	429	451	+5,1%	118	+9,6%
Costi operativi	(192)	(212)	+10,6%	(54)	+4,5%
Rettifiche nette su crediti	(3)	(3)	-2,9%	(1)	+75,6%
Risultato netto di gestione	234	236	+0,8%	63	+13,6%
Utile lordo operatività corrente	216	230	+6,3%	60	+10,4%
Crediti verso clientela (consistenze finali)	641	696	+8,5%	696	-0,7%
Raccolta da clientela (incluso titoli - consistenze finali)	13.246	14.254	+7,6%	14.254	+1,1%
Total RWA Eop	1.915	1.742	-9,0%	1.742	+7,2%
TFAs Outstading Stock (eop)	64.794	69.368	+7,1%	70.529	+1,7%
TFAs Net Sales	2.204	3.999	+81,4%	1.231	+61,9%
EVA	105	114	+8,6%	24	+1,7%
Capitale assorbito	168	103	-38,7%	99	-4,4%
RARORAC	62,6%	110,9%	n.s.	110,9%	-428pb
Cost/Income	+44,7%	+47,0%	231pb	+45,7%	n.s.
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	934	974	+4,3%	974	+2,1%

Non core

Il Non core segment è costituito da attività non strategiche e con un profilo di rischio/rendimento non soddisfacente per il Gruppo. Questi business sono gestiti con l'obiettivo finale di ridurre l'esposizione complessiva nel tempo. In particolare nelle attività Non core sono stati inclusi singoli attivi della divisione Commercial Banking Italy (identificati in base a singole transazioni/clienti) da gestire in un ottica di mitigazione del rischio, gli attivi della società di recupero crediti Unicredit Credit Management Bank e alcune società "veicolo" di cartolarizzazione.

Conto Economico e principali indicatori

(milioni di €)

NON CORE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE %	4° TRIM 2014	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2014
Margine di intermediazione	691	330	-52,2%	65	-15,4%
Costi operativi	(604)	(591)	-2,2%	(127)	-11,4%
Rettifiche nette su crediti	(9.720)	(2.157)	-77,8%	(943)	+88,8%
Risultato netto di gestione	(9.633)	(2.418)	-74,9%	(1.004)	+77,6%
Utile lordo operatività corrente	(9.707)	(2.553)	-73,7%	(1.045)	+83,6%
Crediti verso clientela (consistenze finali)	53.373	47.417	-11,2%	47.417	-4,2%
Net Impaired Loans (% su totale Impieghi netti)	50,05%	56,43%	6,4pp	56,43%	1,6pp
Totale RWA (consistenze finali)	31.395	39.080	+24,5%	39.080	+18,4%
EVA	(6.885)	(2.162)	-68,6%	(814)	+60,5%
Capitale assorbito	3.020	3.264	+8,1%	2.914	-29,1%
RARORAC	-228,00%	-66,25%	n.s.	-66,25%	n.s.
Cost/Income	+87,4%	+179,0%	n.s.	+195,0%	n.s.
Costo del rischio	15,41%	4,25%	n.s.	7,78%	380pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	1.974	1.849	-6,3%	1.849	-3,9%

Altre informazioni

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu).

Nel prosieguo del presente documento è riportato altresì un capitolo illustrativo dedicato alla struttura di governo societario ("Corporate Governance").

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la "Relazione sulla remunerazione" è disponibile sul sito internet di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu).

Le attività di ricerca e di sviluppo

Nel 2014 le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo hanno riguardato principalmente:

- l'introduzione di sistemi idonei ad utilizzare tutte le informazioni sui pagamenti archiviati nei database UniCredit che permettono una maggiore conoscenza delle varie realtà economiche locali. Tali soluzioni rappresentano una svolta nell'innovazione della Banca in quanto, consentendo una migliore conoscenza del cliente e del suo merito di credito, creano un nuovo vantaggio competitivo per il Gruppo, un miglior servizio al cliente ed una maggiore vicinanza al territorio;
- la prototipazione e realizzazione di soluzioni per flessibilizzare il network fisico delle filiali sia in termini di costo sia di localizzazione;
- la semplificazione dei processi di filiale attraverso una tecnologia non invasiva che può essere applicata a qualsiasi procedura legacy complessa;
- il consolidamento di partnership industriali ed accademiche che portano allo sviluppo a lungo termine di soluzioni applicabili alla realtà UniCredit, nonché lo sviluppo di nuovi network nel mondo scientifico.

Altre informazioni (Segue)

Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

UniCredit, nel corso dell'esercizio, oltre a proseguire il progetto di riorganizzazione di talune attività in coerenza con il modello organizzativo di Gruppo che prevede, nella sostanza, l'attribuzione di business svolti in paesi esteri direttamente alle banche locali, ha ritenuto opportuno, da un lato, intraprendere nuove azioni per sviluppare, a livello di Gruppo, business ad alta crescita e dall'altro effettuare investimenti partecipativi di minoranza con l'obiettivo fra l'altro di realizzare nuove partnership.
È proseguita anche l'attività di disinvestimento di partecipazioni non più strategiche.

Iniziative di Gruppo

Riorganizzazione delle attività internazionali di leasing

Al fine di ridefinire il modello di business avvicinandolo ai bisogni dei clienti, velocizzare il processo decisionale a livello locale, ridurre la complessità e aumentare l'efficienza, UniCredit ha proseguito le azioni legate al progetto di riorganizzazione delle attività di leasing a livello di Gruppo.
Il progetto avviato nel 2013 ha riguardato il passaggio da parte di UniCredit Leasing delle società e attività di leasing operanti nell'area CEE alle rispettive banche locali operanti negli stessi paesi CEE.
Il progetto di riorganizzazione ha previsto, inoltre, la cessione ad UniCredit della quota di minoranza del 31% detenuta in UniCredit Leasing da UniCredit Bank Austria con conseguente controllo totalitario da parte di UniCredit della società italiana di leasing.
A fine 2014 il progetto si è sostanzialmente concluso, rimangono da trasferire (presumibilmente entro il primo semestre 2015) principalmente soltanto alcune attività in taluni paesi balcanici (Bosnia-Erzegovina, Croazia, Serbia e Slovenia).

Coerentemente a tale riorganizzazione, UniCredit Leasing non rivestirà più il ruolo di sub-holding, ma opererà esclusivamente come società di leasing leader del mercato italiano, a seguito anche della fusione per incorporazione di Fineco Leasing S.p.A. avvenuta nei primi mesi del 2014.

Offerta pubblica iniziale (IPO) e quotazione di FinecoBank

A marzo 2014, il Gruppo, al fine di accelerare la crescita della controllata e potenziarne la visibilità di mercato, ottimizzando nel contempo l'allocazione di capitale, ha deciso di avviare le attività per procedere all'Offerta Pubblica Iniziale (IPO) delle azioni ordinarie di FinecoBank.
In tale ambito, in aprile FinecoBank, in coerenza con le iniziative previste dal Piano Strategico 2013-2018 del Gruppo, ha presentato la domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e presentato la richiesta a CONSOB di approvazione del Prospetto relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e quotazione delle azioni.
L'offerta globale di vendita (con una domanda che ha superato di 2,9 volte l'offerta), a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione *greenshoe* in luglio, ha riguardato il 34,5% del capitale di FinecoBank.
Il prezzo di offerta delle azioni ordinarie FinecoBank è stato fissato in 3,70 per azione e il corrispettivo complessivo per UniCredit, incluse le azioni relative all'opzione *greenshoe*, è stato pari a circa 774 milioni con una plusvalenza, al lordo di commissioni, tasse e spese, di circa 410 milioni interamente allocata a riserve di capitale dal momento che UniCredit continuerà a mantenere il controllo di FinecoBank.
Dal 2 luglio scorso le azioni ordinarie FinecoBank sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Riorganizzazione e razionalizzazione di UniCredit Credit Management Bank

UniCredit Credit Management Bank (UCCMB) è la banca del Gruppo dedicata alla gestione e al recupero dei crediti problematici originati in Italia. Oggi UCCMB è la più grande piattaforma italiana per asset gestiti e vanta un eccellente track record, come dimostra il riconoscimento di piattaforma di alta qualità che le hanno assegnato Standard & Poor's e Fitch Ratings.

L'assetto e la strategia di gestione dei crediti in sofferenza sono oggetto di un processo di riorganizzazione, concretizzatosi nella sottoscrizione a febbraio 2015 di un accordo per la cessione di UCCMB, incluso un portafoglio di sofferenze per 2,4 miliardi (valore lordo) e di un accordo di lungo termine per la gestione dei crediti di piccola e media dimensione futuri delle entità Italiane del Gruppo.
Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo sui Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.

La partecipazione in UCCMB continua ad essere oggetto di consolidamento integrale nel bilancio al 31 dicembre 2014, in quanto le condizioni per la sua classificazione come destinata alla vendita (IFRS 5) non ricorrevano alla data di riferimento del Bilancio.

Progetto "Subito casa"

Al fine di sviluppare nuovi modelli di business fondati sulla centralità della rete di sportelli nell'ambito di un sistema integrato di offerta è stato sviluppato un progetto volto ad offrire servizi dedicati e distintivi per la compravendita e la locazione di immobili (prioritariamente ad uso residenziale) di proprietà di clienti, del mercato e di costruttori.
In particolare il progetto si fonda sull'elevata rilevanza del mercato immobiliare nell'ambito del sistema economico italiano e sulle sue aspettative di ripresa, dopo la significativa contrazione registrata nell'arco degli ultimi anni.
Per dare attuazione al progetto, UniCredit a marzo 2014 ha costituito una nuova società interamente controllata, denominata UniCredit Subito Casa S.p.A., che si occupa dell'attività di mediazione immobiliare in Italia.
Nei mesi scorsi la società ha avviato l'operatività nelle principali città (Torino, Milano, Verona, Bologna, Roma, Napoli e Palermo) in fase di estensione al restante territorio italiano.

Altre operazioni ed iniziative su partecipazioni

Partecipazione in Coinv S.p.A. (ex Lauro Sessantuno S.p.A.)

Nel giugno 2013 UniCredit, unitamente a Intesa Sanpaolo, ha aderito, in qualità di partner finanziario (con una quota del 18,43% ed un investimento di 115 milioni), alla costituzione di Lauro Sessantuno S.p.A., veicolo (partecipato anche da Nuove Partecipazioni (NP) e da Clessidra SGR) che, dopo una serie di operazioni societarie (fra le quali una offerta pubblica obbligatoria totalitaria), ha acquisito il 100% del capitale di Camfin, società che a sua volta detiene il 26,19% di Pirelli. L'intervento è stato finalizzato a favorire un riassetto dell'azionariato Pirelli ed a poter beneficiare in un arco temporale di 3/4 anni dell'eventuale accrescimento di valore del Gruppo Pirelli, espressione di eccellenza nel contesto dell'industria italiana ed internazionale.
A maggio 2014 UniCredit, Intesa Sanpaolo e NP hanno raggiunto un accordo con Long Term Investments S.A. (LTI), veicolo lussemburghese riconducibile al fondo pensione del gruppo russo Rosneft (principale operatore al mondo nel settore "oil and gas") che ha comportato, da un lato, l'uscita di Clessidra ed un parziale disinvestimento di UniCredit ed Intesa Sanpaolo dalla partnership esistente in Lauro Sessantuno/Camfin e, dall'altro, la formazione di una nuova partnership paritetica tra LTI e gli azionisti italiani finalizzata a sviluppare le attività e il business di Pirelli, anche rafforzandone la rete commerciale in Russia grazie alla capillare presenza sul territorio di Rosneft.
L'operazione, avvenuta valorizzando a 12 euro per azione la partecipazione indiretta in Pirelli, è stata realizzata nelle seguenti fasi: a) ingresso di LTI nel capitale di Lauro Sessantuno (avvenuto a luglio 2014), nell'ambito del quale UniCredit ha ceduto a LTI il 12,97% circa di Lauro Sessantuno ad un prezzo di circa 140 milioni e con una plusvalenza di circa 58,1 milioni; b) fusione per incorporazione di Lauro Sessantuno in Camfin (perfezionata l'1 dicembre 2014); c) mantenimento in Camfin della partecipazione Pirelli e di altre attività e passività ad essa riconducibili e *spin-off* delle altre attività e passività di Camfin a favore di una NewCo (Coinv S.p.A.) partecipata da NP, UniCredit ed Intesa Sanpaolo tramite una scissione parziale non proporzionale (perfezionata anch'essa l'1 dicembre 2014); d) conferimento in Coinv delle partecipazioni Camfin detenute da NP, UniCredit ed Intesa Sanpaolo (effettuato il 22 dicembre 2014).
Al termine delle operazioni sopra descritte, Camfin è detenuta al 50% ciascuno da LTI e Coinv; quest'ultima a sua volta è controllata al 76% da NP e partecipata da UniCredit e Intesa Sanpaolo con una quota del 12% ciascuna.

Assunzione partecipazione in ERG Renew S.p.A.

Nel gennaio 2014 UniCredit ha sottoscritto un aumento di capitale di ERG Renew, con un investimento di 50 milioni, corrispondente ad una quota del 7,14% del capitale della società.
L'investimento di UniCredit è finalizzato a fornire a ERG Renew sostegno ai suoi piani di crescita nelle energie rinnovabili in Italia e all'estero e consentirà al Gruppo di poter beneficiare dell'eventuale accrescimento di valore della partecipata, anche nella prospettiva di una sua futura eventuale quotazione.

Accordo di partecipazione al capitale di Mediobanca S.p.A.

Nel corso dell'anno 2014 si è rinnovato sino al 31 dicembre 2015 l'Accordo per la partecipazione al capitale di Mediobanca, con una percentuale del capitale sociale vincolato pari al 30,05%.
In data 19 febbraio 2014 l'Assemblea dei Partecipanti all'Accordo ha approvato la riduzione - dal 30% al 25% - della soglia minima vincolata all'Accordo al di sotto della quale lo stesso decade e ha accordato a Financière du Perguet S.A. (gruppo Bolloré) la facoltà di aumentare la partecipazione vincolata all'Accordo dal 6,0% all'8,0%.
Nel corso del primo semestre 2014, Financière du Perguet S.A. ha parzialmente usufruito della facoltà accordatagli in data 19 febbraio 2014 portando la propria partecipazione vincolata al 6,46%.
In data 17 luglio 2014 l'Assemblea dei partecipanti all'Accordo di partecipazione al capitale sociale di Mediobanca S.p.A. ha approvato il nuovo testo dell'Accordo e preso atto che Financière du Perguet ha apportato all'Accordo ulteriori n. 4.747.000 azioni Mediobanca (di cui n. 1 milione con regolamento 18 luglio) in parziale esercizio della propria facoltà di accrescimento, con un incremento della partecipazione vincolata dal 6,46% al 7,01%.
In data 29 settembre 2014 la predetta Assemblea dei partecipanti all'Accordo ha preso atto che Financière du Perguet ha apportato all'Accordo ulteriori n. 3.991.000 azioni Mediobanca, sempre in parziale esercizio della propria facoltà di accrescimento, con un incremento della partecipazione vincolata dal 7,01% al 7,48%.
A seguito dei predetti apporti la percentuale complessiva delle azioni vincolate all'Accordo è passata dal 30,05% al 31,52%, percentuale quest'ultima ridottasi in dicembre al 31,44% a seguito della variazione del capitale sociale. Al 31 dicembre 2014 UniCredit S.p.A. detiene una partecipazione in Mediobanca pari all'8,63%.

Partecipazione in Alitalia S.p.A.

In agosto Alitalia ha finalizzato con Etihad Airways un accordo di investimento per il potenziamento di Alitalia nell'ottica della competitività e della sostenibilità reddituale.
In particolare l'accordo prevedeva, tra l'altro,

- un investimento di 560 milioni da parte di Etihad che sarebbe diventato così, subordinatamente all'ottenimento dell'approvazione da parte delle Autorità regolatorie, azionista di minoranza della compagnia;
- l'impegno da parte dei principali stakeholders (oltre a UniCredit, Intesa Sanpaolo, Poste Italiane, Atlantia, Immsi, Pirelli, Gavio, Macca) a sostenere un'ulteriore ricapitalizzazione della compagnia (onere massimo per UniCredit pari a 63,5 milioni, ridottosi poi a 62,1 milioni);

Altre informazioni (Segue)

Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie (Segue)

- il supporto all'operazione da parte delle istituzioni finanziarie e delle banche azioniste con massimi 598 milioni sotto forma di conversione e/o consolidamento del debito a breve e medio termine.

A seguito dell'avvenuta ristrutturazione del debito a breve e medio termine da parte delle istituzioni finanziarie e delle banche azioniste, UniCredit, a fine 2014, è venuta a detenere una quota del 33,50% di CAI. Pertanto, al 31 dicembre 2014, la partecipazione è classificata tra quelle sottoposte ad influenza notevole.

L'operazione, il cui perfezionamento ha avuto efficacia il 1° gennaio 2015, ha determinato nella sostanza
- il conferimento da parte di Alitalia CAI, in una new company denominata Alitalia-Società Aerea Italiana S.p.A. (SAI), del ramo d'azienda afferente l'intera attività operativa svolta; successivamente Alitalia è stata rinominata semplicemente CAI.
- il conferimento in Midco S.p.A., sempre da parte di Alitalia CAI, della partecipazione in SAI riveniente dal conferimento del predetto ramo d'azienda,
- la sottoscrizione da parte di Etihad, tramite un versamento cash di 387,5 milioni, di un aumento di capitale di SAI per effetto del quale la stessa Etihad è venuta a detenere il 49% di SAI (il residuo 51% è detenuto da CAI, tramite Midco).

Aviva S.p.A.

Nel 2014 si è completata una operazione di riposizionamento strategico di Aviva S.p.A - joint venture banca-assicurativa nel ramo vita detenuta per il 49% da UniCredit S.p.A. e per il restante 51% da Aviva Italia Holding S.p.A., direttamente e indirettamente.

In particolare, in tale occasione, è stata anche effettuata una revisione degli accordi commerciali tra UniCredit e Aviva in base alla quale è cessato (dal 1° ottobre 2014) il collocamento di nuove polizze di Aviva di Ramo I° (ad esclusione delle temporanee caso morte), Ramo III°, MultiRamo e Previdenziali da parte di UniCredit (fatti salvi i versamenti aggiuntivi sui contratti in essere e/o singole operazioni tempo per tempo concordate tra le parti). UniCredit continuerà inoltre a distribuire, per 5 anni, alcune tipologie di prodotti assicurativi di Aviva (c.d. "Protection"), su un perimetro geografico di distribuzione ridotto rispetto a quello precedente.

Ottimizzazione di selezionati crediti in ristrutturazione

Nel mese di aprile 2014 Alvarez & Marsal (A&M), Intesa Sanpaolo, KKR e UniCredit hanno firmato una lettera di intenti per sviluppare e realizzare insieme una soluzione innovativa finalizzata a ottimizzare le performance e massimizzare il valore di un selezionato portafoglio di crediti in ristrutturazione attraverso la gestione attiva degli asset e l'apporto di nuove risorse finanziare. Le attività di sviluppo di questa soluzione proseguiranno nel 2015.

Pioneer Investments

UniCredit prosegue nello studio di una potenziale aggregazione di Pioneer Investments con un partner industriale.

Disinvestimenti di partecipazioni non più strategiche

È proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di disinvestimento di partecipazioni non più strategiche a livello di Gruppo.
Fra quelle di maggiore significatività si segnalano:

Perimetro Italia

Cessione della partecipazione detenuta in Atlantia S.p.A.

In marzo UniCredit ha finalizzato la vendita dell'intera quota (0,67% del capitale sociale) detenuta in Atlantia S.p.A. con una plusvalenza lorda su base consolidata di circa 77 milioni.

Cessione del 20,1% di Sia S.p.A.

Nel dicembre 2013 UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena e BNL hanno sottoscritto con Fondo Strategico Italiano, F2i SGR e Orizzonte SGR gli accordi di compravendita riguardanti la cessione del 59,3% del capitale di Sia, di cui il 28,9% detenuto dal Gruppo Intesa Sanpaolo, il 20,1% da UniCredit, il 5,8% da Banca Monte dei Paschi di Siena e il 4,5% da BNL.
Nel maggio scorso, verificatisi le condizioni sospensive, si è perfezionata la predetta cessione ad esito della quale
- i tre acquirenti detengono le seguenti partecipazioni di Sia: Fondo Strategico Italiano 42,3%, F2i SGR 10,3% e Orizzonte SGR 6,7%;
- UniCredit (al pari di Intesa Sanpaolo) ha mantenuto una quota del 4% di Sia;
- gli altri attuali azionisti di Sia conservano nell'insieme la residua quota del 32,7%.

A livello consolidato la cessione ha comportato un beneficio netto in conto economico di circa 144 milioni, di cui 12 milioni contabilizzati nel primo trimestre 2014 per effetto della valutazione al patrimonio netto della partecipazione.

NEEP Roma Holding S.p.A.

In agosto UniCredit ha ceduto ad AS Roma SPV LLC l'intera partecipazione azionaria detenuta in NEEP Roma Holding S.p.A. (società controllante A.S. Roma S.p.A.), pari al 31% del capitale, per un corrispettivo pari a 33 milioni. Contestualmente è cessato d'efficacia il patto parasociale relativo a NEEP Roma Holding, sottoscritto da UniCredit il 18 agosto 2011 e successivamente emendato ed integrato il 1° agosto 2013.

Perimetro Estero

DAB Bank AG

In luglio UniCredit Bank AG e BNP Paribas hanno raggiunto l'accordo per la cessione della partecipazione di maggioranza in DAB Bank AG (81,4% del capitale), ad un prezzo complessivo di 354 milioni (4,78 per azione). Dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte delle autorità competenti in dicembre è stata perfezionata la cessione con un impatto positivo di circa 162 milioni a livello consolidato.

Istraturist Umag d.d.

Nel corso del terzo trimestre 2014 Zagrebacka Banka d.d. (controllata da UniCredit Bank Austria AG) ha raggiunto un accordo con Plava Laguna (tour operator croato) per la cessione della quota di controllo (93,04%) di Istraturist Umag d.d. per un corrispettivo di 120 milioni.
Il perfezionamento avvenuto in data 27 novembre 2014 ha comportato un impatto positivo di circa 6 milioni sull'utile netto consolidato.

CA Immobilien Anlagen AG (CAI)

In coerenza con la strategia del Gruppo di cessione delle attività non strategiche, nell'ottobre 2014 UniCredit Bank Austria AG ha siglato un accordo di cessione e ha perfezionato, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, la cessione dell'intera quota detenuta in CA Immobilien Anlagen AG, pari al 16,35%, a O1 Group Limited.
Il corrispettivo per la cessione di CAI, quotata sulla borsa di Vienna, è pari a circa 295 milioni. L'impatto positivo della cessione sull'utile netto consolidato di Gruppo è di circa 20 milioni.

PJSC Ukrsotsbank

Il deterioramento del contesto geopolitico ha avuto ripercussioni sul processo di dismissione della partecipazione in PJSC Uksotsbank, la controllata Ucraina del Gruppo detenuta da UniCredit Bank Austria A.G. (con una quota del 72,9%) e UniCredit S.p.A. (quota del 26,5%), già classificata come destinata alla vendita nel bilancio al 31 dicembre 2013 (ai sensi dell'IFRS 5). Il processo di dismissione ha in particolare subito rallentamenti rispetto a quanto previsto inizialmente. Nel corso dell'anno 2014 sono comunque proseguiti i contatti con le controparti interessate all'acquisizione e permane l'impegno di UniCredit a proseguire le iniziative in corso finalizzate alla vendita dell'asset, già classificato come non strategico.
La partecipazione, pertanto, è stata mantenuta tra le attività destinate alla vendita (IFRS 5) al 31 dicembre 2014.

Altre informazioni (Segue)

Altri aspetti

Contributi a fondi di garanzia e di risoluzione

La direttiva Europea 49/2014, il cui recepimento nelle normative nazionali è previsto entro il luglio 2015, relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, introduce rilevanti cambiamenti per i fondi nazionali di garanzia precedentemente esistenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. La nuova direttiva pur operando in un quadro di sostanziale continuità giuridica, organizzativa ed operativa, richiede l'adozione di un meccanismo di contribuzione "ex ante", ossia volto a costituire un ammontare di risorse obiettivo entro il 2024 pari allo 0,8% dei depositi garantiti. I precedenti sistemi di garanzia operanti finora in regime "ex post" (ossia che prevedevano il versamento di contribuzioni per finanziare i singoli interventi operati nei confronti dei depositanti di una banca in difficoltà) dovranno adottare uno schema di finanziamento ex-ante. Tra questi vi è anche il Fondo Interbancario Tutela dei Depositi per le entità italiane del Gruppo.

Inoltre, la direttiva Europea 59/2014 relativa al risanamento e alla risoluzione degli enti creditizi ha introdotto l'obbligo per gli enti creditizi di operare versamenti al fine di costituire un fondo Europeo di Risoluzione (Single Resolution Fund) con l'obiettivo di costituire un ammontare di risorse obiettivo entro il 2024 pari all'1% dei depositi garantiti. Tali versamenti verranno per il 2015 e 2016 operati nei confronti di fondi nazionali di risoluzione e successivamente direttamente nei confronti del fondo Europeo.

In relazione a queste due contribuzioni, a partire dal 2015 vi sarà un incremento degli oneri ricorrenti, il cui ammontare tempo per tempo dipende dalle peculiarità definite dalle differenti normative nazionali di recepimento.

Attestazioni e altre comunicazioni

Con riferimento al comma 10 dell'art. 2.6.2 - "Obblighi Informativi", Titolo 2.6 - "Obblighi degli emittenti" del "Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", datato 3 ottobre 2011, si attesta l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del regolamento mercati (Delibera Consob n. 16191/2007 lettere a), b) e c)).

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 - "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" del Regolamento Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010) si segnala che:

a) nel corso del 2014 è stata conclusa un'operazione di Maggiore Rilevanza con FinecoBank S.p.A - alla data dell'operazione detenuta al 100% da UniCredit S.p.A. e per la quale, quindi, sono state applicate le esclusioni previste dalla Global Policy per quanto concerne le transazioni infragruppo - sottoposta comunque al parere preventivo del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity e del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività finalizzate al processo di quotazione della medesima FinecoBank, la quale, successivamente alla quotazione ha assunto la natura di parte correlata della società. Dell'operazione in discorso è stata data specifica informativa all'interno del Prospetto informativo di quotazione depositato in Consob;
b) nel corso del 2014 sono state effettuate n. 3 operazioni con parti correlate, così come definite ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del codice civile, a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato. Le stesse però non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo;
c) nel corso del 2014 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda al Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata - Parte H.

Rafforzamento patrimoniale

Nel corso dell'esercizio 2014 UniCredit S.p.A. ha emesso due strumenti Additional Tier 1 i cui termini sono in linea con la nuova normativa CRDIV in vigore a partire dal 1 gennaio 2014.
In data 27 marzo 2014, con data valuta 3 aprile 2014, UniCredit S.p.A. ha lanciato un'emissione di strumenti Additional Tier 1, denominati in USD, per un totale di USD 1,25 miliardi.
I titoli sono perpetui (con scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.) e possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento cedola.
La cedola a tasso fisso riconosciuta per i primi 10 anni è pari a 8,00% all'anno pagata su base semestrale; in seguito, se non viene esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente al momento maggiorato di 518 punti base.

L'emissione è la prima di tipologia Additional Tier 1 con caratteristiche in linea con la nuova normativa "CRD IV" da parte di un emittente italiano, la prima transazione in formato RegS Perp NC10 denominata in USD emessa da una banca europea ed ha incontrato presso gli investitori un fortissimo interesse, con ordini per quasi 8 miliardi di dollari da parte di circa 450 investitori. A seguito del riscontro di mercato particolarmente positivo, la guidance di rendimento è stata rivista ad 8,00%/8,25% rispetto alle indicazioni iniziali di 8,25%. La cedola è stata poi fissata a 8,00% per i primi 10 anni con un prezzo di emissione pari a 100%. Inoltre l'ammontare finale degli strumenti è stato incrementato a USD 1,25 miliardi partendo da un target iniziale di USD 1 miliardo.
I titoli sono stati distribuiti a diverse categorie di investitori istituzionali, quali fondi (71%), assicurazioni e fondi pensione (10%) e private banking (9%). La richiesta è arrivata principalmente dalle seguenti aree: Regno Unito (39%), Italia (20%), Asia (12%) e Svizzera (8%).
UniCredit Corporate & Investment Banking, assieme a Citi, HSBC, Societe Generale e UBS, ha gestito il collocamento in qualità di joint bookrunner. Il rating assegnato da parte di Fitch è "BB-". I titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

In data 3 settembre 2014, con data valuta 10 settembre 2014, UniCredit S.p.A. ha lanciato un'emissione di strumenti Additional Tier 1, denominati in EUR, per un totale di EUR 1 miliardo, i cui termini sono in linea con la nuova normativa "CRD IV" in vigore a partire dall'1 gennaio 2014.
I titoli sono perpetui (con scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.) e possono essere richiamati dall'emittente dopo 7 anni e successivamente ad ogni data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta per i primi 7 anni è pari a 6,75% all'anno pagata su base semestrale; in seguito, se non viene esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente maggiorato di 610 punti base.
L'emissione ha incontrato presso gli investitori un fortissimo interesse, con ordini per quasi 2 miliardi di Euro da parte di circa 180 investitori. I titoli sono stati distribuiti a diverse categorie di investitori istituzionali, quali fondi (84%), banche (13%) assicurazioni (2%).

Le richieste sono arrivate principalmente dalle seguenti aree: Regno Unito (34%), Francia (20%), Italia (12%) e Svizzera (6.5%).
UniCredit Corporate & Investment Banking, assieme a Bank of America, Credit Agricole, Credit Suisse, e Deutsche Bank, ha gestito il collocamento in qualità di joint bookrunner. Il rating assegnato da parte di Fitch è "BB-". Anche in questo caso i titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

Gli strumenti di tipologia Additional Tier 1 contribuiscono a rafforzare il Tier 1 Ratio di UniCredit S.p.A. Come previsto dai requisiti regolamentari, il pagamento della cedola di entrambi gli strumenti è discrezionale; per entrambe le Notes un trigger del 5,125% sul Common Equity Tier 1 (CET1) prevede che, qualora il coefficiente CET1 del Gruppo o di UniCredit S.p.A. scenda al di sotto di tale soglia, il valore nominale dei titoli sarà ridotto temporaneamente dell'importo necessario a ripristinarne il livello, tenendo conto anche degli altri strumenti con caratteristiche similari.

Si ricorda che in data 11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, in forza di delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2011 e dall'Assemblea straordinaria dell'11 maggio 2012, ha deliberato un aumento di capitale per euro 28.143.498,84 mediante emissione di n. 8.498.340 azioni ordinarie da assegnare al personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'operazione di scrip dividend deliberata dall'Assemblea straordinaria del 13 maggio 2014 ed eseguita mediante l'assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio di nuova emissione della Società agli azionisti aventi diritto al dividendo che non abbiano optato per il pagamento in denaro, l'aumento di capitale è stato pari a euro 222.774.043,97. Pertanto il nuovo capitale sociale della Banca ammonta a euro 19.905.773.742,24.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo [2]

L'assetto e la strategia di gestione dei crediti in sofferenza sono oggetto di un processo di riorganizzazione nel cui ambito:

- ha avuto efficacia in data 1 gennaio 2015 la scissione parziale a favore di UniCredit (i) del ramo d'azienda "Business no-core" della controllata UCCMB e (ii) del ramo d'azienda relativo al compendio immobiliare riveniente dall'operatività ex Capitalia di UCCMI (controllata al 100% da UCCMB), come da atto di scissione stipulato in data 23 dicembre 2014 e a seguito di autorizzazione di Banca d'Italia rilasciata in data 24 ottobre 2014 ai sensi dell'art. 57 del Testo Unico Bancario;
- in data 11 febbraio 2015 UniCredit ha siglato un accordo con le affiliate di Fortress Investment Group LLC ("Fortress") per:
  - la cessione di UCCMB (post scissione) incluso un portafoglio di sofferenze per circa 2,4 miliardi (valore lordo);
  - la definizione dei principali termini e condizioni di un accordo di lunga durata relativo alla gestione dei crediti deteriorati di piccola e media dimensione sia in essere che futuri delle entità Italiane del Gruppo.

L'operazione, che si inserisce all'interno del piano di riorganizzazione delle attività di recupero crediti di UniCredit, ha un forte razionale strategico e permette al Gruppo di beneficiare di:

- accesso ad una piattaforma di recupero crediti specializzata, che sarà ulteriormente rafforzata dal significativo know how di alcune affiliate di Fortress e Prelios relativamente al settore di gestione dei crediti deteriorati;
- migliore responsabilizzazione del management e monitoraggio dei processi; e
- possibile miglioramento della redditività futura del Gruppo grazie ad un incremento atteso della performance dei recuperi su pratiche di piccola e media dimensione.

Il completamento dell'operazione, soggetto ad autorizzazioni regolamentari e condizioni standard per questo tipo di operazioni, è atteso per il secondo trimestre del 2015.
Si stima che per UniCredit l'impatto della transazione sul capitale regolamentare e sul conto economico sia sostanzialmente neutrale, tenuto altresì conto dell'adeguamento di valore già registrato nel bilancio 2014.

Il 18 febbraio 2015 il Tribunale Federale tedesco del Lavoro (Bundesarbeitsgericht, BAG) ha pubblicato la motivazione di una propria sentenza relativa ad una decisione del 30 settembre 2014. Tale decisione potrebbe comportare una passività potenziale per la controllata UniCredit Bank AG in relazione ai benefici ai dipendenti, di entità e di importo ancora da valutare. La motivazione è infatti stata pubblicata dal Tribunale solo di recente e gli effetti attesi non sono ancora chiari con sufficiente dettaglio, pertanto al momento non è possibile determinare in modo attendibile i potenziali obblighi e le passività derivanti.

In particolare, il Tribunale ha stabilito che, qualora un datore di lavoro abbia assunto un obbligo previdenziale nei confronti dei propri dipendenti sotto forma di fondo pensione e qualora il fondo riduca le prestazioni pensionistiche a causa di difficoltà economiche, il datore di lavoro ha l'obbligo di compensare i dipendenti per la riduzione. Nella sentenza, il Tribunale ha altresì commentato ampiamente l'obbligo del datore di lavoro di adeguare la pensione. Secondo la Sezione 16 della Legge tedesca sulle Pensioni Professionali (Betriebsrentengesetz, BetrAVG), normalmente il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare l'aumento potenziale del proprio impegno relativo alle pensioni professionali ogni tre anni e deve prendere una decisione discrezionale in materia. Contrariamente al parere ampiamente prevalente nella letteratura, il Tribunale ha invece stabilito che la clausola di salvaguardia riguardante l'obbligo di adeguamento pensionistico previsto nella Sezione 16 (3) n° 2 del BetrAVG non si applica alle pensioni professionali istituite prima della Normativa tedesca sulle Riserve Matematiche (Deckungsrückstellungsverordnung, DeckRV), entrata in vigore nel 1996. Tale parere espresso dal Tribunale rispetto all'obbligo di adeguamento pensionistico potrebbe altresì applicarsi agli obblighi relativi alle pensioni professionali assunti da UniCredit Bank AG attraverso il Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V. (BVV).

Gli sviluppi in atto, con riferimento alla crisi politica Ucraina e la fluttuazione del cambio della valuta locale verso l'Euro nei primi mesi dell'anno, incidono sulla situazione finanziaria e patrimoniale della controllata Ukrosotsbank.
In relazione a tali sviluppi nel mese di febbraio 2015 la Banca Nazionale Ukraina ha chiesto ad UniCredit Group di valutare alcune opzioni per aumentare il coefficiente patrimoniale della banca. Tenuto conto delle volatilità del tasso di cambio e della mutevole situazione geopolitica sono attualmente in corso le iniziative di rafforzamento patrimoniale più adatte a questo contesto.
Il gruppo UniCredit ha confermato alla Banca Nazionale Ukraina il proprio impegno a sostenere la continuità aziendale della controllata per il periodo necessario al completamento della prevista vendita della stessa.
Per maggiori dettagli si rimanda alla parte E - Sezione 5 - Altri rischi - Specifici rischi emergenti.

Nel corso della prima parte del 2015, con valuta 3 marzo 2015, UniCredit S.p.A. ha distribuito sulla rete italiana un prestito obbligazionario Tier 2 con scadenza 3 maggio 2025, rimborsabile anticipatamente il 3 maggio 2020, denominato in Euro, per un totale di 2,5 miliardi di Euro.
Il titolo paga una cedola variabile trimestrale pari al tasso Euribor a 3 mesi +2,75% e non prevede clausola di step up qualora non venga richiamato anticipatamente.

2. Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2014 la crescita globale e il commercio mondiale hanno registrato una moderata espansione e le prospettive per il 2015 indicano una debole accelerazione. Questa ripresa sarà probabilmente guidata da un graduale recupero delle economie avanzate e da qualche miglioramento nei mercati emergenti, dopo la loro recente debolezza. La significativa caduta dei prezzi del petrolio dovrebbe supportare la ripresa globale, comportando anche una sensibile ridistribuzione dei ricavi dagli esportatori di petrolio agli importatori. In questo contesto l'economia americana nel 2015 si espanderà in modo consistente, ad un tasso del 3%, principalmente grazie all'impulso derivante dal recupero del mercato del lavoro e dai consumi privati. Dopo aver deluso lo scorso anno, la crescita del PIL in Giappone dovrebbe trarre beneficio dalla riduzione del prezzo del petrolio e dalla rinnovata espansione monetaria. Il riequilibrio dell'economia cinese probabilmente proseguirà con un tasso di crescita del PIL in ulteriore rallentamento, confermandosi comunque intorno al 7%.

La crescita del PIL dell'Eurozona nel 2014 si attesterà mediamente sullo 0,8%, dopo il -0,4% del 2013. A conti fatti, il 2014 ha visto un rafforzamento della domanda interna, sebbene non delle dimensioni necessarie a generare un recupero sostenibile. La spinta del comparto estero e la tenuta della fiducia delle imprese, in un contesto di perduranti tensioni geopolitiche, rimangono il fattore chiave per liberare la domanda latente di investimento delle imprese, con una ricaduta positiva sul mercato del lavoro e sui consumi privati. Pertanto il risultato abbastanza deludente dell'economia globale - che riflette principalmente la debolezza dei mercati emergenti - e, fino all'estate, l'inasprirsi delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina hanno giocato un ruolo cruciale nel deterioramento delle prospettive di crescita dell'Eurozona, relegando l'andamento del PIL 2014 al di sotto delle aspettative.

Riteniamo che il 2015 sarà un anno migliore in termini di media annua, il PIL probabilmente aumenterà dell'1%, marginalmente superiore al 2014. Tuttavia, tale miglioramento contenuto delle medie d'anno nasconde un significativo recupero dell'attività economica su base trimestrale. Sulla base delle nostre proiezioni per il 2015, la crescita trimestrale del PIL dell'Eurozona sarà doppia rispetto al 2014, supportata da una valuta più debole, da prezzi del petrolio molto più bassi, da una incidenza della politica fiscale più neutrale e dal declino dei tassi sui prestiti nei paesi periferici che, per la prima volta dall'intensificazione della crisi sui debiti sovrani, mostrano segnali di risposta alle politiche di sostegno della BCE.

A livello di singoli paesi, ci attendiamo che la Germania (1,2%) continui a registrare risultati migliori dell'Eurozona, mentre l'Italia crescerà probabilmente dello 0,5%, primo risultato positivo dopo tre anni di contrazione. La crescita in Germania probabilmente confermerà i segnali di espansione registrati nel 2014, con i consumi privati che beneficeranno di una maggiore occupazione, una crescita dei salari reali e una diminuzione della propensione al risparmio. In ogni caso la forza di spinta delle esportazioni continuerà a restare il fattore chiave di supporto degli investimenti e guiderà, in ultima istanza il passo della ripresa. In Italia la ripresa potrà essere parzialmente condizionata da una domanda interna relativamente modesta, data una debole redditività delle imprese che limiterà il potenziale sviluppo di investimenti, occupazione e consumi privati. All'interno dell'Eurozona, Germania e Italia saranno tra i principali beneficiari della valuta più debole e dei più bassi prezzi energetici.

In gennaio la BCE ha lanciato un programma di acquisto di attività su larga scala, che include anche obbligazioni governative e mira a spingere le dimensioni del bilancio della banca centrale verso i 3.000 miliardi di Euro. La mossa ha lo scopo di contrastare il rischio crescente di un de-ancoraggio delle aspettative di inflazione a medio termine.
Il *Quantitative Easing* è atteso supportare il recupero dell'attività economica principalmente tramite l'indebolimento del cambio, mentre l'impulso alla crescita derivante dai più bassi tassi di interesse resterà probabilmente limitato.

Nel corso del 2015 i risultati del Gruppo dovrebbero beneficiare delle attese di ripresa della congiuntura macroeconomica internazionale. Le prospettive economiche in Italia rimangono incerte, anche se appaiono migliori rispetto al recente passato, ed i ricavi del Gruppo continueranno a beneficiare della diversificazione geografica. Nonostante il perdurante basso livello dei tassi di interesse, la Banca punta a migliorare i ricavi sia tramite la crescita degli impieghi che puntando sui ricavi da servizi, grazie anche all'ulteriore sviluppo del risparmio gestito che ha beneficiato nel 2014 di flussi record. Le recenti misure di politica monetaria della Banca Centrale Europea contribuiranno a tenere contenuti i costi di approvvigionamento. Il Gruppo continuerà a lavorare per mantenere la propria forte solidità patrimoniale, dimostrata anche dal successo dell'esame dello "stress test" della BCE. Coerentemente con le linee guida del piano industriale, il Gruppo manterrà un'attenzione elevata alla posizione di liquidità e al programma di razionalizzazione dei costi.

Milano, 12 marzo 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
GIUSEPPE VITA

L'Amministratore Delegato
FEDERICO GHIZZONI

Corporate Governance

La struttura di Governance **66**
Premessa 66
Assemblea 67
Consiglio di Amministrazione 67
Comitati del Consiglio di Amministrazione 70
Collegio Sindacale 78
Maggiori Azionisti 79
Diritto di intervento in Assemblea 79
Executive Management Committee **80**
Group Management Team **82**

La struttura di Governance

Premessa

Il quadro complessivo della *"corporate governance"* di UniCredit, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta e adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri stakeholders, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice").
Il Codice, in linea con l'esperienza dei principali mercati internazionali, indica le best practice in materia di governo societario raccomandate dal Comitato per la *Corporate Governance* alle società quotate, da applicarsi secondo il principio del *comply or explain* che richiede di spiegare le ragioni dell'eventuale mancato adeguamento a una o più raccomandazioni contenute nei principi o nei criteri applicativi.
UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, alle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario per le banche (Circolare n. 285/2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1).. Ai sensi delle suddette Disposizioni di Vigilanza UniCredit, quale banca significativa soggetta alla vigilanza prudenziale diretta della BCE, nonché quale banca quotata, è qualificabile banca di maggiori dimensioni o complessità operativa e conseguentemente si conforma alle previsioni applicabili alle stesse.

Sin dal 2001 UniCredit ha adottato il Codice, il quale è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance (http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf).

UniCredit redige annualmente una relazione sul governo societario destinata ai propri soci, agli investitori, anche istituzionali, e al mercato per mezzo della quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di *corporate governance*.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, e in linea con le previsioni del Codice, è stata predisposta la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione (nella seduta del 12 marzo 2015) viene pubblicata contemporaneamente alla Relazione sulla Gestione sul sito web dell'Emittente (http://www.unicreditgroup.eu/it/governance/system-policies/corporate-governance-report.html). Si rinvia a tale documento per ulteriori informazioni sul proprio sistema di *corporate governance*.

UniCredit, quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia, assolve altresì agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel *Polish Corporate Governance Code* predisposto dalla *Warsaw Stock Exchange*.

Le informazioni riportate si riferiscono, salvo non sia diversamente specificato, all'esercizio 1° gennaio 2014/31 dicembre 2014.

UniCredit adotta, sin dalla sua costituzione, il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale.

Caratteristica essenziale di tale sistema è la separazione tra compiti di supervisione strategica e di gestione della società, di controllo sull'amministrazione e di revisione legale dei conti. Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la supervisione strategica e la gestione dell'impresa, al Collegio Sindacale il controllo sull'amministrazione mentre la revisione legale dei conti è affidata, dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale, ad una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

Tale modello di *governance* è stato scelto poiché ha dimostrato nel tempo di essere idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, e quindi le necessarie condizioni che consentono ad UniCredit S.p.A. di assicurare una sana e prudente gestione di un gruppo bancario complesso e globale quale è il gruppo UniCredit.

Il sistema tradizionale consente, inoltre, attraverso la previsione di alcune competenze inderogabili in capo all'Assemblea, un opportuno confronto tra il management e gli azionisti relativamente ad elementi fondamentali di *governance*, quali ad esempio la nomina e la revoca degli amministratori, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione, la determinazione dei relativi compensi, la nomina della società di revisione legale dei conti, nonché l'approvazione del bilancio, la distribuzione degli utili, le deliberazioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previsti dalla normativa vigente.

Assemblea

L'Assemblea ordinaria di UniCredit è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto. L'Assemblea straordinaria è, invece, convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito a termini di legge e di Statuto da chi eserciti il potere di convocazione.

L'Assemblea ordinaria dei soci ha adottato un Regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Assemblea Azionisti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit può essere composto da un minimo di 9 ad un massimo di 24 Membri. Alla data del 12 marzo 2015 il numero di Consiglieri è di 19.

La durata del loro mandato è fissata in 3 esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea dell'11 maggio 2012, scadrà alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2014, convocata per il 13 maggio 2015.
La nomina degli Amministratori avviene, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, sulla base del meccanismo del voto di lista e nel rispetto dei criteri di composizione relativi alla presenza di Amministratori di minoranza e indipendenti, nonché nel rispetto dell'equilibrio fra generi previsto dalla Legge n. 120/2011, secondo le modalità stabilite dall'articolo 20 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio Regolamento che ne disciplina poteri, competenze e modalità di funzionamento. Il Consiglio definisce la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale in relazione al conseguimento dell'obiettivo del corretto assolvimento delle funzioni spettanti all'organo amministrativo ed esprime il proprio orientamento riguardo al numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori, in ossequio delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Gli Amministratori devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 della legge n. 214/2011 che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

Indipendenza dei Consiglieri

L'indipendenza degli Amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione - con riferimento ai Criteri Applicativi previsti dal Codice ed ai sensi dell'articolo 148 del TUF - dopo la nomina e, successivamente con cadenza annuale, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione dell'emittente. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

Il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination e il Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo in data 12 marzo 2015, hanno svolto la verifica circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società. A questo riguardo sono state prese in considerazione le relazioni professionali, commerciali e finanziarie (ivi compresi i rapporti creditizi) da questi intrattenute. Tali relazioni sono state esaminate tenendo anche conto dei seguenti criteri: i) la natura e le caratteristiche della relazione, ii) l'ammontare in termini assoluti e relativi delle transazioni, iii) il profilo soggettivo della relazione.

Dall'esito dell'accertamento è risultato che il numero di amministratori indipendenti ai sensi del Codice è di 12 e l'esito, reso noto al mercato mediante comunicato stampa, è stato il seguente:

- Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice i signori:Cordero di Montezemolo, Al Fahim, Bischoff, Bochniarz, Caltagirone, Li Calzi, Maramotti, Quaglia, Reichlin, Sassoli de Bianchi, Wolfgring e Wyand;
- Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF i signori: Vita, Fois, Calandra Buonaura, Cordero di Montezemolo, Palenzona, Al Fahim, Bischoff, Bochniarz, Caltagirone, Giacomin, Li Calzi, Maramotti, Quaglia, Reichlin, Sassoli de Bianchi, Wolfgring e Wyand.

Nelle riunioni del 12 marzo e del 1° aprile 2015 il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

La struttura di Governance (Segue)

Status e attività dei Consiglieri

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A
Presidente	Vita Giuseppe	11-05-2012	13-05-2015
Vice Presidente Vicario	Fois Candido	11-05-2012	13-05-2015
Vice Presidente	Calandra Buonaura Vincenzo	11-05-2012	13-05-2015
Vice Presidente	Cordero di Montezemolo Luca	11-05-2012 (1)	13-05-2015
Vice Presidente	Palenzona Fabrizio	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore Delegato	Ghizzoni Federico	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Al Fahim Mohamed Ali	18-10-2012 (2)	13-05-2015
Amministratore	Bischoff Manfred	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Bochniarz Henryka	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Caltagirone Alessandro	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Giacomin Francesco	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Jung Helga	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Li Calzi Marianna	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Maramotti Luigi	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Quaglia Giovanni	18-12-2012 (3)	13-05-2015
Amministratore	Reichlin Lucrezia	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Sassoli de Bianchi Lorenzo	11-05-2012	13-05-2015
Amministratore	Wolfgring Alexander	11-05-2013 (4)	13-05-2015
Amministratore	Wyand Anthony	11-05-2012	13-05-2015
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento			

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%**			
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 13			

Note:

* M = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza relativa di voti assembleari.
m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza.

** N. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio.

*** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
Alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun Consigliere.

(1) Nominato Vice Presidente il 18 ottobre 2012.

(2) Cooptato in data 18 ottobre 2012 e confermato dall'Assemblea dell'11 maggio 2013.

(3) Cooptato in data 18 dicembre 2012 e confermato dall'Assemblea dell'11 maggio 2013.

(4) Nominato dall'Assemblea dell'11 maggio 2013.

LISTA (M/M) *	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENZA DA CODICE	INDIPENDENZA DA TUF	% DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CDA **	NUMERO ALTRI INCARICHI ***
M		X		X	100	1
M		X		X	84,62	2
M		X		X	100	-
M		X	X	X	76,92	10
M		X		X	100	4
M	X				100	1
--		X	X	X	100	8
M		X	X	X	76,92	2
M		X	X	X	69,23	2
M		X	X	X	76,92	14
M		X		X	100	1
M		X			84,62	5
M		X	X	X	100	1
M		X	X	X	84,62	6
--		X	X	X	100	6
m		X	X	X	92,31	3
M		X	X	X	92,31	1
--		X	X	X	100	4
M		X	X	X	92,31	3

La struttura di Governance (Segue)

Comitati del Consiglio di Amministrazione

Per favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, sono stati costituiti i seguenti cinque comitati consiliari aventi finalità consultive e propositive e diversificati per settore di competenza: Comitato Permanente Strategico, Comitato per i Controlli Interni & Rischi, , Comitato Corporate Governance, HR and Nomination, Comitato Remunerazione e Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity.
Il Comitato Permanente Strategico è stato istituito su base volontaria; il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination ed il Comitato Remunerazione sono stati istituiti ai sensi del Codice mentre il Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity è stato istituito in conformità alle previsione regolamentari della CONSOB ed alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.
Quanto ai comitati istituiti ai sensi del Codice, nessuna delle funzioni che il Codice stesso attribuisce ai comitati consiliari è stata riservata al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nessuno di tali comitati, di per sé, svolge pluralità di funzioni di due o più comitati previsti dal Codice. Le funzioni non sono state distribuite tra i diversi comitati in modo diverso rispetto a quanto previsto nel Codice.
I Comitati possono operare con le modalità ritenute opportune, anche articolandosi in Sotto-Comitati.

Competenze

Il Comitato opera con funzioni consultive e propositive. In particolare il Comitato Permanente Strategico fornisce pareri al Consiglio - in ordine alle proposte formulate dall'Amministratore Delegato al Consiglio medesimo - riguardanti:
a) la predisposizione del Piano Triennale di Gruppo;

b) la determinazione del Budget di Gruppo annuale;

c) la determinazione della Capital Allocation annuale di Gruppo;

d) l'individuazione della strategia annuale di Gruppo riguardante le operazioni su partecipazioni (M&A/riorganizzazioni);

e) l'approvazione di operazioni su partecipazioni oltre determinati limiti di valore (Euro 300 milioni per le operazioni in paesi ad alto rischio e Euro 500 milioni per le operazioni in paesi a basso rischio);

f) operazioni straordinarie sul capitale del Gruppo e politica dei dividendi, sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo, qualora questa non sia già ricompresa negli indirizzi generali della Capital Allocation annuale di cui al punto c);

g) altre operazioni/iniziative di rilevante contenuto strategico per il Gruppo quali, ad esempio: valutazioni d'ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di business, joint-ventures di alto profilo con Gruppi industriali e/o finanziari.

Comitato Permanente Strategico

Il Comitato Permanente Strategico è composto da 9 amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi. Sono membri di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Gli altri membri devono essere scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico. Il Presidente del Comitato è il Presidente del Consiglio. La frequenza delle riunioni del Comitato Permanente Strategico è, generalmente, mensile ovvero ogni volta che sia necessario discutere argomenti rientranti nella sua sfera di competenza. La convocazione delle riunioni del Comitato avviene normalmente ad opera del Presidente salvo che ne facciano richiesta almeno 2 suoi membri o 2 Sindaci. In tale ultimo caso, tutti i Sindaci possono partecipare.

Nel corso del 2014 si sono tenute 11 riunioni del Comitato Permanente Strategico.

Comitato per i Controlli Interni & Rischi

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi è composto da 9 amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF. La maggioranza dei membri (6 su 9) possiede, inoltre, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Il Presidente del Comitato è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e del Codice. Sono membri di diritto il Presidente ed il Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione. Almeno 1 componente del Comitato deve essere scelto fra gli amministratori che sono stati candidati in liste di minoranza - se presentate - al fine di assicurare una maggiore trasparenza, responsabilità e partecipazione delle diverse componenti della compagine societaria. I membri del Comitato devono essere scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico e alcuni in particolare, hanno maturato esperienze in materia contabile, fiscale, finanziaria e di rischi. Tra i membri diversi da quelli che partecipano di diritto è eletto il Presidente del Comitato per i Controlli Interni & Rischi.

Il Comitato, che opera con funzioni consultive e propositive, svolge i propri compiti in seduta plenaria ovvero a composizione ristretta nell'ambito di due Sotto-Comitati:
- Sotto-Comitato per i Controlli Interni; e
- Sotto-Comitato per i Rischi.

Il Sotto-Comitato per i Controlli Interni e il Sotto-Comitato per i Rischi sono composti ciascuno da 6 amministratori e sono presieduti dal Presidente del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, che è membro di diritto di ciascuno dei due Sotto-Comitati unitamente al Presidente e al Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione.

La composizione attuale dei Sotto-Comitati è la seguente:
- Sotto-Comitato per i Controlli Interni: Sig. Wyand (Presidente), Sig. Fois, Sig. Giacomin, Sig.ra Li Calzi, Sig. Sassoli de Bianchi e Sig. Vita;
- Sotto-Comitato per i Rischi: Sig. Wyand (Presidente), Sig. Fois, Sig. Maramotti, Sig.ra Reichlin, Sig. Wolfgring e Sig. Vita.

Le riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi sono convocate di norma con cadenza mensile in base ad una pianificazione annuale:
- in seduta plenaria almeno due volte all'anno; e
- in composizione ristretta nell'ambito del Sotto-Comitato per i Controlli Interni e del Sotto-Comitato per i Rischi.

La convocazione delle riunioni del Comitato in seduta plenaria ovvero in composizione ristretta nell'ambito dei 2 Sotto-Comitati per i Controlli Interni e per i Rischi avviene normalmente ad opera del Presidente del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, salvo che ne facciano richiesta almeno 2 suoi membri o 2 Sindaci. In tale ultimo caso possono partecipare tutti i Sindaci.

Ai lavori del Comitato per i Controlli Interni & Rischi in seduta plenaria ovvero in composizione ristretta nell'ambito dei 2 Sotto-Comitati per i Controlli Interni e per i Rischi, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio Sindacale medesimo. Possono essere altresì invitati a partecipare gli altri Sindaci, nonché esponenti della società di revisione legale.

Alle riunioni del Comitato in seduta plenaria ovvero in composizione ristretta nell'ambito dei 2 Sotto-Comitati per i Controlli Interni e per i Rischi, partecipano, in qualità di invitati permanenti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Responsabili della funzione Internal Audit e della funzione Compliance, il Group Chief Risk Officer e il Chief Financial Officer.

Nel corso del 2014 il Comitato per i Controlli Interni & Rischi si è riunito n. 12 volte: n.6 in seduta plenaria, n. 3 nella sua configurazione di Sotto-Comitato per i Controlli Interni e n. 3 quale Sotto-Comitato per i Rischi.

Competenze

Le attribuzioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi si estendono, in ogni caso, a tutte le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e controlli.

1. Ruolo del Comitato in seduta plenaria

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, in seduta plenaria:

a) assiste il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nonché nella verifica almeno periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno medesimo, assicurando che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato;

b) esamina il bilancio semestrale, nonché il bilancio annuale (individuale e consolidato), sulla base delle relazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

c) esamina le linee guida per la redazione del budget annuale predisposte dalla competente funzione;

d) assiste il Consiglio nella determinazione dei criteri di compatibilità dei rischi aziendali con una sana e corretta gestione della Società (*risk appetite*);

e) assiste il Consiglio nella formalizzazione delle politiche per il governo dei rischi, nel loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;

f) effettua l'analisi delle relazioni periodiche predisposte dalle funzioni di controllo ai sensi di obblighi normativi o regolamentari;

g) valuta il lavoro svolto dalla società di revisione ovvero dalle società di revisione del Gruppo ed i risultati esposti nella/e relazione/i e nella/e eventuale/i lettera/e di suggerimenti;

h) effettua l'analisi delle relazioni sulle attività dei Comitati Manageriali di coordinamento Controlli;

i) instaura collegamenti funzionali con gli analoghi Comitati costituiti all'interno del Gruppo.

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione, successivamente ad ogni sua riunione, sull'attività svolta e almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

La struttura di Governance (Segue)

2.1 Ruolo del Sotto-Comitato per i Controlli Interni

Il Sotto-Comitato per i Controlli Interni presidia le tematiche relative ai controlli; in particolare:

j) vigila affinché la funzione di Compliance applichi le politiche di gestione del rischio di non conformità definite dal Consiglio e la funzione di Internal Audit attui gli indirizzi del Consiglio in materia di svolgimento dei controlli di terzo livello;

k) valuta gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti delle funzioni di Internal Audit e di Compliance, ovvero dai Collegi Sindacali delle Società del Gruppo o da indagini e/o esami di terzi;

l) analizza le linee guida di Gruppo per le attività di Audit, valuta l'adeguatezza del piano annuale dei controlli preparato dal Responsabile della funzione di Internal Audit e può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di audit;

m) analizza le linee guida di Gruppo rientranti nelle materie di competenza della funzione di Compliance e ne monitora il loro recepimento e la loro implementazione;

n) effettua l'analisi delle relazioni periodiche predisposte dalle funzioni di controllo (Internal Audit e Compliance) non ai sensi di obblighi normativi o regolamentari;

o) esamina l'adeguatezza, sotto il profilo quali/quantitativo, delle strutture organizzative delle funzioni di Compliance e di Internal Audit, sollecitando relativamente alle proposte riguardanti la funzione di Internal Audit la formulazione, a cura del preposto alla funzione, di eventuali proposte per l'adeguamento della stessa che dovranno essere corredate da un parere non vincolante dell'Amministratore Delegato;

p) si esprime sulla proposta avanzata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina o alla sostituzione dei preposti alla funzione di Internal Audit e di Compliance, nonché in merito alla parte variabile della remunerazione degli stessi;

q) esamina le situazioni trimestrali.

2.2 Ruolo del Sotto-Comitato per i Rischi

Il Sotto-Comitato per i Rischi presidia le tematiche relative ai rischi; in particolare:

r) esamina l'assessment in tema di rischi a livello di Gruppo;

s) assiste il Consiglio nella vigilanza sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi (credito, mercato, liquidità e operativo) nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti. Con particolare riguardo al rischio creditizio supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio del rischio di concentrazione per settore e singoli nominativi;

t) effettua l'analisi delle relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Risk Management non ai sensi di obblighi normativi o regolamentari.

Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity

Il Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity è composto da 3 membri aventi i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, tra i quali viene designato un Presidente.

La convocazione delle riunioni del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity avviene ad opera del suo Presidente, ogni qualvolta sia necessario.

La composizione del Comitato è la seguente: Sig.ra Marianna Li Calzi (Presidente), Sig. Giovanni Quaglia e Sig. Lorenzo Sassoli de Bianchi.

Tutti i membri del Comitato risultano indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.
Nel corso del 2014, si sono tenute n. 16 riunioni del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity.

Competenze

Il Comitato opera con funzioni consultive e propositive. Il Comitato presidia le tematiche relative alle operazioni con parti correlate di cui al Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e alle operazioni con soggetti collegati di cui alla Circolare Banca d'Italia 263/2006 (Titolo V, Capitolo 5), nonché la materia degli investimenti in partecipazioni non finanziarie ai sensi di detta Circolare (Titolo V, Capitolo IV), nei limiti del ruolo attribuito agli Amministratori indipendenti dalle citate disposizioni.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, il Comitato:

- formula pareri preventivi (ove del caso, vincolanti) sulle procedure che disciplinano l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere da UniCredit e/o dalle Società del Gruppo, nonché sulle relative modifiche;

- formula pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, anche sull'interesse al compimento dell'operazione con parti correlate e/o con soggetti collegati posta in essere da UniCredit e/o dalle Società del Gruppo nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;

- nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate e/o soggetti collegati, il Comitato è coinvolto - se ritenuto dallo stesso, per il tramite di uno o più componenti delegati - nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Al Comitato deve essere assicurato il costante monitoraggio delle operazioni previste dalle procedure per l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati anche al fine di consentire allo stesso di proporre eventuali interventi correttivi.

Per quanto riguarda gli investimenti in partecipazioni non finanziarie, il Comitato svolge un ruolo di valutazione, supporto e proposta in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione e gestione di partecipazioni in imprese non finanziarie, nonché per la generale verifica di coerenza dell'attività svolta nel comparto di tali partecipazioni con gli indirizzi strategici e gestionali.

a) Sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi

Con riferimento ad ogni singola operazione, i componenti del Comitato devono essere diversi dalla controparte, dalle sue parti correlate e/o dai soggetti ad essa connessi.

Nel caso in cui un componente del Comitato sia controparte dell'operazione (oppure sia correlato/connesso alla controparte) deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato, astenendosi dal partecipare agli ulteriori lavori del Comitato con riguardo all'operazione cui si riferisce la correlazione. In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato, provvederà immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro membro del Consiglio di Amministrazione avente i requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, in modo da ripristinare nel Comitato la presenza di 3 Amministratori indipendenti non correlati né connessi.

b) Sostituzione temporanea per indisponibilità dei membri in caso di operazioni urgenti

Nel caso di operazioni il cui perfezionamento ha carattere di urgenza e per le quali occorre l'intervento del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity nelle fasi delle trattative e dell'istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Comitato - preso atto dell'urgenza e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell'operazione - tempestivamente comunica detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso la comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato di tre Amministratori indipendenti seguendo lo stesso iter previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi

- - -

La struttura di Governance (Segue)

Con riferimento ai precedenti paragrafi a) e b) si precisa che:

- i sostituti devono ricevere tutte le informazioni disponibili in tempo utile per la riunione nel corso della quale il Comitato deve esprimere il proprio parere sull'operazione;
- i sostituti svolgono i compiti assegnati loro sino alla conclusione della fase deliberativa dell'operazione sulla quale sono stati coinvolti e agli stessi sono ascrivibili le decisioni prese nell'ambito del Comitato.

Comitato Corporate Governance, HR and Nomination

Il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination è composto da 9 amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi e indipendenti. Sono membri di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Gli altri membri devono essere scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico. Il Presidente del Comitato è il Presidente del Consiglio. La frequenza delle riunioni del Comitato è, generalmente, mensile ovvero ogni volta che sia necessario discutere argomenti rientranti nella sua sfera di competenza. La convocazione delle riunioni del Comitato avviene ad opera del Presidente.

Nel corso del 2014 si sono tenute complessivamente 9 riunioni del Comitato Corporate Governance, HR and Nomination.

Competenze

Il Comitato ha funzioni propositive e consultive. In particolare, il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination fornisce pareri al Consiglio - in ordine alle proposte formulate dal Presidente/dall'Amministratore Delegato al Consiglio medesimo - riguardanti:

a) la definizione del sistema di governo societario di UniCredit, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di governance del Gruppo;

b) la definizione di policy per la nomina degli amministratori di UniCredit nonché di policy per la valutazione del Consiglio [che il Consiglio di Amministrazione deve effettuare, almeno una volta all'anno, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati];

c) la nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Senior Executive Vice President, nonché degli altri Responsabili di Direzione in diretto riporto all'Amministratore Delegato;

d) la definizione delle policy aventi ad oggetto la nomina ed il piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Senior Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President) e del Leadership Team (Senior Vice President);

e) la definizione di policy per la nomina degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board delle Società del Gruppo);

f) la designazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board) nelle Società Principali (UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria, Bank Pekao, Mediobanca, Associazione Bancaria Italiana, UniCredit Foundation e UniCredit & Universities);

g) l'individuazione di candidati alla carica di amministratore di UniCredit in caso di cooptazione e quella di candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea di UniCredit, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;

h) le nomine di membri dei Comitati Consiliari di UniCredit, su proposta del Presidente.

Il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination ha altresì il compito di esprimere un parere in merito alla compatibilità con la carica di amministratore di UniCredit della sua assunzione di un incarico di amministrazione, direzione o controllo in una società bancaria, assicurativa o finanziaria, nonché in caso di superamento del limite al numero massimo di incarichi individuati dal Consiglio di amministrazione stesso.

Il Comitato fornisce altresì pareri al Consiglio - in ordine alle proposte formulate dal Presidente/dall'Amministratore Delegato al Consiglio medesimo - riguardo all'individuazione di candidati alla carica di Amministratore di UniCredit in caso di cooptazione e di candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea di UniCredit, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti.

Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione è composto da 5 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Sono membri di diritto il Presidente ed il Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione. Gli altri membri devono essere scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico.
Il Presidente del Comitato è il Presidente del Consiglio.
La frequenza delle riunioni del Comitato è, generalmente, quadrimestrale ovvero ogni volta che sia necessario discutere argomenti rientranti nella sua sfera di competenza.
La convocazione delle riunioni del Comitato avviene ad opera del Presidente.

Nel corso del 2014 il Comitato Remunerazione si è riunito 6 volte.

Competenze

Il Comitato ha funzioni propositive e consultive. In particolare, il Comitato Remunerazione fornisce pareri al Consiglio - in ordine alle proposte formulate dall'Amministratore Delegato al Consiglio medesimo - riguardanti:

a) la remunerazione degli amministratori di UniCredit aventi specifici incarichi, con particolare riguardo alla remunerazione dell'Amministratore Delegato;

b) la remunerazione del Direttore Generale di UniCredit, nel caso in cui questi sia anche Amministratore Delegato;

c) la struttura retributiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali;

d) la policy di remunerazione dei Senior Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President), del Leadership Team (Senior Vice President) e dei Responsabili di Direzione in diretto riporto all'Amministratore Delegato;

e) l'approvazione dei piani di incentivazione di Gruppo basati su strumenti finanziari;

f) la policy di remunerazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board delle Società del Gruppo).

Le proposte relative all'Amministratore Delegato sulle quali il Comitato sarà chiamato ad esprimersi verranno formulate dal Presidente.

I membri del Comitato per i quali quest'ultimo sia chiamato ad esprimersi sulla remunerazione spettante in forza dei loro specifici incarichi non parteciperanno alle riunioni riguardanti la determinazione della proposta riguardante detta remunerazione.

La struttura di Governance (Segue)

Comitati Consiliari

COMPONENTI	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. DA CODICE	CCI&R ◊ (PRESENZE IN SEDUTA PLENARIA) (°) *	**
Vita Giuseppe		X		M	100%
Fois Candido		X		M	83,33%
Calandra Buonaura Vincenzo		X			
Cordero di Montezemolo Luca		X	X		
Palenzona Fabrizio		X			
Ghizzoni Federico	X				
Al Fahim Mohamed Ali		X	X		
Bischoff Manfred		X	X		
Bochniarz Henryka		X	X		
Caltagirone Alessandro		X	X		
Giacomin Francesco		X		M	100%
Jung Helga		X			
Li Calzi Marianna		X	X	M	100%
Maramotti Luigi		X	X	M	100%
Quaglia Giovanni		X	X		
Reichlin Lucrezia		X	X	M	66,67%
Sassoli de Bianchi Lorenzo		X	X	M	100%
Wolfgring Alexander (1)		X	X	M	100%
Wyand Anthony		X	X	P	100%
----- Componenti cessati durante l'Esercizio di riferimento -----					
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento				**CCI&R: 12◊ (cfr. dettagli nelle NOTE")**	

Note:

◊ Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi svolge i propri compiti in seduta plenaria ovvero in composizione ristretta nell'ambito di: (i) Sotto-Comitato per i Controlli Interni, (ii) Sotto-Comitato per i Rischi.
Il Comitato si è riunito n. 6 volte in seduta plenaria, n. 3 volte nella sua configurazione di Sotto-Comitato per i Controlli Interni e n. 3 volte quale Sotto-Comitato per i Rischi.

(°) Le percentuali di partecipazione degli Amministratori ai Sotto-Comitati per i Controlli Interni e per i Rischi nell'Esercizio sono state rispettivamente le seguenti:
- Sotto-Comitato per i Controlli Interni: Sig. Wyand (P) 100%, Sig. Vita 100%, Sig. Fois 66,67%, Sig. Giacomin 100%, Sig.ra Li Calzi 100%, Sig. Sassoli de Bianchi 100%;
- Sotto-Comitato per i Rischi: Sig. Wyand (P) 100%; Sig. Vita 100%; Sig. Fois 100%; Sig. Maramotti 100%; Sig.ra Reichlin 100%; Sig. Wolfgring (100%).

* Carica ricoperta dal componente del Consiglio di Amministrazione nel Comitato (P = Presidente; M = Membro).

** Percentuale di partecipazione alle riunioni (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

(1) Nominato dall'Assemblea dell'11 maggio 2013.

COMITATO REMUNERAZIONE		COMITATO CGHRN		COMITATO PARTI CORRELATE ED INVESTIMENTI IN EQUITY		COMITATO PERMANENTE STRATEGICO	
*	**	*	**	*	**	*	**
P	100%	P	100%			P	100%
M	83,33%					M	100%
		M	100%			M	100%
		M	33,33%			M	27,27%
		M	100%			M	100%
		M	88,89%			M	100%
						M	72,73%
M	83,33%						
M	66,67%	M	44,44%				
				P	100%		
		M	88,89%			M	90,91%
		M	100%	M	100%		
						M	72,73%
				M	100%		
M	100%						
		M	88,89%				
CR: 6		**CCGHR&N: 9**		**CPC&IE:16**		**CPS: 11**	

La struttura di Governance (Segue)

Collegio Sindacale

Ai sensi di Statuto, l'Assemblea ordinaria nomina cinque Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente, e quattro Sindaci supplenti. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.

La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nel rispetto dei criteri di composizione relativi alla nomina del Presidente del Collegio da parte degli azionisti di minoranza e all'equilibrio fra generi previsti dalla Legge n. 120/2011, secondo le modalità stabilite dallo Statuto della Società ed in conformità alle vigenti disposizioni normative. In particolare, è nominato dall'Assemblea Presidente del Collegio Sindacale, il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato tra i candidati appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste di minoranza, come definite dalle disposizioni anche regolamentari vigenti.
La durata del loro mandato è fissata in 3 esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci dell'11 maggio 2013 per gli esercizi 2013 - 2015ed in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2015, è composto dai Signori Maurizio Lauri (Presidente), Giovanni Battista Alberti, Cesare Bisoni, Enrico Laghi e Maria Enrica Spinardi (Sindaci Effettivi).
L'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2013 ha altresì nominati qualiSindaci Supplenti i Signori Federica Bonato, Paolo Domenico Sfameni, Marco Lacchini e Beatrice Lombardini. Il Sig. Marco Lacchini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco supplente con effetto dal 7 giugno 2013 e successivamente, l'Assemblea ordinaria, del 13 maggio 2014 ha nominato il Sig. Pierpaolo Singer quale sindaco supplente. La nomina del Sig. Singer è stata deliberata con le maggioranze di legge, senza l'applicazione del sistema del voto di lista, fermo il rispetto dei principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio fra i generi prescritti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Collegio Sindacale

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)	INDIPENDENZA DA CODICE*	%**	NUMERO ALTRI INCARICHI ***
Presidente	Lauri Maurizio	11-5-2013	Approvazione bilancio 2015	m	X	100%	
Sindaco effettivo	Alberti Giovanni Battista	11-5-2013	Approvazione bilancio 2015	M	X	100%	
Sindaco effettivo	Bisoni Cesare	11-5-2013	Approvazione bilancio 2015	M	X	100%	
Sindaco effettivo	Laghi Enrico	11-5-2013	Approvazione bilancio 2015	M	X	72%	4
Sindaco effettivo	Spinardi Maria Enrica	11-5-2013	Approvazione bilancio 2015	m	X	100%	1
Sindaco supplente	Bonato Federica	11-5-2013	Approvazione bilancio 2015	M			
Sindaco supplente	Sfameni Paolo Domenico	11-5-2013	Approvazione bilancio 2015	M			1
Sindaco supplente	Lombardini Beatrice	11-5-2013	Approvazione bilancio 2015	m			
Sindaco supplente	Singer Pierpaolo	13-5-2014 (1)	Approvazione bilancio 2015	--			
---- Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento ----							
***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%**							
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 44							

Note:

* M = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza relativa dei voti assembleari.
m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza.

** Percentuale di partecipazione alle riunioni (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

*** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

(1) Nominato dall'Assemblea del 13 maggio 2014.

Maggiori Azionisti

Sulla base delle risultanze del libro soci, integrate con le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF ed altre informazioni a disposizione della Società, i maggiori azionisti (titolari di quote di possesso superiori al 2%) di UniCredit al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
International Petroleum Investment Company	**Aabar Luxembourg S.a.r.l.**	**5,024%**	**5,024%**
BlackRock Inc.		**4,668%**	**4,668%**
	BlackRock Institutional Trust Company, National Association	0,962%	0,962%
	BlackRock Asset Management Ireland Ltd	0,835%	0,835%
	BlackRock Fund Advisors	0,788%	0,788%
	BlackRock (Luxembourg) S.A.	0,537%	0,537%
	BlackRock Asset Management Deutschland AG	0,526%	0,526%
	BlackRock Life Limited	0,223%	0,223%
	BlackRock Advisors, LLC	0,220%	0,220%
	BlackRock Investment Management, LLC	0,126%	0,126%
	BlackRock Japan Co., Ltd	0,108%	0,108%
	BlackRock Fund Managers Limited	0,074%	0,074%
	BlackRock Investment Management (UK) Limited	0,074%	0,074%
	Ishares (DE) Invag Mit Teilgesellschftsvermogen	0,036%	0,036%
	BlackRock Advisors (UK) Limited	0,034%	0,034%
	BlackRock Asset Management Canada Limited	0,032%	0,032%
	BlackRock Investment Management (Australia) Limited	0,029%	0,029%
	BlackRock International Limited	0,023%	0,023%
	BlackRock (Netherlands) B.V.	0,022%	0,022%
	BlackRock Financial Management, Inc.	0,016%	0,016%
	BlackRock Capital Management Inc.	0,003%	0,003%
	BlackRock Asset Management North Asia Ltd	0,0004%	0,0004%
Fondazione Cassa di Risparmio Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	**Fondazione Cassa di Risparmio Verona, Vicenza, Belluno e Ancona**	**3,459%**	**3,459%**
Del Vecchio Leonardo	**Delfin S.a.r.l.**	**3,012%**	**3,012%**
Central Bank of Libya		**2,922%**	**2,922%**
	Central Bank of Libya	*2,639%*	*2,639%*
	Libyan Foreign Bank	*0,283%*	*0,283%*
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	**Fondazione Cassa di Risparmio di Torino**	**2,516%**	**2,516%**
Carimonte Holding S.p.A.	**Carimonte Holding S.p.A.**	**2,115%**	**2,115%**

CAPITALE SOCIALE (ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2014)	AZIONI	EURO
Totale azioni	5.865.778.463	19.905.773.742,24
Azioni ordinarie	5.863.329.150	19.897.461.892,29
Azioni di risparmio	2.449.313	8.311.849,95

Diritto di intervento in Assemblea

Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente (*record date*, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea).

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

UniCredit ha sempre incoraggiato i propri azionisti all'esercizio dei diritti partecipativi e di voto agli stessi spettanti e, anche a tal fine, ha adottato da tempo un Regolamento Assembleare volto a disciplinare il regolare svolgimento delle sedute assembleari.

Executive Management Committee

FEDERICO GHIZZONI
Chief Executive Officer

ROBERTO NICASTRO
General Manager

PAOLO FIORENTINO
Deputy General Manager
Chief Operating Officer

GIANNI FRANCO PAPA
Deputy General Manager
Head of CIB Division

ALESSANDRO MARIA DECIO
Group Chief Risk Officer

ALESSANDRO FOTI
Head of Asset Gathering

LUIGI LOVAGLIO
Country Chairman Poland

MARINA NATALE
Chief Financial Officer

CARLO APPETITI

Group Compliance Officer

WILLIBALD CERNKO

Country Chairman Austria

PAOLO CORNETTA

Group Head of Human Resources

GABRIELE PICCINI

Country Chairman Italy

CARLO VIVALDI

Head of Central and Eastern Europe Division

THEODOR WEIMER

Country Chairman Germany

Group Management Team

Elenco degli altri membri del Group Management Team*

SENIOR EXECUTIVE VICE PRESIDENT

Helmut Bernkopf
Head of Commercial Banking - UniCredit Bank Austria AG

Ranieri de Marchis
Head of Internal Audit

EXECUTIVE VICE PRESIDENT

GENERAL MANAGER AREA
Carlo Marini
Head of Group Clients Internationalization

Maria Antonella Massari
Head of Group Stakeholder & Service Intelligence

Alberto Naef
Head of Global Marketing

ASSET GATHERING
Mauro Albanese
Head of Commercial PFA Network - Finecobank

Paolo Di Grazia
Head of Direct Bank - Finecobank

Fabio Milanesi
Head of GBS - Finecobank

COUNTRY ITALY
Giampiero Bergami
Regional Manager Centro Nord

Ferdinando Brandi
Head of Special Network Italy

Giovanni Buson
Head of Organization Italy

Alessandro Cataldo
Head of Corporate Sales & Marketing

Monica Cellerino
Regional Manager Lombardia

Giovanni Chelo
Regional Manager Sicilia

Felice Delle Femine
Regional Manager Sud

Diego Donisi
Head of GBS UniCredit Leasing

Gianluca Finistauri
Head of Multichannel Distribution Integrated Strategy and Head of Global Multichannel & Business Innovation

Giovanni Forestiero
Regional Manager Nord Ovest

Frederik Geertman
Regional Manager Centro

Lucio Izzi
Regional Manager Nord Est

Renato Martini
Chief Executive Officer - UniCredit Factoring

Rodolfo Ortolani
Head of Business Support and Value Optimization

Corrado Piazzalunga
Chief Executive Officer - UniCredit Leasing

Dario Prunotto
Head of Private Banking Italy Network

Remo Taricani
Head of Individuals & Small Business Sales & Marketing

COUNTRY AUSTRIA
Robert Zadrazil
Head of Private Banking - UniCredit Bank Austria

COUNTRY GERMANY
Bernhard Brinker
Head of Private Banking - UniCredit Bank AG

Peter Buschbeck
Head of Private Clients Bank- UniCredit Bank AG

Lutz Diederichs
Head of Unternehmer (Corporate) Bank - UniCredit Bank AG

COUNTRY POLAND
Andrzej Kopyrski
Head of Corporate Banking and Markets Investment Banking Division - Bank Pekao

Grzegorz Piwowar
Head of Retail Banking Division - Bank Pekao

CORPORATE & INVESTMENT BANKING
Andreas Bohn
Head of CIB Germany

Richard Burton
co-Head Global Financing & Advisory (F&A)

Claudio Camozzo
co-Head Global Transaction Banking (GTB)

Dieter Hengl
Head of CIB Austria

Olivier Khayat
Deputy Head of CIB Division

Thiam J Lim
Head of Markets

Andreas Mayer
co-Head Global Financing & Advisory (F&A) and Head of F&A Germany

Vittorio Ogliengo
Head of CIB Italy and
Head of CIB Americas, Asia-Pacific Region and Mena

Ernst Ohmayer
co-Head Global Transaction Banking (GTB)

Patrick Soulard
Country Head France

ASSET MANAGEMENT
Jon Bailie
Head of Western Europe and Latin America

Werner Kretschmer
Chief Executive Officer - Pioneer Investment Austria

Giordano Lombardo
Chief Executive Officer - Pioneer Global Asset Management

CENTRAL EASTERN EUROPE
Mikhail Alekseev
Chief Executive Officer - Russia

Gianfranco Bisagni
Head of CIB CEE

Graziano Cameli
Chief Executive Officer - Ukraine

Andrea Casini
Chief Operating Officer - Bulgaria

Claudio Cesario
Chief Executive Officer - Serbia

Romeo Collina
General Manager - Croatia

Marco Cravario
General Manager - Romania

Levon Hampartzoumian
Chief Executive Officer - Bulgaria

Paolo Iannone
Chief Operating Officer - Czech Republic

Jiri Kunert
Chief Executive Officer - Czech Republic

Mauro Maschio
Head of CEE Retail

Mihaly Patai
Chief Executive Officer - Hungary

Klaus Priverschek
General Manager - Russia

Rasvan Radu
Chief Executive Officer - Romania

Niccolò Ubertalli
Deputy Chief Executive Officer - Turkey

Miljenko Zivaljic
Chief Executive Officer - Croatia

COMPETENCE LINES

AUDIT
Giuseppe Aquaro
Head of Internal Audit - UniCredit Bank Austria

Serenella De Candia
Head of Group Audit

Jurgen Dennert
Head of Audit Advisory, Quality Assurance & Operations

CFO
Mirko Davide Georg Bianchi
Head of Group Finance

Stefano Ceccacci
Head of Group Tax Affairs

Joachim Dobrikat
Head of Accounting, Tax & Shareholdings - UniCredit Bank AG

Francesco Giordano
Chief Financial Officer - UniCredit Bank Austria

Peter Hofbauer
Chief Financial Officer - UniCredit Bank AG

Marco Iannaccone
Chief Financial Officer - Turkey

Andrea Francesco Maffezzoni
Head of Planning, Strategy and Capital Management

Oreste Massolini
Head of Planning, Finance & Administration (CFO) - UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS)

Lorena Pelliciari
Chief Financial Officer - Finecobank

Arcangelo M. Vassallo
Head of Accounting

RISK MANAGEMENT
Diego Biondo
Chief Risk Officer - Bank Pekao

Massimiliano Fossati
CRO Italy

Maurizio Maria Francescatti
Group Financial Risk

Juergen Kullnigg
Chief Risk Officer - UniCredit Bank Austria

Andrea Varese
Chief Risk Officer - UniCredit Bank AG

Guglielmo Zadra
Head of Group Credit & Integrated Risks

GROUP IDENTITY & COMMUNICATIONS
Maurizio Beretta
Head of Group Identity & Communications

Silvio Santini
Head of Group Brand Management

HUMAN RESOURCES
Angelo Carletta
Head of HR Holding

Michael Hinssen
Head of HR CIB Division and Head of HR Germany - UniCredit Bank AG

Luigi Luciani
Head of HR Italy

Ivan Tardivo
Head of Human Capital Development

Doris Tomanek
Head of HR Austria & CEE - UniCredit Bank Austria

Michele Ungaro
Head of HR - UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS)

LEGAL & COMPLIANCE
Gianpaolo Alessandro
Co-Head of Group Legal

Andreas Frueh
Head of Legal, Corporate Affairs & Documentation - UniCredit Bank AG

Carlo Kostka
Co-Head of Group Legal

ORGA
Sandra Betocchi
Head of CIB Organization

Giandomenico Miceli
Risk and Compliance Organization & Processes

Paolo Tripodi
Head of Group Organization and Logistics

HEAD OFFICE FUNCTIONS
Omar Collavizza
Head of Executive Management Committee Staff

Aurelio Maccario
Head of Group Regulatory Affairs

Laura Stefania Penna
Head of Management Consultancy

Giuseppe Scognamiglio
Head of Group Institutional & Regulatory Affairs

COO AREA
Danilo Augugliaro
Banking Service Lines Management - UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS)

Paolo Cederle
Chief Executive Officer - UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS)

Paolo Chiaverini
Head of Business Line Commercial Banking MM - UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS)

Paolo Gencarelli
Head of Infrastructural Service Lines Management - UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS)

Lissimahos Hatzidimoulas
Head of UBIS Branch Germany and Chief Executive Officer UniCredit Business Partner

Heinz Laber
Head of Human Resources Management and GBS Division - UniCredit Bank AG

Massimo Milanta
Head of Group Chief Information Office (CIO)

Pierangelo Mortara
Head of Business Line Management - UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS)

Roberto Vergnano
Head of GBS - Bank Pekao

Marian Wazynski
Head of Logistics & Procurement - Bank Pekao

* dati al 16 febbraio 2015

Il mondo cammina veloce.

Bello anticiparlo.

Al servizio del talento.

In un mondo che è sempre in movimento, UniCredit anticipa le esigenze sviluppando una rete di servizi ad alta tecnologia.
UniCredit Start Lab è il programma di accelerazione del Gruppo per le startup innovative di tutti i settori che si articola in numerose azioni quali attività di mentoring, sviluppo del network, coaching manageriale.
My Zaba Start, lanciata in Croazia da Zagrebačka Banca BB, è una piattaforma che fornisce supporto alle idee imprenditoriali meritevoli nei tre settori green, creativo e innovativo allo scopo di contribuire alla loro crescita economica.
Se il mondo evolve, evolviamo anche noi.

Bilancio consolidato

Schemi di bilancio consolidato 87

Stato patrimoniale consolidato 88

Conto economico consolidato 90

Prospetto della redditività consolidata complessiva 91

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 92

Rendiconto finanziario consolidato 94

Nota integrativa consolidata 97

Parte A - Politiche contabili 99

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato 185

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato 251

Parte D - Redditività consolidata complessiva 275

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 279

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato 453

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 475

Parte H - Operazioni con parti correlate 479

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 487

Parte L - Informativa di settore 493

Allegati 501

Oltre a quanto già riportato nelle Avvertenze in calce all'indice generale, si noti che:

- il segno "X" è utilizzato quando la voce non è da valorizzare (conformemente alle istruzioni di Banca d'Italia);
- gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in **migliaia di euro**.

Schemi di bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato **88**
Conto economico consolidato **90**
Prospetto della redditività consolidata complessiva **91**
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato **92**
Rendiconto finanziario consolidato **94**

Stato patrimoniale consolidato

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di €)

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
10. Cassa e disponibilità liquide	8.051.122	10.520.172
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	101.225.546	80.700.678
30. Attività finanziarie valutate al fair value	31.803.397	30.492.559
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	97.636.497	84.511.974
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.583.911	4.353.105
60. Crediti verso banche	68.730.127	63.310.191
70. Crediti verso clientela	470.568.766	483.684.047
80. Derivati di copertura	9.114.167	9.574.937
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.873.397	2.815.054
100. Partecipazioni	6.479.456	6.481.855
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	10.276.994	10.817.785
130. Attività immateriali	5.561.533	5.326.550
di cui: - avviamento	*3.561.531*	*3.533.100*
140. Attività fiscali	15.771.739	18.215.136
a) correnti	*1.472.027*	*1.329.195*
b) anticipate	*14.299.712*	*16.885.941*
di cui alla L. 214/2011	*11.182.084*	*13.145.129*
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.599.748	3.928.350
160. Altre attività	9.940.990	11.186.752
Totale dell'attivo	**844.217.390**	**825.919.145**

Note:

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato in tale data:

- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti;
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, voce 140. Attività fiscali - anticipate dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali differite, voce 80. b) Passività fiscali - differite dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte le voci crediti verso banche e crediti verso clientela.

Segue: Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di €)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
10. Debiti verso banche	106.036.913	107.829.653
20. Debiti verso clientela	410.411.985	393.113.026
30. Titoli in circolazione	150.275.804	164.266.452
40. Passività finanziarie di negoziazione	77.134.715	63.799.483
50. Passività finanziarie valutate al fair value	566.967	710.703
60. Derivati di copertura	8.621.943	8.629.006
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	6.528.527	4.116.322
80. Passività fiscali	1.750.457	2.281.288
a) correnti	*1.129.850*	*1.254.697*
b) differite	*620.607*	*1.026.591*
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.650.458	2.128.617
100. Altre passività	16.600.851	18.481.124
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.180.206	1.080.778
120. Fondi per rischi e oneri	10.623.012	9.427.008
a) quiescenza e obblighi simili	*7.293.416*	*5.711.306*
b) altri fondi	*3.329.596*	*3.715.702*
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(4.134.549)	(2.449.077)
160. Strumenti di capitale	1.888.463	-
170. Riserve	13.748.408	19.605.469
180. Sovrapprezzi di emissione	15.976.604	23.879.202
190. Capitale	19.905.774	19.654.856
200. Azioni proprie (-)	(2.795)	(3.755)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.445.819	3.333.822
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.007.828	(13.964.832)
Totale del passivo e del patrimonio netto	**844.217.390**	**825.919.145**

Note:

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato in tale data:

- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) relativo agli interventi già deliberati, dalla voce 120. b) Fondi per rischi e oneri - altri fondi alla voce 100. Altre passività dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, voce 140. Attività fiscali - anticipate dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali differite, voce 80. b) Passività fiscali - differite dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte le voci debiti verso banche e debiti verso clientela.

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	21.741.871	22.647.214
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(9.680.036)	(10.729.408)
30. Margine di interesse	**12.061.835**	**11.917.806**
40. Commissioni attive	9.070.316	8.808.521
50. Commissioni passive	(1.585.239)	(1.582.794)
60. Commissioni nette	**7.485.077**	**7.225.727**
70. Dividendi e proventi simili	402.484	260.916
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	635.516	1.227.638
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(9.046)	(17.127)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	686.260	2.369.973
a) crediti	*16.953*	*(3.194)*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*622.536*	*1.927.397*
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*4.114*	*3.618*
d) passività finanziarie	*42.657*	*442.152*
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	58.073	211.273
120. Margine di intermediazione	**21.320.199**	**23.196.206**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.520.392)	(13.643.631)
a) crediti	*(4.178.413)*	*(13.621.465)*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(248.594)*	*(146.600)*
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*(242)*	*(466)*
d) altre operazioni finanziarie	*(93.143)*	*124.900*
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**16.799.807**	**9.552.575**
150. Premi netti	-	246
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	(2.430)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**16.799.807**	**9.550.391**
180. Spese amministrative:	(13.772.539)	(14.386.080)
a) spese per il personale	*(8.203.792)*	*(9.005.384)*
b) altre spese amministrative	*(5.568.747)*	*(5.380.696)*
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(384.385)	(817.804)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(762.916)	(842.434)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(430.574)	(2.693.712)
220. Altri oneri/proventi di gestione	1.224.845	1.129.529
230. Costi operativi	**(14.125.569)**	**(17.610.501)**
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	682.307	518.862
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	3.491	(2.509)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(7.766.940)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	319.359	(7.404)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**3.679.395**	**(15.318.101)**
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.167.242)	2.495.402
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**2.512.153**	**(12.822.699)**
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(124.126)	(760.471)
320. Utile (Perdita) d'esercizio	**2.388.027**	**(13.583.170)**
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(380.199)	(381.662)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**2.007.828**	**(13.964.832)**

Utile per azione (euro)	0,344	(2,47)
Utile per azione diluito (euro)	0,343	(2,46)

Note:

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e dalla voce 220. Altri oneri/proventi di gestione alla voce 130. d) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**2.388.027**	**(13.583.170)**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	(1.471.052)	(210.915)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.943)	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	(1.660.581)	(161.022)
90. Copertura dei flussi finanziari	106.205	(313.197)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.071.362	704.114
110. Attività non correnti in via di dismissione	1.458	(4.877)
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	272.385	(687.949)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(1.683.166)**	**(673.846)**
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	**704.861**	**(14.257.016)**
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(365.820)	(355.340)
160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	**339.041**	**(14.612.356)**

Note:

La redditività complessiva dell'esercizio 2013 differisce con quanto pubblicato per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

I prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato includono la quota di pertinenza sia del Gruppo sia di terzi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014

(migliaia di €)

				ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO												
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO											
	ESISTENZE AL 31.12.2013	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2014	RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2014	PATRIMONIO NETTO TOTALE AL 31.12.2014	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2014	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2014
Capitale: a) azioni ordinarie	20.050.370	-	20.050.370	-	-	62.836	250.832	-	-	-	-	-	-	69.024	-	20.433.062	19.897.462	535.600
b) altre azioni	8.226	-	8.226	-	-	-	86	-	-	-	-	-	-	-	-	8.312	8.312	-
Sovrapprezzi di emissione	25.153.166	-	25.153.166	(7.782.902)	-	(147.563)	-	-	-	-	-	-	-	667	-	17.223.368	15.976.604	1.246.764
Riserve: a) di utili	14.470.061	-	14.470.061	(6.141.811)	-	(66.021)	(250.918)	-	-	(176.392)	-	-	-	688.306	-	8.523.226	7.371.314	1.151.912
b) altre	6.385.609	-	6.385.609	-	-	54.188	-	-	-	-	-	-	63.199	969	-	6.503.965	6.377.094	126.871
Riserve da valutazione	(2.424.618)	-	(2.424.618)	-	-	(22.242)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.683.166)	(4.130.026)	(4.134.549)	4.523
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.888.463	-	-	-	-	1.888.463	1.888.463	-
Azioni proprie	(3.959)	-	(3.959)	-	-	1.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.845)	(2.795)	(50)
Utile (Perdita) di esercizio	(13.583.170)	-	(13.583.170)	13.924.713	(341.543)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.388.027	2.388.027	2.007.828	380.199
Patrimonio netto totale	**50.055.685**	**-**	**50.055.685**	**-**	**(341.543)**	**(117.687)**	**-**	**-**	**-**	**(176.392)**	**1.888.463**	**-**	**63.199**	**758.966**	**704.861**	**52.835.552**	**49.389.733**	**3.445.819**
Patrimonio netto del Gruppo	46.721.863	-	46.721.863	-	(4.043)	(68.092)	-	-	-	(176.392)	1.888.463	-	63.199	625.694	339.041	49.389.733		
Patrimonio netto di terzi	3.333.822	-	3.333.822	-	(337.500)	(49.595)	-	-	-	-	-	-	-	133.272	365.820	3.445.819		

Note:
Le rimanenze al 31 dicembre 2013 differiscono con quanto pubblicato in tale data per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 che hanno determinato un impatto negativo sul patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2013 (riesposto) pari a 119 milioni, come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti.

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni (Stock Option, Performance Share, Discount and Matching Share connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan).

La variazione degli strumenti di capitale si riferisce all'emissione di strumenti Additional Tier 1.

Le variazioni delle interessenze partecipative si riferiscono agli effetti derivanti dalla cessione del 34,5% di FinecoBank S.p.A. di cui UniCredit continua a mantenere il controllo.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati della tabella stessa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013

(migliaia di €)

	ESISTENZE AL 31.12.2012	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2013	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										PATRIMONIO NETTO TOTALE AL 31.12.2013	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2013	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2013
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO											
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2013			
Capitale: a) azioni ordinarie	20.052.977	-	20.052.977	-	-	(15.011)	6.907	-	-	-	-	-	-	5.497	-	20.050.370	19.646.630	403.740
b) altre azioni	8.226	-	8.226	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.226	8.226	-
Sovrapprezzi di emissione	34.649.500	-	34.649.500	(219.783)	-	(9.486.404)	-	-	-	-	-	-	-	209.854	-	25.153.166	23.879.202	1.273.964
Riserve: a) di utili	11.002.058	(144.707)	10.857.351	1.131.106	-	2.323.397	(6.907)	-	-	(512.535)	-	-	-	677.649	-	14.470.061	13.338.601	1.131.460
b) altre	84.882	-	84.882	-	-	6.277.694	-	-	-	-	-	-	23.032	-	-	6.385.609	6.266.868	118.741
Riserve da valutazione	(1.767.269)	19.266	(1.748.003)	-	-	(2.769)	-	-	-	-	-	-	-	-	(673.846)	(2.424.618)	(2.449.077)	24.459
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(5.255)	-	(5.255)	-	-	1.296	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.959)	(3.755)	(204)
Utile (Perdita) di esercizio	1.222.532	-	1.222.532	(911.323)	(311.209)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.583.170)	(13.583.170)	(13.964.832)	381.662
Patrimonio netto totale	**65.247.651**	**(125.441)**	**65.122.210**	**-**	**(311.209)**	**(901.797)**	**-**	**-**	**-**	**(512.535)**	**-**	**-**	**23.032**	**893.000**	**(14.257.016)**	**50.055.685**	**46.721.863**	**3.333.822**
Patrimonio netto del Gruppo	61.578.652	(125.441)	61.453.211	-	(3.213)	(13.626)	-	-	-	(512.535)	-	-	23.032	387.350	(14.612.356)	46.721.863		
Patrimonio netto di terzi	3.668.999	-	3.668.999	-	(307.996)	(888.171)	-	-	-	-	-	-	-	505.650	355.340	3.333.822		

Note:

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 differiscono con quanto pubblicato in tale data per effetto dell'entrata in vigore delle modifiche al principio IAS19R che ha determinato un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2012 (riesposto) pari a 1.205 milioni in seguito alla esposizione delle perdite attuariali nette (dedotte le componenti di fiscalità differita/anticipata ad essi connesse) tra le riserve da valutazione, come descritto in Parte A - Politiche contabili - A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

La colonna Modifiche ai saldi di apertura rappresenta gli effetti derivanti dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dal 1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti.

Gli importi indicati nella colonna "Redditività complessiva" includono gli effetti derivanti dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dal 1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti.

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni (Stock Option, Performance Share, Discount and Matching Share connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan).

Le variazioni delle interessenze partecipative si riferiscono agli effetti derivanti dalla cessione del 9,1% di Pekao S.A. S.p.A. di cui UniCredit continua a mantenere il controllo.

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(migliaia di €)

	ESERCIZIO	
	2014	2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**9.204.509**	**11.067.953**
- risultato d'esercizio (+/-)	2.007.828	(13.964.832)
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	(2.111.247)	(808.012)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	9.046	17.127
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	6.767.084	23.438.018
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.189.999	3.538.655
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(332.574)	380.874
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi e oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	2.430
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	953.392	(3.161.679)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	278.494	940.246
- altri aggiustamenti (+/-)	442.487	685.126
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(40.411.379)**	**43.515.214**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(19.215.676)	26.678.426
- attività finanziarie valutate al fair value	(1.209.169)	(5.349.632)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.302.233)	(13.548.330)
- crediti verso banche	(10.226.724)	11.407.113
- crediti verso clientela	(524.112)	21.102.369
- altre attività	7.066.535	3.225.268
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.932.304**	**(50.448.740)**
- debiti verso banche	383.559	(7.136.141)
- debiti verso clientela	29.050.602	7.063.684
- titoli in circolazione	(10.714.141)	(10.794.409)
- passività finanziarie di negoziazione	14.010.609	(35.915.114)
- passività finanziarie valutate al fair value	(168.516)	(151.011)
- altre passività	(6.629.809)	(3.515.749)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(5.274.566)**	**4.134.427**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**15.053.994**	**13.211.096**
- vendite di partecipazioni	833.054	261.009
- dividendi incassati su partecipazioni	193.310	240.066
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.043.371	11.898.909
- vendite di attività materiali	380.850	238.726
- vendite di attività immateriali	1.255	2.414
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	602.154	569.972
2. Liquidità assorbita da:	**(13.136.445)**	**(13.060.546)**
- acquisti di partecipazioni	(139.458)	(438.895)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(11.378.664)	(11.051.938)
- acquisti di attività materiali	(867.234)	(929.234)
- acquisti di attività immateriali	(682.089)	(640.479)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(69.000)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**1.917.549**	**150.550**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	1.888.463	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(611.623)	(934.010)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**1.276.840**	**(934.010)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**(2.080.177)**	**3.350.967**

Segue: Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

Riconciliazione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO	
	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**10.520.172**	**7.274.429**
Liquidità totale generata/assorbita nel periodo	(2.080.177)	3.350.967
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(388.873)	(105.224)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	**8.051.122**	**10.520.172**

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" all'inizio dell'esercizio 2013 differisce con quanto pubblicato a dicembre 2013 per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dal 1° gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 per euro 295.569 migliaia.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla fine dell'esercizio 2013 e all'inizio dell'esercizio 2014 differisce con quanto pubblicato a dicembre 2013 per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dal 1° gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 per euro 287.730 migliaia.

Nota integrativa consolidata

Parte A -	Politiche contabili	99
Parte B -	Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	185
Parte C -	Informazioni sul conto economico consolidato	251
Parte D -	Redditività consolidata complessiva	275
Parte E -	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	279
Parte F -	Informazioni sul patrimonio consolidato	453
Parte G -	Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	475
Parte H -	Operazioni con parti correlate	479
Parte I -	Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	487
Parte L -	Informativa di settore	493

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale **100**

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 100

Sezione 2 - Principi generali di redazione 100

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento 102

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 146

Sezione 5 - Altri aspetti 146

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio **151**

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie **169**

A.4 - Informativa sul fair value **170**

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati 170

A.4.2 Processi e *sensitivity* delle valutazioni 176

A.4.3 Gerarchia del fair value 177

A.4.4 Altre informazioni 178

A.4.5 Gerarchia del fair value 178

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss” **182**

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2014 (si veda anche Sezione 5 - Altri aspetti).

Esso costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D. Lgs. 24/2/1998 n. 58).

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

In data 22 dicembre 2014 è stato inoltre emanato il 3° aggiornamento della stessa circolare che ha recepito le modifiche intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS, come omologate dalla Commissione Europea, che entrano in vigore dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014.
In proposito si vedano anche la Sezione 2 - Principi generali di redazione e la successiva Parte A.2 relativa alle principali voci di bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente Bilancio consolidato è avvenuta, come detto sopra, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa. È corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e dagli Allegati.

Inoltre, ai sensi dell'art. 123-bis comma 3 del TUF, come ricordato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di UniCredit:
https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/system-policies/corporate-governance-report.html in lingua italiana e
https://www.unicreditgroup.eu/en/governance/system-policies/corporate-governance-report.html in lingua inglese.

Gli schemi di bilancio e la Nota integrativa, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in **migliaia di euro.**

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Al riguardo gli Amministratori, tenuto conto del risultato economico dell'esercizio e non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, ritengono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati sono quindi coerenti con il citato presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto evidenziato nella successiva sezione A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", con riferimento all'entrata in vigore di nuovi principi ed interpretazioni.

3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 circolare Banca d'Italia 262/2005

Si segnala che, in applicazione del 3° aggiornamento della circolare Banca d'Italia 262/2005 sopra ricordato, negli schemi di Bilancio e nelle tabelle di Nota Integrativa sono state recepite le novità in materia di disclosure introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 12 *"Informativa sulle partecipazioni in altre entità"* ed è stata modificata l'informativa di cui alla nota integrativa Parte F "Informazioni sul patrimonio", Sezione 2 "I fondi propri

e i coefficienti di vigilanza" per tenere conto delle novità introdotte dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("Regolamento CRR") e dalla Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("Direttiva CRD IV").
Con riferimento all'IFRS 12 le principali innovazioni introdotte riguardano l'informativa su:
- le "valutazioni e assunzioni significative" adottate per stabilire se vi sia una situazione di controllo esclusivo, controllo congiunto o di influenza notevole su un'altra entità;
- la composizione del gruppo;
- le controllate con interessenze significative dei terzi;
- le restrizioni significative alla possibilità di utilizzare le attività o liquidare le passività delle società controllate;
- la natura e i rischi connessi con entità strutturate (ad esempio, società veicolo) consolidate;
- le conseguenze di cambiamenti nelle interessenze verso società controllate che possono comportare o meno la perdita del controllo;
- le società controllate congiuntamente o sottoposte a influenza notevole significative per l'intermediario che redige il bilancio;
- la natura e l'estensione degli interessi in entità strutturate non consolidate e sui connessi rischi.

Viene inoltre richiesto di fornire il dettaglio delle esposizioni *in bonis* oggetto di rinegoziazione concesse dagli intermediari bancari a clienti in difficoltà finanziaria, nonché talune ulteriori informazioni sul rischio di liquidità e sul fair value degli strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2014. Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:
- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti, partecipazioni e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri ed attività potenziali (per quanto riguarda i rischi derivanti da pendenze legali si rimanda alla parte E - Sezione 4);
- avviamento e altre attività immateriali;
- attività e passività relative a contratti assicurativi;
- fiscalità differita attiva;
- beni immobili a scopo d'investimento

la cui quantificazione può variare nel tempo anche in misura significativa in funzione dell'andamento: del contesto socio-economico nazionale e internazionale e dei conseguenti riflessi sulla redditività della banca e sulla solvibilità della clientela; dei mercati finanziari, che influenzano la fluttuazione dei tassi, dei prezzi e delle basi attuariali; del mercato immobiliare, con conseguenti effetti sui beni immobili propri e su quelli ricevuti in garanzia.

Si segnala in particolare che la situazione di incertezza economica e politica esistente in Ucraina e Russia è stata oggetto di considerazione nei processi valutativi afferenti le attività nette detenute dal Gruppo in quei Paesi. Si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 5 - Altri rischi - Specifici rischi emergenti.

Con particolare riferimento alle proiezioni dei flussi di cassa futuri utilizzate ai fini della valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali, si segnala che i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate dal quadro macroeconomico di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili. Per ulteriore informativa si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Sezione 13 - Attività Immateriali.

Con particolare riferimento alle metodologie valutative, agli input non osservabili eventualmente utilizzati nelle misurazioni di fair value e alle *sensitivity* a variazioni negli stessi, si faccia riferimento alla specifica sezione A.4 Informativa sul fair value.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Di seguito si espongono i criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Bilanci oggetto di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo UniCredit S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2014, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente riclassificate ed adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo;
- il subconsolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Compagnia Italpetroli comprendente Compagnia Italpetroli S.p.A. e le sue controllate dirette e indirette.

La conversione degli importi espressi in valuta estera avviene per lo stato patrimoniale al cambio di fine periodo; per il conto economico è invece utilizzato il cambio medio.
I prospetti di bilancio e le note esplicative delle principali società consolidate integralmente, predisposti secondo gli IAS/IFRS ai fini del bilancio consolidato, sono assoggettati a revisione contabile da parte di primarie Società di revisione.

Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il Gruppo è esposto attraverso il suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:
- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla *performance* della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni "principale - agente".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscano il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Nel caso di entità strutturate, l'esistenza del controllo è oggetto di verifica considerando sia i diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti dell'entità (ovvero quelle che contribuiscono maggiormente ai risultati) sia l'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Il valore contabile delle interessenze partecipative in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è eliminato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente, coerentemente alle modalità di consolidamento adottate.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data è rilevata nel Conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" per le società oggetto di consolidamento integrale.

La quota di pertinenza di terzi è presentata nello Stato patrimoniale alla voce 210. "Patrimonio di pertinenza di terzi", separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce 330. "Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi".
Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il *fair value* del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, è misurato alla data di acquisizione.
La differenza tra il corrispettivo di cessione di una quota detenuta in una controllata e il relativo valore contabile delle attività nette è rilevata in contropartita del Patrimonio Netto, qualora la cessione non comporti perdita di controllo.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale ai sensi del quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto su un'entità.
Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Secondo il principio IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali *Joint operation* o *Joint Venture* in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo.

Una *Joint operation* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo.
Una *Joint Venture* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Il Gruppo ha valutato la natura degli accordi a controllo congiunto e ha determinato che le proprie partecipazioni controllate congiuntamente sono del tipo *Joint Ventures*. Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto. L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - l'esistenza di transazioni significative;
  - lo scambio di personale manageriale;
  - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società a influenza notevole solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.
Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Metodo del Patrimonio Netto

La partecipazione nelle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto include l'avviamento (al netto di qualsiasi perdita di valore) pagato per l'acquisizione. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione delle collegate è rilevata in Conto economico alla voce 240. "Utili (Perdite) delle partecipazioni". L'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Se la quota di interessenza nelle perdite della partecipata eguaglia o supera il valore di iscrizione della stessa, non sono rilevate ulteriori perdite, a meno che non siano state contratte specifiche obbligazioni a favore della società o non siano stati effettuati dei pagamenti a favore della stessa.

Gli utili e le perdite rivenienti da transazioni con società collegate o a controllo congiunto sono eliminati in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate o a controllo congiunto, registrate in contropartita delle variazioni di valore dei fenomeni a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Nella tabella seguente sono elencate le società incluse nell'area di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
1	**UNICREDIT SPA** Capitale sociale EUR 19.905.773.742,24	**MILANO**	**ROMA**		**CAPOGRUPPO**		
2	A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. POTSDAMER PLATZ BERLIN KG Capitale sociale EUR 613.550	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND)	100,00	
3	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. OBERBAUM CITY KG Capitale sociale EUR 26.000	GRUNWALD	GRUNWALD	1	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	..	1,89
					SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	100,00	98,11
4	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. PARKKOLONNADEN KG Capitale sociale EUR 26.000	GRUNWALD	GRUNWALD	1	A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. POTSDAMER PLATZ BERLIN KG	100,00	98,11
					ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	..	1,89
5	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. STUTTGART KRONPRINZSTRASSE KG Capitale sociale EUR 26.000	GRUNWALD	GRUNWALD	1	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	..	1,89
					HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	98,11
6	ACTIVE ASSET MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 50.000	GRUNWALD	GRUNWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
7	AGROB IMMOBILIEN AG Capitale sociale EUR 10.000.000	ISMANING	ISMANING	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	52,72	75,02
8	AI BETEILIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
9	ALEXANDA GV GMBH & Co. VERMIETUNGS KG Capitale sociale EUR 5.000	WIESBADEN	WIESBADEN	4	BARD ENGINEERING GMBH	..	[3]
10	ALINT 458 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 25.565	BAD HOMBURG	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
11	ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 3.576.202	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
12	ALLIB LEASING S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
13	ALLIB NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA Capitale sociale HRK 20.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
14	ALLIB ROM S.R.L. Capitale sociale RON 680.000	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	0,02	
					UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	99,98	
15	ALMS LEASING GMBH. Capitale sociale EUR 36.337	SALISBURGO	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
16	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD. Capitale sociale EUR 798	GEORGE TOWN	GEORGE TOWN	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
17	ALTUS ALPHA PLC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
18	ALV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
19	AMBASSADOR PARC DEDINJE D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 2.715.063	BELGRADO	BELGRADO	1	UCTAM D.O.O. BEOGRAD	100,00	
20	ANTARES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
21	ANTUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	90,00	
22	AO UNICREDIT BANK Capitale sociale RUR 41.787.805.174	MOSCA	MOSCA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
23	ARABELLA FINANCE LTD	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
24	ARANY PENZUEGYI LIZING ZRT. Capitale sociale HUF 60.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
25	ARENA NPL ONE S.R.L. (CARTOLARIZZAZIONE 2014)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	..	[3]
26	ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 511.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
27	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
28	ARRONDA IMMOBILIENVERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 511.500	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
29	ARTIST MARKETING ENTERTAINMENT GMBH Capitale sociale EUR 50.000	VIENNA	VIENNA	1	MY BETEILIGUNGS GMBH	100,00	
30	ATLANTERRA IMMOBILIENVERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 1.023.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	90,00	
31	AUFBAU DRESDEN GMBH Capitale sociale EUR 260.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
32	AUSTRIA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	0,40	
					GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,40	99,60
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
33	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 2.906.913	VIENNA	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
34	B 03 IMMOBILIEN GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 10.000	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	100,00	
					VECTIGAL IMMOBILIEN GMBH	..	
35	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH Capitale sociale EUR 730.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	0,25	
					IMMOBILIEN HOLDING GMBH	99,75	
36	B.I. INTERNATIONAL LIMITED Capitale sociale EUR 792	GEORGE TOWN	GEORGE TOWN	1	TRINITRADE VERMOGENSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	100,00	
37	BA ALPINE HOLDINGS, INC. Capitale sociale USD 74.435.918	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
38	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH Capitale sociale EUR 5.630.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
39	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH & CO BETA VERMIETUNGS OG Capitale sociale EUR 1.000	VIENNA	VIENNA	1	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	99,90	
					MY DREI HANDELS GMBH	0,10	
40	BA BETRIEBSOBJEKTE PRAHA, SPOL.S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	100,00	
41	BA CA LEASING (DEUTSCHLAND) GMBH Capitale sociale EUR 153.388	BAD HOMBURG	BAD HOMBURG	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	94,90	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	5,10	[4]
42	BA CA SECUND LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
43	BA CREDITANSTALT BULUS EOOD Capitale sociale BGN 6.250.000	SOFIA	SOFIA	1	HVB LEASING EOOD	100,00	
44	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 363.364	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
45	BA GEBAEUDEVERMIETUNGSGMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BA GVG-HOLDING GMBH	70,00	
46	BA GVG-HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 18.168	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
47	BA IMMO GEWINNSCHEIN FONDS1	VIENNA	VIENNA	4	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	..	[3]
48	BA PRIVATE EQUITY GMBH IN LIQU. Capitale sociale EUR 1.200.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
49	BA-CA ANDANTE LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
50	BA-CA FINANCE (CAYMAN) II LIMITED Capitale sociale EUR 15.000	GEORGE TOWN	GEORGE TOWN	1	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	100,00	
51	BA-CA FINANCE (CAYMAN) LIMITED Capitale sociale EUR 15.000	GEORGE TOWN	GEORGE TOWN	1	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	100,00	
52	BA-CA LEASING DREI GARAGEN GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
53	BA-CA LEASING MAR IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
54	BA-CA LEASING MODERATO D.O.O. Capitale sociale EUR 8.763	LJUBLJANA	LJUBLJANA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
55	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H. Capitale sociale EUR 127.177	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
56	BA-CA PRESTO LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
57	BA-CA WIEN MITTE HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
58	BA/CA-LEASING BETEILIGUNGEN GMBH Capitale sociale EUR 454.000	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
59	BACA CENA IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
60	BACA CHEOPS LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
61	BACA HYDRA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
62	BACA KOMMUNALLEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
63	BACA LEASING ALFA S.R.O. Capitale sociale CZK 110.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
64	BACA LEASING CARMEN GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
65	BACA LEASING GAMA S.R.O. Capitale sociale CZK 110.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
66	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 21.936.492	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	98,80	99,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
67	BACA NEKRETNINE DRUSTVO SA OGRANICENOM ODGOVORNOSCU Capitale sociale BAM 31.263	BANJA LUKA	SARAJEVO	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
68	BACA-LEASING AQUILA INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
69	BACA-LEASING GEMINI INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
70	BACA-LEASING OMIKRON INGATLANHASZNOSTO KORLATOLT FELELOSSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
71	BACAL ALPHA DOO ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA Capitale sociale HRK 20.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
72	BACAL BETA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA Capitale sociale HRK 100.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
73	BAI WOHNUNGSEIGENTUMSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 73.000	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	99,90	
					BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	0,10	
74	BAL CARINA IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
75	BAL DEMETER IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
76	BAL HESTIA IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETA FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
77	BAL HORUS IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
78	BAL HYPNOS IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
79	BAL LETO IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
80	BAL OSIRIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
81	BAL SOBEK IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
82	BALEA SOFT GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 500.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
83	BALEA SOFT VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 50.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
84	BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING IMMOBILIENANLAGEN GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
85	BANK AUSTRIA FINANZSERVICE GMBH Capitale sociale EUR 490.542	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
86	BANK AUSTRIA HUNGARIA BETA LEASING KORLATOLT FELELOSSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
87	BANK AUSTRIA IMMOBILIENSERVICE GMBH Capitale sociale EUR 70.000	VIENNA	VIENNA	1	PLANETHOME AG	100,00	
88	BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
89	BANK AUSTRIA LEASING HERA IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
90	BANK AUSTRIA LEASING IKARUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
91	BANK AUSTRIA LEASING MEDEA IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
92	BANK AUSTRIA REAL INVEST CLIENT INVESTMENT GMBH Capitale sociale EUR 145.500	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	100,00	
93	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-KAPITALANLAGE GMBH Capitale sociale EUR 5.000.000	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	100,00	
94	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 10.900.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	94,95	
95	BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG Capitale sociale EUR 18.765.944	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
96	BANK PEKAO SA Capitale sociale PLN 262.470.034	VARSAVIA	VARSAVIA	1	UNICREDIT SPA	50,10	
97	BANKHAUS NEELMEYER AG Capitale sociale EUR 12.800.000	BREMA	BREMA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
98	BARD ENGINEERING GMBH Capitale sociale EUR 100.098	EMDEN	EMDEN	4	BARD HOLDING GMBH	..	[3]
99	BARD HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 25.000	EMDEN	EMDEN	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
100	BAREAL IMMOBILIENTREUHAND GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	IMMOBILIEN HOLDING GMBH	50,00	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,00	
101	BARODA PIONEER ASSET MANAGEMENT COMPANY LTD Capitale sociale INR 880.440.640	MUMBAI	MUMBAI	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	51,00	
102	BARODA PIONEER TRUSTEEE COMPANY PVT LTD Capitale sociale INR 500.000	MUMBAI	MUMBAI	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	51,00	
103	BAULANDENTWICKLUNG GDST 1682/8 GMBH & CO OEG	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	1,00	
					CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,00	
104	BAVARIA SERVICOS DE REPRESENTACAO COMERCIAL LTDA. Capitale sociale BRL 351.531	SAN PAOLO	SAN PAOLO	1	UNICREDIT DELAWARE INC	0,47	
					UNICREDIT SPA	99,53	
105	BDK CONSULTING LLC Capitale sociale UAH 0	LUCK	LUCK	1	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	100,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
106	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
107	BF NINE HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
108	BIL IMMOBILIEN FONDS GMBH & CO OBJEKT PERLACH KG Capitale sociale EUR 5.125.701	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	94,78	93,87
					WEALTHCAP LEASING GMBH	5,22	5,14
109	BIL LEASING-FONDS GMBH & CO VELUM KG Capitale sociale EUR 2.556	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH	..	33,33
					UNICREDIT BANK AG	100,00	33,33
110	BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
111	BLUE CAPITAL EUROPA IMMOBILIEN GMBH & CO. ACHTE OBJEKTE GROSSBRITANNIEN KG Capitale sociale EUR 5.500	AMBURGO	AMBURGO	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	90,91	
					WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	9,09	
112	BORGO DI PEROLLA SRL Capitale sociale EUR 2.043.952	MASSA MARITTIMA	MASSA MARITTIMA	1	FONDIARIA LASA SPA	100,00	
113	BREWO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
114	BUCHSTEIN IMMOBILIENVERWALTUNG GMBH UND CO OG Capitale sociale EUR 18.168	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
115	BUITENGAATS HOLDING B.V. Capitale sociale EUR 18.000	EEMSHAVEN	EEMSHAVEN	4	BARD ENGINEERING GMBH	..	[3]
116	BULBANK LEASING EAD Capitale sociale BGN 2.050.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING EAD	100,00	
117	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH Capitale sociale EUR 511.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
118	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. VERWALTUNGS-KG Capitale sociale EUR 511.292	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
119	CA-LEASING DELTA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
120	CA-LEASING EPSILON INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
121	CA-LEASING EURO, S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
122	CA-LEASING KAPPA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
123	CA-LEASING OMEGA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
124	CA-LEASING OVUS S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
125	CA-LEASING SENIOREN PARK GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
126	CA-LEASING ZETA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
127	CABET-HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 290.909	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
128	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	CABET-HOLDING GMBH	100,00	
129	CAC REAL ESTATE, S.R.O. Capitale sociale CZK 110.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
130	CAFU VERMOEGENSVERWALTUNG GMBH & CO OG Capitale sociale EUR 6.719.227	VIENNA	VIENNA	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
131	CAL-PAPIER INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
132	CALG 307 MOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 90.959	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
133	CALG 443 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
					CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	1,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
134	CALG 445 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 18.168	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,60	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,40	[4]
135	CALG 451 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
136	CALG ALPHA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
137	CALG ANLAGEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 55.945.753	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
138	CALG ANLAGEN LEASING GMBH & CO GRUNDSTUECKVERMIETUNG UND -VERWALTUNG KG Capitale sociale EUR 2.326.378	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,90	
139	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 13.318.789	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
140	CALG GAMMA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
141	CALG GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
142	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 41.384.084	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
143	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO. 1050 WIEN, SIENBENBRUNNENGASSE 19-21 OG Capitale sociale EUR 300	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
144	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO. 1120 WIEN, SCHOENBRUNNER SCHLOSSSTRASSE 38-42 OG Capitale sociale EUR 300	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
145	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO. PROJEKT ACHT OG Capitale sociale EUR 300	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
146	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO. PROJEKT VIER OG Capitale sociale EUR 300	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
147	CALG MINAL GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 18.286	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
148	CAMPO DI FIORI S.R.L. Capitale sociale EUR 50.000	ROMA	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
149	CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: BIPCA CORDUSIO RMBS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
150	CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
151	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG Capitale sociale EUR 6.000.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,10	
152	CARDS & SYSTEMS EDV-DIENSTLEISTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 75.000	VIENNA	VIENNA	1	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	5,00	
					DC BANK AG	1,00	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	52,00	
153	CDM CENTRALNY DOM MAKLERSKI PEKAO SA Capitale sociale PLN 56.331.898	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
154	CEAKSCH VERWALTUNGS G.M.B.H. Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	100,00	
155	CENTAR KAPTOL DOO Capitale sociale HRK 46.830.400	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
156	CENTER HEINRICH-COLLIN-STRASSE1 VERMIETUNGS GMBH U.CO KG	VIENNA	VIENNA	4	BA IMMO GEWINNSCHEIN FONDS1	..	[3]
157	CENTRUM BANKOWOSCI BEZPOSREDNIEJ SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSC Capitale sociale PLN 500.000	CRACOVIA	CRACOVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
158	CENTRUM KART SA Capitale sociale PLN 26.782.648	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
159	CHARADE LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
160	CHEFREN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
161	CIVITAS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
162	COFIRI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 6.910.151	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	100,00	
163	COMMUNA - LEASING GRUNDSTUECKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	REAL-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
164	COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA - SOCIETÀ A RESPONDABILITÀ LIMITATA Capitale sociale EUR 103.400	ROMA	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	87,50	
					SOCIETÀ VERONESE GESTIONE COMPRAVENDITA IMMOBILI A R.L.	12,50	
165	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A. Capitale sociale EUR 200.000	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
166	CONSORZIO QUENIT Capitale sociale EUR 10.000	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	55,00	
167	CONSUMER ONE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CONSUMER ONE)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
168	CONSUMER TWO SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CONSUMER TWO)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
169	CONTRA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
					JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
170	CORDUSIO RMBS - UCFIN SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS UCFIN - SERIE 2006)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
171	CORDUSIO RMBS SECURITISATION SRL (CARTOLARIZZAZIONE : CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2006)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
172	CORDUSIO RMBS SECURITISATION SRL (CARTOLARIZZAZIONE : CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
173	CORDUSIO RMBS SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
174	CORDUSIO SIM - ADVISORY & FAMILY OFFICE SPA Capitale sociale EUR 120.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
175	CORDUSIO SOCIETÀ FIDUCIARIA PER AZIONI Capitale sociale EUR 520.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
176	CORIT - CONCESSIONARIA RISCOSSIONE TRIBUTI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 1.243.732	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	60,00	
177	CRIVELLI SRL Capitale sociale EUR 10.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
178	CUMTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
					UNICREDIT BANK AG	6,15	
179	CUXHAVEN STEEL CONSTRUCTION GMBH Capitale sociale EUR 25.000	CUXHAVEN	CUXHAVEN	4	BARD ENGINEERING GMBH	..	[3]
180	DBC SP.Z O.O. Capitale sociale PLN 50.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
181	DC BANK AG Capitale sociale EUR 5.000.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,94	
182	DC ELEKTRONISCHE ZAHLUNGSSYSTEME GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
183	DEBO LEASING IFN S.A. Capitale sociale RON 724.400	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	0,01	
					UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	99,99	
184	DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT ALPHA MANAGEMENT KG Capitale sociale EUR 255.650	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
185	DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT BETA MANAGEMENT KG Capitale sociale EUR 255.650	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
186	DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT GAMMA MANAGEMENT KG Capitale sociale EUR 255.650	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
187	DINERS CLUB CS, S.R.O. Capitale sociale EUR 829.848	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	DC BANK AG	100,00	
188	DINERS CLUB POLSKA SP.Z.O.O. Capitale sociale PLN 7.500.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	DC BANK AG	100,00	
189	DIRANA LIEGENSCHAFTSVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 17.500	VIENNA	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
190	DLV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
191	DOBLERHOF IMMOBILIEN GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 10.000	VIENNA	VIENNA	1	KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
192	DOM INWESTYCYJNY XELION SP. Z O.O. Capitale sociale PLN 60.050.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	50,00	
					UNICREDIT SPA	50,00	
193	DOMUS CLEAN REINIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 17.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS AUSTRIA GMBH	100,00	
194	DONAUMARINA PROJEKTENTWICKLUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	100,00	
195	DONAUTURM AUSSICHTSTURM-UND RESTAURANT-BETRIEBSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 880.000	VIENNA	VIENNA	1	IMMOBILIEN HOLDING GMBH	95,00	
196	DONAUTURM LIEGENSCHAFTSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 1.820.000	VIENNA	VIENNA	1	EKAZENT REALITAETENGESELLSCHAFT M.B.H.	94,85	
197	DR. W. W. DONATH IMMOBILIENVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 37.000	VIENNA	VIENNA	1	IMMOBILIEN HOLDING GMBH	100,00	
198	DUODEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
199	DV ALPHA GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	PIRTA VERWALTUNGS GMBH	100,00	
200	DV BETEILIGUNGSVERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	PIRTA VERWALTUNGS GMBH	100,00	
201	EKAZENT GEBAEUDEVERMIETUNG GMBH Capitale sociale EUR 1.310.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	0,06	
					EKAZENT REALITAETENGESELLSCHAFT M.B.H.	99,94	
202	EKAZENT IMMOBILIEN MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	IMMOBILIEN HOLDING GMBH	100,00	
203	EKAZENT REALITAETENGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 4.370.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	..	
					IMMOBILIEN HOLDING GMBH	99,99	
204	ELEKTRA PURCHASE NO. 32 S.A.	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
205	ELEKTRA PURCHASE NO. 33 LIMITED	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
206	ELEKTRA PURCHASE NO. 34 LIMITED	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
207	ELEKTRA PURCHASE NO. 35 LIMITED	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
208	ELEKTRA PURCHASE NO. 36 LIMITED	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
209	ELEKTRA PURCHASE No. 17 S.A. - COMPARTMENT 2	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
210	ELEKTRA PURCHASE No. 28 LTD	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
211	ELEKTRA PURCHASE No. 31 LTD	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
212	ELEKTRA PURCHASE No. 911 LTD	ST. HELIER	ST. HELIER	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
213	ENDERLEIN & CO. GMBH Capitale sociale EUR 27.000	BIELEFELD	BIELEFELD	1	PLANETHOME AG	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
214	ENTASI SRL Capitale sociale EUR 10.200	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
215	ENTASI SRL (CARTOLARIZZAZIONE: ENTASI)	ROMA	ROMA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
216	ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK GREFRATH KG Capitale sociale EUR 1.043.889	OLDENBURG	OLDENBURG	1	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	0,07	
					WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	68,45	68,20
217	ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK KRAHENBERG KG Capitale sociale EUR 1.393.806	OLDENBURG	OLDENBURG	1	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	0,05	
					WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	68,49	68,24
218	ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK MOSE KG Capitale sociale EUR 1.270.305	OLDENBURG	OLDENBURG	1	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	0,05	0,06
					WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	68,48	68,23
219	EUROGATE BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	PRO WOHNBAU AG	100,00	
220	EUROGATE PROJEKTENTWICKLUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	100,00	
221	EUROGATE PROJEKTENTWICKLUNG GMBH & CO AREA BETA KG Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	EUROGATE BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH	100,00	
222	EUROLEASE AMUN IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
223	EUROLEASE ANUBIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
224	EUROLEASE ISIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
225	EUROLEASE MARDUK IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
226	EUROLEASE RA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
227	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 14.398.879	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
228	EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.) Capitale sociale HUF 100.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
229	EUROPE REAL-ESTATE INVESTMENT FUND	BUDAPEST	BUDAPEST	4	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	..	[3]
230	EUROPEAN-OFFICE-FONDS	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
231	EUROPEYE SRL Capitale sociale EUR 100.000	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT SPA	80,00	
232	EUROVENTURES-AUSTRIA-CA-MANAGEMENT GESMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	CABET-HOLDING GMBH	100,00	
233	EXPANDA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
234	F-E GOLD SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E GOLD)	MILANO	MILANO	4	UNICREDIT LEASING S.P.A.	..	[3]
235	F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES 2005)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
236	F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES SERIES 1 - 2003)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
237	FACTORBANK AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 3.000.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
238	FCT UCG TIKEHAU Capitale sociale EUR 50.000.000	PARIGI	PARIGI	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
239	FINECO VERWALTUNG AG (IN LIQUIDATION) Capitale sociale EUR 50.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
240	FINECOBANK SPA Capitale sociale EUR 200.070.431	REGGIO EMILIA	MILANO	1	UNICREDIT SPA	65,50	
241	FMC LEASING INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
242	FMZ SAVARIA SZOLGALTATO KORLATOLT FELELOESSEG TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING KFT	75,00	
243	FMZ SIGMA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
244	FOLIA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 1.981.769	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
245	FONDIARIA LASA SPA Capitale sociale EUR 3.102.000	ROMA	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
246	FOOD & MORE GMBH Capitale sociale EUR 100.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
247	FORUM POLSKIEGO BIZNESU MEDIA SP.Z O.O. Capitale sociale PLN 13.758.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	PEKAO PROPERTY SA	100,00	
248	FUGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
249	G.N.E. GLOBAL GRUNDSTUECKSVERWERTUNG GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
250	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 21.872.755	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
251	GARAGE AM HOF GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 220.000	VIENNA	VIENNA	1	IMMOBILIEN HOLDING GMBH	90,60	
					SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	2,00	
252	GBS GRUNDSTUECKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,00	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	1,00	[4]
253	GEBAEUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
254	GELDILUX-TS-2013 SA Capitale sociale EUR 31.000	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT LUXEMBOURG S.A.	..	[3]
255	GEMEINDELEASING GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 18.333	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	37,30	37,50
					CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	37,50	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
256	GEMMA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. VERMIETUNGS KG	PULLACH	PULLACH	4	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	6,13	[3]
257	GENERAL LOGISTIC SOLUTIONS LLC Capitale sociale RUB 142.309.444	MOSCA	MOSCA	1	UCTAM RU LIMITED LIABILITY COMPANY	100,00	
258	GIMMO IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 25.600	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	100,00	
259	GOLF- UND COUNTRY CLUB SEDDINER SEE IMMOBILIEN GMBH Capitale sociale EUR 52.500	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ANTUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	6,00	
					HVB PROJEKT GMBH	94,00	
260	GRAND CENTRAL FUNDING CORPORATION Capitale sociale USD 1.000	NEW YORK	NEW YORK	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
261	GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND) Capitale sociale EUR 4.086.245	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	98,24	
262	GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT SIMON BESCHRANKT HAFTENDE KOMMANDITGESELLSCHAF Capitale sociale EUR 51.500	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
263	GRUNDSTUECKSVERWALTUNG LINZ-MITTE GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
264	GUS CONSULTING GMBH IN LIQUIDATION Capitale sociale EUR 30.000.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
265	H & B IMMOBILIEN GMBH & CO. OBJEKTE KG Capitale sociale EUR 5.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
266	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH Capitale sociale EUR 4.000.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	10,00	
					WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	90,00	
267	H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH Capitale sociale EUR 25.565	EBERSBERG	EBERSBERG	1	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	100,00	
268	H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 1 GMBH & CO. KG (IMMOBILIENLEASING)	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	HVB IMMOBILIEN AG	..	[3]
					WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	0,08	
269	H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 7 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	HVB PROJEKT GMBH	0,02	[3]
					WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	0,08	
270	HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG HOTELVERWALTUNG Capitale sociale EUR 276.200	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	99,50	
					TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	0,50	
271	HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG IMMOBILIENVERWALTUNG Capitale sociale EUR 54.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	99,50	
					TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	0,50	
272	HBF PROJEKTENTWICKLUNG ZWEI GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 1.000	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	95,00	0,00
					EUROGATE BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH	5,00	100,00
273	HBF PROJEKTENTWICKLUNG DREI GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 1.000	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	95,00	0,00
					EUROGATE BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH	5,00	100,00
274	HBF PROJEKTENTWICKLUNG EINS GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 1.000	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	95,00	0,00
					EUROGATE BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH	5,00	100,00
275	HELICONUS SRL (CARTOLARIZZAZIONE: HELICONUS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
276	HERKU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
277	HJS 12 BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
278	HONEU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
279	HUMAN RESOURCES SERVICE AND DEVELOPMENT GMBH Capitale sociale EUR 18.168	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
280	HVB ASSET LEASING LIMITED Capitale sociale USD 1	LONDRA	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
281	HVB ASSET MANAGEMENT HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB VERWA 4 GMBH	100,00	
282	HVB AUTO LEASING EOOD Capitale sociale BGN 8.073.320	SOFIA	SOFIA	1	HVB LEASING EOOD	100,00	
283	HVB CAPITAL LLC Capitale sociale USD 10.000	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
284	HVB CAPITAL LLC II Capitale sociale USD 16	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
285	HVB CAPITAL LLC III Capitale sociale USD 10.000	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
286	HVB CAPITAL PARTNERS AG Capitale sociale EUR 2.500.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
287	HVB EXPORT LEASING GMBH Capitale sociale EUR 25.600	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
288	HVB FUNDING TRUST	WILMINGTON	WILMINGTON	4	UNICREDIT BANK AG	..	[4]
289	HVB FUNDING TRUST II Capitale sociale USD 2.800	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
290	HVB FUNDING TRUST III	WILMINGTON	WILMINGTON	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
291	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE BETEILIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
292	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG Capitale sociale EUR 10.000.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	[8]
293	HVB HONG KONG LIMITED Capitale sociale USD 129	HONG KONG	HONG KONG	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
294	HVB IMMOBILIEN AG Capitale sociale EUR 520.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
295	HVB INVESTMENTS (UK) LIMITED Capitale sociale GBP 2	GEORGE TOWN	GEORGE TOWN	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
296	HVB LEASING CZECH REPUBLIC S.R.O. Capitale sociale CZK 49.632.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
297	HVB LEASING EOOD Capitale sociale BGN 9.353.510	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
298	HVB LIFE SCIENCE GMBH & CO. BETEILIGUNGS-KG Capitale sociale EUR 1.025.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
299	HVB LONDON INVESTMENTS (AVON) LIMITED Capitale sociale GBP 2	LONDRA	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
300	HVB PRINCIPAL EQUITY GMBH Capitale sociale EUR 25.600	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
301	HVB PROFIL GESELLSCHAFT FUR PERSONALMANAGEMENT MBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
302	HVB PROJEKT GMBH Capitale sociale EUR 24.543.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
					UNICREDIT BANK AG	6,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
303	HVB REALTY CAPITAL INC. Capitale sociale USD 0	NEW YORK	NEW YORK	1	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	100,00	
304	HVB SECUR GMBH Capitale sociale EUR 50.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT GLOBAL BUSINESS SERVICES GMBH	100,00	
305	HVB TECTA GMBH Capitale sociale EUR 1.534.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
					UNICREDIT BANK AG	6,00	
306	HVB VERWA 1 GMBH Capitale sociale EUR 51.200	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
307	HVB VERWA 4 GMBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
308	HVB VERWA 4.4 GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB VERWA 4 GMBH	100,00	
309	HVB-LEASING AIDA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
310	HVB-LEASING ATLANTIS INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
311	HVB-LEASING FIDELIO INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
312	HVB-LEASING FORTE INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
313	HVB-LEASING GARO INGATLANHSZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.100.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
314	HVB-LEASING HAMLET INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
315	HVB-LEASING JUPITER INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
316	HVB-LEASING LAMOND INGATLANHASZNOSITO KFT. Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
317	HVB-LEASING MAESTOSO INGATLANHASZNOSITO KFT. Capitale sociale HUF 3.100.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
318	HVB-LEASING NANO INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
319	HVB-LEASING ROCCA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
320	HVB-LEASING RUBIN KFT. Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
321	HVB-LEASING SMARAGD KFT. Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
322	HVB-LEASING SPORT INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOEOASSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.100.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
323	HVBFF INTERNATIONAL GREECE GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVBFF INTERNATIONALE LEASING GMBH	100,00	
324	HVBFF INTERNATIONALE LEASING GMBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVBFF OBJEKT BETEILIGUNGS GMBH	10,00	
					WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	90,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
325	HVBFF OBJEKT BETEILIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
326	HVBFF PRODUKTIONSHALLE GMBH I.L. Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
327	HVZ GMBH & CO. OBJEKT KG Capitale sociale EUR 148.090.766	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
328	HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH Capitale sociale EUR 25.600	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
329	HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH & CO. KG OBJEKT ARABELLASTRASSE Capitale sociale EUR 25.600	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
330	HYPO-REAL HAUS- UND GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. IMMOBILIEN-VERMIETUNGS KG Capitale sociale EUR 7.669.500	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	80,00	
331	HYPOVEREINS IMMOBILIEN EOOD Capitale sociale BGN 100.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
332	HYPOVEREINSFINANCE N.V. Capitale sociale EUR 181.512	AMSTERDAM	AMSTERDAM	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
333	I-FABER SPA Capitale sociale EUR 5.652.174	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	65,32	
334	IDEA FIMIT SGR FONDO SIGMA IMMOBILIARE Capitale sociale EUR 180.100.960	ROMA	ROMA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
335	IMMOBILIARE PATETTA SRL Capitale sociale EUR 103.400	ROMA	ROMA	1	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	100,00	
336	IMMOBILIEN HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	ZETA FUENF HANDELS GMBH	100,00	
337	IMMOBILIEN RATING GMBH Capitale sociale EUR 50.000	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	61,00	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	19,00	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	19,00	
338	IMMOBILIENLEASING GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
339	IMPRESA ONE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: IMPRESA ONE)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
340	IMU IMMOBILIENENTWICKLUNG MUTHGASSE GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 2.500	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	60,00	
341	INPROX CHOMUTOV, S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
342	INPROX KLADNO, S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
343	INPROX POPRAD, SPOL. S.R.O. Capitale sociale EUR 6.639	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
344	INPROX SR I., SPOL. S R.O. Capitale sociale EUR 6.639	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
345	INTERKONZUM DOO SARAJEVO Capitale sociale BAM 11.942.563	SARAJEVO	SARAJEVO	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
346	INTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
					UNICREDIT BANK AG	6,15	
347	INTRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
348	INV TOTALUNTERNEHMER GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	EUROGATE PROJEKTENTWICKLUNG GMBH	100,00	
349	IPSE 2000 S.P.A. (IN LIQUIDAZIONE) Capitale sociale EUR 12.500.000	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT SPA	50,00	
350	ISB UNIVERSALE BAU GMBH Capitale sociale EUR 6.288.890	BRANDEBURGO	BRANDEBURGO	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
351	IVONA BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 18.168	VIENNA	VIENNA	1	BA IMMO GEWINNSCHEIN FONDS1	100,00	
352	JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 2.802.537	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
353	JOHA GEBAEUDE- ERRICHTUNGS- UND VERMIETUNGS- GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 37.000	LEONDING	LEONDING	1	UNO-EINKAUFSZENTRUM-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,03	
354	KAISERWASSER BAU- UND ERRICHTUNGS GMBH UND CO OG Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	RAMSES-IMMOBILIENHOLDING GMBH	..	100,00
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	0,00
355	KELLER CROSSING TEXAS L.P. Capitale sociale USD 7.086.872	ATLANTA	WILMINGTON	1	US PROPERTY INVESTMENTS INC.	100,00	
356	KINABALU FINANCIAL PRODUCTS LLP Capitale sociale GBP 2.509.000	LONDRA	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	99,90
					VERBA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	0,00	0,10
357	KINABALU FINANCIAL SOLUTIONS LTD Capitale sociale GBP 1.700.000	LONDRA	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
358	KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 3.650.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	..	
					IMMOBILIEN HOLDING GMBH	100,00	
359	KLEA WOHNBAU GESELLSCHAFT GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
360	KLEA ZS-IMMOBILIENVERMIETUNG G.M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	100,00
361	KLEA ZS-LIEGENSCHAFTSVERMIETUNG G.M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	100,00
362	KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 44.000	VIENNA	VIENNA	1	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	100,00	
363	KUNSTHAUS LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	KUTRA GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	5,00	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
364	KUR- UND SPORTHOTEL GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 3.650.000	KITZBUHEL	KITZBUHEL	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	..	
					KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
365	KUTRA GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
366	LAGERMAX LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
367	LAGEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
368	LARGE CORPORATE ONE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: LARGE CORPORATE ONE)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
369	LARGO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
					VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H.	98,80	99,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
370	LASSALLESTRASSE BAU-, PLANUNGS-, ERRICHTUNGS- UND VERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,00	100,00
371	LBC UNTERNEHMENSBETEILIGUNGSGES .M.B.H. Capitale sociale EUR 37.000	VIENNA	VIENNA	1	IMMOBILIEN HOLDING GMBH	100,00	
372	LEASFINANZ BANK GMBH Capitale sociale EUR 5.136.500	VIENNA	VIENNA	1	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	100,00	
373	LEASFINANZ GMBH Capitale sociale EUR 672.053	VIENNA	VIENNA	1	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	100,00	
374	LEGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
375	LELEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
376	LIFE MANAGEMENT ERSTE GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
377	LIFE MANAGEMENT ZWEITE GMBH Capitale sociale EUR 26.000	GRUNWALD	GRUNWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
378	LIFE SCIENCE I BETEILIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB LIFE SCIENCE GMBH & CO. BETEILIGUNGS-KG	100,00	
379	LINDENGASSE BUROHAUSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 37.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	0,20	
					KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
380	LINO HOTEL-LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
381	LIPARK LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT EASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
382	LIVA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 38.731	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
383	LLC UKROTSBUD Capitale sociale UAH 31.000	KIEV	KIEV	1	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	99,00	
384	LOCAT CROATIA DOO Capitale sociale HRK 39.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
385	LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2005)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	UNICREDIT LEASING S.P.A.	..	[3]
386	LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2006)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	UNICREDIT LEASING S.P.A.	..	[3]
387	LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2011)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	UNICREDIT LEASING S.P.A.	..	[3]
388	LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2014)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	UNICREDIT LEASING S.P.A.	..	[3]
389	LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE Capitale sociale UAH 7.000.000	KIEV	KIEV	1	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	99,99	
390	M. A. V. 7., BANK AUSTRIA LEASING BAUTRAEGER GMBH & CO.OG. Capitale sociale EUR 3.707	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LUNA LEASING GMBH	98,04	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	1,96	[4]

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
391	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT M.B.H. & CO. MCL THETA KG Capitale sociale EUR 1.000	VIENNA	VIENNA	1	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	0,00
					TREUCONSULT PROPERTY BETA GMBH	0,00	100,00
392	MARTIANEZ COMERCIAL, SOCIEDAD ANONIMA	PUERTO DE LA CRUZ	PUERTO DE LA CRUZ	1	BF NINE HOLDING GMBH	99,96	
393	MBC IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
394	MC MARKETING GMBH Capitale sociale EUR 300.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
395	MC RETAIL GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	MC MARKETING GMBH	100,00	
396	MENUETT GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
397	MERKURHOF GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG Capitale sociale EUR 5.112.919	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
398	MIK 2012 KARLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
399	MILLETERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
400	MM OMEGA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
401	MOBILITY CONCEPT GMBH Capitale sociale EUR 4.000.000	OBERHACHING	OBERHACHING	1	UNICREDIT LEASING GMBH	60,00	
402	MOC VERWALTUNGS GMBH & CO. IMMOBILIEN KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	HVB PROJEKT GMBH	23,00	[3]
403	MOEGRA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
404	MOVIE MARKET BETEILIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
405	MY BETEILIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 17.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
406	NAGE LOKALVERMIETUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
407	NATA IMMOBILIEN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 18.200	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	51,50	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	6,00	
408	NEWSTONE MORTGAGE SECURITIES No.1 PLC	LONDRA	LONDRA	4	REDSTONE MORTGAGES LIMITED	..	[3]
409	NF OBJEKT FFM GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
410	NF OBJEKT MUNCHEN GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
411	NF OBJEKTE BERLIN GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
412	NOE HYPO LEASING ASTRICTA GRUNDSTUECKVERMIETUNGS GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
413	NORDBAHNHOF BAUFELD 39 PROJEKTENTWICKLUNG GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 1.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	7,00	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	93,00	
414	NORDBAHNHOF BAUFELD ACHT PROJEKTENTWICKLUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	NORDBAHNHOF PROJEKTE HOLDING GMBH	100,00	
415	NORDBAHNHOF BAUFELD FUENF PROJEKTENTWICKLUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	NORDBAHNHOF PROJEKTE HOLDING GMBH	100,00	
416	NORDBAHNHOF BAUFELD SECHS PROJEKTENTWICKLUNG GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 1.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	7,00	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	93,00	
417	NORDBAHNHOF BAUFELD SIEBEN PROJEKTENTWICKLUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	NORDBAHNHOF PROJEKTE HOLDING GMBH	100,00	
418	NORDBAHNHOF PROJEKTE HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	7,00	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	93,00	
419	OCEAN BREEZE ASSET GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 2.000	BREMA	BREMA	1	OCEAN BREEZE ENERGY GMBH & CO. KG	100,00	
420	OCEAN BREEZE ENERGY GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 2.000	BREMA	BREMA	1	HJS 12 BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	100,00	
421	OCEAN BREEZE FINANCE S.A. - COMPARTMENT 1	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
422	OCEAN BREEZE GMBH Capitale sociale EUR 25.000	BREMA	BREMA	1	OCEAN BREEZE ENERGY GMBH & CO. KG	100,00	
423	OCT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
424	OLG HANDELS- UND BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
425	OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT EGGENFELDENER STRASSE KG Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
					UNICREDIT BANK AG	6,00	
426	OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT HAIDENAUPLATZ KG Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
					UNICREDIT BANK AG	6,00	
427	OOO UNICREDIT LEASING Capitale sociale RUR 149.160.248	MOSCA	MOSCA	1	AO UNICREDIT BANK	100,00	
428	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 10.149.150	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
429	OSI OFF-SHORE SERVICE INVEST GMBH	AMBURGO	AMBURGO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
430	OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. CENTERPARK KG Capitale sociale EUR 51.129	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	10,00	
					T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	30,00	
					T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	60,00	
431	OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. GEWERBEPARK KG Capitale sociale EUR 51.129	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	10,00	
					T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	30,00	
					T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	60,00	
432	OWS LOGISTIK GMBH Capitale sociale EUR 12.500	EMDEN	EMDEN	4	OSI OFF-SHORE SERVICE INVEST GMBH	..	[3]
433	OWS NATALIA BEKKER GMBH & Co. KG Capitale sociale EUR 1.000	EMDEN	EMDEN	4	OWS LOGISTIK GMBH	..	[3]
434	OWS OCEAN ZEPHYR GMBH & Co. KG Capitale sociale EUR 6.000	EMDEN	EMDEN	4	OWS OFF-SHORE WIND SOLUTIONS GMBH	..	[3]
435	OWS OFF-SHORE WIND SOLUTIONS GMBH Capitale sociale EUR 25.000	EMDEN	EMDEN	4	OSI OFF-SHORE SERVICE INVEST GMBH	..	[3]
436	OWS WINDLIFT 1 CHARTER GMBH & Co. KG Capitale sociale EUR 1.000	EMDEN	EMDEN	4	OWS LOGISTIK GMBH	..	[3]

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
437	PALAIS ROTHSCHILD VERMIETUNGS GMBH & CO OG Capitale sociale EUR 2.180.185	VIENNA	VIENNA	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
438	PARZHOF-ERRICHTUNGS- UND VERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,60	99,80
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,20	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
439	PEKAO BANK HIPOTECZNY S.A. Capitale sociale PLN 223.000.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
440	PEKAO FAKTORING SP. ZOO Capitale sociale PLN 50.587.900	LUBLIN	LUBLIN	1	BANK PEKAO SA	100,00	
441	PEKAO FINANCIAL SERVICES SP. ZOO Capitale sociale PLN 4.500.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
442	PEKAO FUNDUSZ KAPITALOWY SP. ZOO Capitale sociale PLN 51.380.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
443	PEKAO LEASING HOLDING S.A. Capitale sociale PLN 207.671.225	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
444	PEKAO LEASING SP ZO.O. Capitale sociale PLN 241.588.600	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	36,49	
					PEKAO LEASING HOLDING S.A.	63,51	
445	PEKAO PIONEER P.T.E. SA Capitale sociale PLN 20.760.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	65,00	
					PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	35,00	
446	PEKAO PROPERTY SA Capitale sociale PLN 51.346.400	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
447	PEKAO TELECENTRUM SP. ZOO IN LIQUIDATION Capitale sociale PLN 10.429.152	ZAMOSC	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
448	PELOPS LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
449	PENSIONSKASSE DER HYPO VEREINSBANK VVAG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
450	PERIKLES 20092 VERMOGENSVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 25.000	BREMA	BREMA	1	HJS 12 BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	100,00	
451	PESTSZENTIMREI SZAKORVOSI RENDELOE KFT. Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
452	PIANA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
453	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT (BERMUDA) LIMITED Capitale sociale USD 12.000	HAMILTON	HAMILTON	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
454	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT LTD Capitale sociale EUR 1.032.000	DUBLINO	DUBLINO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
455	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENTS (ISRAEL) LTD Capitale sociale ILS 50.000	RAMAT GAN	RAMAT GAN	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
456	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENTS (NEW YORK) LTD Capitale sociale USD 1	NEW YORK	DOVER	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
457	PIONEER ASSET MANAGEMENT AS Capitale sociale CZK 27.000.000	PRAGA	PRAGA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
458	PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A.I. S.A. Capitale sociale RON 3.022.000	BUCAREST	BUCAREST	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	97,42	
					UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	2,58	
459	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA Capitale sociale EUR 10.000.000	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
460	PIONEER FUNDS DISTRIBUTOR INC Capitale sociale USD 2.060	BOSTON	BOSTON	1	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT INC	100,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
461	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA Capitale sociale EUR 1.219.463.434	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
462	PIONEER GLOBAL FUNDS DISTRIBUTOR LTD Capitale sociale EUR 12.900	HAMILTON	HAMILTON	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
463	PIONEER GLOBAL INVESTMENTS (AUSTRALIA) PTY LIMITED Capitale sociale AUD 3.980.000	SYDNEY	SYDNEY	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
464	PIONEER GLOBAL INVESTMENTS (TAIWAN) LTD. Capitale sociale TWD 70.000.000	TAIPEI	TAIPEI	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
465	PIONEER GLOBAL INVESTMENTS LIMITED Capitale sociale EUR 752.500	DUBLINO	DUBLINO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
466	PIONEER INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT INC Capitale sociale USD 1.000	BOSTON	WILMINGTON	1	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC.	100,00	
467	PIONEER INVESTMENT COMPANY AS Capitale sociale CZK 61.000.000	PRAGA	PRAGA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
468	PIONEER INVESTMENT FUND MANAGEMENT LIMITED Capitale sociale HUF 100.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
469	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT INC Capitale sociale USD 20.990	BOSTON	WILMINGTON	1	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC.	100,00	
470	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED Capitale sociale EUR 1.032.912	DUBLINO	DUBLINO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
471	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SHAREHOLDER SERVICES INC. Capitale sociale USD 1.000	BOSTON	BOSTON	1	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC.	100,00	
472	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ Capitale sociale EUR 51.340.995	MILANO	MILANO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
473	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC. Capitale sociale USD 1	BOSTON	WILMINGTON	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
474	PIONEER INVESTMENTS (SCHWEIZ) GMBH Capitale sociale CHF 20.000	ZURIGO	ZURIGO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
475	PIONEER INVESTMENTS AUSTRIA GMBH Capitale sociale EUR 5.000.000	VIENNA	VIENNA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
476	PIONEER INVESTMENTS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 6.500.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
477	PIONEER PEKAO INVESTMENT FUND COMPANY SA (POLISH NAME: PIONEER PEKAO TFI SA) Capitale sociale PLN 37.804.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	PIONEER PEKAO INVESTMENT MANAGEMENT SA	100,00	
478	PIONEER PEKAO INVESTMENT MANAGEMENT SA Capitale sociale PLN 28.914.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	49,00	
					PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	51,00	
479	PIRTA VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 2.067.138	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
480	PLANETHOME AG Capitale sociale EUR 5.000.000	MONACO DI BAVIERA	UNTERFOHRING	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
481	PLANETHOME GMBH Capitale sociale EUR 235.800	MANNHEIM	MANNHEIM	1	PLANETHOME AG	100,00	
482	POLLUX IMMOBILIEN GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
483	POMINVEST DD Capitale sociale HRK 17.434.000	SPLIT	SPLIT	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	88,66	88,95
484	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG Capitale sociale EUR 500.013.550	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
485	PORTIA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG Capitale sociale EUR 25.600	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
486	POSATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
487	PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
488	PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL Capitale sociale UAH 877.000.000	KIEV	KIEV	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
489	PRO WOHNBAU AG Capitale sociale EUR 23.621.113	VIENNA	VIENNA	1	IMMOBILIEN HOLDING GMBH	99,69	
					KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H.	0,31	
490	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
491	PRVA STAMBENA STEDIONICA DD ZAGREB Capitale sociale HRK 80.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
492	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK Capitale sociale UAH 2.594.671.442	KIEV	KIEV	1	PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL	35,58	35,59
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	37,33	37,34
					UNICREDIT SPA	26,48	
493	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK	KIEV	KIEV		UNICREDIT SPA		[7]
494	PURE FUNDING No. 10 LTD	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
495	QUADEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
496	QUART Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
497	QUINT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
498	RAMSES IMMOBILIEN GESELLSCHAFT M.B.H. & CO OG Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	RAMSES-IMMOBILIENHOLDING GMBH	0,20	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,30	
499	RANA-LIEGENSCHAFTSVERWERTUNG GMBH Capitale sociale EUR 72.700	VIENNA	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	99,90	
500	REAL ESTATE MANAGEMENT POLAND SP. Z O.O. Capitale sociale PLN 124.500	VARSAVIA	VARSAVIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
501	REAL INVEST EUROPE D BA RI KAG	AUSTRIA	AUSTRIA	4	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	..	[3]
502	REAL INVEST IMMOBILIEN GMBH Capitale sociale EUR 36.400	VIENNA	VIENNA	1	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
503	REAL-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
504	REAL-RENT LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 73.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
505	REDSTONE MORTGAGES LIMITED Capitale sociale GBP 100.000	LONDRA	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
506	REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 726.728	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
507	RHOTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
					UNICREDIT BANK AG	6,15	
508	RIGEL IMMOBILIEN GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
509	ROMA 2000 SRL IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 50.000	ROMA	ROMA	1	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	100,00	
510	RONCASA IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 256.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
511	RONDO LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
512	ROSENKAVALIER 2008 GMBH	FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
513	ROYSTON LEASING LIMITED	GRAND CAYMAN	GRAND CAYMAN	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
514	RSB ANLAGENVERMIETUNG GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
515	RVT BAUTRAEGER GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 37.000	VIENNA	VIENNA	1	LBC UNTERNEHMENSBETEILIGUNGSGES. M.B.H.	100,00	
516	SALONE N. 1 SPA Capitale sociale EUR 100.000	CONEGLIANO	TREVISO	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
517	SALONE N. 2 SPA Capitale sociale EUR 100.000	CONEGLIANO	TREVISO	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
518	SALONE N. 3 SPA Capitale sociale EUR 100.000	CONEGLIANO	TREVISO	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
519	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 511.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
520	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG SAARLAND Capitale sociale EUR 1.533.900	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
521	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG VERWALTUNGSZENTRUM Capitale sociale EUR 2.300.850	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	97,78	
					TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	2,22	
522	SANITÀ - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 5.164.333	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	99,60	
523	SANTA ROSA S.R.L. Capitale sociale EUR 50.000	ROMA	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
524	SAS-REAL INGATLANUEZEMELTETOE ES KEZELOE KFT. (ENGLISH :SAS-REAL KFT) Capitale sociale HUF 750.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
525	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 20.000.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
526	SCHOELLERBANK INVEST AG Capitale sociale EUR 2.543.549	SALISBURGO	SALISBURGO	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
527	SCHOTTENGASSE 6-8 IMMOBILIEN GMBH Capitale sociale EUR 10.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
528	SECA-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	74,80	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
529	SEDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
530	SELFOSS BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	GRUNWALD	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
531	SEXT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
532	SIA UNICREDIT INSURANCE BROKER Capitale sociale EUR 15.082	RIGA	RIGA	1	SIA UNICREDIT LEASING	100,00	
533	SIA UNICREDIT LEASING Capitale sociale EUR 15.569.120	RIGA	RIGA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
534	SIGMA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 18.286	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,40	99,60
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,40	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
535	SIMON VERWALTUNGS-AKTIENGESELLSCHAFT I.L. Capitale sociale EUR 2.556.459	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	99,98	
536	SIRIUS IMMOBILIEN GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
537	SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH Capitale sociale EUR 30.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	5,00	
					SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG	95,00	
538	SOCIETÀ DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA SO.G.E.SI. S.P.A. IN LIQ. Capitale sociale EUR 36.151.500	PALERMO	PALERMO	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	80,00	
539	SOCIETÀ ITALIANA GESTIONE ED INCASSO CREDITI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 341.916	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	100,00	
540	SOCIETÀ VERONESE GESTIONE COMPRAVENDITA IMMOBILI A R.L. Capitale sociale EUR 108.500	ROMA	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
541	SOFIGERE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE Capitale sociale EUR 40.000	PARIGI	PARIGI	1	UNICREDIT SPA	100,00	
542	SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG Capitale sociale EUR 35.800	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
543	SONATA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	1,00	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	98,80	99,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
544	SPECTRUM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
545	SPREE GALERIE HOTELBETRIEBSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 511.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	100,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
546	STATUS VERMOGENSVERWALTUNG GMBH Capitale sociale EUR 102.258	STRESENDORF	SCHWERIN	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
547	STEWE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	24,00	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	75,80	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
548	STRUCTURED INVEST SOCIETE ANONYME Capitale sociale EUR 125.500	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
549	STRUCTURED LEASE GMBH Capitale sociale EUR 250.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
550	SUVREMENE POSLOVNE KOMUNIKACIJE D.O.O Capitale sociale HRK 1.110.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
551	SVIF UKRSOTSBUD	KIEV	KIEV	4	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	..	[3]
552	T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V. Capitale sociale EUR 4.938.271	AMSTERDAM	AMSTERDAM	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
553	T & P VASTGOED STUTTGART B.V. Capitale sociale EUR 10.769.773	AMSTERDAM	AMSTERDAM	1	HVB PROJEKT GMBH	87,50	
554	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG Capitale sociale EUR 920.400	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB TECTA GMBH	75,00	
555	TERRONDA DEVELOPMENT B.V. Capitale sociale EUR 1.252.433	AMSTERDAM	AMSTERDAM	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
556	TERZ Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
557	TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 6.240.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	99,67	
558	TRANSTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
					UNICREDIT BANK AG	6,15	
559	TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
560	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 365.000	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	100,00	
561	TREVI FINANCE N 3 SRL (CARTOLARIZZAZIONE: TREVI FINANCE 3)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
562	TREVI FINANCE N. 2 S.R.L. Capitale sociale EUR 10.000	CONEGLIANO	CONEGLIANO	1	UNICREDIT SPA	80,00	
563	TREVI FINANCE N. 3 S.R.L. Capitale sociale EUR 10.000	CONEGLIANO	CONEGLIANO	1	UNICREDIT SPA	60,00	
564	TREVI FINANCE S.R.L. Capitale sociale EUR 10.000	CONEGLIANO	CONEGLIANO	1	UNICREDIT SPA	80,00	
565	TRICASA GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. 1. VERMIETUNGS KG Capitale sociale EUR 6.979.476	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HYPO-REAL HAUS- UND GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH	0,00	..
					ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	100,00	
566	TRICASA GRUNDBESITZGESELLSCHAFT DES BURGERLICHEN RECHTS NR. 1 Capitale sociale EUR 13.687.272	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	100,00	
567	TRIESTE ADRIATIC MARITIME INITIATIVES SRL Capitale sociale EUR 3.300.000	TRIESTE	TRIESTE	3	UNICREDIT SPA	35,19	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
568	TRINITRADE VERMOGENSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG Capitale sociale EUR 102.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
569	UCL NEKRETNINE D.O.O. Capitale sociale BAM 10.000	SARAJEVO	SARAJEVO	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	30,00	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	70,00	
570	UCTAM BALTICS SIA Capitale sociale EUR 4.265.585	RIGA	RIGA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
571	UCTAM BULGARIA EOOD Capitale sociale BGN 20.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
572	UCTAM CZECH REPUBLIC SRO Capitale sociale CZK 45.500.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	99,96	
					UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH	0,04	
573	UCTAM D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 564.070.470	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
574	UCTAM HUNGARY KFT Capitale sociale HUF 10.100.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.)	0,33	1,00
					UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	99,67	99,00
575	UCTAM RO S.R.L. Capitale sociale RON 17.806.000	BUCAREST	BUCAREST	1	UCTAM BALTICS SIA	..	
					UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
576	UCTAM RU LIMITED LIABILITY COMPANY Capitale sociale RUB 4.000.000	MOSCA	MOSCA	1	AO UNICREDIT BANK	..	
					UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
577	UCTAM UKRAINE LLC Capitale sociale UAH 1.013.324	KIEV	KIEV	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	99,99	
578	UCTAM UPRAVLJANJE D.O.O. Capitale sociale EUR 7.500	LJUBLJANA	LJUBLJANA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
579	UFFICIUM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	KUTRA GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	5,00	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
580	UNI IT SRL Capitale sociale EUR 1.000.000	TRENTO	TRENTO	1	UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	51,00	
581	UNICOM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA		UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
582	UNICREDIT (CHINA) ADVISORY LIMITED Capitale sociale CNY 826.410	PECHINO	PECHINO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
583	UNICREDIT AURORA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 219.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
584	UNICREDIT AUTO LEASING E.O.O.D. Capitale sociale BGN 2.205.830	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING EAD	100,00	
585	UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA Capitale sociale BAM 97.055.000	BANJA LUKA	BANJA LUKA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	98,39	
586	UNICREDIT BANK AG Capitale sociale EUR 2.407.151.016	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
587	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG Capitale sociale EUR 1.681.033.521	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	99,99	
588	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S. Capitale sociale CZK 8.754.617.898	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,94	
589	UNICREDIT BANK D.D. Capitale sociale BAM 119.195.000	MOSTAR	MOSTAR	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	30,14	24,29 [5]
					UNICREDIT SPA	3,27	3,28
					ZAGREBACKA BANKA D.D.	65,59	65,69
590	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT. Capitale sociale HUF 24.118.220.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
591	UNICREDIT BANK IRELAND PLC Capitale sociale EUR 1.343.118.650	DUBLINO	DUBLINO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
592	UNICREDIT BANK SERBIA JSC Capitale sociale RSD 23.607.620.000	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
593	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D. Capitale sociale EUR 20.383.765	LJUBLJANA	LJUBLJANA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,99	
594	UNICREDIT BETEILIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 1.000.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
595	UNICREDIT BPC MORTAGE SRL (COVERED BONDS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
596	UNICREDIT BPC MORTGAGE S.R.L. Capitale sociale EUR 12.000	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT SPA	60,00	
597	UNICREDIT BROKER DOO SARAJEVO ZA BROKERSKE POSLOVE U OSIGURANJU Capitale sociale BAM 7.823	SARAJEVO	SARAJEVO	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	100,00	
598	UNICREDIT BROKER S.R.O. Capitale sociale EUR 8.266	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
599	UNICREDIT BULBANK AD Capitale sociale BGN 285.776.674	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,45	
					UNICREDIT SPA	..	
600	UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS AUSTRIA GMBH Capitale sociale EUR 1.200.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	100,00	
601	UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI Capitale sociale EUR 237.523.160	MILANO	MILANO	1	CORDUSIO SOCIETÀ FIDUCIARIA PER AZIONI	..	
					FINECOBANK SPA	..	
					PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	..	
					UNICREDIT BANK AG	..	
					UNICREDIT FACTORING SPA	..	
					UNICREDIT SPA	100,00	
602	UNICREDIT CAIB POLAND S.A. Capitale sociale PLN 225.141.851	VARSAVIA	VARSAVIA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
603	UNICREDIT CAIB SECURITIES UK LTD. Capitale sociale GBP 1	LONDRA	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
604	UNICREDIT CAPITAL MARKETS LLC Capitale sociale USD 100.100	NEW YORK	NEW YORK	1	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	100,00	
605	UNICREDIT CENTER AM KAISERWASSER GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
606	UNICREDIT CONSUMER FINANCING EAD Capitale sociale BGN 2.800.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
607	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A. Capitale sociale RON 103.269.200	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT SPA	49,90	
					UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	50,10	
608	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA Capitale sociale EUR 41.280.000	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
609	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT IMMOBILIARE S.P.A. Capitale sociale EUR 1.000.000	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	100,00	
610	UNICREDIT DELAWARE INC Capitale sociale USD 1.000	DOVER	DOVER	1	UNICREDIT SPA	100,00	
611	UNICREDIT DIRECT SERVICES GMBH Capitale sociale EUR 767.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
612	UNICREDIT FACTORING EAD Capitale sociale BGN 1.000.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
613	UNICREDIT FACTORING SPA Capitale sociale EUR 414.348.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
614	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O. Capitale sociale CZK 5.000.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
615	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O. Capitale sociale EUR 6.639	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
616	UNICREDIT FUGGETLEN BIZTOSITASKOEZVETITOE SZOLGALTATO KFT. Capitale sociale HUF 5.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	25,20	
					UNICREDIT LEASING KFT	74,80	
617	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH Capitale sociale EUR 14.383.206	VIENNA	VIENNA	1	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
618	UNICREDIT GLOBAL BUSINESS SERVICES GMBH Capitale sociale EUR 1.525.600	MONACO DI BAVIERA	UNTERFOHRING	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
619	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH Capitale sociale EUR 11.745.607	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING PARTICIPATION MANAGEMENT GMBH	100,00	
620	UNICREDIT GLOBAL LEASING PARTICIPATION MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 7.476.432	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
621	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH Capitale sociale EUR 156.905	VIENNA	VIENNA	1	DV ALPHA GMBH	100,00	
622	UNICREDIT INGATLANLIZING ZRT Capitale sociale HUF 81.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
623	UNICREDIT INSURANCE BROKER EOOD Capitale sociale BGN 5.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING EAD	100,00	
624	UNICREDIT INSURANCE BROKER SRL Capitale sociale RON 25.000	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	100,00	
625	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA Capitale sociale EUR 10.000.000	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
626	UNICREDIT JELZALOGBANK ZRT. Capitale sociale HUF 3.000.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
627	UNICREDIT KFZ LEASING GMBH Capitale sociale EUR 648.265	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
628	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH Capitale sociale EUR 93.510.420	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	10,00	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	89,98	90,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,02	[4]
629	UNICREDIT LEASING AVIATION GMBH Capitale sociale EUR 1.600.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
630	UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A. Capitale sociale RON 41.144.990	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	0,10	
					UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	99,90	
631	UNICREDIT LEASING CROATIA D.O.O. ZA LEASING Capitale sociale HRK 28.741.800	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
632	UNICREDIT LEASING CZ, A.S. Capitale sociale CZK 981.452.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	100,00	
633	UNICREDIT LEASING D.O.O. Capitale sociale BAM 2.120.953	SARAJEVO	SARAJEVO	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
634	UNICREDIT LEASING EAD Capitale sociale BGN 2.605.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
635	UNICREDIT LEASING FINANCE GMBH Capitale sociale EUR 17.580.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
636	UNICREDIT LEASING FLEET MANAGEMENT S.R.L. Capitale sociale RON 680.000	BUCAREST	BUCAREST	1	DV ALPHA GMBH	90,02	
					UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	9,98	
637	UNICREDIT LEASING FUHRPARKMANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 364.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
638	UNICREDIT LEASING GMBH Capitale sociale EUR 15.000.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
639	UNICREDIT LEASING HUNGARY ZRT Capitale sociale HUF 350.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	5,00	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
640	UNICREDIT LEASING IMMOTRUCK ZRT. Capitale sociale HUF 100.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	28,57	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	71,43	
641	UNICREDIT LEASING KFT Capitale sociale HUF 3.100.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
642	UNICREDIT LEASING LUNA KFT Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	80,00	
643	UNICREDIT LEASING MARS KFT Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	80,00	
644	UNICREDIT LEASING REAL ESTATE S.R.O. Capitale sociale EUR 106.221	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
645	UNICREDIT LEASING ROMANIA S.A. Capitale sociale RON 880.000	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	..	
					UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	100,00	
646	UNICREDIT LEASING S.P.A. Capitale sociale EUR 410.131.062	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
647	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S. Capitale sociale EUR 26.560.000	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
648	UNICREDIT LEASING SRBIJA D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 693.877.000	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
649	UNICREDIT LEASING TECHNIKUM GMBH Capitale sociale EUR 1.435.000	VIENNA	VIENNA	1	LEASFINANZ GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
650	UNICREDIT LEASING TOB Capitale sociale UAH 5.083.582	KIEV	KIEV	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
651	UNICREDIT LEASING URANUS KFT Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	80,00	
652	UNICREDIT LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
653	UNICREDIT LEASING, LEASING, D.O.O. Capitale sociale EUR 12.699.658	LJUBLJANA	LJUBLJANA	1	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	0,62	
					UNICREDIT LEASING S.P.A.	99,38	
654	UNICREDIT LUNA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
655	UNICREDIT LUXEMBOURG FINANCE SA Capitale sociale EUR 350.000	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	100,00	
656	UNICREDIT LUXEMBOURG S.A. Capitale sociale EUR 238.000.000	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
657	UNICREDIT MOBILIEN UND KFZ LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
658	UNICREDIT OBG S.R.L. Capitale sociale EUR 10.000	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT SPA	60,00	
659	UNICREDIT OBG SRL (COVERED BONDS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
660	UNICREDIT PARTNER D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 2.001.875	BELGRADO	BELGRADO	1	ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
661	UNICREDIT PARTNER D.O.O.ZA POSREDOVANJE U OSIGURANJU Capitale sociale HRK 200.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	20,00	
					UNICREDIT LEASING CROATIA D.O.O. ZA LEASING	80,00	
662	UNICREDIT PARTNER LLC Capitale sociale UAH 53.557	KIEV	KIEV	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
663	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
664	UNICREDIT POJISTOVACI MAKLERSKA SPOL.S R.O. Capitale sociale CZK 510.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
665	UNICREDIT POLARIS LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
666	UNICREDIT RENT D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 43.500	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
667	UNICREDIT SUBITO CASA SPA Capitale sociale EUR 500.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
668	UNICREDIT TECHRENT LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,00	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
669	UNICREDIT TIRIAC BANK S.A. Capitale sociale RON 1.101.604.066	BUCAREST	BUCAREST	1	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	0,01	
					BANK AUSTRIA-CEE BETEILIGUNGSGMBH	0,01	
					BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	0,01	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	95,52	50,56 [6]
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,01	
					UNICREDIT LEASING ROMANIA S.A.	..	
670	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH Capitale sociale EUR 750.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH	100,00	
671	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 72.673	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
672	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC Capitale sociale USD 130	NEW YORK	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
673	UNICREDIT ZAVAROVALNO ZASTOPINSKA DRUZBA D.O.O. Capitale sociale EUR 40.000	LJUBLJANA	LJUBLJANA	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	100,00	
674	UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
675	UNICREDIT ZWEITE BETEILIGUNGS GMBH Capitale sociale EUR 1.000.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
676	UNICREDIT-LEASING HOSPES KFT Capitale sociale HUF 1.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
677	UNICREDIT-LEASING NEPTUNUS KFT Capitale sociale HUF 3.010.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	96,35	
678	UNICREDIT-LEASING ORION INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGUE TARSASAG Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
679	UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST III Capitale sociale EUR 1.000	NEWARK	NEWARK	1	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC III	100,00	
680	UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST IV Capitale sociale GBP 1.000	NEWARK	NEWARK	1	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC IV	100,00	
681	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC III Capitale sociale EUR 1.000	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT SPA	100,00	
682	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC IV Capitale sociale GBP 1.000	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT SPA	100,00	

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
683	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH Capitale sociale EUR 32.715.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
684	UNO-EINKAUFSZENTRUM-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 37.000	LEONDING	LEONDING	1	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
685	US PROPERTY INVESTMENTS INC. Capitale sociale USD 100.000	DALLAS	DALLAS	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
686	V.M.G. VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 25.565	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	100,00	
687	VANDERBILT CAPITAL ADVISORS LLC	CHICAGO	WILMINGTON	1	PIONEER INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT INC	100,00	
688	VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 431.630	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
689	VECTIGAL IMMOBILIEN GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 2.470.930	VIENNA	VIENNA	1	KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
690	VERBA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG Capitale sociale EUR 1.023.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
691	VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO OBJEKT MOC KG Capitale sociale EUR 48.728.161	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	88,08	88,03
					LANDOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	..	0,06
692	VERWALTUNGSGESELLSCHAFT KATHARINENHOF MBH Capitale sociale EUR 511.292	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
693	VIENNA DC BAUTRAEGER GMBH Capitale sociale EUR 18.168	VIENNA	VIENNA	1	WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
694	VIENNA DC TOWER 1 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH Capitale sociale EUR 17.500	VIENNA	VIENNA	1	WED DONAU-CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
695	VIENNA DC TOWER 2 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH Capitale sociale EUR 17.500	VIENNA	VIENNA	1	WED DONAU-CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
696	VILLINO PACELLI SRL Capitale sociale EUR 41.600	ROMA	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
697	VISCONTI SRL Capitale sociale EUR 11.000.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	76,00	
698	VUWB INVESTMENTS INC. Capitale sociale USD 10.000	ATLANTA	ATLANTA	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
699	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
700	WEALTHCAP EQUITY GMBH Capitale sociale EUR 500.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	100,00	
701	WEALTHCAP EQUITY MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP EQUITY GMBH	100,00	
702	WEALTHCAP FONDS GMBH Capitale sociale EUR 512.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	100,00	
703	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH Capitale sociale EUR 1.533.876	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
704	WEALTHCAP INVESTMENTS INC. Capitale sociale USD 312.000	COUNTRY OF NEW CASTLE	WILMINGTON	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
705	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH Capitale sociale EUR 60.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	100,00	
706	WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 125.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
707	WEALTHCAP LEASING GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	GRUNWALD	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
708	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH Capitale sociale EUR 26.000	GRUNWALD	GRUNWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
709	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 1.023.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	6,00	
					WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	94,00	
710	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 60.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	100,00	
711	WEALTHCAP STIFTUNGSTREUHAND GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
712	WEALTHCAP USA IMMOBILIEN VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
713	WED DONAU-CITY GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 726.728	VIENNA	VIENNA	1	WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
714	WED HOLDING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 72.673	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	53,83	
715	WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 3.634.368	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	38,00	
					WED HOLDING GESELLSCHAFT M.B.H.	62,00	
716	WIEN MITTE IMMOBILIEN GMBH Capitale sociale EUR 17.500	VIENNA	VIENNA	1	B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	50,00	
					BA-CA WIEN MITTE HOLDING GMBH	50,00	
717	WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 3.322.141	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
718	WOHNBAUERRICHTUNGS-UND-VERWERTUNGS-GMBH Capitale sociale EUR 6.615.700	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	0,28	
					IMMOBILIEN HOLDING GMBH	99,72	
719	WOHNPARK BRANDENBURG-GORDEN GMBH Capitale sociale EUR 51.150	BRANDEBURGO	BRANDEBURGO	1	IMMOBILIEN HOLDING GMBH	5,18	
					KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H.	94,82	
720	Z LEASING ALFA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
721	Z LEASING ARKTUR IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
722	Z LEASING AURIGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
723	Z LEASING CORVUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
724	Z LEASING DORADO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
725	Z LEASING DRACO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI [2]
726	Z LEASING GAMA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
727	Z LEASING GEMINI IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
728	Z LEASING HEBE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GEBAEUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
729	Z LEASING HERCULES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
730	Z LEASING IPSILON IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
731	Z LEASING ITA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
732	Z LEASING JANUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
733	Z LEASING KALLISTO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 263.958	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
734	Z LEASING KAPA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
735	Z LEASING LYRA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
736	Z LEASING NEREIDE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
737	Z LEASING OMEGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
738	Z LEASING PERSEUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 16.134.987	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH	100,00	
739	Z LEASING SCORPIUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
740	Z LEASING TAURUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 73.000	VIENNA	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
741	Z LEASING VENUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]
742	Z LEASING VOLANS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
					TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA NON DEL GRUPPO	0,20	[4]

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Segue: Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI (2)
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
743	ZABA PARTNER DOO ZA POSREDOVANJE U OSIGURANJU I REOSIGURANJU Capitale sociale HRK 1.500.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
744	ZAGREB NEKRETNINE DOO Capitale sociale HRK 5.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
745	ZAGREBACKA BANKA D.D. Capitale sociale HRK 6.404.839.100	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	84,48	
746	ZANE BH DOO Capitale sociale BAM 131.529	SARAJEVO	SARAJEVO	1	ZAGREB NEKRETNINE DOO	100,00	
747	ZAO LOCAT LEASING RUSSIA Capitale sociale RUR 107.000.000	MOSCA	MOSCA	1	OOO UNICREDIT LEASING	100,00	
748	ZAPADNI TRGOVACKI CENTAR D.O.O. Capitale sociale HRK 20.000	RIJEKA	RIJEKA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
749	ZB INVEST DOO Capitale sociale HRK 4.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
750	ZETA FUENF HANDELS GMBH Capitale sociale EUR 17.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
751	ZM REVITALISIERUNGS-UND VERMIETUNGS-GMBH Capitale sociale EUR 2.056.561	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	0,04	
					EKAZENT REALITAETENGESELLSCHAFT M.B.H.	99,96	

Note alla tabella dell'area di consolidamento integrale:

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3 = accordi con altri soci;
4 = altre forme di controllo;
5 = direzione unitaria ex art.26 comma 1, del "decreto legislativo 87/92";
6 = direzione unitaria ex art.26 comma 2, del "decreto legislativo 87/92";

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale.

(3) Entità consolidate, ai sensi IFRS 10, in virtù della simultanea disponibilità del potere di governo sulle attività rilevanti e dell'esposizione alla variabilità dei risultanti rendimenti.

(4) Nel consolidato l'interessenza del Gruppo è del 100% in quanto la società fiduciaria non partecipa agli utili. I diritti di voto sono attribuiti al Fiduciante, società del Gruppo.

(5) La partecipazione in UniCredit Bank D.D. è complessivamente consolidata al 99% in virtù delle quote di partecipazione dirette di UniCredit S.p.A. e Zagrebacka Banka D.D. nonchè da una partecipazione diretta di UniCredit Bank Austria AG pari al 24,40% e di una sua opzione sul patrimonio di terzi rappresentativa del 5,74% del capitale sociale.

(6) La partecipazione in UniCredit Tiriak Bank S.A. è complessivamente consolidata al 95,56% in virtù di una partecipazione diretta pari al 50,60% e di un'opzione su patrimonio di terzi rappresentativa del 44,96% del capitale sociale.

(7) In attesa di cancellazione dal Registro Imprese.

(8) Tramite HVB Gesellschaft Für Gebäude MbH & Co KG è consolidata ai sensi dell'IFRS 10 anche una società debitrice. Tale società ha la forma giuridica tedesca di GmbH & Co. KG (un tipo di società in accomandita semplice) e la sua unica attività è costituita da un immobile di cui HVB ha acquisito la proprietà economica nel corso della ristrutturazione. In base alle disposizioni dell'IFRS 10, ciò comporta l'obbligo in capo a HVB di consolidare la società debitrice. Il patrimonio netto della società, pari a 28 milioni, è detenuto da terzi ed è esposto alla voce patrimonio di pertinenza di terzi dello stato patrimoniale consolidato. Per motivi di protezione dei dati, non vengono forniti ulteriori dettagli, incluso il nome della società in questione.

Variazioni nell'area di consolidamento

Le società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo, sono aumentate complessivamente di n. 19 entità rispetto al 31 dicembre 2013 (76 nuove entrate, di cui n. 27 per introduzione IFRS 10 e n. 49 acquisizioni e costituzioni, e n. 57 uscite per cessioni e fusioni) passando da 732 come da bilancio 2013 aggiornate a 759 per gli effetti del nuovo IFRS 10, a 751 di fine 2014.

Le società consolidate proporzionalmente, che a fine dicembre 2013 assommavano a n. 26, si azzerano per effetto dell'introduzione dell'IFRS 11: n. 18 sono consolidate secondo il metodo del Patrimonio Netto, n. 8 società minori partecipate in via indiretta sono consolidate sinteticamente dal 1 gennaio 2014 attraverso il consolidamento a Patrimonio Netto della partecipata diretta.

Società consolidate integralmente

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente).

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente): variazioni annue

	NUMERO DI SOCIETÀ
A. Rimanenze come da Bilancio 2013	**732**
A. Entità oggetto di primo consolidamento secondo il Principio contabile IFRS 10	**27**
A. Rimanenze iniziali 2014 con effetti del Principio contabile IFRS 10	**759**
B. Variazioni in aumento	**49**
B.1 Costituzioni	2
B.2 Variazione del metodo di consolidamento	4
B.3 Entità oggetto di primo consolidamento nel 2014	43
C. Variazioni in diminuzione	**57**
C.1 Cessioni	42
C.2 Variazione del metodo di consolidamento	-
C.3 Fusioni in altre società del Gruppo	15
D. Rimanenze finali	**751**

In dettaglio le entità oggetto di primo consolidamento a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 10:

Entità oggetto di primo consolidamento nel 2014 secondo i Principi IFRS 10

DENOMINAZIONE	SEDE
LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2005)	CONEGLIANO
LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2006)	CONEGLIANO
TREVI FINANCE SPA (CARTOLARIZZAZIONE: TREVI FINANCE)	TREVISO
TREVI FINANCE N 2 SPA (CARTOLARIZZAZIONE: TREVI FINANCE 2)	TREVISO
TREVI FINANCE N 3 SRL (CARTOLARIZZAZIONE: TREVI FINANCE 3)	TREVISO
ENTASI SRL (CARTOLARIZZAZIONE: ENTASI)	ROMA
UNICREDIT BPC MORTAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE)	VERONA
UNICREDIT OBG SRL (CARTOLARIZZAZIONE)	VERONA
IMPRESA ONE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: IMPRESA ONE)	VERONA
CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: BIPCA CORDUSIO RMBS)	VERONA
CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1)	VERONA
CONSUMER ONE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CONSUMER ONE)	VERONA
F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES 2005)	VERONA
REAL INVEST EUROPE D BA RI KAG	AUSTRIA

DENOMINAZIONE	SEDE
F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES SERIES 1 - 2003)	VERONA
HELICONUS SRL (CARTOLARIZZAZIONE: HELICONUS)	VERONA
CORDUSIO RMBS SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS)	VERONA
CORDUSIO RMBS SECURITISATION SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007)	VERONA
CORDUSIO RMBS - UCFIN SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS UCFIN - SERIE 2006)	VERONA
CORDUSIO RMBS SECURITISATION SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2006)	VERONA
LARGE CORPORATE ONE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: LARGE CORPORATE)	VERONA
CONSUMER TWO SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CONSUMER TWO)	VERONA
LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2011)	CONEGLIANO
F-E GOLD SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E GOLD)	MILANO
SALONE N. 1 SPA	TREVISO
SALONE N. 2 SPA	TREVISO
SALONE N. 3 SPA	TREVISO

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Le altre variazioni intervenute in aumento e in diminuzione nel corso dell'esercizio a livello di singola società risultano come segue:

Variazioni in aumento

Costituzione di nuove società

DENOMINAZIONE	SEDE
UNICREDIT SUBITO CASA SPA	MILANO

DENOMINAZIONE	SEDE
UCTAM HUNGARY KFT	BUDAPEST

Trattasi di società riconducibili a UniCredit Spa e al sub gruppo Bank Austria.

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
UNO-EINKAUFSZENTRUM-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	LEONDING
BAREAL IMMOBILIENTREUHAND GMBH	VIENNA

DENOMINAZIONE	SEDE
WIEN MITTE IMMOBILIEN GMBH	VIENNA
GARAGE AM HOF GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA

Le variazioni del metodo di consolidamento si riconducono al:
- trasferimento da voce 100) Partecipazione sottoposta a influenza notevole al Patrimonio Netto della società WIEN MITTE IMMOBILIEN GMBH
- trasferimento da voce 100) Partecipazione controllata non consolidata della società UNO-EINKAUFSZENTRUM-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.
- trasferimento da voce 100) Partecipazione sottoposta a influenza notevole al costo della società BAREAL IMMOBILIENTREUHAND GMBH
- trasferimento da voce 40) Attività finanziarie disponibili per la vendita partecipazioni al Costo della società GARAGE AM HOF GESELLSCHAFT M.B.H.

Entità oggetto di primo consolidamento nel 2014

DENOMINAZIONE	SEDE
NEWSTONE MORTGAGE SECURITIES No.1 PLC	LONDRA
NORDBAHNHOF BAUFELD SECHS PROJEKTENTWICKLUNG GMBH & CO KG	VIENNA
KLEA WOHNBAU GESELLSCHAFT GMBH	VIENNA
KUR- UND SPORTHOTEL GESELLSCHAFT M.B.H.	KITZBUHEL
LINDENGASSE BUROHAUSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
VECTIGAL IMMOBILIEN GMBH & CO KG	VIENNA
B 03 IMMOBILIEN GMBH & CO KG	VIENNA
B A I BAUTRAGER AUSTRIA IMMOBILIEN GMBH	VIENNA
BAI WOHNUNGSEIGENTUMSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
DOBLERHOF IMMOBILIEN GMBH & CO KG	VIENNA
DONAUTURM LIEGENSCHAFTSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
DONAUTURM AUSSICHTSTURM-UND RESTAURANT-BETRIEBSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
DONAUMARINA PROJEKTENTWICKLUNG GMBH	VIENNA
DR. W. W. DONATH IMMOBILIENVERWALTUNG GMBH	VIENNA
EKAZENT GEBAEUDEVERMIETUNG GMBH	VIENNA
EKAZENT IMMOBILIEN MANAGEMENT GMBH	VIENNA
EKAZENT REALITAETENGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
EUROGATE BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH	VIENNA
ELEKTRA PURCHASE NO. 35 LIMITED	DUBLINO
ELEKTRA PURCHASE NO. 33 LIMITED	DUBLINO
UNICREDIT ZWEITE BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA
LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2014)	CONEGLIANO

DENOMINAZIONE	SEDE
WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA
NORDBAHNHOF BAUFELD 39 PROJEKTENTWICKLUNG GMBH & CO KG	VIENNA
EUROGATE PROJEKTENTWICKLUNG GMBH	VIENNA
EUROGATE PROJEKTENTWICKLUNG GMBH & CO AREA BETA KG	VIENNA
HBF PROJEKTENTWICKLUNG DREI GMBH & CO KG	VIENNA
HBF PROJEKTENTWICKLUNG EINS GMBH & CO KG	VIENNA
HBF PROJEKTENTWICKLUNG ZWEI GMBH & CO KG	VIENNA
IMMOBILIEN HOLDING GMBH	VIENNA
IMU IMMOBILIENENTWICKLUNG MUTHGASSE GMBH & CO KG	VIENNA
INV TOTALUNTERNEHMER GMBH	VIENNA
KLEA TERRAIN- UND BAU-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
LBC UNTERNEHMENSBETEILIGUNGSGES.M.B.H.	VIENNA
PRO WOHNBAU AG	VIENNA
RVT BAUTRAEGER GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
WOHNBAUERRICHTUNGS-UND-VERWERTUNGS-GMBH	VIENNA
WOHNPARK BRANDENBURG-GORDEN GMBH	BRANDENBURG
ZM REVITALISIERUNGS-UND VERMIETUNGS-GMBH	VIENNA
ELEKTRA PURCHASE N. 32 S.A.	LUSSEMBURGO
ELEKTRA PURCHASE NO. 36 LIMITED	DUBLINO
ELEKTRA PURCHASE NO. 34 LIMITED	DUBLINO
ARENA NPL ONE S.R.L. (CARTOLARIZZAZIONE 2014)	VERONA

Le entità oggetto di primo consolidamento si riconducono principalmente a n. 31 società che derivano dall'acquisto del 100% della quota partecipativa in Immobilien Holding nella quale il Gruppo Bank Austria già deteneva un diritto alla partecipazione ai risultati economici per l'88% e a n. 8 veicoli consolidati in base all'IFRS 10.

Variazioni in diminuzione

Cessioni

DENOMINAZIONE	SEDE
CA-LEASING TERRA POSLOVANJE Z NEPREMICNINAMI D.O.O.	LJUBLJANA
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LLC - UNDER LIQUIDATION	MOSCA
SCHOTTENGASSE 6-8 IMMOBILIEN GMBH UND CO OG	VIENNA
HVB ASIA LIMITED (IN LIQUIDATION)	SINGAPORE
UNICREDIT CAIB ROMANIA SRL (IN LIQUIDAZIONE)	BUCAREST
UNICREDIT LONDON INVESTMENTS LIMITED	LONDRA
HVB LONDON INVESTMENTS (CAM) LIMITED	LONDRA
BAL PAN IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA
ELEKTRA PURCHASE No. 24 LTD	DUBLINO
GRAND CENTRAL RE LIMITED IN LIQ	HAMILTON
GELDILUX-TS-2010 SA	LUSSEMBURGO
ELEKTRA PURCHASE No. 23 LTD	DUBLINO
CHRISTOPH REISEGGER GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
TREVI FINANCE N 2 SPA (CARTOLARIZZAZIONE: TREVI FINANCE 2)	CONEGLIANO
ISTRATURIST UMAG, HOTELIJERSTVO TURIZAM I TURISTICKA AGENCIJA DD	UMAG
UNICREDIT BUSINESS PARTNER S.R.O. IN LIQUIDATION	PRAGA
DAB BANK AG	MONACO DI BAVIERA
LOCALMIND SPA IN LIQUIDAZIONE	MILANO
BARD PHONIX VERWALTUNGS GMBH	EMDEN
SOCIETÀ PETROLIFERA GIOIA TAURO SRL	REGGIO CALABRIA
PETROLI INVESTIMENTI SPA	CIVITAVECCHIA

DENOMINAZIONE	SEDE
EUROFINANCE 2000 SRL (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA
MEZZANIN FINANZIERUNGS AG	VIENNA
UCTAM RK LIMITED LIABILITY COMPANY	ALMATY CITY
CA-LEASING ALPHA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST
HVB-LEASING OTHELLO INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST
HVB FINANCE LONDON LIMITED	LONDRA
UNICREDIT CAIB SECURITIES ROMANIA SA	BUCAREST
GELDILUX-PP-2011 SA	LUSSEMBURGO
SALOME FUNDING PLC	DUBLINO
BANDON LEASING LIMITED	DUBLINO
GELDILUX-TS-2011 SA	LUSSEMBURGO
HOKA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
TREVI FINANCE SPA (CARTOLARIZZAZIONE: TREVI FINANCE)	CONEGLIANO
PRIM Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
ISTRA D.M.C. DOO	UMAG
HVB GLOBAL ASSETS COMPANY (GP), LLC IN LIQ. (ex. HVB GLOBAL ASSETS COMPANY (GP), LLC)	NEW YORK
DIREKTANLAGE.AT AG	SALISBURGO
CHIYODA FUDOSAN GK	TOKYO
MERIDIONALE PETROLI SRL	VIBO VALENTIA
SOCIETÀ DEPOSITI COSTIERI - SO.DE.CO. SRL	ROMA
NXP CO-INVESTMENT PARTNERS VIII L.P.	LONDRA

Trattasi di cessioni realizzate nel periodo e liquidazioni di società divenute inattive.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Fusioni in altre società del Gruppo

DENOMINAZIONE SOCIETÀ FUSA	SEDE		SOCIETÀ INCORPORANTE	SEDE
M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	>>>	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
AWT INTERNATIONAL TRADE GMBH	VIENNA	>>>	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	VIENNA
FINECO LEASING S.P.A	BRESCIA	>>>	UNICREDIT LEASING S.P.A.	MILANO
AS UNICREDIT FINANCE	RIGA	>>>	SIA UNICREDIT LEASING	RIGA
PROPERTY SP. Z.O.O. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA	>>>	PEKAO PROPERTY SA	VARSAVIA
IMMOBILIEN HOLDING GMBH	VIENNA	>>>	BA-CA INFRASTRUCTURE FINANCE ADVISORY GMBH	VIENNA
CAC-IMMO SRO	PRAGA	>>>	HVB LEASING CZECH REPUBLIC S.R.O.	PRAGA
CA-LEASING PRAHA S.R.O.	PRAGA	>>>	HVB LEASING CZECH REPUBLIC S.R.O.	PRAGA
SOLARIS VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	>>>	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA
BARD EMDEN ENERGY GMBH & Co. KG	EMDEN	>>>	BARD HOLDING GMBH	EMDEN
BARD BUILDING GMBH & Co. KG	EMDEN	>>>	BARD HOLDING GMBH	EMDEN
BARD SERVICE GMBH	EMDEN	>>>	BARD HOLDING GMBH	EMDEN
BARD LOGISTIK GMBH	EMDEN	>>>	BARD ENGINEERING GMBH	EMDEN
BARD NEARSHORE HOOKSIEL GMBH	EMDEN	>>>	BARD HOLDING GMBH	EMDEN
BARD SCHIFFSBETRIEBSGESELLSCHAT MBH & Co. NATALIE KG	EMDEN	>>>	BARD LOGISTIK GMBH	EMDEN

Si indica infine l'elenco delle società controllate che nel corso del periodo hanno modificato la denominazione sociale:

Società integrali che hanno modificato la denominazione sociale

DENOMINAZIONE	SEDE
AS UNICREDIT FINANCE (ex. AS UNICREDIT BANK, LATVIA)	RIGA
CHRISTOPH REISEGGER GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQ (ex. CHRISTOPH REISEGGER GESELLSCHAFT M.B.H.)	VIENNA
BACA NEKRETNINE DRUSTVO SA OGRANICENOM ODGOVORNOSCU (ex. BACA NEKRETNINE DOO)	SARAJEVO
UNICREDIT FUGGETLEN BIZTOSITASKOEZVETITOE SZOLGALTATO KFT. (ex. UNICREDIT FUGGETLEN BIZTOSITASKOZVETITO KFT)	BUDAPEST
HVB-LEASING JUPITER INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG (ex. HVB-LEASING JUPITER KFT)	BUDAPEST
FMZ SAVARIA SZOLGALTATO KORLATOLT FELELOESSEG TARSASAG (ex. FMZ SAVARIA SZOLGALTATO KFT)	BUDAPEST
IMMOBILIEN HOLDING GMBH (ex. BA-CA INFRASTRUCTURE FINANCE ADVISORY GMBH)	VIENNA
TREVI FINANCE N. 2 S.R.L. (ex. TREVI FINANCE N. 2 S.P.A.)	CONEGLIANO (TREVISO)
WEALTHCAP INVESTMENTS INC. (ex. BLUE CAPITAL INVESTMENT INC.)	WILMINGTON
AO UNICREDIT BANK (ex. ZAO UNICREDIT BANK)	MOSCA
WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH (ex. WMC MANAGEMENT GMBH)	MONACO DI BAVIERA

DENOMINAZIONE	SEDE
ROMA 2000 SRL IN LIQUIDAZIONE (ex. ROMA 2000 SRL)	ROMA
UNICREDIT BUSINESS PARTNER S.R.O. IN LIQUIDATION (ex. UNICREDIT BUSINESS PARTNER S.R.O.)	PRAGUE
GRAND CENTRAL RE LIMITED IN LIQ (ex. GRAND CENTRAL RE LIMITED)	HAMILTON
HVB-LEASING GARO INGATLANHSZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG (ex. HVB-LEASING GARO KFT)	BUDAPEST
HVB-LEASING NANO INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOESSEGUE TARSASAG (ex. HVB-LEASING NANO KFT)	BUDAPEST
UNICREDIT PARTNER D.O.O.ZA POSREDOVANJE U OSIGURANJU (ex. UNICREDIT PARTNER D.O.O)	ZAGABRIA
GUS CONSULTING GMBH IN LIQUIDATION (ex. GUS CONSULTING GMBH)	VIENNA
TREVI FINANCE S.R.L. (ex. TREVI FINANCE S.P.A.)	CONEGLIANO (TREVISO)
HVB GLOBAL ASSETS COMPANY (GP), LLC IN LIQ. (ex. HVB GLOBAL ASSETS COMPANY (GP), LLC)	NEW YORK
BA PRIVATE EQUITY GMBH IN LIQU. (ex. BA PRIVATE EQUITY GMBH)	VIENNA

Società consolidate proporzionalmente

Le n. 26 società a controllo congiunto che fino a dicembre 2013 erano consolidate proporzionalmente, si azzerano per effetto dell'introduzione dell'IFRS 11 che ha eliminato la possibilità di adottare il metodo del consolidamento proporzionale imponendo il passaggio al metodo di consolidamento al Patrimonio Netto.

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (consolidate proporzionalmente): variazioni annue

	NUMERO DI SOCIETÀ
A. Rimanenze come da Bilancio 2013	**26**
A. Entità che hanno variato il metodo di consolidamento secondo il Principio contabile IFRS 11: consolidate secondo il metodo del Patrimonio Netto	**(18)**
A. Entità che hanno variato il metodo di consolidamento secondo il Principio contabile IFRS 11: dal 1.1.2014 consolidate sinteticamente attraverso il consolidamento al Patrimonio Netto della partecipata diretta	**(8)**
A. Rimanenza iniziali 2014 con effetti del principio contabile IFRS 11	**-**

In dettaglio le entità che escono dal consolidamento proporzionale in base al nuovo principio IFRS 11:

Variazione del metodo di consolidamento secondo il Principio IFRS 11

DENOMINAZIONE	SEDE
YAPI KREDI BANK NEDERLAND N.V.	AMSTERDAM
YAPI KREDI BANK AZERBAIJAN CLOSED JOINT STOCK COMPANY	BAKU
YAPI VE KREDI BANKASI AS	ISTANBUL
YAPI KREDI BANK MOSCOW	MOSCA
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	ISTANBUL
STICHTING CUSTODY SERVICES YKB	AMSTERDAM
SYNERGA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNIN-AMA	ZAGABRIA
HYPO-BA PROJEKT, FINANCIRANJE D.O.O.	LJUBLJANA
INPROX LEASING, NEPREMICNINE, D.O.O.	LJUBLJANA
BA HYPO FINANCIRANJE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRET- NINAMA	ZAGABRIA
HYPO-BA ZAGREB D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA
MONTREAL NEKRETNINE D.O.O.	ZAGABRIA
ORBIT ASSET MANAGEMENT LIMITED	HAMILTON

DENOMINAZIONE	SEDE
HYPO-BA LEASING SUD GMBH	KLAGENFURT
INPROX OSIJEK D.O.O.	ZAGABRIA
YAPI KREDI HOLDING BV	AMSTERDAM
YAPI KREDI FAKTORING AS	ISTANBUL
YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	ISTANBUL
HYBA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRTNINAMA	ZAGABRIA
YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	ISTANBUL
UNICREDIT MENKUL DEGERLER AS	ISTANBUL
YAPI KREDI INVEST LIMITED LIABILITY COMPANY	BAKU
TASFIYE HALINDE YAPI KREDI B TIPI YATIRIM ORTAKLIGI A.S.	ISTANBUL
YAPI KREDI PORTFOEY YOENETIMI AS	ISTANBUL
YAPI KREDI DIVERSIFIED PAYMENT RIGHTS FINANCE	GEORGE TOWN
FIDES LEASING GMBH	VIENNA

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Gruppo determina l'esistenza di controllo e, conseguentemente, l'area di consolidamento verificando con riferimento alle entità nelle quali detiene esposizioni:

- l'esistenza di potere sulle attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti;
- la capacità di utilizzare il potere detenuto per influenzare i rendimenti a cui esso è esposto.

I fattori considerati al fine di tale valutazione dipendono dalle modalità di governo dell'entità, dalle sue finalità e dalla struttura patrimoniale. In proposito il Gruppo differenzia fra entità governate attraverso diritti di voto, *c.d.* entità operative, e entità non governate attraverso diritti di voto, le quali comprendono entità a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Nel caso delle entità operative, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di un'impresa a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, compresi quelli incorporati in opzioni, clausole di way out, o strumenti convertibili in azioni, sono presi in considerazione all'atto di valutare l'esistenza del controllo ove gli stessi siano sostanziali.
In particolare i diritti di voto potenziali sono considerati sostanziali qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- siano esercitabili o immediatamente o comunque in tempo utile per l'assemblea societaria;
- non vi siano barriere legali o economiche all'esercizio;
- l'esercizio sia economicamente conveniente.

Al 31 dicembre si osserva che il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le entità operative oggetto di consolidamento con l'eccezione di cinque società per le quali il Gruppo, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, (i) ha stipulato accordi parasociali che gli consentono di nominare la maggioranza dei membri dell'organo di governo o accordi contrattuali che determinano la possibilità di gestire unilateralmente le attività della società e (ii) è esposto alla variabilità dei rendimenti della società medesima.
Alla medesima data sono state escluse dall'area di consolidamento due società in cui il Gruppo, pur possedendo la maggioranza delle azioni, ha stipulato patti parasociali che determinano l'avvenuta cessione a terzi della maggioranza dei diritti di voto.
Si precisa inoltre che non esistono casi nei quali il controllo deriva dal possesso di diritti di voto potenziali.

Le entità a destinazione specifica ("special purpose entities") sono considerate controllate laddove il Gruppo sia al contempo:
- esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti, per effetto di esposizioni in titoli, dell'erogazione di finanziamenti o della fornitura di garanzie. In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% della esposizione più subordinata;
- in grado di governare, anche de facto, le attività rilevanti. Esempi del potere di governo a tal proposito sono lo svolgimento del ruolo di sponsor o di servicer incaricato del recupero dei crediti sottostanti o la gestione della attività della società.

In particolare rientrano fra le "special purpose entities" consolidate:
- i Conduits nei quali il Gruppo svolge il ruolo di sponsor e sia esposto alla variabilità dei rendimenti, per effetto della sottoscrizione di Asset Backed Commercial Paper da essi emessi e/o della fornitura di garanzie sotto forma di lettere di credito o linee di liquidità;
- i veicoli utilizzati per il compimento di operazioni di cartolarizzazione nei quali il Gruppo è originator per effetto della sottoscrizione delle tranches subordinate;
- i veicoli finanziati dal Gruppo e costituiti con il solo scopo di eseguire operazioni di leasing, finanziario o operativo, a favore della clientela oggetto di finanziamento da parte del Gruppo;
- i veicoli nei quali, per effetto del deterioramento delle condizioni di mercato, il Gruppo si sia trovato a detenere la maggioranza dell'esposizione finanziaria e, al contempo, a gestire le attività sottostanti o i relativi incassi.

Si precisa che in caso di "special purpose entities" costituite nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex legge 130/99, il patrimonio separato è oggetto di analisi distinta rispetto all'analisi della società veicolo. Per quest'ultima il controllo è valutato in funzione del possesso dei diritti di voto attribuiti dalle quote sociali.

I fondi di investimento gestiti da società del Gruppo sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa, alla variabilità dei rendimenti e nel caso in cui gli investitori terzi non abbiano diritti di rimozione della società di gestione.

In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo sia esposto alla stessa per almeno il 30% sia per effetto della sottoscrizione delle quote sia per effetto del percepimento di commissioni di gestione del patrimonio del fondo.

Nell'ambito dei fondi gestiti da società del Gruppo, non sono considerati controllati i fondi in fase di Seed/Warehousing.
In questa fase, infatti, la finalità del fondo è quella di investire, secondo quanto previsto dal relativo regolamento, in attività finanziarie e non finanziare al fine di collocare le quote ad investitori terzi. Conseguentemente si ritiene che la società di gestione non sia in grado di esercitare un effettivo potere a seguito del limitato ambito discrezionale.

I fondi di investimento gestiti da società terze sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e disponga al contempo del diritto unilaterale di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% delle quote del fondo.

Con riferimento al 31 dicembre 2014 si precisa che non sono state oggetto di consolidamento 200 partecipate controllate ai sensi dell'IFRS 10 per le quali il consolidamento avrebbe determinato un effetto positivo sul Patrimonio Netto di Gruppo per 32.159 migliaia.

Tali 200 partecipate sono composte da:
- 185 entità operative;
- 10 fondi di investimento;
- 5 special purpose entitites.

Le 185 entità operative sono costituite da:
- 16 entità in corso di liquidazione, il cui consolidamento determinerebbe una variazione del patrimonio netto del Gruppo per 643 migliaia;
- 161 entità il cui totale attivo risulta inferiore a 1 milione di Euro e il cui consolidamento determinerebbe una variazione del patrimonio netto del Gruppo per 3.946 migliaia;
- 8 entità per le quali è attesa la liquidazione di buona parte degli attivi nel corso dell'esercizio 2015 o che comunque non presentano una struttura operativa tale da consentire la predisposizione di situazioni IAS/IFRS e per le quali il Gruppo ha deciso di non procedere al consolidamento secondo una logica di costi/benefici. Il consolidamento di queste società determinerebbe una variazione nel patrimonio netto del Gruppo per -3.373 migliaia.

I 10 fondi di investimento sono costituiti da:
- 6 fondi di investimento il cui totale attivo è inferiore a 600 migliaia;
- 3 fondi di investimento le cui quote sono integralmente detenute dal Gruppo e per i quali il consolidamento non determinerebbe né un incremento delle attività totali né una variazione del patrimonio del Gruppo. Si precisa, inoltre, che per uno dei fondi citati sono altresì in corso attività di liquidazione dei sottostanti;
- 1 fondo di investimento chiuso di tipo immobiliare il cui controllo deriva da attività di recupero di crediti deteriorati. In proposito si precisa che il consolidamento del fondo in oggetto determinerebbe un aumento del patrimonio netto del gruppo per 22.824 migliaia.

Le 5 special purpose entities sono costituite da entità il cui controllo deriva dalla sottoscrizione dei finanziamenti più senior emessi e dal successivo deterioramento della quota più subordinata, sottoscritta da terzi investitori, che ha determinato l'esposizione del Gruppo all'effettiva variabilità dei risultati di queste entità e, conseguentemente, la capacità di gestione delle attività sottostanti.
In proposito si rileva che i crediti vantati verso queste entità sono valutati alla luce della performance delle attività sottostanti.
Il loro consolidamento determinerebbe un effetto positivo per 8.119 migliaia.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenza di terzi significative

3.1 Interessenza di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

(€ migliaia)

DENOMINAZIONE IMPRESE	INTERESSENZE DEI TERZI %	DISPONIBILITÀ VOTI DEI TERZI %	DIVIDENDI DISTRIBUITI AI TERZI
FINECOBANK SPA	34,50	34,50	-
BANK PEKAO SA	49,90	49,90	315.139
ZAGREBACKA BANKA D.D.	15,52	15,52	9.453

a. Partecipazioni con interessenza dei terzi significative: informazioni contabili

(€ migliaia)

DENOMINAZIONE	TOTALE ATTIVO	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ATTIVITÀ FINANZIARIE	ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	PASSIVITÀ FINANZIARIE	PATRIMONIO NETTO	MARGINE DI INTERESSE
BANK PEKAO SA	39.282.540	796.838	36.980.265	597.456	32.921.481	5.655.228	1.066.004
FINECOBANK SPA	16.835.996	5	16.310.674	180.010	15.817.346	592.887	228.246
ZAGREBACKA BANKA D.D.	13.408.537	368.856	12.780.776	167.728	11.072.460	2.198.786	329.753

(€ migliaia)

DENOMINAZIONE	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	COSTI OPERATIVI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
BANK PEKAO SA	1.734.032	(819.161)	784.042	635.646	-	635.646	114.164	749.810
FINECOBANK SPA	453.727	(219.398)	229.730	149.907	-	149.907	(1.953)	147.954
ZAGREBACKA BANKA D.D.	482.965	(221.664)	182.367	143.863	-	143.863	1.276	145.139

I dati relativi a Bank Pekao SA rappresentano il dato del Subgruppo Pekao, al netto dei rapporti intercompany tra le imprese del sottogruppo ed includono gli impatti relativi alla Purchase Price Allocation allocata alla Società. Il Patrimonio Netto, l'Utile (Perdita) d'esercizio e la Redditività complessiva includo la quota di pertinenza di terzi del Subgruppo Pekao.
I dati relativi a Fineco Bank Spa includono gli impatti relativi alla Purchase Price Allocation allocata alla Società.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

4. Restrizioni significative

Patti parasociali, requisiti regolamentari e accordi contrattuali possono limitare la capacità del Gruppo di accedere alle attività o regolare le passività delle entità controllate o restringere la possibilità di queste ultime di distribuire capitale e/o dividendi.

Con riferimento ai patti parasociali si segnala l'esistenza, relativamente alle società consolidate UniCredit BPC Mortgages S.r.l., UniCredit OBG S.r.l e Trevi Finance n. 3 S.r.l, società costituite ex legge 130/99 per l'esecuzione di operazioni di cartolarizzazione o di emissione di Obbligazioni bancarie garantite, di patti parasociali che consentono la distribuzione di dividendi solo una volta soddisfatte le pretese creditorie dei creditori garantiti e dei portatori delle obbligazioni bancarie garantite. Al 31 dicembre 2014 gli utili non distribuiti inerenti a tali società ammontano a 158 migliaia.

Con riferimento ai requisiti regolamentari si segnala che il Gruppo UniCredit è un gruppo bancario soggetto alla disciplina prevista dalla Direttiva 2013/36/Ue sull'"accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento" (CRD IV) e dal Regolamento (Ue) N. 575/2013 relativo ai "requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento" (CRR), e che controlla istituti finanziari soggetti alla medesima disciplina.
La capacità delle banche controllate di distribuire capitale o dividendi è, quindi, vincolata al rispetto di detta disciplina sia in termini di requisiti patrimoniali sia in termini di Ammontare Massimo Distribuibile.
I requisiti patrimoniali richiesti ad UniCredit S.p.A., in particolar modo quelli consolidati, condivisi con le Autorità Regolamentari competenti (BCE) possono essere superiori a quelli minimi previsti dalla normativa citata.
Per quanto riguarda invece le controllate si segnala che presso alcune giurisdizioni e altre entità estere del Gruppo si rilevano impegni a mantenere il capitale regolamentare al disopra delle soglie normative minime.

Con riferimento agli accordi contrattuali si segnala che il gruppo UniCredit ha inoltre emesso strumenti finanziari il cui rimborso, in base alla già menzionata CRR, è subordinato all'autorizzazione da parte dell'autorità competente. Il valore contabile di tali strumenti al 31 dicembre 2014 è pari a 17.187.735 migliaia.

Infine, con riferimento all'informativa sulle attività impegnate iscritte e non iscritte in bilancio si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 3 - Rischio di liquidità.

5. Altre informazioni

Si precisa che, come già descritto in Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento, per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo UniCredit S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2014, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente riclassificate ed adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo;
- il subconsolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Compagnia Italpetroli comprendente Compagnia Italpetroli S.p.A. e le sue controllate dirette e indirette.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sull'andamento della gestione.

Sezione 5 - Altri aspetti

Nel corso del 2014 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:
- Revisione dello IAS 27 - Bilancio separato (Reg. UE 1254/2012);
- Revisione dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 10 - Bilancio consolidato (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 1254/2012);
- Modifiche allo IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Reg. UE 1374/2013);
- Modifiche allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Reg. UE 1375/2013);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 - Guida alle disposizioni transitorie (Reg. UE 313/2013);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 27 - Entità di Investimento (Reg. UE 1174/2013);
- IFRIC 21 - Tributi (Reg. UE 634/2014).

Con riferimento all'entrata in vigore dei principi contabili IFRS 10, IFRS 11 si rimanda al successivo specifico paragrafo.
Con riferimento all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 12 si segnala che lo stesso è stato recepito nell'ambito del 3° aggiornamento alla Circolare 262 di Banca d'Italia.

In data 9 gennaio 2015 la Commissione Europea ha approvato le norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità bancaria europea (EBA) in bozza nel luglio 2014 (FINREP) in materia di Non Performing Exposures (NPE) e Forbearance, applicate, in base a tali norme tecniche, già dalle segnalazioni FINREP trimestrali riferite alla data del 30 settembre 2014.
Il perimetro delle attività deteriorate secondo le istruzioni Banca d'Italia è sostanzialmente coerente con il perimetro delle esposizioni NPE EBA. Ai fini della classificazione nelle diverse classi di rischio le società consolidate soggette a Vigilanza da parte di Autorità diverse dalla Banca d'Italia sono soggette al rispetto delle disposizioni legali e regolamentari emanate dalle locali Autorità. Pertanto, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato secondo le istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza italiana, con riferimento alle Entità estere del Gruppo, sono adottati opportuni accorgimenti finalizzati a raccordare ed allineare tra loro risultanze riconducibili a classi di rischio, altrimenti non del tutto omogenee tra loro.
Per ulteriori informazioni in merito alle nuove definizioni EBA NPE e Forbearance si rimanda alla successiva Parte E - sezione 1 - rischio di credito.
Con decorrenza 1 gennaio 2015, è stata rivista da Banca d'Italia la modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate (vedasi 7° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - "Matrice dei conti" emesso dalla Banca d'Italia in data 20 gennaio 2015) allo scopo di adeguarla alle nuove definizioni di Non Performing Exposures e Forbearance introdotte dall'Autorità Bancaria Europea tramite l'emissione del "Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and non performing exposures" (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014).
Sebbene non si prevedano effetti significativi derivanti dalla prima applicazione della nuova Circolare 272 sulla misura complessiva dei volumi di crediti deteriorati dovuti all'entrata in vigore di tale nuova modalità di classificazione, i volumi di esposizioni Forborne Non Performing, con l'entrata a regime dei cambiamenti nel processo di monitoraggio indotti dalle nuove definizioni EBA, potranno mostrare una dinamica diversa da quella che avrebbero avuto in continuità di applicazione delle precedenti classi di rischio Banca d'Italia, riflettendo le differenze nei criteri dettagliati di classificazione rispetto alla previgente disciplina dei crediti Ristrutturati.
Il 31 gennaio 2015 si è conclusa la consultazione EBA in tema di soglie di materialità per la misurazione delle esposizioni scadute ("Regulatory Technical Standards on materiality threshold of past due credit obligations"). In esito a tale consultazione si prevede che nei prossimi periodi i criteri di classificazione delle attività finanziarie deteriorate possano essere ulteriormente modificati; gli effetti di tali modifiche potranno essere definiti una volta diffusa la versione finale dell'RTS in oggetto.

La Commissione Europea nel corso del 2014 ha inoltre omologato i seguenti principi contabili aventi entrata in vigore a partire dai bilanci 2015:
- Ciclo annuale di miglioramenti 2011 - 2013 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 1361/2014);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2010 - 2012 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 28/2015);
- Modifiche allo IAS 19 - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (Reg. UE 29/2015).

Al 31 dicembre 2014, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:
- IFRS 9 - Strumenti finanziari (luglio 2014);
- IFRS 14 Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
- IFRS 15 Proventi da contratti con la clientela (maggio 2014);
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: Entità di investimento: Applicazione dell'eccezione al consolidamento (dicembre 2014);
- Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa (dicembre 2014);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2012 - 2014 dei principi contabili internazionali (settembre 2014);
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Vendita o contributo di attività tra un investitore e una società collegata o una joint venture (settembre 2014);
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (agosto 2014);
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura: Piante fruttifere (giugno 2014);
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento (maggio 2014);
- Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle partecipazioni in attività a controllo congiunto (maggio 2014).

L'applicazione di tali principi da parte del Gruppo è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

Si precisa che con decorrenza 1 gennaio 2014, nell'ambito della periodica revisione della vita utile di attività materiali e immateriali, la controllata UBIS S.c.p.A. ha rivisto in aumento le vite utili utilizzate per l'ammortamento di alcune piattaforme software iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. Tale revisione è giustificata dalla esperienza storica di utilizzo di tali cespiti che evidenzia orizzonti temporali di utilizzo maggiori rispetto a quelli in precedenza utilizzati. Come richiesto dal principio contabile IAS 8 la revisione della vita utile è stata applicata prospetticamente e ha determinato la rilevazione di minori ammortamenti nell'esercizio per un ammontare pari a 42 milioni.

Il Bilancio consolidato e il bilancio dell'impresa Capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare dell'11 maggio 2012.

Si segnala, infine, che il gruppo UniCredit ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014, sottoposta a revisione contabile limitata e i resoconti intermedi di gestione consolidati al 31 marzo e 30 settembre 2014.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Il bilancio di esercizio dell'impresa capogruppo e consolidato sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

IFRS 10, IFRS 11, IAS 27 e IAS 28

Con particolare riferimento all'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2014 e con effetto retroattivo dall'1 gennaio 2013, dei principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 si precisa quanto segue.
L'IFRS 10 sostituisce parzialmente lo IAS 27, "Bilancio consolidato e separato", e completamente il SIC 12, "Consolidamento - Società a destinazione specifica", e introduce un unico modello di controllo applicabile a tutte le società, comprese quelle precedentemente considerate a destinazione specifica ai sensi del SIC 12. In base alla nuova definizione di "controllo" un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando ha potere sulle attività rilevanti, è esposto a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.
L'applicazione del nuovo principio ha comportato il primo consolidamento di un fondo di investimento immobiliare e di 26 veicoli, di cui 21 di cartolarizzazione nell'ambito di operazioni in cui il gruppo UniCredit riveste il ruolo di originator, 2 di Obbligazioni Bancarie Garantite e 3 immobiliari.
Il controllo ai sensi dell'IFRS 10 è stato acquisito poiché il Gruppo ha sottoscritto strumenti finanziari emessi dalle società sopra menzionate, esponendosi quindi in modo significativo alla variabilità dei loro rendimenti, ed è il servicer o il manager del portafoglio di attività sottostante.
Si precisa che le attività cartolarizzate sottostanti 17 dei 21 veicoli di cartolarizzazione e i 2 veicoli di Obbligazioni Bancarie Garantite sopra menzionati sono costituite da "attività cedute non cancellate" dai bilanci degli originator e pertanto, come tali, erano già rilevate nel bilancio consolidato del Gruppo degli esercizi precedenti.
In seguito alla prima adozione dei nuovi principi contabili, il Gruppo ha registrato una variazione negativa netta del Patrimonio netto all'1 gennaio 2013 di 125,4 milioni.
L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31, "Partecipazioni in joint venture", e il SIC 13, "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo", e ha eliminato la possibilità di adottare il metodo del consolidamento proporzionale, imponendo il passaggio al metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle entità a controllo congiunto. Complessivamente 26 società, di cui 15 appartenenti al gruppo Koc/Yapi Kredi, sono state deconsolidate: 18 società sono state contabilizzate a Patrimonio netto e 8 società minori, partecipate indirettamente, sono state contabilizzate attraverso il consolidamento a patrimonio netto della partecipata diretta. Ciò ha determinato una riduzione dell'attivo e del passivo (circa euro 18,4 miliardi) considerato il solo IFRS 11.
Si segnala infine che con riferimento alle novità di cui sopra, come richiesto dallo IAS 8, si è provveduto a riesporre coerentemente i dati a confronto.

Di seguito sono riportate, con riferimento al 31 dicembre 2013, le variazioni delle attività e passività rilevate nello stato patrimoniale a seguito dell'adozione dei nuovi principi.
Si precisa che la colonna "Altre Riclassifiche" riporta le riclassificazioni, operate al 31 dicembre 2013:
- di una controparte riclassificata da crediti verso clientela a crediti verso banche;
- della compensazione tra fiscalità differita attiva e passiva effettuata in base alle indicazioni dello IAS 12;
- di alcune componenti patrimoniali relative al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

A seguito di tali variazioni, i dati presenti nelle tabelle di Nota Integrativa consolidata al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti e differiscono dai valori pubblicati per lo scorso esercizio.
In particolare, per quanto attiene le tabelle di movimentazione, si segnala che le variazioni relative alle sole "Altre riclassifiche" determinano differenze tra il saldo finale al 31 dicembre 2013 ed il saldo iniziale al 1 gennaio 2014.

Stato patrimoniale consolidato - Attività

	STORICO	VARIAZIONI LEGATE A IFRS 10 E IFRS 11	ALTRE RICLASSIFICHE	RIESPOSTO
	31.12.2013			31.12.2013
10. Cassa e disponibilità liquide	10.807.902	(287.730)	-	10.520.172
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	80.909.856	(209.178)	-	80.700.678
30. Attività finanziarie valutate al fair value	30.492.558	1	-	30.492.559
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.874.071	(1.362.097)	-	84.511.974
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.305.424	(952.319)	-	4.353.105
60. Crediti verso banche	61.118.875	1.566.316	625.000	63.310.191
70. Crediti verso clientela	503.142.266	(18.833.219)	(625.000)	483.684.047
80. Derivati di copertura	9.648.577	(73.640)	-	9.574.937
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.815.054	-	-	2.815.054
100. Partecipazioni	4.050.089	2.431.766	-	6.481.855
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-
120. Attività materiali	10.950.133	(132.348)	-	10.817.785
130. Attività Immateriali	5.383.782	(57.232)	-	5.326.550
- di cui avviamento	*3.533.100*	-	-	*3.533.100*
140. Attività fiscali	19.950.592	(116.518)	(1.618.938)	18.215.136
a) correnti	*1.329.721*	*(526)*	-	*1.329.195*
b) anticipate	*18.620.871*	*(115.992)*	*(1.618.938)*	*16.885.941*
- di cui alla L. 214/2011	*13.145.129*	-	-	*13.145.129*
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.928.502	(152)	-	3.928.350
160. Altre Attività	11.460.763	(274.011)	-	11.186.752
Totale dell'attivo	**845.838.444**	**(18.300.361)**	**(1.618.938)**	**825.919.145**

Stato patrimoniale consolidato - Passività e Patrimonio Netto

	STORICO	VARIAZIONI LEGATE A IFRS 10 E IFRS 11	ALTRE RICLASSIFICHE	RIESPOSTO
	31.12.2013			31.12.2013
10. Debiti verso banche	110.222.387	(2.777.734)	385.000	107.829.653
20. Debiti verso clientela	410.929.970	(17.431.944)	(385.000)	393.113.026
30. Titoli in circolazione	160.093.779	4.172.673	-	164.266.452
40. Passività finanziarie di negoziazione	63.168.605	630.878	-	63.799.483
50. Passività finanziarie valutate al fair value	701.723	8.980	-	710.703
60. Derivati di copertura	8.682.387	(53.381)	-	8.629.006
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4.116.322	-	-	4.116.322
80. Passività fiscali	3.971.739	(71.513)	(1.618.938)	2.281.288
a) correnti	*1.257.191*	*(2.494)*	-	*1.254.697*
b) differite	*2.714.548*	*(69.019)*	*(1.618.938)*	*1.026.591*
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.128.617	-	-	2.128.617
100. Altre passività	20.938.492	(2.489.667)	32.299	18.481.124
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.080.778	-	-	1.080.778
120. Fondi per rischi e oneri	9.628.878	(169.571)	(32.299)	9.427.008
a) quiescenza e obblighi simili	*5.728.312*	*(17.006)*	-	*5.711.306*
b) altri fondi	*3.900.566*	*(152.565)*	*(32.299)*	*3.715.702*
130. Riserve tecniche	-	-	-	-
140. Riserve da valutazione	(2.474.772)	25.695	-	(2.449.077)
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-	-	-
170. Riserve	19.750.176	(144.707)	-	19.605.469
180. Sovrapprezzi di emissione	23.879.202	-	-	23.879.202
190. Capitale	19.654.856	-	-	19.654.856
200. Azioni proprie (-)	(3.755)	-	-	(3.755)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.333.892	(70)	-	3.333.822
220. Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	(13.964.832)	-	-	(13.964.832)
Totale del passivo e del patrimonio netto	**845.838.444**	**(18.300.361)**	**(1.618.938)**	**825.919.145**

Di seguito sono riportate le variazioni rilevate nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2013 a seguito dell'adozione dei nuovi principi.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Conto economico consolidato

	STORICO	VARIAZIONI LEGATE A IFRS 10 E IFRS 11	ALTRE RICLASSIFICHE	RIESPOSTO
	31.12.2013			31.12.2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	24.210.043	(1.562.829)	-	22.647.214
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.604.699)	875.291	-	(10.729.408)
30. Margine di interesse	**12.605.344**	**(687.538)**	**-**	**11.917.806**
40. Commissioni attive	9.261.626	(453.105)	-	8.808.521
50. Commissioni passive	(1.668.014)	85.220	-	(1.582.794)
60. Commissioni nette	**7.593.612**	**(367.885)**	**-**	**7.225.727**
70. Dividendi e proventi simili	262.059	(1.143)	-	260.916
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.305.016	(77.378)	-	1.227.638
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(15.099)	(2.028)	-	(17.127)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	**2.439.964**	**(69.991)**	**-**	**2.369.973**
a) crediti	*(5.735)*	*2.541*	-	*(3.194)*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*1.999.929*	*(72.532)*	-	*1.927.397*
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*3.618*	-	-	*3.618*
d) passività finanziarie	*442.152*	-	-	*442.152*
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	211.273	-	-	211.273
120. Margine di intermediazione	**24.402.169**	**(1.205.963)**	**-**	**23.196.206**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.758.324)	162.930	(48.237)	(13.643.631)
a) crediti	(13.795.152)	173.687	-	(13.621.465)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(146.600)	-	-	(146.600)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(466)	-	-	(466)
d) altre operazioni finanziarie	183.894	(10.757)	(48.237)	124.900
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**10.643.845**	**(1.043.033)**	**(48.237)**	**9.552.575**
150. Premi netti	83.251	(83.005)	-	246
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(67.669)	65.239	-	(2.430)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**10.659.427**	**(1.060.799)**	**(48.237)**	**9.550.391**
180. Spese amministrative	(14.845.228)	459.148	-	(14.386.080)
a) spese per il personale	*(9.272.544)*	*267.160*	-	*(9.005.384)*
b) altre spese amministrative	*(5.572.684)*	*191.988*	-	*(5.380.696)*
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(879.343)	29.319	32.220	(817.804)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(870.297)	27.863	-	(842.434)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.707.211)	13.499	-	(2.693.712)
220. Altri oneri / proventi di gestione	1.111.541	1.971	16.017	1.129.529
230. Costi operativi	**(18.190.538)**	**531.800**	**48.237**	**(17.610.501)**
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	103.499	415.363	-	518.862
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(726)	(1.783)	-	(2.509)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(7.989.792)	222.852	-	(7.766.940)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	217.919	(225.323)	-	(7.404)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(15.200.211)**	**(117.890)**	**-**	**(15.318.101)**
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.377.512	117.890	-	2.495.402
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	**(12.822.699)**	**-**	**-**	**(12.822.699)**
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	*(760.471)*	-	-	*(760.471)*
320. Utile (Perdita) d'esercizio	**(13.583.170)**	**-**	**-**	**(13.583.170)**
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	(381.662)	-	-	(381.662)
340.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**(13.964.832)**	**-**	**-**	**(13.964.832)**

Si precisa che l'adozione dei nuovi principi ha determinato una variazione della Redditività complessiava al netto delle imposte al 31 dicembre 2013 per 6.430 migliaia (passa da -14.263.446 migliaia a -14.257.016 migliaia), integralmente derivante dalla variazione dal totale altre componenti al netto delle imposte.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per negoziazione se:
- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie, si veda cap. 18 - Altre informazioni, e per quelli designati come strumenti di copertura, si veda cap. 6 - Operazioni di copertura).

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Anche successivamente, tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla "fair value option" il cui risultato economico, realizzato o valutativo, è iscritto nella voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" (si veda cap. 5 - Attività finanziarie valutate al fair value). Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 40. "Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:
- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera similare a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come un derivato, se:
- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Qualora sussista l'obbligo di scindere un derivato incorporato dal suo contratto primario, ma non si sia in grado di valutare distintamente il derivato incorporato all'acquisizione o a una data di valutazione successiva, l'intero contratto combinato è trattato come un'attività o una passività finanziaria valutata al fair value.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

Un derivato associato a uno strumento finanziario, ma contrattualmente trasferibile indipendentemente da quello strumento, o avente controparte diversa da quella dello strumento, non è considerato un derivato incorporato, ma uno strumento finanziario separato.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, o come attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e possono rispondere all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato) e i titoli azionari; sono inclusi gli investimenti azionari che configurano partecipazioni di minoranza, non qualificabili quali partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 140. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" e alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100.b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le variazioni di fair value nel complesso rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile a causa della mancanza o non attendibilità delle informazioni atte alla valutazione del fair value sono valutati al costo, corrispondente all'ultimo fair value attendibilmente misurato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 140. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie del debitore o emittente tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre a eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In particolare nei casi in cui la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi, la perdita di valore è ritenuta durevole.
Qualora, invece, il declino del fair value dello strumento al di sotto del costo sia inferiore o uguale al 50% ma superiore al 20% oppure perduri da non più di 18 mesi ma da non meno di 9, il Gruppo procede ad analizzare ulteriori indicatori reddituali e di mercato.
Qualora i risultati della detta analisi siano tali da mettere in dubbio la possibilità di recuperare l'ammontare originariamente investito, si procede alla rilevazione di una perdita durevole di valore.
L'importo trasferito a conto economico è quindi pari alla differenza tra il valore di carico (valore di prima iscrizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari (ossia il valore recuperabile).

Se, in un periodo successivo, il fair value di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, diversi da quelli che presentano le caratteristiche per essere classificati fra i crediti verso banche e crediti verso clientela, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato).

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:
- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione di rimborso dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul fair value dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si sia potuto ragionevolmente prevedere.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. A fronte della eventuale cessione/eliminazione la differenza tra il valore contabile e l'ammontare incassato viene registrato nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto".

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzati in base al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce 130.c) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato dopo la sua rilevazione, la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico.
Gli investimenti iscritti nella categoria possono essere fatti oggetto di copertura dei soli rischio di credito e rischio di cambio.

4 - Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti sono iscritti alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione alla controparte.

Tali voci comprendono anche titoli di debito aventi le medesime caratteristiche (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo di un derivato incorporato) od oggetto di riclassificazione di portafoglio secondo le regole previste dallo IAS 39 (si veda successiva parte A.3.1 - Trasferimenti tra portafogli), e i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario di beni "in costruendo" e di beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di "contratti con trasferimento dei rischi".

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Gli utili (o le perdite) su crediti sono rilevati nel conto economico:
- quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, alla voce 100.a) "Utili (perdite) da cessione di crediti";

ovvero:
- quando l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore (o una ripresa successiva ad una riduzione), alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli interessi sui crediti erogati sono classificati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tali crediti deteriorati sono rivisti e analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze, incagli e ristrutturate, secondo le categorie più avanti specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria. Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione.
Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato relativamente alla componente di riferimento variabile mantenendo invece costante lo spread originariamente fissato.

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

In Nota integrativa le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate sono classificate come specifiche nella citata voce di conto economico anche quando la metodologia di calcolo è di tipo forfetario/statistico, secondo quanto più avanti precisato.

Qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le rettifiche di valore e tale valutazione sia oggettivamente riconducibile ad un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore occorso dopo la rettifica stessa, viene registrata, alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore, nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe determinato in assenza di precedenti svalutazioni.

L'eliminazione integrale di un credito (cancellazione) è effettuata quando è venuta meno la ragione legale del credito oppure lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" di conto economico e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente cancellati sono iscritti alla medesima voce.

Secondo le regole Banca d'Italia, definite nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, le esposizioni deteriorate, ossia quelle che presentano le caratteristiche di cui ai parr. 58-62 dello IAS 39, sono classificate nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente e in modo automatico per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
  - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni (ovvero da oltre 150 o 180 giorni per le esposizioni di credito al consumo rispettivamente di durata originaria inferiore o pari e superiore a 36 mesi);
  - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore. Gli incagli sono valutati analiticamente quando particolari elementi lo consiglino ovvero applicando analiticamente percentuali determinate in modo forfetario su basi storico/statistiche nei restanti casi;
- **esposizioni ristrutturate** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato ovvero la conversione di parte dei prestiti in azioni ("debt to equity swap") e/o eventuali rinunce in linea capitale; sono valutati analiticamente, ricomprendendo nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario. Le esposizioni ristrutturate possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che siano trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione e solo a seguito di delibera dei competenti organi aziendali sull'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore e sulla mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere. Le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di "debt to equity swap" comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione delle azioni è rilevato a conto economico tra le rettifiche di valore;
- **esposizioni scadute deteriorate** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB).
  L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento:
  - la quota scaduta e/o sconfinante;

  oppure:
  - la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente, sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss given default).

La valutazione collettiva riguarda portafogli di attività per i quali non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita: a tali portafogli è attribuita, secondo la metodologia di seguito descritta, una perdita verificata latente misurabile anche tenendo conto dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti della normativa prudenziale CRR.
In particolare, a ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla localizzazione geografica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, è associata una "probabilità di inadempienza" (PD - Probability of default) e una "perdita in caso di inadempienza" (LGD - loss given default), omogenee per classi.

La metodologia adottata integra le disposizioni della normativa prudenziale CRR con quelle dei principi contabili internazionali. Questi ultimi, infatti, escludono le perdite su crediti attese ma non ancora verificate, ma considerano quelle già sostenute benché non ancora manifeste alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle considerate.

Il parametro che esprime, per le diverse categorie di esposizioni omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie di un debitore e la sua classificazione tra le esposizioni deteriorate è l'"intervallo di conferma della perdita" (LCP - *Loss Confirmation Period*).

La valutazione collettiva viene quindi determinata come prodotto tra i fattori di rischio derivati dai parametri utilizzati ai fini dei requisiti della normativa prudenziale CRR (che hanno orizzonte temporale di un anno) e i citati intervalli di conferma della perdita (LCP - *Loss Confirmation Period*), espressi in frazione di anno e diversificati per classi di crediti in funzione delle caratteristiche dei segmenti di clientela/portafogli.

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, nei casi in cui tale componente di rischio (c.d. "transfer risk") non sia già considerata nel sistema di rating applicato, sono, di norma, valutati forfetariamente, al fine di attribuire, sulla base di parametri condivisi, la relativa perdita latente.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, mentre il rischio a fronte delle voci fuori bilancio, come gli impegni a erogare crediti, le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi a esse assimilati secondo lo IAS 39, viene registrato a conto economico alla voce 130.d) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" con contropartita alla voce 100. "Altre passività").

Crediti Cartolarizzati

Nella voce crediti sono altresì rilevati, secondo la pertinente composizione merceologica, i finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione (successive al 1° gennaio 2002) per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la cancellazione dal bilancio (si veda cap. 18 - Altre informazioni - Derecognition).

I corrispondenti importi ricevuti per la cessione dei crediti oggetto di cartolarizzazione, al netto dell'ammontare dei titoli emessi e delle altre forme di sostegno creditizio eventualmente detenuti in portafoglio (rischio trattenuto), sono iscritti nelle voci 10. "Debiti verso banche" e 20. "Debiti verso clientela" del passivo.

Sia le attività sia le passività sono valutate al costo ammortizzato e i relativi interessi sono registrati a conto economico.

In caso di perdite per riduzione di valore di attività cartolarizzate che non sono state oggetto di cancellazione dal bilancio, l'importo di tali perdite è registrato alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al fair value

Un'attività finanziaria può essere designata, nel rispetto delle casistiche previste dallo IAS 39, come valutata al fair value al momento della rilevazione iniziale, ad eccezione:
- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non siano rilevabili prezzi in mercati attivi e il cui fair value non sia determinabile in modo attendibile;
- degli strumenti derivati.

Possono rientrare nella categoria in oggetto le attività finanziarie:
(i) che non appartengono al portafoglio di negoziazione ma il cui profilo di rischio risulti:
  - connesso a posizioni di debito che sono fatte oggetto di misurazione al fair value (si veda cap. 15 - Passività finanziarie valutate al fair value);
  - gestito a mezzo di contratti derivati che non permettono il riconoscimento di relazioni di copertura contabile.

(ii) rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si veda cap. 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione), con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

6 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:
- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una entità estera, le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall'Euro.

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro fair value.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date).
Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Gli strumenti di copertura sono designati come tali laddove sia identificabile una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto.
  Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico. La differenza di Fair Value del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura".
- nel caso di **copertura di flussi finanziari,** gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 140. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Le variazioni di fair value complessivamente rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte nel Prospetto della redditività complessiva;
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una entità estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall'Euro, sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto. Le variazioni di fair value complessivamente rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte nel Prospetto della redditività complessiva; la parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di operazioni di **copertura generica**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica di fair value misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci 90. dell'attivo o 70. del passivo, in contropartita della voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci 90. dell'attivo o 70. del passivo, è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte. Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessioni o riacquisto" di conto economico.

7 - Partecipazioni

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni regolati dagli IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 Bilancio separato, IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture e IFRS 11 Accordi a controllo congiunto sono dettagliati nella Sezione 3. Area e metodi di consolidamento della Parte A.1 dove è anche fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 12 (paragrafi 7-9).

Le restanti interessenze azionarie - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate alle voci 150. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90. "Passività associate ad attività in via di dismissione" (si veda cap. 10 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione) - sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente (si vedano cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita e 5 - Attività finanziarie valutate al fair value).

8 - Attività materiali

La voce include:
- terreni;
- fabbricati;
- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:
- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati a essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la "ritenzione dei rischi" in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione finanziaria (si veda anche cap. 4 - Crediti per operatività della specie con "trasferimento dei rischi").

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa.

Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.
Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 160. "Altre attività".

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:
- 180.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:
- 220. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Fanno eccezione gli investimenti immobiliari connessi a passività che riconoscono un rendimento collegato al fair value degli investimenti stessi. Per queste ultime attività materiali è utilizzato il modello del fair value ai sensi dello IAS 40 paragrafo 32A.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

fabbricati	non superiore a 50 anni;
mobili	non superiore a 25 anni;
impianti elettronici	non superiore a 15 anni;
altre	non superiore a 10 anni;
migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 25 anni.

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 200. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della sua dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

In questa voce sono comprese anche le attività immateriali utilizzate dal Gruppo quale locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario ovvero quelle concesse dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.
Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

software	non superiore a 10 anni;
altre attività immateriali	non superiore a 20 anni.

Non sono, invece, ammortizzate le attività immateriali aventi durata indefinita.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata indefinita, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 210. "Rettifiche/ Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dalla sua dismissione, ulteriori benefici economici futuri e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Avviamento

L'avviamento è rappresentato ai sensi dell'IFRS3 dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale ("business combination"), del costo di acquisizione sostenuto rispetto all'interessenza acquisita nel fair value netto, alla data di acquisizione, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate e joint ventures (consolidate proporzionalmente) è esposto fra le attività immateriali, quello sulle acquisizioni di società collegate è esposto ad incremento del valore delle partecipazioni in imprese collegate.

In sede di valutazione successiva l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad impairment test, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita. A tal fine esso è allocato ai segmenti di attività operative del Gruppo, identificate con le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units - CGU). La CGU rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo ed è coerente con il modello di business adottato dallo stesso.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 260. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Per ulteriori informazioni sulle attività immateriali, l'avviamento, le CGU e i relativi test di impairment si veda anche la sezione 13.3 Attività immateriali - Altre informazioni della successiva Parte B.

10 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS 5.
Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) sono iscritte rispettivamente alle voci 150. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90. "Passività associate ad attività in via di dismissione" al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di cessione.

Le riserve da valutazione relative ad Attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva (si veda Parte D - Redditività consolidata complessiva).

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce 310. "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci 140."Attività fiscali" dell'attivo e 80. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «*Balance sheet method*» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:
- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
  - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 290. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti
- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:
- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

12 - Fondi per rischi e oneri

Quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza - ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro - si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:
- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno al Gruppo, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 120. Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling" (a limitare l'ammontare dell'attività netta riconoscibile al massimale di attività disponibili all'entità). Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Altri fondi

I fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:
- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 190. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Negli "altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti e in particolare l'indennità suppletiva di clientela, l'indennità meritocratica, l'indennità contrattuale e il patto di non concorrenza, che sono stati valutati come piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda sopra al par. "quiescenza e obblighi simili").

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri di natura fiscale o connessi alle spese del personale) sono stati ricompresi a voce propria del Conto Economico per meglio rifletterne la natura.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Nelle voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value e successivamente fatto oggetto di valutazione. Le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Al contratto primario è inizialmente attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il fair value del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto iscritta alla voce 160. "Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica.

In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa.

La passività finanziaria è inizialmente iscritta e successivamente misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato in conto economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

Si precisa che le esposizioni debitorie del Gruppo non prevedono covenants (si veda glossario negli allegati) che comportino la decadenza o la modifica dei benefici del termine, né sussistono operazioni che abbiano comportato la trasformazione delle stesse in strumenti di patrimonio (per i quali possa essere applicabile IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale).

Parte A - Politiche contabili (Segue)

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:
- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente con lo IAS 39, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie valutate al fair value, purché:
- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite;

ovvero:
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al fair value secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli Organi Amministrativi della Società.

Possono rientrare in tale categoria anche passività finanziarie rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Passività finanziarie di negoziazione", con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e non, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario, che è parte dell'investimento netto dell'impresa in un'entità estera le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall'Euro, sono inizialmente classificate nel patrimonio netto dell'impresa e rilevate nel conto economico al momento della dismissione dell'investimento netto.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:
- in conto economico se l'attività o la passività finanziaria è classificata nel portafoglio di negoziazione;
- nelle riserve da valutazione se l'attività finanziaria è classificata come disponibile per la vendita.

Le operazioni di copertura di un investimento netto in valuta in un'entità estera sono rilevate contabilmente in modo similare alle operazioni di copertura di flussi finanziari.

Le attività e le passività delle entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze che scaturiscono dall'uso dei tassi di chiusura e della media dei tassi di cambio e dalla rivalutazione del saldo netto iniziale delle attività nette di una società estera al tasso di chiusura sono classificate direttamente nelle riserve da valutazione.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di un'entità estera realizzata successivamente alla data di prima adozione degli IAS (cioè successiva al 1/1/2004) le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro e qualsiasi conseguente rettifica al fair value dei valori contabili di attività e passività, sono contabilizzati come attività e passività di tale entità estera e convertite al cambio alla data di chiusura del bilancio.

In caso di cessione il valore complessivo delle differenze di cambio relative a tale società, classificate nella riserva di patrimonio netto, è rilevato come provento/onere nell'esercizio in cui è rilevata la cessione della società.

Tutte le differenze di cambio complessivamente rilevate tra le riserve da valutazione nel patrimonio netto sono esposte nel Prospetto della redditività complessiva.

17 - Attività e passività assicurative

L'IFRS 4 definisce contratti assicurativi quei contratti in base ai quali una parte (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto.

In sintesi, il trattamento contabile di tali prodotti prevede l'iscrizione:
- alla voce 160. "Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa" di conto economico dei premi lordi, comprensivi di tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione, al netto degli annullamenti. Analogamente anche i premi ceduti nell'esercizio ai riassicuratori sono iscritti nella medesima voce;
- alla voce 130. "Riserve tecniche" del passivo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo, sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato;
- alla voce 110. "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" dell'attivo degli impegni a carico dei riassicuratori.

18 - Altre informazioni

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.
Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita); può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (nell'ambito di operazioni di fusione e conferimento).

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:
- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;

e:
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di un'aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.
La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio, il costo dell'aggregazione è comunque pari al fair value dell'intera partecipazione acquisita.
Ciò comporta la rivalutazione al fair value, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.
Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.
Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici ai dipendenti, dalle attività derivanti da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio a essi applicabile.
La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.
In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.
Nel caso in cui l'acquisizione abbia ad oggetto una percentuale inferiore al 100% del patrimonio dell'impresa acquisita si procede alla rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi.
Alla data di acquisizione il patrimonio di pertinenza di terzi è valutato:
- al fair value, oppure
- come proporzione delle interessenze di terzi nelle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

Derecognition di attività finanziarie

È la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IAS 39, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:
- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.
Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad una controparte esterna al Gruppo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.
I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):
- non sussiste l'obbligo da parte del Gruppo a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- il Gruppo è obbligato a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.
Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.
Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.
Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo al Gruppo del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.
Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici a esse associati.
Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia, sono esposte solo fuori bilancio.

Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.
Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.
Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con garanzia rappresentata da contante (cash collateral) rientrante nella piena disponibilità del prestatore.
Le componenti reddituali connesse con tali operazioni sono rilevate rispettivamente:
- nella voce Interessi per la componente positiva (prestatario) e negativa (prestatore) legata alla remunerazione della disponibilità di cassa versata al prestatore;
- alla voce Commissioni per la componente negativa (prestatario) e positiva (prestatore) legata al servizio ricevuto mediante la messa a disposizione del titolo da parte del prestatore.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni di prestito titoli aventi a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, si continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia, a seconda rispettivamente del ruolo di prestatore o di prestatario svolto nell'operazione.

Il rischio di controparte riferito a queste ultime tipologie di operazioni di prestito titoli attivo o passivo è esposto nell'ambito delle esposizioni fuori bilancio nelle tavole di Parte E - Sezione 1 - 1.1 Rischio di credito - A. Qualità del credito.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività del Gruppo al netto delle sue passività.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:
(i) mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che né abbia determinato la riduzione (write-down);
(ii) non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce 160. "Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce 170. "Riserve".
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce 170. "Riserve".

Azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti e in aumento per il controvalore delle vendite.
Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il relativo costo di riacquisto, al netto dell'eventuale effetto fiscale, è rilevata integralmente in contropartita al patrimonio netto.

Leasing finanziari

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene; non necessariamente al termine del contratto la titolarità del bene verrà trasferita al locatario.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi costi finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:
- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- al conto economico, gli interessi attivi.

Per quanto concerne la contabilizzazione in capo al locatario si rimanda ai cap. 8 - Attività materiali e 9 - Attività immateriali.

Factoring

I crediti acquisiti nell'ambito dell'attività di factoring sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo per il portafoglio ceduto pro-solvendo. I crediti acquistati pro-soluto sono iscritti come tali previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 - Fondi per rischi ed oneri - quiescenza e obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del D. Lgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a 'contribuzione definita'.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 180.a) "Spese amministrative: spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti (i) i service costs relativi a società con meno di 50 dipendenti, (ii) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita (iii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:
- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce 180.a) "Spese amministrative: spese per il personale" in contropartita della voce 170. "Riserve" del patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce 100. "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 180. "Spese amministrative" tutte le variazioni di fair value.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce 100. "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti, determinati, anche in questo caso, da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12. - Fondi per rischi ed oneri - quiescenza e obblighi simili). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti a esse assimilati ai sensi dello IAS 39 (ovvero contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito), sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".
Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate è pari al loro fair value, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell' ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce 130.d "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS 32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:
- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa, riportate in Parte B - Altre informazioni.

In tali tavole, in particolare, sono esposti:
- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle attività e passività finanziarie che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- la misura delle esposizioni che non soddisfano tali requisiti, ma che sono incluse in accordi di Master Netting Agreement, o similari, che attivano le condizioni di compensazione solo in seguito a specifiche circostanze (ad es. un evento di default);
- la misura delle garanzie reali ad esse connesse.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, valutati al fair value o disponibili per la vendita aventi natura monetaria, alle attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:
- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (fair value option) fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, alcuni concetti rilevanti ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre a quelli già trattati nei capitoli precedenti.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Riduzione di valore *(impairment)* di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede a determinare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore.

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono contabilizzate se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività che può essere stimato attendibilmente.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi.
Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità di verificarsi, non sono rilevate.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:
- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- concessione al beneficiario di un'agevolazione che la banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi inclusi:
  - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo; oppure
  - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che si è incorsi in una perdita per riduzione di valore su crediti o su attività finanziarie detenute sino alla scadenza (iscritti al costo ammortizzato), l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non si sono ancora manifestate) attualizzati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ovvero il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato alla voce 130. di conto economico tra le "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" e il valore contabile dell'attività viene ridotto.
Per gli strumenti classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita tale importo è pari al saldo della Riserva di valutazione negativa (si veda il cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita).

Se le condizioni di un finanziamento, credito o attività finanziaria detenuta sino alla scadenza sono rinegoziate o diversamente modificate a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, una riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso originario di interesse effettivo prima della modifica delle condizioni. I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Se un credito o un'attività finanziaria detenuta sino alla scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione per valutare eventuali perdite per riduzione di valore è il tasso corrente di interesse effettivo alla data determinato secondo contratto.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un'attività finanziaria con pegno riflette i flussi finanziari che possono risultare dal pignoramento meno i costi per l'ottenimento e la vendita del pegno.

Una diminuzione di fair value dell'attività finanziaria al di sotto del suo costo o costo ammortizzato non è tuttavia necessariamente indicazione di riduzione di valore (per esempio, una diminuzione di fair value di un investimento in uno strumento di debito derivante da un aumento nel solo tasso di interesse privo di rischio).

L'evidenza obiettiva della riduzione di valore viene dapprima valutata individualmente, se però viene determinato che non esiste alcuna evidenza obiettiva di riduzione di valore individuale, allora tale attività viene inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche similari di rischio di credito e valutato collettivamente.

Gli approcci fondati su una formula o su metodi statistici possono essere utilizzati per determinare le perdite per riduzione di valore di un gruppo di attività finanziarie. Eventuali modelli utilizzati incorporano l'effetto del valore temporale del denaro, considerano i flussi finanziari per tutta la vita residua di un'attività (non soltanto l'anno successivo) e non danno origine a una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria. Essi tengono altresì conto dell'esistenza di perdite già sostenute ma non ancora manifeste nel gruppo di attività finanziarie alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle del gruppo considerato.

Il processo per la stima della riduzione di valore considera tutte le esposizioni di credito, non soltanto quelle di bassa qualità di credito, che riflettono un serio deterioramento delle posizioni.

Riprese di valore

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente è stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento", salvo quanto precisato per i titoli azionari classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (si veda il cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita).

Il ripristino di valore non determina, alla data in cui il valore originario dell'attività finanziaria è ripristinato, un valore contabile superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto alla stessa data nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:
- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nella tabella seguente sono riportati, suddivisi in base alle tipologie di strumenti finanziari ed ai portafogli interessati, il valore di bilancio ed il fair value al 31 dicembre 2014 delle attività oggetto di riclassificazione nel secondo semestre 2008 e nel primo semestre 2009. Sono inoltre riportate le componenti reddituali relative a tali attività, distinguendo fra quelle che si sarebbero registrate se il trasferimento non fosse stato effettuato e quelle effettivamente registrate, nel conto economico o nel patrimonio netto.

Tali componenti reddituali, al lordo delle imposte, sono ulteriormente distinte tra quelle "valutative", comprensive di eventuali rettifiche di valore, e le "altre", queste ultime comprensive degli interessi e degli utili/perdite da cessione generati dalle attività trasferite.

L'effetto netto che si sarebbe quindi rilevato a conto economico nel 2014 se non si fosse proceduto alle riclassificazioni sarebbe stato positivo per 407.460 migliaia di euro, mentre quello effettivamente rilevato è stato positivo per 133.080 migliaia di euro.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO (1)	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA (2)	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE (3)	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2014 (4)	FAIR VALUE AL 31.12.2014 (5)	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE (6)	ALTRE (7)	VALUTATIVE (8)	ALTRE (9)
A. Titoli di debito			**4.144.923**	**4.371.098**	**263.535**	**135.179**	**5.085**	**138.338**
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.263	5.263	338	437	338	495
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	177.716	180.947	(233)	5.206	-	4.746
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	1.173.893	1.266.455	(7.751)	36.850	(42.545)	46.485
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	2.661.156	2.792.282	263.699	90.840	47.292	84.595
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	126.895	126.151	7.482	1.846	-	2.017
B. Titoli di capitale								
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti			**270.194**	**307.723**	**(7.920)**	**16.666**	**(26.766)**	**16.423**
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	61.843	67.275	(9.206)	3.487	(11.886)	3.696
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	208.351	240.448	1.286	13.179	(14.880)	12.727
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
D. Quote di O.I.C.R.			-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale			**4.415.117**	**4.678.821**	**255.615**	**151.845**	**(21.681)**	**154.761**

Si precisa che i titoli di debito riclassificati nel portafoglio crediti verso clientela comprendono prodotti strutturati di credito (diversi dai contratti derivati e dagli strumenti finanziari contenenti derivati incorporati) per un valore di bilancio a fine esercizio di 2.169.979 migliaia di euro.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (*dealer*), intermediario (*broker*), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* può essere determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato attivo, non risultino disponibili, il Gruppo può ricorrere a modelli valutativi alternativi, quali:
- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione. Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*. Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

A ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere:
- processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification* o IPV);
- *fair value adjustment* o FVA.

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano mensilmente verificati da unità di Risk Management indipendenti dalle unità che assumono l'esposizione al rischio.
Tale verifica può prevedere la comparazione e comportare l'adeguamento del prezzo alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.

Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da *info-provider*, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione. Detta valutazione include: l'eventuale "eseguibilità" della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'*info-provider* per ottenere il dato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al fair value su base ricorrente, sia non valutati al fair value o valutati al fair value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

Titoli obbligazionari a reddito fisso

I titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (*mark-to-market*) e, conseguentemente, tali strumenti sono assegnati al Livello 1 della gerarchia del *fair value*[3]. Al fine di determinarlo, nell'ambito del processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV), un indicatore giornaliero di liquidità viene definito a partire da: numero di quote bid ed ask eseguibili, la loro relativa consistenza ed ampiezza. Tale indicatore viene tracciato su una finestra temporale di 20 giorni lavorativi allo scopo di determinare un più stabile indicatore mensile.
Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *mark-to-model* utilizzando delle curve di credit spread impliciti derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello 2 o Livello 3 rispettivamente; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* significativamente non osservabile. Nella valutazione a *fair value*, vengono applicate delle rettifiche di valore (*fair value adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni classificate a Livello 2 e Livello 3.
Nel processo globale di IPV delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati

La Società determina il fair value dei prodotti finanziari strutturati non quotati in mercati attivi utilizzando l'appropriato metodo di valutazione in funzione della natura della struttura incorporata (quando questa non debba essere fatta oggetto di scorporo). Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Asset Backed Securities

Sin dal 2009, i processi valutativi di UniCredit si fondano su politiche interne centrate su due pilastri:
- estensione ed implementazione in tutte le società del Gruppo del processo di verifica indipendente dei prezzi (IPV) adeguato alle diverse condizioni di mercato per i Titoli di Credito strutturati;
- integrazione della policy in essere per le rettifiche di valore (*Fair value Adjustments Policy*).

L'assunzione principale del processo di IPV è che la qualità di un prezzo venga verificata attraverso la disponibilità di molteplici quotazioni da parte di operatori del mercato indipendenti per strumenti identici.
Il processo fa affidamento inizialmente su *consensus data provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato.
In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un *pool* di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.

Derivati

Il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*.
Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale

I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione sia significativamente ridotto.
Per i titoli di capitale valutati al costo, un *impairment* è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Fondi di Investimento

Il Gruppo detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, *fondi private equity*, hedge funds (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. Gli investimenti del Gruppo includono investimenti in fondi gestiti dal Gruppo e investimenti in fondi gestiti da terzi, ed in particolare:

Fondi Immobiliari

I fondi immobiliari sono classificati come Livello 1 in caso essi siano quotati su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, essi sono classificati come Livello 3 e sono valutati attraverso un credit *adjustment* del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.

Altri Fondi

Il Gruppo detiene investimenti anche in fondi comuni, *hedge funds* e fondi *private equity*.
I Fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile.
I Fondi sono classificati come Livello 2 e Livello 3 a seconda della disponibilità del NAV, la trasparenza del portafoglio e di possibili vincoli/limitazioni legate a clausole di uscita.

3. Nel caso specifico dei titoli governativi italiani, vale la pena sottolineare che questi vengono scambiati sul mercato MTS largamente riconosciuto come principale piattaforma attiva per tale classe di titoli.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Quando non sono disponibili informazioni sufficienti alla determinazione di un fair value attendibilmente misurato, i fondi (i.e. *hedge funds* e *private equity*) sono classificati come Attività finanziarie disponibili per la Vendita, valutati al costo e classificati al Livello 3.

Per i fondi valutati al costo, un impairment è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo o prolungato nel tempo.

Attività materiali valutate al fair value

Il gruppo detiene attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà per cui utilizza il modello della rideterminazione del valore (*fair value*) per la valutazione degli investimenti immobiliari connessi a passività che riconoscono un rendimento collegato al fair value degli investimenti stessi. L'attribuzione dei livelli di *fair value* è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni. La corrente composizione del portafoglio prevede una attribuzione prevalentemente a Livello 3.

Fair value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo *mid* osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un *fair value* della posizione. Gli FVA consentono quindi di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.
Tra i vari tipi di aggiustamento si segnalano:
- Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA);
- Rischio di modello;
- Costo di chiusura;
- Altri Aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli adjustment CVAs e DVAs sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* rispettivamente del rischio di credito della controparte e della qualità del credito di UniCredit stessa.

La metodologia CVA/DVA utilizzata da UniCredit si basa sui seguenti input:
- EAD derivante da tecniche di simulazione. La simulazione dell'esposizione tiene inoltre conto dello Specific Wrong Way Risk che deriva da transazioni dove c'è una correlazione tra il rischio di credito della controparte e i fattori di rischio sottostanti il derivato;
- PD implicite nei tassi di default del mercato corrente, ottenuti attraverso Credit Default Swaps;
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito in funzione dei tassi impliciti di *default* del mercato corrente, ottenuti attraverso i *Credit Default Swaps*.

Al 31 dicembre gli aggiustamenti netti cumulati per CVA/DVA a fronte di controparti *performing* ammontano complessivamente a 430 milioni negativi; la quota parte relativa alla evoluzione del proprio merito creditizio che, coerentemente alle previsioni CRDIV, viene esclusa/filtrata dal patrimonio regolamentare ammonta a 201 milioni positivi.

Rischio di modello

Modelli finanziari sono utilizzati per determinare il valore di uno strumento finanziario laddove un'osservazione diretta di mercato non sia ritenuta affidabile. In generale il rischio di modello rappresenta la possibilità che la valutazione di uno strumento finanziario sia effettivamente sensibile alla scelta del modello. È possibile valutare il medesimo strumento finanziario utilizzando modelli alternativi di valutazione che possono determinare risultati diversi in termini di prezzo. L'aggiustamento per il rischio di modello si riferisce al rischio che l'effettivo *fair value* dello strumento sia differente dal valore prodotto dal modello.

Costo di chiusura

Apprezza il costo implicito nella chiusura della posizione che può essere raggiunto mediante la vendita della posizione lunga (o l'acquisto della posizione corta), o anche entrando in una nuova transazione (o più d'una) che immunizzi la posizione aperta. I costi di chiusura sono tipicamente derivati dallo spread *bid/ask* osservato sul mercato assumendo che una posizione marcata al mid possa essere chiusa al bid o all'*ask* alternativamente. Tale aggiustamento non è necessario nel caso in cui la posizione sia stata marcata al *bid* o *ask* e già rappresenti un *exit price*.
Un aggiustamento viene anche applicato sul NAV dei fondi di investimento quando sono previste delle *penalties* in caso di uscita.

Other Adjustments

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati/dei parametri di valutazione, per esempio aggiustamenti nel prezzo di uno strumento azionario la cui quotazione sul mercato non sia rappresentativa dell'effettivo *exit price*.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al *fair value* (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del fair value. Per tali strumenti, il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

Cassa e disponibilità liquide
Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il *fair value*.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza
Dal momento che le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono per lo più rappresentate da titoli, i*l fair value* per questa classe si determina in modo coerente con quanto già descritto nella sezione "Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente - Titoli obbligazionari a reddito fisso".

Crediti verso banche e clientela
Il *fair value* dei crediti verso banche e clientela, contabilizzati al costo ammortizzato, è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

Attività materiali detenute a scopo di investimento
Il valore del *fair value* delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.
L'attribuzione dei livelli di *fair value* è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni. La corrente composizione del portafoglio prevede un'attribuzione prevalentemente a Livello 3.

Titoli in circolazione
Il *fair value* dei titoli di debito di propria emissione, contabilizzati al costo ammortizzato, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit. Il *Credit Spread* è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UCG.

Altre passività finanziarie
Il fair value delle passività, contabilizzate al costo ammortizzato, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit.
La curva di *Credit Spread* è determinata a partire dai prezzi delle emissioni senior e subordinate di UCG.

Descrizione delle tecniche di valutazione
Tecniche di valutazione specifiche sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il *fair value* di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito:

Option Pricing Model
Le tecniche di valutazione degli *Option model* sono generalmente utilizzate per strumenti nei quali il detentore ha un diritto o un obbligo contingente basato sul verificarsi di un evento futuro, come il superamento da parte del prezzo di un attività di riferimento di un predeterminato prezzo di *strike*.
Gli *Option pricing model* stimano la probabilità che uno specifico evento si verifichi incorporando assunzioni come la volatilità delle stime, il prezzo dello strumento sottostante e il tasso di ritorno atteso.

Discounted cash flows
Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il *fair value* del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Hazard Rate Model
La rivalutazione di strumenti CDS richiede la conoscenza della probabilità di sopravvivenza dell'entità in questione nelle necessarie date future.
La stima di questa curva di probabilità impiega il modello standard per le probabilità di sopravvivenza e richiede come parametri le quotazioni di mercato dei *credit default swaps* sulle future date di scadenza standard in aggiunta alla curva dei tassi *risk-free* e al *recovery rate* atteso.
L'*Hazard Rate* è parte del processo descritto e indica possibilità istantanea di default ai vari istanti temporali futuri.

Market Approach
Tecnica di valutazione che utilizza i prezzi generati da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.

Gordon Growth Model
È un modello utilizzato per determinare il valore intrinseco di un'azione, basato su una serie di dividendi futuri che crescono ad un tasso costante. Dato un dividendo pagabile in un anno e l'ipotesi che il dividendo cresca ad un tasso costante nel tempo, il modello calcola il valore attuale dei dividendi futuri.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Dividend Discount Model
È un modello utilizzato per determinare il valore di una azione, basandosi sulla previsione del flusso di dividendi futuri.
Dato un dividendo pagabile in un anno e l'ipotesi sulla crescita annua dei dividendi, ad un tasso costante, il modello calcola il fair value di una azione come la somma del valore attuale di tutti i dividendi futuri.

Adjusted NAV
Il NAV (*Net asset value*) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le sue passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del *fair value*. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione *risk-free*, quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di *default* dell'emittente.

Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3
Si riporta di seguito la descrizione dei principali input significativi utilizzati nella misurazione del *fair value* degli strumenti appartenenti ai Livelli 2 e 3 della gerarchia del *fair value*.

Volatilità
La volatilità è l'espressione della variazione nel tempo del prezzo di uno strumento finanziario. In particolare, la volatilità misura la velocità e l'entità delle variazioni dei prezzi di mercato di uno strumento, parametro o indice di mercato data l'effettiva variazione di valore nel tempo di quel dato strumento, parametro o indice di mercato, espressa come una percentuale della variazione relativa del prezzo. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.
Esistono diverse macro-categorie di volatilità: volatilità del tasso d'interesse, volatilità dell'inflazione, volatilità del tasso di cambio e volatilità delle azioni o degli indici/prezzi dei sottostanti.

Correlazione
La correlazione è una misura della relazione esistente tra i movimenti di due variabili. Quando i parametri sono positivamente correlati, un aumento della correlazione determina generalmente un incremento del fair value. Al contrario, data una posizione corta di correlazione, un aumento della correlazione, *ceteris paribus*, determinerà una diminuzione nella misura del *fair value*. Di conseguenza variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti, favorevoli e non, sul *fair value* di uno strumento, a seconda del tipo di correlazione.
La correlazione è un input nella valutazione di un prodotto derivato dove il *payoff* è determinato da molteplici rischi sottostanti. Il livello della correlazione utilizzata nella valutazione dei derivati con molteplici rischi sottostanti dipende da una varietà di fattori compresa la natura di tali rischi.

Dividendi
La determinazione di un prezzo *forward* per un'azione individuale o un indice è importante sia per la misurazione del *fair value* di contratti *forward* e *swaps*, sia per la misurazione del *fair value* attraverso l'utilizzo dei modelli di *pricing* delle opzioni. La relazione tra il prezzo corrente dell'azione e il prezzo *forward* è basata su una combinazione tra i livelli dei dividendi attesi, la periodicità dei pagamenti e, in modo minore, dei tassi rilevanti di finanziamento applicabili all'azione considerata. Il rendimento e la periodicità dei dividendi rappresenta il parametro più significativo per la determinazione del fair value di strumenti sensibili al prezzo *forward* di un'azione.

Curva dei tassi d'interesse
La determinazione dei tassi di interesse da utilizzare nelle tecniche di valutazione è effettuata in base ad una selezione degli strumenti finanziari più appropriati per ogni valuta, seguita da una procedura di *bootstrapping* che trasforma i tassi di interesse osservati in tassi *zero-coupon*.
La curva dei tassi per le valute poco liquide si riferisce ai tassi delle valute per le quali non esiste un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito o di un derivato espressi in valute non liquide.

Tassi Swap sull'inflazione
La determinazione dei livelli *forward* per gli indici di inflazione si basa sulle quotazione degli swap sugli indici di inflazione. Gli swap sull'inflazione possono risultare poco liquidi qualora non esista un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi *input* ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito legato all'inflazione (*inflation-linked note*) o di un derivato sull'inflazione.

Credit spreads
Diversi modelli di valutazione, specialmente per i derivati di credito, richiedono un input per lo spread creditizio che rifletta la qualità del credito.
Lo spread di credito di una particolare *security* è quotato in relazione al rendimento della *security* o del tasso di riferimento utilizzati come *benchmark* (come può essere il caso per i Bond del Tesoro statunitense o i Tassi LIBOR/EURIBOR), ed è generalmente espresso in termini di punti base. Gli spread di credito si riferiscono ad una estesa varietà di sottostanti (indici e *single names*), regioni, settori, *maturity* e qualità di credito (*high-yield* e *investment-grade*). L'ampio spettro di questa categoria è la ragione dell'ampiezza dei range degli input non osservabili.

Loss Given Default (LGD)/Recovery Rate
LGD, anche conosciuto come *loss severity* (il concetto inverso di *recovery rate*) rappresenta la percentuale dei flussi di cassa contrattuali persi in caso di fallimento, espresso come la perdita netta relativa al saldo contabile. Un aumento della *Loss severity*, tenendo invariati gli altri elementi, implica una diminuzione nella misura del *fair value*. Il *loss given default* deve essere valutato caso per caso poiché le perdite sono generalmente influenzate da caratteristiche specifiche della transazione come la presenza di *collateral* e il grado di subordinazione.

Prezzo
Dove i prezzi di mercato non sono osservabili, il *comparable approach* attraverso l'identificazione di una *proxy* è utilizzato per misurare il *fair value* dello strumento.

Prepayment Rate (PR)
Il tasso di prepayment è il tasso stimato a cui sono attesi dei pagamenti anticipati del *principal* relativo ad uno strumento di debito. Tali pagamenti volontari e inattesi cambiano i flussi di cassa attesi per l'investitore e di conseguenza cambiano il *fair value* di un titolo od altro strumento finanziario. In generale, a fronte di una variazione nella velocità del *prepayment*, la vita media ponderata dello strumento cambia, andando ad impattare la valutazione positivamente o negativamente a seconda della natura e della direzione della variazione della vita media ponderata.

Probability of Default (PD)
La *probability of default* è la stima della probabilità di non ricevere l'ammontare previsto dal contratto. Essa definisce una stima della probabilità che un cliente di un'istituzione finanziaria sia insolvente lungo un certo orizzonte temporale. La PD di un debitore non dipende solo dalle caratteristiche di rischio di quel particolare debitore ma anche dalle condizioni di mercato e dal livello di influenza che tali condizioni hanno sul debitore.

Early Conversion
La *early conversion* è la stima della probabilità che il debito venga convertito in *equity* anticipatamente.

EBITDA
L'EBITDA dà un'indicazione della corrente redditività operativa del *business*, cioè quanto profitto fa attraverso l'utilizzo dei suoi *assets* e la commercializzazione dei prodotti che produce.

Ke
Il Ke (costo del capitale) rappresenta il tasso di rendimento minimo che una azienda deve offrire ai propri azionisti al fine di remunerare i fondi da questi ricevuti.

Growth Rate
È il tasso di crescita costante utilizzato per stimare i dividendi futuri.

Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al livello 3
Di seguito si riporta, per ogni categoria di prodotto, l'ammontare di Attività e Passività misurate a *fair value*, in aggiunta alla dispersione degli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del portafoglio, come monitorato dalle funzioni di Risk Management.

Continua a pagina successiva

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI			FAIR VALUE ATTIVI	FAIR VALUE PASSIVI	TECNICHE DI VALUTAZIONE	PARAMETRI NON OSSERVABILI	INTERVALLO	
Derivati	Finanziari							
		Merci	10,99	36,77	Discounted Cash Flows	Swap Rate (% of used value)	70%	130%
					Option Pricing Model	Volatility	20%	120%
						Correlation	-100%	100%
		Titoli di capitale	118,82	340,02	Option Pricing Model	Volatility	15%	120%
						Correlation	-100%	100%
					Option Pricing Model/ Discounted Cash Flows	Dividends Yield	0%	20%
		Valute	256,36	150,16	Option Pricing Model	Volatility	1%	40%
		Tassi di interesse	1.667,51	84,46	Discounted Cash Flows	Interest rate	1 bps	1.000 bps
					Discounted Cash Flows	Swap Rate (bps)	0 bps	1.000 bps
					Option Pricing Model	Inflation Swap Rate	120 bps	230 bps
						Inflation Volatility	1%	10%
						Interest Rate Volatility	5%	100%
						Correlation	20%	100%
		Ibridi	0,38	17,64	Option Pricing Model	Volatility	15%	120%
						Correlation	-100%	100%
	Creditizi		162,35	186,57	Hazard Rate Model	Credit Spread	116 bps	331%
						LGD	5%	95%
						Correlation	25%	85%
					Option Pricing Model	Volatility	35%	50%

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Continua da pagina precedente

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI		FAIR VALUE ATTIVI	FAIR VALUE PASSIVI	TECNICHE DI VALUTAZIONE	PARAMETRI NON OSSERVABILI	INTERVALLO	
Titoli di Debito e Finanziamenti	Corporate/ Governi centrali/ Altri soggetti	1.722,50	308,09	Market Approach	Price (% of used value)	95%	110%
	Mutui & Asset Backed Securities	26,45	0,00	Discounted Cash Flows	Credit Spread (% of used value)	0bps	30%
					LGD	25%	100%
					Default Rate	1%	12,0%
					Prepayment Rate	0%	30%
Titoli di Capitale	Titoli di capitale non quotati & Holdings	2.042,14	0,00	Market Approach	Price (% of used value)	0%	100%
				Gordon Growth Model	Ke	8,8%	11,8%
					Growth Rate	2,5%	3,5%
				Dividend Discount Model	Beta	0,35	0,45
					Risk Premium	5,5%	6,5%
Quote di OICR	Real Estate & Altri fondi	219,38	0,00	Adjusted Nav	PD	1%	30%
					LGD	30%	40%

Tra i titoli di capitale non quotati di livello 3 valutati con utilizzo di un modello vi sono le quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia (per un valore di 1.659 milioni al 31 dicembre 2014 - invariato rispetto al periodo precedente); per maggiori informazioni si rimanda alla Parte B - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40.

A.4.2 Processi e *sensitivity* delle valutazioni

Il Gruppo verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutte le misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della Gerarchia del *fair value*.
Quando uno strumento finanziario misurato al *fair value* è valutato mediante l'utilizzo di uno o più input significativi non direttamente osservabili sul mercato, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è posta in essere. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano in conto il *bid/ask spread*, la liquidità e il rischio di controparte, oltre che la tipologia del modello di valutazione adottato.
Secondo le linee guida della *Group Market Risk Governance*, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni preposte alle attività di sviluppo dei modelli e le funzioni responsabili dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal *front office* delle Società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni del *Group Internal Validation*. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica degli stessi, dalle tecniche di calibrazione eventualmente applicate e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.
Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market o mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) viene applicato con l'obiettivo di fornire un *fair value* indipendente dal *Market Risk* per tutti gli strumenti illiquidi.

Descrizione della sensitivity del fair value a variazioni negli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 3

La direzione della *sensitivity* delle misurazioni di livello 3 del *fair value* a variazioni negli *input* significativi non osservabili è fornita nella tabella seguente. Per misurazioni del *fair value* dove *input* significativi non osservabili sono utilizzati (Livello 3), l'*analisi* di *sensitivity* è realizzata utilizzando un intervallo di possibili valutazioni alternative dei parametri non osservabili, ritenute ragionevoli.
Il Gruppo tiene conto che l'impatto di un *input* non osservabile sulla misurazione di un *fair value* di Livello 3, dipende dalla correlazione tra i diversi input utilizzati nella tecnica di valutazione. Inoltre, l'effetto di una variazione in un *input* non osservabile ha un impatto sia sull'ammontare che sulla direzione della misura del *fair value*, anche a seconda della natura dello strumento e del suo segno.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI			VARIAZIONI DI FAIR VALUE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI	
Derivati				
	Finanziari			
		Merci	+/-	0,71
		Titoli di capitale	+/-	78,79
		Valute	+/-	3,09
		Tassi di interesse	+/-	8,75
		Ibridi	+/-	0,20
	Creditizi		+/-	22,81
Titoli di Debito e Finanziamenti				
		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	+/-	43,06
		Mutui & Asset Backed Securities	+/-	1,04
Titoli di Capitale				
		Titoli di capitale non quotati & Holdings	+/-	386,96
Quote di OICR				
		Real Estate & Altri fondi	+/-	6,53

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli *input* delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati.
Generalmente, un *input* di valutazione non è considerato significativo per il *fair value* di uno strumento se i restanti *input* spiegano la maggioranza della varianza del *fair value* stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.
In alcuni casi specifici, la significatività del limite è verificata in relazione al *fair value* dello strumento alla data di misurazione.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:
- livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che prevalentemente utilizzano significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di *fair value* sulla base dell'osservabilità degli *input* utilizzati per la valutazione

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al *fair value*. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il *fair value* è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il *fair value* deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing*, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli *input* significativi utilizzati nella valutazione.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione il Gruppo utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del fair value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non - osservabili utilizzati nella misurazione del *fair value*.

Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di *fair value* intervenuti nel periodo è esposta in Parte A.4.5 - Gerarchia del *Fair Value*.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS 13 di misurare il fair value su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

Le tabelle seguenti riportano la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutati al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value (migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014			CONSISTENZE AL 31.12.2013		
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.775.109	73.091.798	2.358.639	22.531.453	56.663.458	1.505.767
2. Attività finanziarie valutate al fair value	14.654.988	16.770.278	378.131	15.322.273	14.472.644	697.642
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.779.651	7.680.520	3.475.120	68.900.155	10.722.090	3.632.473
4. Derivati di copertura	-	9.101.384	12.783	-	9.574.936	1
5. Attività materiali	-	-	70.457	-	-	68.717
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**126.209.748**	**106.643.980**	**6.295.130**	**106.753.881**	**91.433.128**	**5.904.600**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	8.096.066	67.921.489	1.117.160	6.879.959	55.467.630	1.451.894
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	562.269	4.698	-	701.723	8.980
3. Derivati di copertura	-	8.620.667	1.276	-	8.628.458	548
Totale	**8.096.066**	**77.104.425**	**1.123.134**	**6.879.959**	**64.797.811**	**1.461.422**

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 riflettono principalmente l'evoluzione dei mercati di riferimento nel periodo e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di FV da parte di alcune società del Gruppo.

I dati riferiti al 31 dicembre 2013 possono differire da quelli pubblicati in "Relazione e Bilancio Consolidato 2013" per effetto dell'entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2013, dei principi contabili IFRS10 e IFRS 11.

La sottovoce 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita di livello 3 al 31 dicembre 2014, non comprende 701 milioni di euro valutati al costo (1.257 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Le consistenze comparative sono state coerentemente riesposte.

Oltre ai trasferimenti relativi alle attività e passività finanziarie valutate a livello 3 dettagliate nelle sezioni che seguono si segnala che nel corso dell'esercizio sono intervenuti trasferimenti:

- da livello 1 a livello 2 connessi al peggioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV,
  - di attività finanziarie misurate al fair value trough profit &loss (attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value) per c.a. 596 milioni
  - di attività finanziarie misurate al fair value through reserves (attività finanziarie disponibili per la vendita) per c.a. 355 milioni
  - di passività finanziarie misurate al fair value trough profit &loss (passività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value) per c.a. 2 milioni

- da livello 2 a livello 1 connessi al miglioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV,
  - di attività finanziarie misurate al fair value trough profit &loss (attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value) per c.a. 778 milioni
  - di attività finanziarie misurate al fair value through reserves (attività finanziarie disponibili per la vendita) per c.a. 110 milioni
  - di passività finanziarie misurate al fair value trough profit &loss (passività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value) per c.a. 13 milioni

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014					
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**1.505.767**	**697.642**	**3.632.473**	**1**	**68.717**	**-**
2. Aumenti	**6.072.407**	**307.808**	**1.109.247**	**12.790**	**8.517**	**-**
2.1 Acquisti	4.543.876	3.755	797.311	7.304	-	-
2.2 Profitti imputati a:	919.967	6.537	98.064	5.478	6.098	-
2.2.1 Conto Economico	919.967	6.537	64.952	5.478	6.098	-
- di cui Plusvalenze	*889.490*	*4.537*	*33.960*	*5.478*	*6.098*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	33.112	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	537.211	293.261	135.487	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	71.353	4.255	78.385	8	2.419	-
3. Diminuzioni	**5.219.535**	**627.319**	**1.266.600**	**8**	**6.777**	**-**
3.1 Vendite	4.075.186	254.912	452.036	-	1.785	-
3.2 Rimborsi	464.614	72.029	119.059	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	149.722	12.203	92.819	-	2.607	-
3.3.1 Conto Economico	149.722	12.203	37.413	-	2.607	-
- di cui Minusvalenze	*148.539*	*10.819*	*26.312*	-	*2.607*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	55.406	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	405.025	286.497	226.639	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	124.988	1.678	376.047	8	2.385	-
4. Rimanenze finali	**2.358.639**	**378.131**	**3.475.120**	**12.783**	**70.457**	**-**

La sottovoce 2 Aumenti e 3 Diminuzioni delle attività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:
- Voce 80: Risultato netto dell'attività di negoziazione;
- Voce 110: Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value;
- Voce 90: Risultato netto dell'attività di copertura.

La sottovoce 2.2 Profitti e la sottovoce 3.3 Perdite derivanti dalle variazioni del fair value delle Attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati nella voce 140. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130. b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100. b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 riflettono l'evoluzione dei mercati di riferimento nel periodo e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di FV e si riferiscono in prevalenza a consistenze detenute dalla controllata UniCredit Bank AG.

Le esistenze iniziali possono differire da quelle finali esposte in "Relazione e Bilancio Consolidato 2013" per effetto dell'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2014, con effetto retroattivo dall'1 gennaio 2013, dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014		
	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	**1.451.894**	**8.980**	**548**
2. Aumenti	**2.320.710**	**23.964**	**1.290**
2.1 Emissioni	1.047.592	-	-
2.2 Perdite imputate a:	569.716	-	1.289
2.2.1 Conto Economico	569.716	-	1.289
- di cui Minusvalenze	*529.143*	-	*1.275*
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	645.652	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	57.750	23.964	1
3. Diminuzioni	**2.655.444**	**28.246**	**562**
3.1 Rimborsi	44.871	-	561
3.2 Riacquisti	531.201	-	-
3.3 Profitti imputati a:	152.634	-	-
3.3.1 Conto Economico	152.634	-	-
- di cui Plusvalenze	*151.841*	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	1.908.752	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	17.986	28.246	1
4. Rimanenze finali	**1.117.160**	**4.698**	**1.276**

La sottovoce 2 Aumenti e 3 Diminuzioni delle passività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:
- Voce 80: Risultato netto dell'attività di negoziazione;
- Voce 110: Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value;
- Voce 90: Risultato netto dell'attività di copertura.

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 riflettono l'evoluzione dei mercati di riferimento nel periodo e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di FV e si riferiscono in prevalenza a consistenze detenute dalla controllata UniCredit Bank AG.

Le esistenze iniziali possono differire da quelle finali esposte in "Relazione e Bilancio Consolidato 2013" per effetto dell'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2014, con effetto retroattivo dall'1 gennaio 2013, dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	CONSISTENZE AL 31.12.2014				CONSISTENZE AL 31.12.2013			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.583.911	1.115.852	1.312.122	188.727	4.353.105	3.605.758	571.683	185.977
2. Crediti verso banche	68.730.127	3.403.995	41.657.630	28.675.591	63.310.191	648.858	33.113.365	28.357.196
3. Crediti verso la clientela	470.568.766	1.795.399	173.150.278	315.828.151	483.684.047	610.366	181.976.825	313.115.635
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.012.079	-	163.329	3.544.851	3.301.779	-	133.494	3.633.005
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.599.748	-	24.949	3.540.895	3.928.350	-	3.467.371	131.294
Totale	**548.494.631**	**6.315.246**	**216.308.308**	**351.778.215**	**558.577.472**	**4.864.982**	**219.262.738**	**345.423.107**
1. Debiti verso banche	106.036.913	-	55.497.214	52.192.998	107.829.653	-	66.053.133	42.134.359
2. Debiti verso clientela	410.411.985	-	134.231.255	277.831.237	393.113.026	-	174.683.953	219.693.262
3. Titoli in circolazione	150.275.804	60.500.691	76.624.212	22.440.725	164.266.452	71.263.977	76.314.211	21.149.453
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.650.458	-	-	1.648.175	2.128.617	-	2.085.236	37.936
Totale	**668.375.160**	**60.500.691**	**266.352.681**	**354.113.135**	**667.337.748**	**71.263.977**	**319.136.533**	**283.015.010**

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio dei crediti e debiti verso banche e clientela riflettono l'affinamento della metodologia e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e possono essere principalmente riconducibili alla riduzione dei tassi di riferimento a breve e a medio-lungo termine osservabili sui mercati finanziari, alla riduzione del premio per il rischio richiesto dal mercato e all'affinamento della metodologia nella determinazione del valore dei collaterali.

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 nella composizione dei livelli di Fair Value dei crediti e debiti verso banche e clientela riflettono principalmente l'affinamento della metodologia di valutazione maggiormente orientata all'utilizzo di parametri di mercato.

La sottovoce 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione comprende anche 33.908 migliaia di euro valutati al costo (cfr. Parte B Sezione 15, tabella 15.1).

La sottovoce 4. Passività associate ad attività in via di dismissione comprende anche 2.283 migliaia di euro valutati al costo (cfr. Parte B Sezione 15, tabella 15.1).

I dati riferiti al 31 dicembre 2013 possono differire da quelli pubblicati in "Relazione e Bilancio Consolidato 2013" per effetto dell'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2014, con effetto retroattivo dall'1 gennaio 2013, dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

A.5 - Informativa sul c.d. *"day one profit/loss"*

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si vedano cap. 1 e 14 della precedente Parte A.2) e degli strumenti valutati al fair value (si vedano cap. 5 e 15 della precedente Parte A.2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili.

In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.
L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Si segnala che il saldo delle rettifiche di valore a fronte del rischio modello (quota non rilevata a conto economico) si è modificato da 141.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 a 95.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo **186**

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 186

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20 186

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30 189

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40 190

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50 193

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60 195

Sezione 7 - Crediti verso la clientela - Voce 70 196

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80 199

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90 200

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100 201

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110 209

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120 209

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130 212

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo 225

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'Attivo e voce 90 del Passivo 228

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160 230

Passivo **231**

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10 231

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20 232

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30 233

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40 234

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50 235

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60 236

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70 237

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80 237

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90 237

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100 237

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110 238

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120 238

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130 241

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150 241

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 170, 180, 190, 200 e 220 241

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210 245

Altre informazioni **246**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Al 31 dicembre 2014 la voce cassa e disponibilità liquide ammonta a 8.051 milioni, in diminuzione di 2.469 milioni (-23%), rispetto a fine 2013 (10.520 milioni). Il decremento è attribuibile alla sottovoce "b) Depositi liberi presso Banche Centrali" che passa da un ammontare di 6.684 milioni di fine 2013 ad un ammontare pari a 3.936 milioni al 31 dicembre 2014 (-2.748 milioni, -41%).

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
a) Cassa	4.115.236	3.836.070
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	3.935.886	6.684.102
Totale	**8.051.122**	**10.520.172**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Al 31 dicembre 2014 le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 101.226 milioni, presentando un aumento di 20.525 milioni (+25%) rispetto al 2013 (80.701 milioni).

Tale aumento è da imputarsi agli strumenti derivati per 15.125 milioni, le attività per cassa invece aumentano di 5.400 milioni.

In dettaglio, gli strumenti derivati passano da 49.210 milioni a 64.335 milioni.
La variazione è riferita a:
- banche per +16.647 milioni (da 23.025 milioni del 2013 a 39.672 milioni del 2014), principalmente determinata in dalla evoluzione delle condizioni di mercato rispetto allo stock dei contratti in essere;
- clientela per -1.523 milioni (da 26.185 milioni del 2013 a 24.662 milioni del 2014).

Le attività per cassa passano da 31.491 milioni del 2013 a 36.891 milioni del 2014.
Nell'ambito delle attività per cassa l'aumento è principalmente determinato:
- dai titoli di capitale (+2.466 milioni,+36%) che passano da 6.913 milioni nel 2013 a 9.379 milioni nel 2014;
- dai finanziamenti (+2.270 milioni, +29%) che passano da 7.859 nel 2013 a 10.129 nel 2014.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014			CONSISTENZE AL 31.12.2013		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A) Attività per cassa						
1.Titoli di debito	**13.455.132**	**2.010.639**	**124.509**	**12.393.859**	**2.272.431**	**313.838**
1.1 titoli strutturati	49.913	581.331	53.916	41.185	440.896	180.712
1.2 altri titoli di debito	13.405.219	1.429.308	70.593	12.352.674	1.831.535	133.126
2. Titoli di capitale	**9.362.794**	**3.568**	**12.867**	**6.901.034**	**6.390**	**5.461**
3. Quote di O.I.C.R.	**1.247.926**	**526.073**	**18.067**	**1.241.990**	**452.785**	**44.140**
4. Finanziamenti	**3**	**10.129.226**	**-**	**1**	**7.858.767**	**-**
4.1 pronti contro termine attivi	-	9.868.950	-	-	7.841.045	-
4.2 altri	3	260.276	-	1	17.722	-
Totale (A)	**24.065.855**	**12.669.506**	**155.443**	**20.536.884**	**10.590.373**	**363.439**
B) Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	**1.488.253**	**59.767.529**	**2.042.013**	**1.599.568**	**45.666.232**	**1.066.097**
1.1 di negoziazione	1.488.253	57.961.655	1.144.645	1.599.568	44.677.259	583.165
1.2 connessi con la fair value option	-	61.615	1.900	-	39.101	-
1.3 altri	-	1.744.259	895.468	-	949.872	482.932
2. Derivati creditizi	**221.001**	**654.763**	**161.183**	**395.001**	**406.853**	**76.231**
2.1 di negoziazione	221.001	654.303	161.183	395.001	405.729	76.231
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	460	-	-	1.124	-
Totale (B)	**1.709.254**	**60.422.292**	**2.203.196**	**1.994.569**	**46.073.085**	**1.142.328**
Totale (A+B)	**25.775.109**	**73.091.798**	**2.358.639**	**22.531.453**	**56.663.458**	**1.505.767**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**101.225.546**			**80.700.678**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

Le attività e passività finanziarie relative agli *OTC Derivative* gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

L'effetto al 31 dicembre 2014, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in ispecie, ammonta a complessivi 18.448.893 (10.806.472 quello al 31 dicembre 2013).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**15.590.280**	**14.980.128**
a) Governi e Banche Centrali	9.983.079	6.679.519
b) Altri enti pubblici	365.102	1.675.634
c) Banche	3.119.752	4.363.618
d) Altri emittenti	2.122.347	2.261.357
2. Titoli di capitale	**9.379.229**	**6.912.885**
a) Banche	817.037	530.648
b) Altri emittenti	8.562.192	6.382.237
- imprese di assicurazione	*485.223*	*357.779*
- società finanziarie	*301.735*	*297.426*
- imprese non finanziarie	*7.775.234*	*5.727.032*
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**1.792.066**	**1.738.915**
4. Finanziamenti	**10.129.229**	**7.858.768**
a) Governi e Banche Centrali	201.119	262
b) Altri enti pubblici	43.614	17.460
c) Banche	943.104	1.604.346
d) Altri soggetti	8.941.392	6.236.700
Totale A	**36.890.804**	**31.490.696**
B. Strumenti derivati		
a) Banche	39.672.259	23.024.778
- fair value	39.672.259	23.024.778
b) Clientela	24.662.483	26.185.204
- fair value	24.662.483	26.185.204
Totale B	**64.334.742**	**49.209.982**
Totale (A+B)	**101.225.546**	**80.700.678**

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014				
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**14.980.128**	**6.912.885**	**1.738.915**	**7.858.768**	**31.490.696**
B. Aumenti	**494.639.080**	**188.561.630**	**36.737.067**	**157.182.911**	**877.120.688**
B.1 Acquisti	489.671.891	186.724.881	36.360.579	157.045.502	869.802.853
B.2 Variazioni positive di fair value	292.035	122.710	75.454	55.492	545.691
B.3 Altre variazioni	4.675.154	1.714.039	301.034	81.917	6.772.144
C. Diminuzioni	**494.028.928**	**186.095.286**	**36.683.916**	**154.912.450**	**871.720.580**
C.1 Vendite	486.892.735	184.241.638	36.523.851	1.912.952	709.571.176
C.2 Rimborsi	3.618.758	-	-	152.861.441	156.480.199
C.3 Variazioni negative di fair value	184.282	491.553	58.854	54.388	789.077
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	3.333.153	1.362.095	101.211	83.669	4.880.128
D. Rimanenze finali	**15.590.280**	**9.379.229**	**1.792.066**	**10.129.229**	**36.890.804**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

Al 31 dicembre 2014 le attività finanziarie valutate al *fair value* ammontano a 31.803 milioni, in aumento (+1.310 milioni, +4%) rispetto ai 30.493 milioni di fine 2013.
L'aumento è da ascrivere principalmente ai titoli di debito (+1.324 milioni, +5%).

La classificazione di investimenti al portafoglio in esame è operata al fine di ridurre i disallineamenti dei risultati contabili connessi all'utilizzo di strumenti misurati (con spostamenti di *fair value*) a conto economico al fine di gestirne il profilo di rischio.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014			CONSISTENZE AL 31.12.2013		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**14.538.031**	**15.188.777**	**322.349**	**15.229.703**	**12.908.468**	**586.573**
1.1 Titoli strutturati	-	1	-	844	-	-
1.2 Altri titoli di debito	14.538.031	15.188.776	322.349	15.228.859	12.908.468	586.573
2. Titoli di capitale	**12**	**-**	**37.092**	**1.234**	**-**	**35.443**
3. Quote di O.I.C.R.	**116.945**	**311.739**	**18.690**	**91.336**	**353.185**	**54.777**
4. Finanziamenti	**-**	**1.269.762**	**-**	**-**	**1.210.991**	**20.849**
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	1.269.762	-	-	1.210.991	20.849
Totale	**14.654.988**	**16.770.278**	**378.131**	**15.322.273**	**14.472.644**	**697.642**
Costo	**14.540.083**	**16.364.113**	**369.814**	**15.345.613**	**14.351.855**	**662.254**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**31.803.397**	**30.492.559**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI/VALORI	31.12.2014	31.12.2013
1. Titoli di debito	**30.049.157**	**28.724.744**
a) Governi e Banche Centrali	4.942.689	461.897
b) Altri enti pubblici	17.617.617	17.077.929
c) Banche	6.488.107	7.121.539
d) Altri emittenti	1.000.744	4.063.379
2. Titoli di capitale	**37.104**	**36.677**
a) Banche	3	180
b) Altri emittenti	37.101	36.497
- imprese di assicurazione	*-*	*23*
- società finanziarie	*-*	*182*
- imprese non finanziarie	*37.089*	*36.267*
- altri	*12*	*25*
3. Quote di O.I.C.R.	**447.374**	**499.298**
4. Finanziamenti	**1.269.762**	**1.231.840**
a) Governi e Banche Centrali	270.337	221.566
b) Altri enti pubblici	818.734	851.250
c) Banche	160.037	137.837
d) Altri soggetti	20.654	21.187
Totale	**31.803.397**	**30.492.559**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014				
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**28.724.744**	**36.677**	**499.298**	**1.231.840**	**30.492.559**
B. Aumenti	**15.652.653**	**1.709**	**93.621**	**149.069**	**15.897.052**
B.1 Acquisti	15.091.971	-	46.095	33.283	15.171.349
B.2 Variazioni positive di fair value	401.950	1.670	20.114	114.847	538.581
B.3 Altre variazioni	158.732	39	27.412	939	187.122
C. Diminuzioni	**14.328.240**	**1.282**	**145.545**	**111.147**	**14.586.214**
C.1 Vendite	11.431.283	219	99.606	-	11.531.108
C.2 Rimborsi	2.550.612	1.058	30.596	95.000	2.677.266
C.3 Variazioni negative di fair value	110.166	3	13.566	10.394	134.129
C.4 Altre variazioni	236.179	2	1.777	5.753	243.711
D. Rimanenze finali	**30.049.157**	**37.104**	**447.374**	**1.269.762**	**31.803.397**

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Al 31 dicembre 2014 le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 97.636 milioni, in aumento del 16% (+13.124 milioni) sul dato del 31 dicembre 2013 (84.512 milioni).
L'incremento è principalmente attribuibile agli investimenti in titoli di debito che passano da 79.895 milioni di fine 2013 a 94.226 milioni di fine 2014, in larga parte riferiti all'incremento di valore e volumi degli investimenti in strumenti Sovereign (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione E - Informativa relativa alle esposizioni Sovrane), e parzialmente compensati dalla diminuzione degli investimenti in titoli di capitale che passano da 3.389 milioni di fine 2013 a 2.587 milioni di fine 2014.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014			CONSISTENZE AL 31.12.2013		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**85.295.756**	**7.617.712**	**1.312.950**	**68.319.867**	**10.614.998**	**960.268**
1.1 Titoli strutturati	-	1	18.885	28.759	2.663	18.885
1.2 Altri titoli di debito	85.295.756	7.617.711	1.294.065	68.291.108	10.612.335	941.383
2. Titoli di capitale	**220.756**	**35.287**	**2.330.664**	**303.226**	**6.953**	**3.079.020**
2.1 Valutati al fair value	220.756	35.287	1.992.078	303.226	6.953	2.421.147
2.2 Valutati al costo	-	-	338.586	-	-	657.873
3. Quote di O.I.C.R.	**240.321**	**27.521**	**532.712**	**248.533**	**100.139**	**850.441**
4. Finanziamenti	**22.818**	**-**	**-**	**28.529**	**-**	**-**
Totale	**85.779.651**	**7.680.520**	**4.176.326**	**68.900.155**	**10.722.090**	**4.889.729**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**97.636.497**			**84.511.974**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

La sottovoce 1.1 "Titoli strutturati" include anche titoli strutturati di credito costituiti da *Asset Backed Securities* (ABS - si veda anche Glossario).

La riduzione della sottovoce 2.1 Titoli di capitale - Valutati al fair value di livello 3 per un importo pari a circa 429 milioni di euro è sostanzialmente imputabile alle società del gruppo Immobilien Holding, entrate nell'area di consolidamento al 30 settembre 2014 ed acquistate allo scopo di essere vendute. Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'Attivo e voce 90 del Passivo.
La diminuzione della sottovoce 2.2 titoli di capitale - Valutati al costo è principalmente imputabile alla riduzione del portafoglio partecipazioni di UniCredit S.p.A. e di quello di *private equity* Germania.

Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia

UniCredit S.p.A. detiene il 22,114% delle quote del Capitale di Banca d'Italia, iscritte nella voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Ai sensi della Legge n. 5 del 29 gennaio 2014 Banca d'Italia ha effettuato un aumento di capitale per complessivi euro 7,5 miliardi (tramite prelievo di pre-esistenti riserve), emettendo nuove quote in sostituzione delle precedenti (che sono state annullate). A seguito di questa transazione, la differenza fra il fair value di prima iscrizione delle nuove quote (euro 1.659 milioni) ed il valore contabile delle precedenti quote annullate (euro 285 milioni) è stata riconosciuta nel 2013 a conto economico alla voce 100 - Utili da cessione di attività disponibili per la vendita, comportando un effetto positivo sul risultato d'esercizio 2013 pari a euro 1.190 milioni (al netto di imposte per euro 184 milioni). Tale trattamento contabile è stato esaminato dall'IFRS Interpretation Committee, il quale ha deliberato che il tema, non essendo di interesse generale, in quanto caratterizzato da unicità della fattispecie, e non avendo causato differenze di approccio contabile nei bilanci delle società interessate (predisposti sulla base di una medesima interpretazione), non sarà oggetto di una deliberazione tecnica. Le imposte erano state calcolate sulla base dell'aliquota del 12%, come previsto dalla Legge di Stabilità del 27 dicembre 2013; l'operazione non aveva avuto effetto sul patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2013.

Il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, poi convertito in legge n. 89/2014, ha previsto un incremento dell'aliquota da applicare al maggior valore delle nuove quote di Banca d'Italia (dal 12% al 26%), comportando pertanto un maggior onere per euro 215 milioni, contabilizzato alla voce Imposte e Tasse di conto economico nel primo semestre 2014.

Al fine di facilitare l'equilibrata distribuzione delle quote tra i partecipanti, con il nuovo statuto della Banca d'Italia - in vigore dal dicembre 2013 - è stato introdotto un limite pari al 3% per la detenzione delle quote nel capitale di Banca d'Italia stessa, stabilendo che non spetteranno diritti di voto né diritti ai dividendi sulle quote eccedenti e che vi sia un periodo di adeguamento (entro il quale procedere all'alienazione delle quote eccedenti) non superiore a 36 mesi durante il quale a tali quote eccedenti non spetta il diritto di voto ma sono riconosciuti i diritti ai dividendi. Sebbene la riforma abbia posto le basi per rimuovere la precedente situazione di immobilizzo, allo stato attuale, non sussiste un impegno al riacquisto o all'intermediazione delle quote eccedenti da parte di Banca d'Italia, non sono ancora state definite le modalità operative e le condizioni di tale eventuale riacquisto e le iniziative volte alla creazione di transazioni sono tuttora in fase iniziale di studio.

La partecipazione in Banca d'Italia è valutata al 31 dicembre 2014 al fair value, definito attraverso un processo valutativo di natura fondamentale di livello 3 che ha confermato un valore contabile allineato ai valori dello scorso esercizio, senza quindi determinare impatti valutativi nel 2014. Nella valutazione, basata su un dividend discount model di lungo periodo rettificata da uno sconto di liquidità idoneo a riflettere una limitata circolazione delle quote, si è tenuto anche conto del valore a cui è stato eseguito l'Aumento di Capitale, il quale a sua volta riflette gli esiti dell'esercizio valutativo effettuato dal comitato di esperti di alto livello per conto della Banca d'Italia lo scorso novembre 2013.

Come ogni valutazione di un titolo non quotato definita attraverso l'utilizzo di modelli e di variabili non osservabili, sussiste un certo livello di incertezza e giudizio professionale. Inoltre, nello specifico caso della partecipazione in oggetto, l'effettiva creazione, nei prossimi mesi, di scambi sulle quote si qualifica come un fattore di incertezza nel contesto della determinazione del fair value e della sua sostenibilità nel prossimo futuro.

Con riferimento al trattamento regolamentare nel 2014 (effetti sul capitale regolamentare e ratio patrimoniali):

- al valore della partecipazione iscritto in bilancio al suo fair value si applica una ponderazione pari al 100% (in applicazione dell'articolo 133 "Esposizioni in strumenti di capitale" del CRR);
- la rivalutazione transitata a conto economico al 31 dicembre 2013 non è oggetto di filtro.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Titoli di debito	**94.226.418**	**79.895.133**
a) Governi e Banche Centrali	82.086.050	65.287.037
b) Altri Enti pubblici	1.192.951	833.376
c) Banche	7.585.993	8.441.148
d) Altri emittenti	3.361.424	5.333.572
2. Titoli di capitale	**2.586.707**	**3.389.199**
a) Banche	1.835.262	1.914.476
b) Altri emittenti:	751.445	1.474.723
- imprese di assicurazione	*174.164*	*40.139*
- società finanziarie	*185.412*	*330.781*
- imprese non finanziarie	*391.092*	*636.447*
- altri	*777*	*467.356*
3. Quote di O.I.C.R.	**800.554**	**1.199.113**
4. Finanziamenti	**22.818**	**28.529**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	22.818	28.529
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**97.636.497**	**84.511.974**

I titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad incaglio sono di importo non significativo.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	**49.935.269**	**37.019.903**
a) rischio di tasso di interesse	49.935.269	37.019.903
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**-**	**-**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	**49.935.269**	**37.019.903**

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014				
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**79.895.133**	**3.389.199**	**1.199.113**	**28.529**	**84.511.974**
B. Aumenti	**503.542.294**	**482.743**	**408.002**	**1.656**	**504.434.695**
B.1 Acquisti	497.283.649	258.823	285.219	-	497.827.691
B.2 Variazioni positive di fair value	3.409.897	20.586	8.115	-	3.438.598
B.3 Riprese di valore	3.980	-	245	-	4.225
- imputate al conto economico	*3.968*	*X*	*242*	-	*4.210*
- imputate al patrimonio netto	*12*	-	*3*	-	*15*
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	*X*	*X*	-	-
B.5 Altre variazioni	2.844.768	203.334	114.423	1.656	3.164.181
C. Diminuzioni	**489.211.009**	**1.285.235**	**806.561**	**7.367**	**491.310.172**
C.1 Vendite	379.841.199	444.047	671.808	-	380.957.054
C.2 Rimborsi	103.140.841	8.572	92.354	-	103.241.767
C.3 Variazioni negative di fair value	610.368	28.196	2.114	-	640.678
C.4 Svalutazioni da deterioramento	15.889	211.734	31.872	-	259.495
- imputate al conto economico	*15.889*	*211.734*	*31.872*	-	*259.495*
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	5.602.712	592.686	8.413	7.367	6.211.178
D. Rimanenze finali	**94.226.418**	**2.586.707**	**800.554**	**22.818**	**97.636.497**

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono passate da 4.353 milioni del 2013 a 2.584 milioni del 2014, con una diminuzione di 1.769 milioni (-41%).

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014				CONSISTENZE AL 31.12.2013			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**2.583.911**	**1.115.852**	**1.312.122**	**188.727**	**4.353.105**	**3.605.758**	**571.683**	**185.977**
- strutturati	-	-	-	-	-	-	54	-
- altri	2.583.911	1.115.852	1.312.122	188.727	4.353.105	3.605.758	571.629	185.977
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**2.616.701**				**4.363.418**

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa al mercato sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

La sottovoce 1. - "strutturati" include anche titoli strutturati di credito costituiti da *Asset Backed Securities* (ABS - si veda anche Glossario).

La diminuzione del portafoglio pari a 1,769 milioni è dovuta sostanzialmente alla scadenza di titoli di Stato italiani detenuti da UniCredit S.p.A. e dal portafoglio di DAB Bank AG, società ceduta nell'esercizio.
L'aumento del fair value di livello 2 della sottovoce "Titoli di debito - Altri" è dovuto ad un titolo di Stato italiano che, in base alla metodologia di valutazione adottata, nell'esercizio 2014 è risultato meno liquido che nell'esercizio 2013 passando quindi dal precedente livello 1 all'attuale livello 2.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Titoli di debito	**2.583.911**	**4.353.105**
a) Governi e Banche Centrali	2.041.821	3.595.445
b) Altri enti pubblici	125.023	133.426
c) Banche	27.814	160.122
d) Altri emittenti	389.253	464.112
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**2.583.911**	**4.353.105**
Totale fair value	**2.616.701**	**4.363.418**

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Non vi sono attività detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014		
	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**4.353.105**	**-**	**4.353.105**
B. Aumenti	**11.495.477**	**-**	**11.495.477**
B.1 Acquisti	11.378.664	-	11.378.664
B.2 Riprese di valore	39	-	39
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	116.774	-	116.774
C. Diminuzioni	**13.264.671**	**-**	**13.264.671**
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	13.043.371	-	13.043.371
C.3 Rettifiche di valore	281	-	281
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	221.019	-	221.019
D. Rimanenze finali	**2.583.911**	**-**	**2.583.911**

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

Al 31 dicembre 2014 i crediti verso banche ammontano a 68.730 milioni, presentando un aumento di 5.420 milioni (+9%) rispetto al dato del 2013 (63.310 milioni).

Al 31 dicembre 2014 la posizione interbancaria netta risulta pari a -37.307 milioni; a fine anno 2013 l'interbancario netto ammontava a -44.520 milioni.

Crediti e debiti verso banche

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2014	31.12.2013	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	68.730	63.310	5.420	8,6%
Debiti verso banche	(106.037)	(107.830)	1.793	-1,7%
Differenza (saldo passivo)	**(37.307)**	**(44.520)**	**7.213**	**-16,2%**

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014				CONSISTENZE AL 31.12.2013			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**12.909.320**	**-**	**5.233.593**	**7.632.631**	**14.967.790**	**-**	**5.213.543**	**9.724.402**
1. Depositi vincolati	3.954.954	X	X	X	1.357.892	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	8.941.722	X	X	X	12.781.108	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	825.041	X	X	X
4. Altri	12.644	X	X	X	3.749	X	X	X
B. Crediti verso banche	**55.820.807**	**3.403.995**	**36.424.037**	**21.042.960**	**48.342.401**	**648.858**	**27.899.822**	**18.632.794**
1. Finanziamenti	**50.691.203**	**78**	**34.687.787**	**20.880.686**	**42.388.579**	**165**	**22.052.526**	**18.608.859**
1.1 Conti correnti e depositi liberi	23.958.650	X	X	X	19.103.585	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	6.202.567	X	X	X	4.696.938	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	20.529.986	X	X	X	18.588.056	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	*15.941.846*	*X*	*X*	*X*	*13.361.044*	*X*	*X*	*X*
- Leasing finanziario	*4.506*	*X*	*X*	*X*	*5.179*	*X*	*X*	*X*
- Altri	*4.583.634*	*X*	*X*	*X*	*5.221.833*	*X*	*X*	*X*
2. Titoli di debito	**5.129.604**	**3.403.917**	**1.736.250**	**162.274**	**5.953.822**	**648.693**	**5.847.296**	**23.935**
2.1 Titoli strutturati	-	*X*	*X*	*X*	-	*X*	*X*	*X*
2.2 Altri titoli di debito	*5.129.604*	*X*	*X*	*X*	*5.953.822*	*X*	*X*	*X*
Totale	**68.730.127**	**3.403.995**	**41.657.630**	**28.675.591**	**63.310.191**	**648.858**	**33.113.365**	**28.357.196**

La sottovoce 3 "Altri finanziamenti" non comprende la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Tali operazioni sono esposte tra le operazioni "fuori bilancio" della tavola A.1.3 di parte E - sezione 1 - Rischio di credito. Si veda anche la sezione "Altre informazioni" della parte B.
La sottovoce 4.1 "Titoli strutturati" include anche titoli strutturati di credito costituiti da Asset Backed Securities (ABS - si veda anche Glossario).

I crediti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa al mercato. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio dei crediti verso banche riflettono l'affinamento della metodologia e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e possono essere principalmente riconducibili alla riduzione dei tassi di riferimento a breve e a medio-lungo termine osservabili sui mercati finanziari ed alla generale riduzione del premio per il rischio richiesto dal mercato.

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 nella composizione dei livelli di Fair Value riflette principalmente l'affinamento della metodologia di valutazione maggiormente orientata all'utilizzo di parametri di mercato.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

6.2 Crediti verso banche: oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	**-**	**-**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**78**	**44.908**
a) tasso di interesse	-	44.908
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	78	-
Totale	**78**	**44.908**

6.3 Leasing finanziario

(migliaia di €)

INFORMAZIONI DA PARTE DEL LOCATORE	CONSISTENZE AL 31.12.2014		CONSISTENZE AL 31.12.2013	
	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI
Crediti per locazione finanziaria:				
Fino a 12 mesi	2.507	1.019	1.689	1.251
Da 1 a 5 anni	3.998	2.680	3.687	3.036
Oltre 5 anni	891	807	994	891
Valore totale dell'investimento lordo/netto	**7.396**	**4.506**	**6.370**	**5.178**
di cui: - Valori residui non garantiti spettanti al locatore	*997*	*991*	*985*	*980*
Meno: utili finanziari differiti	**(2.890)**	**X**	**(1.191)**	**X**
Valore attuale dei crediti per pagamenti minimi dovuti (investimento netto nel leasing)	**4.506**	**4.506**	**5.179**	**5.178**

Sezione 7 - Crediti verso la clientela - Voce 70

Al 31 dicembre 2014 i crediti verso la clientela ammontano a 470.569 milioni, presentando una diminuzione di 13.115 milioni rispetto all'esercizio precedente (483.684 milioni).

Tale variazione è data dalla combinazione di:

- una diminuzione dei conti correnti di 3.056 milioni;
- un diminuzione dei pronti contro termine di 4.731 milioni;
- una diminuzione dei mutui di 1.144 milioni;
- una flessione della voce carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto (1.474 milioni);
- un decremento della voce leasing finanziario pari a 1.546 milioni;
- un leggero incremento della voce factoring per 20 milioni;
- una diminuzione degli altri finanziamenti (935 milioni);
- una diminuzione della voce titoli di debito per 250 milioni.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014						CONSISTENZE AL 31.12.2013					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
		DETERIORATI						DETERIORATI				
	BONIS	ACQUISTATI	ALTRI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	BONIS	ACQUISTATI	ALTRI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Finanziamenti	**419.059.419**	**58.906**	**40.866.169**	**-**	**165.682.804**	**314.190.684**	**433.162.631**	**122.022**	**39.564.892**	**163**	**173.371.710**	**311.409.844**
1. Conti correnti	42.769.091	25.074	7.693.580	X	X	X	46.319.009	19.858	7.204.850	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	27.609.835	-	27	X	X	X	32.340.692	-	56	X	X	X
3. Mutui	151.112.245	16.291	16.779.637	X	X	X	152.377.361	63.835	16.610.526	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	15.167.515	6	488.198	X	X	X	16.539.116	31	590.469	X	X	X
5. Leasing finanziario	24.175.452	-	4.117.171	X	X	X	25.769.218	-	4.069.370	X	X	X
6. Factoring	9.836.032	233	488.462	X	X	X	9.942.052	6	362.861	X	X	X
7. Altri finanziamenti	148.389.249	17.302	11.299.094	X	X	X	149.875.183	38.292	10.726.760	X	X	X
Titoli di debito	**10.417.675**	**-**	**166.597**	**1.795.399**	**7.467.474**	**1.637.467**	**10.775.924**	**-**	**58.578**	**610.203**	**8.605.115**	**1.705.791**
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	10.417.675	-	166.597	X	X	X	10.775.924	-	58.578	X	X	X
Totale	**429.477.094**	**58.906**	**41.032.766**	**1.795.399**	**173.150.278**	**315.828.151**	**443.938.555**	**122.022**	**39.623.470**	**610.366**	**181.976.825**	**313.115.635**

Totale valore di bilancio Bonis e Deteriorate		**470.568.766**		**483.684.047**

La colonna "Deteriorati - acquistati" comprende i crediti deteriorati acquistati nell'ambito di operazioni di cessione, diverse dalle operazioni di aggregazione aziendale.

Le sottovoci 2 "Pronti contro termine attivi" e 7 "Altri finanziamenti" non comprendono la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Tali operazioni sono esposte tra le operazioni "fuori bilancio" della tavola A.1.6 di parte E - sezione 1 - Rischio di credito. Si veda anche la sezione "Altre informazioni" della parte B.

La sottovoce 8.1 "Titoli strutturati" include anche titoli strutturati di credito costituiti da *Asset Backed Securities* (ABS - si veda anche Glossario).

La sottovoce "7. Altri finanziamenti" comprende tra le voci significative:
- 50.320 milioni per altre sovvenzioni non in conto corrente (55.498 milioni a fine 2013);
- 21.658 milioni per operazioni in pool (23.420 milioni a fine 2013);
- 11.441 milioni per finanziamenti a clientela per anticipi all'import/export (12.148 milioni a fine 2013);
- 9.688 milioni per finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi (9.146 milioni a fine 2013);
- 8.724 milioni per operazioni di danaro caldo (7.938 milioni a fine 2013).

Si precisa che, a partire dall' 1 gennaio 2014, in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato", i patrimoni separati delle operazioni di cartolarizzazione "Trevi Finance", "Trevi Finance 2", "Trevi Finance 3" ed "Entasi" sono oggetto di consolidamento integrale nel gruppo UniCredit.

Dalla data di prima applicazione dei principi contabili internazionali e fino al 31 dicembre 2013, invece, le attività sottostanti tali operazioni di cartolarizzazione non erano state reiscritte in bilancio, in virtù della facoltà introdotta dall'IFRS 1 applicabile alle operazioni precedenti il 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2013, il bilancio consolidato comprendeva, pertanto, le esposizioni verso i citati veicoli, ora oggetto di elisione infragruppo nel corso del processo di consolidamento, nelle sottovoci 7. "Altri finanziamenti" e 8.2 "Altri titoli di debito".

Per questo motivo, i dati di confronto al 31 dicembre 2013 sono stati coerentemente riesposti per permetterne la comparabilità.

Nel mese di giugno 2014, inoltre, "Trevi Finance" e "Trevi Finance 2" hanno ceduto i crediti in sofferenza, che costituivano il loro patrimonio separato, a due ulteriori veicoli di cartolarizzazione, non appartenenti al Gruppo UniCredit e denominati rispettivamente "Aurora SPV S.r.L." e "Augustus SPV S.r.L.".

Nel corso del secondo semestre 2014, pertanto, le esposizioni verso "Trevi Finance" e "Trevi Finance 2" sono state oggetto di rimborso, in base alla "cascata dei pagamenti" prevista da queste operazioni.

I crediti verso clienti non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio dei crediti verso clientela riflettono l'affinamento della metodologia e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e possono essere principalmente riconducibili alla riduzione dei tassi di riferimento a breve e a medio-lungo termine osservabili sui mercati finanziari, alla riduzione generale del premio per il rischio richiesto dal mercato e all'affinamento della metodologia nella determinazione del valore dei collaterali.

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 nella composizione dei livelli di Fair Value riflette principalmente l'affinamento della metodologia di valutazione maggiormente orientata all'utilizzo di parametri di mercato.

Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall'IFRS7.29. In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un livello di fair value pari a 3.

Il fair value dei crediti deteriorati è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio considerando il valore analitico di realizzo come la miglior stima dei flussi di cassa prevedibili futuri attualizzati alla data di valutazione. In accordo a tale assunzione, ai crediti deteriorati è stato assegnato un livello di fair value pari a 3.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014			CONSISTENZE AL 31.12.2013		
		DETERIORATI			DETERIORATI	
	BONIS	ACQUISTATI	ALTRI	BONIS	ACQUISTATI	ALTRI
1. Titoli di debito:	**10.417.675**	**-**	**166.597**	**10.775.924**	**-**	**58.578**
a) Governi	98.074	-	-	95.217	-	-
b) Altri Enti pubblici	2.932.716	-	-	3.604.451	-	-
c) Altri emittenti	7.386.885	-	166.597	7.076.256	-	58.578
- imprese non finanziarie	*1.378.630*	-	*441*	*1.053.171*	-	*914*
- imprese finanziarie	*5.578.756*	-	*166.156*	*5.528.278*	-	*57.664*
- assicurazioni	*429.499*	-	-	*443.547*	-	-
- altri	-	-	-	*51.260*	-	-
2. Finanziamenti verso:	**419.059.419**	**58.906**	**40.866.169**	**433.162.631**	**122.022**	**39.564.892**
a) Governi	8.102.980	-	4.842	6.589.734	-	4.019
b) Altri Enti pubblici	17.231.537	-	175.645	18.665.335	-	151.338
c) Altri soggetti	393.724.902	58.906	40.685.682	407.907.562	122.022	39.409.535
- imprese non finanziarie	*226.627.473*	*38.838*	*30.806.195*	*223.416.135*	*58.671*	*30.111.649*
- imprese finanziarie	*45.719.741*	-	*1.005.393*	*51.280.256*	-	*364.097*
- assicurazioni	*706.037*	-	*10.191*	*682.275*	-	*13.298*
- altri	*120.671.651*	*20.068*	*8.863.903*	*132.528.896*	*63.351*	*8.920.491*
Totale	**429.477.094**	**58.906**	**41.032.766**	**443.938.555**	**122.022**	**39.623.470**

Totale Bonis e Deteriorate	**470.568.766**	**483.684.047**

Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione e all'apposito capitolo "La qualità del credito" contenuto nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Nel corso del 2014 è stata svolta un'attività di verifica della composizione degli emittenti dei titoli di debito presenti nel portafoglio che ha portato ad una più puntuale classificazione degli stessi. Per questo motivo le sottovoci 1. Titoli di debito: c) Altri emittenti - imprese finanziarie e 1. Titoli di debito: c) Altri emittenti - Altri del periodo di confronto sono state coerentemente riesposte per permetterne la comparabilità.

La colonna "Deteriorati - acquistati" comprende i crediti deteriorati acquistati nell'ambito di operazioni di cessione, diverse dalle operazioni di aggregazione aziendale.

7.3 Crediti verso clientela: oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	**365.027**	**232.790**
a) rischio di tasso di interesse	191.445	218.807
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	173.582	13.983
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**1.791**	**1.364**
a) rischio di tasso di interesse	1.791	1.364
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	**366.818**	**234.154**

7.4 Leasing finanziario

(migliaia di €)

INFORMAZIONI DA PARTE DEL LOCATORE	CONSISTENZE AL 31.12.2014		CONSISTENZE AL 31.12.2013	
	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI
Crediti per locazione finanziaria				
Fino a 12 mesi	5.858.337	5.039.627	6.363.710	5.482.015
Da 1 a 5 anni	12.006.291	9.917.629	13.615.958	11.281.320
Oltre 5 anni	15.115.798	13.335.367	15.151.785	13.075.253
Valore totale dell'investimento lordo/netto	**32.980.426**	**28.292.623**	**35.131.453**	**29.838.588**
di cui: Valori residui non garantiti spettanti al locatore	*6.156.157*	*6.132.045*	*3.759.481*	*3.742.897*
Meno: utili finanziari differiti	**(4.687.803)**	**X**	**(5.292.865)**	**X**
Valore attuale dei crediti per pagamenti minimi dovuti (investimento netto nel leasing)	**28.292.623**	**28.292.623**	**29.838.588**	**29.838.588**

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014				CONSISTENZE AL 31.12.2013			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	**-**	**9.101.384**	**12.782**	**176.701.607**	**-**	**9.574.936**	**-**	**155.623.033**
1) Fair value	-	8.107.651	7.304	161.514.868	-	6.307.539	-	142.027.411
2) Flussi finanziari	-	993.733	5.478	15.186.739	-	3.267.397	-	13.595.622
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**155.000**
1) Fair value	-	-	1	-	-	-	1	155.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**9.101.384**	**12.783**	**176.701.607**	**-**	**9.574.936**	**1**	**155.778.033**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**9.114.167**		**9.574.937**	

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda alla Parte A - Politiche contabili per ulteriori chiarimenti.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014								
	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA								
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIM. ESTERI
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	1.215	-	-	X	-	X	17.059	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	3.731.418	X	970.796	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	2.359	X	-
Totale attività	**1.215**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.731.418**	**19.418**	**970.796**	**-**
1. Passività finanziarie	879.288	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	3.503.035	X	3.180	X
Totale passività	**879.288**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.503.035**	**-**	**3.180**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	5.817	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE / COMPONENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Adeguamento positivo	**5.196.085**	**4.001.128**
1.1 di specifici portafogli:	377.708	406.812
a) crediti	*377.708*	*406.812*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	4.818.377	3.594.316
2. Adeguamento negativo	**2.322.688**	**1.186.074**
2.1 di specifici portafogli:	36.868	75.761
a) crediti	*36.868*	*75.761*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	2.285.820	1.110.313
Totale	**2.873.397**	**2.815.054**

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Crediti	92.959.257	6.163.665
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	37.205.642	34.798.297
Totale	**130.164.899**	**40.961.962**

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

Le partecipazioni, che a fine 2013 ammontavano a 6.482 milioni, a fine 2014 presentano un saldo pari a 6.479 milioni, con un decrementio di 3 milioni.

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	NATURA DELLE RELAZIONI (5)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI (2)
						IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
1	FIDES LEASING GMBH Capitale sociale EUR 57.229	VIENNA	VIENNA	7	2	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	50,00	
2	HYPO-BA LEASING SUED GMBH Capitale sociale EUR 36.500	KLAGENFURT	KLAGENFURT	7	2	UNICREDIT LEASING S.P.A.	50,00	
3	KOC FINANSAL HIZMETLER AS Capitale sociale TRY 3.093.741.012	ISTANBUL	ISTANBUL	7	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,00	
4	STICHTING CUSTODY SERVICES YKB Capitale sociale EUR 125.000	AMSTERDAM	AMSTERDAM	7	2	YAPI KREDI BANK NEDERLAND N.V.	40,90	
5	TASFIYE HALINDE UNICREDIT MENKUL DEGERLER AS (IN LIQUIDATION) Capitale sociale TRY 10.603.279	ISTANBUL	ISTANBUL	7	2	KOC FINANSAL HIZMETLER AS	50,00	
						YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	..	
6	YAPI KREDI BANK MALTA LTD. Capitale sociale EUR 60.000.000	ST. JULIAN'S	ST. JULIAN'S	7	1	YAPI KREDI HOLDING BV	40,90	
						KOC FINANSAL HIZMETLER AS	..	
7	YAPI KREDI BANK AZERBAIJAN CLOSED JOINT STOCK COMPANY Capitale sociale AZN 47.325.904	BAKU	BAKU	7	1	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	0,04	
						YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	0,04	
						YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,82	
8	YAPI KREDI BANK MOSCOW Capitale sociale USD 30.760.000	MOSCA	MOSCA	7	1	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	0,07	
						YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,83	
9	YAPI KREDI BANK NEDERLAND N.V. Capitale sociale EUR 48.589.110	AMSTERDAM	AMSTERDAM	7	1	YAPI KREDI HOLDING BV	13,40	
						YAPI VE KREDI BANKASI AS	27,50	
10	YAPI KREDI DIVERSIFIED PAYMENT RIGHTS FINANCE Capitale sociale USD 1.000	GEORGE TOWN	GEORGE TOWN	7	2	YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,90	(4)
11	YAPI KREDI FAKTORING AS Capitale sociale TRY 75.183.837	ISTANBUL	ISTANBUL	7	2	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	0,01	
						YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,88	
						ENTERNASYONAL TURIZM YATIRIM A.S.	..	
12	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO Capitale sociale TRY 389.927.705	ISTANBUL	ISTANBUL	7	2	YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,90	
13	YAPI KREDI HOLDING BV Capitale sociale EUR 102.000.000	AMSTERDAM	AMSTERDAM	7	2	YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,90	
14	YAPI KREDI INVEST LIMITED LIABILITY COMPANY Capitale sociale AZN 75.000	BAKU	BAKU	7	2	YAPI KREDI BANK AZERBAIJAN CLOSED JOINT STOCK COMPANY	40,90	
15	YAPI KREDI PORTFOEY YOENETIMI AS Capitale sociale TRY 5.860.131	ISTANBUL	ISTANBUL	7	2	YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	35,71	
						YAPI VE KREDI BANKASI AS	5,17	
16	YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS Capitale sociale TRY 197.682.787	ISTANBUL	ISTANBUL	7	2	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	..	
						YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,89	
17	YAPI VE KREDI BANKASI AS Capitale sociale TRY 4.298.165.828	ISTANBUL	ISTANBUL	7	1	KOC FINANSAL HIZMETLER AS	40,90	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1	ADLER FUNDING LLC Capitale sociale USD 2.142.857	DOVER	NEW YORK	8	5	UNICREDIT BANK AG	32,81	
2	ALITALIA - COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A. Capitale sociale EUR 334.944.206	FIUMICINO (ROMA)	FIUMICINO (ROMA)	8	5	UNICREDIT S.P.A.	33,50	
3	ALLIANZ YASAM VE EMEKLILIK AS Capitale sociale TRY 139.037.203	ISTANBUL	ISTANBUL	8	2	YAPI KREDI FAKTORING AS	0,04	
						YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	19,93	
						YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	0,04	
						YAPI VE KREDI BANKASI AS	..	

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	NATURA DELLE RELAZIONI (5)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI (2)
4	ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE DOBROVOLJNIM MIROVINSKIM FONDOM Capitale sociale HRK 15.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	8	2	ZAGREBACKA BANKA D.D.	49,00	
5	ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE OBVEZNIM MIROVINSKIM FONDOM Capitale sociale HRK 90.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	8	4	ZAGREBACKA BANKA D.D.	49,00	
6	ASSET BANCARI II Capitale sociale EUR 15.663.103	MILANO	MILANO	8	5	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	39,06	
7	AVIVA SPA Capitale sociale EUR 247.000.387	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT S.P.A.	49,00	
8	BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 50.000.000	INNSBRUCK	INNSBRUCK	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	37,53	41,70
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	9,85	4,93
9	BANQUE DE COMMERCE ET DE PLACEMENTS \SA Capitale sociale CHF 75.000.000	GINEVRA	GINEVRA	8	1	YAPI VE KREDI BANKASI AS	30,67	
10	BARN BV Capitale sociale EUR 195.020.000	AMSTERDAM	AMSTERDAM	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	40,00	
11	BKS BANK AG Capitale sociale EUR 72.072.000	KLAGENFURT	KLAGENFURT	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	25,47	26,81
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	7,29	6,74
12	BLUVACANZE SPA	ROZZANO	ROZZANO	8	5	UNICREDIT S.P.A.	42,85	
13	BULKMAX HOLDING LTD Capitale sociale USD 2.600	LA VALLETTA	LA VALLETTA	8	5	HVB CAPITAL PARTNERS AG	45,00	
14	BV-BGPB BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT PRIVATER BANKEN FUR INTERNET - UND MOBILE BEZAHLUNGEN MBH Capitale sociale EUR 83.332	BERLINO	BERLINO	8	5	UNICREDIT BANK AG	30,00	
15	CASH SERVICE COMPANY AD Capitale sociale BGN 12.500.000	SOFIA	SOFIA	8	5	UNICREDIT BULBANK AD	20,00	
16	CBD INTERNATIONAL SP.ZO.O. Capitale sociale PLN 100.500	VARSAVIA	VARSAVIA	8	2	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	49,75	
17	CNP UNICREDIT VITA S.P.A. Capitale sociale EUR 381.698.528	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT S.P.A.	38,80	
18	COINV S.P.A. Capitale sociale EUR 167.767.089	MILANO	MILANO	8	5	UNICREDIT S.P.A.	12,00	
19	COMTRADE GROUP B.V. Capitale sociale EUR 4.522.000	AMSTERDAM	AMSTERDAM	8	5	HVB CAPITAL PARTNERS AG	21,05	
20	CONSORZIO SE.TEL. SERVIZI TELEMATICI IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 4.647	NAPOLI	NAPOLI	8	5	UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	33,33	
21	CREDITRAS ASSICURAZIONI SPA Capitale sociale EUR 12.000.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT S.P.A.	50,00	
22	CREDITRAS VITA SPA Capitale sociale EUR 112.200.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT S.P.A.	50,00	
23	DA VINCI S.R.L. Capitale sociale EUR 100.000	ROMA	ROMA	8	5	IDEA FIMIT SGR FONDO SIGMA IMMOBILIARE	25,00	(3)
24	ES SHARED SERVICE CENTER SOCIETÀ PER AZIONI Capitale sociale EUR 120.000	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	8	5	UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	49,00	
25	EUROPROGETTI & FINANZA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 5.636.400	ROMA	ROMA	8	2	UNICREDIT S.P.A.	39,79	
26	FENICE HOLDING S.P.A. Capitale sociale EUR 25.682.932	CALENZANO	CALENZANO	8	5	UNICREDIT S.P.A.	25,91	
27	FIDIA SPA IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 4.860.960	MILANO	MILANO	8	2	UNICREDIT S.P.A.	50,00	

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	NATURA DELLE RELAZIONI (5)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI (2)
						IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
28	INCONTRA ASSICURAZIONI S.P.A. Capitale sociale EUR 5.200.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT S.P.A.	49,00	
29	KRAJOWA IZBA ROZLICZENIOWA SA Capitale sociale PLN 5.445.000	VARSAVIA	VARSAVIA	8	2	BANK PEKAO SA	34,44	
30	MARINA CITY ENTWICKLUNGS GMBH Capitale sociale EUR 120.000	VIENNA	VIENNA	8	2	CABET-HOLDING GMBH	25,00	
31	MARINA TOWER HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	8	5	CABET-HOLDING GMBH	25,00	
32	MARTUR SUNGER VE KOLTUK TESISLERI TICARET VE SANAYI A. S. Capitale sociale TRY 114.124.218	ISTANBUL	ISTAMBUL	8	5	HVB CAPITAL PARTNERS AG	20,00	
33	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA Capitale sociale EUR 430.800.000	MILANO	MILANO	8	1	UNICREDIT S.P.A.	8,63	
34	MEGAPARK OOD Capitale sociale BGN 5.000	SOFIA	SOFIA	8	5	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	43,50	
35	MULTIPLUS CARD D.O.O. ZA PROMIDZBU I USLUGE Capitale sociale HRK 5.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	8	2	SUVREMENE POSLOVNE KOMUNIKACIJE D.O.O	75,00	25,00
36	NAUTILUS TANKERS LIMITED Capitale sociale USD 2.000	LA VALLETTA	LA VALLETTA	8	5	HVB CAPITAL PARTNERS AG	45,00	
37	NOTARTREUHANDBANK AG Capitale sociale EUR 8.030.000	VIENNA	VIENNA	8	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	25,00	
38	OBERBANK AG Capitale sociale EUR 85.635.000	LINZ	LINZ	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	29,14	32,54
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	4,19	1,65
39	OBJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 107.912	VIENNA	VIENNA	8	2	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	49,23	
						UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,77	
40	OESTERREICHISCHE HOTEL- UND TOURISMUSBANK GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 11.628.000	VIENNA	VIENNA	8	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,00	
41	OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 130.000.000	VIENNA	VIENNA	8	1	CABET-HOLDING GMBH	24,75	
						SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	8,26	
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	16,14	
42	OESTERREICHISCHE WERTPAPIERDATEN SERVICE GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	29,30	
43	PALATIN GRUNDSTUECKVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	STOCKERAU	STOCKERAU	8	2	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	50,00	
44	PSA PAYMENT SERVICE AUSTRIA GMBH Capitale sociale EUR 285.000	VIENNA	VIENNA	8	2	CAFU VERMOEGENSVERWALTUNG GMBH & CO OG	4,50	
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	19,36	
45	PURGE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	8	2	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	50,00	
46	RCI FINANCIAL SERVICES S.R.O. Capitale sociale CZK 70.000.000	PRAGA	PRAGA	8	2	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	50,00	49,86
47	REMBRA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 886.336	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	50,00	
48	SCHULERRICHTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.340	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	50,00	
49	SMIA SPA Capitale sociale EUR 1.473.229	ROMA	ROMA	8	5	UNICREDIT S.P.A.	26,38	
50	SP PROJEKTENTWICKLUNG SCHOENEFELD GMBH & CO.KG Capitale sociale EUR 102.258	SCHOENEFELD	STUTTGART	8	5	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,00	

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	NATURA DELLE RELAZIONI (5)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % EFFETTIVI (2)
						IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
51	SVILUPPO GLOBALE GEIE Capitale sociale EUR 45.000	ROMA	ROMA	8	5	UNICREDIT S.P.A.	33,33	
52	SWANCAP PARTNERS GMBH Capitale sociale EUR 1.010.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	8	2	UNICREDIT BANK AG	75,25	49,00
53	TORRE SGR S.P.A. Capitale sociale EUR 3.200.000	ROMA	ROMA	8	2	UNICREDIT S.P.A.	37,50	
54	UNI GEBAEUDEMANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 18.168	LINZ	LINZ	8	2	BA GVG-HOLDING GMBH	50,00	
55	WKBG WIENER KREDITBUERGSCHAFTS-UND BETEILIGUNGSBANK AG Capitale sociale EUR 15.065.745	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	22,73	
56	YAPI KREDI KORAY GAYRIMENKUL YATIRIM ORTAKLIGI AS Capitale sociale TRY 40.000.000	ISTANBUL	ISTANBUL	8	2	YAPI VE KREDI BANKASI AS	30,45	

Note alla tabella 10.1 - Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole:
(1) Tipo di rapporto:
7 = controllo congiunto.
8 = imprese collegate.
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale.
(3) Società detenuta da entità consolidata integralmente ai sensi del IFRS10.
(4) SPV consolidato IFRS11
(5) Natura delle relazioni:
1 = Enti creditizi
2 = Enti finanziari
3 = Enti strumentali
4 = Imprese di assicurazione
5 = Imprese non finanziarie
6 = Altre partecipazioni

L'illustrazione dei criteri e dei principi riguardanti l'area e i metodi di consolidamento è contenuta nella Sezione 3 - Parte A - Politiche contabili, alla quale si rimanda.

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, passano da n. 59 a fine dicembre 2013 a n. 73 a fine dicembre 2014. Complessivamente aumentano di n. 14 entità, derivanti da n. 22 ingressi di cui n. 18 società precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, 6 cessioni e n. 2 entità uscite per variazioni del metodo di consolidamento.

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società a controllo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole (consolidate al patrimonio netto): variazioni annue

	NUMERO DI SOCIETÀ
A. Rimanenze iniziali Bilancio 2013	**59**
A. Entità oggetto variazione del metodo di consolidamento nel 2014 secondo il principio contabile IFRS 11	**18**
A. Rimanenze iniziali Bilancio 2014 con i Principi IFRS 11	**77**
B. Variazioni in aumento	**4**
B.1 Costituzioni	-
B.2 Variazione del metodo di consolidamento	1
B.3 Entità oggetto di primo consolidamento nel 2014	3
C. Variazioni in diminuzione	**8**
C.1 Cessioni	6
C.2 Variazione del metodo di consolidamento	2
C.3 Fusioni in altre società	-
D. Rimanenze finali	**73**

In dettaglio le entità precedentemente consolidate in modo proporzionale che a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 11 sono ora consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Variazione del metodo di consolidamento secondo i Principi IFRS 11

DENOMINAZIONE	SEDE
ORBIT ASSET MANAGEMENT LIMITED	HAMILTON
YAPI KREDI BANK NEDERLAND N.V.	AMSTERDAM
YAPI KREDI BANK AZERBAIJAN CLOSED JOINT STOCK COMPANY	BAKU
YAPI VE KREDI BANKASI AS	ISTANBUL
YAPI KREDI BANK MOSCOW	MOSCA
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	ISTANBUL
STICHTING CUSTODY SERVICES YKB	AMSTERDAM
TASFIYE HALINDE YAPI KREDI B TIPI YATIRIM ORTAKLIGI A.S.	ISTANBUL
YAPI KREDI DIVERSIFIED PAYMENT RIGHTS FINANCE	GEORGE TOWN

DENOMINAZIONE	SEDE
FIDES LEASING GMBH	VIENNA
HYPO-BA LEASING SUD GMBH	KLAGENFURT
YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	ISTANBUL
YAPI KREDI HOLDING BV	AMSTERDAM
YAPI KREDI FAKTORING AS	ISTANBUL
YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	ISTANBUL
UNICREDIT MENKUL DEGERLER AS	ISTANBUL
YAPI KREDI INVEST LIMITED LIABILITY COMPANY	BAKU
YAPI KREDI PORTFOEY YOENETIMI AS	ISTANBUL

Variazioni in aumento

Le variazione in aumento si riferiscono al consolidamento al Patrimonio Netto della società COINV S.P.A. (ex. LAURO SESSANTUNO S.p.A.).

Entità oggetto di primo consolidamento nel 2014

DENOMINAZIONE	SEDE
YAPI KREDI BANK MALTA LTD.	ST. JULIAN'S
ALITALIA - COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A.	FIUMICINO (ROMA)

DENOMINAZIONE	SEDE
BV-BGPB BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT PRIVATER BANKEN FUR INTERNET - UND MOBILE BEZAHLUNGEN MBH	BERLINO

Sono nuove società costituite o acquisite nel corso del 2014.

Variazioni in diminuzione

Cessioni

DENOMINAZIONE	SEDE
SW HOLDING SPA	ROMA
NEEP ROMA HOLDING SPA	ROMA
OAK RIDGE INVESTMENT LLC	CHICAGO

DENOMINAZIONE	SEDE
TASFIYE HALINDE YAPI KREDI B TIPI YATIRIM ORTAKLIGI A.S.	ISTANBUL
CA IMMOBILIEN ANLAGEN AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA
ORBIT ASSET MANAGEMENT LIMITED	HAMILTON

Trattasi di cessioni realizzate nel periodo e liquidazioni di società divenute inattive.

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
SIA SPA	MILANO
WIEN MITTE IMMOBILIEN GMBH	VIENNA

Le variazioni del metodo di consolidamento si riferiscono al trasferimento a:
- attività finanziarie disponibili per la vendita partecipazioni al fair value della Sia S.p.A.
- partecipazioni controllate integrali della Wien Mitte Immobilien GMBH

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

Si indica infine l'elenco delle società controllate congiuntamente e sottoposte ad influenza notevole che nel corso del periodo hanno modificato la denominazione sociale.

Società che hanno modificato la denominazione sociale nel corso del 2014

DENOMINAZIONE	SEDE
TASFIYE HALINDE UNICREDIT MENKUL DEGERLER AS (IN LIQUIDATION) (ex. UNICREDIT MENKUL DEGERLER AS)	ISTANBUL
ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE OBVEZNIM MIROVINSKIM FONDOM (ex.ALLIANZ ZB DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE OBVEZNIM MIROVINSKIM FONDOM D.O.O.)	ZAGABRIA

DENOMINAZIONE	SEDE
ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE DOBROVOLJNIM MIROVINSKIM FONDOM (ex. ALLIANZ ZB DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE DOBROVOLJNIM MIROVINSKIM FONDOM D.O.O.)	ZAGABRIA

La seguente tabella espone la composizione della voce 100. Partecipazioni illustrando il metodo di contabilizzazione adottato.

	NUMERO ENTITÀ	VALORE DI BILANCIO
Imprese controllate in modo congiunto valutate al Patrimonio netto	17	2.933.922
Imprese sottoposte a influenza notevole valutate al Patrimonio netto	56	3.508.505
Imprese controllate direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	160	15.820
Imprese controllate in modo congiunto detenute direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	6	865
Imprese sottoposte a influenza notevole detenute direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	38	20.344
Totale	**277**	**6.479.456**

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE *	DIVIDENDI PERCEPITI **	NOTE
A. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO				
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	2.932.503		53.969	(1) (3)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
AVIVA SPA	226.717		14.816	(3)
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	483.734	248.382	3.554	(1) (2)
BKS BANK AG	228.979	203.558	2.951	(2)
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	371.132		7.690	(1) (3)
CREDITRAS VITA SPA	324.716		23.100	(3)
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA	683.291	504.580	11.180	(2)
OBERBANK AG	509.338	473.306	4.797	(2)
Totale	**5.760.410**	**1.429.827**	**122.057**	

Note alla tabella 10.2 - Partecipazioni significative valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti:

(1) Comprende "differenze positive di patrimonio netto".

(2) Si rileva che in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, gli investimenti in collegate quotate in mercati regolamentati che presentano un fair value (quotazione) inferiore al valore di bilancio consolidato sono sottoposti ad impairment test attraverso il calcolo di un valore recuperabile inteso come maggiore fra fair value al netto dei costi di vendita e valore d'uso, e la rilevazione di una rettifica di valore qualora il menzionato valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio.

Al 31 dicembre 2014 il valore recuperabile, degli investimenti in collegate quotate in mercati regolamentati, rideterminato è superiore al valore contabile post impairment ad eccezione della società BKS BANK AG per la quale si è proceduto alla rilevazione di una rettifica di valore (per maggior dettagli si rimanda alla sezione 16 della Parte C. Per le altre società non si è pertanto proceduto alla rilevazione di alcuna rettifica di valore ulteriore a quelle già rilevate precedentemente.

(3) I dati sono stati desunti dai progetti di bilancio 2014, approvati dai competenti Organi sociali. In mancanza sono rilevati dall'ultimo bilancio o situazione patrimoniale approvati.

* Si segnala che tutti gli investimenti in collegate quotate presentano un fair value di livello 1 (L1).

** Dividendi percepiti dalla impresa partecipante.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si riportano di seguito le informazioni di natura contabile indicate nei bilanci delle società partecipate utilizzati ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto. Tali dati includono eventuali aggiustamenti effettuati in sede di valutazione della partecipazione. Relativamente alla partecipazione KOC FINANSAL HIZMETLER AS i dati si riferiscono ai dati del relativo sub-gruppo per la quota di partecipazione.

DENOMINAZIONI	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ATTIVITÀ FINANZIARIE	ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	PASSIVITÀ FINANZIARIE	PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	RICAVI TOTALI	MARGINE DI INTERESSE
A. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO							
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	354.260	26.844.320	748.584	22.999.489	2.015.183	2.362.092	724.703
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
AVIVA SPA	X	10.483.800	255.200	9.850.300	604.615	2.235.100	X
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	X	8.941.271	388.758	8.145.260	267.494	222.423	X
BKS BANK AG	X	6.607.675	145.514	5.966.448	99.319	206.948	X
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	X	16.227	12.366.645	1.467.755	10.391.114	2.561.693	X
CREDITRAS VITA SPA	X	21.092.242	876.787	11.580.303	9.866.588	398.649	X
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA	X	63.813.000	5.070.200	59.345.300	1.662.463	3.930.758	X
OBERBANK AG	X	17.281.157	636.838	15.892.236	618.375	464.586	X

DENOMINAZIONI	RETTIFICHE DI RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	(39.263)	420.978	335.983	-	335.983	43. 818	379.801
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
AVIVA SPA	X	30.400	15.100	-	15.100	-	15.100
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	X	90.569	71.857	-	71.857	54.908	126.765
BKS BANK AG	X	49.585	43.006	-	43.006	(6.353)	36.653
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	X	61.353	44.131	-	44.131	113.624	157.755
CREDITRAS VITA SPA	X	72.523	52.997	-	52.997	36.302	89.299
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA	X	515.147	453.577	-	453.577	579.198	1.032.775
OBERBANK AG	X	153.702	132.626	-	132.626	8.707	141.333

Per ogni partecipazione significativa si riporta di seguito la riconciliazione tra il valore contabile della partecipazione con le informazioni di natura contabile riportata nel bilancio della società.

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO	PATRIMONIO PROQUOTA	DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO
A. Imprese controllate in modo congiunto			
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	2.932.503	2.911.469	21.034
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
AVIVA SPA	226.717	226.717	-
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	483.734	462.454	21.280
BKS BANK AG	228.979	259.932	-
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	371.132	345.329	25.803
CREDITRAS VITA SPA	324.716	324.716	-
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA	683.291	683.291	-
OBERBANK AG	509.338	509.338	-

Con riferimento alla natura delle relazioni si rimanda alla sezione 10.1.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si riportano di seguito cumulativamente le informazioni di natura contabile riportate nei bilanci delle società esposti per la relativa quota di partecipazione. Tali dati includono eventuali aggiustamenti effettuati in sede di valutazione della partecipazione.

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1)+(2)	NOTE
Imprese controllate in modo congiunto	1.419	26.424	25.005	364	(53)	-	(53)	-	(53)	
Imprese sottoposte a influenza notevole	680.598	16.729.112	16.115.585	1.446.159	(203.589)	-	(203.589)	(22.366)	(225.956)	(1)

Note alla tabella 10.4 - Partecipazioni non significative; informazioni contabili:

(1) Per le seguenti società, BLUVACANZE S.P.A, ES SHARED SERVICE CENTER SOCIETÀ PER AZIONI, ALITALIA - COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A, il valore di bilancio consolidato si riferisce alla valutazione.

Tra le imprese sottoposte a influenza notevole la più rilevante è rappresentata dalla società OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT che presenta un valore di bilancio pari a 362.850 migliaia. Tale valore include differenze positive di consolidamento. Si riportano di seguito le principali informazioni contabili, per la relativa quota di partecipazione, in migliaia di euro: Totale Attivo 13.744.798, Ricavi totali 51.214, Utile netto 32.085, Patrimonio netto 349.109.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2014	2013
A. Esistenze iniziali	**6.481.855**	**6.807.048**
B. Aumenti	**1.268.302**	**3.274.914**
B.1 Acquisti	139.458	438.895
B.2 Riprese di valore	-	151
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1.128.844	2.835.868
C. Diminuzioni	**1.270.701**	**3.600.107**
C.1 Vendite	833.054	261.009
C.2 Rettifiche di valore	67.416	299.674
C.3 Altre variazioni	370.231	3.039.424
D. Rimanenze finali	**6.479.456**	**6.481.855**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**827.418**	**787.719**

10.6 Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Il Gruppo ha classificato fra le partecipazioni collegate le entità governate attraverso diritti di voto con riferimento alle quali è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative o finanziarie attraverso il possesso di almeno il 20% dei diritti di voto o la possibilità di nominare membri dell'organo di governo.
In particolare, come esposto in nella tabella "10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi", si rileva che le partecipate Mediobanca e COINV sono classificate fra le partecipazioni collegate, pur non disponendo del 20% dei diritti di voto, in virtù della possibilità di nominare membri dell'organo di governo.

Il Gruppo ha classificato le proprie partecipate fra le partecipazioni a controllo congiunto in presenza di accordi che prevedono che le decisioni in merito alla attività rilevanti siano assunte con il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Tali accordi, in particolare, attribuiscono al Gruppo diritti relativi alle sole attività nette e non diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività della partecipata.

Si precisa che al 31 dicembre 2014 sono state mantenute al costo:
- 37 partecipazioni in società collegate aventi valore di bilancio pari a 23.352 migliaia;
- 21 partecipazioni in società a controllo congiunto aventi valore di bilancio pari a 1.560 migliaia.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non risultano esserci impegni riferiti a società controllate in modo congiunto.

10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Al 31 dicembre 2014, si segnala

- l'impegno a sottoscrivere la ricapitalizzazione di Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (già Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A.) con un onere di 29,7 milioni;
- l'impegno a sottoscrivere la ricapitalizzazione di OGR-CRT-S.c.p.A. con un onere di 3 milioni.

10.9 Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2014, si segnala quanto segue:

- **Accenture Back Office And Administration Services S.p.A.:** esistenza di un patto parasociale in base al quale il Gruppo non ha partecipato nell'esercizio 2014 agli utili o alle perdite della società. A partire dall'esercizio 2015 la partecipazione del Gruppo agli utili, sotto forma di distribuzione di dividendi, e gli obblighi di ripianamento di eventuali perdite della società sono limitati a 100.000 euro;
- **Value Transformation Services S.p.A.:** esistenza di un patto parasociale che limita la possibilità del Gruppo di partecipare agli utili, sotto forma di distribuzione di dividendi, e alle perdite per un importo massimo di 300.000 euro;
- **ES Shared Service Center S.p.A.:** esistenza di un patto parasociale che limita la possibilità del Gruppo di partecipare agli utili, sotto forma di distribuzione di dividendi, e gli obblighi di ripianamento di eventuali perdite per un importo massimo pari al 5% degli utili o delle perdite medesime.

10.10 Altre informazioni

Con riferimento alle partecipazioni significative in società collegate e a controllo congiunto, il metodo del patrimonio netto è stato applicato a partire dal progetto di bilancio 2014 approvato dai competenti organi sociali o dalle relazioni approvate nei tre mesi precedenti.

Con riferimento alle partecipazioni non significative in società collegate e a controllo congiunto, in casi limitati sono stati utilizzati bilanci o relazioni aventi data precedente a 3 mesi dalla data del 31 dicembre 2014, ove non disponibili relazioni più aggiornate.

Peraltro, qualora si siano utilizzati bilanci o relazioni aventi data diversa dal 31 dicembre non sono emersi transazioni o eventi successivi tali da richiedere un adeguamento alle risultanze ivi contenute.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

Non sono presenti riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

Le attività materiali, che comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici e le attrezzature di qualsiasi tipo ammontano a 10.277 milioni a fine 2014, contro 10.818 milioni di fine 2013, e segnano una variazione negativa di 541 milioni.

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Attività di proprietà	**7.135.467**	**7.320.710**
a) terreni	1.299.401	1.290.963
b) fabbricati	2.683.635	2.890.335
c) mobili	294.197	273.355
d) impianti elettronici	544.851	551.883
e) altre	2.313.383	2.314.174
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**58.991**	**126.579**
a) terreni	14.697	44.362
b) fabbricati	33.859	74.654
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	10.435	7.563
Totale	**7.194.458**	**7.447.289**

Al 31 dicembre 2014 all'interno delle attività ad uso funzionale di proprietà "altre" sono presenti €1,5 miliardi relativi al parco eolico di proprietà di Ocean Breeze Energy GmbH & Co. KG, per maggiori informazioni qualitative e quantitative si veda la successiva Parte E.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014				CONSISTENZE AL 31.12.2013			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**3.001.784**	**-**	**163.329**	**3.534.555**	**3.219.871**	**-**	**133.494**	**3.551.097**
a) terreni	1.120.313	-	37.727	1.233.123	1.218.971	-	19.406	1.254.998
b) fabbricati	1.881.471	-	125.602	2.301.432	2.000.900	-	114.088	2.296.099
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**10.295**	**-**	**-**	**10.296**	**81.908**	**-**	**-**	**81.908**
a) terreni	10.000	-	-	10.000	12.531	-	-	12.531
b) fabbricati	295	-	-	296	69.377	-	-	69.377
Totale	**3.012.079**	**-**	**163.329**	**3.544.851**	**3.301.779**	**-**	**133.494**	**3.633.005**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**3.708.180**				**3.766.499**

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa al mercato sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non vi sono attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014			CONSISTENZE AL 31.12.2013		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**70.457**	**-**	**-**	**68.717**
a) terreni	-	-	267	-	-	294
b) fabbricati	-	-	70.190	-	-	68.423
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**70.457**	**-**	**-**	**68.717**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**70.457**			**68.717**

Ai sensi dello IAS 40.32A il Gruppo utilizza il modello della rideterminazione del valore (fair value) per la valutazione degli investimenti immobiliari connessi a passività che riconoscono un rendimento collegato al fair value degli investimenti stessi.

12.5 Attività materiali detenute a uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014					
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**1.335.325**	**5.525.499**	**1.537.128**	**2.889.290**	**3.569.323**	**14.856.565**
A.1 Riduzioni di valore totale nette	-	(2.560.510)	(1.263.773)	(2.337.407)	(1.247.586)	(7.409.276)
A.2 Esistenze iniziali nette	**1.335.325**	**2.964.989**	**273.355**	**551.883**	**2.321.737**	**7.447.289**
B. Aumenti	**56.908**	**271.321**	**86.350**	**208.792**	**412.542**	**1.035.913**
B.1 Acquisti	7	116.324	75.721	183.539	363.065	738.656
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	43.954	-	-	-	43.954
B.3 Riprese di valore	3.053	13.002	399	385	114	16.953
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	16	401	237	242	86	982
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	24.842	21.448	-	-	-	46.290
B.7 Altre variazioni	28.990	76.192	9.993	24.626	49.277	189.078
C. Diminuzioni	**78.135**	**518.816**	**65.508**	**215.824**	**410.461**	**1.288.744**
C.1 Vendite	12.784	191.104	1.426	1.742	59.653	266.709
C.2 Ammortamenti	-	138.983	49.379	176.717	246.995	612.074
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	2.864	12.761	2.715	2.729	1.414	22.483
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	*2.864*	*12.761*	*2.715*	*2.729*	*1.414*	*22.483*
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	2.723	59.905	885	9.286	6.157	78.956
C.6 Trasferimenti a:	29.247	31.776	1	43	2.577	63.644
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	*16.737*	*26.584*	-	-	-	*43.321*
b) attività in via di dismissione	*12.510*	*5.192*	*1*	*43*	*2.577*	*20.323*
C.7 Altre variazioni	30.517	84.287	11.102	25.307	93.665	244.878
D. Rimanenze finali nette	**1.314.098**	**2.717.494**	**294.197**	**544.851**	**2.323.818**	**7.194.458**
D.1 Riduzioni di valore totale nette	-	(2.509.110)	(1.229.579)	(2.383.785)	(1.245.284)	(7.367.758)
D.2 Rimanenze finali lorde	**1.314.098**	**5.226.604**	**1.523.776**	**2.928.636**	**3.569.102**	**14.562.216**
E. Valutazione al costo (*)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali	**1.231.796**	**2.138.700**
B. Aumenti	**42.847**	**137.658**
B.1 Acquisti	13.297	70.346
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.083
B.3 Variazioni positive di fair value	-	6.098
B.4 Riprese di valore	4.741	7.010
B.5 Differenze di cambio positive	83	5.574
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	16.737	26.584
B.7 Altre variazioni	7.989	19.963
C. Diminuzioni	**144.063**	**324.402**
C.1 Vendite	66.351	47.789
C.2 Ammortamenti	-	73.638
C.3 Variazioni negative di fair value	10	2.597
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	10.345	50.674
C.5 Differenze di cambio negative	3.717	14.748
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	53.192	41.309
a) immobili ad uso funzionale	*24.842*	*21.448*
b) attività non correnti in via di dismissione	*28.350*	*19.861*
C.7 Altre variazioni	10.448	93.647
D. Rimanenze finali	**1.130.580**	**1.951.956**
E. Valutazione al fair value	**1.280.850**	**2.427.330**

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
A. Impegni contrattuali	**39.731**	**18.744**

Gli impegni contrattuali in essere si riferiscono all'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

Le **attività immateriali** sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica.
Possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale, esse comprendono l'avviamento e, tra le altre attività immateriali, marchi, core deposits, customer relationship e software.
L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami di aziende.
I valori al 31 dicembre 2014 di questa voce risultano pari a 5.562 milioni sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2013 pari a 5.327 milioni di euro.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014		CONSISTENZE AL 31.12.2013	
ATTIVITÀ/VALORI	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	**X**	**3.561.531**	**X**	**3.533.100**
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	X	3.561.531	X	3.533.100
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**1.907.045**	**92.957**	**1.700.493**	**92.957**
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.907.045	92.957	1.700.493	92.957
a) Attività immateriali generate internamente	*1.218.073*	-	*967.475*	-
b) Altre attività	*688.972*	*92.957*	*733.018*	*92.957*
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**1.907.045**	**3.654.488**	**1.700.493**	**3.626.057**

Totale durata definita e indefinita		**5.561.533**		**5.326.550**

Il Gruppo non utilizza il modello della ridenominazione del valore (fair value) per la valutazione delle attività immateriali.
Le altre attività immateriali - altre - a durata indefinita rappresentano il valore dei marchi.
Tra le altre attività immateriali - altre - a durata definita nel 2014 sono comprese:

- Customer Relationship e Core Deposits per 92 milioni;
- Software per 436 milioni;
- Licenze, brevetti e diritti simili per 111 milioni.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI					
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
	AVVIAMENTO	A DURATA DEFINITA	A DURATA INDEFINITA	A DURATA DEFINITA	A DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**20.018.609**	**1.906.356**	**-**	**7.329.632**	**994.734**	**30.249.331**
A.1 Riduzioni di valore totale nette	(16.485.509)	(938.881)	-	(6.596.614)	(901.777)	(24.922.781)
A.2 Esistenze iniziali nette	**3.533.100**	**967.475**	**-**	**733.018**	**92.957**	**5.326.550**
B. Aumenti	**62.218**	**471.459**	**-**	**258.216**	**-**	**791.893**
B.1 Acquisti	7.057	25.201	-	214.487	-	246.745
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	442.348	-	-	-	442.348
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	*X*	-	-	-	-	-
- a conto economico	*X*	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	55.161	2	-	22.850	-	78.013
B.6 Altre variazioni	-	3.908	-	20.879	-	24.787
C. Diminuzioni	**33.787**	**220.861**	**-**	**302.262**	**-**	**556.910**
C.1 Vendite	-	89	-	1.166	-	1.255
C.2 Rettifiche di valore	-	204.164	-	206.410	-	410.574
- ammortamenti	X	204.164	-	199.240	-	403.404
- svalutazioni	-	-	-	7.170	-	7.170
+ patrimonio netto	*X*	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	*7.170*	-	*7.170*
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	*X*	-	-	-	-	-
- a conto economico	*X*	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	33.562	7.105	-	48.240	-	88.907
C.6 Altre variazioni	225	9.503	-	46.446	-	56.174
D. Rimanenze finali nette	**3.561.531**	**1.218.073**	**-**	**688.972**	**92.957**	**5.561.533**
D.1 Riduzioni di valore totale nette	(16.346.540)	(1.122.354)	-	(6.470.234)	(901.777)	(24.840.905)
E. Rimanenze finali lorde	**19.908.071**	**2.340.427**	**-**	**7.159.206**	**994.734**	**30.402.438**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

L'incremento dell'avviamento per acquisti del periodo si riferisce all'avviamento iscritto dalla Polonia.

Il valore dell'Avviamento al 31 dicembre 2014 (3.562 milioni) risulta influenzato da differenze cambio negative per 34 milioni di euro e differenze cambio positive per 55 milioni di euro entrambe legate alla variazione di periodo delle valute originarie in cui sono iscritti gli avviamenti. In particolare, la variazione negativa è essenzialmente ascrivibile all'effetto cambio negativo relativo agli avviamenti delle società operanti in Polonia mentre la variazione positiva è correlabile agli avviamenti delle società operanti negli USA.

Per maggiori dettagli in merito all'impairment test sull'avviamento e sulle altre attività immateriali rilevate in sede di operazioni di aggregazione aziendale a durata definita ed indefinita si rimanda alle pagine seguenti.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

13.3 Altre informazioni

Informazioni sulle attività immateriali rilevate in sede di operazioni di aggregazione aziendale

L'applicazione del principio contabile IFRS 3 nella contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale ha comportato nel tempo la rilevazione di significativi importi per attività immateriali e avviamento. Nella seguente tabella è riportata la movimentazione dei valori iscritti alle varie attività immateriali identificate avvenuta nel corso del periodo, inclusi gli effetti valutativi descritti di seguito.

(milioni di €)

ATTIVITÀ IMMATERIALI (ESCLUSO SOFTWARE)	TOTALE 31.12.2013	AMMORTAMENTO	SVALUTAZIONI	(*) ALTRE VARIAZIONI	TOTALE 31.12.2014
Marchi	93	-	-	-	93
Core deposits e Customer Relationship	108	(17)	-	1	92
Avviamento	3.533	-	-	29	3.562
TOTALE	**3.733**	**(17)**	**-**	**30**	**3.747**

(*) principalmente relative agli effetti cambio registrati nel periodo sulle poste in valuta

L'eventuale mancata quadratura tra i della tabella stessa e con il resto della Nota integrativa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

I marchi e l'avviamento sono attività immateriali considerate a vita indefinita. Si ritiene, infatti, che contribuiranno per un periodo indefinito alla formazione dei flussi reddituali.

Le altre attività immateriali rilevate sono a vita utile definita, valorizzate originariamente attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari lungo un periodo che esprime la durata residua dei rapporti in essere alla data dell'operazione di aggregazione aziendale dalla quale derivano. Le attività immateriali a vita definita sono oggetto di ammortamento in base alla relativa vita utile.

Si indicano di seguito le tipologie di attività immateriali rilevate per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale e le metodologie utilizzate per la determinazione del relativo fair value alla data di acquisizione.

Marchi

La determinazione del fair value dei marchi, in sede di prima iscrizione, è avvenuta utilizzando il metodo del relief from royalty che stima il valore degli stessi sulla base del corrispettivo derivante dalla loro cessione in uso a terzi. Le royalties sono calcolate applicando il tasso di royalty ai flussi reddituali (margine di intermediazione rettificato delle voci non associate ai marchi stessi).

In sintesi, il metodo si articola in tre fasi:

- determinazione del tasso di royalty (dedotto per via comparativa da casi omogenei o determinato in modo analitico);
- applicazione del tasso di royalty ai flussi di reddito;
- determinazione del valore attuale delle royalties al netto delle imposte, calcolato mediante l'applicazione di un tasso di sconto che tenga conto della rischiosità del contesto in cui si trova il marchio oggetto di valutazione.

Il valore residuo lordo al 31 dicembre 2014 delle attività immateriali a durata indefinita (marchi) è riferibile esclusivamente a Fineco Bank per 93 milioni.

Core Deposits

Il valore di tale attività immateriale deriva dal fatto che parte delle consistenze di depositi a breve termine di una banca (conti correnti e depositi a risparmio) e di scoperti di conto corrente rimane depositata sui conti stessi per orizzonti temporali significativi.

La vita economica della relazione risulta più lunga della durata contrattuale. Lo spread tra il costo effettivo della raccolta per mezzo dei *Core Deposits* e il costo della raccolta ai tassi di mercato interbancario (c.d. *mark-down*) rappresenta la componente più significativa di valore legata a questa attività immateriale. I piani reddituali utilizzati per la determinazione del *fair value* dei *Core Deposits* considerano anche una componente commissionale che contribuisce al reddito totale riferibile a tali relazioni.

La determinazione del *fair value* di tale attività si è basata sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi per un periodo che esprime la durata residua dei rapporti in essere alla data di acquisizione. Trattandosi di attività a vita definita, il relativo valore viene ammortizzato in quote costanti in relazione al periodo riferibile ai benefici economici attesi dalla stessa.

Al 31 dicembre 2014, il valore residuo dei Core Deposits risulta pari a zero, in quanto è stato interamente svalutato al 31 dicembre 2013.

Customer Relationships

Asset under Management (AuM)

Il valore di tale attività immateriale deriva principalmente dalla capacità della società di ottenere un rendimento dal collocamento alla propria clientela di prodotti riconducibili al risparmio gestito.

I flussi di reddito utilizzati in sede di prima iscrizione per la valutazione di tale attività sono:

- per le banche collocatrici, le commissioni retrocesse dalle fabbriche prodotto;
- per le fabbriche prodotto, le commissioni percepite dalla clientela al netto delle commissioni passive retrocesse prevalentemente alle banche collocatrici.

Tali commissioni sono state ritenute ricorrenti perché legate al risparmio gestito detenuto dalla clientela.

Al 31 dicembre 2014, il valore residuo di queste attività immateriali risulta pari a zero, in quanto è stato interamente svalutato al 31 dicembre 2013.

Asset under Custody (AuC)

Il valore di tale attività immateriale deriva principalmente dalla capacità della società di ottenere un rendimento dalla raccolta amministrata alla clientela.
I flussi di reddito utilizzati in sede di prima iscrizione per la valutazione di tale attività sono rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività connessa alla raccolta amministrata. Tali commissioni sono state classificate come ricorrenti in quanto generate dalla normale attività dei clienti sul proprio portafoglio.
Al 31 dicembre 2014, il valore residuo di queste attività immateriali risulta pari a zero, in quanto è stato interamente svalutato al 31 dicembre 2013.

Life Insurance

Il valore di tale attività immateriale deriva principalmente dalla capacità della società di ottenere un rendimento dal collocamento alla propria clientela di prodotti riconducibili al business "bancassurance".
I flussi di reddito utilizzati in sede di prima iscrizione per la valutazione dell'attività sono rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività connessa al business bancassurance. Tali commissioni sono state considerate ricorrenti in quanto assimilabili, dal punto di vista dell'investitore, ai prodotti di risparmio gestito/amministrato.
Al 31 dicembre 2014, il valore residuo di queste attività immateriali risulta pari a zero, in quanto è stato interamente svalutato al 31 dicembre 2013.

Products

L'attività immateriale in oggetto è stata identificata in relazione alla redditività generata dall'attività di negoziazione effettuata per conto delle SGR del Gruppo. I flussi di reddito utilizzati in sede di prima iscrizione per la valutazione sono rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività d'intermediazione per conto delle SGR stesse. Sono state considerate come ricorrenti in quanto generate dalla normale operatività dei fondi in cui sono investiti i risparmi della clientela.
Inoltre, in alcuni casi, il valore dell'attività è riconducibile alle commissioni percepite per l'attività di erogazione degli incentivi regionali.
Al 31 dicembre 2014, il valore residuo di queste attività immateriali risulta pari a zero, in quanto è stato interamente svalutato al 31 dicembre 2013.

Altre

Tale attività immateriale comprende tutte le altre tipologie delle c.d. customer Relationships identificate, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle derivanti dalla capacità della società di ottenere commissioni dal collocamento delle obbligazioni di terzi e dell'attività connessa alle aste sui titoli.
La vita media utile della Customer Relationship rimanente è pari a 13 anni

Il Gruppo non possiede attività immateriali acquisite tramite contributo pubblico e attività immateriali date in garanzia a fronte di passività.

L'impairment test delle attività immateriali rilevate in sede di operazioni di aggregazione aziendale

Ai sensi dello IAS 36, tutte le attività immateriali a vita utile indefinita, ivi incluso l'avviamento, devono essere sottoposte ad impairment test, almeno annualmente, e comunque ogni qual volta esista oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore (Trigger event). Per UniCredit il trigger event è rappresentato dalla capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio Netto.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri generabili dall'attività oggetto di valutazione) ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Il valore recuperabile delle attività immateriali oggetto di impairment test deve essere determinato per le singole attività a meno che non sussistano entrambe le seguenti condizioni:
- il valore d'uso dell'attività non è stimato essere prossimo al fair value al netto dei costi di vendita;
- l'attività non genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività.

Qualora si verifichino tali condizioni l'impairment test è condotto a livello di Cash Generating Unit (CGU) come richiesto dal menzionato principio contabile.
Si precisa che l'impairment test condotto dal gruppo UniCredit attraverso la determinazione del valore in uso delle Cash Generating Units (CGU), secondo quanto descritto in seguito, comprende sia le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti e marchi) sia le attività immateriali a vita utile definita (core deposits e customer relationship), ove ricorrano gli indicatori di perdita previsti dal principio.
Si ritiene infatti che core deposits e customer relationship non possano essere oggetto di impairment test autonomo poiché dette attività non generano flussi finanziari indipendenti da quelli delle altre attività.
Si precisa che le attività immateriali e le Cash Generating Units sono soggette a impairment test nello stato in cui si trovano senza tenere conto degli effetti derivanti da piani/programmi di ristrutturazione non ancora approvati da parte degli organi competenti.
Con riferimento ai maggiori valori relativi ai rapporti creditizi con la clientela iscritti in sede di purchase accounting si precisa che la verifica della loro sostenibilità è effettuata a livello complessivo in uno a quella del valore contabile del Gruppo nell'ambito dell'impairment test delle attività immateriali essendo l'esecuzione di un test analitico eccessivamente onerosa. A tal fine, la quota di periodo di tali maggior valori che rettifica il costo ammortizzato dei rapporti creditizi, è portata a riduzione dei flussi reddituali di Gruppo.
Ai fini del test di impairment il valore d'uso delle c.d. Cash Generating Units (CGU) alle quali sono assegnate tali attività immateriali deve essere calcolato considerando i flussi di cassa per tutte le attività e passività comprese nelle CGU e non solo per quelle a fronte delle quali è stato rilevato l'avviamento e/o l'attività immateriale in sede di applicazione dell'IFRS 3.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

Si precisa infine che l'impairment test posto in essere dal Gruppo UniCredit è condotto su due livelli:
- il primo livello confronta il valore recuperabile e il valore contabile delle singole CGU;
- il secondo livello confronta il valore recuperabile e il valore contabile del Gruppo nel suo complesso al fine di considerare nell'analisi i flussi reddituali negativi e il valore contabile positivo delle attività non allocabili ("corporate center") secondo quanto previsto dallo IAS 36.

La definizione delle Cash Generating Units (CGU)

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale *impairment* di attività immateriali, compresi gli avviamenti, che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative relativamente autonome nell'ambito gestionale (dal punto di vista di flussi finanziari indipendenti generati e da quello di pianificazione e rendicontazione interna): tali unità operative sono appunto definite *Cash Generating Units* (CGU).
Coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 3 e dallo IAS 36, ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento è stato allocato alle seguenti Divisioni operative del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi finanziari (CGU) per le quali sono altresì riportate le principali determinanti della redditività:

Commercial Banking Italy

Il Commercial Banking Italy comprende la rete commerciale di UniCredit S.p.A., limitatamente alla clientela Core (escludendo i clienti Large Corporate e Multinationals, gestiti dalla divisione Corporate and Investment Banking), il Leasing (con esclusione della clientela non Core), e il Factoring e il Corporate Center locale che include le funzioni di supporto al business in Italia.
Con riferimento alla clientela privata (Householding e Private Banking), l'obiettivo del Commercial Banking Italy è quello di offrire una gamma completa di prodotti e servizi volti a soddisfare le esigenze di operatività, di investimento e di credito, contando su una rete di circa 3650 agenzie e su servizi multicanali forniti dalle nuove tecnologie.
Con riferimento ai clienti corporate, il Commercial Banking Italy opera cercando di garantire sia il supporto al sistema economico e imprenditoriale, che la profittabilità e la qualità del proprio portafoglio. Il canale Corporate è organizzato sul territorio con circa 770 gestori suddivisi in 127 centri Corporate. L'organizzazione territoriale promuove una banca vicina ai clienti e processi decisionali veloci, mentre l'appartenenza al Gruppo UniCredit permette di supportare le aziende nello sviluppo internazionale.

Commercial Banking Germany

Il Commercial Banking Germany serve l'intera clientela tedesca - ad eccezione dei clienti seguiti dal CIB (*large Corporate* e *multinational*), con una gamma completa di prodotti e servizi bancari, attraverso una rete di circa 797 filiali.
Il Commercial Banking Germany detiene ampie quote di mercato e un posizionamento strategico nel *retail banking*, nel *private banking* ed, in particolare, nel business con la clientela corporate locale (compreso *factoring* e *leasing*).
Differenti modelli di servizio sono applicati in coerenza con le esigenze dei diversi cluster di clientela: *retail*, *private*, *corporate* e *small business*, *real estate* e *wealth management*. In particolare, il segmento Corporate utilizza un modello di servizio per le PMI che si distingue rispetto a quello della concorrenza in quanto rispondente alle esigenze sia di business che personali della clientela corporate operante in Germania. Il segmento *private* risponde invece alle varie esigenze della clientela retail e *private banking*, con soluzioni di tipo bancario e assicurativo. Nello specifico, l'offerta di un servizio di *advisory globale* è finalizzata in particolare a recepire i bisogni singoli e differenziati di questi segmenti di clientela in termini sia di modello di relazione che di gamma di offerta.
Il Commercial Banking Germany comprende anche il Corporate Center locale, con funzioni di sub-Holding verso le altre società del sub-Group.

Commercial Banking Austria

Il Commercial Banking Austria offre a tutti i clienti austriaci - con eccezione dei clienti CIB (*large Corporate e multinational*) - una gamma completa di prodotti e servizi bancari. È composto da: Retail, Corporate (escludendo i clienti CIB), Private Banking (con i suoi due noti brand di Bank Austria Private Banking e Schoellerbank AG), le due fabbriche prodotto Factoring e Leasing e dal Corporate Center local che svolge anche un'operatività legata alla funzione di sub-holding di UniCredit Bank Austria.
Il Retail comprende il segmento dei privati, sia *mass-market* che *affluent*. Il Corporate copre tutti i segmenti, dalle PMI alle aziende di grandi dimensioni che non hanno accesso al mercato dei capitali (compreso real estate e settore pubblico).
Una rete commerciale di circa 250 agenzie garantisce un' ampia copertura dei segmenti *retail* e *corporate*.
L'obiettivo del Commercial Banking Austria è potenziare la responsabilità locale, migliorare sinergie, efficacia e *time-to-market,* consentendo ai team di *customer service* di adattarsi più rapidamente ai cambiamenti dei mercati locali.
Il Commercial Banking Austria detiene significative quote di mercato e una posizione strategica nel *segmento retail*, nel *private banking* e, in particolare, con la clientela corporate locale, ed è uno dei principali fornitori di servizi bancari in Austria.
In risposta alle mutate esigenze e comportamenti della clientela, il Commercial banking Austria ha lanciato *Smart Banking Solutions*, un modello di servizio integrato che permette ai clienti di decidere quando, dove e come contattare UniCredit Bank Austria. Questo approccio combina filiali tradizionali, nuovi format di centri di consulenza e moderni sportelli *self-service* con soluzioni internet, *mobile banking* unitamente a *app* innovative e video-telefono.

Poland

Il Segmento di business Polonia gestisce le attività del Gruppo UniCredit all'interno del Gruppo Bank Pekao S.A. in Polonia.
Il Gruppo Bank Pekao S.A. include istituzioni finanziarie operanti nei settori: *banking, asset management, pension funds, brokerage services, leasing* e *factoring*.

Bank Pekao S.A. opera da 85 anni ed è una delle maggiori istituzioni finanziarie dell'Europa centrale e dell'est. In particolare, Bank Pekao è una banca commerciale universale che fornisce una gamma completa di servizi bancari a clienti privati e istituzionali.
La banca offre ai suoi clienti una vasta rete di distribuzione con ATM e più di mille filiali opportunamente dislocate in tutta la Polonia. Riguardo ai clienti privati, la banca è focalizzata sul potenziamento della posizione nei settori dei finanziamenti di beni di consumo e dei mutui, mantenendo una prudente politica creditizia. I vantaggi dell'offerta di mutui della banca sono innanzitutto decisioni creditizie tempestive, condizioni vantaggiose e consulenti competenti a supporto dei clienti nel processo di richiesta di finanziamento. La banca promuove attivamente innovazione e modernità e offre alla clientela soluzioni all'avanguardia e facili da usare nell'area del *mobile banking,* con una valutazione di eccellenza da parte di diverse istituzioni polacche per elevata qualità del servizio e capacità innovativa.
Riguardo alla clientela corporate e istituzionale, Bank Pekao S.A. è leader nel segmento delle grandi e medie aziende e ha una delle più ampie offerte di prodotti corporate del mercato. La banca offre una vasta gamma di prodotti di *money market* e *currency exchange*, entrambi nell'ambito di operazioni a breve termine e di strutture di copertura a lungo termine di esposizione di clientela verso rischi di cambio o di interesse. Bank Pekao S.A. è leader nell'organizzare operazioni di *investment project financing*, *M&A* e emissioni di obbligazioni. L'offerta della banca per la clientela corporate include anche servizi finanziari come garanzie prestate per attività commerciale sia sul mercato domestico che all'estero e i servizi finanziari offerti dalle società controllate di *leasing* e *factoring*.
Nel 2014 le attività della banca si sono focalizzate costantemente sull'acquisizione di nuovi clienti e sul rafforzamento della relazione con quelli esistenti, con il risultato di un'ulteriore crescita della base di clientela.

Corporate & Investment Banking ("CIB")

La Divisione CIB si rivolge ai clienti *multinational* e *large corporate* caratterizzati da esigenze finanziarie sofisticate e dall'esigenza di usufruire di servizi di *investment banking*, oltre che a clienti istituzionali. La Divisione CIB supporta la clientela di UniCredit Group in 50 paesi favorendone la crescita e sostenendoli nell'attuazione di progetti di internazionalizzazione o nelle fasi di ristrutturazione.
La struttura organizzativa della Divisione è basata su una matrice che distingue: (i) la copertura del mercato (effettuata attraverso reti commerciali specifiche per i principali paesi in cui il Gruppo opera: Italia, Germania e Austria) e (ii) la tipologia di prodotti offerti (tre linee di prodotto che consolidano l'ampiezza del *know-how* di CIB a livello di Gruppo).
Le reti commerciali regionali (CIB Network Italia, CIB Network Germania e CIB Network Austria) sono responsabili dei rapporti con i clienti corporate, le banche e le istituzioni finanziarie, nonché della vendita di una vasta gamma di prodotti e servizi che vanno dal prestito tradizionale e dalle operazioni di merchant banking ai servizi più sofisticati e ad alto valore aggiunto come: *project finance*, *acquisition finance*, altri servizi di *investment banking*, nonché operazioni sui mercati finanziari internazionali.
Le seguenti tre linee di prodotto completano e aggiungono valore alle attività delle reti commerciali:

Financing and Advisory ("F&A")

F&A è il centro di tutte le operazioni di business relative al credito e alla consulenza per i clienti corporate e istituzionali. È responsabile dell'offerta di una vasta gamma di servizi che vanno dai prodotti più semplici e standardizzati, fino a prodotti più sofisticati come quelli di *Capital Markets (Equity e Debt Capital Markets)*, *Corporate Finance* e *Advisory, Syndications, Leverage Buy-Out, Projects* e C*ommodity Finance, Real Estate Finance, Shipping Finance, Structured Trade* e *Export Finance, Principal Investments.*

Markets

Markets è il centro di tutte le attività sui mercati finanziari e punto di accesso del Gruppo UniCredit sul mercato dei capitali. Il risultato è una piattaforma internazionale altamente complementare con una forte presenza nei mercati finanziari europei emergenti. Come *product line* centralizzata, è responsabile del coordinamento delle attività sui mercati finanziari, compresa la strutturazione di prodotti relativi a cambi, tassi, azioni e credito.

Global Transaction Banking ("GTB")

GTB è il centro di competenza per la gestione dei prodotti di *Cash Management*, *e-banking, Supply Chain Finance* e *Trade Finance* e per le attività globali di custodia e amministrazione titoli.

Asset Management

L'Asset Management opera attraverso Pioneer Investments, società del Gruppo UniCredit specializzata nella gestione degli investimenti della clientela in tutto il mondo.
Il segmento di business agisce come fabbrica prodotto centralizzata e, inoltre, indirizza, supporta e supervisiona lo sviluppo del business locale a livello regionale.

Facendo leva su diverse partnership con istituti finanziari operanti a livello internazionale, l'Asset Management offre un'ampia gamma di soluzioni finanziarie, tra cui fondi comuni di investimento e servizi di gestione di portafogli di clientela istituzionale.

Central and Eastern Europe ("CEE")

Il Gruppo opera, attraverso il Segmento di business CEE, in 13 paesi dell'Est e Centro Europa: Azerbaijan, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Turchia e Ucraina, a cui si aggiungono attività di Leasing nei 3 paesi Baltici.
Il segmento di business CEE opera tramite circa 2.500 sportelli (incluse circa 1,000 filiali di società controllate in Turchia, consolidate al patrimonio netto) e offre una vasta gamma di prodotti e servizi ai clienti *retail*, corporate e istituzionali in questi paesi. UniCredit Bank Austria gestisce questo segmento, operando come sub-Holding per le operazioni bancarie nei paesi CEE.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

Il gruppo UniCredit è in grado di offrire ai propri clienti privati nei paesi CEE un ampio portafoglio di prodotti e servizi simili a quelli offerti ai suoi clienti italiani, tedeschi, austriaci e polacchi.
Per quanto riguarda la clientela corporate, il Gruppo UniCredit è costantemente impegnato nella standardizzazione dei segmenti di clientela e della gamma di prodotti. Il Gruppo condivide i suoi modelli di business a livello internazionale, al fine di garantire l'accesso alla sua rete in qualsiasi paese in cui il Gruppo è presente. Questo approccio è di vitale importanza per la varietà di prodotti offerti a livello globale, in particolare per le soluzioni di *cash management* e di *trade finance* alla clientela corporate che opera in più di un paese CEE.

Asset Gathering

L'Asset Gathering è un segmento di business specializzato nella raccolta tramite sia canale diretto che rete di financial advisors, focalizzata in modo prevalente sul segmento di clientela *retail*.
L'Asset Gathering opera tramite Fineco Bank, banca diretta multicanale, che si afferma come una delle maggiori reti di consulenza in Italia, primo broker in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario e in Europa per numero di eseguiti. Fineco Bank propone un modello di business integrato tra banca diretta e rete di promotori. Offre alla sua clientela un unico conto gratuito con tutti i servizi, di banking, credit, trading e di investimento, disponibili anche su dispositivi mobile, quali application per smartphone e tablet. Con la sua piattaforma completamente integrata, Fineco Bank è player di riferimento per gli investitori moderni.

Group Corporate Center

Il Corporate Center di Gruppo comprende:

Global Banking Service ("GBS")

La mission dell'area GBS è l'ottimizzazione dei costi e dei processi al fine di garantire l'eccellenza operativa e supportare la crescita sostenibile delle aree di business. GBS opera sotto la direzione del Chief Operating Officer ('COO'), le cui principali aree di responsabilità sono: ICT, Operations, Workout Germany, Real Estate, Global Sourcing, Sicurezza e Organizzazione.

Corporate Center

L'obiettivo del Corporate Center è quello di guidare, supportare e controllare la gestione delle attività e dei relativi rischi sia del Gruppo nel suo insieme che delle singole società nelle aree di rispettiva competenza.

Non Core

A partire dal primo trimestre 2014 il Gruppo ha deciso di introdurre una chiara distinzione fra le sopra descritte attività definite "core", che includono i segmenti di business strategici ed in linea con le strategie di rischio, e le attività "non core", costituite da asset non strategici e con un profilo rischio/rendimento non adeguato, con l'obiettivo di ridurre nel tempo l'esposizione complessiva di queste ultime e di migliorare il profilo di rischio. In particolare nelle attività "non core" sono stati inclusi singoli attivi precedentemente ricompresi nel segmento Commercial Banking Italy (identificati in base a singoli clienti) da gestire in un'ottica di mitigazione del rischio, le attività della società di recupero crediti UniCredit Credit Management Bank e di alcune società "veicolo" per le operazioni di cartolarizzazione

La CGU rappresenta il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo. Le CGU identificate corrispondono alle unità organizzative di business attraverso le quali il Gruppo sviluppa la propria attività.

Il valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU è determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile delle CGU comprende i flussi derivanti dalle relative attività e passività finanziarie, di conseguenza il valore contabile deve parimenti includere le attività e le passività finanziarie generatrici di tali flussi.
Il valore contabile di ciascuna CGU è determinato in base al suo contributo al patrimonio netto consolidato, inclusa la parte di pertinenza dei terzi.
Nello specifico, il valore di carico della Poland e della CGU CEE, escluso il Leasing CEE e il Consumer Finance CEE (IFN Romania and AD Bulgaria), è determinato mediante la sommatoria dei singoli valori contabili di ogni società nel bilancio consolidato (corrispondenti al loro patrimonio netto contabile) tenendo conto di eventuali attività immateriali rilevate al momento dell'acquisizione (al netto di ammortamenti e impairment successivi) e delle scritture di consolidamento.
Poiché risulterebbe eccessivamente complesso determinare il valore di carico delle altre CGU sulla base dei valori contabili, si è reso necessario utilizzare fattori gestionali per effettuarne la corretta suddivisione. Nello specifico, viene utilizzato il parametro gestionale del capitale allocato, calcolato come assorbimento dei Risk Weighted Assets delle singole CGU. In ogni caso, le attività immateriali sono attribuite alle CGU in coerenza con le informazioni contabili disponibili.

Di seguito sono riportati i valori di carico delle CGU al 31 dicembre 2014, determinati come sopra indicato, nonché le quote di avviamento e delle altre attività immateriali allocate a ognuna di esse.

(milioni di €)

CASH GENERATING UNIT (CGU)	VALORE AL 31.12.2014	DI CUI AVVIAMENTO (QUOTA GRUPPO)	DI CUI ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI (*)
Commercial Banking Italy	6.883	-	-
Commercial Banking Germany	3.276	261	-
Commercial Banking Austria	2.250	-	-
Poland	7.196	1.034	-
CIB Global	7.007	879	-
Asset Management	943	791	-
Asset Gathering	816	597	62
CEE	13.657	-	-
Non Core	3.517	-	-
GBS	844	-	-
Governance	**3.915**	**-**	**-**
Totale	**50.304**	**3.562**	**62**

L'eventuale mancata quadratura tra i dati della tabella stessa e con il resto della Nota integrativa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.
(*) Gli importi determinati si intendono al netto delle relative imposte differite.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle CGU

In base a quanto disposto dallo IAS36, le attività immateriali a vita indefinita devono essere sottoposte ad Impairment test con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore. Secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento, l'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile di ogni CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore contabile, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è rappresentato dal maggiore tra il suo fair value (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.

Proiezioni

L'impairment test al 31 dicembre 2014 è stato condotto sulla base delle previsioni finanziarie (Utile Netto e RWA) del Budget per il 2015 e del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2014.

Come previsto dallo IAS36.44, ai fini dell'impairment test dell'avviamento non si è tenuto conto dei seguenti effetti - compresi nei dati del Piano Strategico - dai quali sarebbe potuto derivare un maggior valore residuo delle CGU e del Gruppo:

- l'effetto economico positivo derivante da alcuni obiettivi manageriali di contenimento dei costi incorporati nel Piano Strategico. Infatti, sebbene il management si sia impegnato a raggiungere i suddetti obiettivi durante l'orizzonte di Piano Strategico, l'identificazione di alcune specifiche iniziative sottostanti la riduzione attesa dei costi è ancora in fase di definizione e non risultano ad oggi disponibili i necessari dettagli operativi per poter tener conto di tali iniziative;
- gli effetti di ottimizzazione degli attivi ponderati per il rischio (RWA) derivanti da modifiche ai modelli di calcolo, che sono pianificate ma non ancora finalizzate, soggette a future attività di validazione e approvazione da parte delle Autorità competenti per cui il processo di validazione è ancora incerto.

Per quanto riguarda il perimetro di riferimento dell'impairment test, si precisa che l'articolazione delle Cash Generating Unit riflette la struttura organizzativa del Gruppo al 31 dicembre 2014 ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2013, tranne che per l'esclusione dell'entità DAB la cui vendita è stata conclusa prima della chiusura del bilancio e la creazione di Cash Generating Unit non core come previsto dal Piano Strategico approvato nel marzo 2014.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

Scenario macroeconomico

Nelle tabelle seguenti si riportano le previsioni sui principali indicatori macroeconomici, relativi ai mercati nei quali opera il Gruppo, sottostanti al Budget 2015 e all'ultimo Piano Strategico, le cui proiezioni sono state utilizzate ai fini dell'Impairment Test di dicembre 2014.

(variazione % a/a)

ITALIA	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F
Nominal GDP	-0,2	0,7	0,9	0,8	0,8
Tasso di inflazione (CPI)	0,3	0,8	1,6	1,7	1,8
Tasso di disoccupazione	12,6	12,7			

(variazione % a/a)

GERMANIA	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F
Nominal GDP	1,5	1,6	1,6	1,6	1,4
Tasso di inflazione (CPI)	1,0	1,6	1,6	1,4	1,7
Tasso di disoccupazione	6,7	6,7			

(variazione % a/a)

AUSTRIA	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F
Nominal GDP	0,6	1,6	1,4	1,5	1,3
Tasso di inflazione (CPI)	1,7	1,9	1,8	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione	5,0	4,9			

Indicatori finanziari

	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F
Euribor 3m avg	0,2	0,1	0,8	1,5	2,0
BTP - Bund spread (10y, eop)	120,0	80	140	130	120

Paesi dell'area Central Eastern Europe (CEE)

	PIL		INFLAZIONE	
	2015	2018	2015	2018
Polonia	3,2	3,6	1,0	2,5
Ungheria	2,1	2,2	3,2	2,9
Republica Ceca	2,4	2,5	2,1	2,2
Slovenia	1,9	1,3	1,5	2,1
Bulgaria	1,9	3,5	1,2	3,5
Romania	2,6	3,5	2,9	3,0
Croazia	-0,2	3,0	0,5	2,5
Bosnia Erzegovina	2,0	3,0	1,6	2,2
Serbia	0,6	2,6	4,8	4,0
Turchia	4,0	4,9	7,5	5,4
Russia	-0,1	3,5	5,3	4,7

	TASSO INTERBANCARIO		TASSO DI CAMBIO	
	2015	2018	2015	2018
Polonia	2,0	3,8	4,1	3,8
Ungheria	2,6	4,5	315,0	327,5
Republica Ceca	0,4	3,3	27,5	26,6
Slovenia	EUR	EUR	EUR	EUR
Bulgaria	0,0	2,3	2,0	2,0
Romania	1,8	3,8	4,4	4,2
Croazia	0,7	4,5	7,7	7,5
Bosnia Erzegovina	EUR	EUR	2,0	2,0
Serbia	7,5	9,0	123,0	124,5
Turchia	8,8	7,1	2,7	2,4
Russia	8,5	5,3	53,8	51,0

Si riportano di seguito, a scopo meramente comparativo, le previsioni sui principali indicatori macroeconomici pubblicati ad ottobre 2014 dal Fondo Monetario Internazionale:

(variazione % a/a)

Previsioni Fondo Monetario Internazionale PIL REALE	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F
Italia	-0,2	0,9	1,3	1,3	1,1
Germania	1,4	1,5	1,8	1,6	1,4
Austria	1,0	1,9	1,7	1,6	1,5

(variazione % a/a)

Previsioni Fondo Monetario Internazionale TASSO DI INFLAZIONE	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F
Italia	0,1	0,5	1,1	1,2	1,4
Germania	0,9	1,2	1,5	1,7	1,7
Austria	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7

Modello di Impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow o DCF). Tali flussi di cassa sono determinati sottraendo dal risultato netto (al lordo dei terzi) il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio. Tale fabbisogno di capitale è determinato considerando il livello di capitalizzazione che il Gruppo intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti.

Il modello Discounted Cash Flow utilizzato è basato su tre stadi:

- primo periodo dal 2015 al 2018 in cui sono stati considerati il Budget per il 2015 e il Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2014, opportunamente rettificato come sopra descritto ai sensi dello IAS36.44;
- periodo intermedio dal 2019 al 2023, per il quale le proiezioni dei flussi di cassa vengono estrapolate applicando a partire dall'ultimo periodo di previsione esplicita (2018) tassi di crescita decrescenti fino a quelli di "terminal value";
- "terminal value" determinato con tassi di crescita nominali del 2%. Il tasso medio di crescita nominale del PIL dell'Eurozona dal 1996 al 2013 è stato pari al 3,0% (di cui 1,4% di crescita reale). La scelta del 2% nominale quale valore di "terminal value", corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni prudenziali.

L'utilizzo di un periodo intermedio è applicato per consentire una normalizzazione dei parametri utilizzati (ovvero costo del capitale e tassi di crescita nominali) prima della loro convergenza ai valori di Terminal Value, in quanto il gruppo opera in diverse aree geografiche e segmenti di business caratterizzati da differenti profili di rischio e aspettative di crescita. I tassi di crescita del periodo intermedio sono definiti in modo tale che la media ponderata del periodo intermedio e del terminal value non risulti superiore ad un limite massimo, definito applicando uno scarto alla media storica della crescita di lungo termine delle rispettive aree geografiche o settori di attività.
I beni del Gruppo destinati ad attività ausiliarie e comuni (corporate asset) sono stati allocati alle CGU cui fanno riferimento, ove applicabile. Per la porzione di tali beni non allocabile, la recuperabilità del valore è stata verificata a livello complessivo di Gruppo (c.d. "corporate center").

La sostenibilità dei flussi di cassa utilizzati ai fini dell'impairment test è stata valutata alla luce dello scenario macroeconomico aggiornato alla data di approvazione del test, tenendo in considerazione gli assunti sottostanti l'ultimo Piano strategico 2013-2018 descritto di seguito per le differenti CGU:

Commercial Banking

Con riferimento al Retail Banking il Gruppo ha intrapreso un percorso di trasformazione del modello di offerta, ridisegnando le filiali secondo un approccio più flessibile e creando delle sinergie tra il network fisico e digitale.
Innovazione e digitalizzazione sono gli elementi principali del piano strategico, elementi sui quali il gruppo UniCredit investirà 1 miliardo di euro.
Gli investimenti daranno la possibilità di implementare la vendita e la consulenza a distanza, elementi che supporteranno la redditività futura del Gruppo.
La strategia mira ad alimentare la crescita dei ricavi attraverso una rafforzata efficacia delle vendite e sfruttando anche le vendite multicanale, riducendo il costo del servizio, con una riduzione del 16 per cento del cost/income e con una riduzione del numero delle filiali del 17 per cento.

Il gruppo UniCredit prevede diversi approcci di trasformazione in ogni mercato: mentre le tendenze globali nel retail banking sono simili, la posizione di partenza del Gruppo è molto diversa tra i vari mercati dell'Europa occidentale.

Italia

Con riferimento al *Commercial Banking Italy* il Piano Strategico prevede l'ulteriore riduzione del cost/income ratio attraverso l'implementazione del modello di distribuzione multicanale. Tale iniziativa ha l'obiettivo di aumentare la quota di mercato di UniCredit nel credito al consumo, e di tornare alla quota di mercato storica propria del Gruppo sui mutui.
Per quanto riguarda il Corporate Banking, il Gruppo prevede lo sviluppo dell'attività facendo leva sulle capacità di cross-selling e su un network internazionale.
La redditività misurata in percentuale degli RWA è attesa aumentare in modo significativo dal 3,9 per cento al 4,8 per cento per effetto dello sviluppo del business con aziende italiane operanti su mercati internazionali.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

In Italia vi è in effetti un potenziale non sfruttato di importanti imprese internazionali in crescita che il gruppo UniCredit mira ad attrarre al fine di espandersi senza correre rischi indesiderati.
Nel Private Banking, il Gruppo prevede di migliorare il modello di business e sviluppare le sinergie tra i vari canali della banca al fine di catturare l'attesa crescita del mercato.

Germania
Con riferimento al *Commercial Banking Germany* il Piano Strategico prevede il riorientamento del modello di business verso il segmento di clientela affluent e private banking, riducendo drasticamente la base costi della rete di filiali del 50%. Questo permetterà a UniCredit di ripristinare la redditività in questo mercato portando ad una riduzione del cost/income ratio di quasi 27 punti percentuali.
Con riferimento al Corporate Banking, il Gruppo ha l'obiettivo di far leva sul suo forte posizionamento di mercato attuale per accelerare la crescita dei prestiti, mantenendo il costo del rischio a un livello molto basso.

Austria
Con riferimento al *Commercial Banking Austria* il Piano Strategico prevede il riposizionamento come banca multicanale attraverso lo sviluppo di una distribuzione multicanale completamente integrata, l'introduzione di servizi di consulenza a distanza, l'ottimizzazione e il re-design delle filiali.
Il modello di servizio verrà quindi ri-orientato per adattarsi all'offerta multicanale, differenziando l'offerta con un vero e proprio servizio di consulenza e mantenendo un livello di servizio premium per la clientela a più alto valore aggiunto.

Polonia
Con riferimento alla Polonia, il Piano Strategico prevede iniziative mirate alla digitalizzazione e alla semplificazione di processi e strutture.
In particolare le attività saranno concentrate nella semplificazione dell'organizzazione in termini di processi, strutture e impronta delle filiali, nonché nell'ampliare tutte le attività multicanale e nel migliorare le piattaforme di pagamento.
Bank Pekao si concentrerà sull'acquisizione di clienti attraverso la gestione del ciclo di vita dei clienti attivi e costituendo delle filiali customer centric.
Queste iniziative hanno l'obiettivo di beneficiare della forte domanda di prestiti retail (mutui e credito al consumo) e di nuovi clienti nel segmento delle PMI, sostenuta da innovazioni tecnologiche e nuovi prodotti. La valorizzazione delle soluzioni di pagamento sosterrà ulteriormente il nuovo posizionamento della banca.

CEE
Con riferimento alla CEE il Piano Strategico prevede iniziative finalizzate alla crescita nei mercati e nei segmenti di business più attraenti.
Il mercato della Central Eastern Europe continuerà ad essere il principale fattore da cui è attesa la crescita del Gruppo che intende altresì riequilibrare l'allocazione del capitale verso i mercati dell'area CEE nei prossimi cinque anni.
In proposito si osserva che:
- la CEE presenta tassi di crescita superori a quelli dell'Europa occidentale e con un più elevato livello di redditività;
- il mercato pur non ancora del tutto penetrato dai prodotti bancari tradizionali, si caratterizza da una crescente domanda di prodotti a più alto valore aggiunto come trade finance e capital markets;
- UniCredit è la banca leader di mercato nella CEE (grazie alla combinazione della sua presenza locale, rete internazionale e piattaforme globali). Tale presenza internazionale e diversificata consente ad UniCredit di ottenere un alto potenziale di attività transfrontaliere e di sfruttare il Debt Capital Markets.

Asset Management e Asset Gathering
Con riferimento all'Asset Management e all'Asset Gathering il Piano Strategico prevede la crescita nei segmenti di business a basso assorbimento di capitale, accrescendo l'Asset management, e aumentando l'acquisizione di clienti nell'Asset Gathering.
Il patrimonio gestito (AuM) da Pioneer Investments è previsto in aumento dagli attuali 174 miliardi di euro a circa 263 miliardi di euro, principalmente grazie alla crescita dei flussi non-captive.
Con riferimento all'Asset Gathering, invece, la crescita sarà trainata principalmente dal recruiting di Promotori Finanziari e dalle caratteristiche della piattaforma.

CIB
Una delle principali priorità del Gruppo è rappresentata dal consolidamento della leadership e del vantaggio competitivo nel Corporate e Investment Banking.
In proposito si prevede un'ulteriore crescita del ritorno sul capitale allocato (dall'attuale 14% al 17,6% entro il 2018).
L'attività verrà ulteriormente ribilanciata verso lo sviluppo di ricavi correlati ai clienti e verso la riduzione delle fonti di rischio per la generazione di valore. Saranno inoltre rafforzate ulteriormente le sinergie con la CEE.
Il ruolo di CIB nel consentire ai clienti l'accesso ad una infrastruttura internazionale e ad un catalogo prodotti dedicato verrà ulteriormente consolidato rafforzando la sua offerta di base:
- Corporate banking e transaction service;
- Finanza strutturata e mercati dei capitali;
- Accesso all'Europa centro-occidentale e orientale.

Non Core

Come comunicato nel Piano Strategico a partire dal 2014, gli asset non strategici e quelli che non rientrano nel contesto di rendimento rettificato per il rischio definito dal Gruppo sono stati inseriti un una struttura organizzativa separata già operativa. Il portafoglio è soggetto a un programma di snellimento al fine di accelerare il processo di riduzione del profilo di rischio pur mantenendo un solido grado di copertura.

I tassi di attualizzazione dei flussi e obiettivi in termini di capitale

Qui di seguito sono riepilogati i principali assunti di base adottati dal management nel calcolo del valore recuperabile delle CGU:

CGU	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE INIZIALE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE FINALE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE
Commercial Banking Italy	11,6%	10,0%	2,0%
Commercial Banking Germany	9,6%	10,0%	2,0%
Commercial Banking Austria	10,0%	10,0%	2,0%
Poland [1]	14,2%	10,5%	2,0%
CIB	11,2%	10,0%	2,0%
Asset Management	9,6%	10,0%	2,0%
Asset Gathering	8,2%	10,0%	2,0%
Central Eastern Europe (CEE) [1]	17,4%	11,6%	2,0%
Non Core	11,6%	10,0%	2,0%

1. Il tasso di attualizzazione relativo alla CGU Central Eastern Europe è la media aritmetica ponderata dei tassi di attualizzazione in valuta locale utilizzati per i singoli paesi appartenenti ai singoli settori di attività.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione, incorporando nel costo del capitale proprio (Ke) i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

In particolare, il costo del capitale per le CGU è la somma dei seguenti addendi:

- Country rate: la cui metodologia di calcolo è differente in base al fatto che la CGU sia globale (operante in più paesi) o relativa a una singola regione:
  - CGU globali: Country rate dato dalla somma di:
    - Tasso privo di rischio: media degli ultimi 6 anni del Bund a 5 anni. L'orizzonte temporale di 6 anni è stato scelto per tener conto della lunghezza media del ciclo economico nell'Eurozona;
    - Premio al rischio sul debito: Credit Default Swap medio degli ultimi 6 anni pagato da UniCredit.
  - Commercial Banking: data l'elevata specificità regionale, invece del risk-free e del premio al rischio sul debito, il Country rate corrisponde al tasso governativo del Paese e, in particolare:
    - Per il Commercial Banking Italy media degli ultimi 6 anni del BTP a 5 anni;
    - Per Commercial Banking Austria media degli ultimi 6 anni del tasso governativo austriaco a 5 anni;
    - Per Commercial Banking Germany media degli ultimi 6 anni del Bund a 5 anni.
    - Premio al rischio sul capitale proprio: determinato con l'option based model e basato sulla volatilità delle azioni UniCredit negli ultimi 6 anni. Per le CGU Globali è stata utilizzata la volatilità media degli ultimi 6 anni di banche operanti prevalentemente nello stesso settore.

Il costo del capitale, differenziato per i Paesi della CEE, è dato dalla somma dei seguenti addendi:

- Tasso privo di rischio: Tasso swap in valuta locale a 5 anni medio degli ultimi 6 anni. Ove assente si considera il tasso interbancario più liquido e rappresentativo;
- Premio a rischio sul Paese: Credit Default Swap medio pagato dal Paese negli ultimi 6 anni (in certi Paesi, in assenza di una serie storica sufficientemente lunga, si considera un periodo più breve o l'asset swap spread pagato da un titolo governativo benchmark di pari durata emesso dal Paese in oggetto);
- Premio al rischio sul capitale proprio: determinato con l'option based model e basato sulla volatilità delle azioni UniCredit negli ultimi 6 anni.

Il costo del capitale come sopra definito, converge in maniera lineare al costo del capitale di Terminal Value, nell'arco dei 9 anni previsti dal modello.

Il costo del capitale utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa converge ad un determinato valore definito per ciascuna CGU. Questo valore è determinato in considerazione della percezione del rischio che il mercato ha sui rendimenti che il settore bancario sarà in grado di generare nel lungo termine e della capitalizzazione target di Gruppo di lungo periodo. Il costo del capitale di terminal value utilizzato è differenziato a seconda che la CGU sia presente in un paese dell'Europa dell'ovest, in un paese dell'Europa dell'est che si prevede entrerà nell'Area euro o in un altro paese.

Un ulteriore parametro utilizzato nel modello per il calcolo sia del capitale allocato iniziale che della sua evoluzione temporale è il Common Equity Tier 1 ratio target.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

Per i Business WE è stato individuato un Core Equity Tier 1 ratio target pari al 9% per il 2014 e coerente con le aspettative in merito all'introduzione delle nuovo framework regolamentare. Le regole di Basilea 3 hanno introdotto nuovo target per la componente "core" del capitale regolamentare pari al 7%, somma del nuovo minimo e del c.d. conservation buffer. L'ulteriore buffer del 2% considera lo status del Gruppo di Istituzione Finanziaria Sistemicamente Rilevante a livello Globale e la possibile introduzione, da parte delle Autorità Nazionali alla cui supervisione è sottoposto il Gruppo, di ulteriori buffers sistemici.

Per i paesi della CEE come valori iniziali sono stati utilizzati i ratio regolamentari effettivi delle singole banche.

Il Core Equity Tier 1 ratio come definito nei punti precedenti, converge linearmente al 10% nel 2018 (in base all'impairment test precedente), in linea con il target strategico a lungo termine definito nell'ambito del Piano Strategico approvato a marzo 2014, come conseguenza del contesto regolamentare sempre più severo (Basilea 3, il Comprehensive Assessment della Banca Centrale Europea sul settore bancario europeo, le norme sul bail-in e le nuove consultazioni del Comitato di Basilea sul trattamento del portafoglio di negoziazione, delle cartolarizzazioni dei fondi d'investimento). Nel caso della Polonia, la Croazia, la Bulgaria e la Repubblica Ceca il legislatore locale ha richiesto ulteriori buffer, pertanto il tasso target per il 2018 è salito rispettivamente al 12%, al 10,5% per il secondo e terzo e al 10,25% per la Repubblica Ceca.

I risultati dell'impairment test

Il risultato dell'impairment test al 31 dicembre 2014 conferma la sostenibilità dell'avviamento senza che sia necessario procedere ad una svalutazione nel bilancio consolidato del gruppo UniCredit.

I motivi principali all'origine di questo buffer significativo nell'impairment test effettuato al 31 dicembre 2014 sono riconducibili al nuovo Budget del Gruppo per il 2015 e all'ultimo Piano strategico approvato nel marzo 2014. In riferimento alla congiuntura macroeconomica, lo scenario attuale ha registrato un leggero deterioramento per il breve periodo (rispetto agli assunti del piano pluriennale), ma per quanto concerne il medio/lungo termine, le proiezioni sono confermate in quanto si prevede che la ripresa rafforzerà l'Europa occidentale e gran parte dei paesi CEE fatta eccezione per la Russia. A ciò si aggiunge anche la diminuzione del costo del capitale e del valore attuale degli flussi di cassa futuri che è stato un fattore determinante chiave nei risultati attuali dell'impairment test dell'avviamento.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole CGU e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Core Tier 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei test di impairment.

Analisi di sensitività

Poiché la valutazione è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato che il settore finanziario sta attraversando e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, sono state effettuate alcune analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di impairment test.
Nella tabella sotto riportata sono riepilogati, per le CGU che presentano avviamento residuo, gli scostamenti degli assunti di base (costo del capitale, ratio patrimoniale, tasso di crescita di lungo termine e stream di utili utilizzato per la stima dei flussi di cassa) adottati per le diverse CGU, necessari a rendere il valore recuperabile della CGU stessa pari al suo valore di bilancio:

CGUS €/MLN	INCREMENTO DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	INCREMENTO DEL CORE TIER 1 RATIO TARGET AL 2018	DECREMENTO DEL TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE	DECREMENTO DEGLI UTILI ANNUALI
	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Commercial Banking Germany	2,1%	3,1%	-16,7%	-20,1%
Poland	0,6%	1,1%	-1,7%	-6,5%
CIB	2,6%	3,8%	-19,5%	-20,4%
Asset Management	16,1%	95,4%	n.m.	-67,4%
Asset Gathering	16,1%	n.m.	n.m.	-69,5%

La tabella sottostante indica la variazione del valore d'uso complessivo del Gruppo alla variazione dei principali parametri utilizzati nel modello DCF.

GROUP LEVEL €/MLN	INCREMENTO DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE) [1]	INCREMENTO DEL CORE TIER 1 RATIO TARGET AL 2018	DECREMENTO DEL TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE	DECREMENTO DEGLI UTILI ANNUALI
Sensitivity Factor [%]	+1%	+1%	-1%	-5%
Change of Group value in use	-12%	-8%	-7%	-6%

1. L'aumento dell'1% del tasso di sconto è applicato all'intero flusso dal 2015 al Terminal value.

I parametri e le informazioni utilizzati per verificare la sostenibilità dell'avviamento (in particolare le proiezioni finanziarie utilizzate) sono significativamente influenzati dal contesto macroeconomico e di mercato. Nel caso in cui il deterioramento dello scenario macroeconomico dovesse perdurare nei prossimi anni, i risultati dei prossimi test di sostenibilità dell'avviamento potrebbero manifestare un valore recuperabile inferiore al valore di carico e quindi rilevare l'esigenza di procedere a una svalutazione dell'avviamento.

Confronto con la capitalizzazione di mercato

Il valore d'uso totale di Gruppo calcolato nell'impairment test è più elevato rispetto alla corrente capitalizzazione di mercato della capogruppo. La differenza è principalmente spiegata dalla valutazione a breve termine implicita nel prezzo di mercato, che è influenzata dalle aspettative di moderata redditività nel breve termine e dalla continua incertezza relativa alle prospettive di crescita globali.
Per converso, il valore d'uso considera le attese di crescita a medio-lungo termine implicite nelle proiezioni finanziarie utilizzate.

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/passività detenute per la negoziazione	499.016	292.694
Altri strumenti finanziari	4.301.234	3.205.615
Immobili, impianti e macchinari/attività immateriali	2.676.842	4.013.268
Accantonamenti	2.059.502	1.668.927
Svalutazioni su crediti	6.259.053	7.645.561
Altre attività/passività	285.727	251.852
Crediti verso banche e clientela	161.346	294.559
Perdite fiscali riportabili in futuro	383.118	548.099
Altre	608.961	584.304
Effetto di compensazione delle imposte differite	(2.935.087)	(1.618.938)
Totale	**14.299.712**	**16.885.941**

Le attività per imposte anticipate sono sottoposte a *probability* test tenendo conto di proiezioni economiche prevedibili per gli esercizi futuri e delle peculiarità delle legislazioni fiscali di ciascun Paese, al fine di verificare che vi siano redditi imponibili futuri a fronte dei quali sia possibile utilizzare le medesime.

Con particolare riferimento a UniCredit S.p.A., a cui sono ascrivibili la gran parte delle imposte anticipate del Gruppo (11.962 milioni, prima della compensazione operata con le corrispondenti imposte differite passive, di cui 10.508 milioni convertibili in crediti d'imposta), la verifica di recuperabilità tiene conto, oltre che delle proiezioni economiche, delle previsioni di trasformabilità delle imposte anticipate in crediti d'imposta ai sensi della legge n. 214/2011.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso banche e clientela	345.562	333.535
Attività/passività detenute per la negoziazione	395.748	158.248
Altri strumenti finanziari	1.648.573	1.050.481
Immobili, impianti e macchinari/attività immateriali	484.516	522.946
Altre attività/passività	417.575	282.973
Debiti verso banche e clientela	14.013	3.169
Altre	249.719	294.177
Effetto di compensazione delle imposte differite	(2.935.099)	(1.618.938)
Totale	**620.607**	**1.026.591**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2014	2013
1. Importo iniziale	**17.372.493**	**15.522.163**
2. Aumenti	**2.235.220**	**4.333.296**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.969.383	4.303.953
a) relative a precedenti esercizi	*163.438*	*84.265*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	*348*
c) riprese di valore	*822*	*80.478*
d) altre	*1.805.123*	*4.138.862*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.851	4.413
2.3 Altri aumenti	262.986	24.930
3. Diminuzioni	**6.520.429**	**3.538.483**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.186.586	2.174.757
a) rigiri	*968.815*	*2.066.477*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	*9.013*	*18.081*
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	*208.758*	*90.199*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	375	6.160
3.3 Altre diminuizioni	5.333.468	1.357.566
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	*2.608.894*	*35.600*
b) altre	*2.724.574*	*1.321.966*
4. Importo finale	**13.087.284**	**16.316.976**

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2014	2013
1. Importo iniziale	**13.145.129**	**9.444.621**
2. Aumenti	**867.314**	**3.893.548**
3. Diminuzioni	**2.830.359**	**193.040**
3.1 Rigiri	39.822	147.627
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	2.738.395	45.025
a) derivante da perdite di esercizio	*2.643.022*	*45.025*
b) derivante da perdite fiscali	*95.373*	-
3.3 Altre diminuzioni	52.142	388
4. Importo finale	**11.182.084**	**13.145.129**

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2014	2013
1. Importo iniziale	**1.908.113**	**3.506.183**
2. Aumenti	**1.068.266**	**205.696**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	935.466	146.412
a) relative a precedenti esercizi	*24.077*	*3.825*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	*539*	-
c) altre	*910.850*	*142.587*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	439	1.196
2.3 Altri aumenti	132.361	58.088
3. Diminuzioni	**2.491.734**	**2.859.283**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	491.339	1.768.109
a) rigiri	*374.371*	*1.141.984*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	*763*
c) altre	*116.968*	*625.362*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	949
3.3 Altre diminuzioni	2.000.395	1.090.225
4. Importo finale	**484.645**	**852.596**

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2014	2013
1. Importo iniziale	**1.132.386**	**842.373**
2. Aumenti	**634.239**	**634.510**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	599.340	92.029
a) relative a precedenti esercizi	*5.059*	*3.149*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	*421*
c) altre	*594.281*	*88.459*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	210
2.3 Altri aumenti	34.899	542.271
3. Diminuzioni	**554.197**	**907.918**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	56.851	342.655
a) rigiri	*40.662*	*51.082*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	*97*	*11*
d) altre	*16.092*	*291.562*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	139
3.3 Altre diminuzioni	497.346	565.124
4. Importo finale	**1.212.428**	**568.965**

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2014	2013
1. Importo iniziale	**737.416**	**1.011.211**
2. Aumenti	**549.670**	**107.659**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	532.511	105.415
a) relative a precedenti esercizi	*5.041*	*365*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	*10*
c) altre	*527.470*	*105.040*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	519	166
2.3 Altri aumenti	16.640	2.078
3. Diminuzioni	**1.151.124**	**944.875**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	98.139	325.612
a) rigiri	*93.878*	*254.166*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	*4.261*	*71.446*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.052.985	619.263
4. Importo finale	**135.962**	**173.995**

14.7 Altre informazioni

Si evidenzia che - secondo quanto stabilito dalla L. 10/2011, di conversione del D.L. 225/2010, cd. Milleproroghe 2011, e successive modifiche ed integrazioni -, nell'esercizio 2014, con riferimento ai bilanci dell'esercizio 2013 di UniCredit S.p.A., UniCredit Leasing S.p.A. e UniCredit Credit Management Bank S.p.A approvati dalle Assemblee degli Azionisti delle rispettive società ed alle relative dichiarazioni fiscali riferite a codesto esercizio, si è proceduto alla effettiva trasformazione in crediti d'imposta di attività per imposte anticipate, IRES ed IRAP, pari ad € 2.788,6 milioni.
Con riferimento invece ai bilanci relativi all'esercizio 2014, in corso di approvazione da parte delle Assemblee di UniCredit Leasing S.p.A. ed UniCredit Credit Management Bank S.p.A ,nell'esercizio 2015 saranno trasformate in crediti d'imposta attività per imposte anticipate per circa € 95 milioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'Attivo e voce 90 del Passivo

Sono iscritte in queste voci le attività non correnti o gruppi di attività e passività direttamente collegate, che costituiscono un insieme di attività generatrici di flussi finanziari, la cui vendita è altamente probabile. Esse sono valutate al minore fra il valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita.

Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014, rispetto al 31 dicembre 2013, si segnala la vendita delle società Mezzanin Finanzierungs AG e Schottengasse 6-8 Immobilien Gmbh Und CO OG, della partecipazione collegata SIA Spa per il 20,07%, dei diritti di progetto del Gruppo BARD e di immobili detenuti dal gruppo.

I dati al 31 dicembre 2014 si riferiscono principalmente, per quanto riguarda le singole attività e passività in via di dismissione, alle proprietà immobiliari detenute da UniCredit S.p.A. e da Fondo Sigma, alle proprietà immobiliari del Gruppo BARD e alla società Vienna Dc Tower 2 Liegenschaftsbesitz GMBH, appartenente al Gruppo UniCredit Bank Austria AG.
Per quanto riguarda i dati relativi ai gruppi di attività in via di dismissione, e passività associate, il dato al 31 dicembre 2014 si riferisce:

- alle società del gruppo ucraino (BDK CONSULTING, PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK, PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL, LLC UKROTSBUD, LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE, SVIF UKRSOTSBUD), già presenti nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2013, contabilizzate in base al principio contabile IFRS5;
- alle società del gruppo Immobilien Holding, entrate nell'area di consolidamento al 30 settembre 2014.

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	-	7.736
A.2 Partecipazioni	-	31.894
A.3 Attività materiali	86.121	415.185
A.4 Attività immateriali	-	50.000
A.5 Altre attività non correnti	5.913	17.815
Totale A	**92.034**	**522.630**
di cui valutate al costo	33.904	329.685
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	24.949	61.651
di cui valutate al fair value livello 3	33.181	131.294
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.850	38.086
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	76.273	198.516
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	174.999	195.984
B.6 Crediti verso clientela	1.698.998	2.476.786
B.7 Partecipazioni	60.061	3
B.8 Attività materiali	169.561	316.433
B.9 Attività immateriali	45.147	67.332
B.10 Altre attività	1.217.825	112.580
Totale B	**3.507.714**	**3.405.720**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	3.405.720
di cui valutate al fair value livello 3	3.507.714	-
Totale A+B	**3.599.748**	**3.928.350**
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	1.305	12.551
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	978	31.034
Totale C	**2.283**	**43.585**
di cui valutate al costo	2.283	5.445
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	204
di cui valutate al fair value livello 3	-	37.936
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	124.227	163.719
D.2 Debiti verso clientela	1.204.245	1.896.187
D.3 Titoli in circolazione	3.365	3.924
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	263	555
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	467	398
D.7 Altre passività	315.608	20.249
Totale D	**1.648.175**	**2.085.032**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	2.085.032
di cui valutate al fair value livello 3	1.648.175	-
Totale C+D	**1.650.458**	**2.128.617**

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa al mercato sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

Con riferimento ai livelli di fair value si precisa che i valori riferiti alle società del gruppo ucraino sono esposti al 31 dicembre 2014 tra le attività e passività di livello 3, riflettendo la loro misurazione attraverso un modello valutativo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

15.2 Altre informazioni
Non vi sono informazioni da segnalare.

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto
Al 31 dicembre 2014 non risulta alcuna partecipazione significativa in società collegate non valutata con il metodo del patrimonio netto tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160
Al 31 dicembre 2014 la voce altre attività ammonta a 9.941 milioni, in diminuzione di 1.246 milioni rispetto al 2013 (11.187 milioni).

16.1 Altre attività: composizione

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
Margine di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati (infruttiferi)	6.109	5.333
Oro, argento e metalli preziosi	17.976	12.357
Ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	665.738	639.738
Cassa e altri valori in carico al cassiere:	305.940	334.880
- assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	*287.389*	*322.217*
- assegni di c/c in carico alle banche del gruppo ricevuti dalla stanza di compensazione in corso di addebito	*416*	*545*
- vaglia, assegni circolari e titoli equiparati	*18.099*	*12.081*
- cedole, titoli esigibili a vista, valori bollati e valori diversi	*36*	*37*
Interessi e competenze da addebitare a:	110.754	119.441
- clienti	*107.067*	*116.744*
- banche	*3.687*	*2.697*
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	24.122	108.582
Partite in corso di lavorazione	1.364.351	2.330.376
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	2.184.383	2.925.782
- titoli e cedole da regolare	*132.309*	*70.852*
- altre operazioni	*2.052.074*	*2.854.930*
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	162.844	38.594
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 140	2.438.590	2.383.039
Altre partite	2.660.183	2.288.630
Totale	**9.940.990**	**11.186.752**

Al 31 dicembre 2014 la voce "Altre partite" comprende 480 milioni di euro relativi ad attività materiali, derivanti da recupero crediti e leasing, classificate come rimanenze ai sensi dello IAS 2, 226 milioni nel 2013.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

I debiti verso banche presentano una dinamica in diminuzione dai 107.830 milioni di fine dicembre 2013 ai 106.037 milioni del 31 dicembre 2014.

La diminuzione della voce debiti verso banche (-1.793 milioni) è ascrivibile all'effetto combinato:
- della riduzione dei debiti verso banche centrali (-5.601 milioni; -18%);
- dell'aumento dei debiti verso altre banche (3.808 milioni; +5%) ed in particolare dei conti correnti e depositi liberi (2.601 milioni, +20%%) e dei finanziamenti (2.052 millioni, +5%).

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	**26.090.360**	**31.690.891**
2. Debiti verso banche	**79.946.553**	**76.138.762**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	15.798.564	13.197.983
2.2 Depositi vincolati	11.773.289	12.978.505
2.3 Finanziamenti	45.545.017	43.492.716
2.3.1 pronti contro termine passivi	*26.772.247*	*25.501.305*
2.3.2 altri	*18.772.770*	*17.991.411*
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	6.829.683	6.469.558
Totale	**106.036.913**	**107.829.653**
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	55.497.214	66.053.133
Fair value - livello 3	52.192.998	42.134.359
Totale fair value	**107.690.212**	**108.187.492**

La sottovoce 2.3 Finanziamenti comprende anche i debiti relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta conclusi a fronte di titoli di proprietà emessi da società del gruppo, questi ultimi elisi dall'attivo a livello consolidato.

I debiti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa al mercato. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio dei debiti verso banche riflettono l'affinamento della metodologia e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e possono essere principalmente riconducibili alla riduzione dei tassi di riferimento a breve e a medio-lungo termine osservabili sui mercati finanziari ed alla riduzione del premio per il rischio richiesto dal mercato sul debito emesso dalla Banca.

1.2 Dettaglio della Voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Non vi sono debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non vi sono debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

I debiti verso clientela ammontano a 410.412 milioni (393.113 milioni nel 2013) e presentano un aumento di 17.299 milioni.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Conti correnti e depositi liberi	258.307.109	241.473.046
2. Depositi vincolati	89.760.649	94.670.090
3. Finanziamenti	55.673.038	51.692.592
3.1 pronti contro termine passivi	*49.430.961*	*43.793.888*
3.2 altri	*6.242.077*	*7.898.704*
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	744.267	695.200
5. Altri debiti	5.926.922	4.582.098
Totale	**410.411.985**	**393.113.026**
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	134.231.255	174.683.953
Fair value - livello 3	277.831.237	219.693.262
Totale fair value	**412.062.492**	**394.377.215**

I debiti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 nel dato dell'incidenza tra fair value e valore di bilancio riflettono l'affinamento della metodologia e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e possono essere principalmente riconducibili alla riduzione dei tassi di riferimento a breve e a medio-lungo termine osservabili sui mercati finanziari, ed alla riduzione del premio per il rischio richiesto dal mercato sul debito emesso dalla Banca.

Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall'IFRS7.29. In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un livello di fair value pari a 3.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
Debiti verso clientela: debiti subordinati	327.234	371.031

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
Debiti verso clientela: debiti strutturati	22.941	22.783

2.4 Debiti verso clientela: oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2015
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	**-**	**-**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**402**	**499**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	402	499
Totale	**402**	**499**

2.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014	
	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI
Debiti per locazione finanziaria:		
Fino a 12 mesi	12.399	12.087
Da 1 a 5 anni	51.521	46.977
Oltre 5 anni	171.960	149.873
Valore attuale dei pagamenti minimi lordi/netti	**235.880**	**208.937**
Effetto tempo	**(26.941)**	**X**
Valore attuale dei debiti per pagamenti minimi dovuti per il leasing	**208.939**	**208.937**

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

Al 31 dicembre 2014 la consistenza dei titoli in circolazione, pari a 150.276 milioni, diminuisce di 13.991 milioni (-9%) rispetto al livello di fine anno precedente.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014				CONSISTENZE AL 31.12.20123			
		FAIR VALUE				FAIR VALUE		
TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	136.645.200	60.446.833	68.254.942	17.168.136	146.202.019	71.006.122	61.170.373	18.256.729
1.1 strutturate	11.418.271	927.116	10.733.511	-	16.176.020	2.599.487	13.737.785	-
1.2 altre	125.226.929	59.519.717	57.521.431	17.168.136	130.025.999	68.406.635	47.432.588	18.256.729
2. Altri titoli	13.630.604	53.858	8.369.270	5.272.589	18.064.433	257.855	15.143.838	2.892.724
2.1 strutturati	448.501	-	479.255	-	401.144	-	404.871	-
2.2 altri	13.182.103	53.858	7.890.015	5.272.589	17.663.289	257.855	14.738.967	2.892.724
Totale	**150.275.804**	**60.500.691**	**76.624.212**	**22.440.725**	**164.266.452**	**71.263.977**	**76.314.211**	**21.149.453**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**159.565.628**				**168.727.641**

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A. Politiche contabili - A.4. Informativa sul fair value.

Le sottovoci 1.1 Obbligazioni strutturate e 2.1. Altri titoli strutturati ammontano complessivamente a 11.867 milioni e rappresentano l'8% del totale. Si riferiscono principalmente a strumenti di tipo interest-rate linked con componenti derivative altamente correlate identificati coerentemente alle regole di classificazione Mifid. In tal senso si è anche proceduto a rendere omogenei i valori a confronto relativi all'esercizio precedente.

Lo sbilancio del fair value dei derivati, incorporati in titoli strutturati e fatti oggetto di scorporo, risulta esposto a Voce 20 dell'Attivo e 40 del Passivo tra le valutazioni dei derivati di trading-altri e presenta un saldo negativo per 96 milioni.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
Titoli in circolazione: titoli subordinati	18.414.565	20.054.100

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2014	31.12.2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	**305.947**	**275.198**
a) rischio tasso di interesse	305.947	275.198
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**-**	**-**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	**305.947**	**275.198**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Le **Passività finanziarie di negoziazione**, che al 31 dicembre 2014 ammontano a 77.135 milioni, mostrano un incremento di 13.336 milioni (+21%) rispetto a fine 2013 (63.799 milioni).
L'aumento è da imputarsi agli strumenti derivati per +13.387 milioni, principalmente determinata dalla evoluzione delle condizioni di mercato rispetto allo stock dei contratti in essere.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/ COMPONENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZE AL 31.12.2014					CONSISTENZE AL 31.12.2013				
	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3			LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	4.006	219.099	101.761	1.187	322.047	5	386.337	22.565	12.410	421.311
2. Debiti verso clientela	2.233.214	5.942.873	2.494.380	11.291	8.420.037	3.443.491	4.755.134	3.559.341	46.080	8.328.992
3. Titoli di debito	6.090.901	-	6.135.498	290.751	6.454.517	9.631.424	75.716	5.748.131	643.108	6.497.969
3.1 Obbligazioni	4.932.570	-	4.980.418	184.376	5.193.062	5.134.616	75.716	4.729.230	487.403	5.323.363
3.1.1 Strutturate	*4.484.164*	-	*4.516.260*	*184.376*	*X*	*4.309.664*	*1.157*	*3.970.063*	*474.857*	*X*
3.1.2 Altre obbligazioni	*448.406*	-	*464.158*	-	*X*	*824.952*	*74.559*	*759.167*	*12.546*	*X*
3.2 Altri titoli	1.158.331	-	1.155.080	106.375	1.261.455	4.496.808	-	1.018.901	155.705	1.174.606
3.2.1 Strutturati	*1.158.331*	-	*1.155.080*	*106.375*	*X*	*4.496.808*	-	*1.018.901*	*155.705*	*X*
3.2.2 Altri	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*
Totale A	**8.328.121**	**6.161.972**	**8.731.639**	**303.229**	**15.196.601**	**13.074.920**	**5.217.187**	**9.330.037**	**701.598**	**15.248.272**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	1.632.770	58.598.692	638.052	X	X	1.226.966	45.660.224	666.825	X
1.1 Di negoziazione	X	1.632.751	57.277.948	545.343	X	X	1.226.966	43.738.894	586.065	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	379.954	1.585	X	X	-	161.044	-	X
1.3 Altri	X	19	940.790	91.124	X	X	-	1.760.286	80.760	X
2. Derivati creditizi	X	301.324	591.158	175.879	X	X	435.806	477.369	83.471	X
2.1 Di negoziazione	X	301.324	586.661	175.879	X	X	435.806	471.324	83.458	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	4.497	-	X	X	-	6.045	13	X
Totale B	**-**	**1.934.094**	**59.189.850**	**813.931**	**-**	**-**	**1.662.772**	**46.137.593**	**750.296**	**-**
Totale A+B	**8.328.121**	**8.096.066**	**67.921.489**	**1.117.160**	**15.196.601**	**13.074.920**	**6.879.959**	**55.467.630**	**1.451.894**	**15.248.272**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3		**77.134.715**		**63.799.483**

* Fair value: calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla parte A. Politiche contabili - A.4. Informativa sul Fair Value.

Le attività e passività finanziarie relative agli *OTC Derivative* gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

L'effetto al 31 dicembre 2014, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in ispecie, ammonta a complessivi 21.230.036 (13.070.723 quello al 31 dicembre 2013).

Le sottovoci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" comprendono scoperti tecnici per un ammontare pari a 6.509 milioni nel 2014 e 5.324 milioni nel 2013 a cui non viene attribuito un valore nominale.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
Passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate	157.892	376.408

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non vi sono passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014			
	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**5**	**3.457.498**	**6.466.955**	**9.924.458**
B. Aumenti	**4.490**	**561.657.456**	**12.177.882**	**573.839.828**
B.1 Emissioni	4.000	47.482	4.732.749	4.784.231
B.2 Vendite	1	561.584.000	4.010.428	565.594.429
B.3 Variazioni positive di fair value	305	14.306	1.040.423	1.055.034
B.4 Altre variazioni	184	11.668	2.394.282	2.406.134
C. Diminuzioni	**178**	**562.858.080**	**12.218.588**	**575.076.846**
C.1 Acquisti	-	1.511	6.606.018	6.607.529
C.2 Rimborsi	-	562.837.008	2.200.531	565.037.539
C.3 Variazioni negative di fair value	32	6.854	964.792	971.678
C.4 Altre variazioni	146	12.707	2.447.247	2.460.100
D. Rimanenze finali	**4.317**	**2.256.874**	**6.426.249**	**8.687.440**

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Al 31 dicembre 2014 la consistenza delle passività finanziarie valutate al fair value è di 567 milioni, in diminuzione di 144 milioni rispetto all'esercizio precedente.

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONI/ COMPONENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZE AL 31.12.2014					CONSISTENZE AL 31.12.2013				
	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3			LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	**508.066**	**-**	**562.269**	**4.698**	**577.150**	**673.216**	**-**	**701.723**	**8.980**	**727.583**
3.1 Strutturati	503.368	-	562.269	-	X	664.236	-	701.723	-	X
3.2 Altri	4.698	-	-	4.698	X	8.980	-	-	8.980	X
Totale	**508.066**	**-**	**562.269**	**4.698**	**577.150**	**673.216**	**-**	**701.723**	**8.980**	**727.583**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**566.967**		**710.703**	

* Fair value: calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla parte A. Politiche contabili - A.4. Informativa sul *Fair Value*.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate

Non vi sono passività subordinate.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014			
	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**710.703**	**710.703**
B. Aumenti	**-**	**-**	**33.655**	**33.655**
B.1 Emissioni	-	-	-	-
B.2 Vendite	-	-	58	58
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	9.609	9.609
B.4 Altre variazioni	-	-	23.988	23.988
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**177.391**	**177.391**
C.1 Acquisti	-	-	22.237	22.237
C.2 Rimborsi	-	-	122.067	122.067
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	4.342	4.342
C.4 Altre variazioni	-	-	28.745	28.745
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**566.967**	**566.967**

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014				CONSISTENZE AL 31.12.2013			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	**-**	**8.615.274**	**1.275**	**157.883.758**	**-**	**8.627.715**	**547**	**149.675.228**
1) Fair value	-	7.262.035	-	144.308.162	-	5.865.137	-	137.018.479
2) Flussi finanziari	-	1.353.239	1.275	13.575.596	-	2.762.578	547	12.656.749
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**5.393**	**1**	**180.708**	**-**	**743**	**1**	**279.000**
1) Fair value	-	5.393	-	180.708	-	743	-	279.000
2) Flussi finanziari	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	**-**	**8.620.667**	**1.276**	**158.064.466**	**-**	**8.628.458**	**548**	**149.954.228**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3		**8.621.943**		**8.629.006**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda alla Parte A - Politiche contabili per ulteriori chiarimenti.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014								
	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA								
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	309.141	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	2.328	-	5.393	X	-	X	100	X	X
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	3.541.681	X	598.570	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**311.469**	**-**	**5.393**	**-**	**-**	**3.541.681**	**100**	**598.570**	**-**
1. Passività finanziarie	395.706	-	-	X	-	X	14.011	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	3.013.179	X	739.009	X
Totale passività	**395.706**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.013.179**	**14.011**	**739.009**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	2.824	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	1

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	7.206.134	4.624.284
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(677.607)	(507.962)
Totale	**6.528.527**	**4.116.322**

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(migliaia di €)

PASSIVITÀ COPERTE	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Debiti	99.000.911	1.003.487
2. Titoli in circolazione	3.226.371	2.511.865
3. Portafoglio	110.518.165	96.955.924
Totale	**212.745.447**	**100.471.276**

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si veda la Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Si veda la Sezione 15 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Al 31 dicembre 2014 le altre passività ammontano a 16.601 milioni, in diminuzione di 1.880 milioni rispetto a fine 2013 (18.481 milioni).

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	13.014	34.064
Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate, dei derivati creditizi, degli impegni irrevocabili a erogare fondi	1.275.629	1.112.986
Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
Ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	795.733	807.578
Accordi di pagamento basati sul valore dei propri strumenti di capitale classificati come debiti secondo l'IFRS 2	45.779	20.335
Altri debiti relativi al personale dipendente	1.195.629	1.094.472
Altri debiti relativi ad altro personale	17.295	17.643
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	5.623	5.604
Interessi e competenze da accreditare a:	326.222	320.175
- clienti	*259.466*	*243.515*
- banche	*66.756*	*76.660*
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	198.856	250.288
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	2.159.540	2.750.774
Partite in corso di lavorazione	1.574.340	1.385.778
Partite relative ad operazioni in titoli	176.381	201.293
Partite non definibili ma non imputabili ad altre voci:	3.115.399	4.190.954
- debiti verso fornitori	*966.198*	*1.031.847*
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	*2.572*	*1.756*
- altre partite	*2.146.629*	*3.157.351*
Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	313	566
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	728.433	455.133
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	1.277.617	1.300.855
Altre partite	3.695.048	4.532.626
Totale	**16.600.851**	**18.481.124**

Si precisa che, a partire dall' 1 gennaio 2014, in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato", i patrimoni separati delle operazioni di cartolarizzazione "Trevi Finance", "Trevi Finance 2", "Trevi Finance 3" ed "Entasi" sono oggetto di consolidamento integrale nel gruppo UniCredit.

Fino al 31 dicembre 2013 la voce "Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate, dei derivati creditizi, degli impegni irrevocabili a erogare fondi" comprendeva 951 milioni relativi al deterioramento della garanzia rilasciata a fronte dell'operazione di cartolarizzazione "Trevi Finance 3", ora oggetto di elisione infragruppo nel corso del processo di consolidamento.

Per questo motivo, i dati di confronto al 31 dicembre 2013 sono stati coerentemente riesposti per permetterne la comparabilità.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2014	2013
A. Esistenze iniziali	**1.080.778**	**1.176.953**
B. Aumenti	**170.145**	**49.919**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	34.797	38.074
B.2 Altre variazioni	135.348	11.845
C. Diminuzioni	**70.717**	**146.094**
C.1 Liquidazioni effettuate	34.364	85.368
C.2 Altre variazioni	36.353	60.726
D. Rimanenze finali	**1.180.206**	**1.080.778**

Trattamento di fine rapporto: altre informazioni

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2014	2013
Accantonamento dell'esercizio:	**34.797**	**38.074**
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	775	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	34.022	38.074
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	**98.720**	**(42.873)**

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31 DICEMBRE 2014	31 DICEMBRE 2013
Tasso di attualizzazione	1,60%	3,30%
Tasso di inflazione atteso	1,10%	1,80%

La durata finanziaria degli impegni è pari a 9,6 anni; il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto delle tasse si modifica da euro -67 milioni al 31 dicembre 2013 ad euro -138 milioni al 31 dicembre 2014. Una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di euro 28.757 migliaia (+2,44%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 27.767 migliaia (-2,35%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di euro 16.761 migliaia (-1,42%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 17.071 migliaia (+1,45%).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

Al 31 dicembre 2014 il fondo rischi ed oneri si attesta a 10.623 milioni, in aumento di 1.196 milioni rispetto al dato di fine 2013 (9.427 milioni).
La sottovoce "1. Fondi di quiescenza aziendali", che accoglie prevalentemente fondi a benefici definiti, illustrati alla successiva tavola 12.3, si attesta a 7.293 milioni rispetto ai 5.711 milioni di fine 2013.
La sottovoce "2. Altri fondi per rischi ed oneri", il cui ammontare al 31 dicembre 2014 risulta pari a 3.330 milioni (3.716 milioni a fine 2013), è composta da:

- stanziamenti per controversie legali: la sottovoce somma stanziamenti per controversie legali, cause passive e revocatorie fallimentari (maggiori informazioni relative alle cause passive sono riportate nella parte E - sezione 4 "Rischi operativi" - punto B "Rischi derivati da pendenze legali");
- stanziamenti per oneri per il personale, sostanzialmente oneri vari attinenti al personale;
- stanziamenti altri: accolgono gli stanziamenti per rischi ed oneri non riconducibili alle voci di cui sopra, il contenuto di questa sottovoce è illustrato alla successiva tavola 12.4.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di €)

VOCI/COMPONENTI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	**7.293.416**	**5.711.306**
2. Altri fondi per rischi ed oneri	**3.329.596**	**3.715.702**
2.1 Controversie legali	684.540	1.034.052
2.2 Oneri per il personale	982.650	1.021.019
2.3 Altri	1.662.406	1.660.631
Totale	**10.623.012**	**9.427.008**

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di €)

VOCI/COMPONENTI	MOVIMENTI DEL 2014 FONDI DI QUIESCENZA	MOVIMENTI DEL 2014 ALTRI FONDI
A. Esistenze iniziali	**5.711.306**	**3.748.001**
B. Aumenti	**2.302.538**	**1.120.262**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	143.346	657.558
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	201.093	18.703
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto in ctp di conto economico	-	6.765
B.4 Altre variazioni	1.958.099	437.236
C. Diminuzioni	**720.428**	**1.538.667**
C.1 Utilizzo dell'esercizio	327.956	1.027.923
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto in ctp di conto economico	-	488
C.3 Altre variazioni	392.472	510.256
D. Rimanenze finali	**7.293.416**	**3.329.596**

Per maggiori dettagli relativi alle movimentazioni del saldo dei Fondi di Quiescenza si rimanda alle informazioni riportate alla Sezione 12.3-Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI FONDI E DEI CONNESSI RISCHI

Esistono all'interno del Gruppo numerosi piani a benefici definiti, ovverosia piani per i quali la prestazione è legata al salario ed all'anzianità del dipendente, stabiliti in Italia ed all'estero. I piani in Austria, Germania e Italia rappresentano in totale oltre il 90% delle obbligazioni pensionistiche del Gruppo.
La maggior parte dei piani del Gruppo non prevede attività destinate. Le eccezioni più significative riguardano, per i piani a benefici definiti in Germania, il "Direct Pension Plan" (ovvero un fondo esterno gestito da fiduciari indipendenti), il "HVB Trust Pensionfonds AG" e il "Pensionkasse der Hypovereinsbank WaG", tutti e tre stabiliti da UCB AG e, per i piani a benefici definiti nel Regno Unito, quelli stabiliti da UCI S.p.A.
I piani a benefici definiti del Gruppo sono prevalentemente chiusi ai neo-assunti (come, ad esempio, in Germania e Italia dove la maggioranza di tali figure aderisce invece a piani a contribuzione definita ed i relativi contributi rappresentano una spesa di conto economico).
Le obbligazioni dei piani a benefici definiti sono determinate con il "metodo dell'unità di credito proiettata". Per i piani con attività patrimoniali destinate le stesse sono misurate al fair value alla data di redazione dello stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale è il risultato del deficit o surplus (la differenza tra le obbligazioni e le attività patrimoniali destinate) al netto dell'eventuale impatto del limite sulle attività. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel patrimonio netto ed esposti in apposita voce delle Riserve di valutazione nell'esercizio nel quale sono rilevati.
Le ipotesi attuariali usate per determinare le obbligazioni variano da paese a paese e da piano a piano secondo le indicazioni previste dallo IAS 19. Il tasso di attualizzazione è determinato, in funzione della divisa di denominazione degli impegni e della durata finanziaria della passività, facendo riferimento ai rendimenti di mercato alla data di bilancio di un paniere di "titoli obbligazionari di aziende primarie" *(high quality corporate bond)*.
Alla luce della comune interpretazione circa la natura dei "titoli obbligazionari di aziende primarie" e della persistente riduzione della struttura dei tassi, UniCredit ha affinato il processo di definizione del tasso di attualizzazione limitando il numero di obbligazioni "investment grade" incluse nel paniere il cui rating risulta inferiore ad AA, (n. 6 titoli con scadenza compresa tra i 15 ed i 20 anni), sui quali viene operato un aggiustamento per correggerne l'extra-rendimento.
Si segnala inoltre che, in luogo di modelli econometrici, al fine di modellizzare la curva dei tassi riveniente dal paniere di titoli identificato è stato utilizzato il metodo Nelson Siegel (rettificato sopra i 25Y per collegare il segmento a lungo termine della curva ai rendimenti del tasso Euribor).
A partire dal 1° gennaio 2013, per effetto dell'entrata in vigore delle modifiche al principio IAS 19 ('IAS 19R'), l'eliminazione del metodo del "corridoio" ha determinato un impatto sul patrimonio netto del Gruppo connesso alla rilevazione nelle "riserve di valutazione" degli utili o perdite attuariali non precedentemente rilevati in applicazione di tale "metodo".
Il saldo della Riserve di Valutazione negativa al netto delle tasse si modifica da -1.349 milioni al 31 dicembre 2013 a -2.739 milioni al 31 dicembre 2014.

2. COMPOSIZIONE DELLE PASSIVITÀ/ATTIVITÀ NETTE A BENEFICI DEFINITI E DEI DIRITTI DI RIMBORSO OBBLIGAZIONE NETTA A BENEFICI DEFINITI	31.12.2014	31.12.2013
Valore attuale Obbligazione a benefici definiti	11.503.596	9.459.664
Valore attuale delle attività a servizio dei piani	(4.261.165)	(3.807.057)
Deficit/(Surplus)	7.242.431	5.652.607
Impatto dovuto alla cancellazione del surplus quando non utilizzabile	-	-
Passività/(attività) netta in bilancio	**7.242.431**	**5.652.607**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

(migliaia di €)

2.1 VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO NELL'OBBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	31.12.2014	31.12.2013
Obbligazione iniziale a benefici definiti	9.459.664	9.116.059
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	141.220	139.633
(Utili) e perdite da riduzioni o estinzioni	108	(466)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	(416)	3.433
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	342.963	332.371
Rettifiche per (utili) perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.993.742	305.466
Contributi a carico dei dipendenti per piani a benefici definiti	5.909	5.063
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(116.671)	(117.667)
Benefici erogati mediante utilizzo del fondo	(323.119)	(329.158)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	(1.521)	(5.056)
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	1.717	9.986
Obbligazione finale a benefici definiti	**11.503.596**	**9.459.664**

(migliaia di €)

2.2 VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO NEL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO	31.12.2014	31.12.2013
Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani	3.807.057	3.710.054
Interessi attivi su attività a servizio del piano	141.870	135.269
Rettifiche sul fair value delle attività a servizio dei piani per utili (perdite) attuariali su tasso di sconto	51.728	(31.113)
Attribuzioni/Versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano	395.133	432.257
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(137.683)	(446.892)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	(5.056)
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	3.060	12.538
Fair value finale delle attività a servizio dei piani	**4.261.165**	**3.807.057**

(migliaia di €)

3. INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO	31.12.2014	31.12.2013
1. Azioni	61.142	63.016
2. Obbligazioni	276.691	180.512
3. Quote di O.I.C.R.	3.559.513	3.250.378
4. Immobili	222.465	151.343
5. Derivati	-	-
6. Altre attività	141.354	161.808
Totale	**4.261.165**	**3.807.057**

4. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di attualizzazione	2,25%	3,71%
Rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani	2,25%	3,71%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,61%	2,84%
Incrementi futuri relativi a trattamenti pensionistici	1,84%	2,07%
Tasso di inflazione atteso	1,59%	1,85%

5. INFORMAZIONI SU IMPORTO, TEMPISTICA E INCERTEZZA DEI FLUSSI FINANZIARI	31.12.2014
- Influenza sul DBO delle variazioni delle ipotesi finanziarie/demografiche:	
a. Tasso di attualizzazione	
a1. -25 basis points	501.640 4,36%
a2. +25 basis points	(469.338) -4,08%
b. Tasso di incremento futuro relativo a trattamenti pensionistici	
b1. -25 basis points	(335.151) -2,91%
b2. +25 basis points	351.168 3,05%
c. Mortalità	
c1. Aspettativa di vita +1 anno	316.218 2,75%
- Durata finanziaria (anni)	17

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
2.3 Altri fondi per rischi e oneri - altri		
- Rischi/oneri connessi al patrimonio immobiliare	79.982	110.757
- Oneri per piani di ristrutturazione aziendale	118.455	87.372
- Vertenze stragiudiziali e spese legali	30.385	30.068
- Indennità di agenti della rete	125.386	127.946
- Vertenze correlate a strumenti finanziari e contratti derivati	127.893	229.198
- Vertenze fiscali	198.978	201.989
- Oneri per passività assunte su cessioni di partecipazioni	124.572	108.728
- Altri	856.755	764.573
Totale	**1.662.406**	**1.660.631**

La diminuzione della sottovoce "Vertenze correlate a strumenti finanziari e contratti derivati" è per la maggior parte ascrivibile al rilascio del fondo Lehman Brothers (61 milioni) da parte della controllata UniCredit Bank AG.

Al 31 dicembre 2014 la sottovoce "Altri" include 107 milioni in applicazione delle nuove norme che stabiliscono l'abolizione degli spread (forex) acquisto/vendite applicati sui mutui "retail" in valuta estera in Ungheria.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

Non sono presenti riserve tecniche.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

Non sono presenti azioni rimborsabili.

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 170, 180, 190, 200 e 220

Il patrimonio del gruppo, incluso l'utile di periodo pari a 2.008 milioni si è attestato al 31 dicembre 2014 a 49.390 milioni a fronte dei 46.722 milioni rilevati alla fine dell'anno precedente.
La tabella che segue riporta la composizione del patrimonio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Patrimonio del gruppo: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2014	31.12.2013	ASSOLUTA	%
1. Capitale	19.905.774	19.654.856	250.918	1,3%
2. Sovrapprezzi di emissione	15.976.604	23.879.202	-7.902.598	-33,1%
3. Riserve	13.748.408	19.605.469	-5.857.061	-29,9%
4. Azioni proprie	(2.795)	(3.755)	960	25,6%
a. Capogruppo	(2.440)	(2.440)	-	-
b. Controllate	(355)	(1.315)	960	73,0%
5. Riserve da valutazione	(4.134.549)	(2.449.077)	-1.685.472	-68,8%
6. Strumenti di capitale	1.888.463	-	1.888.463	-
7. Utile (Perdita)	2.007.828	(13.964.832)	15.972.660	n.s.
Totale	**49.389.733**	**46.721.863**	**2.667.870**	**5,7%**

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 differiscono con quanto pubblicato in tale data per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi IFRS10, IFRS11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 che hanno determinato un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 (riesposto) pari a 119 milioni, come descritto in Parte A - Politiche contabili - alla Sezione 5 - Altri aspetti.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

La variazione in aumento del patrimonio per 2.668 milioni è il risultato di:

Un incremento del capitale a titolo gratuito ("Scrip dividend" pari a 228 milioni) come deliberato dall'Assemblea dei soci del 13 maggio 2014 e incremento (23 milioni) derivante dall'emissione performance share connesse al piano di incentivazione personale con prelievo Riserva appositamente costituita	251 milioni
Un decremento del sovrapprezzo azioni a integrazione della riserva legale (120 milioni) e a copertura della perdita dell'esercizio 2013 (7.783 milioni) , come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 13 maggio 2014	(7.903) milioni
Un decremento delle riserve, comprensive della variazione sulle azioni proprie per:	
• l'attribuzione a riserva del risultato dell'esercizio precedente;	(6.186) milioni
• decremento derivante dall'utilizzo di riserve ai fini dell'incremento del capitale a titolo gratuito e dall'utilizzo della riserva appositamente costituita ai fini dell'emissione performance share connesse al piano di incentivazione personale;	(251) milioni
• l'incremento della "Riserva legale" con utilizzo dei "Sovrapprezzi di emissione";	120 milioni
• l'utilizzo di riserva per canone di usufrutto connesso ai c.d. "Cashes";	(35) milioni
• il decremento di riserva per distribuzione straordinaria di dividendi;	(176) milioni
• l'incremento della riserva connessa a Share Based Payment;	63 milioni
• l'incremento di riserve di utili per variazione di interessenze partecipative in seguito alla cessione del 34,5% di FinecoBank Spa, di cui UniCredit continua a detenere il controllo;	626 milioni
• altre variazioni in diminuzione.	(17) milioni
Una variazione delle riserve da valutazione per:	
• decremento delle differenze di cambio;	(1.588) milioni
• incremento di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita;	1.009 milioni
• incremento di valore della copertura per rischi finanziari e delle attività in via di dismissione;	93 milioni
• decremento di valore della riserva su utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti;	(1.468) milioni
• incremento di valore della riserva da valutazione delle società valutate al patrimonio netto.	269 milioni
Un incremento degli "Strumenti di capitale" relativo all'emissione di strumenti Additional Tier 1 per USD 1.250 milioni e per EUR 991 milioni, iscritti al netto dei relativi costi di transazione	1.888 milioni
Incremento del risultato di periodo rispetto a quello del 31 dicembre 2013	15.973 milioni

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie" - composizione

(migliaia di €)

	31.12.2014		31.12.2013	
	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE
A. Capitale				
A.1 azioni ordinarie	19.897.462	-	19.646.630	-
A.2 azioni di risparmio	8.312	-	8.226	-
Totale A	**19.905.774**	**-**	**19.654.856**	**-**
B. Azioni proprie	**(2.795)**	**-**	**(3.755)**	**-**

Nel corso del 2014 il Capitale - che al 31 dicembre 2013 era rappresentato da n. 5.789.209.719 azioni ordinarie e da n. 2.423.898 azioni di risparmio, entrambe le categorie prive di valore nominale, si è modificato per i motivi illustrati nel paragrafo "Rafforzamento patrimoniale" della "Relazione sull'andamento della gestione".

In particolare, il Capitale è passato da 19.654.856 mila di fine 2013 a 19.905.774 mila a seguito degli aumenti a titolo gratuito di:

- 28.144 mila, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2014, in forza di delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2011 e dall'Assemblea straordinaria dell'11 maggio 2012, per assegnazione di n. 8.498.340 azioni ordinarie da assegnare al personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo, effettuato con contestuale prelievo dalla precostituita "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo";
- 222.774 mila, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 13 maggio 2014 a fronte del pagamento del c.d. "Scrip dividend" relativo all'esercizio 2013, effettuato con contestuale prelievo dalla preesistente "Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite" che ha determinato l'emissione di 65.621.091 azioni ordinarie e di 25.415 azioni di risparmio.

Al 31 dicembre 2014, il Capitale è conseguentemente rappresentato da 5.863.329.150 azioni ordinarie e da 2.449.313 azioni di risparmio.

A fine dicembre 2014 il numero delle azioni proprie della Capogruppo in rimanenza risulta pari a 47.600 azioni ordinarie, invariato rispetto a fine 2013 non essendo intervenute transazioni nel corso dell'esercizio.

L'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del bilancio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2013, ha deliberato la distribuzione ai soci di un dividendo di euro 570.332.795,10 mediante prelievo da riserve di utili. In particolare, l'Assemblea ha approvato il pagamento del dividendo nella forma di "scrip dividend" da eseguirsi mediante l'emissione di azioni da assegnare agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società ai rispettivi rapporti di assegnazione: 1:60 e 1:84, ferma la facoltà di richiedere, in luogo dell'assegnazione di azioni, il pagamento del dividendo in denaro.
Il regolamento, avvenuto in data 6 giugno 2014, ha determinato:

- per gli aventi diritto che hanno esercitato l'opzione cash il pagamento di un dividendo in denaro di complessivi euro 176.392.131,40;
- per gli aventi diritto che non hanno esercitato l'opzione cash, l'emissione di n. 65.621.091 nuove azioni ordinarie e n. 25.415 nuove azioni di risparmio sulla base dei rapporti di assegnazione precedentemente indicati. Il valore contabile unitario di iscrizione nel capitale sociale delle nuove azioni emesse è stato di circa 3,39 per ogni azione ordinaria e di risparmio.

Il Patrimonio del Gruppo al 31 dicembre 2014 riflette inoltre, tra le altre, le variazioni conseguenti alle delibere dell'Assemblea del 13 maggio scorso che hanno comportato:

- la copertura della perdita dell'esercizio 2013 risultante dal bilancio separato di UniCredit S.p.A. pari a 7.782.902 mila mediante l'utilizzo dei "Sovrapprezzi di emissione";
- l'incremento della "Riserva legale" per 119.695 mila mediante utilizzo dei "Sovrapprezzi di emissione".

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014 UniCredit S.p.A. ha emesso due strumenti Additional Tier 1 i cui termini sono in linea con la nuova normativa CRD IV in vigore a partire dal 1 gennaio 2014.

In data 27 marzo 2014, con data valuta 3 aprile 2014, UniCredit S.p.A. ha lanciato un'emissione di strumenti Additional Tier 1, denominati in USD, per un totale di USD 1,25 miliardi.

I titoli sono perpetui (con scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.) e possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta per i primi 10 anni è pari a 8,00% all'anno pagata su base semestrale; in seguito, se non viene esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente al momento maggiorato di 518 punti base.

In data 3 settembre 2014, con data valuta 10 settembre 2014, UniCredit S.p.A. ha provveduto all'emissione di strumenti Additional Tier 1, denominati in EUR, per un totale di EUR 1 miliardo.
I titoli sono perpetui (con scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.) e possono essere richiamati dall'emittente dopo 7 anni e successivamente ad ogni data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta per i primi 7 anni è pari a 6,75% all'anno pagata su base semestrale; in seguito, se non viene esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente maggiorato di 610 punti base.

Come previsto dai requisiti regolamentari, per entrambi gli strumenti, il pagamento delle cedole è discrezionale; conseguentemente gli esborsi sono registrati, secondo un principio di cassa, a riduzione del Patrimonio del Gruppo nell'ambito della sottovoce Riserve-Riserve Altre. In entrambe le Notes un trigger del 5,125% sul Common Equity Tier 1 (CET1) prevede che, qualora il coefficiente CET1 del Gruppo o di UniCredit S.p.A. scenda al di sotto di tale soglia, il valore nominale dei titoli verrà ridotto temporaneamente (mantenendo la discrezionalità ad operare il write-back) dell'importo necessario a ripristinarne il livello, tenendo conto anche degli altri strumenti con caratteristiche similari.
Le evidenze di tali strumenti sono iscritte alla voce "160-Strumenti di Capitale" del passivo di Stato Patrimoniale, al netto dei costi di transazione, per un controvalore al 31 dicembre 2014 pari a 1.888.463 mila.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

15.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	MOVIMENTI DEL 2014	
	ORDINARIE	ALTRE (DI RISPARMIO)
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**5.789.209.719**	**2.423.898**
- interamente liberate	5.789.209.719	2.423.898
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(47.600)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	5.789.162.119	2.423.898
B. Aumenti	**74.119.431**	**25.415**
B.1 Nuove emissioni	74.119.431	25.415
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	74.119.431	25.415
- a favore dei dipendenti	*8.498.340*	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	*65.621.091*	*25.415*
B.2 Vendita azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**5.863.281.550**	**2.449.313**
D.1 Azioni proprie (+)	47.600	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	5.863.329.150	2.449.313
- interamente liberate	5.863.329.150	2.449.313
- non interamente liberate	-	-

Le previsioni del contratto di usufrutto relative alle n. 96.756.406 azioni (emesse nell'ambito dell'aumento di capitale del gennaio 2009) comportano pagamenti discrezionali collegati al tasso Euribor e subordinati al pagamento di dividendi su azioni ordinarie e/o di risparmio. Il diritto di voto su tali azioni è sospeso.

15.3 Capitale: altre informazioni

	31.12.2014	31.12.2013
Valore nominale per azione	-	-
Azioni riservate per emissione sotto opzione	-	-
Numero contratti in essere per la vendita di azioni	-	-

A seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2011, le azioni ordinarie e di risparmio sono prive del valore nominale.
Per quanto riguarda in particolare le informazioni relative alle azioni di risparmio, si rimanda agli artt. 5, 7 e 32 dello Statuto di UniCredit S.p.A.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2014	31.12.2013
Riserva Legale	1.517.514	1.517.514
Riserve Statutarie	1.195.845	1.195.845
Riserve Altre	4.657.955	10.625.242
Totale	**7.371.314**	**13.338.601**

(*) La riserva legale di UniCredit S.p.A. include anche una quota pari a euro 2.533.152 mila costituita, come da delibera dell'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2013 e del 13 maggio 2014, con prelievo dalla voce Sovrapprezzi di emissione, e pertanto non classificata tra le riserve di utili.

(**) La riduzione delle Riserve Altre è attribuibile alla residua allocazione della perdita consolidata eccedente la perdita rilevata nel bilancio separato della Capogruppo UniCredit S.p.A.

15.5 Altre informazioni

Riserve da valutazioni: composizione

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.570.748	562.178
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura di flussi finanziari	626.727	535.806
6. Differenze cambio	(3.011.344)	(1.423.673)
7. Attività non correnti in via di dismissione	(3.081)	(4.934)
8. Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali e benefici definiti	(2.880.910)	(1.412.985)
9. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(713.709)	(982.489)
10. Leggi speciali di rivalutazione	277.020	277.020
Totale	**(4.134.549)**	**(2.449.077)**

Le consistenze delle riserve da valutazione al 31 dicembre 2013 differiscono con quanto pubblicato in tale data per effetto dell'introduzione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 che hanno comportato un impatto positivo sul patrimonio netto di Gruppo (riesposto) pari a 26 milioni, come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri aspetti.

Le principali riserve per differenze di cambio al 31 dicembre 2014 sono riferibili alle seguenti valute:
- Lira Turca: 954 milioni (negativa) inclusa nella quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto in applicazione del principio IFRS11;
- Rublo: 1.864 milioni (negativa);
- UAH (Ucraina): 587 milioni (negativa).

Con riferimento alla valuta UAH (Ukraina) si precisa che la riserva negativa in essere al 31 dicembre 2014 non comprende la quota delle differenze negative di cambio che nell'esercizio 2013 sono state attribuite a conto economico (380 milioni).

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

La tabella che segue evidenzia la composizione del patrimonio di terzi al 31 dicembre 2014.

16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

(migliaia di €)

	2014	2013
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	**3.495.134**	**3.348.548**
Sub-Gruppo Bank Pekao S.A.	2.817.651	2.836.605
Sub-Gruppo UniCredit Bank AG	30.889	46.806
Sub-Gruppo UniCredit Bank Austria AG	445.418	463.651
Sub-Gruppo UniCredit Leasing S.p.A.	(2)	1.487
Fineco Bank S.p.A	201.178	(1)
Altre partecipazioni	(69.690)	(34.927)
Altre rettifiche di consolidamento	20.375	20.201
Totale	**3.445.819**	**3.333.822**

Il patrimonio netto di **pertinenza dei terzi** del 2014 ammonta a 3.446 milioni.

Tra i maggiori apporti si segnala il contributo di pertinenza dei soci di minoranza del gruppo Bank Pekao S.A., il contributo del gruppo UniCredit Bank Austria AG, quello del gruppo UniCredit Bank AG e quello di FinecoBank Spa in seguito alla cessione del 34,5% della società, di cui UniCredit continua a detenere il controllo.

Nell'esercizio 2013 il patrimonio di terzi era pari a 3.334 milioni. Le consistenze al 31 dicembre 2013 differiscono con quanto pubblicato in tale data per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall' 1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 che hanno determinato un impatto negativo sul patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2013 (riesposto) pari a 70 mila euro, come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti.

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti di capitale.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di €)

OPERAZIONI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**23.738.034**	**16.375.702**
a) banche	9.847.608	1.765.883
b) clientela	13.890.426	14.609.819
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	**50.489.332**	**44.487.587**
a) banche	8.710.727	5.838.631
b) clientela	41.778.605	38.648.956
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	**99.086.141**	**96.042.368**
a) banche:	5.006.287	5.255.065
i) a utilizzo certo	*3.174.353*	*3.590.820*
ii) a utilizzo incerto	*1.831.934*	*1.664.245*
b) clientela:	94.079.854	90.787.303
i) a utilizzo certo	*25.104.357*	*25.808.354*
ii) a utilizzo incerto	*68.975.497*	*64.978.949*
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	**-**	**-**
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	**12.227**	**2.046**
6) Altri impegni	**5.537.869**	**7.069.049**
Totale	**178.863.603**	**163.976.752**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di €)

PORTAFOGLI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.902.564	17.993.936
2. Attività finanziarie valutate al fair value	19.359.603	14.405.404
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.325.533	35.093.482
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.981.554	2.925.472
5. Crediti verso banche	2.675.809	2.146.039
6. Crediti verso clientela	73.540.014	71.755.686
7. Attività materiali	-	-

I debiti verso banche comprendono 23.139 milioni relativi ad operazioni di rifinanziamento presso Banche Centrali, a fronte dei quali sono stati posti a garanzia titoli per complessivi nominali 25.038 milioni. Di questi ultimi, i titoli non iscritti in bilancio, in quanto riferiti a passività finanziarie del Gruppo riacquistate o trattenute, ammontano a nominali 10.056 milioni.

Operazioni di prestito titoli passive (titoli ricevuti) con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI PRESTATORE	CONSISTENZE AL 31.12.2014 – AMMONTARE DEI TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO/FINALITÀ DELLE TRANSAZIONI: DATI IN GARANZIA PER PROPRIE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
A. Banche	688.240	187.541	12.675.770	2.637.411
B. Società finanziarie	50.198	153.397	2.278.440	400.499
C. Società di assicurazione	-	-	-	-
D. Imprese non finanziarie	98.191	111.633	2.120.128	484.273
E. Altri soggetti	-	576	1.181.144	60
Totale	**836.629**	**453.147**	**18.255.482**	**3.522.243**

3. Informazioni sul leasing operativo

(migliaia di €)

PORTAFOGLI	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
Informazioni da parte del locatario		
Leasing operativi		
Canoni leasing futuri non cancellabili:		
- fino a dodici mesi	152.714	134.283
- da uno a cinque anni	327.963	312.175
- oltre i cinque anni	109.632	141.106
Totale	**590.309**	**587.564**
Canoni minimi futuri non cancellabili da ricevere per subleasing		
Pagamenti totali	9.999	11.619
Informazioni da parte del locatore		
Leasing operativi		
Canoni minimi futuri non cancellabili (da ricevere):		
- fino a dodici mesi	102.267	125.794
- da uno a cinque anni	333.718	303.012
- oltre i cinque anni	156.359	152.180
Totale	**592.344**	**580.986**

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Non vi è operatività relativa a polizze unit-linked e index-linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di €)

TIPOLOGIA SERVIZI	31.12.2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**898.864.991**
a) acquisti	449.004.553
1. regolati	*448.573.415*
2. non regolati	*431.138*
b) vendite	449.860.438
1. regolate	*449.426.215*
2. non regolate	*434.223*
2. Gestioni di portafogli	**226.660.609**
a) individuali	87.753.253
b) collettive	138.907.356
3. Custodia e amministrazione di titoli	**572.938.978**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse gestioni di portafogli)	7.406.509
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	*635*
2. altri titoli	*7.405.874*
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli)	281.986.085
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	*36.552.715*
2. altri titoli	*245.433.370*
c) titoli di terzi depositati presso terzi	184.964.540
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	98.581.844
4. Altre operazioni	**14.976.914**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(migliaia di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO AL 31.12.2014 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO AL 31.12.2013
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	88.955.269	22.648.050	66.307.219	43.822.792	11.541.921	10.942.506	10.416.743
2. Pronti contro termine	19.264.317	1.412.235	17.852.082	17.612.768	90	239.224	507.304
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	23.471.198	1.111.597	22.359.601	-	-	22.359.601	21.083.000
Totale 31.12.2014	**131.690.784**	**25.171.882**	**106.518.902**	**61.435.560**	**11.542.011**	**33.541.331**	**X**
Totale 31.12.2013	**117.339.894**	**17.663.000**	**99.676.894**	**60.284.855**	**7.384.992**	**X**	**32.007.047**

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(migliaia di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO AL 31.12.2014 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO AL 31.12.2013
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	87.725.932	23.054.041	64.671.891	44.101.499	12.925.410	7.644.982	7.256.510
2. Pronti contro termine	28.900.433	1.412.235	27.488.198	24.116.289	-	3.371.909	943.000
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	70.078.492	1.111.597	68.966.895	-	-	68.966.895	67.656.000
Totale 31.12.2014	**186.704.857**	**25.577.873**	**161.126.984**	**68.217.788**	**12.925.410**	**79.983.786**	**X**
Totale 31.12.2013	**173.509.720**	**17.663.000**	**155.846.720**	**70.461.278**	**9.529.932**	**X**	**75.855.510**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20 252
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 253
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 254
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 255
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 256
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 256
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110 257
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 258
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150 260
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160 260
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180 262
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190 264
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200 264
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210 265
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220 265
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240 266
Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250 268
Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260 268
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270 268
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290 269
Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310 271
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi - Voce 330 272
Sezione 23 - Altre informazioni 272
Sezione 24 - Utile per azione 272

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

Gli interessi attivi e proventi assimilati del 2014 ammontano a 21.742 milioni segnando una diminuzione rispetto all'anno precedente.
Gli "interessi attivi su attività finanziarie in valuta", che nel 2014 rappresentano il 27% del totale della voce 10 (26% nel 2013), risultano in linea con l'esercizio precedente attestandosi a 5.914 milioni contro i 5.844 milioni del 2013.

Nella tavola sottostante, le colonne "Titoli di debito" e "Finanziamenti" comprendono anche interessi su attività deteriorate, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", rispettivamente per 13 milioni e 630 milioni.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2014 TITOLI DI DEBITO	ESERCIZIO 2014 FINANZIAMENTI	ESERCIZIO 2014 ALTRE OPERAZIONI	ESERCIZIO 2014 TOTALE	ESERCIZIO 2013 TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	295.990	18.917	521.336	836.243	385.320
2. Attività finanziarie valutate al fair value	367.239	43.340	-	410.579	481.914
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.250.480	-	-	2.250.480	2.201.386
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	75.876	-	-	75.876	98.871
5. Crediti verso banche	115.716	455.166	-	570.882	494.621
6. Crediti verso clientela	312.763	15.314.956	-	15.627.719	16.810.279
7. Derivati di copertura	X	X	1.834.616	1.834.616	2.028.006
8. Altre attività	X	X	135.476	135.476	146.817
Totale	**3.418.064**	**15.832.379**	**2.491.428**	**21.741.871**	**22.647.214**

1.2 e 1.5 Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	7.386.462	8.453.491
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(5.551.846)	(6.425.485)
C. Saldo	**1.834.616**	**2.028.006**

La tabella 1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati", per confronto, comprende le informazioni relative alla tabella 1.5 "Interessi passivi e oneri assimilati".

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
a) Attività in valuta	5.913.951	5.844.358

1.3.2 Interessi attivi su leasing finanziario

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
a) Operazioni di leasing finanziario: canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio	640.185	588.795

Gli interessi passivi e oneri assimilati del 2014 ammontano a 9.680 milioni segnando una diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente.
"Interessi passivi su passività finanziarie in valuta", che nel 2014 rappresentano il 23% del totale della voce 20, risultano in linea rispetto all'anno precedente.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2014 DEBITI	ESERCIZIO 2014 TITOLI	ESERCIZIO 2014 ALTRE OPERAZIONI	ESERCIZIO 2014 TOTALE	ESERCIZIO 2013 TOTALE
1. Debiti verso banche centrali	(167.097)	X	-	(167.097)	(211.055)
2. Debiti verso banche	(657.167)	X	-	(657.167)	(660.952)
3. Debiti verso clientela	(2.400.341)	X	-	(2.400.341)	(3.181.588)
4. Titoli in circolazione	X	(5.148.150)	-	(5.148.150)	(5.853.739)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(13.550)	(114.331)	(920.300)	(1.048.181)	(771.931)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(5.575)	-	(5.575)	(7.995)
7. Altre passività e fondi	X	X	(253.525)	(253.525)	(42.148)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
TOTALE	**(3.238.155)**	**(5.268.056)**	**(1.173.825)**	**(9.680.036)**	**(10.729.408)**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati differenziali relative alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono compresi per confronto, nella tabella 1.2.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
a) Passività in valuta	(2.246.610)	(2.057.589)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
a) Operazioni di leasing finanziario: canoni potenziali di locazione rilevati come oneri nell'esercizio	(4.789)	(52.471)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nell'esercizio 2014 le commissioni attive ammontano a 9.070 milioni, registrando un aumento rispetto all'anno precedente (8.809 milioni).

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
a) garanzie rilasciate	**564.868**	**562.445**
b) derivati su crediti	**3.010**	**1**
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	**4.311.690**	**3.965.614**
1. negoziazione di strumenti finanziari	233.633	251.119
2. negoziazione di valute	167.597	173.731
3. gestioni di portafogli	1.755.550	1.622.252
3.1 individuali	*194.475*	*197.390*
3.2 collettive	*1.561.075*	*1.424.862*
4. custodia e amministrazione di titoli	178.207	174.471
5. banca depositaria	38.843	38.077
6. collocamento di titoli	622.743	552.220
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	175.900	183.605
8. attività di consulenza	114.510	94.978
8.1 in materia di investimenti	*42.598*	*33.003*
8.2 in materia di struttura finanziaria	*71.912*	*61.975*
9. distribuzione di servizi di terzi	1.024.707	875.161
9.1 gestioni di portafogli	333.307	278.092
9.1.1 individuali	*1.144*	*1.737*
9.1.2 collettive	*332.163*	*276.355*
9.2 prodotti assicurativi	628.752	520.643
9.3 altri prodotti	62.648	76.426
d) servizi di incasso e pagamento	**1.783.569**	**1.818.808**
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	**10.835**	**13.766**
f) servizi per operazioni di factoring	**89.808**	**95.167**
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	**-**	**-**
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	**-**	**-**
i) tenuta e gestione dei conti correnti	**1.346.413**	**1.316.997**
j) altri servizi	**942.193**	**1.015.857**
k) prestito titoli	**17.930**	**19.866**
Totale	**9.070.316**	**8.808.521**

La voce "j) altri servizi" accoglie prevalentemente:

- commissioni per finanziamenti concessi per 541 milioni nel 2014, 586 milioni nel 2013 (-8%);
- commissioni per servizi vari resi alla clientela (es. tesoreria, *merchant banking*, ecc.) per 96 milioni nel 2014, pari al dato del 2013;
- commissioni per il servizio bancomat e carte di credito, non rientranti nella voce servizi di incasso e pagamento, per 50 milioni nel 2014, 51 milioni nel 2013 (-2%);
- commissioni per operazioni e servizi con l'estero per 79 milioni nel 2014, 85 milioni nel 2013 (-7%).

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

Le commissioni passive, che nel 2014 ammontano a 1.585 milioni, sono sostanzialmente allineate all'anno precedente (1.583 milioni).

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
a) garanzie ricevute	**(91.070)**	**(102.766)**
b) derivati su crediti	**(9.348)**	**(14.402)**
c) servizi di gestione e intermediazione:	**(828.432)**	**(756.070)**
1. negoziazione di strumenti finanziari	(73.777)	(73.673)
2. negoziazione di valute	(16.961)	(17.004)
3. gestioni di portafogli	(185.338)	(158.657)
3.1 proprie	*(152.466)*	*(126.532)*
3.2 delegate da terzi	*(32.872)*	*(32.125)*
4. custodia e amministrazione di titoli	(185.290)	(170.613)
5. collocamento di strumenti finanziari	(84.544)	(84.700)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(282.522)	(251.423)
d) servizi di incasso e pagamento	**(490.407)**	**(484.854)**
e) altri servizi	**(136.164)**	**(188.226)**
f) prestito titoli	**(29.818)**	**(36.476)**
Totale	**(1.585.239)**	**(1.582.794)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.
Nel 2014 sono risultati pari a 320 milioni, comprendendo i proventi da quote di O.I.C.R il dato risulta pari 402 milioni, contro 261 milioni dell'anno precedente.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014		ESERCIZIO 2013	
VOCI/PROVENTI	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	195.411	7.564	74.068	9.909
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	119.071	73.159	66.843	100.104
C. Attività finanziarie valutate al fair value	42	1.690	53	1.015
D. Partecipazioni	5.547	X	8.924	X
Totale	**320.071**	**82.413**	**149.888**	**111.028**
Totale Dividendi e proventi da quote di O.I.C.R.		**402.484**		**260.916**

La sottovoce "B. Attività finanziarie disponibili per la vendita" include 84 milioni di euro per dividendi ricevuti relativamente all'interessenza partecipativa in Banca d'Italia (15,5 milioni di euro rilevati nel precedente esercizio).

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nel 2014 il risultato dell'attività di negoziazione, composto dai risultati da cessione e valutazione di attività e passività finanziarie di negoziazione, dagli utili/perdite di trading su strumenti derivati e differenze di cambio è stato pari a 635 milioni in diminuzione rispetto all'anno precedente che presentava un utile di 1.228 milioni.

La tabella che segue riporta la composizione sintetica del risultato netto dell'attività di negoziazione registrato nei due esercizi a confronto e le variazioni intervenute.

Risultato netto dell'attività di negoziazione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONE
Attività finanziarie di negoziazione	968	1.263	-295
Passività finanziarie di negoziazione	(110)	(476)	366
Attività e passività: differenze di cambio	555	239	316
Strumenti derivati	(778)	202	-980
Totale	**635**	**1.228**	**-593**

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014				
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie di negoziazione	**812.122**	**2.198.029**	**(743.854)**	**(1.297.963)**	**968.334**
1.1 Titoli di debito	309.086	659.550	(189.216)	(343.894)	435.526
1.2 Titoli di capitale	232.599	1.175.762	(495.583)	(771.822)	140.956
1.3 Quote di O.I.C.R	67.071	158.814	(58.874)	(64.923)	102.088
1.4 Finanziamenti	201.123	7.361	(181)	(117.024)	91.279
1.5 Altre	2.243	196.542	-	(300)	198.485
2. Passività finanziarie di negoziazione	**412.762**	**489.030**	**(537.516)**	**(474.088)**	**(109.812)**
2.1 Titoli di debito	359.458	231.533	(445.190)	(316.754)	(170.953)
2.2 Debiti	-	-	(6)	(3.333)	(3.339)
2.3 Altre	53.304	257.497	(92.320)	(154.001)	64.480
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**554.799**
4. Strumenti derivati	**128.017.362**	**62.210.894**	**(125.944.131)**	**(64.746.656)**	**(777.805)**
4.1 Derivati finanziari:	123.457.211	58.551.525	(121.493.237)	(61.016.788)	(816.563)
- su titoli di debito e tassi di interesse	*95.808.152*	*53.731.740*	*(93.971.224)*	*(55.540.396)*	*28.272*
- su titoli di capitale e indici azionari	*26.981.195*	*4.283.740*	*(26.943.061)*	*(4.709.182)*	*(387.308)*
- su valute e oro	*X*	*X*	*X*	*X*	*(315.274)*
- altri	*667.864*	*536.045*	*(578.952)*	*(767.210)*	*(142.253)*
4.2 Derivati su crediti	4.560.151	3.659.369	(4.450.894)	(3.729.868)	38.758
Totale	**129.242.246**	**64.897.953**	**(127.225.501)**	**(66.518.707)**	**635.516**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Nel 2014 il risultato netto dell'attività di copertura, che si compone di proventi per 25.143 milioni e di oneri per 25.152 milioni, si attesta a -9,0 milioni (-17,1 milioni nel 2013).

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	22.442.622	9.286.646
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	2.596.539	237.026
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	74.252	2.555.833
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	29.493	12.029
A.5 Attività e passività in valuta	284	2.425
Totale proventi dell'attività di copertura	**25.143.190**	**12.093.959**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(21.129.587)	(10.745.655)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(1.168.527)	(1.081.101)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(2.831.751)	(280.249)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(22.320)	(1.184)
B.5 Attività e passività in valuta	(51)	(2.897)
Totale oneri dell'attività di copertura	**(25.152.236)**	**(12.111.086)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura	**(9.046)**	**(17.127)**

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Il risultato netto derivante da utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie dell'esercizio 2014 si è attestato a +686 milioni (+2.370 milioni nel 2013), di cui +643 milioni relativo alle attività finanziarie e +43 milioni relativo alle passività finanziarie.
Nel 2014 il risultato netto relativo alla sottovoce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita - 3.1 Titoli di debito" risulta pari a +319 milioni ed è riconducibile agli utili da cessione registrati da UniCredit S.p.A. (+121 milioni, principalmente su Titoli di Stato italiani), Bank Pekao Sa (+58 milioni, principalmente su Titoli di Stato polacchi), UniCredit Bank Austria Ag (+56 milioni, di cui +27 milioni su Titoli di Stato italiani), UniCredit Bank Hungary Zrt. (+39 milioni, principalmente su Titoli di Stato ungheresi).
Il risultato netto relativo alla sottovoce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita - 3.2 Titoli di capitale" ammonta a +291 milioni e si riferisce principalmente a cessione di titoli di Private Equity per +138 milioni (di cui Alliance Boots per +84 milioni). Nella voce sono altresì compresi gli utili da cessione derivanti dall'esercizio del convertendo su titoli di capitale per +27 milioni (Risanamento S.p.A.) e da cessione di partecipazioni in Atlantia S.p.A. per +77 milioni e Carlo Tassara S.p.A. per +32 milioni.
Il risultato netto da riacquisto di passività finanziarie si riferisce principalmente titoli in circolazione per +52 milioni, riconducibile per +49 milioni all'offerta di riacquisto parziale di Obbligazioni Senior emesse da UniCredit S.p.A. condotta nel secondo trimestre 2014.

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di €)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014 UTILI	ESERCIZIO 2014 PERDITE	ESERCIZIO 2014 RISULTATO NETTO	ESERCIZIO 2013 UTILI	ESERCIZIO 2013 PERDITE	ESERCIZIO 2013 RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	**4.325**	**(94)**	**4.231**	**2.042**	**(2.890)**	**(848)**
2. Crediti verso clientela	**129.035**	**(116.313)**	**12.722**	**92.519**	**(94.865)**	**(2.346)**
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	**801.439**	**(178.903)**	**622.536**	**2.067.932**	**(140.535)**	**1.927.397**
3.1 Titoli di debito	454.515	(135.636)	318.879	314.036	(109.542)	204.494
3.2 Titoli di capitale	298.317	(7.729)	290.588	1.699.350	(5.953)	1.693.397
3.3 Quote di O.I.C.R	48.606	(35.538)	13.068	54.546	(24.889)	29.657
3.4 Finanziamenti	1	-	1	-	(151)	(151)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	**4.114**	**-**	**4.114**	**3.618**	**-**	**3.618**
Totale attività	**938.913**	**(295.310)**	**643.603**	**2.166.111**	**(238.290)**	**1.927.821**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	**8**	**(5)**	**3**	**76**	**(7.631)**	**(7.555)**
2. Debiti verso clientela	**3.544**	**(13.025)**	**(9.481)**	**6.993**	**(16.536)**	**(9.543)**
3. Titoli in circolazione	**151.168**	**(99.033)**	**52.135**	**499.478**	**(40.228)**	**459.250**
Totale passività	**154.720**	**(112.063)**	**42.657**	**506.547**	**(64.395)**	**442.152**
Totale attività/passività finanziarie			**686.260**			**2.369.973**

Il risultato netto derivante da utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie dell'esercizio 2013 si è attestava a +2.370 milioni.

Nel 2013 il risultato netto relativo alla sottovoce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita - 3.1 Titoli di debito" risultava pari a +204 milioni e comprendeva principalmente gli utili da cessione di Titoli di Stato polacchi e americani per +73 milioni e Titoli di Stato italiani per +40 milioni.

Il risultato netto relativo alla sottovoce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita - 3.2 Titoli di capitale" ammontava a +1.693 milioni e includeva utili da cessione principalmente imputabili alla partecipazione in Banca d'Italia (+1.374 milioni) per effetto dell'Aumento di Capitale avvenuto emettendo nuove quote in sostituzione dei precedenti certificati oggetto di annullamento (per maggiori informazioni si rimanda alla Parte B - Sezione 4.1).

Nella voce erano altresì compresi gli utili da cessione derivanti da:

- OJSC Micex - RTS per 145 milioni;
- Private Equity per 98 milioni (di cui 41 milioni Alliance Boots);
- Fondiaria SAI S.p.A. per 48 milioni;
- NXP Co-Investment Partners VIII L.P. per 11 milioni;
- RCG Holdings LLC per 7 milioni.

Il risultato netto da riacquisto di passività finanziarie, pari a +442 milioni, si riferiva principalmente al riacquisto di titoli di debito, riferibili per 254 milioni alla tender offer su titoli senior condotta nel secondo trimestre 2013 e per 189 milioni all'estinzione di altre passività.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value è composto dal contributo valutativo delle attività e passività finanziarie iscritte alla voce di bilancio e da quello dei derivati creditizi e finanziari economicamente connessi alle stesse e già esposti fra le attività/passività finanziarie di negoziazione (sottovoci: "1. Derivati Finanziari - 1.2 Connessi con la fair value option" e "2. Derivati Creditizi - 2.2 Connessi con la fair value option").

A fine 2014 risulta un utile pari a 58 milioni (utile di 211 milioni nel 2013).

La tabella seguente riporta la composizione sintetica del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value dei due esercizi e le variazioni intervenute.

Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Attività finanziarie	357	(295)	652
Passività finanziarie	(6)	(33)	27
Differenze di cambio	-	-	-
Derivati creditizi e finanziari	(293)	539	-832
Totale	**58**	**211**	**-153**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

(migliaia di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014 PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**525.603**	**99.540**	**(132.781)**	**(135.169)**	**357.193**
1.1 Titoli di debito	388.944	75.204	(106.054)	(130.319)	227.775
1.2 Titoli di capitale	1.669	362	-	-	2.031
1.3 Quote di O.I.C.R.	20.143	23.152	(16.333)	(62)	26.900
1.4 Finanziamenti	114.847	822	(10.394)	(4.788)	100.487
2. Passività finanziarie	**11.977**	**711**	**(19.014)**	**(3)**	**(6.329)**
2.1 Titoli di debito	11.977	711	(19.014)	(3)	(6.329)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
4. Derivati creditizi e finanziari	**459.298**	**-**	**(750.581)**	**(1.508)**	**(292.791)**
Totale	**996.878**	**100.251**	**(902.376)**	**(136.680)**	**58.073**

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Nel 2014 sono stati effettuati accantonamenti per rischi creditizi per 4.178 milioni, in riduzione di 9.443 milioni rispetto al precedente esercizio (13.621 milioni).

Si rammenta che le risultanze dell'esercizio 2013 erano state significativamente influenzate dalla modifica dei parametri estimativi dei crediti deteriorati e in bonis, qualificata come "cambiamento di stima" ed effettuata dalla capogruppo UniCredit S.p.A. e dalle controllate UniCredit Credit Management Bank S.p.A. ed UniCredit Leasing S.p.A.
Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al Bilancio Consolidato 2013 - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - A. Qualità del credito.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

(migliaia di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014								ESERCIZIO 2013 TOTALE
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE					
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	TOTALE	
A. Crediti verso banche	**(388)**	**(14.831)**	**(24.848)**	**298**	**29.132**	**-**	**3.681**	**(6.956)**	**13.170**
- Finanziamenti	(388)	(14.831)	(24.635)	298	29.132	-	3.681	(6.743)	13.172
- Titoli di debito	-	-	(213)	-	-	-	-	(213)	(2)
B. Crediti verso clientela	**(679.720)**	**(7.562.600)**	**(784.703)**	**603.122**	**3.336.040**	**703**	**915.701**	**(4.171.457)**	**(13.634.635)**
Crediti deteriorati acquistati	**(1.575)**	**(28.449)**	**-**	**1.235**	**12.065**	**-**	**-**	**(16.724)**	**(58.749)**
- Finanziamenti	(1.575)	(28.449)	X	1.235	12.065	X	X	(16.724)	(58.749)
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti	**(678.145)**	**(7.534.151)**	**(784.703)**	**601.887**	**3.323.975**	**703**	**915.701**	**(4.154.733)**	**(13.575.886)**
- Finanziamenti	(651.569)	(7.516.119)	(782.684)	601.887	3.318.684	703	868.572	(4.160.526)	(13.583.703)
- Titoli di debito	(26.576)	(18.032)	(2.019)	-	5.291	-	47.129	5.793	7.817
C. Totale	**(680.108)**	**(7.577.431)**	**(809.551)**	**603.420**	**3.365.172**	**703**	**919.382**	**(4.178.413)**	**(13.621.465)**

Le colonne riportanti le riprese di valore da interessi mostrano gli eventuali incrementi nel presunto valore di recupero delle posizioni deteriorate derivanti dalla maturazione di interessi nell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo originario utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

La sottovoce B. Crediti verso clientela - Crediti deteriorati acquistati comprende le rettifiche e riprese di valore relative ai crediti deteriorati acquistati nell'ambito di operazioni di cessione, diverse dalle operazioni di aggregazione aziendale.

È opportuno osservare che le rettifiche di valore nette su crediti hanno beneficiato di un cambiamento intervenuto nella metodologia di valutazione dei crediti classificati ad incaglio di UniCredit S.p.A.
Tale cambiamento ha comportato nel terzo trimestre 2014 un rilascio di fondi rettificativi per circa 775 milioni (valore lordo nominale al 30 settembre 2014 del portafoglio interessato dal cambiamento 18,1 miliardi). A seguito della dinamica del portafoglio sottostante nel corso del quarto trimestre 2014, il beneficio complessivo sul conto economico si è ridotto a 560 milioni, evidenziato anche dalla riduzione complessiva del tasso di copertura sulla categoria degli incagli rispetto al dato analogo del 2013. La metodologia valutativa è stata modificata al fine di riflettere un cambiamento intervenuto nel sottostante processo di gestione dei crediti, il quale è attualmente maggiormente focalizzato sulle attività di recupero nella fase che precede la revoca dei fidi, da cui ci si attende derivi un incremento dei flussi di cassa attesi. Il cambiamento di metodologia è stato contabilizzato come cambiamento di stima, secondo lo IAS 8.35.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014					ESERCIZIO 2013 TOTALE
	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE			
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	TOTALE	
A. Titoli di debito	-	(15.889)	-	10.913	(4.976)	(12.868)
B. Titoli di capitale	(3)	(211.985)	X	X	(211.988)	(94.325)
C. Quote O.I.C.R.	(1)	(31.871)	X	242	(31.630)	(39.407)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	**(4)**	**(259.745)**	**-**	**11.155**	**(248.594)**	**(146.600)**

Nel 2014 le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a -249 milioni, che risultano prevalentemente composte da titoli di capitale (-212 milioni), rivenienti principalmente da rettifiche sulle seguenti partecipazioni: Istituto Per Il Credito Sportivo Edp (-71 milioni, a fronte delle quali si è proceduto a rilasciare il rispettivo fondo rischi precedentemente stanziato), Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (-61 milioni), Prelios S.p.A. (-24 milioni), Risanamento S.p.A. (-20 milioni) e Burgo Group S.p.A. (-11 milioni).

Nel 2014 le rettifiche di valore su quote di O.I.C.R risultano pari a -32 milioni e sono per la quasi totalità relative a Fondi di Private Equity.

Nel 2013 le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita ammontavano a -147 milioni, che risultavano prevalentemente composte da titoli di capitale (-94 milioni), rivenienti principalmente da: Private equity (-19 milioni), BWA Beteiligungs- und Verwaltungs-Aktiengesellschaft (-24 milioni), Poslovni Sistem Mercator D.D. (Mercator D.D.) (-19 milioni).

Nel 2013 le rettifiche di valore su quote di O.I.C.R risultavano pari a -39 milioni ed erano per la quasi totalità relative a Fondi di Private Equity.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

(migliaia di €)

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014								ESERCIZIO 2013 TOTALE
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE					
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	TOTALE	
A. Titoli di debito	-	(241)	(40)	-	39	-	-	(242)	(466)
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	**-**	**(241)**	**(40)**	**-**	**39**	**-**	**-**	**(242)**	**(466)**

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di €)

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014								ESERCIZIO 2013 TOTALE
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE					
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	TOTALE	
A. Garanzie rilasciate	-	(221.358)	(116.369)	570	208.235	-	69.870	(59.052)	(96.911)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(93.087)	(22.483)	3	79.890	-	2.490	(33.187)	219.397
D. Altre operazioni	-	(280)	(5.869)	-	19	-	5.226	(904)	2.414
E. Totale	**-**	**(314.725)**	**(144.721)**	**573**	**288.144**	**-**	**77.586**	**(93.143)**	**124.900**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

I Premi netti derivanti dall'attività assicurativa, nel 2013 era pari a 246 migliaia. Al 31 dicembre 2014 il saldo della voce si è azzerato.

9.1 Premi netti: composizione

(migliaia di €)

PREMI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA	ESERCIZIO 2014 LAVORO DIRETTO	ESERCIZIO 2014 LAVORO INDIRETTO	ESERCIZIO 2014 TOTALE	ESERCIZIO 2013 TOTALE
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	-	-	-	246
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-	X	-	-
A.3 Totale	**-**	**-**	**-**	**246**
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	-	-	-	-
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-	X	-	-
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	-	-	-	-
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	-	-	-	-
B.5 Totale	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Totale premi netti	**-**	**-**	**-**	**246**

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Nel 2014 la voce saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa si è completamente azzerata rispetto ai 2 milioni di perdita del 2013.

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1. Variazione netta delle riserve tecniche	-	(2.430)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-	-
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-	-
Totale	**-**	**(2.430)**

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

(migliaia di €)

VARIAZIONE NETTA DELLE RISERVE TECNICHE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	**-**	**-**
A.1 Importo lordo annuo	-	-
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
B. Altre riserve tecniche	**-**	**(2.430)**
B.1 Importo lordo annuo	-	-
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	(2.430)
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	**-**	**-**
C.1 Importo lordo annuo	-	-
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale "riserve ramo vita"	**-**	**(2.430)**
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

(migliaia di €)

ONERI PER SINISTRI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	**-**	**-**
A.1 Importo lordo annuo	-	-
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
B. Variazione della riserva per somme da pagare	**-**	**-**
B.1 Importo lordo annuo	-	-
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale sinistri ramo vita	**-**	**-**
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	**-**	**-**
C.1 Importo lordo annuo	-	-
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	**-**	**-**
E. Variazioni della riserva sinistri	**-**	**-**
E.1 Importo lordo annuo	-	-
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale sinistri ramo danni	**-**	**-**
Totale sinistri di competenza dell'esercizio	**-**	**-**

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014		
	ALTRI PROVENTI	ALTRI ONERI	TOTALE
10.4.1 Ramo vita	-	-	-
10.4.2 Ramo danni	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**

Risultato netto della gestione assicurativa

Il risultato netto della gestione assicurativa, si è attestato a 0 milioni rispetto ai 2 milioni di perdita del 2013.

Risultato netto della gestione assicurativa

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Voce 150 - Premi netti	-	246
Voce 160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	(2.430)
Totale	**-**	**(2.184)**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

Nell'esercizio 2014 le spese amministrative ammontano a 13.773 milioni, in diminuzione (-4,3%) rispetto al 2013 (14.386 milioni).
In particolare:

- le **spese amministrative per il personale** ammontano a 8.204 milioni, in diminuzione di 801 milioni rispetto all'anno precedente;
- le **altre spese amministrative** ammontano a 5.569 milioni, in aumento di 188 milioni rispetto al 2013.

11.1 Spese amministrative per il personale: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1) Personale dipendente	**(8.114.451)**	**(8.903.736)**
a) salari e stipendi	(5.772.490)	(5.877.256)
b) oneri sociali	(1.304.004)	(1.329.492)
c) indennità di fine rapporto	(41.077)	(37.874)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(37.139)	(41.151)
f) accantonamento al fondo di trattamento di quiescienza e obblighi simili:	(344.407)	(342.828)
- a contribuzione definita	*(2.434)*	*(3.127)*
- a benefici definiti	*(341.973)*	*(339.701)*
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(264.542)	(284.829)
- a contribuzione definita	*(263.251)*	*(282.751)*
- a benefici definiti	*(1.291)*	*(2.078)*
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(97.240)	(41.373)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(286.618)	(969.969)
l) recuperi compensi personale distaccato	33.066	21.036
2) Altro personale in attività	**(74.436)**	**(86.860)**
3) Amministratori e Sindaci	**(14.905)**	**(14.788)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**
Totale	**(8.203.792)**	**(9.005.384)**

Per i dettagli delle spese relative alla sottovoce "f) accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili - a benefici definiti" si rimanda alla tabella 11.3.

Per i dettagli delle spese relative alla sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti" si rimanda alla tabella 11.4.

Per maggiori dettagli relativi alla voce "h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" si rimanda alla Parte I della presente Nota Integrativa.

11.2 Numero medio dipendenti per categoria

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Personale dipendente:	**142.142**	**147.536**
a) Dirigenti	2.353	2.346
b) Quadri direttivi	33.767	35.257
c) Restante personale dipendente	106.022	109.933
Altro personale	**2.830**	**3.551**
Totale	**144.972**	**151.087**

Numero dei dipendenti per categoria a fine anno

	DATI AL	
	31.12.2014	31.12.2013
Personale dipendente:	**140.917**	**143.365**
a) Dirigenti	2.078	2.627
b) Quadri direttivi	33.623	33.911
c) Restante personale dipendente	105.216	106.827
Altro personale	**2.603**	**3.056**
Totale	**143.520**	**146.421**

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(141.217)	(139.713)
Utili (perdite) da riduzioni o estinzioni	(107)	467
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	416	(3.353)
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	(342.925)	(332.371)
Interessi attivi su attività a servizio del piano	141.860	135.269
Totale rilevato nel conto economico	**(341.973)**	**(339.701)**

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
- Premi di anzianità	(34.555)	(45.028)
- Incentivi all'esodo	4.789	(647.619)
- Altri	(256.852)	(277.322)
Totale	**(286.618)**	**(969.969)**

11.5 Spese amministrative altre: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1) Imposte indirette e tasse	**(866.390)**	**(777.088)**
1a. Liquidate:	(864.654)	(772.593)
1b. Non liquidate:	(1.736)	(4.495)
2) Costi e spese diversi	**(4.702.357)**	**(4.603.608)**
a) spese pubblicità marketing e comunicazione	**(353.221)**	**(347.046)**
b) spese relative al rischio creditizio	**(236.450)**	**(252.346)**
c) spese indirette relative al personale	**(242.430)**	**(234.395)**
d) spese relative all'Information Communication Technology	**(1.291.161)**	**(1.123.148)**
Spese hardware: affitto e manutenzione	(106.179)	(152.965)
Spese software: affitto e manutenzione	(228.620)	(304.287)
Sistemi di comunicazione ICT	(94.183)	(127.990)
Servizi ICT in outsourcing	(715.675)	(398.806)
Infoprovider finanziari	(146.504)	(139.100)
e) spese per consulenze e servizi professionali	**(479.900)**	**(482.868)**
Consulenze	(310.343)	(289.653)
Spese legali	(169.557)	(193.215)
f) spese relative agli immobili	**(1.109.100)**	**(1.153.472)**
Fitti passivi per locazione immobili	(623.181)	(664.844)
Utenze	(201.942)	(223.875)
Altre spese immobiliari	(283.977)	(264.753)
g) spese operative	**(990.095)**	**(1.010.333)**
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(60.807)	(62.537)
Contazione e trasporto valori	(74.529)	(76.806)
Stampati e cancelleria	(61.636)	(63.359)
Spese postali e trasporto di documenti	(125.366)	(130.105)
Servizi amministrativi e logistici	(264.058)	(311.406)
Assicurazioni	(85.948)	(78.178)
Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e contributi di funzionamento Fondi di tutela	(237.190)	(220.791)
Altre spese amministrative - Altre	(80.561)	(67.151)
Totale (1+2)	**(5.568.747)**	**(5.380.696)**

Nelle spese indirette relative al personale sono comprese le spese che, in conformità a quanto previsto dallo IAS 19, non costituiscono remunerazione dell'attività lavorativa di un dipendente.

L'incremento dei canoni passivi per servizi ICT in outsourcing è essenzialmente riconducibile a canoni per servizi gestiti in outsourcing dalla collegata Value Transformation Services S.p.A. (VTS) a cui la controllata UBIS S.C.p.A., nel settembre 2013, ha conferito il ramo d'azienda "information technology".

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, sono indicati di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 versati alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (e entità appartenenti alla sua rete), da UniCredit S.p.A. e dalle società italiane del gruppo UniCredit:

- revisione legale dei conti annuali (inclusi i lavori di revisione della relazione semestrale) per 4.347 mila euro;
- altri servizi di verifica per 1.129 mila euro;
- servizi di consulenza fiscale per 77 mila euro;
- altri servizi diversi dalla revisione contabile per 8.257 mila euro.

Tali importi sono al netto di IVA e spese e non includono i corrispettivi di revisione relativi ai rendiconti dei fondi di investimento.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

Nel 2014 gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, pari a -384 milioni (-818 milioni nel 2013), sono riferibili a revocatorie, cause risarcitorie, contenziosi legali e di altra natura, e sono aggiornati in base all'evolversi delle vertenze in atto e alla valutazione circa i loro previsti esiti.

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014 ACCANTONAMENTI	ESERCIZIO 2014 RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	ESERCIZIO 2014 TOTALE	ESERCIZIO 2013 TOTALE
1. Altri fondi				
1.1 controversie legali	(236.951)	112.068	(124.883)	(329.773)
1.2 oneri per il personale	(116)	1.001	885	(128)
1.3 altri	(685.177)	424.790	(260.387)	(487.903)
Totale	**(922.244)**	**537.859**	**(384.385)**	**(817.804)**

La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" comprende, ove previsto, le variazioni di "time value" dovute al trascorrere del tempo ed al conseguente avvicinarsi della scadenza prevista della passività attesa.

Al 31 dicembre 2014 il saldo della sottovoce 1.3 altri include 107 milioni in applicazione delle nuove norme che stabiliscono l'abolizione degli spread (forex) acquisto/vendite applicati sui mutui "retail" in valuta estera in Ungheria. Inoltre la sottovoce include gli oneri relativi alla ristrutturazione della rete commerciale del Leasing in Italia.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali contabilizzate nel 2014 sono risultate pari a -763 milioni (a fronte di -842 milioni rilevati nel precedente esercizio). Tale ammontare è comprensivo di 22 milioni di euro di rettifiche di valore per deterioramento di attività materiali in via di dismissione. La composizione è rappresentata nella tabella sottostante:

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014 AMMORTAMENTO	ESERCIZIO 2014 RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	ESERCIZIO 2014 RIPRESE DI VALORE	ESERCIZIO 2014 RISULTATO NETTO
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	**(681.235)**	**(83.502)**	**28.704**	**(736.033)**
- ad uso funzionale	(607.684)	(22.483)	16.953	(613.214)
- per investimento	(73.551)	(61.019)	11.751	(122.819)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	**(4.477)**	**-**	**-**	**(4.477)**
- ad uso funzionale	(4.390)	-	-	(4.390)
- per investimento	(87)	-	-	(87)
Totale A	**(685.712)**	**(83.502)**	**28.704**	**(740.510)**
B. Attività materiali in via di dismissione	**X**	**(22.407)**	**1**	**(22.406)**
- ad uso funzionale	X	(13.976)	-	(13.976)
- per investimento	X	(8.431)	1	(8.430)
Totale A+B	**(685.712)**	**(105.909)**	**28.705**	**(762.916)**

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali contabilizzate nel 2014 risultano pari a -430.574 migliaia di euro, a fronte di -2.693.712 migliaia rilevate nel precedente esercizio (riesposte per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11).

A parte l'ammortamento (circa 0,6 miliardi di euro), a dicembre 2013 le svalutazioni relative alle altre attività a durata definita erano circa 2 miliardi di euro. Queste sono riconducibili alla svalutazione delle Customer Relationship e dei Core Deposit (ad eccezione di quelle iscritte sulle società polacche) per 1,9 miliardi di euro e alla svalutazione di alcuni software non più in uso per 0,1 miliardi di euro.

Il totale della voce 210 al 31 dicembre 2014 è comprensivo di -20.000 migliaia di euro di rettifiche di valore per deterioramento di attività immateriali in via di dismissione. La composizione è rappresentata nella tabella sottostante:

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014			
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	**(403.404)**	**(7.170)**	**-**	**(410.574)**
- generate internamente dall'azienda	(204.164)	-	-	(204.164)
- altre	(199.240)	(7.170)	-	(206.410)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Attività non correnti in via di dismissione	**X**	**(20.000)**	**-**	**(20.000)**
Totale A+B	**(403.404)**	**(27.170)**	**-**	**(430.574)**

Con riferimento alle rettifiche di valore per deterioramento su attività immateriali "altre" si rimanda a quanto esposto nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo - Sezione 13 - Attività Immateriali.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

Gli altri proventi/oneri di gestione rappresentano una voce residuale nella quale confluiscono proventi e oneri di varia natura non attribuibili alle altre voci di conto economico.

Altri oneri/proventi di gestione: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Totale altri oneri di gestione	(866.130)	(772.693)
Totale altri proventi di gestione	2.090.975	1.902.222
Altri oneri/proventi di gestione	**1.224.845**	**1.129.529**

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/VALORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Spese per leasing operativo	(5.019)	(5.118)
Ritenute fiscali indeducibili altri oneri tributari	(4.884)	(5.280)
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(55.755)	(62.251)
Altri oneri su attività di leasing finanziario	(130.476)	(134.509)
Altre	(669.996)	(565.535)
Totale altri oneri di gestione	**(866.130)**	**(772.693)**

Nella sottovoce "Altre" sono compresi:
- oneri per transazioni/indennizzi vari per 104 milioni, 133 milioni nel 2013;
- oneri accessori all'attività di leasing per 40 milioni, 54 milioni nel 2013;
- oneri derivanti da attività non bancaria per 156 milioni, 39 milioni nel 2013;
- oneri vari relativi al patrimonio immobiliare per 34 milioni, 14 milioni nel 2013;
- esborsi vari riferibili ad esercizi precedenti per 9 milioni, 13 milioni nel 2013;
- oneri accessori connessi a rapporti con la clientela per 12 milioni, 16 milioni nel 2013;
- prelievo addizionale attività bancaria per 39 milioni, 100 milioni nel 2013.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI RICAVO/VALORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
A) Recupero di spese	**811.791**	**803.217**
B) Altri Proventi	**1.279.184**	**1.099.005**
Ricavi da servizi amministrativi	68.998	77.874
Ricavi per canoni da investimenti immobiliari (al netto dei costi operativi)	112.122	128.553
Ricavi leasing operativo	143.452	133.507
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	18.856	16.894
Altri proventi su attività di leasing finanziario	152.997	159.328
Altre	782.759	582.849
Totale altri proventi di gestione (A+B)	**2.090.975**	**1.902.222**

Nella sottovoce "Altre" sono compresi:
- proventi accessori attinenti all'attività di leasing per 27 milioni, 39 milioni nel 2013;
- proventi derivanti da attività non bancaria per 356 milioni, 178 milioni nel 2013;
- proventi vari relativi al patrimonio immobiliare per 45 milioni, 13 milioni nel 2013;
- rimborsi per indennizzi e risarcimenti vari per 35 milioni, 45 milioni nel 2013.

L'incremento della voce "Altri proventi" riflette i canoni per servizi che, a partire dal mese di settembre 2013, la controllata UBIS SCpA fornisce alla collegata V-TServices principalmente in ambito immobiliare (canoni di locazione dei Data Centers) e in ambito informatico (diritto d'uso di talune licenze software).

Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 240

Nel 2014 gli utili (perdite) delle partecipazioni si attestano a +682 milioni (+519 milioni nel 2013), rivenienti per +346 milioni da imprese sottoposte a influenza notevole e per +336 milioni da imprese a controllo congiunto.
Tale risultato è composto da **A. Proventi** per +853 milioni e **B. Oneri** per -171 milioni. In particolare:
- per la sottovoce **A. Proventi** si segnalano:
  - **rivalutazioni** per 616 milioni, relative ad utili delle società valutate al Patrimonio Netto: Koc Finansal Hizmetler As consolidato (336 milioni), Oberbank AG (44 milioni), Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. (39 milioni), Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (34 milioni), Oesterreichische Kontrollbank Aktiengesellschaft (32 milioni), Creditras Vita S.p.A. (26 milioni), Ca Immobilien Anlagen Aktiengesellschaft (26 milioni), CNP UniCredit Vita S.p.A. (17 milioni), BKS Bank AG (15 milioni), Sia S.p.A. (12 milioni);
  - **utili da cessione** per 237 milioni, rivenienti dalla cessione delle partecipazioni nelle società Sia S.p.A. (132 milioni), Coinv S.p.A. (58 milioni), Ca Immobilien Anlagen Aktiengesellschaft (20 milioni), Neep Roma Holding S.p.A. (19 milioni), Sw Holding S.p.A. (5 milioni).
- per la voce **B. Oneri** si segnalano:
  - **svalutazioni** per -78 milioni, principalmente attribuibili alle perdite delle società valutate al Patrimonio Netto: Fenice Holding S.p.A. (-56 milioni), Neep Roma Holding S.p.A. (-9 milioni), Barn Bv (-6 milioni);
  - **rettifiche di valore da deterioramento** per -67 milioni, riconducibili alle svalutazioni delle partecipazioni a influenza notevole, tra cui Bks Bank AG (-31 milioni) a seguito dell'impairment test, Aviva Vita S.p.A. (-22 milioni, a fronte delle quali si è proceduto a rilasciare il rispettivo fondo rischi precedentemente stanziato), Fenice S.r.l. (-10 milioni);
  - **perdite da cessione** per -26 milioni a seguito della riduzione delle quote di partecipazioni nelle società Ca Immobilien Anlagen Aktiengesellschaft (-17 milioni) prima della data della cessione e Bks Bank AG (-7 milioni).

Si segnala che la porzione di utili e perdite da cessione riconducibile alla valutazione al fair value delle quote di partecipazione trattenute alla data di perdita di controllo ammonta a +22 milioni e si riferisce alla valutazione al fair value del 4% della partecipazione in Sia S.p.A., classificata nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	**335.983**	**635.689**
1. Rivalutazioni	335.983	635.689
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(52)**	**(222.853)**
1. Svalutazioni	(52)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(222.853)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**335.931**	**412.836**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	**517.448**	**239.699**
1. Rivalutazioni	280.290	191.591
2. Utili da cessione	237.158	47.958
3. Riprese di valore	-	150
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(171.072)**	**(133.673)**
1.Svalutazioni	(77.655)	(42.910)
2. Rettifiche di valore per deterioramento	(67.484)	(89.541)
3. Perdite da cessione	(25.933)	(1.222)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**346.376**	**106.026**
Totale	**682.307**	**518.862**

Nel 2013 gli utili (perdite) delle partecipazioni si attestavano a +519 milioni, rivenienti per +413 milioni da imprese a controllo congiunto e per +106 milioni da imprese sottoposte a influenza notevole.
Tale risultato era composto da **A. Proventi** per +875 milioni e **B. Oneri** per -356 milioni. In particolare:

- per la sottovoce A. Proventi si segnalano:
  - **rivalutazioni** per 827 milioni, relative ad utili delle società valutate al Patrimonio Netto: Koc Finansal Hizmetler As consolidato (637 milioni), Oberbank AG (39 milioni), Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (31 milioni), Oesterreichische Kontrollbank Aktiengesellschaft (23 milioni), Creditras Vita S.p.A. (18 milioni), Cnp UniCredit Vita S.P.A. (17 milioni), Bks Bank AG (15 milioni), Sia S.p.A. (10 milioni), Sw Holding S.p.A. (8 milioni), Martur Sunger Ve Koltuk Tesisleri Ticaret Ve Sanayi A. S. (4 milioni);
  - **utili da cessione** per 48 milioni, rivenienti dalle partecipazioni nelle società Eurotlx Sim S.p.A. (14 milioni), Europay Hrvatska d.o.o. (10 milioni), Neep Roma Holding S.p.A. (9 milioni), Accenture Back Office And Administration Services S.p.A. (7 milioni), Centrale Dei Bilanci Srl Soc Studi Finanziari (7 milioni);
- per la voce **B. Oneri** si segnalano:
  - **svalutazioni** per -43 milioni, principalmente attribuibili alle perdite delle società valutate al Patrimonio Netto, quali: Wien Mitte Immobilien GMBH (-12 milioni), Mediobanca Banca Di Credito Finanziario S.p.A. (-10 milioni), Aviva S.p.A. (-5 milioni);
  - **rettifiche di valore per deterioramento** per -313 milioni, essenzialmente riconducibili alle svalutazioni durature su differenze positive di patrimonio netto, riguardanti principalmente Koc Finansal Hizmetler As consolidato (-223 milioni), Oberbank AG (-52 milioni) e Fenice Holding S.P.A. (-8 milioni), e per -14 milioni alle svalutazioni delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, tra cui Real Invest Property GMBH & Co Spb Jota KG (-4 milioni) e ASC Logistik GMBH (-3 milioni).

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014				
			DIFFERENZE DI CAMBIO		RISULTATO NETTO
	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	POSITIVE	NEGATIVE	
A. Attività materiali	**6.098**	**(2.607)**	**-**	**-**	**3.491**
A.1 Di proprietà:	6.098	(2.607)	-	-	3.491
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- detenute a scopo di investimento	*6.098*	*(2.607)*	-	-	*3.491*
A.2 Acquisite in leasing finanziario:	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 altre	-	-	-	-	-
B.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	**6.098**	**(2.607)**	**-**	**-**	**3.491**

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

Non sono presenti rettifiche di valore sull'avviamento nel 2014.

Nel 2013 le svalutazioni a conto economico dell'avviamento ammontavano a circa 8 miliardi.

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(7.766.940)

Si rinvia a quanto illustrato in Parte A - Politiche contabili per la descrizione delle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.

Si rinvia a quanto illustrato in Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Sezione 13 Attività immateriali per la descrizione dei risultati del test di impairment dell'avviamento e delle procedure impiegate per effettuarlo.

Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

Al 31 dicembre 2014 la voce utili (perdite) da cessione di investimenti si attesta a +319 milioni (-7 milioni nel 2013) ed è composta da:

A. Immobili

Utili netti per complessivi +80 milioni (+54 milioni nel 2013). In tale voce figurano i risultati delle operazioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo messe in atto da società appartenenti al sub-gruppo Baca quali Rigel Immobilien Gmbh (+34 milioni, comprensivi degli utili netti derivanti dalla cessione di un immobile Mariahilferstr), 5 società del gruppo Nordbahnhof Holding (+13 milioni), Universale International Realitaeten Gmbh (+9 milioni, relativi alla cessione di lotti di terreno), UniCredit Bank Austria Ag (+5 milioni) e da una società del sub-gruppo HVB, la Terreno Grundstucksverwaltung Gmbh & Co. Entwicklungs- Und Finanzierungsvermittlungs-Kg (+17 milioni, derivanti dalla cessione di un terreno).

B. Altre attività

Utili netti per complessivi +239 milioni (-61 milioni nel 2013). In tale voce figurano:

- utili netti da cessione di partecipazioni per +227 milioni, relativi principalmente alla cessione delle società Dab Bank Ag e Direktanlage. At Ag (+162 milioni), Schottengasse 6-8 Immobilien Gmbh Und Co Og (+38 milioni), Neep Roma Holding S.p.A. (+28 milioni), Istraturist Umag, Hotelijerstvo Turizam I Turisticka Agencija Dd (+6 milioni), Mezzanin Finanzierungs Ag (+2 milioni), Chiyoda Fudosan Gk (-8 milioni), UniCredit Caib Securities Uk Ltd. (-3 milioni);
- utili netti da cessione di altre attività +12 milioni, riconducibili principalmente all'utile derivante dalla cessione del portafoglio RBS da parte di UniCredit Tiriac Bank S.A. (+5 milioni), utile da cessione di altre attività realizzato da Mobility Concept Gmbh (+3 milioni).

Si segnala che nel corso del 2014 non sono state effettuate operazioni che abbiamo comportato significative rilevazioni di utile e perdite riconducibili alla valutazione al fair value di eventuali quote di partecipazione trattenute alla data di perdita di controllo.

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
A. Immobili		
- utili da cessione	126.455	57.853
- perdite da cessione	(45.809)	(4.300)
B. Altre attività		
- utili da cessione	262.188	35.464
- perdite da cessione	(23.475)	(96.421)
Risultato netto	**319.359**	**(7.404)**

Al 31 dicembre 2013 la voce **utili (perdite) da cessione di investimenti** si attestava a -7 milioni ed era composta da:

A. Immobili

Utili netti per complessivi +54 milioni. In tale voce figuravano i risultati delle operazioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo messe in atto da HVB Bank AG (per +30 milioni), UniCredit (per un totale di +11 milioni, comprensivi degli utili netti derivanti dalla cessione di un immobile della filiale di Londra) e sub-gruppo PEKAO (per +5 milioni).

B. Altre attività

Perdite nette per complessivi -61 milioni. In tale voce figuravano:

- utili netti da cessione di partecipazioni relativi principalmente alla cessione di parte delle azioni detenute nelle società BNP Paribas Real Estate Investment Management Germany GMBH (+20 milioni) e Neep Roma Holding S.p.A. (+8 milioni);
- perdite nette da cessione di altre attività -71 milioni, riconducibili principalmente all'attribuzione a conto economico di quota parte della Riserva Oscillazione Cambi delle società ubicate nelle Cayman (-60 milioni) ed alla svalutazione del ramo oil di Compagnia Italpetroli S.p.A. (-11 milioni).

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

Ogni Paese è dotato di un sistema fiscale autonomo nel quale la determinazione della base imponibile, il livello delle aliquote d'imposta, la natura, la tipologia e la tempistica degli adempimenti formali differiscono tra loro, talora in misura molto rilevante. Queste differenze sussistono anche nell'ambito dei Paesi Membri dell'Unione Europea.

Con riferimento ai Paesi in cui opera il gruppo UniCredit, esistono consolidati fiscali nazionali in Italia, in Germania, in Austria e negli Stati Uniti. Nel Regno Unito pur non essendo previsto un vero e proprio regime di consolidato fiscale nazionale è, comunque, prevista la possibilità di trasferire le perdite fiscali tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo.
Anche la regolamentazione dei consolidati fiscali di ciascun Paese differisce l'una dall'altra, talora in misura sensibile. In generale, il principale e comune beneficio di un consolidato fiscale nazionale è la compensazione algebrica tra i redditi e le perdite delle società ed entità appartenenti al medesimo perimetro di consolidamento.
I requisiti per fare parte di un consolidato fiscale nazionale possono essere molto diversi rispetto a quelli necessari per far parte di un Gruppo bancario ai fini del consolidamento contabile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS o ai principi contabili locali; inoltre, alla elisione tipica dei fenomeni infragruppo nel consolidato contabile non fa in alcuna misura riscontro la tassazione dei redditi.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

In tema di aliquote fiscali e con riferimento ai principali Paesi nei quali opera il Gruppo, l'imposta sul reddito delle società è stabilita nella misura nominale del 31,4% in Germania (considerando anche l'incidenza del "solidarity surcharge" e della trade tax municipale), del 25% in Austria, del 19% in Polonia, del 10% in Bulgaria, del 16% in Romania, del 20% in Turchia, del 19% in Repubblica Ceca, del 20% in Russia, mentre in Ungheria si applica un'aliquota progressiva, che varia in funzione dell'imponibile (10%-19%). Inoltre, l'aliquota d'imposta è pari al 21% nel Regno Unito, al 12,5% in Irlanda, al 29,22% in Lussemburgo, al 35% negli Stati Uniti e al 25% in Cina.

In Italia, l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES) è pari al 27,5%, cui si deve però aggiungere l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) la cui aliquota nominale pari al 4,65% per il settore bancario (alla quale ogni Regione può autonomamente aggiungere una maggiorazione dello 0,92%, fino ad un'aliquota teorica del 5,57%, più un ulteriore 0,15% per le Regioni con deficit sanitario); l'IRAP si applica ad una base imponibile diversa rispetto a quella prevista per l'IRES.

Con riferimento alla Capogruppo, per l'esercizio 2014, si segnala che:

- è stato disposto l'innalzamento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione obbligatoria del valore delle partecipazioni possedute in Banca d'Italia (D.L. 30 novembre 2013 n. 133, convertito in L. 29 gennaio 2014 n. 5), da applicarsi - come chiarito dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 4 del 24 febbraio 2014 - sul differenziale tra il valore contabile rivalutato ed il minor valore fiscale. L'aliquota era stata originariamente stabilita nella misura del 12% dall'art. 1 c. 143 e 148 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014) che aveva comportato un accantonamento nel bilancio 2013 per 184,4 milioni ai fini del versamento da effettuarsi nel giugno 2014. L'art. 4 c. 12 del DL 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella L. 23 giugno 2014 n. 89) ha elevato al 26% la medesima aliquota rendendo necessaria la conseguente integrazione di imposta con imputazione a conto economico per un importo di 215,2 milioni;
- ai sensi dell'art. 2, c. 55-58 del DL 29 dicembre 2010 n. 225, essendosi l'esercizio 2013 chiuso con una perdita contabile in bilancio di 11.601,1 milioni ed essendosi determinata nella dichiarazione dei redditi IRES per l'esercizio 2013 (presentata nel 2014) una perdita fiscale pari ad 94,4 milioni in termini di imposta, convertibile ai sensi della medesima disposizione, si è provveduto alla conversione, obbligatoria per disposizione di legge, in crediti d'imposta delle imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti a fronte delle rettifiche di valore su crediti e degli avviamenti per un totale di 2.557,7 milioni. Tale importo non ha avuto impatti sul conto economico;
- con D.L. 24 aprile 2014 n. 66 (convertito in L. 23 giugno 2014 n. 89) era stata disposta una riduzione generalizzata delle aliquote IRAP nella misura dello 0,45%; tale provvedimento è stato però successivamente abrogato dall'art. 1 c. 22 della L. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità per il 2015) senza che quindi potesse produrre alcun effetto fiscale.

Nel 2014 le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente risultano pari a -1.167 milioni.

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1. Imposte correnti (-)	(1.903.397)	(1.367.671)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	250.405	84.139
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	55.735	20.544
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	2.647.472	45.025
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.772.891)	2.091.850
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(444.566)	1.621.515
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	**(1.167.242)**	**2.495.402**

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (voce 280)	**3.679.395**	**(15.318.101)**
Tasso teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche calcolate	**(1.011.834)**	**4.212.478**
1. Aliquote fiscali differenti	216.606	(18.936)
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	581.385	547.831
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(394.129)	(2.433.966)
4. Normativa fiscale differente/IRAP	(186.512)	283.609
a) IRAP (società italiane)	(207.768)	311.465
b) altre imposte (società estere)	21.257	(27.855)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	150.792	(21.913)
a) effetto sulle imposte correnti	195.492	82.823
- perdite portate a nuovo/crediti di imposta inutilizzati	*55.568*	*114.231*
- altri effetti di periodi precedenti	*139.924*	*(31.408)*
b) effetto sulle imposte differite	(44.700)	(104.736)
- cambiamenti del tax rate	*792*	*(3.141)*
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	*1.244*	-
- true-ups/ variazione delle imposte differite calcolate	*(46.736)*	*(101.595)*
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	(314.604)	(210.533)
a) svalutazione di attività per imposte anticipate	(35.919)	(219.794)
b) iscrizione di attività per imposte anticipate	25.666	195.104
c) mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	(54.458)	(53.550)
d) mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12.39 e 12.44	(260.995)	(139.130)
e) altre	11.102	6.837
7. Ammortamento dell'avviamento	-	-
8. Redditi non tassabili rivenienti da società straniere	10.748	(23.567)
9. Altre differenze	(219.694)	160.400
Imposte sul reddito registrate in conto economico	**(1.167.242)**	**2.495.402**

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati della tabella stessa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1. Proventi	440.632	591.259
2. Oneri	(585.661)	(663.582)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	(579.876)
4. Utili (perdite) da realizzo	-	(120.455)
5. Imposte e tasse	20.903	12.183
Utile (perdita)	**(124.126)**	**(760.471)**

Nel 2014 due gruppi sono iscritti a voce 310. "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".
Nel dettaglio tali gruppi si riferiscono alle società in Ucraina, che contribuiscono a tale voce per l'intero anno 2014, ed al gruppo Immobilien Holding entrato nel perimetro di consolidamento a partire dal 30 settembre 2014.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1. Fiscalità corrente (-)	(3.522)	(356)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	35.514	13.572
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	(11.089)	(1.033)
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**20.903**	**12.183**

Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

L'utile dell'esercizio di pertinenza dei terzi del 2014 ammonta a 380 milioni.
Tra i maggiori apporti si segnala il contributo di pertinenza dei soci di minoranza del gruppo Bank Pekao S.A., il contributo del gruppo UniCredit Bank Austria AG, quello del gruppo UniCredit Bank AG e quello di FinecoBank Spa in seguito alla cessione del 34,5% della società, di cui UniCredit continua a detenere il controllo.
Nell'esercizio 2013 l'utile di terzi era pari a 382 milioni.

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	**404.385**	**390.716**
Sub-Gruppo Bank Pekao S.A.	316.546	326.687
Sub-Gruppo UniCredit Bank AG	11.290	41.173
Sub-Gruppo UniCredit Bank Austria AG	24.837	22.937
Sub-Gruppo UniCredit Leasing S.p.A.	-	(81)
Fineco Bank S.p.A	51.712	-
Altre partecipazioni	**(24.474)**	**(502)**
Altre rettifiche di consolidamento	**288**	**(8.552)**
Totale	**380.199**	**381.662**

Sezione 23 - Altre informazioni

Non vi sono informazioni da dettagliare nella presente sezione.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 e 24.2 numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito e altre informazioni

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Utile netto di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	1.972.362	(14.070.029)
Numero medio azioni in circolazione (*)	5.740.053.411	5.694.410.094
Numero medio azioni potenzialmente diluitive	8.446.613	27.109.723
Numero medio azioni diluite	5.748.500.025	5.721.519.817
Utile per azione (euro)	**0,34**	**(2,47)**
Utile per azione diluito (euro)	**0,34**	**(2,46)**

L'utile netto di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2014 pari a 2.007.828 migliaia si riduce di 35.466 migliaia a seguito degli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes.

La perdita netta di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2013, pari a -13.964.832 migliaia, si incrementa di 105.197 migliaia a seguito degli esborsi addebitati al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes.

(*) Al netto del numero medio delle azioni proprie e delle 96.756.406 azioni detenute a titolo di usufrutto.

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva 276

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Viene di seguito esposto il prospetto della redditività complessiva, previsto dallo IAS 1.
Tale prospetto espone le componenti reddituali non rilevate nell'utile (perdita) di periodo in conformità ai principi contabili internazionali ulteriormente suddivise fra:

- "componenti con rigiro a conto economico": comprendenti le voci di ricavo e di costo per i quali i principi contabili prevedono la riclassificazione a conto economico della riserva accumulata in caso di cessione o di rettifica di valore;
- "componenti senza rigiro a conto economico": comprendenti le voci di ricavo e di costo per i quali i principi contabili non prevedono la riclassificazione a conto economico della riserva accumulata in caso di cessione o rettifica di valore.

A tal fine sono considerate:

- le variazioni di valore registrate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione e relative a:
  - attività finanziarie disponibili per la vendita;
  - attività materiali;
  - attività immateriali;
  - coperture di investimenti esteri;
  - coperture dei flussi finanziari;
  - differenze di cambio;
  - utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti ai dipendenti.
- per le sole componenti con rigiro a conto economico, le rettifiche da riclassificazione, cioè gli importi riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio corrente che sono già stati rilevati nel prospetto della redditività complessiva del medesimo esercizio o di esercizi precedenti.

Le variazioni di valore sopra elencate nei casi in cui si riferiscano ad attività non correnti in via di dismissione ed a partecipazioni valutate a patrimonio netto sono evidenziate separatamente.

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2014		
	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**X**	**X**	**2.388.027**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	**-**	**-**	**-**
30. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**
40. Piani a benefici definiti	**(2.046.092)**	**575.040**	**(1.471.052)**
50. Attività non correnti in via di dismissione	**-**	**-**	**-**
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	**(2.943)**	**-**	**(2.943)**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			**-**
70. Copertura di investimenti esteri:	**-**	**-**	**-**
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	**(1.660.581)**	**-**	**(1.660.581)**
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	(1.660.581)	-	(1.660.581)
90. Copertura dei flussi finanziari:	**118.756**	**(12.551)**	**106.205**
a) variazioni di fair value	(30.675)	22.393	(8.282)
b) rigiro a conto economico	14.001	(2.907)	11.094
c) altre variazioni	135.430	(32.037)	103.393
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	**1.553.240**	**(481.878)**	**1.071.362**
a) variazioni di fair value	1.889.266	(557.322)	1.331.944
b) rigiro a conto economico	(334.919)	75.203	(259.716)
- rettifiche da deterioramento	*(20.468)*	*3.498*	*(16.970)*
- utili/perdite da realizzo	*(314.451)*	*71.705*	*(242.746)*
c) altre variazioni	(1.107)	241	(866)
110. Attività non correnti in via di dismissione:	**1.090**	**368**	**1.458**
a) variazioni di fair value	21.377	(5.461)	15.916
b) rigiro a conto economico	(26.884)	7.064	(19.820)
c) altre variazioni	6.597	(1.235)	5.362
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	**294.044**	**(21.659)**	**272.385**
a) variazioni di fair value	218.375	(20.770)	197.605
b) rigiro a conto economico	(7.380)	(135)	(7.515)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	*(7.380)*	*(135)*	*(7.515)*
c) altre variazioni	83.049	(754)	82.295
130. Totale altre componenti reddituali	**(1.742.486)**	**59.320**	**(1.683.166)**
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	**(1.742.486)**	**59.320**	**704.861**
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(382)	(13.995)	(365.820)
160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	**(1.742.868)**	**45.325**	**339.041**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito 281
Sezione 2 - Rischi di mercato 393
Sezione 3 - Rischio di liquidità 426
Sezione 4 - Rischi operativi 435
Sezione 5 - Altri rischi 448

Nota:
Come previsto dalla normativa (Circ. BI n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo iV e successive modificazioni), si segnala che l'informativa al pubblico (III Pilastro di Basilea 2) è stata pubblicata sul sito internet del gruppo UniCredit (www.unicreditgroup.eu).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente parte le informazioni sono fornite facendo riferimento al Gruppo bancario, ad eccezione delle tabelle A.1.1, A.1.2 e di quella relativa al dettaglio delle esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi.
In proposito si ricorda che il Gruppo bancario comprende le società bancarie, finanziarie e strumentali che compongono il Gruppo iscritto nell'albo previsto dall'Art. 64 del Testo Unico Bancario e, convenzionalmente, anche le società bancarie, finanziarie e strumentali consolidate con il metodo proporzionale a fini di vigilanza.
Nelle menzionate tabelle A.1.1, A.1.2 ed in quella relativa al dettaglio delle esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi, le informazioni sono invece fornite avendo a riferimento l'Area di Consolidamento, che differisce dal Gruppo bancario per effetto:
- dell'inclusione delle società controllate e consolidate integralmente non appartenenti al Gruppo bancario;
- della valutazione a patrimonio netto, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 11, delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo proporzionale a fini di vigilanza.

In considerazione della non significativa attività svolta dalle imprese assicurative e dalle Altre imprese, rispetto al Gruppo Bancario, non sono presentate specifiche sezioni di commento ai relativi rischi e politiche di copertura.

Gestione dei rischi nel gruppo UniCredit

Il gruppo UniCredit controlla e gestisce i rischi ai quali è esposto attraverso metodologie e processi rigorosi, in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

Il presidio ed il controllo dei rischi di Gruppo sono assicurati dalla funzione *Risk Management* della Capogruppo che esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi in particolare attraverso i "Portfolio Risk Managers" responsabili per i rischi di competenza, in ottica di Gruppo.
Il modello prevede inoltre uno specifico punto di riferimento per l'Italia nella funzione "CRO Italy", cui sono state assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, operativi e reputazionali del perimetro Italia, nonché del coordinamento manageriale delle funzioni di Risk Management presso le Entità italiane del Gruppo.

In particolare, alla funzione *Risk Management* sono attribuiti i compiti di:
- ottimizzare la qualità dell'attivo del Gruppo, minimizzando il costo dei rischi coerentemente con gli obiettivi di rischio/ redditività assegnati alle aree di business;
- garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio di Gruppo;
- definire e fornire ai Responsabili delle funzioni di business e alle Entità i criteri per la valutazione, la gestione, la misurazione, il monitoraggio e la comunicazione dei rischi e garantire la coerenza dei sistemi e delle procedure di controllo dei rischi sia a livello di Gruppo che di singola Entità;
- contribuire alla creazione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo attraverso la formazione e lo sviluppo, d'intesa con le competenti funzioni del COO, di personale altamente qualificato;
- contribuire alla definizione di soluzioni per gli sbilanci patrimoniali, al caso in coordinamento con Planning, Finance and Administration;
- supportare le funzioni di business nel conseguimento dei loro obiettivi, tra l'altro contribuendo alle attività di sviluppo dei prodotti e dei business (es. innovazione dei prodotti creditizi, opportunità competitive connesse all'accordo di Basilea, etc.);
- supportare il CEO nella definizione della proposta di Group Risk Appetite, da condividere in Group Risk Committee e da sottoporre per approvazione al Consiglio di Amministrazione, come atto preliminare e propedeutico al processo di budget annuale e pluriennale di competenza del CFO. Inoltre, il Group CRO ha il compito di garantire al CEO nonché al Consiglio di Amministrazione l'adeguatezza del Group Risk Appetite alle linee strategiche del Gruppo, la coerenza del sistema degli obiettivi di budget con il Group Risk Appetite stesso ed il monitoraggio periodico, fermo restando le responsabilità attribuite al CFO relativamente al monitoraggio delle perfomance del Gruppo e delle funzioni di business al fine di identificare le possibile aree di underperformance e relative azioni correttive.

In conformità all'architettura della funzione Risk Management ed al fine di presidiare la capacità di indirizzo autonomo, il coordinamento ed il controllo dei rischi di Gruppo, migliorando l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e agevolando l'interazione tra le differenti funzioni coinvolte, sono operativi specifici Comitati responsabili in materia di rischi, articolati su tre distinti livelli:
- il "Group Risk Committee", responsabile per le decisioni strategiche sui rischi a livello di Gruppo: la definizione delle policy, le linee guida, i limiti operativi e le metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi; è inoltre responsabile delle metodologie per la misurazione ed il controllo del capitale interno, della valutazione della reportistica in materia di rischi, della valutazione delle stime in materia di accantonamenti per i rischi; nel 2014 si è riunito venti volte.
- i "Group Portfolio Risk Committees", cui sono assegnati il compito di indirizzare, controllare e gestire i differenti rischi di portafoglio;
- i "Transactional Committees", dedicati alla valutazione delle singole controparti / transazioni aventi impatto sul profilo di rischio complessivo.

Ulteriori informazioni sul governo societario sono riportate nel documento "Relazione sul Governo Societario", pubblicato sul sito Internet del Gruppo, alla sezione: Governance » Sistema di governance e policy » Relazione sul governo societario (https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/system-policies/corporate-governance-report.html).

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP-*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e Risk Appetite
Coerentemente con le disposizioni del Secondo Pilastro di Basilea, la misurazione del profilo di rischio è un elemento fondamentale del processo di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

L'approccio di Gruppo al processo ICAAP si basa sulla definizione di una "Risk Governance" come requisito preliminare, mentre il processo si articola nelle seguenti fasi:
- definizione del perimetro ed identificazione dei rischi;
- valutazione del profilo di rischio;
- definizione del risk appetite e allocazione del capitale;
- monitoraggio e reporting.

L'adeguatezza patrimoniale è valutata considerando l'equilibrio tra i rischi assunti, sia di Primo che di Secondo Pilastro, ed il capitale disponibile.
Per il Secondo Pilastro, la metrica di riferimento è la Risk Taking Capacity, pari al rapporto tra il capitale disponibile (*Available Financial Resources* - AFR) ed il Capitale Interno.

Un elemento fondamentale dell'ICAAP è rappresentato dal Risk Appetite che stabilisce il livello di rischio che il Gruppo UniCredit è disposto ad accettare per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti, i requisiti di capitale e gli altri requisiti.

La struttura del Risk Appetite di Gruppo include elementi qualitativi e quantitativi che sono inclusi rispettivamente nel Risk Appetite Statement e nel Risk Appetite KPI.

Il Group Risk Appetite Statement definisce il posizionamento del Gruppo in termini di obiettivi strategici e dei relativi profili di rischio, al fine di indirizzare le aspettative degli stakeholder e include:
- una guida ai principali vincoli per il Gruppo in termini di attività di interesse, strettamente connessi alla risk ownership;
- una definizione del profilo di rischio-rendimento desiderato, coerente con la strategia complessiva del Gruppo;
- una valutazione dei rischi che il Gruppo accetta di assumere o di evitare sia in condizioni normali che di stress;
- una indicazione sulle strategie di gestione dei principali rischi nel perimetro del Gruppo;
- descrizioni qualitative per i rischi difficilmente quantificabili (ad esempio, strategico, reputazionale, compliance) al fine di assicurare la prevenzione/intervento immediato sui rischi emergenti;
- una descrizione dei principali ruoli e responsabilità nel processo di Risk Appetite per quanto riguarda le fasi di approvazione, cascading alle Società controllate del Gruppo, monitoraggio, reportistica ed escalation.

La sezione dei KPI del Risk Appetite è composta da un insieme di indicatori che si fondano sull'analisi delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni al Gruppo UniCredit, che guida alla identificazione delle seguenti categorie rilevanti per il Gruppo:
- Risk ownership e posizionamento, per indicare esplicitamente le principali attività di riferimento del Gruppo e il complessivo posizionamento in termini di rischio;
- Requisiti regolamentari, per garantire conformità sui requisiti di capitale e liquidità';
- Profittabilità e rischio, per guidare strategicamente e in modo sano l'evoluzione del Gruppo;
- Controllo su specifici tipi di rischio, per definire vincoli operativi che guidano decisioni manageriali.

Il Risk Appetite è approvato dal Consiglio di Amministrazione su base annuale e le metriche sono regolarmente oggetto di monitoraggio e reportistica, almeno trimestrale, ai Comitati competenti.

Inoltre, in conformità alle linee guida della Banca d'Italia, annualmente viene preparato ed inviato all'Autorità di Vigilanza un resoconto su base consolidata riguardante l'adeguatezza patrimoniale, fornendo al contempo un quadro generale sulle principali Entità. Il Consiglio di Amministrazione che autorizza l'invio alle Autorità di questo resoconto, rilascia inoltre una dichiarazione in merito all'adeguatezza delle misure di gestione dei rischi del Gruppo, che garantisca che i sistemi di gestione dei rischi messi in atto siano in linea con il profilo e la strategia del Gruppo.

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI QUALITATIVE

1. Aspetti generali
Con riferimento al modello di gestione dei rischi, la struttura di Governance dei Rischi prevede due livelli di controllo: le funzioni di Risk Governance di Gruppo e le funzioni di Country Risk Management. Le funzioni di Risk Governance di Gruppo esercitano un coordinamento manageriale nei confronti delle corrispondenti funzioni delle Entità del Gruppo a cui sono assegnate le funzioni di controllo e indirizzo del portafoglio rischi a livello di Paese.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Il Gruppo continua ad investire in maniera decisa nell'estensione dei principi di Basilea all'intero perimetro. Con specifico riferimento al rischio di credito, il Gruppo è attualmente autorizzato ad utilizzare le stime interne dei parametri PD, LGD ed EAD per il portafoglio globale (Stati Sovrani, Banche, Multinazionali e transazioni di Global Project Finance) e per i portafogli creditizi locali delle principali banche del Gruppo (Imprese ed Esposizioni al dettaglio). Relativamente alle imprese clienti delle banche italiane del Gruppo, sono attualmente in uso i parametri di EAD regolamentare.

In una prima fase, dette metodologie avanzate sono state adottate dalla Capogruppo e da alcune controllate italiane, confluite nel 2010 in UniCredit S.p.A. (UCI) per effetto dell'operazione societaria "One4C", nonché da UniCredit Bank AG (UCB AG) e da UniCredit Bank Austria AG (BA AG) sui principali portafogli (Imprese, Esposizioni al Dettaglio, Intermediari Vigilati e Stati Sovrani). In coerenza con il piano di estensione progressiva dei metodi IRB approvato dal Gruppo e comunicato all'Autorità di Vigilanza (Roll-out Plan), a partire dal 2008 tali metodi sono stati estesi ed autorizzati anche ad UniCredit Credit Management Bank S.p.A., UniCredit Bank Luxembourg S.A e UniCredit Leasing Finance GmbH (e sue sotto-controllate), nonché, con riferimento alla sola componente PD (approccio IRB Foundation), a UniCredit Bank Ireland p.l.c, UniCredit Banka Slovenija d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s., UniCredit Bank Hungary, UniCredit Tiriac Bank a.s. e ZAO UniCredit Bank.
Nel 2014 UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s., con riferimento al portafoglio in Repubblica Ceca, ha inoltre ricevuto l'autorizzazione all'utilizzo regolamentare dei parametri LGD e EAD per le classi di attività Banche, Imprese e Stati Sovrani e dell'approccio IRB per la classe di Esposizioni al dettaglio.

L'adozione dei sistemi IRB da parte delle rimanenti società avverrà secondo lo stesso piano di estensione progressiva.

Il calcolo del capitale economico creditizio è disponibile su un'unica piattaforma tecnologica ("CPM") e con una comune metodologia per le strutture di holding e per diverse partecipate di UniCredit Group. Il progetto di estensione del CPM (roll out) nelle partecipate dell'area CEE ha permesso di coprire le principali geografie del Gruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'organizzazione del rischio di credito in Capogruppo si articola su due livelli:
- funzioni aventi responsabilità a livello di Gruppo;
- funzioni aventi responsabilità a livello Paese.

Le funzioni con responsabilità a livello di Gruppo sono:
- "Group Credit & Integrated Risks" department, responsabile, a livello di Gruppo, di governare e controllare il rischio di credito del portafoglio di Gruppo nonché di assicurare al vertice aziendale una visione integrata e trasversale ai rischi di Primo e Secondo Pilastro. Si articola nelle seguenti strutture:
  - "Group Risk Strategies & Monitoring" department, responsabile di fornire al top management una visione integrata (corrente e prospettica) dei rischi di gruppo e di agire come punto di riferimento e coordinamento per le Autorità di Vigilanza e i principali stakeholder esterni per le tematiche di competenza. Si articola a sua volta in:
    - "Risk Appetite & Credit Strategies" unit, responsabile di definire la proposta del risk appetite di Gruppo e della sua declinazione in termini operativi e a livello locale, di definire le strategie creditizie di Gruppo, dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) e di predisporre il Piano di Recovery e di Resolution (RRP) del Gruppo. È inoltre, il punto di riferimento per le richieste su tematiche di rischio di credito o trasversali ai vari rischi avanzate dalle Autorità di Vigilanza;
    - "Risks Assessment & Monitoring" unit responsabile di analizzare e monitorare la composizione e la rischiosità del portafoglio crediti per le principali metriche di rischio di credito a livello di Gruppo/LEs/Divisione, evidenziando scostamenti rispetto al budget/forecast e i drivers sottostanti. Inoltre, è responsabile di produrre le analisi periodiche volte a fornire al Top Management una visione integrata dei rischi di Gruppo, nonché le analisi per le Agenzie di Rating, gli Investitori e richieste "ad hoc" provenienti da Enti/Organismi esterni;
  - "Group Internal Validation" department responsabile di validare, a livello di Gruppo, le metodologie di misurazione dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro e di pricing degli strumenti finanziari, i relativi processi, le componenti IT e il data quality, dandone adeguata informativa agli Organi Societari e all'Autorità di Vigilanza. Il department si articola nelle strutture: "Group Wide Credit Risk & Architecture Validation", "Local Credit Risk Validation", "Market, Operational & Pillar II Risks Validation";
  - "Group Credit Rules Standards & Reporting" department, responsabile della redazione delle Global Rules, della definizione del framework per la reportistica sul rischio di credito e della produzione di report standard sul rischio di credito. È inoltre responsabile della mappatura dei Gruppi Economici, nonché di coordinare e monitorare l'andamento delle iniziative del department "Group Risk Management". La struttura si articola in:
    - "Group Credit Rules" unit, responsabile della redazione delle Global Rules di competenza e della verifica dell'approvazione ed implementazione presso le Entità. È altresì responsabile, relativamente ai processi creditizi Group Wide, di stabilire il concept del processo target, in collaborazione con la funzione di Organizzazione;
    - "Group Risk Reporting, Standard & Initiatives" department responsabile di definire il framework di Gruppo per la reportistica sui rischi, di produrre la reportistica standard/ricorrente in materia di rischio di credito nonché di definire la tassonomia di reporting e dell'attività di mappatura dei Gruppi Economici. È inoltre responsabile di coordinare e/o monitorare l'andamento delle iniziative speciali inerenti a tematiche di rischio di credito e trasversali ai vari rischi;
  - "Group Risks Modeling & Governance" department responsabile dello sviluppo, e della gestione dei modelli e delle metodologie per misurare rischi di Secondo Pilastro e la loro aggregazione per la determinazione del capitale economico. È inoltre responsabile della definizione delle metodologie di gestione del rischio di credito, dell'assegnazione e certificazione del rating alle controparti di competenza, nonché del coordinamento delle attività di attuazione della regolamentazione di Basilea sul rischio di credito. Si articola nelle seguenti strutture:
    - "Risks Integration & Economic Capital" unit responsabile dello sviluppo, della gestione e manutenzione delle metodologie e modelli per misurare i rischi di Secondo Pilastro e la loro aggregazione per la determinazione del capitale economico;

- "Group Wide Rating Modeling & Governance" unit responsabile di sviluppare, manutenere e governare i modelli IRB per la misurazione di Probability of Default, Loss Given Default, Exposure at Default per i portafogli Group Wide, nonché della definizione delle linee guida di Gruppo per la misurazione del rischio di credito dei portafogli locali curandone anche l'implementazione;
- "Group Rating Desk" unit responsabile del presidio delle attività di assegnazione e certificazione del rating alle controparti di competenza, del processo di override e di monitoraggio del fenomeno di ageing e relative azioni correttive;
- "Group Basel Program Management" team responsabile del coordinamento e monitoraggio delle attività relative alla regolamentazione "Basilea";

- il Group Credit Transactions department che, con riferimento al rischio di credito, si articola nelle seguenti strutture:
  - "Group Credit Committee Secretariat" unit, responsabile per il supporto, come punto di riferimento centrale a livello di Gruppo per le transazioni creditizie oltre definite soglie od in base alle normative in vigore, l'organizzazione ed il coordinamento delle diverse fasi procedurali e dei flussi informativi per facilitare il funzionamento del processo di approvazione e di reportistica riguardante i Comitati di propria competenza od Organi superiori.;
  - "FIBS Credit Transactions" department responsabile per la gestione ed il monitoraggio delle controparti, singole e gruppi economici, appartenenti ai segmenti Financial Institutions, Banks and Sovereigns - FIBS, del perimetro di competenza;
  - "CIB & Large Credit Transactions" unit, responsabile per le transazioni oltre soglie definite per le controparti Corporate, per le transazioni di Finanza Strutturata (compresi gli Special Products) così come per le casistiche di Restructuring e Workout e per le posizioni di Debt-to-Equity, generate nel corso delle attività di restructuring;
  - "Country Risks Analysis & Monitoring" team responsabile per la valutazione, l'approvazione e la gestione giornaliera dei rischi Paese e dell'assunzione di rischio creditizio cross-border.

A livello Paese, le attività di indirizzo e controllo del rischio di credito, nonché lo svolgimento delle attività "operative" (es. erogazione crediti, monitoraggio andamentale, ecc.) ricadono sotto la responsabilità dei CRO delle controllate.

In UniCredit S.p.A., tali funzioni sono assolte dalle strutture organizzative dipendenti dal "CRO Italy", che riporta al "Group CRO", e in particolare:

- "CRO Italy Change Management and Support" unit responsabile per il perimetro Italia di UniCredit S.p.A. (eg. "Country Chairman Italy" e "CIB Italy"), dell'analisi quantitativa e qualitativa dei processi e dei fenomeni creditizi, della gestione dei progetti di area, del coordinamento dei rapporti con gli Organi di sorveglianza e di controllo, della pianificazione di budget ed analisi dei costi;
- il "Risk Management Italy" department responsabile del governo e del controllo del rischio di credito relativo al perimetro Italia di UniCredit S.p.A. (eg. "Country Chairman Italy" e "CIB Italy"), indipendentemente dalla classificazione di rischio, dei rischi operativi e di reputazione relativi ad UniCredit S.p.A. nonché del consolidamento delle analisi dei risk manager delle Entità italiane del Gruppo. Il department, con riferimento al rischio di credito, si articola nelle seguenti strutture:
  - "Credit Risk Portfolio Analytics" department a cui è attribuita - tra le altre - la seguente attività: monitorare la composizione della rischiosità di portafoglio crediti in termini di qualità del credito, costo del rischio, RWA ed assorbimento di capitale per il perimetro UniCredit S.p.A., ad eccezione delle posizioni in capo alle controparti "FIBS", predisponendo la reportistica richiesta;
  - "Credit Risk Policies & Products Italy" department a cui è attribuita - tra le altre - la seguente attività: definire le regole creditizie di processo/prodotto relative alla fase di erogazione, monitoraggio, restructuring e workout per il perimetro UniCredit S.p.A.;
  - "Credit Risk Methodologies department" responsabile per la definizione e per la gestione delle metodologie riguardanti la gestione del rischio di credito. Tali metodologie si riferiscono ai modelli per la misurazione del rischio di credito per tutti i segmenti di clientela ed ai processi creditizi del Consumer;
  - "Credit Risk Planning & Forecasting" unit, responsabile di pianificare e controllare gli accantonamenti, gli RWA e l'assorbimento di capitale per i crediti vivi e problematici, e formulare proposte in termini di risk appetite creditizio per i portafogli di competenza;
  - "Rating Desk Italy" unit responsabile per il perimetro Italia della correzione mediante override di eventuali incongruenze fra il rating attribuito dal sistema automatico interno e l'effettiva rischiosità delle controparti Corporate di UniCredit S.p.A. e di promuovere la condivisione del giudizio sul merito di credito delle stesse fra tutte le funzioni interessate di UniCredit S.p.A.;
- il "Credit Underwriting department", responsabile, per il perimetro Italia di UniCredit S.p.A. (eg. "Country Chairman Italy" e "CIB Italy"), delle attività di Credit Underwriting riferite alle strutture "Regional Industry Team" di competenza, al "Territorial Credit Risk Underwriting Italy" department ed ai prodotti Consumer e Mortgages non banking e delle relative attività di post delibera creditizia. Il department è altresì responsabile della gestione amministrativa della attività dei Comitati Crediti del perimetro Italy;
- il "Loan Administration" department è responsabile, per il perimetro Italia di UniCredit S.p.A. (eg. "Country Chairman Italy" e "CIB Italy"), delle attività creditizie di post-sales, di consulenza tecnico-giuridica e di controllo dei rischi operativi in materia di operazioni Medio/Lungo termine, garanzie, contratti. È inoltre responsabile delle operazioni di finanza agevolata (Banca Concessionaria). Il department è inoltre direttamente responsabile per le attività di assistenza in merito alle convenzioni SACE, e per le attività di consulenza ed assistenza tecnica giuridica in materia creditizia per il perimetro Italia, sia per il portafoglio performing che per quello non performing.
- Si articola nelle seguenti strutture:
  - "Loan Administration Network";
  - "Subsidized Loans";
  - "Collaterals and Contracts Administration Services";
  - "Credit Advice Italy";
  - "Loan Administration Services, Support and Controls";
- lo "Special Credit" department responsabile dell'attività di erogazione del credito per il perimetro *"special portfolio"*, *restructuring* e *workout* del perimetro Italia di UniCredit S.p.A (e.g. "Country Chairman Italy" e "CIB Italy"), individuando e presidiando l'attuazione degli interventi finalizzati alla riduzione del costo del rischio, nello specifico:
  - coordinare e gestire le attività di erogazione del credito per la clientela di UniCredit S.p.A. per il perimetro "special portfolio";

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

- gestire le attività di istruttoria, analisi creditizia e predisposizione della documentazione per le pratiche da sottoporre agli Organi deliberativi competenti;
- di gestire il recupero dei crediti scaduti e non pagati, nonché le attività correlate, ivi compresa la classificazione a incaglio/ sofferenza nell'ambito delle deleghe stabilite, assicurando l'applicabilità e l'implementazione delle strategie e delle azioni di recupero;
- presidio delle attività finalizzate al contenimento del costo del rischio di credito irregolare e problematico;
- delibera nell'ambito dei poteri delegati, in merito a posizioni in ristrutturazione o a workout.

• Il department si articola nelle seguenti strutture:
- "Territorial Credit Risk Underwriting Special Portfolio Italy" responsabile - ad esclusione del perimetro di competenza del department "Credit Underwriting" - per il perimetro special portfolio, di gestire le attività di erogazione del credito per la clientela di UniCredit S.p.A. e la gestione delle attività di erogazione di competenza del 'Regional Industry Team" 6 - Immobiliare;
- "Restructuring & Workout Italy" department, responsabile, con riferimento alla clientela o ai Gruppi Economici di qualunque segmento del perimetro Italia di UniCredit S.p.A. per il coordinamento e la conduzione delle attività di gestione delle posizioni in restructuring e workout, nonché della gestione delle attività amministrativo/contabili di competenza. Il department è responsabile per le attività di delibera creditizia delle posizioni di competenza nell'ambito dei poteri delegati, e dell'analisi per le posizioni del cliente e del Gruppo Economico di appartenenza in merito alle possibili soluzioni di ristrutturazione per le pratiche in restructuring con esposizioni superiori ad una determinata soglia;
- "Special Credit Analysis & Control Management" unit, responsabile per la valutazione del rispetto delle regole di gestione delle pratiche il cui recupero è curato dalla Banca nonché della pianificazione degli incassi attesi e del monitoraggio per il portafoglio a recupero gestito da servicer esterni. La unit è altresì responsabile, nell'ambito dei poteri delegati in funzione della normativa vigente, per il coordinamento e la conduzione delle attività di classificazione e accantonamento con riferimento alle pratiche del perimetro di competenza;

• "Large Files Restructuring" department, responsabile, con riferimento alla clientela del perimetro Italia di UniCredit S.p.A. (e.g. "Country Chairman Italy" e "CIB Italy"), con esposizioni superiori ad una determinata soglia, per il coordinamento e la conduzione delle attività di gestione (valutazione e delibera - nell'ambito dei poteri delegati - o proposta ad Organi deliberativi competenti) delle posizioni in restructuring monitorando anche il rispetto degli accordi previsti dal piano di ristrutturazione e degli eventuali covenants previsti;

• il "Credit Monitoring" department a cui sono attribuite - tra le altre - le attività di coordinare, indirizzare e gestire le attività di monitoraggio per tutta la clientela di UniCredit S.p.A. (e.g. "Country Chairman Italy" e "CIB Italy").
Il department si articola nelle seguenti strutture:
- "Credit Monitoring Operations & Support" responsabile per il coordinamento e la supervisione delle attività nell'ambito del modello operativo del monitoraggio e di supportare il Responsabile del "Credit Monitoring" department nella definizione delle linee guida per la massimizzazione del livello di efficienza e di efficacia del modello di monitoraggio in coerenza con gli indirizzi strategici e le politiche creditizie;
- "Central Credit Risk Monitoring Italy" responsabile per il perimetro di UniCredit S.p.A., ad esclusione del perimetro di competenza Individuals e dei prodotti Consumer, di coordinare ed indirizzare le attività di monitoraggio svolte dalle strutture territoriali esercitando l'attività di delibera in base alle vigenti normative;
- "Territorial Credit Risk Monitoring" Italy responsabile per il coordinamento e la gestione del monitoraggio del credito, per il perimetro Italia di UniCredit S.p.A. attraverso il monitoraggio andamentale delle posizioni, la definizione di azioni correttive in coordinamento con "Central Credit Risk Monitoring Italy" department;
- "Customer Recovery (Cu. Re.)" department responsabile di gestire e supportare i processi e le strategie di monitoraggio, credit collection e classificazione a portafoglio problematico della clientela "Individuals" e imprese, come individuata dalla normativa vigente, ivi comprese tutte le valutazioni e decisioni relative a possibili soluzioni transattive o di rinegoziazione e/o rehabilitation (i.e. sospensione della rata), garantendone l'efficacia ed efficienza operativa. Inoltre il department è responsabile di gestire le relazioni con le Società di Recupero Crediti e le Associazioni di Categoria di tutela del Credito (e.g. Unirec, Ebitec) nonché di promuovere le iniziative operative di relazione commerciale volte a massimizzare i risultati di recupero.

Inoltre, con riferimento al rischio di credito sono attivi specifici comitati:

• il "Group Credit Committee", responsabile per la valutazione e la delibera per proposte creditizie di competenza, ivi incluse quelle a "restructuring" e "workout", stato di classificazione delle posizioni, strategie rilevanti e azioni correttive da assumere per le posizioni "watchlist", limiti specifici per operazioni connesse al mercato dei capitali di debito sul Trading Book, limiti all'esposizione per singolo emittente sul Trading Book, operazioni di "Debt to Equity" ed operazioni sulle partecipazioni derivanti dalle operazioni "Debt to Equity";

• il "Group Transactional Credit Committee", responsabile con funzioni deliberanti, nell'ambito dei poteri delegati, (delibere e/o rilascio di pareri non vincolanti alle Entità del Gruppo), e/o funzioni consultive per le pratiche di competenza degli Organi Superiori, per proposte creditizie relative a tutte le tipologie di operazione, comprese le posizioni in "*restructuring*" e "*workout*", stato di classificazione delle posizioni, strategie ed azioni correttive rilevanti da intraprendere per posizioni in "*watchlist*", limiti all'esposizione per singolo emittente sul portafoglio di negoziazione; operazioni di Debt to Equity e/o azioni/esercizio di diritti relativi a partecipazioni derivanti da operazioni di Debt to Equity, operazioni di Debt to Asset e/o azioni/esercizio di diritti relativi ad attività derivanti da operazioni di Debt to Asset;

• l' "Italian Transactional Credit Committee", responsabile - nell'ambito dei poteri delegati dalle sub-deleghe creditizie e delle relative soglie - della valutazione ed approvazione della concessione o revisione delle linee di credito e della valutazione ed approvazione delle previsioni di perdita, rettifiche di valore e rinunzie per capitale e/o interessi capitalizzati relative a controparti UniCredit S.p.A.
L' "Italian Transactional Credit Committee" è altresì responsabile dello svolgimento di attività consultive per gli Organi deliberanti superiori;

• l' "Italian Special & Transactional Credit Committee", responsabile, - nell'ambito dei poteri delegati dalle sub-deleghe e delle relative soglie - della valutazione ed approvazione della concessione o revisione delle linee di credito e della valutazione ed approvazione delle previsioni di perdita, rettifiche di valore e rinuncia per capitale e/o interessi capitalizzati relative a controparti UniCredit S.p.A.;

• il "Group Rating Committee", responsabile, relativamente al proprio perimetro di competenza e nell'ambito dei propri poteri delegati, di deliberare in materia di modifiche dei rating (rating override).

2.2 Fattori che generano il rischio di credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che i crediti possano, a causa del deteriorarsi delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e debbano pertanto essere cancellati in tutto o in parte. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma in cui il fido si estrinseca (di tesoreria o di firma, garantito e non, ecc.).

Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del prenditore di assicurare il servizio e il rimborso del debito (per mancanza di liquidità, insolvenza, ecc.), come pure anche al manifestarsi di circostanze indipendenti dalle condizioni economico/finanziarie del debitore, quali il "rischio Paese" ovvero, infine, all'effetto di rischi operativi. Anche altre attività bancarie, al di fuori di quelle tradizionali di prestito e deposito, possono esporre il Gruppo ad ulteriori rischi di credito. Il rischio di credito "non tradizionale" può, per esempio, derivare da:

- msottoscrizione di contratti in "derivati";
- compravendite di titoli, "futures", valute o merci;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni o gli emittenti di titoli detenuti da Entità del Gruppo, potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni. Inadempimenti relativi ad un elevato numero di transazioni ovvero ad una o più operazioni di importo significativo, avrebbero un effetto materialmente negativo sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

Il Gruppo controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte ed il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole, volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e la best practice di Gruppo ed in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

2.2.1. Il rischio Paese

Viene definito "rischio Paese" il rischio di esposizione a perdite determinate da eventi, aventi luogo in un determinato Paese, che possono essere sotto controllo da parte dell'Organo governativo ma non da parte di imprese o soggetti privati. Ciò può implicare il fatto che il rimborso della creditoria nell'ambito di un determinato Paese possa essere definitivamente pregiudicato dall'adozione di interventi da parte del governo locale (come in presenza di rischio di trasferimento, di rischio di espropriazione, di rischio legale, fiscale, di sicurezza e di consegna) o a causa del deterioramento del contesto economico e/o politico del Paese stesso (improvvisa recessione, crisi valutaria e/o del sistema bancario, calamità, guerra, guerra civile, fermento sociale). La gestione del "rischio Paese" si concretizza attraverso la determinazione di appositi "massimali operativi di rischio" (limiti Paese), assumibili dalle differenti Entità del Gruppo nei confronti di tutte le controparti (Sovereign, enti pubblici, Banche, Istituzioni Finanziarie, clienti corporate, small business, privati, project finance, ecc.) residenti o collegate al Paese, per operazioni "cross-border" (dal punto di vista dell'Entità che concede il prestito) in valuta estera (dal punto di vista del prenditore),
Al fine di continuare nell'implementazione della normativa interna (ad esempio inclusione delle attività transfrontaliere in valuta locale) si sta lavorando nel definire procedure automatiche di accorpamento delle singole transazioni, identificate secondo determinate caratteristiche (in valuta locale verso valuta estera).

I processi di gestione del "rischio Paese" presentano un elevato grado di accentramento in Capogruppo, sia per quanto riguarda gli aspetti metodologici, sia per quanto riguarda il processo decisionale, al fine di garantire un approccio di valutazione e monitoraggio omogenei, in particolare l'attribuzione del rating - PD (probabilità di default) e LGD (tasso di perdita in caso di default) - ed il presidio sul rischio di concentrazione.

L'assegnazione del rating Paese (sia in termini di PD che di LGD) viene condotta attraverso l'utilizzo di uno specifico modello interno di rating. L'analisi, che si focalizza sia su aspetti qualitativi che quantitativi, è parte integrante del processo di calcolo del rating finale. Nel caso in cui il rating risultante dal modello non rifletta correttamente il profilo creditizio del paese, un override viene richiesto dall'organo competente. Sia il calcolo della PD che il calcolo dell'LGD sono necessari e devono essere assegnati prima che venga presa la decisione creditizia. Il rating deve essere aggiornato una volta l'anno o quando si rendano disponibili nuove informazioni) che influenzino il merito creditizio del Paese.

I plafond per il rischio cross-border sono calcolati secondo un processo top-down/bottom-up che tiene in considerazione il rischio del Paese (rating), le dimensioni dello stesso misurate secondo le quote negli scambi internazionali di merci e servizi così come le quote nei flussi internazionali di capitali, la domanda di esportazione dei clienti delle banche e le opportunità di business. Il plafond per il rischio cross-border viene rivisto con cadenza almeno annuale.

Il cambiamento dello scenario macroeconomico e politico è stato costantemente monitorato e riflesso nei Rating Interni dei paesi menzionati, che sono stati coerentemente rivisti, anche con una frequenza superiore all'anno, ove necessario.

Con specifico riferimento al rischio sovrano, il rischio di controparte riferito agli Stati Sovrani (e alle loro amministrazioni centrali) è gestito attraverso il normale processo di approvazione del rischio di controparte. I limiti e le esposizioni verso gli Stati Sovrani - sia nel trading e banking book - sono stati gestiti in modo prudente e tale da assicurare che il loro dimensionamento resti coerente nel tempo ai requisiti normativi e di liquidità del Gruppo.

Attraverso gli accordi di garanzia, il Gruppo ha raccolto garanzie idonee a ridurre le esposizioni verso le controparti di derivati OTC; tali garanzie includono, oltre al contante, anche titoli di stato emessi dai paesi inclusi nella "lista di ammissibilità" (i criteri sono definiti nell'ambito della "Credit Policy" dedicata). Tale ammissibilità è comunque sempre soggetta a criteri minimi di rating esterni e costante disponibilità giornaliera del prezzo. Le recenti revisioni dei rating assegnati agli Stati Sovrani hanno generato, a parità della soglia di ammissibilità, una riduzione del numero degli emittenti sovrani compresi nella lista di ammissibilità.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Per quanto riguarda i paesi dell'area Centro-Est Europa (CEE), data l'importanza strategica che quest'area riveste per il Gruppo, i crediti commerciali verso la clientela locale sono stati oggetto di specifiche strategie di rischio definite e monitorate per ogni singolo paese, tenendo anche conto del contesto macroeconomico di riferimento.

2.3 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.3.1 Attività di reporting e di monitoring

L'obiettivo fondamentale delle attività di reportistica e monitoraggio del portafoglio creditizio, effettuate dalla funzione Group Risk Management, è quello di analizzare le principali componenti del rischio di credito (Esposizione, mix di portafoglio, qualità dell'attivo, costo del rischio, ecc.), al fine di adottare tempestivamente tutte le possibili contromisure a livello di portafoglio complessivo, parziale o di singole controparti.

La funzione Group Risk Management è responsabile della reportistica attinente al rischio di credito a livello di portafoglio consolidato, sia su base periodica sia sulla base di richieste ad hoc (da parte dell'Alta Direzione, dell'Autorità di Vigilanza o da parte di controparti esterne quali agenzie di rating), con l'obiettivo di analizzare le principali componenti di tale rischio e la loro evoluzione temporale, onde poter cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento e, quindi, intraprendere opportune iniziative correttive. L'andamento del portafoglio di rischio di credito viene analizzato con riferimento ai principali drivers (quali la crescita e gli indicatori dei parametri di rischio), ai diversi segmenti di clientela, alle realtà locali, ai settori industriali, nonché all'andamento del portafoglio in default e alla relativa copertura.

Le attività di portfolio reporting a livello di Gruppo sono condotte in stretta collaborazione con i CRO (Chief Risk Officer) delle singole Entità e i Credit Risk Portfolio Managers che, all'interno del rispettivo perimetro, implementano le loro specifiche attività di reporting.
A livello di Gruppo, le attività di reporting e monitoraggio sono attribuite a due diverse Unità' organizzative, all'interno del Department di "Group Credit and Integrated Risks".

L'Unità di "Group Credit Risk MIS & Reporting", è responsabile di definire il *framework* di Gruppo per la reportistica sui rischi, di produrre la reportistica standard/ad hoc in materia di rischio di credito e rappresenta un'interfaccia con il department "PF&A" per i controlli di secondo livello sulle segnalazioni di vigilanza.
Inoltre, è responsabile della definizione delle analisi e dei requisiti di reporting sul rischio di credito, della implementazione di strategie di unificazione delle piattaforme MIS e della promozione dell'utilizzo di strumenti di *business intelligence* a livello di Gruppo.

L'Unità "Risks Assessment & Monitoring", invece, è responsabile di analizzare e monitorare la composizione e la rischiosità del portafoglio crediti per le principali metriche di rischio di credito a livello di Gruppo/LEs/Divisione, fornendo così alle competenti funzioni di PF&A gli elementi utili per evidenziare gli scostamenti rispetto al "budget/forecast", e di produrre le analisi periodiche volte a fornire al Top Management una visione integrata dei rischi di Gruppo, nonché le analisi per le Agenzie di Rating, gli Investitori e richieste "ad hoc" provenienti da Enti/Organismi esterni.

Già a partire dal 2011 e del 2012 le attività di reporting erano state affinate grazie ad un'intensa attività di fine tuning dei processi per la raccolta e il consolidamento dei dati. È' stato così possibile conseguire un significativo miglioramento in termini di qualità delle informazioni rappresentate e dei processi a supporto dei report consolidati quali, ad esempio, l'ERM - Enterprise Risk Management Report, nonché' il "Risk Assessment" indirizzati all'Alta Direzione aziendale. Inoltre, le unità dedicate al reporting nell'ambito dei portafogli e dei settori di attività hanno contribuito a monitorare le posizioni esposte a rischio di credito all'interno dei propri perimetri di competenza.

L'intera attività di monitoraggio che è finalizzata a individuare e a reagire in modo tempestivo a possibili deterioramenti della qualità del credito delle controparti, invece, è stata ulteriormente rafforzata con strutture dedicate del Group Risk Management che si occupano della reportistica volta ad analizzare le principali componenti di tale rischio e la loro evoluzione temporale, al fine di poter cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento e, quindi, intraprendere opportune azioni correttive.

2.3.2. Governance e policy

I rapporti tra la Capogruppo e le Entità del Gruppo che esercitano attività creditizia, sono disciplinati da specifiche disposizioni di governance che assicurano alla Capogruppo stessa il ruolo di direzione, supporto e controllo, in particolare nelle seguenti aree di attività: politiche creditizie, strategie creditizie, sviluppo dei modelli, validazione dei sistemi di rating, rischio di concentrazione creditizia, rilascio di prodotti creditizi, monitoraggio e reportistica del rischio creditizio di portafoglio.

In particolare, le Entità del Gruppo sono tenute a richiedere alla funzione di Group Risk Management apposito parere anteriormente alla concessione/riesame di linee di credito nei confronti di singole controparti/gruppi economici, qualora le medesime linee eccedano predeterminate soglie di importo, anche in riferimento all'obbligo di osservanza dei limiti di concentrazione dei rischi creditizi, da porre in relazione al patrimonio di vigilanza.

In conformità al ruolo attribuito dalla governance aziendale alla Capogruppo, e specificamente alla funzione Group Risk Management, le "General Group Credit Policies", disposizioni generali relative allo svolgimento dell'attività creditizia a livello di Gruppo, dettano le regole ed i principi volti ad indirizzare, disciplinare ed omogeneizzare la valutazione e la gestione del rischio di credito, in linea con i requisiti regolamentari e la *best practice* di Gruppo.

Le disposizioni di carattere generale sono integrate da policy che disciplinano specifiche tematiche (area di business, segmento di attività, tipologia di controparte/transazione, ecc.). Tali documenti si distinguono in due categorie:

- policy dedicate a tematiche considerate "Group-wide", sviluppate dalla Capogruppo e indirizzate a tutte le Entità. Alcuni esempi sono le policy concernenti la clientela FIBS ("Financial Institutions, Banks and Sovereigns"), i limiti Paese, le operazioni di Project Finance e Acquisition & Leveraged Finance, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei limiti di rischio di sottoscrizione per il portafoglio oggetto di sindacazione, le operazioni di "Commercial Real Estate Financing" (CREF) e "Structured Trade and Export Finance (STEF)";
- policy sviluppate a livello locale da singole Entità. Tali documenti dettagliano le regole creditizie riferite ad alcune aree geografiche, Entità controllate, ecc., qualora richieste dalle peculiarità del mercato locale, e hanno validità nel rispettivo perimetro di competenza.

A livello di singola Entità e di Capogruppo (qualora necessario), le policy sono ulteriormente dettagliate tramite Istruzioni Operative, che declinano regole e istruzioni specifiche per l'operatività quotidiana.

Le policy creditizie hanno di norma un approccio di tipo "statico" e sono aggiornate all'occorrenza. Pertanto sono da integrare con le Strategie creditizie che, aggiornate con frequenza almeno annuale, definiscono con quali clienti/prodotti, in quali segmenti industriali e aree geografiche, l'Entità/il Gruppo intende sviluppare il proprio business creditizio.

2.3.3 Metodologie della gestione e misurazione

Generalmente, il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in una perdita di valore, riferita ad un'esposizione creditizia, derivante da un inatteso deterioramento del merito di credito della controparte.

Ai fini della sua misurazione, il rischio di credito è definito come il rischio di incorrere in perdite derivanti dalla possibilità che una controparte, beneficiaria di un finanziamento ovvero emittente di un'obbligazione finanziaria (obbligazione, titolo, ecc.), non sia in grado di adempiere ai relativi impegni (rimborso a tempo debito degli interessi e/o del capitale o di ogni altro ammontare dovuto (rischio di default)). In senso più ampio, il rischio di credito può essere definito anche come la perdita potenziale riveniente dal default del prenditore / emittente o da un decremento del valore di mercato di un'obbligazione finanziaria, a causa del deterioramento della sua qualità creditizia. Su quest'ultimo aspetto il Gruppo sta esplorando nuovi approcci che considerino la componente di rischio di credito del banking book soggetta a variazioni di valore.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata sia a livello di singola controparte / transazione, sia a livello dell'intero portafoglio. Gli strumenti ed i processi a supporto dell'attività creditizia nei confronti di singoli prenditori, tanto nella fase di erogazione quanto in quella di monitoraggio, comprendono il processo di assegnazione del rating, differenziato in base alle peculiari caratteristiche dei differenti segmenti di clientela / prodotto, al fine di assicurare il massimo livello di efficacia.

La valutazione del merito creditizio di una controparte, in sede di esame della proposta di affidamento, scaturisce dal processo di analisi dei dati finanziari e di quelli qualitativi (posizionamento competitivo dell'azienda, struttura societaria ed organizzativa, ecc.), caratteristiche geo-settoriali, comportamentali a livello di Entità e di sistema bancario (ad es. Centrale dei rischi), al fine di pervenire all'assegnazione di un rating, da intendersi quale definizione della "probabilità di default" (PD) della controparte medesima, con un orizzonte temporale di un anno.

Il monitoraggio sistematico è incentrato sulla cosiddetta "gestione andamentale" che, sulla base di tutte le informazioni disponibili, di fonte interna ed esterna, esprime un punteggio ("scoring") che rappresenta una valutazione sintetica di rischiosità di ciascun cliente monitorato. Tale punteggio è ottenuto grazie ad una funzione statistica che sintetizza le informazioni a disposizione, tramite un insieme di variabili rivelatesi significative nell'individuare, nel lasso temporale dei dodici mesi, l'evento del "default".

Il rating interno o il grado di rischiosità assegnata alla controparte / transazione, entra nel calcolo dei livelli deliberativi; vale a dire che, a parità di importi da erogare, le deleghe di poteri conferite per l'esercizio dell'attività creditizia ai competenti Organi si riducono progressivamente in funzione dell'accentuarsi della rischiosità del cliente.
Il modello organizzativo adottato prevede l'esistenza di una funzione dedicata, indipendente dalle funzioni commerciali e di erogazione, cui è assegnata la responsabilità di gestire l'attuazione di un processo cosiddetto di *override*, cioè dell'eventuale correzione del giudizio automatico espresso dal modello.

Il merito di credito di ciascuna controparte viene rivisto almeno su base annuale, tenendo in considerazione le nuove informazioni acquisite. Ogni controparte è valutata nell'ambito anche dell'eventuale gruppo di appartenenza considerando, di regola, il teorico rischio massimo dell'intero gruppo economico.
Oltre alla consueta stima dei parametri di rischio con orizzonte annuale, vengono stimati parametri di rischio multi-periodali per fornire una valutazione più robusta della performance aggiustata per il rischio e per compliance con i recenti aggiornamenti dei principi contabili (IFRS13).

Oltre alle metodologie riassunte nei sistemi di rating, la funzione Risk Management utilizza modelli di portafoglio in grado di misurare il rischio di credito a livello aggregato e, nel contempo, di individuare il contributo di singole porzioni di portafoglio o singole controparti alla posizione di rischio complessiva.

I parametri di misurazione del rischio di credito a livello di portafoglio sono fondamentalmente tre, calcolati e valutati su un orizzonte temporale di dodici mesi:

- Expected Loss (EL);
- Credit Value at Risk (Credit VaR);
- Expected Shortfall (ES).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Al fine di individuare il Credit VaR a livello di portafoglio, viene specificata la distribuzione delle perdite a livello dello stesso; questa è costituita dalle probabilità di ottenere differenti valori di perdita su un determinato orizzonte temporale ("discrete loss case"). Il valore di perdita associato alla relativa probabilità è dato dal prodotto della percentuale di perdita in caso di default (LGD) e le esposizioni in default (EAD) dei singoli obbligati, considerando le correlazioni tra i default.

La perdita attesa (EL) costituisce il valore della perdita media a livello di portafoglio aggregato, dovuto al potenziale manifestarsi dell'inadempienza degli obbligati. La perdita attesa a livello di portafoglio è data dalla somma delle perdite attese dei singoli obbligati, che possono essere determinate attraverso il prodotto di PD x LGD x EAD, ed è indipendente dalle correlazioni tra i default a livello di portafoglio. La perdita attesa è di norma computata come componente di costo.

Il Value at Risk rappresenta la soglia monetaria di perdita superata solo per un prefissato valore di probabilità (VaR con livello di confidenza 1-α).
Il Capitale Economico è derivato dal Value at Risk sottraendone la perdita attesa ed è un input per la determinazione del Capitale Interno a copertura delle perdite potenziali derivanti da tutte le fonti di rischio.

Il VaR è ampiamente utilizzato quale misura del rischio di portafoglio ma non fornisce alcuna informazione concernente le perdite potenziali nel caso in cui i limiti di VaR siano superati. Tale indicazione è invece fornita dall' "Expected Shortfall" (ES) che rappresenta il valore atteso delle perdite che eccedono la soglia di VaR. Il Credit VaR di portafoglio e l'ES dipendono significativamente dalla correlazione tra i default e possono essere ridotti attraverso un'adeguata diversificazione del portafoglio.

I modelli di portafoglio creditizio forniscono misure di capitale economico riallocato sulle singole controparti componenti i portafogli esaminati e sono alla base delle misure di performance rettificate per il rischio.
Le misure di capitale economico (basate sul Credit VaR) rappresentano, inoltre, un input fondamentale per la predisposizione ed applicazione delle strategie creditizie, per l'analisi dei limiti creditizi e di concentrazione dei rischi. Il motore di calcolo del capitale economico è uno degli strumenti altresì utilizzato per analisi di stress testing sul portafoglio creditizio, partendo da variabili macroeconomiche che influenzano i diversi segmenti di clientela per Paese, dimensione, ecc.

Tutti i sopra citati parametri di rischio sono soggetti ad una validazione iniziale e ad un regolare processo di monitoraggio, con riferimento a ciascun sistema di rating, in tutte le sue componenti: modelli, processi, sistemi IT e data quality.

La finalità è di attestare la conformità dei sistemi, unitamente a quella di porre in evidenza aree di possibile miglioramento, così come eventuali disallineamenti nelle metodologie che possano comportare rischi di non perfetta comparabilità nelle misure prodotte.
Anche il modello interno di Credit VaR è oggetto di valutazione nell'ambito della validazione del Secondo Pilastro di Basilea.

Il calcolo del capitale economico creditizio è disponibile su un'unica piattaforma tecnologica ("CPM") e con una comune metodologia per le strutture di holding e per diverse partecipate di UniCredit Group. Il progetto di estensione del CPM (roll out) nelle partecipate dell'area CEE ha permesso di coprire le principali geografie del Gruppo.

Per la misurazione dell'efficacia delle cartolarizzazioni nel trasferimento del rischio di credito è stato sviluppato un applicativo (Structured Credit Risk Analyzer) in grado di simulare le perdite dei portafogli sottostanti le cartolarizzazioni (collateral portfolios) e allocarle alle tranches che costituiscono il passivo delle operazioni di cartolarizzazione, sia nelle operazioni sintetiche (in cui il rischio di credito è trasferito tramite derivati di credito) che in quelle in cui vi è una cessione degli attivi.

2.3.4 Strategie creditizie

Le Strategie Creditizie di Gruppo rappresentano un efficace strumento di governo del rischio di credito, contribuendo alla definizione degli obiettivi di Budget in coerenza con il Risk Appetite del Gruppo, di cui sono parte integrante. Esse costituiscono inoltre uno strumento gestionale in quanto traducono in forma concreta le metriche definite all'interno del Risk Appetite.

Prendendo in considerazione lo scenario macroeconomico e creditizio, l'outlook a livello di settore economico, nonché le iniziative/strategie di business, le Strategie Creditizie forniscono un insieme di linee guida e di target operativi rivolti ai Paesi e ai segmenti di business in cui il Gruppo opera, con la finalità di identificarne il profilo di rischio e di consentirne una crescita ad esso coerente.

In riferimento alla gestione del rischio del portafoglio crediti di Gruppo, particolare rilevanza è posta al rischio di concentrazione creditizio. Tale rischio di concentrazione, coerentemente con la definizione fornita dalla normativa di Basilea, si configura come una singola esposizione o un gruppo di esposizioni tra di loro correlate, potenzialmente in grado di produrre perdite tali da minacciare la solidità del Gruppo o la sua capacità di proseguire nello svolgimento della normale operatività.

Il gruppo UniCredit, in conformità con il quadro regolamentare delineato dal Comitato di Basilea (Secondo Pilastro), si è dotato di politiche e sistemi di controllo per individuare, misurare e monitorare il rischio creditizio di concentrazione:
- verso singole controparti o gruppi di controparti collegate (Singoli Prenditori/Gruppi Economici);
- verso controparti appartenenti allo stesso settore economico (Industry).

Le simulazioni di stress test costituiscono parte integrante della definizione delle Strategie Creditizie. Con l'utilizzo degli stress test si effettuano le stime di alcuni parametri di rischio tra cui la probabilità di default (PD), la Perdita Attesa (EL), il capitale economico e il Risk Weighted Asset (RWA), nell'ipotesi di scenari macroeconomici e finanziari avversi. I parametri sottoposti a stress test sono utilizzati non solo per fini regolamentari, ma anche quali indicatori gestionali di vulnerabilità di un portafoglio riferibile a una società del Gruppo, a una linea di business, a una specifica area/settore/gruppo economico o ad altro raggruppamento rilevante, nella condizione di una fase negativa del ciclo economico.

In conformità alle disposizioni regolamentari, gli stress test sono effettuati con cadenza regolare su scenari di stress aggiornati e comunicati sia all'Alta Direzione sia all'Organo di Vigilanza. In aggiunta alle attività ordinarie, simulazioni ad hoc sono effettuate a fronte di specifiche richieste da parte dell'Organo di Vigilanza.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo utilizza una pluralità di tecniche di mitigazione del rischio di credito volte a ridurre le perdite potenziali derivanti dall'attività creditizia nell'eventualità di default dell'obbligato principale. In tale ambito ed in conformità al framework "Basilea", il Gruppo è fortemente impegnato a soddisfare tutti i requisiti necessari alla corretta applicazione delle tecniche di Credit Risk Mitigation (CRM) in relazione ai differenti approcci adottati - Standardizzato, IRB Foundation (F-IRB) o IRB Avanzato (A-IRB) - ai fini sia gestionali interni sia del loro riconoscimento per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

Con specifico riferimento alle tecniche di mitigazione del rischio, sono in vigore linee guida generali di Gruppo emesse dalla Capogruppo al fine di definire regole e principi comuni per l'indirizzo, il governo e la gestione standardizzata delle tecniche di mitigazione del rischio in linea con i principi di Gruppo, le best practice e in conformità con i requisiti regolamentari in materia.

Ad integrazione delle linee guida generali sulle tecniche di mitigazione del rischio, le singole Entità hanno emanato normative interne, specificando processi, strategie e procedure per la gestione delle garanzie. In particolare tali normative dettagliano le regole per l'ammissibilità, la valutazione e la gestione delle garanzie, assicurandone la validità, l'opponibilità giuridica, la tempestività di realizzo in conformità con il sistema giuridico locale di ciascun Paese.

Le singole Entità hanno inoltre realizzato attività di verifica sulla gestione delle garanzie e verifiche sulla conformità delle tecniche di mitigazione del rischio in particolare nell'ambito dei processi di applicazione dei sistemi di rating interni, per verificare la presenza di una documentazione adeguata e di procedure formalizzate per l'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio ai fini del calcolo del capitale regolamentare.

Secondo la policy creditizia, le garanzie - reali o personali - possono essere acquisite solo come supporto sussidiario del fido e non devono essere intese come elementi sostitutivi dell'autonoma capacità di rimborso del debitore principale. Per tale ragione, oltre alla più ampia analisi del merito creditizio e dell'autonoma capacità di rimborso del debitore principale, esse sono oggetto di specifica valutazione ed analisi per il ruolo di fonte sussidiaria di rimborso dell'esposizione debitoria.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate a supporto del credito dalle Entità del Gruppo sono principalmente le immobiliari, sia residenziali che commerciali, le garanzie finanziarie (inclusi i depositi in contante, le obbligazioni, azioni e quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)). Altri tipi di garanzie reali (pegno su merci o su crediti e polizze vita) sono meno comuni. Il Gruppo si avvale, inoltre, di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati (tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA), pronti contro termine e prestito titoli.

Il sistema di gestione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito è parte integrante del processo di approvazione e monitoraggio del credito, che supportano ampiamente i controlli di qualità, la valutazione delle garanzie e la corretta categorizzazione ai fini di stima della LGD. Controlli e relative responsabilità sono debitamente formalizzati e documentati in norme interne e procedure operative. Inoltre sono stati implementati processi per il presidio di tutte le informazioni utili all'identificazione e la valutazione delle garanzie ed il loro corretto inserimento nei sistemi.

Nel processo di acquisizione delle garanzie il Gruppo attribuisce particolare rilevanza ai processi e al sistema dei controlli per il rispetto dei requisiti legali ("certezza giuridica") dei contratti, nonché alla valutazione della congruità della garanzia e, nel caso delle garanzie personali, della solvibilità e del profilo di rischio del fornitore di protezione.

Per le garanzie reali il processo di valutazione è governato da principi prudenziali, sia con riferimento all'utilizzo di valori di riferimento "di mercato" che all'applicazione di opportuni scarti al fine di evitare che in caso di escussione si verifichino perdite inattese.

I processi di monitoraggio delle garanzie sono volti ad assicurare il mantenimento fino alla scadenza dei requisiti di ammissibilità, sia generali sia specifici, previsti dalle policy creditizie, dalla normativa interna e dai requisiti dell'Organo di Vigilanza in materia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

2.5 Attività finanziarie deteriorate

Nell'ambito del Gruppo, l'attività da intraprendere per il portafoglio "non performing", si fonda sui seguenti passaggi fondamentali:

- tempestività di azione. Con un solido ed efficace processo di monitoraggio e di reportistica, la tempestiva segnalazione di un possibile deterioramento della qualità del credito permette al Gruppo di porre in atto le necessarie misure gestionali restrittive in una fase antecedente al potenziale "*default*" e finalizzate al ridimensionamento dell'entità del rischio;
- corretta valutazione delle posizioni deteriorate, al fine di definire le modalità di intervento e di classificazione nell'ambito delle classi di "*default*";
- inizio di azioni mirate di recupero in funzione della tipologia ed importo dell'esposizione, nonché della specificità del cliente;
- adeguati accantonamenti iscritti in conto economico, coerenti con le prospettive e con i tempi di recupero del credito e con la tipologia dell'esposizione. Tale attività è in linea con i principi IAS 39 e con le regole "Basilea";
- accurata e sistematica attività di reportistica, al fine di monitorare nel tempo il rischio di portafoglio a livello aggregato.

La classificazione, da parte di ciascuna Entità, nelle diverse classi di "*default*", deve aver luogo nel rispetto delle disposizioni legali e di quelle regolamentari emanate dalle locali Autorità di Vigilanza.

In relazione a ciò, ed alla circostanza che la Capogruppo, in tale ruolo, è tenuta al rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza italiana, con riferimento alle Entità estere del Gruppo, sono adottati opportuni accorgimenti finalizzati a raccordare ed allineare tra loro risultanze riconducibili a classi di "default", altrimenti non del tutto omogenee tra loro.

In linea generale, le finalità nella gestione creditizia della clientela "performing" a maggiore rischio sono in primis quelle del miglioramento della qualità della relazione attraverso azioni volte a favorire la mitigazione del rischio e miranti non necessariamente alla esclusiva riduzione dell'esposizione.

Alternativamente alle soluzioni convenzionali volte alla gestione interna delle posizioni deteriorate, è valutata inoltre l'opzione di cessione sul mercato secondario del credito.

Al fine di catalizzare il ricorso al mercato secondario è stata creata la struttura dedicata "Distressed Asset Management", deputata all'identificazione e cessione di portafogli o singole posizioni creditorie facenti parte del perimetro deteriorato.

Le singole transazioni si sviluppano secondo meccanismi di asta competitiva e la loro convenienza economica valutata sulla base di logiche comparative di valore attuale netto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. Fa eccezione la tavola A.2.1 - Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni, nella quale le quote di O.I.C.R. sono ricomprese.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) (migliaia di €)

	GRUPPO BANCARIO						ALTRE IMPRESE		
PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ATTIVITÀ	DETERIORATE	ALTRE	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.809	154.174	9.043	11.585	61.168	89.813.413	-	59	90.054.251
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.973	-	4.829	6.556	-	94.230.429	-	449	94.249.236
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	238	-	6.200	-	-	2.577.473	-	-	2.583.911
4. Crediti verso banche	42.613	7.251	9.295	12	175.069	68.445.915	-	49.972	68.730.127
5. Crediti verso clientela	19.697.718	15.198.645	4.205.250	1.982.922	11.281.078	415.983.666	7.137	2.212.350	470.568.766
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	3.349	-	-	31.315.570	-	-	31.318.919
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	436.939	80.461	196.636	210.136	-	1.090.948	-	-	2.015.120
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	9.114.167	-	-	9.114.167
Totale 31.12.2014	**20.189.290**	**15.440.531**	**4.434.602**	**2.211.211**	**11.517.315**	**712.571.581**	**7.137**	**2.262.830**	**768.634.497**
Totale 31.12.2013	**18.673.324**	**15.332.568**	**4.187.087**	**2.722.579**	**11.241.478**	**691.393.679**	**4.601**	**1.507.993**	**745.063.309**

Nella presente tavola i dettagli riferiti al gruppo bancario sono al netto di tutti i rapporti infragruppo, inclusi quelli intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.

I dati di cui al punto 5 sono raccordabili con la tavola "Crediti verso clientela - Qualità del credito" della Relazione sulla gestione.

I dati di cui al punto 7 sono raccordabili con il totale delle attività finanziarie della tavola 15.1 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	263.846	84.235	179.611	X	X	89.874.581	90.054.192
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.017	40.659	18.358	94.230.624	195	94.230.429	94.248.787
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.917	2.479	6.438	2.577.911	438	2.577.473	2.583.911
4. Crediti verso banche	163.797	104.626	59.171	68.652.208	31.224	68.620.984	68.680.155
5. Crediti verso clientela	84.309.777	43.225.242	41.084.535	429.768.947	2.504.203	427.264.744	468.349.279
6. Attività finanziarie valutate al fair value	3.349	-	3.349	X	X	31.315.570	31.318.919
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	1.623.050	698.878	924.172	1.105.899	14.951	1.090.948	2.015.120
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	9.114.167	9.114.167
Totale A	**86.431.753**	**44.156.119**	**42.275.634**	**596.335.589**	**2.551.011**	**724.088.896**	**766.364.530**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	59	59
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	449	-	449	449
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	49.972	-	49.972	49.972
5. Crediti verso clientela	50.065	42.928	7.137	2.212.860	510	2.212.350	2.219.487
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	**50.065**	**42.928**	**7.137**	**2.263.281**	**510**	**2.262.830**	**2.269.967**
Totale 31.12.2014	**86.481.818**	**44.199.047**	**42.282.771**	**598.598.870**	**2.551.521**	**726.351.726**	**768.634.497**
Totale 31.12.2013	**85.791.934**	**44.871.775**	**40.920.159**	**595.688.439**	**2.948.237**	**704.143.150**	*745.063.309*

Nella presente tavola i dettagli riferiti al gruppo bancario sono al netto di tutti i rapporti infragruppo, inclusi quelli intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle cancellazioni parziali operate sulle attività deteriorate ammonta a 40 milioni di euro relativi ad esposizioni verso banche e a 22.869 milioni di Euro relativi ad esposizioni verso clientela, interamente riferite al Gruppo Bancario.

È opportuno osservare che le rettifiche di valore nette su crediti hanno beneficiato di un cambiamento intervenuto nella metodologia di valutazione dei crediti classificati ad incaglio di UniCredit S.p.A.
Tale cambiamento ha comportato nel terzo trimestre 2014 un rilascio di fondi rettificativi per circa 775 milioni (valore lordo nominale al 30 settembre 2014 del portafoglio interessato dal cambiamento 18,1 miliardi).
A seguito della dinamica del portafoglio sottostante nel corso del quarto trimestre 2014, il beneficio complessivo sul conto economico si è ridotto a 560 milioni, evidenziato anche dalla riduzione complessiva del tasso di copertura sulla categoria degli incagli rispetto al dato analogo del 2013. La metodologia valutativa è stata modificata al fine di riflettere un cambiamento intervenuto nel sottostante processo di gestione dei crediti, il quale è attualmente maggiormente focalizzato sulle attività di recupero nella fase che precede la revoca dei fidi, da cui ci si attende derivi un incremento dei flussi di cassa attesi. Il cambiamento di metodologia è stato contabilizzato come cambiamento di stima, secondo lo IAS 8.35.

La tabella sottostante riporta, secondo le regole previste dalla circolare 262 della Banca d'Italia, i crediti verso clientela performing oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi, stipulati da Associazioni/Federazioni Bancarie o in applicazione di previsioni legislative nei Paesi in cui il Gruppo è presente, che prevedono la temporanea sospensione del pagamento delle rate (per quota capitale e/o per quota interessi) ed esposizioni oggetto di rinegoziazioni concesse dalla singola banca a clienti in difficoltà finanziaria e che rientrano pertanto nella definizione di EBA *Forbearance performing*.

Per l'informativa sui crediti EBA Forbearance si rimanda alla successiva sezione E - Informativa relativa alle esposizioni creditizie rinegoziate e nuove definizioni EBA relative ai crediti deteriorati.

Crediti verso clientela - Esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione

(migliaia di €)

PORTAFOGLIO/QUALITÀ	ALTRE ATTIVITÀ									TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA) 31.12.2014
GRUPPO BANCARIO ED ALTRE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	ALTRE ESPOSIZIONI			ESPOSIZIONI SCADUTE FINO A 3 MESI			ESPOSIZIONI SCADUTE DA OLTRE 3 MESI			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
5. Crediti verso clientela (voce 70 BS)	**420.336.973**	**2.141.073**	**418.195.900**	**7.780.834**	**175.323**	**7.605.511**	**3.864.000**	**188.317**	**3.675.683**	**429.477.094**
- Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (*)	746.633	16.247	730.386	64.833	3.080	61.753	74.525	3.612	70.913	863.052
- Esp. oggetto di rinegoziazioni concesse dalla singola banca (*)	3.317.086	67.536	3.249.550	483.940	15.635	468.305	1.068.007	56.671	1.011.336	4.729.191
- Altre esposizioni	416.273.254	2.057.290	414.215.964	7.232.061	156.608	7.075.453	2.721.468	128.034	2.593.434	423.884.851

(*) misure di rinegoziazione estese a clienti in stato di difficoltà finanziaria.

Le esposizioni oggetto di misure di rinegoziazione indicate nella tavola (5.592 milioni di Euro) differiscono dal totale delle esposizioni forborne performing (5.831 milioni di Euro) riportato nella successiva sezione E - *"Informativa relativa alle esposizioni creditizie rinegoziate e nuove definizioni EBA relative ai crediti deteriorati"* in quanto le stesse si riferiscono all'Area di Consolidamento quale risultato:
- dell'inclusione delle società controllate e consolidate integralmente non appartenenti al Gruppo Bancario;
- della valutazione patrimonio netto, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS11, delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo proporzionale a fini di vigilanza.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014			
TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	143.789	101.171	X	42.618
b) Incagli	10.025	2.774	X	7.251
c) Esposizioni ristrutturate	10.342	636	X	9.706
d) Esposizioni scadute	57	45	X	12
e) Altre attività	92.056.138	X	31.419	92.024.719
Totale A	**92.220.351**	**104.626**	**31.419**	**92.084.306**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	542.407	526.265	X	16.142
b) Altre	48.998.991	X	17.368	48.981.623
Totale B	**49.541.398**	**526.265**	**17.368**	**48.997.765**
Totale (A+B)	**141.761.749**	**630.891**	**48.787**	**141.082.071**

La tavola include anche le esposizioni per cassa verso banche classificate nei portafogli di attività finanziarie diverse dai crediti.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e lorde

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014			
CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	**295.627**	**32.842**	**-**	**170**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**56.282**	**17.491**	**11.494**	**19.861**
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	726	-	11.118	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.945	17.107	-	19.319
B.3 altre variazioni in aumento	51.611	384	376	542
C. Variazioni in diminuzione	**208.120**	**40.308**	**1.152**	**19.974**
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	36.466	-	-	-
C.3 incassi	169.157	5.723	1.152	-
C.4 realizzi per cessioni	2.238	-	-	-
C.4 bis Perdite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	23.263	-	17.108
C.6 altre variazioni in diminuzione	259	11.322	-	2.866
D. Esposizione lorda finale	**143.789**	**10.025**	**10.342**	**57**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2014			
	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	**144.350**	**3.053**	**-**	**157**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**20.170**	**2.094**	**636**	**7**
B.1 rettifiche di valore	12.609	1.970	636	4
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	119	-	3
B.3 altre variazioni in aumento	7.561	5	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**63.349**	**2.373**	**-**	**119**
C.1 riprese di valore da valutazione	1.836	151	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	23.829	2.217	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	36.466	-	-	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3	-	119
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.218	2	-	-
D. Rettifiche complessive finall	**101.171**	**2.774**	**636**	**45**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizione creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	53.856.608	33.475.943	X	20.380.665
b) Incagli	23.556.375	8.216.774	X	15.339.601
c) Esposizioni ristrutturate	6.666.268	2.173.789	X	4.492.479
d) Esposizioni scadute deteriorate	3.085.386	703.898	X	2.381.488
e) Altre attività	591.817.249	X	2.623.124	589.194.125
Totale A	**678.981.886**	**44.570.404**	**2.623.124**	**631.788.358**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	2.973.256	544.632	X	2.428.624
b) Altre	203.562.443	X	1.276.632	202.285.811
Totale B	**206.535.699**	**544.632**	**1.276.632**	**204.714.435**
Totale (A+B)	**885.517.585**	**45.115.036**	**3.899.756**	**836.502.793**

I dati del Gruppo Bancario sono indicati al lordo dei rapporti intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.
La tavola include anche le esposizioni per cassa verso clientela classificate nei portafogli di attività finanziarie diverse dai crediti.

Le esposizioni per cassa deteriorate connesse alle proposte di ricorso a Concordato preventivo da parte del debitore - sia con riferimento alle posizioni per le quali si è già pervenuti alla trasformazioni in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della L.F. o in continuità aziendale, sia con riguardo a quelle non ancora esitate o con fini liquidatori - ammontano al 31 dicembre 2014 a complessivi 4.850 milioni di Euro, a fronte delle quali sono appostate rettifiche di valore specifiche per 2.555 milioni di Euro, evidenziando un grado di copertura (coverage) complessivo pari al 52,7%.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2014			
	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione iniziale lorda	**50.835.717**	**25.270.958**	**7.600.313**	**3.582.707**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*539.491*	*268.642*	*17.103*	*62.602*
B. Variazioni in aumento	**13.036.145**	**14.915.649**	**4.817.794**	**8.114.743**
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.102.167	5.818.508	1.603.470	6.805.858
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.582.249	5.881.552	1.322.766	774.499
B.3 altre variazioni in aumento	2.351.729	3.215.589	1.891.558	534.386
C. Variazioni in diminuzione	**10.015.254**	**16.630.232**	**5.751.839**	**8.612.064**
C.1 uscite verso crediti in bonis	523.990	1.540.985	447.665	2.605.100
C.2 cancellazioni	4.769.859	614.987	1.329.186	9.502
C.3 incassi	2.592.230	3.917.647	676.190	597.785
C.4 realizzi per cessioni	386.433	206.367	165.023	10.417
C.4 bis perdite da cessione	65.199	26	45.493	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	487.975	9.971.654	1.276.634	4.824.803
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.189.568	378.566	1.811.648	564.457
D. Esposizione lorda finale	**53.856.608**	**23.556.375**	**6.666.268**	**3.085.386**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*6.927.190*	*287.771*	*9.165*	*63.602*

Le sottovoci B.3 "altre variazioni in aumento" e C.3 "incassi" comprendono gli importi incassati nell'anno concernenti le esposizioni deteriorate che sono state oggetto di cancellazione integrale dal bilancio.

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2014			
	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	**31.944.460**	**10.070.488**	**3.190.616**	**794.381**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*196.334*	*52.742*	*1.470*	*11.320*
B. Variazioni in aumento	**9.456.859**	**4.318.329**	**1.419.988**	**1.097.083**
B.1 rettifiche di valore	4.853.814	2.751.979	761.303	573.172
B.1 bis perdite da cessione	59.158	855	45.512	82
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.511.693	1.161.042	376.647	143.791
B.3 altre variazioni in aumento	1.032.194	404.453	236.526	380.038
C. Variazioni in diminuzione	**7.925.376**	**6.172.043**	**2.436.815**	**1.187.566**
C.1 riprese di valore da valutazione	1.071.748	552.519	117.710	48.270
C.2 riprese di valore da incasso	1.277.507	674.156	307.448	84.940
C.2 bis utili da cessione	44.579	33.737	5.341	-
C.3 cancellazioni	4.769.859	614.987	1.329.186	9.502
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	207.670	3.807.373	422.280	755.850
C.5 altre variazioni in diminuzione	554.013	489.271	254.850	289.004
D. Rettifiche complessive finali	**33.475.943**	**8.216.774**	**2.173.789**	**703.898**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*5.528.056*	*49.630*	*1.021*	*11.383*

Le sottovoci B.3 "altre variazioni in aumento" e C.2 "riprese di valore da incasso" comprendono gli importi incassati nell'anno concernenti le esposizioni deteriorate che sono state oggetto di cancellazione integrale dal bilancio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014							
	CLASSI DI RATING ESTERNI							
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6	SENZA RATING	TOTALE
A. Esposizioni per cassa	**82.684.099**	**44.764.349**	**112.897.821**	**51.434.214**	**10.064.216**	**45.020.476**	**380.123.319**	**726.988.494**
B. Derivati	**12.798.821**	**30.536.201**	**3.820.869**	**2.088.509**	**851.228**	**367.140**	**7.969.520**	**58.432.288**
B.1 Derivati finanziari	12.360.193	30.214.609	3.777.193	2.086.775	851.228	367.074	7.736.205	57.393.277
B.2 Derivati creditizi	438.628	321.592	43.676	1.734	-	66	233.315	1.039.011
C. Garanzie rilasciate	**4.905.705**	**7.991.039**	**15.997.712**	**4.968.276**	**1.659.153**	**2.317.698**	**43.145.211**	**80.984.794**
D. Impegni ad erogare fondi	**2.264.401**	**9.912.397**	**14.873.429**	**4.885.594**	**1.271.368**	**869.484**	**77.544.350**	**111.621.023**
E. Altre	**-**	**9.739**	**2.157.476**	**22.512**	**-**	**-**	**484.368**	**2.674.095**
Totale	**102.653.026**	**93.213.725**	**149.747.307**	**63.399.105**	**13.845.965**	**48.574.798**	**509.266.768**	**980.700.694**

La voce A. Esposizioni per cassa include quote di O.I.C.R. per 3.115.830 migliaia di euro.

Le esposizioni deteriorate sono incluse nella "Classe 6".

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicurative e Imprese, generalmente di grandi dimensioni.

La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla circolare 262/2005 di Banca d'Italia - 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 per i rating esterni che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio. Le società di rating utilizzate per la redazione della tabella sono: Moody's, S&Ps, Fitch e DBRS.

Nel caso in cui, per una stessa controparte, siano presenti i rating di più Agenzie, viene rilevata la valutazione più prudenziale.

L'area "Investment Grade" (da Classe 1 a Classe 3) comprende il 73,3% delle controparti dotate di rating esterno e si riferisce a clientela con merito creditizio elevato.

Le esposizioni prive di rating ammontano al 51,9%del portafoglio totale riflettendo il fatto che una considerevole parte del portafoglio è costituita da clientela privata e da piccole e medie imprese per le quali non è disponibile un rating esterno.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle esposizioni cartolarizzate ma non cancellate ai fini di bilancio (ma cancellate all'origine a fini prudenziali):

NOME CARTOLARIZZAZIONE	ORIGINATOR	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	CONSISTENZE AL 31.12.2014 (MILIONI DI €)
Cordusio RMBS 3 - UBCASA 1	UniCredit S.p.A.	RMBS	859
CORDUSIO RMBS	UniCredit S.p.A.	RMBS	411
CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2006 (ex CORDUSIO RMBS2)	UniCredit S.p.A.	RMBS	633
CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007	UniCredit S.p.A.	RMBS	1.560
F-E Mortgages 2003-1	UniCredit S.p.A.	RMBS	196
F-E Mortgages 2005-1	UniCredit S.p.A.	RMBS	307
Heliconus	UniCredit S.p.A.	RMBS	99
CAPITAL MORTGAGE	UniCredit S.p.A.	RMBS	1.121
Locat SV S.r.l. Serie 2005	UniCredit Leasing S.p.A.	Leasing	179
Locat SV S.r.l. Serie 2006	UniCredit Leasing S.p.A.	Leasing	353
Locat SV - Serie 2014	UniCredit Leasing S.p.A.	Leasing	1.266
F-E Gold Srl	UniCredit Leasing S.p.A.	Leasing	162
Geldilux TS 2013	UniCredit Bank AG	CLO	853
NEWSTONE MORTGAGE SECURITIES No.1	Redstone Mortgages Ltd	RMBS	286
Totale			**8.285**

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

(migliaia di €)

ESPOSIZIONI	CONSISTENZE AL 31.12.2014											
	CLASSI DI RATING INTERNI									ATTIVITÀ DETERIORATE	SENZA RATING	TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	9			
A. Esposizioni per cassa	**47.845.844**	**26.704.333**	**168.785.891**	**151.143.710**	**81.590.084**	**62.228.500**	**36.891.304**	**15.186.520**	**8.602.981**	**42.517.186**	**82.376.311**	**723.872.664**
B. Derivati	**7.555.445**	**4.616.751**	**28.817.190**	**7.707.199**	**1.596.560**	**1.160.396**	**3.287.426**	**733.052**	**156.710**	**179.148**	**2.622.411**	**58.432.288**
B.1 Derivati finanziari	7.553.691	4.407.803	28.274.873	7.652.415	1.595.697	1.159.524	3.287.426	733.052	156.644	179.148	2.393.004	57.393.277
B.2 Derivati su crediti	1.754	208.948	542.317	54.784	863	872	-	-	66	-	229.407	1.039.011
C. Garanzie rilasciate	**310.280**	**3.229.535**	**16.719.644**	**27.053.065**	**6.493.191**	**12.370.932**	**4.052.799**	**1.503.982**	**548.037**	**1.462.861**	**7.240.468**	**80.984.794**
D. Impegni ad erogare fondi	**504.377**	**6.152.165**	**32.642.548**	**20.291.432**	**6.350.212**	**4.651.287**	**2.016.785**	**650.190**	**559.330**	**802.756**	**36.999.941**	**111.621.023**
E. Altre	**-**	**-**	**2.156.920**	**156**	**21.943**	**33**	**-**	**-**	**-**	**-**	**495.043**	**2.674.095**
Totale	**56.215.946**	**40.702.784**	**249.122.193**	**206.195.562**	**96.051.990**	**80.411.148**	**46.248.314**	**18.073.744**	**9.867.058**	**44.961.951**	**129.734.174**	**977.584.864**

CLASSI DI RETING INTERNI	RANGE DI PD				
1	0,0000%	<=	PD	<=	0,0036%
2	0,0036%	<	PD	<=	0,0208%
3	0,0208%	<	PD	<=	0,1185%
4	0,1185%	<	PD	<=	0,5824%
5	0,5824%	<	PD	<=	1,3693%
6	1,3693%	<	PD	<=	3,2198%
7	3,2198%	<	PD	<=	7,5710%
8	7,5710%	<	PD	<=	17,8023%
9	17,8023%	<	PD	<=	99,9999%

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di controparti provviste di un rating interno.

Per l'assegnazione del rating a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente dalle Banche del Gruppo ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito. I modelli interni, oggetto di validazione da parte dell'Autorità di vigilanza, possono essere di due tipi: group-wide (ad esempio per Banche, Multinazionali, Paesi) e locali per segmento (ad esempio Retail, Corporate).

Le diverse scale di rating dei modelli sono ricondotte ad un'unica masterscale di Gruppo costituita da 9 classi in base alla probabilità di inadempienza sottostante (Probability of Default - PD).

L'area "Investment Grade" (Classi 1-4) comprende il 68,8% delle esposizioni aventi rating interno, mentre le esposizioni riferite a controparti sprovviste di rating ammontano al 13,3%del totale. Si segnala che la mancata assegnazione di un rating interno a talune controparti è dovuta alla loro appartenenza a segmenti non ancora coperti dai modelli, ovvero i cui modelli sono ancora in fase di costruzione o validazione.

I rating interni possono essere impiegati da una società del Gruppo ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali solo previa autorizzazione della Banca d'Italia all'utilizzo dell'approccio basato sui rating interni. Le società del Gruppo attualmente autorizzate almeno per una parte del proprio portafoglio di esposizioni sono: UniCredit S.p.A, UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Credit Management Bank S.p.A, UniCredit Bank Ireland p.l.c., UniCredit Bank Luxembourg S.A., UniCredit Banka Slovenija d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia.a.s., UniCredit Bank Hungary, UniCredit Tiriac Bank a.s., UniCredit Bank ZAO Russia and UniCredit Leasing GmbH e le sue controllate UniCredit Leasing Finance GMBH, Structured Lease GMBH, UniCredit Leasing Aviation GMBH.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014														
		GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)									
						DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
							ALTRI DERIVATI								
		IMMOBILI													
	VALORE ESPOSIZIONI NETTE	IPOTECHE	LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1 totalmente garantite	6.985.549	6.019	-	6.883.015	1.499.539	-	-	-	-	-	1.131.874	53.141	3.227.404	11.361	12.812.353
- di cui deteriorate	*26.444*	*1.029*	-	-	-	-	-	-	-	-	*29.448*	-	*230*	*4.667*	*35.374*
1.2 parzialmente garantite	10.716.114	-	-	-	5.213.507	-	-	-	-	-	436.161	-	165.310	28.086	5.843.064
- di cui deteriorate	*16.515*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*12.728*	-	*75*	*2.086*	*14.889*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:															
2.1 totalmente garantite	910.854	-	-	140.697	524.706	1.567	-	-	-	-	14.777	-	148.632	222.273	1.052.652
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	1.906.509	-	-	-	637.517	-	-	-	-	-	495	-	450.789	50.687	1.139.488
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e fra quelle "parzialmente garantite" è operata comparando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014														
		GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)									
						DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
							ALTRI DERIVATI								
		IMMOBILI													
	VALORE ESPOSIZIONI NETTE	IPOTECHE	LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1 totalmente garantite	216.183.133	301.187.057	14.637.401	28.969.175	35.658.427	-	-	-	52.686	-	2.884.113	1.413.526	4.835.860	23.426.595	413.064.840
- di cui deteriorate	*25.993.524*	*44.237.084*	*2.838.651*	*104.414*	*7.031.285*	-	-	-	-	-	*74.378*	*41.713*	*112.145*	*5.263.581*	*59.703.251*
1.2 parzialmente garantite	107.542.368	34.249.123	-	2.674.802	29.867.105	-	-	-	10.443	-	4.484.307	1.140.854	2.412.711	2.383.704	77.223.049
- di cui deteriorate	*5.433.974*	*2.524.391*	-	*260.114*	*480.916*	-	-	-	-	-	*135.271*	*31.988*	*168.343*	*727.840*	*4.328.863*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:															
2.1 totalmente garantite	36.374.676	5.439.972	-	9.805.795	5.040.410	6.089	-	-	4.017	-	165.697	12.406	5.345.397	17.657.784	43.477.567
- di cui deteriorate	*828.059*	*784.388*	-	*14.872*	*741.794*	*1.467*	-	-	-	-	*170*	*2.533*	*95.216*	*248.499*	*1.888.939*
2.2 parzialmente garantite	11.534.611	397.178	-	336.551	808.096	41.163	-	-	-	-	152.157	13.573	2.419.813	857.450	5.025.981
- di cui deteriorate	*294.702*	*48.333*	-	*10.967*	*40.482*	*75*	-	-	-	-	*13.054*	*1.663*	*30.409*	*6.484*	*151.467*

La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e fra quelle "parzialmente garantite" è operata comparando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di €)

ESPOSIZIONI CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	456	841	X	139.791	61.457	X	486.861	539.761	X
A.2 Incagli	1.997	783	X	20.955	12.602	X	352.852	213.952	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	757	1	X	6.150	2.139	X	122.992	73.101	X
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	307	97	X	25.325	31.463	X	64.458	29.637	X
A.5 Altre esposizioni	105.928.486	X	5.385	40.822.511	X	89.252	61.842.531	X	138.785
TOTALE A	**105.932.003**	**1.722**	**5.385**	**41.014.732**	**107.661**	**89.252**	**62.869.694**	**856.451**	**138.785**
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	18.665	-	X	5.357	2.026	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	18.830	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	10	-	X	11	2	X	3.122	11	X
B.4 Altre esposizioni	8.621.530	X	406	8.622.732	X	2.157	37.109.077	X	1.021.262
TOTALE B	**8.621.540**	**-**	**406**	**8.641.408**	**2**	**2.157**	**37.136.386**	**2.037**	**1.021.262**
TOTALE (A+B) 31.12.2014	**114.553.543**	**1.722**	**5.791**	**49.656.140**	**107.663**	**91.409**	**100.006.080**	**858.488**	**1.160.047**
TOTALE (A+B) 31.12.2013	**82.171.471**	**11.807**	**6.057**	**56.805.066**	**92.312**	**128.446**	**105.473.755**	**807.498**	**1.064.827**

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio"verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di €)

ESPOSIZIONI CONTROPARTI	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	8.421	9.445	X	13.893.635	24.639.116	X	5.851.501	8.225.323	X
A.2 Incagli	817	61	X	12.196.538	6.829.152	X	2.766.442	1.160.224	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	948	106	X	4.161.532	2.008.525	X	200.100	89.917	X
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	4	6	X	1.504.209	403.613	X	787.185	239.082	X
A.5 Altre esposizioni	1.265.317	X	16.883	240.806.065	X	1.751.481	138.529.215	X	621.338
TOTALE A	**1.275.507**	**9.618**	**16.883**	**272.561.979**	**33.880.406**	**1.751.481**	**148.134.443**	**9.714.546**	**621.338**
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	94	22	X	460.389	221.367	X	50.475	39.166	X
B.2 Incagli	29	-	X	1.102.638	152.136	X	34.062	20.861	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	673.942	85.015	X	61.000	24.026	X
B.4 Altre esposizioni	1.187.592	X	791	123.273.023	X	196.022	22.965.440	X	55.994
TOTALE B	**1.187.715**	**22**	**791**	**125.509.992**	**458.518**	**196.022**	**23.110.977**	**84.053**	**55.994**
TOTALE (A+B) 31.12.2014	**2.463.222**	**9.640**	**17.674**	**398.071.971**	**34.338.924**	**1.947.503**	**171.245.420**	**9.798.599**	**677.332**
TOTALE (A+B) 31.12.2013	**2.481.125**	**11.060**	**4.131**	**383.654.322**	**35.522.901**	**2.160.288**	**177.334.843**	**10.232.357**	**788.105**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014									
	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	14.584.799	24.732.038	5.352.229	8.147.414	75.707	42.167	59.953	69.812	307.977	484.512
A.2 Incagli	12.638.347	6.927.352	2.635.373	1.198.326	7.425	2.992	1.132	984	57.324	87.120
A.3 Esposizioni ristrutturate	2.535.016	969.862	1.864.309	1.070.914	7.244	22.324	77	398	85.833	110.291
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	1.505.482	428.568	673.023	215.186	1.781	81	57	28	201.145	60.035
A.5 Altre esposizioni	261.805.488	1.314.752	293.839.282	1.076.305	5.622.852	39.833	3.250.859	34.551	24.675.644	157.683
TOTALE A	**293.069.132**	**34.372.572**	**304.364.216**	**11.708.145**	**5.715.009**	**107.397**	**3.312.078**	**105.773**	**25.327.923**	**899.641**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	172.471	46.241	309.115	215.192	11	-	10.684	1.082	42.699	66
B.2 Incagli	991.824	98.056	150.833	67.615	6.426	7.326	-	-	6.476	-
B.3 Altre attività deteriorate	590.696	29.754	110.591	73.262	979	-	-	-	35.819	6.038
B.4 Altre esposizioni	58.546.694	1.137.560	118.450.673	90.407	9.625.189	610	906.368	1.537	14.250.470	46.518
TOTALE B	**60.301.685**	**1.311.611**	**119.021.212**	**446.476**	**9.632.605**	**7.936**	**917.052**	**2.619**	**14.335.464**	**52.622**
TOTALE (A+B) 31.12.2014	**353.370.817**	**35.684.183**	**423.385.428**	**12.154.621**	**15.347.614**	**115.333**	**4.229.130**	**108.392**	**39.663.387**	**952.263**
TOTALE (A+B) 31.12.2013	**359.653.264**	**36.095.195**	**403.060.416**	**12.902.264**	**8.498.742**	**373.296**	**4.605.054**	**161.633**	**32.103.106**	**1.297.401**

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" (valore di bilancio)

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014									
	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	15.266	55.523	939	7.991	22.469	37.656	3.944	1
A.2 Incagli	-	7	883	-	-	-	5.771	2.767	597	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	9.706	636	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	12	45	-	-
A.5 Altre esposizioni	15.747.919	-	63.567.236	25.122	4.767.001	798	2.411.803	4.781	5.530.760	718
TOTALE A	**15.747.919**	**7**	**63.593.091**	**81.281**	**4.767.940**	**8.789**	**2.440.055**	**45.249**	**5.535.301**	**719**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	2.063	6.561	-	-	869	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	13.176	519.704	34	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.809.890	5.184	36.232.755	10.247	5.349.568	47	1.823.728	1.112	1.598.004	778
TOTALE B	**1.809.890**	**5.184**	**36.247.994**	**536.512**	**5.349.602**	**47**	**1.824.597**	**1.112**	**1.598.004**	**778**
TOTALE (A+B) 31.12.2014	**17.557.809**	**5.191**	**99.841.085**	**617.793**	**10.117.542**	**8.836**	**4.264.652**	**46.361**	**7.133.305**	**1.497**
TOTALE (A+B) 31.12.2013	**15.770.905**	**2.126**	**90.008.741**	**545.530**	**4.353.379**	**25.765**	**3.987.648**	**58.829**	**5.898.602**	**976**

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2014
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di €)	223.933
b) Ammontare valore ponderato (milioni di €)	18.325
c) Numero	10

Conformemente a quanto previsto dall'Art. 4.1 39 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), in presenza di esposizioni verso un insieme di clienti formato da un'Amministrazione Centrale e da gruppi di clienti connessi, l'esposizione segnaletica verso l'Amministrazione Centrale è ripetuta in relazione a ciascun gruppo di clienti connessi; gli ammontari riportati nella tabella considerano tuttavia una sola volta l'esposizione verso l'Amministrazione Centrale che si determina a seguito della modalità segnaletica sopra esposta.

Si informa altresì che, relativamente alle imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale italiana, queste sono state esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nelle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo riveste, a seconda dei casi, il ruolo di *originator*, *sponsor* o investitore.

Il Gruppo come originator

L'attività del Gruppo come *originator* prevede la cessione di portafogli di crediti iscritti nello stato patrimoniale a società veicolo costitute nella forma di "società per la cartolarizzazione di crediti" ex lege 130/99 oppure secondo analoghe strutture di diritto estero.
La società cessionaria finanzia l'acquisto dei portafogli attraverso l'emissione di titoli differenziati in termini di subordinazione *(seniority)* retrocedendo al Gruppo l'ammontare incassato.
Il rendimento, nonché il rimborso, dei titoli emessi dalla società cessionaria è quindi dipendente, in via principale, dai flussi di cassa del portafoglio oggetto di cessione.
A ulteriore garanzia dei sottoscrittori, le transazioni possono prevedere particolari forme di supporto creditizio, quali finanziamenti ad esigibilità limitata, garanzie finanziarie, lettere di credito, *overcollateralisation*, ecc.
Gli obiettivi per i quali il Gruppo effettua tali transazioni sono in generale i seguenti:

- creazione di titoli consegnabili a garanzia di operazioni in pronti contro termine presso la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea *(counterbalancing capacity)*;
- riduzione del costo del *funding* connesso alla possibilità di emettere titoli dotati di *rating* superiori e, quindi, ad un tasso inferiore rispetto alle ordinarie emissioni *senior*;
- liberazione del capitale economico/regolamentare attraverso la realizzazione di operazioni che, riducendo il livello di rischio di credito sostenuto, consentono di ridurre i requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole vigenti.

In particolare, il Gruppo pone in essere sia operazioni di cartolarizzazione tradizionale, che prevedono l'effettiva cessione del portafoglio crediti alla società veicolo, sia operazioni di cartolarizzazione sintetica che prevedono, attraverso la stipula di contratti di credit default swap, l'acquisto di protezione su tutto o parte del rischio di credito sottostante al portafoglio crediti.

Il ricorso a queste tipologie di operazioni è comunque limitato. In proposito si segnala che l'ammontare di finanziamenti oggetto di cartolarizzazione, al netto delle operazioni per le quali il Gruppo ha acquistato la totalità delle passività emesse dai veicoli (c.d. auto-cartolarizzazioni), è pari al 2,44% del portafoglio crediti del Gruppo. Le operazioni di auto-cartolarizzazione, a loro volta, rappresentano il 2,59% del portafoglio crediti.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione tradizionale, il Gruppo mantiene la "prima perdita" sotto forma di titolo junior o di esposizione analoga, fornendo in alcuni casi ulteriori forme di supporto creditizio, come sopra specificato. Tale operatività consente al Gruppo di beneficiare della parte del rendimento del portafoglio crediti ceduto che eccede quanto corrisposto ai sottoscrittori dei titoli "*senior*" e "*mezzanine*".

Il mantenimento in capo al Gruppo del rischio di prima perdita e dell'associato rendimento, determina la ritenzione della maggior parte dei rischi e dei rendimenti del portafoglio ceduto. Conseguentemente dette operazioni sono rappresentate in bilancio come operazioni di finanziamento, senza procedere né alla rilevazione di utili da cessione né alla cancellazione del portafoglio crediti ceduto.

Nel bilancio consolidato, l'esposizione alla variabilità derivante dal mantenimento del rischio di prima perdita unitamente al ruolo di *servicer* delle attività sottostanti determina il controllo da parte del Gruppo su questi veicoli di cartolarizzazione. Pertanto essi sono soggetti a consolidamento integrale.

Anche nel caso di operazioni di cartolarizzazione sintetica, il portafoglio crediti a fronte del quale si è acquistata protezione non è oggetto di cancellazione dal bilancio. Si procede, invece, alla rilevazione dei derivati di copertura e delle altre eventuali interessenze mantenute.

I principali obiettivi che il Gruppo persegue nell'attività di Originator di operazioni di cartolarizzazione (tradizionali e sintetiche) sono l'ottimizzazione del portafoglio crediti tramite la liberazione di capitale regolamentare/economico e l'apporto di nuova liquidità, ottenendo al contempo una maggiore diversificazione delle fonti di *funding*. A fronte della situazione di crisi dei mercati dalla seconda metà del 2007, le cartolarizzazioni sono state anche utilizzate al fine di incrementare la capacità di disporre di attività immediatamente utilizzabili per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità (*counterbalancing capacity*), ritenendo all'interno del Gruppo i titoli emessi dal veicolo.
Durante l'esercizio 2014 il mercato delle cartolarizzazioni tradizionali ha continuato a mostrare qualche segnale di ripresa anche in Italia. Il Gruppo ha infatti realizzato una cartolarizzazione di operazioni di leasing finanziario collocata a primari investitori istituzionali.

1. Ci si riferisce all'ammontare di crediti oggetto di cessione, anche sintetica, ma non cancellati dall'attivo di bilancio.

Il processo di analisi e realizzazione delle operazioni di cartolarizzazione è svolto centralmente dalla Capogruppo, in stretta collaborazione con le Legal Entities/Divisioni e con UniCredit Bank AG in qualità di *arranger* e di *investment banking*. Tale processo prevede una fase di studio di fattibilità economica finalizzata a valutare l'impatto delle operazioni proposte, a seconda della loro natura e finalità, sul capitale regolamentare ed economico, sulle misure di redditività rettificata per il rischio e sul livello di liquidità del Gruppo. Nel caso di esito positivo di questa prima fase, viene avviato lo studio di fattibilità tecnico-operativa in cui vengono identificati gli asset oggetto di cartolarizzazione e viene definita la struttura dell'operazione.
Una volta verificata la fattibilità tecnica si procede alla realizzazione dell'operazione.

Nel corso del 2014 nel Gruppo sono state realizzate 4 nuove operazioni di cartolarizzazione tradizionali (di cui 1 auto-cartolarizzazione) e 3 operazioni sintetiche:
presso UniCredit S.p.A.
- Danubion(tradizionale - in cui UniCredit S.p.A. ha il ruolo di cedente delle attività cartolarizzate)
- Confidimpresa Trentino e Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Trento (sintetica)
- UniCredit MidCap 2014 (sintetica)
- Veneto Sviluppo 2014 (sintetica)

presso UniCredit Leasing S.p.A.
- Locat SV - Serie 2014 (tradizionale)

presso UniCredit Credit Management Bank S.p.A.
- Arena NPL One (tradizionale - auto-cartolarizzazione)

presso Redstone Mortgages Limited
- Newstone Mortgage Securities No. 1 (tradizionale)

le cui caratteristiche sono specificate in dettaglio nelle tabelle seguenti, che riportano anche le operazioni, tradizionali e sintetiche, ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti.

Si segnala inoltre che, sempre nel corso del 2014, le operazioni di cartolarizzazione "Trevi Finance" e "Trevi Finance 2" hanno proceduto alla vendita a due ulteriori veicoli di cartolarizzazione, non appartenenti al Gruppo UniCredit e denominati "Aurora SPV S.r.L." e "Augustus SPV S.r.L.", dei crediti in sofferenza che costituivano il loro patrimonio separato, provvedendo quindi alla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione.

Nel 2014, infine, sono state esercitate le clausole di *call option* delle operazioni Euroconnect SME 2008, Geldilux TS 2010 e Geldilux TS 2011, per le ultime due, trattandosi di operazioni tradizionali, mediante l'acquisizione da parte dei rispettivi originator dei portafogli residui dalle Società Veicolo.

Si precisa che le operazioni di "auto-cartolarizzazione" non sono riportate nelle tavole quantitative della presente Parte C, come prescritto dalla normativa.

Il Gruppo come sponsor

Il Gruppo definisce il ruolo di *sponsor* come quello svolto da un'entità, diversa dal cedente, che organizza ed amministra una struttura di cartolarizzazione o di *asset backed commercial paper* in cui vengono acquistate attività finanziarie da terze parti.

Il Gruppo opera come sponsor di veicoli asset backed commercial paper (ossia *conduit* che emettono *commercial paper*) costituiti al fine di consentire alla clientela l'accesso al mercato delle cartolarizzazioni (*Multi seller Customer conduits*).
L'operatività in *Customer conduit* prevede la costituzione e la gestione di società veicolo "*bankruptcy remote*", ossia indipendenti da eventuali difficoltà finanziarie dell'originator, che acquistano in via diretta o indiretta portafogli crediti originati da società terze esterne al Gruppo.
I portafogli crediti sottostanti le transazioni non sono acquistati direttamente dal *conduit* costituito dal Gruppo bensì da Società veicolo di secondo livello (c.d. purchase companies) a loro volta integralmente finanziate dal conduit attraverso l'emissione di *commercial paper e Medium Term Notes* (MTN).
In taluni casi le *purchase companies* di secondo livello finanziano a loro volta ulteriori società veicolo acquirenti di portafogli crediti.

Le transazioni descritte sono poste in essere principalmente al fine di consentire alla clientela l'accesso al mercato delle cartolarizzazioni e, quindi, di beneficiare di un costo del *funding* inferiore a quello da essi conseguibile mediante raccolta diretta.
L'acquisto delle attività da parte dei *conduits* è finanziato attraverso l'emissione di *commercial paper* di breve periodo e di titoli a medio termine (MTN).

Il pagamento delle cedole nonché il rimborso dei titoli emessi dal *conduit* è quindi dipendente sia dai flussi di cassa del portafoglio di attività acquisite (rischio credito), sia dalla capacità del *conduit* di rinnovare la provvista sul mercato alla scadenza dei titoli emessi (rischio liquidità).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Al fine di garantire il tempestivo rimborso dei titoli emessi dal *conduit*, le transazioni in oggetto sono assistite da lettere di credito concesse per coprire il rischio di *default* sia di specifici attivi sia del programma nel suo complesso.
I sottoscrittori dei titoli emessi sono ulteriormente garantiti da specifiche linee di liquidità che il *conduit* può utilizzare qualora si trovi nelle condizioni di non riuscire a collocare nuovi *commercial paper* per rimborsare quelli in scadenza, ad esempio per effetto di periodi di crisi dei mercati.

Le linee di liquidità concesse, tuttavia, non possono essere utilizzate per garantire il rimborso dei titoli emessi dal *conduit* in caso di *default* delle attività sottostanti.

Nell'ambito del suo ruolo di sponsor, il Gruppo svolge attività di selezione dei portafogli di attivi acquistati dai *conduits* o dalle *purchase companies*, così come attività di amministrazione e fornisce sia lettere di credito sia linee di liquidità.

A fronte dell'attività descritta, il Gruppo incassa un flusso commissionale, oltre a beneficiare delle differenze di rendimento fra gli attivi acquistati dal veicolo ed i titoli emessi.

Tali circostanze pongono il Gruppo nella condizione di avere il potere sulle attività dei *conduits* e di essere contemporaneamente esposto alla variabilità derivante da tali attività. Pertanto i *conduits* sponsorizzati dal Gruppo rientrano nel perimetro di consolidamento a partire dal 2007, in applicazione delle condizioni previste dall'IFRS 10 ed in precedenza dal SIC 12.

In aggiunta ai *Customer conduits* anche le *purchase companies* possono essere oggetto di consolidamento nei casi in cui il Gruppo sia esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dalla provvista fornita direttamente o indirettamente, per il tramite del conduit, ed abbia anche il potere di gestire le attività sottostanti.

Il Gruppo come investitore

Il Gruppo investe anche in strumenti strutturati di credito emessi da entità strutturate.

Le esposizioni della specie sono detenute principalmente dal Corporate and Investment Banking (CIB) e da UniCredit Bank Ireland.

L'operatività menzionata è quella che ha risentito maggiormente delle difficoltà dei mercati finanziari iniziate nel 2007 che hanno, fra l'altro, determinato la trasformazione del mercato dei prodotti strutturati di credito in mercato illiquido. Conseguentemente questi titoli sono stati oggetto di riclassificazione dal portafoglio di negoziazione a quello bancario.

La strategia descritta è stata rappresentata in bilancio attraverso la riclassificazione della maggior parte di queste posizioni nella categoria "crediti verso la clientela", avvenuta nel secondo semestre 2008 e, marginalmente, nel primo semestre 2009.

Da allora il portafoglio costituito da questa ampia tipologia di attività è stato gestito in una prospettiva di graduale riduzione della sua consistenza (c.d. de-risking/de-leveraging strategy) con l'obiettivo di ridurre l'assorbimento di capitale connesso, cercando al contempo di assicurare una continuità di contribuzione al margine di interesse (soprattutto in un contesto di mercato caratterizzato da bassi livelli dei tassi di interesse) in un quadro di complessiva sostenibilità del profilo di rischiosità associato.
A partire dall'inizio del 2012 è stato deciso di mantenerne stabile la consistenza in termini di nozionale, operando nel senso di sostituire, per quanto possibile nel variabile contesto di mercato, le posizioni venute a scadenza con nuove posizioni di adeguate qualità e redditività. Le posizioni della specie sono oggetto di un monitoraggio continuo da parte del Risk Management che da un lato ne segue costantemente l'evoluzione e composizione mentre dall'altro ne effettua la rivalutazione a prezzi di mercato.

Coerentemente con le modalità di gestione sopra riportate, il monitoraggio dei rischi e l'ottimizzazione dei risultati economici sull'operatività di cartolarizzazione è effettuato:
- analizzando gli *investor reports* mensili o trimestrali prodotti dal *Trustee*, con particolare attenzione all'evoluzione dell'andamento del collaterale;
- monitorando, per transazioni analoghe, l'andamento del collaterale e l'eventuale emissione di titoli paragonabili;
- seguendo i fondamentali del mercato di credito sottostante;
- mantenendo contatto costante con gli investitori e, nel caso di un collaterale gestito, con i gestori e gli analisti del *Collateral Manager*.

Inoltre, ad ogni portafoglio viene assegnato, dall'unità Risk Management, un limite di market VaR che viene poi monitorato tenendo conto delle correlazioni. Il Gruppo dispone di curve di spread per rating creditizio e per tipologia di prodotto (*Asset Backed Securities, Mortgage Backed Securities*, ecc.) che vengono utilizzate per il calcolo del rischio, in maniera del tutto analoga agli altri strumenti in portafoglio. Il metodo adottato, coerente con altre fonti di rischio di mercato, consente di stimare eventuali effetti di diversificazione e di aggregare il VaR ad altre parti del portafoglio.

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Nuove operazioni anno 2014

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	DANUBIO	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Cedente delle attività:	UniCredit S.p.A.	
Sponsor:	Credito Fondiario S.p.A.	
Emittente:	Danubio S.r.l.	
Servicer:	Credito Fondiario S.p.A.	
Arranger:	-	
Obiettivi dell'operazione:	Cancellazione del portafoglio ceduto da parte del cedente	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti al consumo e prestiti personali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	11/04/2014	
Valore nominale del portafoglio:	932.941.760 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/ rettifiche di valore:	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	49.459.403 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching:*		
- ISIN	IT0005009060	IT0005009078
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A1	A2
- Rating	-	-
- Borsa di quotazione	-	-
- Data di emissione	11/04/2014	11/04/2014
- Scadenza legale	21/10/2022	21/10/2022
- Call option	-	-
- Vita media attesa	3 anni	n.a.
- Tasso	Euribor 3M + 4%	Euribor 3M + 4%
- Grado di subordinazione	-	Sub A1
- Valore nominale emesso	19.800.000 €	9.900.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	19.800.000 €	9.900.000 €
- Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A.	Credito Fondiario S.p.A. e Cerberus Italy Investor LP
- ISIN	IT0005009094	
- Tipologia	Junior	
- Classe	B	
- Rating	n.r.	
- Borsa di quotazione	not listed	
- Data di emissione	11/04/2014	
- Scadenza legale	21/10/2030	
- Call option	-	
- Vita media attesa	n.a.	
- Tasso	Variabile	
- Grado di subordinazione	Sub A1, A2	
- Valore nominale emesso	19.759.406 €	
- Valore nominale in essere a fine esercizio	19.759.406 €	
- Sottoscrittori dei titoli	Credito Fondiario S.p.A. e Cerberus Italy Investor, LP	

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

segue da pagina precedente

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:		
Italia - Nord-ovest	212.068.740 €	
- Nord-Est	184.951.362 €	
- Centro	172.349.459 €	
- Sud e Isole	362.223.300 €	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
- Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
TOTALE	**931.592.860 €**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	-	
Altri soggetti	931.592.860 €	
TOTALE	**931.592.860 €**	

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CONFIDIMPRESA TRENTINO E COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI TRENTO	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela verso Small and Medium Enterprises, garantita in fase di erogazione da Confidi	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	30/06/2014	
Valore nominale del portafoglio:	10.540.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di pegno su conto corrente vincolato;	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	La garanzia di Confidi copre il 95% della tranche Junior e la tranche Junior è pari a €665.694,00	
Agenzie di Rating:	No rating agency, use of Standardized Approach (*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching:*		
- ISIN	n.a	n.a
- Tipologia	Senior	Junior
- Classe	A	B
- Rating	n.r.	n.r.
- Borsa di quotazione	not listed	not listed
- Data di emissione	30/06/2014	30/06/2014
- Scadenza legale	31/03/2020	31/03/2020
- Call option	Clean-up call, Regulatory Call	
- Vita media attesa	0,00	0,00
- Tasso	n.a	n.a
- Grado di subordinazione	-	Sub A
- Posizione di riferimento alla data del closing	9.874.316 €	665.694 €
- Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	8.326.605 €	665.694 €
- Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	coperto da *protection seller*
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:		
Italia - Nord-Ovest	800.000 €	
- Nord-Est	9.820.000 €	
- Centro	-	
- Sud e Isole	-	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
- Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del Mondo	-	
TOTALE	**10.620.000 €**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	10.109.000 €	
Altri soggetti	511.000 €	
TOTALE	**10.620.000 €**	

(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio della formula di Vigilanza (*"Supervisory Formula Approach - SFA"*) così come previsto dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia.
Quest'ultimo, in assenza di un rating esterno eligible, prevede che il calcolo del requisito patrimoniale per le varie tranche dipenda dai seguenti 5 elementi:

1. il requisito patrimoniale sulle attività cartolarizzate calcolato mediante il metodo basato sui rating interni (kIRB);
2. il livello di supporto creditizio di pertinenza della tranche in esame;
3. lo spessore della tranche;
4. il numero effettivo delle attività cartolarizzate;
5. il tasso medio di perdita in caso di inadempienza (LGD).

Utilizzando l'approccio della formula di vigilanza è quindi possibile quantificare l'ammontare di rischio equivalente al rating di una tranche senior, mentre la rimanente quota è considerata subordinata e, pertanto, classificata come "junior".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	UNICREDIT MIDCAP 2014		VENETO SVILUPPO 2014	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela verso Small and Medium Enterprises, garantita in fase di erogazione da CRC European Loan Origination Platform, Areo Sarl.		Crediti verso clientela Small and Medium Enterprises, garantita in fase di erogazione da NEA FIDI e VENETO SVILUPPO S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis		in bonis	
Data del closing:	16/12/2014		27/10/2014	
Valore nominale del portafoglio:	1.864.170.543 €		28.785.600 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di pegno su conto corrente vincolato; garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale		Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di pegno su conto corrente vincolato; garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:				
Agenzie di Rating:	No rating agency, use of Standardized Approach (*)		No rating agency, use of Standardized Approach (*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-	
Ammontare e condizioni del tranching:				
- ISIN	n.a	n.a	n.a	n.a
- Tipologia	Senior	mezzanine	Senior	mezzanine
- Classe	A	B	A	B
- Rating	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
- Borsa di quotazione	not listed	not listed	not listed	not listed
- Data di emissione	16/12/2014	16/12/2014	27/10/2014	27/10/2014
- Scadenza legale	31/12/2026	31/12/2026	30/06/2017	30/06/2017
- Call option	Clean-up call, Regulatory Call		Clean-up call, Regulatory Call	
- Vita media attesa	2,43	2,43	0,97	0,97
- Tasso	n.a	n.a	n.a	n.a
- Grado di subordinazione	-	Sub A	-	Sub A
- Posizione di riferimento alla data del closing	1.715.036.900 €	37.133.644 €	26.266.860 €	1.259.370 €
- Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	1.666.082.772 €	37.133.644 €	19.290.027 €	1.259.370 €
- Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	Coperto da *Protection Seller*	UniCredit S.p.A.	Coperto da *Protection Seller*
- ISIN	n.a		n.a	
- Tipologia	Junior		Junior	
- Classe	C		C	
- Rating	n.r.		n.r.	
- Borsa di quotazione	not listed		not listed	
- Data di emissione	16/12/2014		27/10/2014	
- Scadenza legale	31/12/2014		30/06/2017	
- Vita media attesa	2.43		0.97	
- Tasso	n.a		n.a	
- Grado di subordinazione	Sub A, B		Sub A, B	
- Posizione di riferimento alla data del closing	112.000.000 €		1.259.370 €	
- Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	112.000.000 €		1.259.370 €	
- Sottoscrittore dei titoli	Coperto da *protection seller*		Coperto da *protection seller*	

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:				
Italia - Nord-Ovest	630.548.260 €		-	
- Nord-Est	689.743.634 €		28.625.600 €	
- Centro	279.877.467 €		160.000 €	
- Sud e Isole	264.001.182 €		-	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-		-	
- Paesi non U.E.	-		-	
America	-		-	
Resto del Mondo	-		-	
TOTALE	**1.864.170.543 €**		**28.785.600 €**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:				
Stati	-		-	
Altri enti pubblici	-		-	
Banche	-		-	
Società finanziarie	-		-	
Assicurazioni	-		-	
Imprese non finanziarie	10.225.929 €		28.528.000 €	
Altri soggetti	1.853.944.614 €		257.600 €	
TOTALE	**1.864.170.543 €**		**28.785.600 €**	

(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio della formula di Vigilanza ("*Supervisory Formula Approach* - SFA") così come previsto dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia. Quest'ultimo, in assenza di un rating esterno *eligible*, prevede che il calcolo del requisito patrimoniale per le varie tranche dipenda dai seguenti 5 elementi:

1. il requisito patrimoniale sulle attività cartolarizzate calcolato mediante il metodo basato sui rating interni (kIRB);
2. il livello di supporto creditizio di pertinenza della tranche in esame;
3. lo spessore della tranche;
4. il numero effettivo delle attività cartolarizzate;
5. il tasso medio di perdita in caso di inadempienza (LGD).

Utilizzando l'approccio della formula di vigilanza è quindi possibile quantificare l'ammontare di rischio equivalente al rating di una tranche senior, mentre la rimanente quota è considerata subordinata e, pertanto, classificata come "junior".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	"Le iniziative si inseriscono nell'ambito delle linee strategiche di Gruppo, che ha, tra i suoi obiettivi, il finanziamento a tassi competitivi (e per importi significativi) dello sviluppo di portafogli di crediti "performing" a medio e lungo termine, attraverso un'azione strutturale sugli stessi e con la conseguente liberazione di risorse finanziarie per nuovi investimenti. I principali vantaggi derivanti dalle operazioni sono sintetizzabili in: - miglioramento del matching delle scadenze patrimoniali; - diversificazione delle fonti di finanziamento; - allargamento della base degli investitori e conseguente ottimizzazione del costo della raccolta.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di " Servicer" per tutte le operazioni in oggetto. L'attività di servicing, come da contratti stipulati con le Società emittenti (le Società Veicolo - SPV), consiste nello svolgimento, per conto delle stesse, dell'attività di amministrazione, incasso e riscossione dei crediti cartolarizzati, nonchè di gestione delle eventuali procedure di recupero dei crediti deteriorati. In qualità di Servicer, UniCredit S.p.A. ha pertanto il compito di seguire in via continuativa i flussi finanziari derivanti dai crediti cartolarizzati, monitorandone costantemente l'incasso, anche avvalendosi di società terze facenti parte del Gruppo (in particolare per l'attività di recupero dei crediti deteriorati, si fa riferimento a UniCredit Credit Management Bank S.p.A., che opera in qualità di Ausiliario del Servicer disciplinato da apposito contratto). Il Servicer fornisce alle Società Veicolo (oltre che alle altre controparti definite nei contratti di Servicing) informazioni sull'attività svolta, attraverso la predisposizione periodica di reports che evidenziano, fra l'altro, l'attività di riscossione e di realizzo dei crediti ceduti, l'ammontare delle posizioni in "default" e i recuperi conclusi, le rate arretrate, etc., tutte informazioni suddivise e facenti parte delle specifiche operazioni. Tali rendicontazioni (di regola trimestrali) sono periodicamente verificati (se contrattualmente previsto) da una Società di revisione contabile.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Dal punto di vista strategico il ruolo di coordinamento generale è svolto a livello centrale dalla struttura ABS & Covered Bond istituita all'interno di Group Finance Department. In tale contesto ABS & Covered Bond esercita anche il ruolo di proponente e di supporto alle Strutture della Banca e alle singole Legal Entities per la realizzazione delle operazioni, coordinandosi con tutte le altre funzioni (Planning & Control, Group Credit Treasury, Capital Management, Group Risk Management,etc.) nell'individuazione delle caratteristiche e degli elementi propri delle cartolarizzazioni "true sale" di crediti originariamente performing, al fine di realizzare gli obiettivi previsti nel Funding Plan del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le operazioni specifiche sono sottoposte all'approvazione preventiva delle competenti funzioni della Banca (nel cui ambito sono discussi e analizzati, fra l'altro, la struttura, i costi e gli impatti in termini di liquidità e/o di eventuale liberazione di capitale), e definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione. Dal punto di vista operativo, la Banca ha costituito un'apposita struttura, organizzativamente separata da quella strategica sopra menzionata, Operative Securitization Management, istituita all'interno di Accounting Department. A tale struttura sono attribuite, fra le altre, le attività di coordinamento e di svolgimento operativo del ruolo di Servicer, Account Bank ed Originator, per espletare le quali opera in stretta collaborazione con le specifiche e competenti strutture della Banca (Group Risk Management, Legal & Compliance, etc.) e del Gruppo (UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A., UniCredit Credit Management Bank S.p.A., etc.). Operative Securitization Management fornisce anche un supporto tecnico-operativo alle strutture di Rete. L'informativa relativa al monitoraggio degli incassi e all'andamento del portafoglio cartolarizzato viene periodicamente sottoposta anche al Consiglio di Amministrazione del Servicer.
POLITICHE DI COPERTURA:	I portafogli oggetto di cartolarizzazione, come previsto contrattualmente, sono immunizzati dal rischio di tasso di interesse mediante la stipula, da parte delle Società Veicolo, di contratti di "Interest Rate Swap" (IRS) a copertura del portafoglio a tasso fisso, e di "Basis Swap", a copertura del portafoglio a tasso indicizzato A questi (ad esclusione di Impresa One, Consumer One, Large Corporate One e Consumer Two) sono associati rispettivi contratti di "back to back" swap conclusi tra UniCredit S.p.A. e UniCredit Bank AG - London Branch, in qualità di controparte swap.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici connessi con le operazioni di cartolarizzazione in essere riflettono, a fine dicembre 2014, sostanzialmente l'evoluzione dei portafogli sottostanti e dei conseguenti flussi finanziari, risentendo, ovviamente, dell'ammontare dei "default" e delle estinzioni anticipate (prepayment) intervenuti nel periodo, peraltro in linea con l'andamento mediamente riscontrato sugli altri asset della specie non oggetto di cartolarizzazione.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CONSUMER TWO	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Consumer TWO S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti personali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del closing:	25/11/2013	
Valore nominale del portafoglio:	1.234.022.049 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo due mutui ad esigibilità limitata dell'importo di 24,68 milioni di euro (a fine esercizio risulta essere completamente rimborsato) e di 5 milioni di euro (a fine esercizio risulta essere rimborsato in quota capitale per 4 milioni di euro).	
Altre Informazioni rilevanti:	A fronte del ruolo di Servicer, UniCredit S.p.A., per la copertura del rischio di commistione, ha dovuto costituire un collateral che al 31 dicembre 2014 ammonta a 57,57 milioni di euro.	
Agenzie di Rating:	Moody's / Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching:*		
- ISIN	IT0004974983	IT0004974777
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A1	A2
- Rating	A2/AA+	A2/AA+
- Valore nominale emesso	250.000.000 €	490.400.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	250.000.000 €	490.400.000 €
- ISIN	IT0004974975	
- Tipologia	Junior	
- Classe	B	
- Rating	n.r.	
- Valore nominale emesso	493.622.030 €	
- Valore nominale in essere a fine esercizio	493.622.030 €	

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	LARGE CORPORATE ONE	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Large Corporate ONE S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	-	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del closing:	13/08/2013	
Valore nominale del portafoglio:	278.606.012 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	Senior Notes Guarantee €304.000.000	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	Interest Shortfall Facility €13.708.996	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	La linea di credito relativa all' Interest Shortfall Facility, del valore iniziale di €15.000.000, è stata utilizzata in corso d'esercizio per €1.291.004	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching:*		
- ISIN	IT0004955776	IT0004955479
- Tipologia	Senior	Junior
- Classe	A	B
- Rating	BBB- dal 06.01.2015	--
- Valore nominale emesso	897.000.000 €	103.000.000 €
- Valore nominale sottoscritto	250.000.000 €	28.706.800 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	250.000.000 €	28.706.800 €

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CONSUMER ONE		IMPRESA ONE	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Consumer ONE S.r.l.		Impresa ONE S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG, London Branch		UniCredit Bank AG, London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti personali		Portafoglio finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis		In bonis	
Data del closing:	29/07/2011		21/10/2011	
Valore nominale del portafoglio:	4.193.357.976 €		9.290.300.919 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. - Filiale di Londra, nell' agosto 2011, ha erogato alla Società Veicolo due mutui ad esigibiltà limitata dell'importo di 420 milioni di euro (a fine esercizio l'importo della quota capitale rimborsato è pari a 286,10 milioni di euro) e di 5 milioni di euro (a fine esercizio l'importo della quota capitale rimborsato è pari a 4,03 milioni di euro). UniCredit S.p.A. - Filiale di Londra nel maggio 2012 ha inoltre erogato un nuovo mutuo ad esigibilità limitata di 102,16 milioni di euro (a fine esercizio l'importo della quota capitale rimborsato è pari a 10 milioni euro).		UniCredit S.p.A. - Filiale di Londra ha erogato alla Società Veicolo due mutui ad esigibiltà limitata dell'importo di 232,3 milioni di euro e 190 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione		Auto-cartolarizzazione.	
Agenzie di Rating:	Moody's / DBRS		DBRS / Moody's.	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:			-	
- ISIN	IT0004752116	IT0004751902	IT0004774433	IT0004774425
- Tipologia	Senior	Junior	Senior	Mezzanine
- Classe	A	B	A	B
- Rating	A2 / AAA	n.r.	AAA/A2	A/A2
- Valore nominale emesso	2.956.200.000 €	1.236.943.620 €	5.156.100.000 €	1.207.700.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	983.171.222 €	1.236.943.620 €	452.762.297 €	1.207.700.000 €
- ISIN			IT0004774441	IT0004774458
- Tipologia			Mezzanine	Junior
- Classe			C	D
- Rating			BBB/Baa3	n.r.
- Valore nominale emesso			836.100.000 €	2.090.400.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio			836.100.000 €	2.090.400.000 €

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A.)
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CORDUSIO RMBS UCFIN - SERIE 2006 (EX CORDUSIO RMBS 3 - UBCASA 1)	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Banca per la Casa S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS UCFin S.r.l. (ex Cordusio RMBS 3 - UBCasa 1 S.r.l.)	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del closing:	16/11/2006	
Valore nominale del portafoglio:	2.495.969.428 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 14,976 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A., a seguito del *downgrading* da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligibile, fondi per 160 milioni di euro per mantere il ruolo di Account Bank	
Agenzie di Rating:	Fitch / Moody's / Standard & Poor's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	IT0004144884	IT0004144892
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A1	A2
- Rating	-	AA+/A2/AA-
- Valore nominale emesso	600.000.000 €	1.735.000.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	622.123.114 €
- ISIN	IT0004144900	IT0004144934
- Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
- Classe	B	C
- Rating	AA/Baa2/A	A+/Baa3/A
- Valore nominale emesso	75.000.000 €	25.000.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	75.000.000 €	25.000.000 €
- ISIN	IT0004144959	IT0004144967
- Tipologia	Mezzanine	Junior
- Classe	D	E
- Rating	BBB-/Ba2/A	n.r.
- Valore nominale emesso	48.000.000 €	12.969.425 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	48.000.000 €	12.969.425 €

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A., ex UniCredit Banca S.p.A.)
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007		CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2006 (EX CORDUSIO RMBS 2)		CORDUSIO RMBS	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	UniCredit Banca S.p.A.		UniCredit Banca S.p.A.		UniCredit Banca S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.		Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. (ex Cordusio RMBS 2 S.r.l.)		Cordusio RMBS S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG, London Branch		UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.		Euro Capital Structures Ltd	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali		Mutui ipotecari su immobili residenziali		Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis		In bonis		In bonis	
Data del closing:	22/05/2007		06/07/2006		05/05/2005	
Valore nominale del portafoglio:	3.908.102.838 €		2.544.388.351 €		2.990.089.151 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 6,253 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.		UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 6,361 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.		UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 6,127 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A., a seguito del *downgrading* da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligibile, fondi per 236 milioni di euro per mantere il ruolo di *Account Bank*		UniCredit S.p.A., a seguito del *downgrading* da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligibile, fondi per 170 milioni di euro per mantere il ruolo di *Account Bank*		UniCredit S.p.A., a seguito del *downgrading* da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligibile, fondi per 176 milioni di euro per mantere il ruolo di *Account Bank*	
Agenzie di Rating:	Fitch / Moody's / Standard & Poor's		Fitch / Moody's / Standard & Poor's		Fitch / Moody's / Standard & Poor's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:						
- ISIN	IT0004231210	IT0004231236	IT0004087158	IT0004087174	IT0003844930	IT0003844948
- Tipologia	Senior	Senior	Senior	Senior	Senior	Senior
- Classe	A1	A2	A1	A2	A1	A2
- Rating	-	AA+/A2/AA-	-	AA+/A2/AA-	-	AA+/A2/AA-
- Valore nominale emesso	703.500.000 €	2.227.600.000 €	500.000.000 €	1.892.000.000 €	750.000.000 €	2.060.000.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	481.617.144 €	0 €	458.962.117 €	0 €	219.656.564 €
- ISIN	IT0004231244	IT0004231285	IT0004087182	IT0004087190	IT0003844955	IT0003844963
- Tipologia	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine
- Classe	A3	B	B	C	B	C
- Rating	AA+/A2/A	AA-/Baa2/A	AA/Baa1/A	BBB+/Ba3/A	AA+/A2/A	BBB+/Baa3/A
- Valore nominale emesso	738.600.000 €	71.100.000 €	45.700.000 €	96.000.000 €	52.000.000 €	119.200.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	738.600.000 €	71.100.000 €	45.700.000 €	96.000.000 €	52.000.000 €	119.200.000 €
- ISIN	IT0004231293	IT0004231301	IT0004087216		IT0003844971	
- Tipologia	Mezzanine	Mezzanine	Junior		Junior	
- Classe	C	D	D		D	
- Rating	A/Baa3/A	BB/B1/BBB-	n.r.		n.r.	
- Valore nominale emesso	43.800.000 €	102.000.000 €	10.688.351 €		8.889.150 €	
- Valore nominale in essere a fine esercizio	43.800.000 €	102.000.000 €	10.688.351 €		8.889.150 €	
- ISIN	IT0004231319	IT0004231327				
- Tipologia	Mezzanine	Junior				
- Classe	E	F				
- Rating	CCC/Caa1/B-	n.r.				
- Valore nominale emesso	19.500.000 €	2.002.838 €				
- Valore nominale in essere a fine esercizio	19.500.000 €	2.002.838 €				

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A., ex Bipop-Carire S.p.A.)
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BIPCA CORDUSIO RMBS	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Bipop Carire, Società per Azioni	
Emittente:	Capital Mortgage S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A	
Arranger:	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG, London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del closing:	17/12/2007	
Valore nominale del portafoglio:	951.664.009 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 9,514 milioni di euro che a fine esercizio risulta rimborsato in quota capitale per 1,5 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	I titoli rivenienti dalla cartolarizzazione ancora in circolazione dal 31 dicembre 2010 sono tutti in portafoglio di UniCredit S.p.A. UniCredit S.p.A., a seguito del *downgrading* da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligibile, fondi per 59 milioni di euro per mantere il ruolo di *Account Bank*	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's / Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	IT0004302730	IT0004302748
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A1	A2
- Rating	AA-/A2	A/A2
- Valore nominale emesso	666.300.000 €	185.500.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	184.190.639 €	185.500.000 €
- ISIN	IT0004302755	IT0004302763
- Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
- Classe	B	C
- Rating	A/Baa2	BBB-/Ba1
- Valore nominale emesso	61.800.000 €	14.300.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	61.800.000 €	14.300.000 €
- ISIN	IT0004302797	IT0004302854
- Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
- Classe	D	E
- Rating	BB-/B1	CCC/Caa1
- Valore nominale emesso	18.000.000 €	5.500.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	18.000.000 €	5.500.000 €
- ISIN	IT0004302912	
- Tipologia	Junior	
- Classe	F	
- Rating	n.r.	
- Valore nominale emesso	250.000 €	
- Valore nominale in essere a fine esercizio	250.000 €	

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A., ex Banca di Roma S.p.A.)
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Banca di Roma S.p.A.	
Emittente:	Capital Mortgage S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Capitalia S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del closing:	14/05/2007	
Valore nominale del portafoglio:	2.183.087.875 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di *Equity*) di 37,19 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Tranching basato su un portafoglio all'origine di 2.479,4 milioni di euro ridottosi a 2.183,1 milioni di euro a seguito di verifiche successive alla data del closing. UniCredit S.p.A., a seguito del *downgrading* da parte delle Agenzie di Rating, per mantenere il ruolo di *Account Bank*, ha versato presso istituto eligibile fondi che al 31 dicembre 2014 ammontano a 200,05 milioni di euro.	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's / Moody's / Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	IT0004222532	IT0004222540
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A1	A2
- Rating	AA-/Baa1/BBB-	AA-/Baa1/BBB-
- Valore nominale emesso	1.736.000.000 €	644.000.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	357.171.584 €	543.722.502 €
- ISIN	IT0004222557	IT0004222565
- Tipologia	Mezzanine	Junior
- Classe	B	C
- Rating	BB/B1/CCC	D/Ca/CC
- Valore nominale emesso	74.000.000 €	25.350.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	74.000.000 €	25.350.000 €

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A., ex FinecoBank S.p.A.)
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	F-E MORTGAGES 2005		F-E MORTGAGES SERIES 1-2003		HELICONUS	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	FinecoBank S.p.A.		Fin-eco Banca ICQ S.p.A.		Fin-eco Banca ICQ S.p.A.	
Emittente:	F-E Mortgages S.r.l.		F-E Mortgages S.r.l.		Heliconus S.r.l	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario		MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario		MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali		Mutui ipotecari su immobili residenziali		Mutui ipotecari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis		In bonis		In bonis	
Data del closing:	06/04/2005		27/11/2003		08/11/2002	
Valore nominale del portafoglio:	1.028.683.779 €		748.630.649 €		408.790.215 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		La linea di credito rilasciata per 20 milioni di euro da UniCredit S.p.A., congiuntamente a Royal Bank of Scotland Plc, è stata estinta.		La linea di credito rilasciata per 10,220 milioni di euro da UniCredit S.p.A. è stata estinta.	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di *Equity*) di 15,431 milioni di euro che a fine esercizio risulta rimborsato in quota capitale per 13,20 milioni di euro.		-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		UniCredit S.p.A. il 3 agosto 2012, a seguito del *downgrading* di Royal Bank of Scotland Plc da parte di Moody's, ha costituito, a favore della Società Veicolo, una riserva corrispondente alla linea di liquidità per 20 milioni di euro.		UniCredit S.p.A. il 12 gennaio 2012, a seguito del *downgrading* da parte di Moody's, ha costituito, a favore della Società Veicolo, una riserva corrispondente alla linea di liquidità per 10,220 milioni di euro.	
Agenzie di Rating:	S&P / Moody's / Fitch		S&P / Moody's / Fitch		S&P / Moody's / Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:						
- ISIN	IT0003830418	IT0003830426	IT0003575039	IT0003575070	IT0003383855	IT0003383871
- Tipologia	Senior	Mezzanine	Senior	Mezzanine	Senior	Mezzanine
- Classe	A	B	A1	B	A	B
- Rating	AA-/A2/AA+	A/A2/A+	AA-/A2/AA+	A/A2/A	AA-/A2/AA+	-- /A2/A+
- Valore nominale emesso	951.600.000 €	41.100.000 €	682.000.000 €	48.000.000 €	369.000.000 €	30.800.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	191.613.034 €	36.863.691 €	95.070.220 €	48.000.000 €	47.468.562 €	30.800.000 €
- ISIN	IT0003830434		IT0003575088	IT0003575096	IT0003383939	
- Tipologia	Junior		Mezzanine	Junior	Junior	
- Classe	C		C	D	C	
- Rating	BBB-/Baa2/BBB-		A/Baa2/BBB-	n.r.	n.r.	
- Valore nominale emesso	36.000.000 €		11.000.000 €	7.630.000 €	8.990.200 €	
- Valore nominale in essere a fine esercizio	32.289.365 €		11.000.000 €	7.630.000 €	8.990.200 €	

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex Capitalia S.p.A., ex Banca di Roma S.p.A.)

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Obiettivi delle operazioni sono stati essenzialmente il finanziamento dei portafogli in sofferenza e la diversificazione delle fonti di raccolta, il miglioramento della qualità dell'attivo e la valorizzazione del portafoglio attraverso una gestione focalizzata delle attività di recupero.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo nell'ambito dell'attività di servicing ed è oggetto di reports trimestrali, con evidenza dello status dei crediti e dell'andamento dei recuperi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'informativa relativa al monitoraggio degli incassi del portafoglio avviene attraverso una rendicontazione all'Alta Direzione ed al CdA.
POLITICHE DI COPERTURA:	Stipula da parte dei veicoli di contratti di IRS e di Interest rate cap al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il rendimento a tasso variabile dei titoli emessi ed il rendimento previsto dai recuperi rivenienti dal portafoglio acquisito.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici connessi con le operazioni in essere a fine dicembre 2014, riflettono sostanzialmente, per il portafoglio di origine dei crediti in default, l'effetto dei flussi finanziari di incasso. In particolare gli incassi dell'anno sono stati complessivamente di 13,38 milioni per TREVI 3.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	TREVI FINANCE 3		ENTASI	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	Banca di Roma S.p.A. 92,2% - Mediocredito Centrale S.p.A. 5,2% Leasing Roma S.p.A. 2,6%		Banca di Roma S.p.A	
Emittente:	Trevi Finance N. 3 Srl		Entasi Srl	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Finanziaria Internazionale securitization Group S.p.A. ABN AMRO, MCC S.p.A.		Capitalia S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding		Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	crediti ordinari - mutui fondiari		Collateralised bond obligation	
Qualità delle attività cartolarizzate:	non performing	credito finalizzato	titoli di Trevi Finance 3 classi C1 e C2	
Data del closing:	25/05/2001		28/06/2001	
Valore nominale del portafoglio:	2.745.000.000 €	102.000.000 €	320.000.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	Rimborso titoli mezzanine in circolazione		Impegno da parte di UniCredit S.p.A. (ex Capitalia S.p.A), in caso di eventi che diano diritto al rimborso anticipato dei titoli emessi, al riacquisto dei titoli di Trevi Finance 3 a condizioni tali da permettere il rimborso dei titoli Entasi. Analogo impegno sussiste in caso di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato del titoli C1 da parte di Trevi Finance 3.	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	Il valore capitale del titolo di classe D, sottoscritto dalla Banca, è garantito a scadenza da titoli di Stato italiani zero coupon. Il controvalore di tali garanzie al 31/12/2014 è pari a €227.729.267,26. Le classi C1 e C2 sono state sottoscritte per intero dalla Banca e successivamente sono state oggetto di una operazione di ristrutturazione finalizzata al loro smobilizzo. Tali titoli sono stati ceduti a Entasi Srl (per nominali 320 milioni) e da questa collocati sul mercato ad investitori istituzionali.		Al 31/12/2013 sono presenti nel portafoglio di UniCredit S.p.A. titoli ENTASI per nominali €110.087.000.	
Agenzie di Rating:	Moody's / S&P / Fitch		Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:			ENTASI Series 2001-1	ENTASI Series 2001-2
- ISIN	XS0130116568	XS0130117020	IT0003142996	IT0003143028
- Tipologia	Senior	Mezzanine	Senior	Senior
- Classe	A	B	Serie 1	Serie 2
- Rating	Aaa/AAA/AAA	Aa1/AA/AA-	A1	A1
- Valore nominale emesso	600.000.000 €	150.000.000 €	160.000.000 €	160.000.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	0 €	160.000.000 €	160.000.000 €
- ISIN	XS0130117459	XS0130117616		
- Tipologia	Mezzanine	Mezzanine		
- Classe	C1	C2		
- Rating	-	-		
- Valore nominale emesso	160.000.000 €	160.000.000 €		
- Valore nominale in essere a fine esercizio	452.964.186 €	442.826.429 €		
- ISIN	IT0003355911			
- Tipologia	Junior			
- Classe	D			
- Rating	n.r.			
- Valore nominale emesso	448.166.000 €			
- Valore nominale in essere a fine esercizio	448.166.000 €			

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Obiettivi dell'operazione sono stati essenzialmente il finanziamento dei portafogli, la diversificazione delle fonti di raccolta ed il miglioramento della qualità dell'attivo.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte delle Società di servicing ed è oggetto di reports trimestrali, con evidenza dello status dei titoli e dell'andamento dei rimborsi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'informativa prodotta dalle Società di servicing relativa al monitoraggio degli incassi del portafoglio acquisito viene trasmessa all'Alta Direzione ed al CdA.
POLITICHE DI COPERTURA:	Stipula da parte dei veicoli di contratti di IRS al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura dei titoli sottostanti.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici sin qui conseguiti sono sostanzialmente in linea con le attese. L'andamento degli incassi generati dal portafoglio acquisito ha garantito il puntuale e regolare pagamento a favore dei portatori dei titoli emessi e degli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**CAESAR FINANCE**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Banca di Roma S.p.A	
Emittente:	Caesar Finance S.A.	
Servicer:	Bank of New York	
Arranger:	Donaldson, Lufkin & Jenrette	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Collateralised bond obligation	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	05/11/1999	
Valore nominale del portafoglio:	360.329.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	Fitch / Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	XS0103928452	XS0103929773
- Tipologia	Senior	Junior
- Classe	A	B
- Rating	AAA/Aaa	n.r.
- Valore nominale emesso	270.000.000 €	90.329.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	50.123.165 €

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	U-PROPELLER 2013-1	FEDERASCOMFIDI	FEDERCONFIDI
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	Tranched Cover	Tranched Cover
Originator:	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
Emittente:	U-Propeller 2013 S.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
Arranger:	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare e trasferimento del rischio di credito	Copertura Rischio di Credito	Copertura Rischio di Credito
Tipologia delle attività cartolarizzate:	crediti verso *project financing* del settore energie rinnovabili	Crediti a scadenza verso clientela *Small and Medium Enterprises*, garantita in fase di erogazione da Confidi	Crediti a scadenza verso clientela *Small and Medium Enterprises*, garantita in fase di erogazione da Confidi
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	in bonis	in bonis
Data del closing:	27/12/2013	25/03/2013	25/03/2013
Valore nominale del portafoglio:	916.000.000 €	64.235.679 €	62.470.203 €
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	cash collateral Mariner Investment Group LLC	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di pegno su conto corrente vincolato; garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale.	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di pegno su conto corrente vincolato; garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale.
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	L'operazione si caratterizza come una cartolarizzazione sintetica parziale dei singoli finanziamenti inclusi nel portafoglio. La garanzia di U-Propeller 2013 S.A. copre il 100% della tranche Junior, fino ad un ammontare massimo pari al 4,75% dell'intero portafoglio cartolarizzato.	La garanzia a copertura della tranche junior è rilasciata da una pluralità di confidi appartenenti alla federazione Federascom e copre l'80% della tranche che è pari €1.122.089,60. La garanzia a copertura della tranche mezzanina è rlasciata da European Investment Fund (EIF), copre il 95% della tranche che è pari €1.332.481,00	La garanzia di Federconfidi copre l'80% della tranche Junior e la tranche Junior è pari €1.973.702,97. La garanzia di FEI copre l'95% della tranche Mezzanine e la tranche Mezzanine è pari €1.338.103,97
Agenzie di Rating:	No Rating Agency, use of Supervisory Formula Approach (*)	No Rating Agency, use of Supervisory Formula Approach (*)	No Rating Agency, use of Supervisory Formula Approach (*)
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	-	-

segue da pagina precedente

Ammontare e condizioni del tranching:						
- ISIN	n.a	CLN	n.a	n.a	n.a	n.a
- Tipologia	Senior	Junior	Senior	Mezzanine	Senior	Mezzanine
- Classe	A	B	A	B	A	B
- Rating	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
- Posizione di riferimento alla data del closing	762.000.000 €	38.000.000 €	61.430.455 €	1.402.612 €	59.141.910 €	1.344.765 €
- Posizione di riferimento in essere alla data dell'ultimo Servicer Report	698.817.595 €	38.000.000 €	33.807.980 €	1.396.135 €	36.136.460 €	1.338.104 €
- Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	coperto da *protection seller*	UniCredit S.p.A.	parzialmente coperto da *protection seller*	UniCredit S.p.A.	parzialmente coperto da *protection seller*
			Junior		Junior	
			C		C	
			n.r.		n.r.	
			not listed		not listed	
			25/03/2013		25/03/2013	
			31/05/2030		31/01/2030	
			-		-	
			4.2		4.2	
			n.a		n.a	
			Sub A, B		Sub A, B	
			1.402.612 €		1.983.528 €	
			1.396.135 €		1.973.703 €	
			parzialmente coperto da *protection seller*		parzialmente coperto da *protection seller*	

(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio della formula di Vigilanza ("*Supervisory Formula Approac*h - SFA") così come previsto dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia.
Quest'ultimo, in assenza di un rating esterno *eligible*, prevede che il calcolo del requisito patrimoniale per le varie tranche dipenda dai seguenti 5 elementi:

1. il requisito patrimoniale sulle attività cartolarizzate calcolato mediante il metodo basato sui rating interni (kIRB);
2. il livello di supporto creditizio di pertinenza della tranche in esame;
3. lo spessore della tranche;
4. il numero effettivo delle attività cartolarizzate;
5. il tasso medio di perdita in caso di inadempienza (LGD).

Utilizzando l'approccio della formula di vigilanza è quindi possibile quantificare l'ammontare di rischio equivalente al rating di una tranche senior, mentre la rimanente quota è considerata subordinata e, pertanto, classificata come "junior".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

ORIGINATOR: Trevi Finance S.p.A., Trevi Finance n. 2 S.p.A., Trevi Finance n. 3 S.r.L.
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	AURORA 1	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Trevi Finance S.p.A., Trevi Finance n.2 S.p.A., Trevi Finance n.3 S.r.L.	
Emittente:	Aurora SPV S.r.L.	
Servicer:	UCCMB S.p.A.	
Arranger:	AnaCap Financial Ltd	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	crediti ordinari - mutui fondiari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	25/03/2013	
Valore nominale del portafoglio:	716.531.408 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	17.232.216 €	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-732.216 €	
Prezzo di cessione del portafoglio:	16.500.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No Rating Agency	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	IT0004907272	IT0005003816
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A	A2
- Rating	n.r.	n.r.
- Borsa di quotazione	not listed	not listed
- Data di emissione	26/03/2013	12/03/2014
- Scadenza legale	26/03/2045	12/03/2045
- Call option	Clean-up call	
- Vita media attesa	2.8	2.8
- Tasso	3%	3%
- Grado di subordinazione	-	Sub A
- Valore nominale emesso	7.425.000 €	3.150.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	412.161 €	3.150.000 €
- Sottoscrittore dei titoli	Prime Credit 3 S.A.R.L., UniCredit Credit Management Bank S.p.A.	Prime Credit 3 S.A.R.L., UniCredit Credit Management Bank S.p.A.
- ISIN	IT0004907348	
- Tipologia	Junior	
- Classe	B	
- Rating	n.r.	
- Borsa di quotazione	not listed	
- Data di emissione	26/03/2013	
- Scadenza legale	26/03/2045	
- Call option	Clean-up call	
- Vita media attesa	2,8	
- Tasso	6,5%	
- Grado di subordinazione	Sub A, A2	
- Valore nominale emesso	3.525.000 €	
- Valore nominale in essere a fine esercizio	3.525.000 €	
- Sottoscrittore dei titoli	Prime Credit 3 S.A.R.L., UniCredit Credit Management Bank S.p.A.	

ORIGINATOR: UniCredit Credit Management Bank S.p.A.

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle linee strategiche di Gruppo, che hanno, tra i loro obiettivi, il miglioramento della qualità dell'attivo e la valorizzazione del portafoglio attraverso una gestione focalizzata delle attività di recupero. Viene inoltre realizzata una mitigazione del rischio di credito e di mercato attraverso la cessione pro soluto di crediti non performing a Società Veicolo che trasferiscono sui portatori dei titoli i rischi connessi al recupero di tali crediti.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio della cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo nell'ambito dell'attività di servicing svolta dalla società del Gruppo UniCredit Credit Management Bank S.p.A., specializzata nel recupero di crediti non performing. L'attività di servicing, come da contratti stipulati con la Società emittente (la Società Veicolo - SPV), consiste nello svolgimento, per conto della stessa, dell'attività di gestione delle procedure di recupero dei crediti deteriorati. In qualità di Servicer, UniCredit Credit Management Bank S.p.A. ha pertanto il compito di seguire in via continuativa i flussi finanziari derivanti da tali crediti, monitorandone costantemente l'incasso. Il Servicer fornisce alle Società Veicolo (oltre che alle altre controparti definite nei contratti di Servicing) informazioni sull'attività svolta, attraverso la predisposizione periodica di reports che evidenziano, fra l'altro, l'attività di recupero e di chiusura dei crediti ceduti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'operazione è stata sottoposta all'approvazione preventiva delle competenti funzioni di UniCredit S.p.A. (nel cui ambito sono discussi e analizzati, fra l'altro, la struttura, i costi e gli impatti in termini di liquidità e di assorbimento patrimoniale), e definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione delle società Originator. Dal punto di vista operativo, la Legal Entity UniCredit Credit Management Bank S.p.A., svolge anche il ruolo di "Corporate Servicer Provider" occupandosi degli aspetti amministrativo-contabili della Società Veicolo.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna copertura prevista per il portafoglio oggetto di cartolarizzazione.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	Relativamente ad AURORA 2 I risultati economici sin qui conseguiti sono sostanzialmente in linea con le attese. L'andamento degli incassi generati dal portafoglio acquisito ha garantito il puntuale e regolare pagamento a favore dei portatori dei titoli emessi e degli altri soggetti coinvolti nell'operazione. Per quanto riguarda AURORA NPL il risultato connesso con l'operazione di cartolarizzazione in essere a dicembre 2014 riflette sostanzialmente l'effetto dei flussi finanziari di incasso per il portafoglio crediti in default. In particolare gli incassi del periodo sono stati complessivamente di 15,5 milioni.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Nuova operazione 2014

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**ARENA NPL ONE**	
Tipologia di operazione:	Autocartolarizzazione	
Originator:	UCCMB S.p.A.	
Emittente:	Arena NPL S.r.L.	
Servicer:	UCCMB S.p.A.	
Arranger:	UBS	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	crediti ordinari - mutui - finanziamenti	
Qualità delle attività cartola\rizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	04/12/2014	
Valore nominale del portafoglio:	8.460.706.273 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	8.460.706.273 €	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	0 €	
Prezzo di cessione del portafoglio:	1.217.349.311 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No Rating Agency	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	IT0005070120	IT0005070138
- Tipologia	Senior	Junior
- Classe	A	B
- Rating	n.r.	n.r.
- Borsa di quotazione	n.r.	n.r.
- Data di emissione	04/12/2014	04/12/2014
- Scadenza legale	04/12/2040	04/12/2040
- Call option	Clean-up call	
- Vita media attesa	2,4	2,4
- Tasso	2%	5.0%
- Grado di subordinazione	-	Sub A
- Valore nominale emesso	304.300.000 €	913.049.310 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	304.300.000 €	913.049.310 €
- Sottoscrittore dei titoli	UniCredit Credit Management S.p.A.	UniCredit Credit Management S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:		
Italia - Nord-ovest	1.634.320.557 €	
- Nord-Est	1.109.992.392 €	
- Centro	2.836.894.654 €	
- Sud e Isole	2.834.489.074 €	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	41.219.173 €	
- Paesi non U.E.	-	
America	262.572 €	
Resto del mondo	3.527.851 €	
TOTALE	**8.460.706.273 €**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:		
Stati	-	
altri enti pubblici	1.771 €	
banche	-	
società finanziarie	65.491.485 €	
assicurazioni	-	
imprese non finanziarie	5.891.033.627 €	
altri soggetti	2.504.179.390 €	
TOTALE	**8.460.706.273 €**	

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	AURORA 2	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Credit Management Bank S.p.A.	
Emittente:	Aurora SPV S.r.L.	
Servicer:	UCCMB S.p.A.	
Arranger:	AnaCap Financial Ltd	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	crediti ordinari - mutui - finanziamenti	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	19/12/2013	
Valore nominale del portafoglio:	699.393.888 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	11.269.751 €	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-69.751 €	
Prezzo di cessione del portafoglio:	11.200.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No Rating Agency	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	IT0004983893	IT0004983885
- Tipologia	Senior	Junior
- Classe	A	B
- Rating	n.r.	n.r.
- Borsa di quotazione	not listed	not listed
- Data di emissione	19/12/2013	19/12/2013
- Scadenza legale	19/12/2045	19/12/2045
- Call option	Clean-up call	
- Vita media attesa	2,1	2,1
- Tasso	3%	6,5%
- Grado di subordinazione	-	Sub A
- Valore nominale emesso	6.562.500 €	2.187.500 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	754.735 €	2.187.500 €
- Sottoscrittore dei titoli	Prime Credit 3 S.A.R.L.	Prime Credit 3 S.A.R.L.

ORIGINATOR: UniCredit Leasing S.p.A.

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Operazioni effettuate nell'ottica di una maggiore correlazione delle scadeneze tra raccolta ed impieghi, di diversificazione delle fonti di finanziamento e di miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	UniCredit Leasing ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrazione e Processi Operativi. È prevista un'informativa periodica all'Alta Direzione, con evidenza dell'andamento dell'operazione e degli incassi, oltre allo status dei crediti.
POLITICHE DI COPERTURA:	Stipula da parte del Veicolo di contratti di IRS a copertura del portafoglio a tasso fisso e di *Basis Swap* a copertura del portafoglio a tasso indicizzato (e rispettivi back to back tra Originator e controparte *Swap*).
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	L'andamento degli incassi è in linea con la previsione formulate all'emissione (business plan) tale per cui il rendimento delle tranche equity (comprensivo dell'extra spread) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Nuove operazioni 2014

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	LOCAT SV - SERIE 2014	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A. (ex Locat S.p.A.)	
Emittente:	Locat SV S.r.l.	
Servicer:	UniCredit Leasing S.p.A. (ex Locat S.p.A.)	
Arranger:	UniCredit Bank AG London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	30/09/2014	
Valore nominale del portafoglio:	1.300.000.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	I titoli classe A1 sono garantiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	True sale - Clausola di reintegro del portafoglio	
Agenzie di Rating:	Moody's / Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
- ISIN	IT0005053258	IT0005053266
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A1	A2
- Rating	A2(sf)/ AA+(sf)	A2(sf) / AA+(sf)
- Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
- Data di emissione	12/09/2014	12/09/2014
- Scadenza legale	12/12/2036	12/12/2036
- Call option	Clean-up call	
- Vita media attesa	2,29	3,16
- Tasso	3m + 75bp	3m + 113 bp
- Grado di subordinazione	-	pari passu
- Valore nominale emesso	90.000.000 €	400.000.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	90.000.000 €	400.000.000 €
- Sottoscrittore dei titoli	KFW	BEI
- ISIN	IT0005053274	IT0005053282
- Tipologia	Senior	Junior
- Classe	A3	B
- Rating	A2(sf) / AA+(sf)	not rated
- Borsa di quotazione	Dublino	not listed
- Data di emissione	12/09/2014	12/09/2014
- Scadenza legale	12/12/2036	12/12/2036
- Call option	Clean-up call	
- Vita media attesa	3,16	6
- Tasso	3m + 80 bp	3m + 500 bp
- Grado di subordinazione	pari passu	Sub A3. A2. A1
- Valore nominale emesso	225.000.000 €	585.000.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	225.000.000 €	585.000.000 €
- Sottoscrittore dei titoli	Societé Generale, UniCredit	UniCredit Leasing

segue da pagina precedente

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:		
Italia - Nord-ovest	455.629.074 €	
- Nord-Est	414.302.551 €	
- Centro	256.149.840 €	
- Sud e Isole	173.918.535 €	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
- Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
TOTALE	**1.300.000.000 €**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:		
Stati	-	
altri enti pubblici	-	
banche	-	
società finanziarie	8.523.930 €	
assicurazioni	-	
imprese non finanziarie	1.277.808.897 €	
altri soggetti	13.667.173 €	
TOTALE	**1.300.000.000 €**	

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

ORIGINATOR: UniCredit Leasing S.p.A (ex LOCAT S.p.A.)
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	LOCAT SV - SERIE 2011		LOCAT SV - SERIE 2006		LOCAT SV - SERIE 2005 (EX LOCAT SECURITISATION VEHICLE 3)	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A. (ex Locat S.p.A.)		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.	
Emittente:	Locat SV S.r.l.		Locat SV S.r.l.		Locat SV S.r.l. (ex Locat Securitisation Vehicle 3 S.r.l.)	
Servicer:	UniCredit Leasing S.p.A. (ex Locat S.p.A.)		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG London Branch		UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.		UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity		Liberalizzazione di Capitale Regolamentare / Funding		Liberazione di Capitale Regolamentare / Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari.		Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari.		Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis		in bonis		in bonis	
Data del closing:	11/02/2011		14/11/2006		14/10/2005	
Valore nominale del portafoglio:	5.150.822.514 €		€1.972.909.866		€2.000.000.136	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata dell'importo di 257 milioni di euro.		-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione		Clausola di reintegro del portafoglio		Clausola di reintegro del portafoglio	
Agenzie di Rating:	S&P / DBRS		S&P / Moody's		S&P / Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:						
- ISIN	IT0004690753	IT0004690746	IT0004153661	IT0004153679	IT0003951107	IT0003951115
- Tipologia	Senior	Junior	Senior	Senior	Senior	Senior
- Classe	A	B	A1	A2	A1	A2
- Rating	AA-(sf) / AA (low)(sf)	not rated		AA- (sf) /A2 (sf)		
- Valore nominale emesso	3.502.500.000 €	1.648.322.514 €	€400.000.000	€1.348.000.000	€451.000.000	€1.349.000.000
- Valore nominale in essere a fine esercizio	1.073.327.115 €	1.648.322.514 €	€0	€43.445.366	€0	€0
			IT0004153687	IT0004153695	IT0003951123	IT0003951131
			Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine
			B	C	B	C
			BBB-(sf) / Baa3 (sf)	CCC(sf) / Caa2(sf)	BBB+(sf) / Baa2(sf)	B / Caa1(sf)
			€152.000.000	€64.000.000	€160.000.000	€33.000.000
			€152.000.000	€64.000.000	€44.694.272	€33.000.000
			IT0004153885		IT0003951149	
			Junior		Junior	
			D		D	
			not rated		not rated	
			€8.909.866		€7.000.136	
			€8.909.866		€7.000.136	

ORIGINATOR: UniCredit Leasing S.p.A (ex Fineco Leasing S.p.A.)
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	F-E GOLD	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Fineco Leasing S.p.A.	
Emittente:	F-E Gold S.r.l.	
Servicer:	Fineco Leasing S.p.A.	
Arranger:	Capitalia S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti derivanti da contratti di leasing aventi ad oggetto il godimento di immobili (65,9%), autoveicoli (26,7%) e beni strumentali (7,4%).	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	31/05/2006	
Valore nominale del portafoglio:	1.019.029.516 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Fineco Leasing S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 31,6 milioni di euro, a fine esercizio 2014 l'importo della quota capitale è pari a 15,3 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Clausola di reintegro del portafoglio terminata ad ottobre 2007.	
Agenzie di Rating:	Moody's /Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	IT0004068588	IT0004068612
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A1	A2
- Rating	-	Baa1 / AAA
- Valore nominale emesso	203.800.000 €	749.000.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	107.183.548 €
- ISIN	IT0004068620	IT0004068638
- Tipologia	Mezzanine	mezzanine
- Classe	B	C
- Rating	B1 / BBB	Caa2 / BB
- Valore nominale emesso	56.000.000 €	10.200.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	21.493.965 €	3.914.972 €

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

ORIGINATOR: UniCredit Bank AG

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	I principali obiettivi della Banca consistono nella liberazione di Capitale Regolamentare e, per le operazioni non sintetiche, nell'apporto di nuova liquidità.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è monitorato dal Servicing Department su base continuativa e illustrato sotto forma di report trimestrale (investor report), che forniscono il dettaglio dello status dei crediti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	I membri del Board approvano ogni nuova transazione e le scelte ad esse correlate e vengono informati sulle performance previste e su quelle consuntivate annualmente. Nel bilancio e nelle situazioni infrannuali, inoltre, vengono forniti dettagli su tutte le proprie cartolarizzazioni.
POLITICHE DI COPERTURA:	Per le operazioni tradizionali, l'emittente stipula contratti di IRS a copertura del rischio tasso di interesse.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici sin qui conseguiti sono sostanzialmente in linea con le attese e l'andamento degli incassi generati dai portafogli ha garantito il puntuale e regolare pagamento a favore dei portatori dei titoli e degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	GELDILUX-TS-2013	
Tipologia di operazione:	Traditional	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Geldilux-TS-2013 S.A. (Luxembourg)	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (Corporate & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	EURO Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	30/07/2013	
Valore nominale del portafoglio:	852.400.000 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/ rettifiche di valore:	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (1):	852.400.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Replenishing	
Agenzie di Rating:	Moody´s	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
- ISIN	XS0942202622	XS0942212266
- Tipologia	Senior	Senior
- Classe	A	Liqudity Note
- Rating	Aaa	A2
- Borsa di quotazione	Luxembourg	Luxembourg
- Data di emissione	30/07/2013	30/07/2013
- Scadenza legale	01/08/2021	01/08/2021
- Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
- Vita media attesa	5.0	5.0
- Tasso	1m EURIBOR + 80 bp	1m EURIBOR + 100 bp
- Grado di subordinazione	-	Sub A
- Valore nominale emesso	750.000.000 €	10.700.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	750.000.000 €	4.461.904 €
- Sottoscrittori dei titoli	sold to an investor	retained by UniCredit Luxembourg S.A.
- ISIN	XS0942205211	XS0942206615
- Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
- Classe	B	C
- Rating	A1	Baa2
- Borsa di quotazione	Luxembourg	Luxembourg
- Data di emissione	30/07/2013	30/07/2013
- Scadenza legale	01/08/2021	01/08/2021
- Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
- Vita media attesa	5.0	5.0
- Tasso	1m EURIBOR + 100 bp	1m EURIBOR + 110 bp
- Grado di subordinazione	Sub A, Liquidity Note	Sub A, Liquidity Note, B
- Valore nominale emesso	63.100.000 €	11.100.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	63.100.000 €	11.100.000 €
- Sottoscrittori dei titoli	retained by UniCredit Luxembourg S.A.	retained by UniCredit Luxembourg S.A.
- ISIN	XS0942207936	XS0942209718
- Tipologia	Mezzanine	
- Classe	D	E
- Rating	Ba2	NR
- Borsa di quotazione	Luxembourg	Luxembourg
- Data di emissione	30/07/2013	30/07/2013
- Scadenza legale	01/08/2021	01/08/2021
- Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
- Vita media attesa	5.0	5.0
- Tasso	1m EURIBOR + 180 bp	1m EURIBOR + 900 bp
- Grado di subordinazione	Sub A, Liquidity Note, B, C	Sub A, Liquidity Note, B, C, D
- Valore nominale emesso	12.800.000 €	15.400.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	12.800.000 €	15.400.000 €
- Sottoscrittori dei titoli	retained by UniCredit Luxembourg S.A.	retained by UniCredit Luxembourg S.A.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ROSENKAVALIER 2008	
Tipologia di operazione:	Traditional	
Originator:	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2008 GmbH	
Servicer:	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG	
Arranger:	"Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	large Corporate and SME corporate loans and mortgage loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	12/12/2008	
Valore nominale del portafoglio:	3.140.403.004 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transaction executed to create ECB collateral	
Agenzie di Rating:	S&P	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	DE000A0AEDB2	DE000A0AEDC0
- Tipologia	Senior	Junior
- Classe	A	B
- Rating	A	NR
- Valore nominale emesso	9.652.700.000 €	2.293.750.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	2.445.305.399 €	695.097.605 €

ORIGINATOR: UniCredit Bank AG - UniCredit Bank Austria AG
Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	EUROCONNECT ISSUER SME 2007	
Tipologia di operazione:	Synthetic	
Originator:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (66,09%) - Bank Austria Creditanstalt AG (33,91%)	
Emittente:	EuroConnect Issuer SME 2007 Limited, Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG	
Servicer:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG Bank Austria Creditanstalt AG\ Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG UniCredit Bank Austria AG	
Arranger:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief / Funding and risk transfer for concentration risks	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Corporate SME loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	28/12/2007	
Valore nominale del portafoglio:	3.089.092.361 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Synthetic Excess Spread + Reserve Ledger	
Altre Informazioni rilevanti:	Replenishing	
Agenzie di Rating:	S & P/ Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
Emittente:	**Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG**	
- ISIN	n.a	
- Tipologia	SuperSenior	
- Classe	A	
- Rating	AAA	
- Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	122.451.615 €	
- ISIN	XS0337935968	XS0337936180
- Tipologia	Senior	Mezzanine
- Classe	A2	B2
- Rating	BBB+	BBB+
- Valore nominale emesso	100.000 €	100.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	100.000 €	100.000 €
- Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	20.450.000 €	40.850.000 €
Emittente:	**UniCredit Bank Austria AG**	
- ISIN	XS0337946221	XS0337946650
- Tipologia	Senior	Mezzanine
- Classe	A2	B2
- Rating	BBB+	BB+
- Valore nominale emesso	100.000 €	100.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	100.000 €	100.000 €
- Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	10.500.000 €	20.950.000 €
Emittente:	**EuroConnect Issuer SME 2007 Ltd**	
- ISIN	XS0336039325	XS0336040331
- Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
- Classe	A	B
- Rating	BBB+	BBB+
- Valore nominale emesso	35.550.000 €	43.250.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	35.550.000 €	43.250.000 €
- ISIN	XS0336040505	XS0336041222
- Tipologia	Mezzanine	Junior
- Classe	C	D
- Rating	BB+/BBB-	n.r. / n.r.
- Valore nominale emesso	37.100.000 €	100.400.000 €
- Valore nominale in essere a fine esercizio	37.100.000 €	97.690.418 €

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

ORIGINATOR: REDSTONE MORTGAGES LTD
Nuova operazione 2014

NAME:	NEWSTONE MORTGAGE SECURITIES NO.1	
Type of securitisation:	Traditional	
Originator:	Redstone Mortgages Plc	
Issuer:	Newstone Mortgage Secuirities No. 1 Plc	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (Corporate & Investment Banking)	
Target transaction:	Funding / Counterbalancing capacity	
Type of asset:	Private Mortgage Loans	
Quality of Asset:	Performing	
Closing date:	13/05/2014	
Nominal Value of disposal portfolio:	€311.381.959 *	
Net amount of preexinting writedown/writebacks:	-	
Disposal Profit & Loss realized:	-	
Portfolio disposal price:	€311.381.959 *	
Guarantees issued by the Bank:	Performance guarantee**	
Guarantees issued by Third Parties:	-	
Bank Lines of Credit:	-	
Third Parties Lines of Credit:	-	
Other Credit Enhancements:	-	
Other relevant information:	-	
Rating Agencies:	DBRS/S&P for the ClassA Notes only	
Amount of CDS or other supersenior risk transferred:	-	
Amount and Condition of tranching:		
- ISIN	XS106072604	N/A
- Type of security	Senior	Junior
- Class	A	Credit enhancement
- Rating	AAA/AAA	NR
- Quotation	Irish Stock Exchange	NA
- Issue date	13/05/2014	13/05/2014
- Legal maturity	30/03/2048	30/03/2048
- Call option	13/05/2019	13/05/2019
- Expected duration	5.0	5.0
- Rate	3m Libor +98bps	3m Libor +175bps
- Subordinated level	Most Senior Piece	Sub A
- Reference Position	€267.685.197	€43.696.762
- Reference Position at the end of accounting period	€267.685.197	€43.696.762
- Security subscribers	Placed privately with external investors	Redstone loan to Newstone
Distribution of securitised assets by area:		
Italy - Northwest	-	
- Northeast	-	
- Central	-	
- South and Islands	-	
Other European Countries - E.U. countries	€311.381.959	
- not U.E. countries	-	
America	-	
Rest of the World	-	
TOTAL	**€311.381.959**	
Distribution of securitised assets by business sector of the borrower:		
Governments	-	
other governments agencies	-	
Banks	-	
Finance Companies	-	
Insurance Companies	-	
Non-financial companies	-	
Other entities	€311.381.959	
TOTAL	**€311.381.959**	

* da considerare in aggiunta anche la riserva di liquidità di £ 4,17 milioni (pari a 5,35 milioni).
** UCB AG ha inoltre rilasciato una garanzia in base alla quale potrebbe riacquistare il titolo senior alla data di scadenza attesa.

ORIGINATOR: UNICREDIT BULBANK AD
operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	EIF JEREMIE	
Tipologia di operazione:	Synthetic - First loss Portfolio Guarantees	
Originator:	UniCredit Bulbank AD	
Emittente:	European Investment Fund (EIF)	
Servicer:	UniCredit Bulbank AD	
Arranger:	UniCredit Bulbank AD	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief and risk transfer	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Highly diversified and granular pool of UnCredit Bulbank's SME loans.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	15/08/2011	
Valore nominale del portafoglio:	36.370.203 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	cash collateral EIF	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	- Il periodo di accumulo dei crediti dura fino al 14 febbraio 2014 - L'ammontare massimo di crediti garantibili è pari a complessivi EUR 50.000.000. - La garanzia copre l'80% di ciascun credito fino ad un ammontare massimo pari al 20% dell'intero portafoglio.	
Agenzie di Rating:	No rating agency, use of Standardized Approach (*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
- ISIN	n.a	n.a
- Tipologia	Senior	Junior
- Classe	A	B
- Rating	n.r.	n.r.
- Posizione di riferimento al 31.12.2013	21.531.186 €	9.493.787 €
- Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	19.110.108 €	9.986.055 €

(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando il metodo standardizzato come previsto nell'ambito di Basilea II.
In assenza di idoneo rating esterno, la Banca che detiene o garantisce un'esposizione può determinare il peso del rischio applicando il trattamento ""*look through*"", purché la composizione del portafoglio sia sempre nota.
Alla posizione priva di rating più senior si applica un fattore di pondererazione pari al al peso medio del rischio delle esposizioni sottostanti soggette alla valutazione. Qualora la banca non fosse in grado di determinare i pesi di rischio assegnati alle esposizioni sottostanti il rischio di credito, la posizione priva di rating deve essere interamente dedotta dal patrimonio regolamentare."

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dall'informativa fornita nelle tavole seguenti sono escluse le operazioni di cartolarizzazioni nelle quali il Gruppo ha sottoscritto il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (cosiddette "auto-cartolarizzazioni").

C.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
A. Con attività sottostanti proprie:	**5.473.891**	**2.919.478**	**740.763**	**636.818**	**1.947.776**	**2.318.472**
a) Deteriorate	1.470	710	117.845	47.904	700	1.213
b) Altre	5.472.421	2.918.768	622.918	588.914	1.947.076	2.317.259
B. Con attività sottostanti di terzi:	**4.853.072**	**4.789.643**	**1.084.418**	**1.132.603**	**67.648**	**57.763**
a) Deteriorate	17.165	13.107	-	-	-	-
b) Altre	4.835.907	4.776.536	1.084.418	1.132.603	67.648	57.763

Nel caso di proprie operazioni di cartolarizzazione per le quali non si è proceduto alla cancellazione delle attività, gli ammontari riportati indicano il c.d. rischio trattenuto, pari allo sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività rilevate in applicazione delle regole previste da IAS 39.

segue C.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	GARANZIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
A. Con attività sottostanti proprie:	**549.446**	**549.446**	**1.012.821**	**-**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	549.446	549.446	1.012.821	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

segue C.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
A. Con attività sottostanti proprie:	**15.000**	**13.709**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	15.000	13.709	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	**1.932.801**	**1.932.801**	**12.355**	**12.355**	**165**	**165**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	1.932.801	1.932.801	12.355	12.355	165	165

In riferimento alle operazioni con attività sottostanti proprie è opportuno notare che l'aumento dell' esposizione netta per cassa relativa a operazioni non cancellate dal bilancio a 3.877 milioni di dicembre 2014 rispetto ai 3.809 milioni di dicembre 2013 è dovuta alla realizzazione di tre nuove operazioni, denominate Danubio, Locat SV - Serie 2014 e Newstone Mortgage Securities No.1, parzialmente compensata dalla chiusura delle operazioni Geldilux TS 2010 e Geldilux TS 2011, oltreché alla naturale evoluzione delle rimanenti posizioni in portafoglio.

Inoltre, la diminuzione dell' esposizione netta per cassa relative ad operazioni sintetiche a 1.958 milioni di dicembre 2014 rispetto ai 2.218 milioni di dicembre 2013 è determinata dalla chiusura dell'operazione Euroconnect SME 2008, parzialmente compensata dalla realizzazione di tre nuove operazioni, denominate Confidimpresa Trentino e Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Trento, UniCredit MidCap 2014 e Veneto Sviluppo 2014 oltreché dalla naturale evoluzione delle rimanenti operazioni.

Le operazioni con attività sottostanti di terzi sono quelle nelle quali il Gruppo opera come *sponsor* o investitore.

In riferimento alle operazioni in cui il Gruppo opera come *sponsor* l'ammontare totale delle esposizioni nette è pari a 2.476 milioni (1.822 milioni al 31 dicembre 2013) ripartiti tra *asset backed commercial* paper per 570 milioni e linee di credito per 1.906 milioni.
Le linee di credito evidenziate rappresentano la differenza fra il totale delle linee di credito concesse e l'ammontare di *commercial paper* sottoscritti dal Gruppo. Tale importo è infatti rappresentativo dell'ulteriore rischio assunto dal Gruppo in aggiunta ai *commercial paper* sottoscritti.
In riferimento alle operazioni in cui il Gruppo opera come *investor* si rimanda alle successive tabelle "Esposizioni verso SPV di cartolarizzazione di terzi consolidate" e alla tabella C .7 Gruppo Bancario - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate, che illustrano l'esposizione del Gruppo verso questa tipologia di veicoli.

C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**118.325**	**-**	**47.904**	**-29.052**	**295.217**	**-**
A.1 CLO/CBO OTHERS	**117.615**	**-**	**-**	**-**	**37.425**	**-**
A.1 1 Caesar Finance	-	-	-	-	37.425	-
A.1 2 Entasi	117.615	-	-	-	-	-
A.2 OTHERS	**710**	**-**	**47.904**	**-29.052**	**257.792**	**-**
A.2 1 Trevi Finance	-	-	47.904	-29.052	256.579	-
A.2 4 Aurora 1	710	-	-	-	1.213	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Non cancellate dal bilancio	**2.801.153**	**-**	**588.914**	**-**	**2.023.255**	**-13.076**
C.1 RMBS Prime	**873.392**	**-**	**177.095**	**-**	**606.314**	**11.550**
C.1. 1 Capital Mortgage 2007 - 1	131.697	-	-	-	181.773	2.186
C.1. 2 Cordusio RMBS	65.248	-	31.750	-	15.560	2.391
C.1. 3 Cordusio RMBS UCFin - Serie 2006	157.524	-	32.750	-	108.355	634
C.1. 4 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2006	140.331	-	17.650	-	29.049	1.826
C.1. 5 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2007	318.132	-	60.900	-	99.590	2.802
C.1. 6 F-E Mortgages 2003	16.936	-	-	-	42.894	735
C.1. 7 F-E Mortgages 2005	40.950	-	34.045	-	57.248	644
C.1. 8 Heliconus	2.574	-	-	-	22.857	332
C.1. 9 Newstone Mortgage Securities No.1	-	-	-	-	48.988	-
C.2 CLO/SME	**1.766.579**	**-**	**190.674**	**-**	**707**	**-**
C.2. 1 CONFIDI FEDERASCOMFIDI	32.669	-	70	-	279	-
C.2. 2 CONFIDI FEDERCONFIDI	34.725	-	67	-	395	-
C.2. 3 UniCredit MidCap 2014	1.534.171	-	-	-	-	-
C.2. 4 Provincia Autonoma di Trento 10/2013	7.578	-	-	-	33	-
C.2. 5 Veneto Sviluppo 2014	15.883	-	-	-	-	-
C.2. 6 EuroConnect SME 2007-1	122.452	-	190.537	-	-	-
C.2. 7 JEREMIE BulBank	19.101	-	-	-	-	-
C.3 CLO/CBO Others	**5.071**	**-**	**87.064**	**-**	**45.517**	**254**
C.3. 1 Geldilux TS 2013	5.071	-	87.064	-	15.356	-
C.3. 2 Large Corporate One	-	-	-	-	30.161	254
C.4 CONSUMER LOANS	**-**	**-**	**-**	**-**	**528.112**	**-6.259**
C.4 1 Consumer Two	-	-	-	-	528.112	-6.259
C.5 LEASES	**156.111**	**-**	**134.081**	**-**	**842.605**	**-18.621**
C.5. 1 F-E Gold	24.809	-	17.749	-	57.208	-5.567
C.5. 2 Locat SV - Serie 2005	-	-	18.660	-	96.475	-3.724
C.5. 3 Locat SV - Serie 2006	6.244	-	97.672	-	98.314	-1.762
C.5. 4 Locat SV8 - Serie 2014	125.058	-	-	-	590.608	-7.568

Il valore di bilancio riportato corrisponde all'esposizione netta indicata in tabella C.1. Le rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2014.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

segue C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	GARANZIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-61.518**	**-**	**-**
A.1 CLO/CBO OTHERS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 1 Caesar Finance	-	-	-	-	-	-
A.1 2 Entasi	-	-	-	-	-	-
A.2 OTHERS	**-**	**-**	**-**	**-61.518**	**-**	**-**
A.2 1 Trevi Finance	-	-	-	-61.518	-	-
A.2 4 Aurora 1	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Non cancellate dal bilancio	**549.446**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 RMBS Prime	**245.446**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1. 1 Capital Mortgage 2007 - 1	-	-	-	-	-	-
C.1. 2 Cordusio RMBS	-	-	-	-	-	-
C.1. 3 Cordusio RMBS UCFin - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.1. 4 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.1. 5 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2007	-	-	-	-	-	-
C.1. 6 F-E Mortgages 2003	-	-	-	-	-	-
C.1. 7 F-E Mortgages 2005	-	-	-	-	-	-
C.1. 8 Heliconus	-	-	-	-	-	-
C.1. 9 Newstone Mortgage Securities No.1	245.446	-	-	-	-	-
C.2 CLO/SME	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.2. 1 CONFIDI FEDERASCOMFIDI	-	-	-	-	-	-
C.2. 2 CONFIDI FEDERCONFIDI	-	-	-	-	-	-
C.2. 3 UniCredit MidCap 2014	-	-	-	-	-	-
C.2. 4 Provincia Autonoma di Trento 10/2013	-	-	-	-	-	-
C.2. 5 Veneto Sviluppo 2014	-	-	-	-	-	-
C.2. 6 EuroConnect SME 2007-1	-	-	-	-	-	-
C.2. 7 JEREMIE BulBank	-	-	-	-	-	-
C.3 CLO/CBO Others	**304.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.3. 1 Geldilux TS 2013	-	-	-	-	-	-
C.3. 2 Large Corporate One	304.000	-	-	-	-	-
C.4 CONSUMER LOANS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.4 1 Consumer Two	-	-	-	-	-	-
C.5 LEASES	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.5. 1 F-E Gold	-	-	-	-	-	-
C.5. 2 Locat SV - Serie 2005	-	-	-	-	-	-
C.5. 3 Locat SV - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.5. 4 Locat SV8 - Serie 2014	-	-	-	-	-	-

segue C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 CLO/CBO OTHERS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 1 Caesar Finance	-	-	-	-	-	-
A.1 2 Entasi	-	-	-	-	-	-
A.2 OTHERS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2 1 Trevi Finance	-	-	-	-	-	-
A.2 4 Aurora 1	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Non cancellate dal bilancio	**13.709**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 RMBS Prime	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1. 1 Capital Mortgage 2007 - 1	-	-	-	-	-	-
C.1. 2 Cordusio RMBS	-	-	-	-	-	-
C.1. 3 Cordusio RMBS UCFin - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.1. 4 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.1. 5 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2007	-	-	-	-	-	-
C.1. 6 F-E Mortgages 2003	-	-	-	-	-	-
C.1. 7 F-E Mortgages 2005	-	-	-	-	-	-
C.1. 8 Heliconus	-	-	-	-	-	-
C.1. 9 Newstone Mortgage Securities No.1	-	-	-	-	-	-
C.2 CLO/SME	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.2. 1 CONFIDI FEDERASCOMFIDI	-	-	-	-	-	-
C.2. 2 CONFIDI FEDERCONFIDI	-	-	-	-	-	-
C.2. 3 UniCredit MidCap 2014	-	-	-	-	-	-
C.2. 4 Provincia Autonoma di Trento 10/2013	-	-	-	-	-	-
C.2. 5 Veneto Sviluppo 2014	-	-	-	-	-	-
C.2. 6 EuroConnect SME 2007-1	-	-	-	-	-	-
C.2. 7 JEREMIE BulBank	-	-	-	-	-	-
C.3 CLO/CBO Others	**13.709**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.3. 1 Geldilux TS 2013	-	-	-	-	-	-
C.3. 2 Large Corporate One	13.709	-	-	-	-	-
C.4 CONSUMER LOANS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.4 1 Consumer Two	-	-	-	-	-	-
C.5 LEASES	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.5. 1 F-E Gold	-	-	-	-	-	-
C.5. 2 Locat SV - Serie 2005	-	-	-	-	-	-
C.5. 3 Locat SV - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.5. 4 Locat SV8 - Serie 2014	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

C.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni (*)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ ESPOSIZIONI		ESPOSIZIONI PER CASSA					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1.	**RMBS PRIME**	**2.546.937**	**-1.233**	**326.310**	**-**	**-**	**-**
A.1. 1	GRANITE MASTER ISSUER PLC	12.899	-	68.331	-	-	-
A.1. 2	MECENATE SRL	71.938	-	-	-	-	-
A.1. 3	SAECURE 12 B.V.	50.159	-	-	-	-	-
A.1. 4	ALTRE 195 ESPOSIZIONI	2.411.941	-1.233	257.979	-	-	-
A.2.	**RMBS NON CONFORMING**	**76.589**	**-**	**162.827**	**-**	**-**	**-**
A.2. 1	BLUESTONE SECURITIES PLC	19.430	-	78.214	-	-	-
A.2. 2	ALTRE 19 ESPOSIZIONI	57.159	-	84.613	-	-	-
A.3.	**RMBS US SUBPRIME**	**-**	**-**	**383**	**-**	**-**	**-**
A.3. 1	1 ESPOSIZIONE	-	-	383	-	-	-
A.4.	**CMBS**	**540.251**	**229**	**134.482**	**-**	**-**	**-**
A.4. 1	ASAR INTERNATIONAL S.A.	217.792	-	11.476	-	-	-
A.4. 2	ALTRE 39 ESPOSIZIONI	322.459	229	123.006	-	-	-
A.5.	**CDO OF ABS**	**10.861**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**
A.5. 1	3 ESPOSIZIONI	10.861	-	-	-	1	-
A.6.	**CDO - BALANCE SHEET**	**19.662**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.6. 1	1 ESPOSIZIONE	19.662	-	-	-	-	-
A.7.	**CDO - PREFERRED STOCK**	**34.429**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.7. 1	5 ESPOSIZIONI	34.429	-	-	-	-	-
A.8.	**CDO OTHER**	**3.829**	**2.082**	**13**	**-**	**-**	**-**
A.8. 1	5 ESPOSIZIONI	3.829	2.082	13	-	-	-
A.9.	**CLO SME**	**10.518**	**-**	**23.497**	**-**	**-**	**-**
A.9. 1	16 ESPOSIZIONI	10.518	-	23.497	-	-	-
A.10.	**CLO ARBITRAGE/BALANCE SHEET**	**18.353**	**-**	**96.449**	**-**	**-**	**-**
A.10. 1	19 ESPOSIZIONI	18.353	-	96.449	-	-	-
A.11.	**CLO OTHER**	**67.210**	**-**	**349.970**	**-**	**-**	**-**
A.11. 1	53 ESPOSIZIONI	67.210	-	349.970	-	-	-
A.12.	**CONSUMER LOANS**	**718.684**	**-**	**10**	**-**	**-**	**-**
A.12. 1	Asset-Backed European Securitisation Transaction Ten S.r.l.	82.344	-	-	-	-	-
A.12. 2	Asset Backed European Securitisation Transaction Nine S.r.l.	51.502	-	-	-	-	-
A.12. 3	Driver UK Multi-Compartment SA	51.354	-	-	-	-	-
A.12. 4	ALTRE 29 ESPOSIZIONI	533.484	-	10	-	-	-
A.13.	**STUDENT LOANS**	**21.919**	**-**	**34.174**	**-**	**55.658**	**-**
A.13. 1	Student Loan Asset Funding Inc	-	-	-	-	55.658	-
A.13. 2	ALTRE 4 ESPOSIZIONI	21.919	-	34.174	-	-	-
A.14.	**LEASES**	**86.574**	**-**	**145**	**-**	**-**	**-**
A.14. 1	11 ESPOSIZIONI	86.574	-	145	-	-	-
A.15.	**OTHER**	**39.885**	**-**	**4.343**	**-**	**2.022**	**-**
A.15. 1	10 ESPOSIZIONI	39.885	-	4.343	-	2.022	-
A.16.	**ALTRE SPV CONSOLIDATE**	**23.386**	**-**	**-**	**-**	**82**	**-**
A.16. 1	Pure Funding No. 10 Limited (§)	23.386	-	-	-	-	-
A.16. 2	GRAND CENTRAL FUNDING CORPORATION (§)	-	-	-	-	82	-
A.17.	**CONDUITS**	**570.556**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.17. 1	ARABELLA FINANCE LTD. (§)	570.556	-	-	-	-	-

(*) sono state dettagliate le esposizioni superiori a 50 milioni di Euro.

(§) esposizioni di imprese incluse nel consolidamento, diverse da quelle rientranti nel gruppo bancario.

Il valore di bilancio riportato corrisponde all'esposizione netta indicata in tabella C.1. Le rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2014.

segue C.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni (*)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ ESPOSIZIONI		GARANZIE RILASCIATE					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1.	**RMBS PRIME**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1. 1	GRANITE MASTER ISSUER PLC	-	-	-	-	-	-
A.1. 2	MECENATE SRL	-	-	-	-	-	-
A.1. 3	SAECURE 12 B.V.	-	-	-	-	-	-
A.1. 4	ALTRE 195 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.2.	**RMBS NON CONFORMING**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2. 1	BLUESTONE SECURITIES PLC	-	-	-	-	-	-
A.2. 2	ALTRE 19 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.3.	**RMBS US SUBPRIME**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.3. 1	1 ESPOSIZIONE	-	-	-	-	-	-
A.4.	**CMBS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.4. 1	ASAR INTERNATIONAL S.A.	-	-	-	-	-	-
A.4. 2	ALTRE 39 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.5.	**CDO OF ABS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.5. 1	3 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.6.	**CDO - BALANCE SHEET**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.6. 1	1 ESPOSIZIONE	-	-	-	-	-	-
A.7.	**CDO - PREFERRED STOCK**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.7. 1	5 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.8.	**CDO OTHER**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.8. 1	5 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.9.	**CLO SME**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.9. 1	16 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.10.	**CLO ARBITRAGE/BALANCE SHEET**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.10. 1	19 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.11.	**CLO OTHER**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.11. 1	53 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.12.	**CONSUMER LOANS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.12. 1	Asset-Backed European Securitisation Transaction Ten S.r.l.	-	-	-	-	-	-
A.12. 2	Asset Backed European Securitisation Transaction Nine S.r.l.	-	-	-	-	-	-
A.12. 3	Driver UK Multi-Compartment SA	-	-	-	-	-	-
A.12. 4	ALTRE 29 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.13.	**STUDENT LOANS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.13. 1	Student Loan Asset Funding Inc	-	-	-	-	-	-
A.13. 2	ALTRE 4 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.14.	**LEASES**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.14. 1	11 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.15.	**OTHER**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.15. 1	10 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.16.	**ALTRE SPV CONSOLIDATE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.16. 1	Pure Funding No. 10 Limited (§)	-	-	-	-	-	-
A.16. 2	GRAND CENTRAL FUNDING CORPORATION (§)	-	-	-	-	-	-
A.17.	**CONDUITS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.17. 1	ARABELLA FINANCE LTD. (§)	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

segue C.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni (*)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ ESPOSIZIONI		LINEE DI CREDITO					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1.	RMBS PRIME	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1. 1	GRANITE MASTER ISSUER PLC	-	-	-	-	-	-
A.1. 2	MECENATE SRL	-	-	-	-	-	-
A.1. 3	SAECURE 12 B.V.	-	-	-	-	-	-
A.1. 4	ALTRE 195 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.2.	RMBS NON CONFORMING	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2. 1	BLUESTONE SECURITIES PLC	-	-	-	-	-	-
A.2. 2	ALTRE 19 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.3.	RMBS US SUBPRIME	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.3. 1	1 ESPOSIZIONE	-	-	-	-	-	-
A.4.	CMBS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.4. 1	ASAR INTERNATIONAL S.A.	-	-	-	-	-	-
A.4. 2	ALTRE 39 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.5.	CDO OF ABS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.5. 1	3 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.6.	CDO - BALANCE SHEET	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.6. 1	1 ESPOSIZIONE	-	-	-	-	-	-
A.7.	CDO - PREFERRED STOCK	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.7. 1	5 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.8.	CDO OTHER	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.8. 1	5 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.9.	CLO SME	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.9. 1	16 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.10.	CLO ARBITRAGE/BALANCE SHEET	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.10. 1	19 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.11.	CLO OTHER	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.11. 1	53 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.12.	CONSUMER LOANS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.12. 1	Asset-Backed European Securitisation Transaction Ten S.r.l.	-	-	-	-	-	-
A.12. 2	Asset Backed European Securitisation Transaction Nine S.r.l.	-	-	-	-	-	-
A.12. 3	Driver UK Multi-Compartment SA	-	-	-	-	-	-
A.12. 4	ALTRE 29 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.13.	STUDENT LOANS	**25.583**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.13. 1	Student Loan Asset Funding Inc	25.583	-	-	-	-	-
A.13. 2	ALTRE 4 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.14.	LEASES	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.14. 1	11 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.15.	OTHER	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.15. 1	10 ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-
A.16.	ALTRE SPV CONSOLIDATE	**1.614**	**-**	**12.355**	**-**	**165**	**-**
A.16. 1	Pure Funding No. 10 Limited (§)	1.614	-	-	-	-	-
A.16. 2	GRAND CENTRAL FUNDING CORPORATION (§)	-	-	12.355	-	165	-
A.17.	CONDUITS	**1.905.604**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.17. 1	ARABELLA FINANCE LTD. (§)	1.905.604	-	-	-	-	-

In riferimento alle transazioni sponsorizzate, la tavola seguente fornisce il dettaglio delle esposizioni verso Conduit nelle quali il Gruppo opera in qualità di *sponsor*.

Esposizioni per cassa in cui il Gruppo riveste il ruolo di Sponsor

	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
Asset Backed Commercial Paper	**570.556**	**492.717**
- Arabella Finance Ltd	570.556	492.717
- Elektra Purchase No. 17 S.A. - Compartment 2	-	-
- Elektra Purchase No. 23 Ltd	-	-
- Elektra Purchase No. 28 Ltd	-	-
- Elektra Purchase No. 31 Ltd	-	-
- Elektra Purchase No. 32 Ltd - Compartment 1	-	-
- Elektra Purchase No. 35 Ltd	-	-
- Elektra Purchase No. 36 Ltd	-	-
- Elektra Purchase No. 911 Ltd	-	-
Linee di credito	**1.905.604**	**1.329.110**
- Arabella Finance Ltd	410.489	592.289
- Elektra Purchase No. 17 S.A. - Compartment 2	102.000	-
- Elektra Purchase No. 23 Ltd	-	24.047
- Elektra Purchase No. 28 Ltd	187.102	211.943
- Elektra Purchase No. 31 Ltd	84.013	73.961
- Elektra Purchase No. 32 Ltd - Compartment 1	204.000	-
- Elektra Purchase No. 35 Ltd	234.600	-
- Elektra Purchase No. 36 Ltd	306.000	-
- Elektra Purchase No. 911 Ltd	377.400	426.870

Le linee di credito evidenziate rappresentano la differenza fra il totale delle linee di credito concesse e l'ammontare di *commercial paper* sottoscritti dal Gruppo. Tale importo è infatti rappresentativo dell'ulteriore rischio assunto dal Gruppo in aggiunta ai *commercial paper* sottoscritti.

Gli SPV di cartolarizzazioni di "terzi" consolidati sono costituiti da quei veicoli nei confronti delle cui attività il Gruppo esercita il potere ed è nello stesso tempo esposto alla variabilità dei rendimenti.

La tavola seguente riporta le esposizioni nei confronti di tali SPV di cartolarizzazioni di "terzi" oggetto di consolidamento.

Esposizioni verso SPV di cartolarizzazioni di "terzi" consolidate

	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
Esposizioni per cassa	**23.468**	**24.772**
- Grand Central Funding Corp	82	73
- Pure Funding No. 10 Ltd	23.386	24.700
Linee di credito	**14.134**	**16.322**
- Grand Central Funding Corp	12.520	11.022
- Pure Funding No. 10 Ltd	1.614	5.300

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

C.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

ESPOSIZIONE/PORTAFOGLIO	CONSISTENZE AL 31.12.2014						CONSISTENZE AL 31.12.2013 TOTALE
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE	
1. Esposizioni per cassa	**246.415**	**32.046**	**128.235**	**98.763**	**5.935.997**	**6.441.456**	**6.385.613**
- Senior	235.155	26.927	15.661	56.839	4.573.386	4.907.968	4.605.582
- Mezzanine	11.260	5.119	111.359	41.924	1.010.846	1.180.508	1.432.478
- Junior	-	-	1.215	-	351.765	352.980	347.553
2. Esposizioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.945.321**	**1.945.321**	**1.136.976**
- Senior	-	-	-	-	1.932.801	1.932.801	1.110.961
- Mezzanine	-	-	-	-	12.355	12.355	25.870
- Junior	-	-	-	-	165	165	145

La presente tavola riporta il valore di bilancio delle sole esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi e proprie per le quali si è proceduto alla cancellazione delle attività cedute dallo stato patrimoniale.

C.5 Gruppo Bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

ATTIVITÀ/VALORI		IMPORTO	
		CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
A.	**Attività sottostanti proprie:**	**10.134.847**	**16.348**
A.1	**Oggetto di integrale cancellazione**	**430.397**	**X**
	1. Sofferenze	55.112	X
	2. Incagli	-	X
	3. Esposizioni ristrutturate	-	X
	4. Esposizioni scadute	-	X
	5. Altre attività	375.285	X
A.2	**Oggetto di parziale cancellazione**	**-**	**X**
	1. Sofferenze	-	X
	2. Incagli	-	X
	3. Esposizioni ristrutturate	-	X
	4. Esposizioni scadute	-	X
	5. Altre attività	-	X
A.3	**Non cancellate**	**9.704.450**	**16.348**
	1. Sofferenze	380.427	-
	2. Incagli	233.868	-
	3. Esposizioni ristrutturate	8.144	-
	4. Esposizioni scadute	74.648	-
	5. Altre attività	9.007.363	16.348
B.	**Attività sottostanti di terzi:**	**2.121**	**-**
B.1	Sofferenze	5	-
B.2	Incagli	359	-
B.3	Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4	Esposizioni scadute	372	-
B.5	Altre attività	1.385	-

C.6 Gruppo Bancario - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

NOME CARTOLARIZZAZIONE/SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ (*)	
			CREDITI	TITOLI DI DEBITO	ALTRE	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
ARABELLA FINANCE LTD.	2nd Floor,11/12 Warrington, Dublin 2, Ireland	Sì	2.171.823	-	-	2.168.512	-	-
Capital Mortgage S.r.l. - 2007	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	1.120.865	-	238.492	1.102.445	74.039	67.277
CONSUMER TWO SRL	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	1.178.008	-	158.660	797.968	-	494.613
Cordusio RMBS - UCFin S.r.l	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	858.593	-	191.936	782.877	148.000	14.535
Cordusio RMBS S.r.l.	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	411.252	-	199.552	396.507	171.200	8.890
Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. - Serie 2006	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	633.025	-	190.868	629.763	141.700	10.683
Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. - Serie 2007	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	1.560.096	-	267.060	1.457.328	236.400	2.211
ELEKTRA PURCHASE NO. 17 S.A. RE COMPARTMENT 2	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	Sì	80.231	-	-	80.200	-	-
ELEKTRA PURCHASE NO:28 LIMITED	11-12 Warrington Place, Dublin 2, Ireland	Sì	183.436	-	-	183.433	-	-
Elektra Purchase No. 31 Limited	2ND FLOOR, 11-12 WARRINGTON PL, Dublin 2, Ireland	Sì	66.497	-	-	66.354	-	-
Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1	52-54 Avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	Sì	172.863	-	-	172.748	-	-
Elektra Purchase No. 35 Limited	2ND FLOOR, 11-12 WARRINGTON PLACE, Dublin 2, Ireland	Sì	218.751	-	-	218.750	-	-
Elektra Purchase No. 36 Limited	2nd Floor, Dublin 1, Ireland	Sì	300.024	-	-	300.000	-	-
Elektra Purchase No. 911 Ltd	OGIER HOUSE, ST. HELIER, JERSEY	Sì	362.607	-	-	362.359	-	-
Entasi Srl	Largo Chigi 5 - 00187 Roma	Sì	-	895.552	311	320.000	-	-
F-E Gold S.r.l.	Via Generale Gustavo Fara 26 - 20124 Milano	Sì	161.651	-	29.533	107.224	25.427	57.038
F-E Mortgages S.r.l. - 2003	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	195.951	-	28.298	119.614	59.031	7.634
F-E Mortgages S.r.l. - 2005	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	307.492	-	14.883	191.675	36.885	34.566
Geldilux TS 2013 S.A.	11, rue Pierre d'Aspelt, 1142 Luxembourg	Sì	874.052	-	204	750.394	-	107.491
GRAND CENTRAL FUNDING CORPORATION	48 WALL STREET, NEW YORK, NY 10005, USA	Sì	4.739	-	10.771	12.425	-	-
Heliconus S.r.l	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	98.593	-	13.566	57.721	30.847	8.990
LARGE CORPORATE ONE SRL	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Sì	242.471	-	41.131	252.552		30.798
Locat SV S.r.l. - Serie 2005	Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Sì	177.183	-	8.263	-	77.694	12.935
Locat SV S.r.l. - Serie 2006	Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Sì	351.187	-	26.098	43.445	216.000	16.783
Locat SV S.r.l. - Serie 2014	Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Sì	1.266.873	-	48.286	715.000	-	585.000
Newstone Mortgage Securities No.1 PLC	Fifth Floor, 100 Wood Street, London, Great Britain	Sì	285.983	-	10.582	245.446	-	49.050
Pure Funding No. 10 Limited	11-12 Warrington Place, Dublin 2, Ireland	Sì	23.446	-	-	23.386	-	-
Trevi Finance N. 3 S.r.l.	Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Sì	53.161	227.729	5.868	206.832	895.579	448.166
ASAR INTERNATIONAL S.A.	2 BOULEVARD KONRAD ADENAUER, Luxembourg, 1115	No	-	-	228.656	228.656	-	-
AUGUSTO SRL	Via Pontaccio, 10 - 20121 Milano	No	3.941	-	2.280	6.924	-	8.339
AURORA SPV	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	No	9.828	-	-	3.562	-	3.525
BLUESTONE SECURITIES PLC	5th Floor, 100 Wood Street, London EC2V 7EX, Great Britain	No	375.428	-	-	253.247	105.808	16.373
Brooke Securitization Company V, LLC	10950 Grandview Drive, 66210 Overland Park, Kansas, USA	No	1.536	-	-	16.771	-	-
Brooke Securitization VI, LLC	10950 Grandview Dr., S.600,, 66210 Overland Park, Kansas, USA	No	2.398	-	-	19.809	-	-
Caesar Finance S.A.	4 Rue Henry M. Schnadt - 2530 Luxembourg	No	-	36.483	-	-	-	50.123

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

segue C.6 Gruppo Bancario - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

NOME CARTOLARIZZAZIONE/SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ (*)	
			CREDITI	TITOLI DI DEBITO	ALTRE	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
Carrera Finance S.A. - Compartments 1 and 2	52-54, avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	No	379.040	-	-	362.400	-	16.640
Celtic Residential Irish Mortgage Securitisation No 11 Plc	5 Harbourmaster Place, Dublin 1, IFSC, Ireland	No	2.095.255	-	-	1.891.162	250.366	-
Celtic Residential Irish Mortgage Securitisation No. 12 PLC	5 Harbourmaster Place, Dublin 1, IFSC, Ireland	No	1.140.382	-	-	1.032.326	126.750	-
Chapel 2007 B.V.	FREDERIK ROESKESTRAAT 123 1076 EE AMSTERDAM NETHERLANDS	No	339.752	-	-	237.519	82.800	6.900
COLOMBO SRL	Via Pontaccio, 10 - 20121 Milano	No	35.527	-	8.926	35.076	-	10.272
DANUBIO S.r.l.	Largo Angelo Fochetti, 30 Roma	No	44.454	-	4.853	29.700	-	19.759
Duke Funding High Grade IV Ltd Duke Funding High Grade IV Inc	c/o Maples Finance Ltd. PO Box 1093GT, Queensgate House, South Church Street, Grand Cayman	No	-	3.003	-	943.931	149.525	14.826
Duke Funding High Grade V,Ltd	c/o Maples Finance Ltd. PO Box 1093GT, Queensgate House, South Church Street, Grand Cayman	No	-	106.401	-	1.018.170	189.542	14.826
Elektra Purchase 17 S.A. RE COMPARTMENT 14	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	No	25.824	-	-	23.500	-	2.324
ELEKTRA PURCHASE NO 25 LIMITED	2ND FLOOR, 11-12 WARRINGTON PLACE, Dublin 2, Ireland	No	94.944	-	-	63.100	-	31.844
Elektra Purchase No 29 Limited	11-12 Warrington Place, Dublin 2, Ireland	No	366.352	-	-	287.000	-	79.352
Elektra Purchase No. 17 S.A. (Re Compartment 18)	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	No	67.111	-	-	62.400	-	4.711
Elektra Purchase No. 3 Limited	OGIER HOUSE, THE ESPLANADE, ST. HELIER, JE4 9WG, JERSEY	No	67.137	-	-	66.600	-	537
Elektra Purchase No. 8 Limited	OGIER HOUSE, THE ESPLANADE, ST. HELIER, JE4 9WG, JERSEY	No	157.711	-	-	140.000	-	17.711
EuroConnect Issuer SME 2007 Limited	8 EXCHANGE PLACE - DUBLIN 1, Ireland	No	213.590	-	-	-	115.900	97.690
Harrier Finance Funding Ltd	PO Box 309GT, Ugland House, George Town, Grand Cayman	No	-	197.522	836.405	1.667.482	-	813.772
KILDARE SECURITIES LTD	5 Harbourmaster Place, IFSC, Dublin 1, Ireland	No	1.363.516	-	-	1.142.128	213.950	-
Northwoods Capital VI Ltd. Northwoods Capital VI Corp.	PO Box 1093GT, Georgetown, Grand Cayman	No	-	6.423	172.932	10.563	100.692	62.392
Perpetual Trustee Company Ltd.Trustee Comp.Ltd. to Trilogy Asset Sec.Trust S.1	Level 12, 123 Pitt St NSW 2000, Sydney, Australia	No	586		129	715	-	-
RENOIR CDO BV	Fred. Roeskestraat 123 1HG, 1076EE Amsterdam, Nederland	No	-	123.091	2.275	64.229	36.692	19.762
SAPPHIRE VALLEY CDO 1, LTD.	87 Mary Street, George Town, 9002, Grand Cayman	No	-	332.414	17.585	196.866	103.745	37.064
Student Loan Asset Funding Inc	Delaware, USA	No	55.658	-	-	55.658	-	-
U-PROPELLER 2013-1 SA	52-54 Avenue Du X Septembre - 2550 Luxembourg	No	-	-	40.576	-	-	38.000

(*) Le passività non evidenziano le restanti voci differenti dagli strumenti finanziari emessi, inclusi gli utili (perdite) d'esercizio cumulati.

C.7 Gruppo Bancario - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Come già menzionato il Gruppo opera nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni come *originator*, *sponsor* o *investor*.
La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio del Gruppo nei confronti di società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate suddivise per ruolo svolto dal Gruppo.
Si precisa in proposito che la massima esposizione alla perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli.

Esposizioni verso Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA FRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
Società Veicolo emittenti ABS		**5.408.126**		**18.004**	**5.390.122**	**5.415.705**	**25.583**
	HFT	268.123	Debiti	16.347			
	FVO	32.047	Titoli				
	AFS	126.046	HFT	1.657			
	HTM	99.205	FVO				
	LAR	4.882.705					
Commercial Paper Conduits		**-**		**23.371**	**-23.371**	**733.856**	**757.227**
	HFT	-	Debiti	23.371			
	FVO	-	Titoli				
	AFS	-	HFT				
	HTM	-	FVO				
	LAR	-					
Società Veicolo di proprie cartolarizzazioni		**352.336**		**155.950**	**196.386**	**196.386**	**-**
	HFT		Debiti	155.950			
	FVO		Titoli				
	AFS	99.910	HFT				
	HTM		FVO				
	LAR	252.426					
Totale		**5.760.462**		**197.325**	**5.563.137**	**6.345.947**	**782.810**

HFT = Attività finanziarie di negoziazione
FVO = Attività finanziarie valutate al fair value
HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita
LAR = Crediti verso Clientela

Debiti = Debiti verso clientela
Titoli = Titoli in circolazione
HFT = Passività finanziarie di negoziazione
FVO = Passività finanziarie valutate al fair value

Le esposizioni verso società veicolo emittenti ABS sono costituite per la più parte, 5.327.691 migliaia, da esposizioni in Asset Backed Securities.
La parte rimanente è costituita da esposizioni sotto forma di finanziamenti.
La buona qualità creditizia del portafoglio è confermata dalla circostanza che oltre il 79% delle posizioni presenta un rating pari o superiore ad A (in particolare oltre il 39% del portafoglio presenta un rating pari a AAA).
Si rileva che al 31 dicembre 2013 oltre il 68% delle posizioni presentava un rating pari o superiore a A (oltre il 30% del portafoglio presentava un rating pari a AAA).
Relativamente alla composizioni geografica si rileva che oltre il 90% del portafoglio delle posizioni in esame fanno riferimento ad esposizioni verso l'Unione Europea. In questo contesto le esposizioni verso Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna risultano pari al 15,44% con una preponderanza di esposizioni verso sottostanti spagnoli (9,61%).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Esposizioni in prodotti strutturati di credito: composizione percentuale per classi di rating

TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C	NR
RMBS	35,22%	6,37%	35,16%	13,69%	5,54%	3,47%	0,55%	0,00%	0,00%	0,00%
CMBS	47,94%	8,34%	11,73%	15,57%	12,76%	3,14%	0,52%	0,00%	0,00%	0,00%
CDO	0,00%	0,00%	31,13%	15,79%	47,49%	0,00%	5,56%	0,00%	0,03%	0,00%
CLO/CBO	22,75%	43,68%	24,20%	8,01%	1,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Other ABS	60,86%	23,26%	8,08%	4,62%	0,51%	0,21%	0,00%	0,00%	0,00%	2,46%
Totale	**39,41%**	**13,37%**	**26,37%**	**11,81%**	**5,70%**	**2,46%**	**0,46%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,42%**

Esposizioni in prodotti strutturati di credito: composizione percentuale per aree geografiche

TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE	ITALIA	ALTRI PAESI UE	ALTRI PAESI EUROPA (NON UE)	ASIA	USA	RESTO DEL MONDO
RMBS	21,09%	76,35%	0,00%	0,00%	0,12%	2,44%
CMBS	5,12%	82,55%	0,00%	0,00%	12,33%	0,00%
CDO	0,00%	21,35%	0,00%	0,00%	50,07%	28,58%
CLO/CBO	0,69%	50,14%	0,00%	0,00%	49,17%	0,00%
Other ABS	27,67%	70,44%	0,00%	0,00%	1,89%	0,00%
Totale	**17,75%**	**72,64%**	**0,00%**	**0,00%**	**7,82%**	**1,79%**

Nell'ambito del portafoglio si segnalano esposizioni aventi come sottostante *US Subprime* e *Alt-* A per 3.701 migliaia, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 data nella quale ammontavano a 4.793 migliaia.

Esposizioni in US Subprime e Alt-A

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014		
SOTTOSTANTE/TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE	CDO DI ABS	RMBS	TOTAL
US Alt-A	-	3.316	3.316
US Subprime	2	383	385
Totale	**2**	**3.699**	**3.701**

Il coverage ratio degli strumenti aventi come sottostanti *subprime* è pari a 97,3%, nel caso di strumenti aventi come sottostante Alt-A questo valore è pari a 7,8%.

La composizione percentuale del *vintage* delle esposizioni in US Subprime e *Alt-A* è riportata nella seguente tabella.

Esposizioni in US Subprime e Alt-A: composizione percentuale per vintage

SOTTOSTANTE/VINTAGE	ANTECEDENTE AL 2005	2005	2006
US Alt-A	27,08%	72,92%	0,00%
US Subprime	100,00%	0,00%	0,00%
Totale	**34,67%**	**65,33%**	**0,00%**

Le esposizioni verso Commercial Paper Conduit comprendono linee di credito erogate alle Purchase Companies acquirenti i portafogli crediti originati da società terze esterne al Gruppo. Tali linee di credito sono assistite da opportune forme di *credit enhancement* (*deferred purchase price* e *credit insurance*) in base alle quali il Gruppo non assorbe la variabilità del portafoglio crediti sottostante.

Le esposizioni verso proprie cartolarizzazioni comprendono titoli ed esposizioni fuori bilancio verso i veicoli EuroConnect SME 2007, Aurora 1 e Caesar Finance.
Le società veicolo in oggetto non sono stati oggetto di consolidamento non sussistendo le condizioni previste dal principio contabile IFRS 10.
Per maggiori informazioni in merito a tali operazioni si rimanda alle schede qualitative di dettaglio in precedenza riportate.

Con riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate si precisa inoltre che il Gruppo non ha fornito supporto finanziario, in assenza di specifiche obbligazioni contrattuali a farlo, a società di cartolarizzazione non consolidate alla fine del periodo.
Non esiste, inoltre l'intenzione attuale di fornire supporto finanziario a società di cartolarizzazione non consolidate.

Infine, il Gruppo non svolge il ruolo di sponsor verso veicoli di cartolarizzazione verso cui non ha esposizioni alla fine del periodo.

C.8 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

		ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)					
						SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
SERVICER	SOCIETÀ VEICOLO	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS
UniCredit Bank AG / UniCredit Luxembourg S.A.	Geldilux-TS 2010 S.A.	-	-	-	977.782 (*)	-	100,00%	-	100,00%	-	100%
	Geldilux-TS 2011 S.A.	-	-	-	659.273 (*)	-	100,00%	-	100,00%	-	100%
	Geldilux-TS 2013 S.A.	301	852.543	-	7.220.453 (*)	-	0,82%	-	-	-	-
UniCredit Bank AG/ Redstone	Newstone	5.958	280.027	19.670	6.358	-	-	-	-	-	-
Fineco Leasing S.p.A.	F-E Gold S.r.L.	44.936	116.633	2.829	45.175	-	88,75%	-	61,62%	-	-
UniCredit Leasing S.p.A.	Locat SV S.r.L. - SERIE 2005	79.348	99.704	10.370	57.890	-	100,00%	-	59,74%	-	-
	Locat SV S.r.L. - SERIE 2006	91.145	261.933	16.557	80.765	-	97,51%	-	-	-	-
	LSV 8 - Serie 2014	4.796	1.260.780	172	246.424	-		-	-	-	-
UniCredit S.p.A.	Capital Mortgage S.r.L.	179.199	1.449.059	5.368	153.754	-	60,68%	-	-	-	-
	Consumer Two S.r.L.	6.666	1.171.342	3	611.867	-	-	-	-	-	-
	Cordusio RMBS S.r.L.	18.437	392.815	3.193	130.039	-	92,18%	-	-	-	-
	Cordusio RMBS Securitisation S.r.L.	143.993	2.049.128	\6.084	319.661	-	72,30%	-	-	-	-
	Cordusio RMBS UCFin S.r.L.	78.914	779.679	3.531	112.187	-	73,36%	-	-	-	-
	F-E Mortgage S.r.L.	52.657	450.786	3.348	49.471	-	82,45%	-	4,23%	-	8,50%
	Heliconus S.r.L.	7.196	91.397	977	12.359	-	87,14%	-	-	-	-
	Large Corporate One S.r.L.	-	242.471	-	83.401	-	-	-	-	-	-
	Trevi Finance S.p.A.	-	-	8.792	-	100,00%	-	100,00%	-	100,00%	-
	Trevi Finance n. 2 S.p.A.	-	-	4.400	-	100,00%	-	100,00%	-	100,00%	-
	Trevi Finance n. 3 S.p.A.	53.161	338.802	13.378	-	100,00%	-	-	68,08%	-	-
	Entasi S.r.L.	-	895.552	-	3.644	-	-	-	-	-	-
UniCredit Credit Management Bank S.p.A.	Quercia Funding S.r.L.	9.737	-	6.169	-	100,00%	-	100,00%	-	95,00%	-
	AURORA SPV S.r.L. - Aurora 1	9.828	-	3.850	-	66,32%	-	-	-	-	-
	AURORA SPV S.r.L. - Aurora 2	8.064	-	6.646	-	88,50%	-	-	-	-	-
	AURORA SPV S.r.L. - Aurora 3	19.022	-	6.738	-	24,79%	-	-	-	-	-

(*) reintegro del portafoglio con scadenza a breve (3-6 mesi)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

C.9 Gruppo Bancario - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

ARABELLA FINANCE LTD.
2nd Floor,11/12 Warrington, Dublin 2, Ireland

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**2.171.823**
A.1 Crediti	2.171.823
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**2.171.823**
E. Titoli emessi	**2.168.512**
E.1 Senior	2.168.512
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**-**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**3.311**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	3.311
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**2.171.823**
H. Interessi passivi	**6.476**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	6.476
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**8.800**
I.1 Per servizio di Servicing	8.800
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**1.792**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	1.792
TOTALE COSTI (H+I+J)	**17.068**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**4.629**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**12.737**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	12.737
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**17.366**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**298**

CAPITAL MORTGAGE S.R.L. - 2007
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**1.120.865**
A.1 Crediti	1.120.865
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**221.690**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	221.690
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**16.801**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	16.801
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**1.359.356**
E. Titoli emessi	**1.001.050**
E.1 Senior	901.289
E.2 Mezzanine	74.039
E.3 Junior	25.722
F. Finanziamenti ricevuti	**242.712**
F.1 Senior	201.156
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	41.556
G. Altre passività	**115.596**
G.1 Derivati	1.008
G.2 Debiti v/società originator	114.370
G.3 Altre passività	218
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**1.359.358**
H. Interessi passivi	**12.160**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	4.804
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	622
H.3 Interessi passivi su derivati	6.734
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**814**
I.1 Per servizio di Servicing	497
I.2 Per altri servizi	317
J. Altri oneri	**15.373**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	13.729
J.2. Altri Oneri	1.644
TOTALE COSTI (H+I+J)	**28.347**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**23.182**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**5.165**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	5.165
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**28.347**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

CONSUMER TWO SRL
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**1.178.008**
A.1 Crediti	1.178.008
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**148.069**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	148.069
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**10.590**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	10.590
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**1.336.667**
E. Titoli emessi	**1.234.013**
E.1 Senior	740.400
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	493.613
F. Finanziamenti ricevuti	**58.568**
F.1 Senior	57.568
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	1.000
G. Altre passività	**44.088**
G.1 Derivati	9.998
G.2 Debiti v/società originator	33.321
G.3 Altre passività	769
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**1.336.669**
H. Interessi passivi	**46.229**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	37.055
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	4.562
H.3 Interessi passivi su derivati	4.612
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2.552**
I.1 Per servizio di Servicing	2.187
I.2 Per altri servizi	365
J. Altri oneri	**69.678**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	63.418
J.2. Altri Oneri	6.260
TOTALE COSTI (H+I+J)	**118.459**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**115.990**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**2.471**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	2.471
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**118.461**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**2**

Segue: C.9 Gruppo Bancario

CORDUSIO RMBS - UCFIN S.R.L
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**858.593**
A.1 Crediti	858.593
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**176.893**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	176.893
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**15.043**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	15.043
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**1.050.529**
E. Titoli emessi	**784.658**
E.1 Senior	622.123
E.2 Mezzanine	148.000
E.3 Junior	14.535
F. Finanziamenti ricevuti	**160.753**
F.1 Senior	160.753
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**105.117**
G.1 Derivati	11.252
G.2 Debiti v/società originator	93.653
G.3 Altre passività	212
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**1.050.528**
H. Interessi passivi	**11.247**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	4.587
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	406
H.3 Interessi passivi su derivati	6.254
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2.535**
I.1 Per servizio di Servicing	2.157
I.2 Per altri servizi	378
J. Altri oneri	**9.550**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	8.550
J.2. Altri Oneri	1.000
TOTALE COSTI (H+I+J)	**23.332**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**21.361**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**1.971**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	1.971
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**23.332**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

CORDUSIO RMBS S.R.L.
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**411.252**
A.1 Crediti	411.252
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**181.450**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	181.450
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**18.101**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	18.101
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**610.803**
E. Titoli emessi	**399.747**
E.1 Senior	219.657
E.2 Mezzanine	171.200
E.3 Junior	8.890
F. Finanziamenti ricevuti	**176.851**
F.1 Senior	176.851
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**34.206**
G.1 Derivati	10.163
G.2 Debiti v/società originator	6.670
G.3 Altre passività	17.373
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**610.804**
H. Interessi passivi	**9.021**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	2.830
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	446
H.3 Interessi passivi su derivati	5.745
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2.266**
I.1 Per servizio di Servicing	1.950
I.2 Per altri servizi	316
J. Altri oneri	**7.741**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	7.500
J.2. Altri Oneri	241
TOTALE COSTI (H+I+J)	**19.028**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**15.757**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**3.271**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	3.271
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**19.028**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

Segue: C.9 Gruppo Bancario

CORDUSIO RMBS SECURITISATION S.R.L. - SERIE 2006
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**633.025**
A.1 Crediti	633.025
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**175.957**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	175.957
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**14.911**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	14.911
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**823.893**
E. Titoli emessi	**611.345**
E.1 Senior	458.962
E.2 Mezzanine	141.700
E.3 Junior	10.683
F. Finanziamenti ricevuti	**170.800**
F.1 Senior	170.800
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**41.747**
G.1 Derivati	7.268
G.2 Debiti v/società originator	18.366
G.3 Altre passività	16.113
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**823.892**
H. Interessi passivi	**8.601**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	3.883
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	431
H.3 Interessi passivi su derivati	4.287
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2.175**
I.1 Per servizio di Servicing	1.904
I.2 Per altri servizi	271
J. Altri oneri	**6.602**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	6.335
J.2. Altri Oneri	267
TOTALE COSTI (H+I+J)	**17.378**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**14.736**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**2.643**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	2.643
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**17.379**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

CORDUSIO RMBS SECURITISATION S.R.L. - SERIE 2007
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**1.560.096**
A.1 Crediti	1.560.096
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**242.135**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	242.135
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**24.925**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	24.925
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**1.827.156**
E. Titoli emessi	**1.458.828**
E.1 Senior	1.220.217
E.2 Mezzanine	236.400
E.3 Junior	2.211
F. Finanziamenti ricevuti	**237.111**
F.1 Senior	237.111
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**131.217**
G.1 Derivati	13.283
G.2 Debiti v/società originator	97.379
G.3 Altre passività	20.555
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**1.827.156**
H. Interessi passivi	**16.254**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	8.641
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	598
H.3 Interessi passivi su derivati	7.015
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2.879**
I.1 Per servizio di Servicing	2.492
I.2 Per altri servizi	387
J. Altri oneri	**17.052**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	16.068
J.2. Altri Oneri	984
TOTALE COSTI (H+I+J)	**36.185**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**31.301**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**4.885**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	4.885
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**36.186**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1**

Segue: C.9 Gruppo Bancario

ELEKTRA PURCHASE NO. 17 S.A. RE COMPARTMENT 2
52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**80.231**
A.1 Crediti	80.231
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**80.231**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**80.200**
F.1 Senior	80.200
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**31**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	31
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**80.231**
H. Interessi passivi	**586**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	586
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**694**
I.1 Per servizio di Servicing	694
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**6**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	6
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1.286**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1.288**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**313**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	313
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1.601**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**315**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

ELEKTRA PURCHASE NO: 28 LIMITED
11-12 Warrington Place, Dublin 2, Ireland

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**183.436**
A.1 Crediti	183.436
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**183.436**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**183.433**
F.1 Senior	183.433
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**3**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	3
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**183.436**
H. Interessi passivi	**1.273**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	1.273
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**715**
I.1 Per servizio di Servicing	715
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1.988**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1.988**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**1**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	1
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1.989**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1**

ELEKTRA PURCHASE NO. 31 LIMITED

2ND FLOOR, 11-12 WARRINGTON PL, Dublin 2, Ireland

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**66.497**
A.1 Crediti	66.497
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**66.497**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**66.354**
F.1 Senior	66.354
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**143**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	143
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**66.497**
H. Interessi passivi	**411**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	411
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1.080**
I.1 Per servizio di Servicing	1.080
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**29**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	29
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1.520**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1.520**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1.520**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

ELEKTRA PURCHASE NO. 32 S.A. - COMPARTMENT 1
52-54 Avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**172.863**
A.1 Crediti	172.863
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**172.863**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**172.748**
F.1 Senior	172.748
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**115**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	115
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**172.863**
H. Interessi passivi	**441**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	441
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**-**
I.1 Per servizio di Servicing	-
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**52**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	52
TOTALE COSTI (H+I+J)	**493**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**539**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**539**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**46**

ELEKTRA PURCHASE NO. 35 LIMITED

2ND FLOOR, 11-12 WARRINGTON PLACE, Dublin 2, Ireland

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**218.751**
A.1 Crediti	218.751
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**218.751**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**218.750**
F.1 Senior	218.750
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**1**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	1
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**218.751**
H. Interessi passivi	**230**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	230
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**-**
I.1 Per servizio di Servicing	-
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**422**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	422
TOTALE COSTI (H+I+J)	**652**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**652**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**652**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

ELEKTRA PURCHASE NO. 36 LIMITED
2nd Floor, Dublin 1, Ireland

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**300.024**
A.1 Crediti	300.024
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**300.024**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**300.000**
F.1 Senior	300.000
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**24**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	24
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**300.024**
H. Interessi passivi	**243**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	243
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**255**
I.1 Per servizio di Servicing	255
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**23**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	23
TOTALE COSTI (H+I+J)	**521**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**498**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**24**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	24
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**522**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1**

Segue: C.9 Gruppo Bancario

ELEKTRA PURCHASE NO. 911 LTD
OGIER HOUSE, ST. HELIER, JERSEY

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**362.607**
A.1 Crediti	362.607
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**362.607**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**362.359**
F.1 Senior	362.359
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**248**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	248
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**362.607**
H. Interessi passivi	**2.438**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	2.438
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1.219**
I.1 Per servizio di Servicing	1.219
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**185**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	185
TOTALE COSTI (H+I+J)	**3.842**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**3.844**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**3.844**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**2**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

ENTASI SRL
Largo Chigi 5 - 00187 Roma

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**895.552**
A.1 Crediti	-
A.2 Titoli	895.552
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**1**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	1
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**310**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	310
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**895.863**
E. Titoli emessi	**320.000**
E.1 Senior	320.000
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**-**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**575.864**
G.1 Derivati	575.550
G.2 Debiti v/società originator	290
G.3 Altre passività	346
G.4 Fondi Propri	-322
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**895.864**
H. Interessi passivi	**74.691**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	3.644
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-
H.3 Interessi passivi su derivati	71.047
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**133**
I.1 Per servizio di Servicing	124
I.2 Per altri servizi	9
J. Altri oneri	**27**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	27
TOTALE COSTI (H+I+J)	**74.851**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**71.047**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**3.720**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	3.720
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**74.767**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-84**

F-E GOLD S.R.L.
Via Generale Gustavo Fara 26 - 20124 Milano

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**161.651**
A.1 Crediti	161.651
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**29.479**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	4.652
C.2 Titoli	24.827
D. Altre attività	**53**
D.1 Derivati	48
D.2 Altre attività	5
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**191.183**
E. Titoli emessi	**132.651**
E.1 Senior	107.224
E.2 Mezzanine	25.427
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**57.038**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	57.038
G. Altre passività	**1.494**
G.1 Derivati	37
G.2 Debiti v/società originator	1.405
G.3 Altre passività	52
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**191.183**
H. Interessi passivi	**1.477**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	647
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	465
H.3 Interessi passivi su derivati	365
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**198**
I.1 Per servizio di Servicing	28
I.2 Per altri servizi	170
J. Altri oneri	**8.604**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	1.803
J.2. Altri Oneri	6.801
TOTALE COSTI (H+I+J)	**10.279**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**7.576**
L. Interessi attivi su derivati	**574**
M. Altri ricavi	**2.128**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	2.128
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**10.278**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-1**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

F-E MORTGAGES S.R.L. - 2003
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**195.951**
A.1 Crediti	195.951
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**28.224**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	28.224
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**74**
D.1 Derivati	29
D.2 Altre attività	45
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**224.249**
E. Titoli emessi	**161.753**
E.1 Senior	95.088
E.2 Mezzanine	59.031
E.3 Junior	7.634
F. Finanziamenti ricevuti	**24.527**
F.1 Senior	24.527
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**37.970**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	35.239
G.3 Altre passività	2.731
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**224.250**
H. Interessi passivi	**1.512**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	1.490
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	22
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**455**
I.1 Per servizio di Servicing	182
I.2 Per altri servizi	273
J. Altri oneri	**3.888**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	3.651
J.2. Altri Oneri	237
TOTALE COSTI (H+I+J)	**5.855**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**3.904**
L. Interessi attivi su derivati	**641**
M. Altri ricavi	**1.310**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	1.310
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**5.855**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

F-E MORTGAGES S.R.L. - 2005
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**307.492**
A.1 Crediti	307.492
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**14.853**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	14.853
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**31**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	31
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**322.376**
E. Titoli emessi	**260.893**
E.1 Senior	191.675
E.2 Mezzanine	36.885
E.3 Junior	32.333
F. Finanziamenti ricevuti	**2.233**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	2.233
G. Altre passività	**59.249**
G.1 Derivati	7
G.2 Debiti v/società originator	54.964
G.3 Altre passività	4.278
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**322.375**
H. Interessi passivi	**3.550**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	1.264
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	25
H.3 Interessi passivi su derivati	2.261
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**467**
I.1 Per servizio di Servicing	261
I.2 Per altri servizi	206
J. Altri oneri	**3.860**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	3.538
J.2. Altri Oneri	322
TOTALE COSTI (H+I+J)	**7.877**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**6.574**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**1.304**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	1.304
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**7.878**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

GELDILUX TS 2013 S.A.
11, rue Pierre d'Aspelt, 1142 Luxembourg

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**874.052**
A.1 Crediti	874.052
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**204**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	204
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**874.256**
E. Titoli emessi	**857.885**
E.1 Senior	750.394
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	107.491
F. Finanziamenti ricevuti	**-**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**16.370**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	16.370
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**874.255**
H. Interessi passivi	**15.412**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	15.412
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1.875**
I.1 Per servizio di Servicing	1.875
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**192**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	192
TOTALE COSTI (H+I+J)	**17.479**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**17.142**
L. Interessi attivi su derivati	**337**
M. Altri ricavi	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**17.479**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

GRAND CENTRAL FUNDING CORPORATION
48 WALL STREET, NEW YORK, NY 10005, USA

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**4.739**
A.1 Crediti	4.739
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**10.771**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	10.771
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**15.510**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**12.425**
F.1 Senior	12.425
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**3.085**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	3.085
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**15.510**
H. Interessi passivi	**568**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	567
H.3 Interessi passivi su derivati	1
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**251**
I.1 Per servizio di Servicing	251
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**256**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	256
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1.075**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**372**
L. Interessi attivi su derivati	**590**
M. Altri ricavi	**239**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	239
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1.201**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**126**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

HELICONUS S.R.L
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**98.593**
A.1 Crediti	98.593
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**13.541**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	13.541
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**25**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	25
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**112.159**
E. Titoli emessi	**87.333**
E.1 Senior	47.496
E.2 Mezzanine	30.847
E.3 Junior	8.990
F. Finanziamenti ricevuti	**10.225**
F.1 Senior	10.225
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**14.601**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	13.837
G.3 Altre passività	764
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**112.159**
H. Interessi passivi	**935**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	698
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	61
H.3 Interessi passivi su derivati	176
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**415**
I.1 Per servizio di Servicing	123
I.2 Per altri servizi	292
J. Altri oneri	**1.284**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	1.203
J.2. Altri Oneri	81
TOTALE COSTI (H+I+J)	**2.634**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**2.012**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**622**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	622
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**2.634**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

LARGE CORPORATE ONE SRL
Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**242.471**
A.1 Crediti	242.471
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenineti dalla gestione dei crediti	**17.665**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	17.665
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**23.466**
D.1 Derivati	613
D.2 Altre attività	22.853
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**283.602**
E. Titoli emessi	**282.051**
E.1 Senior	251.253
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	30.798
F. Finanziamenti ricevuti	**1.298**
F.1 Senior	1.298
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**253**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	253
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**283.602**
H. Interessi passivi	**9.372**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	9.030
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	342
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**958**
I.1 Per servizio di Servicing	612
I.2 Per altri servizi	346
J. Altri oneri	**96**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	96
TOTALE COSTI (H+I+J)	**10.426**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**5.262**
L. Interessi attivi su derivati	**3.239**
M. Altri ricavi	**1.925**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	1.655
M.2. Altri Ricavi	270
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**10.426**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

LOCAT SV S.R.L. - SERIE 2005
Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**177.183**
A.1 Crediti	177.183
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**8.056**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	8.056
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**207**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	207
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**185.446**
E. Titoli emessi	**84.694**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	77.694
E.3 Junior	7.000
F. Finanziamenti ricevuti	**5.935**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	5.935
G. Altre passività	**94.817**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	10.020
G.3 Altre passività	84.797
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**185.446**
H. Interessi passivi	**897**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	864
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	1
H.3 Interessi passivi su derivati	32
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**99**
I.1 Per servizio di Servicing	56
I.2 Per altri servizi	43
J. Altri oneri	**8.589**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	8.589
TOTALE COSTI (H+I+J)	**9.585**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**8.008**
L. Interessi attivi su derivati	**12**
M. Altri ricavi	**1.564**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	1.564
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**9.584**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-1**

LOCAT SV S.R.L. - SERIE 2006
Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**351.187**
A.1 Crediti	351.187
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**15.474**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	15.474
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**10.624**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	10.624
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**377.285**
E. Titoli emessi	**268.355**
E.1 Senior	43.445
E.2 Mezzanine	216.000
E.3 Junior	8.910
F. Finanziamenti ricevuti	**7.873**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	7.873
G. Altre passività	**101.056**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	18.281
G.3 Altre passività	82.775
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**377.284**
H. Interessi passivi	**2.111**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	1.886
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	1
H.3 Interessi passivi su derivati	224
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**119**
I.1 Per servizio di Servicing	78
I.2 Per altri servizi	41
J. Altri oneri	**16.424**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	16.424
TOTALE COSTI (H+I+J)	**18.654**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**12.586**
L. Interessi attivi su derivati	**25**
M. Altri ricavi	**6.042**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	6.042
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**18.653**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-1**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

LOCAT SV S.R.L. - SERIE 2014
Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**1.266.873**
A.1 Crediti	1.266.873
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**46.125**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	46.125
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**2.161**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	2.161
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**1.315.159**
E. Titoli emessi	**1.300.000**
E.1 Senior	715.000
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	585.000
F. Finanziamenti ricevuti	**-**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**15.159**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	8.694
G.3 Altre passività	6.465
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**1.315.159**
H. Interessi passivi	**20.704**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	20.480
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-
H.3 Interessi passivi su derivati	224
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**116**
I.1 Per servizio di Servicing	106
I.2 Per altri servizi	10
J. Altri oneri	**14.093**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	14.093
TOTALE COSTI (H+I+J)	**34.913**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**34.138**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**775**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	775
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**34.913**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

NEWSTONE MORTGAGE SECURITIES NO. 1 PLC

Fifth Floor, 100 Wood Street, London, Great Britain

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**285.983**
A.1 Crediti	285.983
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**10.582**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	10.582
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**296.565**
E. Titoli emessi	**294.496**
E.1 Senior	245.446
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	49.050
F. Finanziamenti ricevuti	**-**
F.1 Senior	-
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**2.069**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	2.069
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**296.565**
H. Interessi passivi	**6.444**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	6.444
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**347**
I.1 Per servizio di Servicing	347
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**692**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	692
TOTALE COSTI (H+I+J)	**7.483**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**7.509**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**7.509**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**26**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Segue: C.9 Gruppo Bancario

PURE FUNDING NO. 10 LIMITED
11-12 Warrington Place, Dublin 2, Ireland

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**23.446**
A.1 Crediti	23.446
A.2 Titoli	-
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**-**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**23.446**
E. Titoli emessi	**-**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	-
E.3 Junior	-
F. Finanziamenti ricevuti	**23.386**
F.1 Senior	23.386
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**61**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	-
G.3 Altre passività	61
G.4 Fondi Propri	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**23.447**
H. Interessi passivi	**193**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	193
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**162**
I.1 Per servizio di Servicing	162
I.2 Per altri servizi	-
J. Altri oneri	**28**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	28
TOTALE COSTI (H+I+J)	**383**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**344**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**39**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	39
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**383**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**

TREVI FINANCE N. 3 S.R.L.
Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

	31.12.2014
A. Attività cartolarizzate	**280.890**
A.1 Crediti	53.161
A.2 Titoli	227.729
B. Finanziamenti Erogati	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**5.861**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	5.861
C.2 Titoli	-
D. Altre attività	**8**
D.1 Derivati	-
D.2 Altre attività	8
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**286.759**
E. Titoli emessi	**1.343.745**
E.1 Senior	-
E.2 Mezzanine	895.579
E.3 Junior	448.166
F. Finanziamenti ricevuti	**206.832**
F.1 Senior	206.832
F.2 Mezzanine	-
F.3 Junior	-
G. Altre passività	**-1.263.820**
G.1 Derivati	-
G.2 Debiti v/società originator	172.905
G.3 Altre passività	7.179
G.4 Fondi Propri	-1.443.904
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**286.757**
H. Interessi passivi	**78.921**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	77.753
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	1.168
H.3 Interessi passivi su derivati	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**884**
I.1 Per servizio di Servicing	583
I.2 Per altri servizi	301
J. Altri oneri	**60.448**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione Junior	-
J.2. Altri Oneri	60.448
TOTALE COSTI (H+I+J)	**140.253**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**8.628**
L. Interessi attivi su derivati	**-**
M. Altri ricavi	**25.164**
M.1 Rendimento addizionale esposizione Junior	-
M.2. Altri Ricavi	25.164
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**33.792**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-106.461**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

D.1 Entità strutturate consolidate

Il Gruppo detiene esposizioni nei confronti di entità strutturate che sono oggetto di consolidamento poiché dispone di potere sulle attività rilevanti dell'entità ed è esposto alla variabilità dei redimenti derivanti dalla loro attività per effetto degli strumenti finanziari sottoscritti.

Le entità strutturate del Gruppo appartengono a una delle seguenti categorie:
- **SPV per operazioni di Leasing:** queste entità strutturate sono costituite al fine di concludere operazioni di leasing finanziario con la clientela. Il Gruppo fornisce il *funding* di queste entità strutturate sia sotto forma di debito sia sotto forma di capitale. Tali ammontari sono quindi utilizzati dall'entità strutturata al fine di acquisire attività (immobili, impianti, ecc,) locati al cliente finale attraverso contratti di leasing finanziario.
- **SPV per operazioni di Project Finance:** queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti *capital - intensive* secondo la necessità della clientela. Le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del progetto sono fornite dal cliente sotto forma di patrimonio e dal Gruppo sotto forma di finanziamenti. Il Gruppo consolida queste entità strutturate per effetto del deterioramento nel merito creditizio del cliente e della conseguente acquisizione del diritto di gestire il progetto.
- **SPV per operazioni immobiliari:** queste entità strutturate sono costitute al fine di finanziare progetti immobiliari ad uso funzionale per il Gruppo.
- **SPV di Funding:** queste entità strutturate sono costitute al fine di raccogliere finanziamenti in specifici mercati che sono garantiti da una Società appartenente al Gruppo. Questi finanziamenti sono, quindi, trasferiti alla società del gruppo che fornisce la garanzia
- **Fondi di investimento:** queste entità strutturate comprendono i fondi di investimento di tipo chiuso o aperto di cui il gruppo ha acquisito il controllo.
- **Warehousing:** queste entità strutturate sono costituite al fine della successiva realizzazione di operazioni di cartolarizzazione. In particolare, queste entità acquistano mutui in mercati specifici e da diversi originator fino al raggiungimento di un volume che consenta di porre in essere un'operazione di cartolarizzazione. L'acquisto di questi mutui è finanziato dal Gruppo.

Con riferimento alle entità strutturate consolidate diverse dai veicoli di cartolarizzazione, si precisa che il Gruppo nel corso dell'esercizio ha cancellato la propria esposizione debitoria verso Royston, entità strutturata oggetto di consolidamento per un ammontare pari a 5.706 migliaia nell'ambito del processo di recupero del credito.

Sempre nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di ristrutturazione del Gruppo BARD di cui il Gruppo è l'unico finanziatore e pertanto oggetto di consolidamento a partire dall'esercizio 2013.
In tale ambito sono cessate le attività operative di produzione di nuove *wind farms* e le attività richieste per garantire l'operatività dei parchi eolici installati sono state trasferite a OWS Off-Shore Wind Solutions Group.
Le rimanenti entità del Gruppo BARD sono in corso di liquidazione. Nell'ambito di tale operazione UniCredit Bank AG ha rinunciato al proprio credito verso BARD per un importo lordo pari a circa 1.070.000 migliaia.
Il piano di liquidazione inerente a tali società prevede che i flussi di cassa in entrata e in uscita si compenseranno.

Nel corso dell'esercizio non sono state fornite ulteriori forme di supporto finanziario a entità strutturate consolidate diverse dai veicoli di cartolarizzazione né esiste intenzione corrente di fornire tale supporto.

La seguente tabella riporta le esposizioni per cassa e fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie, detenute dalle società del Gruppo verso Entità strutturate consolidate.
Si precisa che tali esposizioni sono oggetto di elisione nell'ambito del processo di consolidamento.

Esposizione verso entità strutturate diverse da SPV per la cartolarizzazione non consolidate

(migliaia di €)

VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	TOTALE ATTIVITÀ	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO
SPV per operazioni di leasing	3.484.385	64.999
SPV per operazioni di project finance	1.741.225	53.818
SPV per operazioni immobiliari	29.987	35.727
SPV di funding	516.656	-
Fondi di investimento	1.210.723	-
SPV di Warehousing	930.573	-
Totale	**7.913.549**	**154.544**

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

D.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza

Il Gruppo non ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate contabilmente ma consolidate a fini di vigilanza.

D.2.2 Altre entità strutturate

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate sia per effetto dell'attività di erogazione prestiti sia per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento che si qualificano quali entità strutturate secondo IFRS 12.

In particolare le tipologie di entità strutturate verso le quali il Gruppo ha esposizioni sono le seguenti:

- **SPV per operazioni di acquisition e leverage finance:** queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare l'acquisizione di una società Target in cui il cliente fornisce il capitale di equity mentre i finanziatori strutturano i finanziamenti secondo i flussi di cassa attesi dalla società Target. Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1 che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità.
- **SPV per operazioni di leasing:** queste entità sono costituite al fine di acquistare attività e locarle al cliente sulla base di un contratto di leasing finanziario. Le risorse finanziarie sono erogate sotto forma di finanziamenti e l'entità strutturata ha la proprietà del bene locato. Al fine del contratto il bene locato è, di norma, acquisito dal cliente a un prezzo pari al valore residuo definito dal contratto.
  Il gruppo fornisce finanziamenti a tali entità secondo le *policy* creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1. In particolare, i contratti che regolano l'operazione di locazione e le associate garanzie fanno si che il Gruppo non abbia controllo su queste entità strutturate poiché non gestisce le attività dell'entità e non è esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti del sottostante.
- **SPV per operazioni richieste dalla clientela:** queste entità strutturate sono costituite al fine di consentire alla clientela di investire in strumenti finanziari aventi caratteristiche diverse, in termini di valuta e rendimenti, da quelle offerte dal mercato. In quest'ambito il Gruppo ha esposizioni verso questi veicoli attraverso strumenti derivati che, comunque, non trasferiscono al Gruppo il rischio del sottostante.
- **SPV emittenti titoli di debito diversi da ABS:** queste entità strutturate emettono titoli diversi da ABS che sono garantite da specifiche attività. Questa categoria comprende i covered bonds emessi da terze parti.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità.
- **SPV per operazioni di project finance:** queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti *capital - intensive* in cui il cliente fornisce il capitale di equity. Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le *policy* creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1 che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità.
- **SPV per operazioni immobiliari:** queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti immobiliari. In quest'ambito il cliente, di norma società di sviluppo immobiliare e investitori istituzionali costituiscono la SPV e forniscono il capitale di equity. Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le *policy* creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1 che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità.
- **SPV per finanziamenti navali o aeronautici:** queste entità strutturate sono costituite per la costruzione o l'acquisizione di navi e aeromobili che sono utilizzati dalla clientela nel contesto delle sue attività.
  Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1 che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità.
- **Fondi di investimento:** queste entità strutturate comprendono i fondi di investimento di tipo chiuso o aperto di cui il gruppo ha sottoscritto quote o ha erogato finanziamenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio del Gruppo nei confronti di entità strutturate diverse dalle società per la cartolarizzazione non consolidate suddivise per ruolo svolto dal Gruppo.
Si precisa in proposito che la massima esposizione alla perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti dei questi veicoli.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Esposizioni verso Entità strutturate diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente

(migliaia di €)

VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA FRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
SPV per operazioni di acquisition e leverage finance		**48.875**		**2.200**	**46.675**	**46.675**	**-**
	HFT		Debiti	2.200			
	FVO		Titoli				
	AFS		HFT				
	HTM		FVO				
	LAR	48.875					
SPV per operazioni di leasing		**458.147**		**22.013**	**436.134**	**446.732**	**10.598**
	HFT		Debiti	19.392			
	FVO		Titoli				
	AFS	3	HFT	2.621			
	HTM		FVO				
	LAR	458.144					
SPV per operazioni richieste dalla clientela		**338.317**		**24.466**	**313.851**	**347.133**	**33.282**
	HFT	42.482	Debiti	24.466			
	FVO		Titoli				
	AFS		HFT				
	HTM		FVO				
	LAR	295.835					
SPV emittenti titoli di debito diversi da ABS		**539.966**		**4.283**	**535.683**	**535.683**	**-**
	HFT	713	Debiti	4.283			
	FVO		Titoli				
	AFS	49.822	HFT				
	HTM		FVO				
	LAR	489.431					
SPV per operazioni di project finance		**239.964**		**82.200**	**157.764**	**158.894**	**1.130**
	HFT		Debiti	82.200			
	FVO		Titoli				
	AFS		HFT				
	HTM		FVO				
	LAR	239.964					
SPV per operazioni immobiliari		**523.376**		**17.593**	**505.783**	**609.474**	**103.691**
	HFT		Debiti	17.593			
	FVO		Titoli				
	AFS		HFT				
	HTM		FVO				
	LAR	523.376					
SPV per finanziamenti navali o aeronautici		**129.040**		**138**	**128.902**	**128.902**	**-**
	HFT		Debiti	138			
	FVO		Titoli				
	AFS		HFT				
	HTM		FVO				
	LAR	129.040					
Fondi di investimento		**8.206.832**		**4.028.086**	**4.178.746**	**5.383.426**	**1.204.680**
	HFT	1.792.066	Debiti	4.028.086			
	FVO	447.374	Titoli	-			
	AFS	800.554	HFT	-			
	HTM	-	FVO	-			
	LAR	5.166.838					
Totale		**10.484.517**		**4.180.979**	**6.303.538**	**7.656.919**	**1.353.381**

HFT = Attività finanziarie di negoziazione
FVO = Attività finanziarie valutate al fair value
HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita
LAR = Crediti verso Clientela

Debiti = Debiti verso clientela
Titoli = Titoli in circolazione
HFT = Passività finanziarie di negoziazione
FVO = Passività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo svolge attraverso imprese controllate, il ruolo di gestore di fondi di investimento che sono considerati entità strutturate e nelle quali non si hanno esposizioni a fine periodo.

La seguente tabella riporta l'ammontare dei ricavi ricevuti nel corso dell'esercizio a fronte di questa operatività.

Natura dei ricavi da Entità Strutturate sponsorizzate non consolidate (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione e covered bond): composizione per tipo di entità

	31.12.2014			
TIPO DI ENTITÀ	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILIATI	COMMISSIONI ATTIVE	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO	ALTRI PROVENTI
SPV di leasing	-	-	-	-
Fondi di investimento	14	1.664.677	3.286	207
Market Related structuring SPV	-	-	-	-
Project finance	-	324	-	-
Navale/Aeronautico	-	-	-	-
Acquisizioni e leveraged finance	-	-	-	-
Immobiliare	-	-	-	-
Totale	**14**	**1.665.001**	**3.286**	**207**

Si precisa inoltre che il Gruppo non ha fornito supporto finanziario, in assenza di specifiche obbligazioni contrattuali a farlo, a entità strutturate non consolidate diverse da società di cartolarizzazione alla fine del periodo.
Non esiste, inoltre l'intenzione attuale a fornire supporto finanziario a entità strutturate non consolidate diverse da società di cartolarizzazione.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e intero valore

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014								
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**2.724.416**	**-**	**-**	**2.045.116**	**-**	**-**	**29.411.624**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	2.724.416	-	-	2.045.116	-	-	29.411.624	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
Totale 31.12.2014	**2.724.416**	**-**	**-**	**2.045.116**	**-**	**-**	**29.411.624**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2013	**1.831.742**	**-**	**-**	**1.732.327**	**-**	**-**	**20.463.002**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue E.1 - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014										
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE	
FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2014	31.12.2013
A. Attività per cassa	**1.613.201**	**-**	**-**	**864.957**	**-**	**-**	**9.822.958**	**-**	**-**	**46.482.272**	**37.334.905**
1. Titoli di debito	1.613.201	-	-	864.957	-	-	118.507	-	-	36.777.821	27.363.810
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	9.704.451	-	-	9.704.451	9.971.095
B. Strumenti derivati	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**
Totale 31.12.2014	**1.613.201**	**-**	**-**	**864.957**	**-**	**-**	**9.822.958**	**-**	**-**	**46.482.272**	**X**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	*673.425*	-	-	*673.425*	*X*
Totale 31.12.2013	**2.884.261**	**-**	**-**	**372.746**	**-**	**-**	**10.050.827**	**-**	**-**	**X**	**37.334.905**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	*625.939*	-	-	*X*	*625.939*

LEGENDA:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

I finanziamenti (A.4) rappresentano le attività cedute e non cancellate oggetto di operazioni di cartolarizzazione (si veda punto A.3. Tav. C.1.5).
I titoli di debito (A.1) sono invece sottostanti ad operazioni di pronti contro termine passivi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
PASSIVITÀ/PORTAFOGLIO ATTVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela	**2.505.420**	**-**	**18.922.481**	**347.094**	**113.012**	**25.487**	**21.913.494**
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.505.420	-	18.922.481	347.094	113.012	25.487	21.913.494
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	**221.882**	**2.036.236**	**9.279.897**	**1.281.046**	**510.455**	**90.675**	**13.420.191**
a) a fronte di attività rilevate per intero	221.882	2.036.236	9.279.897	1.281.046	510.455	90.675	13.420.191
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.705.063**	**6.705.063**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	6.705.063	6.705.063
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2014	**2.727.302**	**2.036.236**	**28.202.378**	**1.628.140**	**623.467**	**6.821.225**	**42.038.748**
Totale 31.12.2013	**1.645.335**	**1.715.127**	**19.436.644**	**2.906.043**	**133.058**	**7.419.248**	**33.255.455**

E.3 Gruppo bancario - Operazione di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014					
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE		ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	
FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO	A	B	A	B	A	B
A. Attività per cassa	**2.724.416**	**-**	**2.045.116**	**-**	**29.411.624**	**-**
1. Titoli di debito	2.724.416	-	2.045.116	-	29.411.624	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	**-**	**-**	**X**	**X**	**X**	**X**
Totale attività	**2.724.416**	**-**	**2.045.116**	**-**	**29.411.624**	**-**
C. Passività associate	**2.727.302**	**-**	**2.036.236**	**-**	**28.331.817**	**-**
1. Debiti verso clientela	2.505.420	-	-	-	19.987.315	-
2. Debiti verso banche	221.882	-	2.036.236	-	9.344.502	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**2.727.302**	**-**	**2.036.236**	**-**	**28.331.817**	**-**
Totale 31.12.2014	**(2.886)**	**-**	**8.880**	**-**	**1.079.807**	**-**
Totale 31.12.2013	**(10.444)**	**-**	**17.200**	**-**	**905.482**	**-**

segue E.3 Gruppo bancario - Operazione di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014							
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO CLIENTELA		TOTALE	
FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO	A	B	A	B	A	B	31.12.2014	31.12.2013
A. Attività per cassa	**1.629.494**	**-**	**864.957**	**-**	**10.252.559**	**-**	**46.928.166**	**37.464.185**
1. Titoli di debito	1.629.494	-	864.957	-	118.507	-	36.794.114	27.360.043
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	10.134.052	-	10.134.052	10.104.142
B. Strumenti derivati	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**
Totale attività	**1.629.494**	**-**	**864.957**	**-**	**10.252.559**	**-**	**46.928.166**	**37.464.185**
C. Passività associate	**1.628.140**	**-**	**623.467**	**-**	**6.357.243**	**-**	**X**	**X**
1. Debiti verso clientela	347.094	-	113.012	-	25.486	-	X	X
2. Debiti verso banche	1.281.046	-	510.455	-	90.675	-	X	X
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	6.241.082	-	X	X
Totale passività	**1.628.140**	**-**	**623.467**	**-**	**6.357.243**	**-**	**41.704.205**	**32.932.263**
Totale 31.12.2014	**1.354**	**-**	**241.490**	**-**	**3.895.316**	**-**	**5.223.961**	**X**
Totale 31.12.2013	**(25.549)**	**-**	**239.688**	**-**	**3.405.545**	**-**	**X**	**4.531.922**

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("continuing involvement")
A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento (*"continuing involvement"*).

E.4 Gruppo bancario - operazioni di *covered bond*

Il Gruppo - coerentemente con la legge n. 130 del 30 aprile del 1999, con il decreto MEF del 14 dicembre del 2006 e con le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia del 17 maggio 2007, così come modificate ed integrate il 24 marzo 2010 - ha avviato nel 2008 un Programma di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG o *Covered Bond*) avente come sottostante mutui residenziali ipotecari.

Nell'ambito di tale programma:
- UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di emittente ed anche i ruoli di cedente di attivi idonei e di *servicer*;
- UniCredit BpC Mortgage S.r.L. (uno *Special Purpose Vehicle* appositamente costituito ed incluso nel gruppo bancario a seguito di autorizzazione di Banca d'Italia) svolge il ruolo di garante nei confronti degli investitori in OBG, nei limiti del portafoglio ad esso ceduto (*cover pool*); e
- la Società di Revisione Mazars S.p.A. svolge il ruolo di *Asset Monitor.*

I principali obiettivi che il Gruppo persegue nella realizzazione di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite sono la diversificazione delle forme di raccolta ed il finanziamento a tassi competitivi. Analogamente a quanto avviene per le operazioni di cartolarizzazione, la difficile situazione dei mercati suggerisce inoltre l'utilizzo delle emissioni anche al fine di incrementare la *counterbalancing capacity*, ritenendo all'interno del Gruppo parte dei titoli emessi.

Parte integrante della gestione del Programma è costituita dal mantenimento dell'equilibrio tra caratteristiche del portafoglio ceduto e le emissioni stesse: tale equilibrio è infatti necessario al fine di mantenere l'efficacia della garanzia prestata dall'SPV nei confronti degli obbligazionisti.

Tenuto conto della complessità dell'operazione - in linea con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia - è stato costituito un sistema di controlli (di primo e secondo livello) e procedure tale da identificare organi, funzioni, compiti e responsabilità, ed emanata apposita *Policy*.
Tale Policy è stata approvata dai competenti comitati, dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo.

Con riferimento alle citate disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di controlli, si precisa che:
- la funzione di *Risk Management* di UniCredit, preposta al controllo sulla gestione dei rischi dell'Emittente, verifica:
  - la qualità, le caratteristiche di idoneità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle obbligazioni;
  - il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
  - l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
  - l'efficacia e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati eventualmente stipulati in relazione all'operazione;
  - il tendenziale equilibrio tra i flussi finanziari prodotti dal cover pool e quelli assorbiti dalle OBG emesse;
- L'*Asset Monitor*, soggetto terzo ed indipendente, ha l'incarico di verificare (almeno annualmente) la regolarità dell'operazione e l'integrità della garanzia in favore degli investitori;
- la funzione di revisione interna di UniCredit, ha la responsabilità di una completa verifica (almeno annuale) dell'adeguatezza dei controlli svolti;
- i risultati delle verifiche svolte dall'*Asset Monitor* e dalla funzione di revisione interna del soggetto Emittente sono portati a conoscenza dei gli Organi aziendali.

Inoltre, allo scopo di creare *counterbalancing capacity*, a fine gennaio 2012 UniCredit S.p.A. ha avviato un nuovo programma di Obbligazioni Bancarie Garantite ("Nuovo Programma OBG"), non dotato di alcun rating specifico ed avente come sottostante mutui residenziali ipotecari e/o mutui ipotecari commerciali. La struttura contrattuale e di controllo e le controparti di tale programma ricalcano il programma pre-esistente, ad eccezione dei riferimenti alle Agenzie di Rating e dell'utilizzo di un nuovo *Special Purpose Vehicle*, UniCredit OBG S.r.I. Nel corso dell'anno 2014 il Nuovo Programma OBG è stato sottoposto ad una ristrutturazione a seguito della quale è stata convertita la modalità di rimborso delle OBG da *Soft-bullet* a *Conditional Pass-through* ed è stato assegnato un rating da parte dell'agenzia di rating Fitch pari ad AA+.

Al 31 dicembre 2014 risultano emesse complessivamente per i due programmi 27 serie di Obbligazioni Bancarie Garantite per un ammontare complessivo di 24.106 milioni di euro, di cui 9.100 milioni ritenuti all'interno di UniCredit S.p.A.
Si precisa inoltre che, successivamente al riacquisto, 2.267 milioni sono stati posti a garanzia di operazioni di pronti contro termine di raccolta e, conseguentemente, risultano anch'essi esposti alla voce 30 del passivo "Titoli in circolazione".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

NOME OPERAZIONE	OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A.)
Emittente:	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit S.p.A.
Arranger:	UniCredit Bank AG, London Branch
Obiettivi dell'operazione:	*Funding*
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis
Valore delle attività sottostanti al 31/12/2014:	22.165.217.789,89 €
Obbligazioni emesse al 31/12/2014:	15.006.000.000 €
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un prestito subordinato per un importo complessivo di 24.675.276.946,85 euro.
Agenzie di rating:	S & P - Moody's - Fitch
Rating:	A (dal 18/12/2014) - Aa2 (dal 21/01/2015) - AA- (dal 01/07/2014)

NOME OPERAZIONE	OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE II PROGRAMMA
Originator:	UniCredit S.p.A.
Emittente:	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit S.p.A.
Arranger:	UniCredit Bank AG, London Branch
Obiettivi dell'operazione:	Funding - Counterbalancing Capacity
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis
Valore delle attività sottostanti al 31/12/2013:	14,646,621,955.26 €
Obbligazioni emesse al 31/12/2013:	9.100.000.000 €
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un prestito subordinato per un importo complessivo di 16.051.367.281,17 euro.
Agenzie di rating:	Fitch
Rating:	AA+ (dal 23/12/2014)

Informativa relativa alle esposizioni creditizie rinegoziate e nuove definizioni EBA relative ai crediti deteriorati

In data 24 luglio 2014 l'EBA ha pubblicato il *"Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures"* (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014), approvato dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015, contenente le norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di Vigilanza consolidate armonizzate (FINREP).
Oltre a fornire i requisiti segnaletici, il documento EBA illustra le linee guida che devono condurre alla classificazione di un'esposizione come performing, non-performing o forborne.
Le esposizioni Non-performing sono quelle che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:

- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per cui la banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

Secondo le linee guida EBA tale classificazione si applica indipendentemente dalla classificazione di un'esposizione come default ai fini regolamentari in accordo con l'art. 178 del Regolamento 575/2013 (CRR) o deteriorata ai fini di bilancio.
Con riferimento al 31 dicembre 2014, le modalità di classificazione dei crediti nelle categorie di rischio ai fini del Bilancio Consolidato sono rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2013 e riflettono le normative emanate da Banca d'Italia vigenti al 31 dicembre 2014. In particolare il volume in bilancio delle attività deteriorate determinate secondo le istruzioni Banca d'Italia in vigore (Circolare 272 del luglio 2008 e successivi aggiornamenti) è sostanzialmente coerente il perimetro complessivo delle attività NPE EBA.
A tal riguardo si precisa che ai fini della classificazione nelle diverse classi di rischio, le società consolidate soggette a Vigilanza da parte di Autorità diverse dalla Banca d'Italia sono vincolate al rispetto delle disposizioni legali e regolamentari emanate dalle locali Autorità. Pertanto, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato secondo le istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza italiana, con riferimento alle Entità estere del Gruppo, in continuità con i periodi precedenti, sono adottati opportuni accorgimenti finalizzati a raccordare tra loro risultanze riconducibili a classi di rischio, altrimenti non del tutto omogenee tra loro.
Le stesse linee guida EBA definiscono Forborne le esposizioni a cui sono state estese misure di tolleranza (*Forbearance*), ossia concessioni nei confronti di un debitore che ha affrontato - oppure che è in procinto di affrontare - difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (*financial difficulties*).
Ai sensi degli standard EBA una concessione si definisce come:

- una modifica contrattuale favorevole al debitore accordatagli unicamente in considerazione del suo stato di difficoltà finanziaria (modification);
- erogazione nei confronti di un debitore in difficoltà finanziaria di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente *(refinancing)*.

Le nuove definizioni sono entrate in vigore ai fini della segnalazione trimestrale statistica di vigilanza armonizzata consolidata (FINREP), con data di riferimento 30 settembre 2014.
Con decorrenza 1 gennaio 2015, sono stati rivisti da Banca d'Italia i criteri di classificazione delle attività finanziarie deteriorate, allo scopo di allinearli alle nuove definizioni di Non-Performing Exposures e Forbearance introdotte dagli ITS EBA citati (vedasi 7° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - "Matrice dei conti" emesso dalla Banca d'Italia in data 20 gennaio 2015).
Tali sviluppi normativi implicano nei prossimi periodi un adeguamento dei processi del credito, che consentirà il pieno allineamento alle nuove regole di classificazione, il monitoraggio della dinamica di tali esposizioni nonché la predisposizione delle necessarie segnalazioni all'autorità di vigilanza.
Al fine di implementare nei sistemi gestionali e contabili del Gruppo le regole di classificazione introdotte dall'EBA, il Gruppo ha avviato le relative attività implementative attraverso due fasi.
Nella prima fase è stato adottato un approccio basato sulle migliori approssimazioni ricavabili dai previgenti sistemi gestionali, ai fini della produzione delle segnalazioni FINREP, già utilizzato per i dati al 30 settembre e al 31 dicembre 2014. Nelle more delle necessarie modifiche infrastrutturali (processi e relativi applicativi di supporto), la base dati utilizzata per definire il perimetro Forborne è costituita in questa fase da informazioni già disponibili all'interno dei sistemi gestionali e contabili. Questi ultimi già consentono la riconduzione delle esposizioni alla classe di rischio "Ristrutturati" ai sensi della classificazione Banca d'Italia. Tale classificazione definisce come "credito ristrutturato"[2] un accordo di modifica che prevede la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale che diano luogo ad una perdita. Inoltre, i sistemi gestionali e contabili in essere provvedono a tracciare le esposizioni oggetto di concessione qualora:

- il prestito sia stato rinegoziato in funzione di accordi collettivi o in applicazione di previsioni legislative o attraverso iniziative volte a sostenere il cliente a seguito di eventi di natura calamitosa;
- il prestito sia stato rinegoziato attraverso iniziative interne promosse dal singolo istituto per supportare specifiche categorie di debitori;
- i prestiti in pool subiscano una rinegoziazione.

Al fine di ricomprendere le suddette concessioni all'interno del perimetro forborne, è necessario, come definito dagli Standard EBA, che sussista la condizione delle financial difficulties. Per identificare lo stato di difficoltà finanziaria del debitore, è stata definita una lista di parametri (c.d. Troubled Debt Test) sulla base dei quali valutare l'eventuale inserimento dell'esposizione nel perimetro forborne.
Le caratteristiche intrinseche ad ogni sistema locale hanno comportato in questa fase alcune differenze in termini di tipologia di concessioni considerate e di modalità di riconoscimento dello stato di difficoltà finanziaria, in una logica di miglior approssimazione conseguibile con i dati esistenti negli attuali sistemi e processi. Relativamente agli indicatori di difficoltà finanziaria utilizzati nel Trouble debt test possono differire asseconda dei diversi portafogli.

In considerazione dell'utilizzo di un approccio basato sulle migliori stime possibili, i volumi di esposizioni identificati in questa fase come Forborne e quelli identificati come NPE potrebbero differire da quelli corrispondenti ad una applicazione puntuale e a regime della nuova definizione. Rileva in particolare osservare che in questa fase non è stato praticabile identificare puntualmente sull'intero perimetro i crediti oggetto di refinancing (pur ricompresi nella definizione EBA di Forbearance).
Allo stesso modo, i criteri d'uscita e di entrata dalla categoria di NPE possono risentire delle differenze tra quanto richiesto dalle previgenti definizioni e quanto previsto dalle nuove disposizioni EBA.
Si precisa che il perimetro dei crediti Forborne Non Performing comprende sia esposizioni classificate come "Ristrutturati" sia esposizioni classificate nelle altre categorie di crediti deteriorati.
Per quanto riguarda le valutazioni delle esposizioni Forborne, le politiche contabili seguono il criterio generale in linea con le disposizioni dello IAS 39.
I criteri sopra citati sono stati seguiti per l'individuazione delle esposizioni Forborne performing e Forborne non performing al 31 dicembre 2014.
Di seguito i consuntivi risultanti (in milioni di Euro).

ESPOSIZIONI RINEGOZIATE QUALIFICATE COME FORBEARANCE - Crediti verso clientela [1]

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014					
	PERFORMING	NON-PERFORMING		TOTALE		
	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA				
		SCADUTE DETERIORATE	ALTRE	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA
Totale	**5.831**	**314**	**9.287**	**21.048**	**5.616**	**15.432**
di cui:						
Italy	2.750	201	4.153	9.308	2.204	7.104
Germany	1.584	7	2.826	6.041	1.624	4.417
Austria	579	7	459	1.575	530	1.045
CEE	816	97	1.445	3.338	980	2.358
Poland	102	2	404	786	278	508
					Coverage ratio	**26,7%**
					% incidenza sui crediti verso clientela [1]	**3,14%**

(1) Le esposizioni fanno riferimento al Gruppo Bancario iscritto nell'albo previsto dallart. 64 del Testo unico bancario e alle entità consolidate con il metodo integrale o proporzionale ai fini di Vigilanza.

2. Ai sensi della classificazione Banca d'Italia, una posizione è classificata come "credito ristrutturato" quando un accordo di modifica prevede la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale che diano luogo ad una perdita.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

La seconda fase del progetto, attualmente in corso, prevede nel corso del 2015 un'implementazione graduale e parallela degli sviluppi IT e dei processi gestionali, con la finalità di associare all'approccio adottato nella prima fase (ed essenzialmente basato su criteri oggettivi) una metodologia anche di tipo analitico, al fine di ampliare ed arricchire, da un lato, gli elementi a supporto per l'individuazione delle transazioni attratte da misure di *forbearance* e, dall'altro, di integrare ed eventualmente rinforzare le risultanze emergenti dal citato *Troubled Debt Test*.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In merito alle esposizioni Sovrane[3] detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2014, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a 122.347 milioni, di cui circa il 90% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 59.387 milioni, rappresenta una quota di circa il 49% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella di cui sotto sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 31 dicembre 2014.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014		
PAESE/PORTAFOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
- Italia	**54.495.188**	**59.386.658**	**59.408.353**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	2.991.786	2.684.763	2.684.763
attività finanziarie valutate al *fair value*	21.099	21.410	21.410
attività finanziarie disponibili per la vendita	49.670.226	54.875.472	54.875.472
crediti	228.260	238.287	234.438
attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.583.817	1.566.726	1.592.270
- Germania	**24.028.377**	**24.749.091**	**24.749.091**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	1.367.623	1.419.828	1.419.828
attività finanziarie valutate al *fair value*	21.190.954	21.852.084	21.852.084
attività finanziarie disponibili per la vendita	4.800	7.695	7.695
crediti	1.465.000	1.469.484	1.469.484
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
- Austria	**8.700.530**	**10.116.851**	**10.129.731**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	188.871	166.366	166.366
attività finanziarie valutate al *fair value*	294.827	363.568	363.568
attività finanziarie disponibili per la vendita	8.098.789	9.467.922	9.467.922
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	118.043	118.995	131.875
- Polonia	**5.536.510**	**5.954.605**	**6.003.599**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	3.316	-15.052	-15.052
attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	4.205.348	4.630.229	4.630.229
crediti	1.153.421	1.162.046	1.207.645
attività finanziarie detenute sino a scadenza	174.425	177.382	180.777
- Spagna	**3.031.991**	**3.304.569**	**3.304.569**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	175.760	158.253	158.253
attività finanziarie valutate al *fair value*	1.458.117	1.550.824	1.550.824
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.390.000	1.589.464	1.589.464
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	8.114	6.028	6.028
- Repubblica Ceca	**2.486.778**	**2.653.421**	**2.653.421**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	78.746	71.223	71.223
attività finanziarie valutate al *fair value*	39.062	39.106	39.106
attività finanziarie disponibili per la vendita	2.368.970	2.543.092	2.543.092
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
- Francia	**1.994.898**	**2.075.377**	**2.075.377**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	296.898	258.466	258.466
attività finanziarie valutate al *fair value*	1.018.000	1.063.370	1.063.370
attività finanziarie disponibili per la vendita	550.000	621.421	621.421
crediti	130.000	132.120	132.120
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
- Romania	**1.388.598**	**1.450.629**	**1.450.629**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	147.801	119.439	119.439
attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.240.797	1.331.190	1.331.190
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
Totale esposizioni per cassa	**101.662.870**	**109.691.201**	**109.774.770**

(*) Include le esposizioni in Credit Derivatives.

3. Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra banking[4] e trading book, è la seguente:

Vita media residua ponderata (anni)

	BANKING BOOK	TRADING BOOK
- Italia	3,48	2,16
- Germania	2,26	5,09
- Austria	5,27	8,41
- Polonia	4,07	-6,42
- Spagna	2,69	0,74
- Repubblica Ceca	4,03	2,22
- Francia	4,04	11,12
- Romania	2,12	2,19

Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a 12.656 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 31 dicembre 2014, è suddiviso tra 53 Paesi, tra cui: Russia (586 milioni), Slovenia (333 milioni), Stati Uniti (294 milioni), Portogallo (75 milioni), Argentina (4 milioni) ed Irlanda (1 milione). Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro ed Ucraina sono immateriali.
Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di *impairment* al 31 dicembre 2014.

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al *banking book* e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie (migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014				
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	CREDITI	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA	TOTALE
Valore di bilancio	28.764.673	81.844.533	3.030.789	1.964.447	115.604.442
% portafoglio di appartenenza	90,45%	83,83%	0,56%	76,03%	17,22%

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"[5] erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio crediti al 31 dicembre 2014 nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a 140 milioni, che rappresentano circa il 95% del totale.

Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte (migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014
PAESE	VALORE DI BILANCIO
- Germania (*)	7.366.268
- Austria (**)	6.030.418
- Italia	5.800.267
- Croazia	2.482.442
- Polonia	1.598.229
- Bulgaria	679.887
- Indonesia	400.485
- Serbia	293.888
- Slovenia	241.232
- Turchia	182.252
- Gabon	169.056
- Brasile	150.552
Totale esposizioni per cassa	**25.394.976**

(*) di cui 921.939 migliaia tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value.
(**) di cui 270.337 migliaia tra le attività finanziarie valutate al fair value.

Si segnala infine che le posizioni assunte o pareggiate attraverso strumenti derivati sono negoziate all'interno di *ISDA master agreement* e accompagnate da *Credit Support Annexes*, che prevedono l'utilizzo di *cash collateral* o di titoli stanziabili a basso rischio.

4. Il c.d. banking book include le Attività finanziarie valutate al fair value, quelle disponibili per la vendita, quelle detenute sino a scadenza ed i crediti.
5. Escluse le partite fiscali.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Per maggiori dettagli sulle analisi di *sensitivity* ai credit spreads e sui risultati di *stress* test si rimanda agli scenari *"Greece Exit"*, "*Widespread Contagion*", "*Adverse CEE*" e "*Emerging Markets Slowdown"* di cui ai capitoli 2.7 e 2.8. della successiva Sezione 2 - Rischi di mercato, mentre per le politiche di gestione della liquidità si veda la successiva Sezione 3 - Rischio di liquidità.

Altre transazioni

Come richiesto dal documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n° 6 dell'8 marzo 2013 - Trattamento contabile delle operazioni di "*repo* strutturati a lungo termine" - si segnala che il portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita comprende investimenti in titoli di Stato italiani detenuti dalla controllata irlandese UniCredit Bank Ireland Plc e finanziati attraverso operazioni repo di pari scadenza (c.d. operazioni *term structured repo*) per un importo pari a 2.803 milioni di euro (nominali 2.695 milioni di euro).

Il trattamento contabile di tali operazioni nelle loro componenti contrattuali separate (un investimento in titoli esposto tra le "Attività disponibili per la vendita" dell'attivo, una raccolta in pronti contro termine esposta tra i "Debiti verso banche" del passivo e dei contratti derivati esposti tra i *Derivati di copertura*) è in linea con l'intento economico, sintetizzabile nella volontà di:
- assumere una esposizione sul rischio sovrano;
- ottimizzare l'assorbimento di liquidità a mezzo di transazioni di finanziamento *maturity matched*;
- generare un *carry* positivo per la durata dell'operazione come differenza tra *bond yield* e *repo funding cost*, massimizzando il ritorno sul margine di interesse;
- mantenere la facoltà di modificare la struttura di finanziamento della posizione sul rischio sovrano, in funzione del modificarsi delle condizioni di mercato o di liquidità della banca.

Si segnala, di tale tipologia di operazioni, nel corso dell'esercizio 2014:
- sono state estinte anticipatamente operazioni (nella sola componente di pronti termine del passivo) per un ammontare nominale di €1,07 miliardi di euro;
- non sono state concluse nuove operazioni della specie né sono giunte a scadenza operazioni già in essere.

La riduzione complessiva delle esposizioni a fronte della operazioni estinte anticipatamente determinatasi nel corso dell'esercizio è stata in parte compensata dall'incremento di valore (260 milioni circa) delle esposizioni in divisa (pari a nominali USD 2,5 miliardi al 31 dicembre 2014), risultando complessivamente in una riduzione da nominali 3.506 milioni di euro a nominali 2.695 milioni.

Il valore di mercato complessivo delle operazioni sopra descritte, se considerate complessivamente come un *derivato sintetico*, sarebbe stato positivo per circa 44 milioni di euro (+118 milioni al 31 dicembre 2013), al lordo delle tasse. La riserva di valutazione, cumulata e al lordo delle tasse, connessa agli investimenti sopra descritti, risulta essere positiva per 22 milioni (52 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

L'evoluzione dei valori di mercato non è rappresentativa del risultato economico generato ove l'insieme dei singoli contratti venisse analizzato in termini di *derivato sintetico*, anche in funzione e coerentemente al modello di business che, prevedendo la gestione dinamica e separata delle singole componenti (come si evince nei volumi di estinzione anticipata delle operazioni di pronti contro termine mantenendo l'investimento nell'attivo), non opera scelte di negoziazione basate su tali grandezze.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento a un investimento di UniCredit S.p.A. in un titolo di debito emesso dalla Repubblica Italiana con scadenza 30 agosto 2019 (ITALY 19EUR FRN), sottoscritto in collocamento per un ammontare nominale pari a 750 milioni di euro, con un valore di bilancio al 31 dicembre 2014 pari a 733 milioni di euro comprensivo dei ratei di interesse (classificato nel portafoglio *held-to-maturity* in accordo con l'intento economico), nel corso dell'esercizio 2012 è stata conclusa una operazione di term repo non strutturata (eseguita in 2 tranche), per un nominale complessivo di 750 milioni di euro, con un valore di bilancio delle passività al 31 dicembre 2014 pari a 761 milioni di euro.
Èra stata inoltre contemporaneamente conclusa una operazione di *term reverse repo* non strutturata (eseguita in 2 tranche) per un nominale complessivo di 750 milioni di euro su un BTP 4,25% scadenza settembre 2019, con l'intento economico di ottenere la disponibilità di titoli maggiormente liquidi (rispetto al titolo ITALY 19EUR FRN) - aventi scadenza e rischi sottostanti similari - e pertanto utilizzabili più agevolmente per operazioni di rifinanziamento, con un valore di bilancio al 31 dicembre 2014 pari a 761 milioni di euro.

L'insieme delle due operazioni di *term repo* e *term reverse repo* è soggetto a netting (il cui valore è collateralizzato per cassa) in caso di default di una delle due controparti o della Repubblica Italiana. Tale clausola è assimilata contabilmente a una garanzia finanziaria emessa, coerentemente alla natura degli impegni delle parti. La misura del Fair Value alla data di negoziazione della stessa, pari a 22 milioni di euro, è stata inizialmente iscritta nelle altre passività ed è oggetto di ammortamento pro-rata temporis, secondo le vigenti regole di rappresentazione contabile.

Informativa relativa ai derivati di negoziazione con la clientela e alle esposizioni nel settore delle energie rinnovabili

1. Strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela

Il modello di Business connesso alla negoziazione di strumenti derivati con la clientela prevede la centralizzazione dei rischi di mercato presso la Divisione CIB, mentre il rischio creditizio viene assunto dalle Società del Gruppo che, in funzione del modello di segmentazione divisionale o geografica della clientela, gestiscono il rapporto con la stessa.

In base al modello operativo di Gruppo, l'operatività in derivati di negoziazione con la clientela è quindi svolta, nell'ambito dell'autonomia operativa delle singole Società:

- dalle Banche e divisioni commerciali che concludono operazioni in derivati OTC al fine di fornire alla clientela non istituzionale prodotti per la gestione dei rischi di cambio, tasso e prezzo. Nell'ambito di tale operatività, le Banche trasferiscono il rischio di mercato alla Divisione CIB con operazioni uguali e contrarie, mantenendo il solo rischio di controparte. Le Banche effettuano anche il servizio di collocamento e/o raccolta ordini in conto terzi di prodotti di investimento che hanno una componente derivativa implicita (ad esempio, obbligazioni strutturate);
- dalla Divisione CIB che opera con clientela large corporate e istituzioni finanziarie; nell'ambito di questa operatività assume e gestisce sia il rischio di mercato che quello di controparte;
- dalle Banche CEE che operano direttamente con la propria clientela.

Il gruppo UniCredit negozia prodotti derivati OTC su un'ampia varietà di sottostanti, quali: Tassi di interesse, Tassi di cambio, Prezzi/Indici azionari, Commodities (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e Diritti di credito.

Gli strumenti derivati OTC offrono un'elevata possibilità di personalizzazione: nuovi profili di payoff possono essere costruiti mediante la combinazione di più strumenti derivati OTC (ad esempio, un IRS plain vanilla e una o più opzioni plain vanilla/esotiche). Il rischio e la complessità delle strutture così ottenute dipendono dalle caratteristiche delle singole componenti (parametri di riferimento e meccanismi di indicizzazione) e dalle modalità con cui vengono combinate.

I rischi di credito e di mercato associati all'operatività in derivati OTC sono presidiati dalla competence line Chief Risk Officer (CRO) della Capogruppo e/o delle Divisioni/Società. Tale presidio viene effettuato attraverso la definizione di linee guida e policies per la gestione, misurazione e controllo dei rischi, in termini di principi, regole e processi, oltre che di determinazione dei limiti di VAR.

Nell'ambito di tale operatività, le operazioni con Clientela non istituzionale non prevedono l'utilizzo di margini, mentre quelle effettuate con controparti istituzionali (nell'ambito della Divisione CIB) possono fare ricorso all'utilizzo di tecniche di credit risk mitigation (CRM) quali l'utilizzo di accordi di compensazione e/o di collateralizzazione.

Le rettifiche e riprese di valore per rischio di controparte su prodotti derivati sono determinate in modo coerente alle modalità di determinazione delle valutazioni sulle altre esposizioni creditizie. In particolare:

- i metodi di quantificazione delle esposizioni "in bonis" nei confronti di Clientela sono basati su modelli che mappano le esposizioni (EAD) con l'utilizzo di tecniche di simulazione che tengono conto del *Wrong Way Risk* e le valutano in termini di PD (Probabilità of Default) e LGD (Loss Given Default) in funzione dei tassi impliciti di default del mercato corrente, ottenuti attraverso i Credit Default Swap, al fine di ottenere una misurazione secondo le logiche di expected loss da utilizzare per le poste misurate al fair value;
- i metodi di quantificazione sulle posizioni "non performing" si basano sul valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi stimati in base agli specifici segnali di impairment (sulla cui base vengono qualificati il timing e l'ammontare dei flussi stessi).

Di seguito, si analizza il dettaglio della composizione della voce 20 "attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo di stato patrimoniale e della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione" del passivo di stato patrimoniale.
Per la distinzione tra clientela e controparti bancarie si è preso come riferimento la definizione contenuta nella circolare Banca d'Italia n. 262 come da terzo aggiornamento del 22 dicembre 2014, utilizzata per la predisposizione del bilancio.
Sono stati considerati prodotti strutturati i contratti derivati che inglobano nello stesso strumento forme contrattuali tali da generare esposizione a più tipologie di rischio (ad eccezione dei Cross Currency Swap) e/o effetti leva.
I valori contabili espongono su base netta gli sbilanci dei derivati OTC gestiti attraverso Controparti Centrali. L'effetto di tale riduzione, rispetto agli ammontari lordi, è pari a 18.449 milioni sulla attività di negoziazione (Voce 20 dell'attivo) e a 21.230 sulle passività di negoziazione (Voce 40 del passivo).

Il saldo della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" del Bilancio Consolidato relativo ai contratti derivati ammonta a 64.335 milioni (per un nozionale di 1.190.269 milioni), di cui 24.662 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 638.407 milioni, di cui 629.416 milioni plain vanilla (per un fair value di 24.092 milioni) e 8.991 milioni derivati strutturati (per un fair value 570 milioni). Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 551.862 milioni (fair value 39.673 milioni), di cui 43.890 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 1.158 milioni).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

La clientela ha complessivamente stipulato col Gruppo 3.340 contratti derivati strutturati esposti alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo patrimoniale. Di questi, i primi 20 clienti per esposizione coprono il 28,88% dell'esposizione complessiva (originando per il Gruppo un'esposizione di 165 milioni).

Il saldo della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione" del Bilancio Consolidato relativo ai contratti derivati ammonta a 61.938 milioni (per un nozionale di 1.249.635 milioni), di cui 18.068 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 673.607 milioni, di cui 666.180 milioni plain vanilla (per un fair value di 17.685 milioni) e 7.427 milioni derivati strutturati (per un fair value di 383 milioni). Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 576.028 milioni (fair value 43.870 milioni), di cui 35.036 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 785 milioni).

2. Esposizioni nel settore delle energie rinnovabili

Il Gruppo detiene per il tramite di Ocean Breeze Energy GmbH & Co. KG, società consolidata da UniCredit Bank AG, un parco eolico denominato BARD Offshore 1 avente le seguenti caratteristiche:

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA	SOCIETÀ PROPRIETARIA	PERCENTUALE DI POSSESSO	DATA DI ENTRATA IN ESERCIZIO	PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO	CAPACITÀ INSTALLATA	VALORE NETTO CONTABILE
German EEZ[1], 100 km prima dell'isola di Borkum	Ocean Breeze Energy GmbH & Co. KG	100%	dicembre 2010, operativo da agosto 2013	100%	400 MW	1,5 miliardi

(1) Exclusive Economic Zone

Tale impianto eolico è stato sviluppato dal Gruppo BARD per conto di Ocean Breeze Energy GmbH & Co. KG ("OBKG") ed dal 31 dicembre 2013 è iscritto nelle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale di OBKG.

Il Gruppo BARD è stato finanziato unicamente da UniCredit Bank AG inoltre, a partire dal 31 dicembre 2013, è stato consolidato integralmente in UniCredit Bank AG.

Il valore complessivo del parco eolico ammonta a 1,5 miliardi ed include sovvenzioni dell'Unione Europea per 42 milioni rilevate contabilmente in base allo IAS 20 contributi pubblici e, coerentemente alle previsioni dello IAS 20.24, portate in diminuzione dei costi sostenuti per la costruzione dell'impianto energetico iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

L'attuale valore contabile del parco eolico è stato confermato da una valutazione predisposta da un perito esterno indipendente.

Nel 2013 il parco eolico è stato finalizzato e trasferito a Ocean Breeze Energy GmbH & Co. KG. Successivamente al trasferimento della proprietà devono essere ancora ultimati interventi correttivi al fine di garantire che il parco eolico possa operare stabilmente per almeno 25 anni migliorando le caratteristiche tecniche e le performance delle 80 turbine installate; tale processo di ottimizzazione delle turbine avrà durata di 24/36 mesi.

Bard Holding GmBH non ha attualmente ulteriori progetti in costruzione. Un processo di riduzione graduale finalizzato a portare a chiusura tutte le voci aperte è stato avviato a gennaio 2014 e si concluderà a luglio 2019/20.

A copertura degli oneri legati a dismissione e smantellamento degli impianti eolici off-shore è stato effettuato un accantonamento ad apposito fondo per circa 12,6 milioni.

Nei primi nove mesi del 2014 il progetto ha subito una serie di avarie della piattaforma convertitore BorWin1 dell'operatore di rete TenneT; al 31 dicembre 2014, in base al regime di compensazione vigente TenneT ha liquidato pagamenti per indennizzi pari a 129 milioni. La connessione alla rete ha ripreso un generale funzionamento sin dall'inizio di ottobre 2014.

La Germania è una economia chiave nel mercato delle energie rinnovabili; negli ultimi anni, eolico, fotovoltaico e biomasse sono aumentate di importanza come fonti di energia, con ruolo preponderante rappresentato da idroelettrico e geotermico.

Il mare a Nord della Germania è visto, nelle energie rinnovabili, come il mercato a più veloce sviluppo entro il 2020 ed ha già attratto investimenti per diversi miliardi di Euro.

Il governo tedesco persegue con forza l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra; il piano energetico di lungo periodo ("Energy Concept 2050") stabilisce un incremento della quota di energia rinnovabile sul totale dei consumi energetici finali pari al 30% entro il 2030 e al 60% entro il 2050. Secondo le previsioni, tra le varie fonti di energia rinnovabile, sarà l'energia eolica, in particolare con gli impianti off-shore, ad apportare il maggiore potenziale aggiuntivo.

Allo scopo di promuovere la generazione di energia da fonti rinnovabili e di raggiungere l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 40% (rispetto ai livelli del 1990) entro il 2020, il Parlamento tedesco ha approvato l'EEG, una legge che regolamenta lo sviluppo delle energie rinnovabili attraverso regimi tariffari mirati e immissione in via prioritaria nella rete elettrica. Le norme EEG risultano dunque particolarmente importanti per i progetti di sviluppo di parchi eolici "off-shore", in quanto incidono in misura significativa sulla redditività e sulla fattibilità economica degli stessi.
Con le ultime modifiche, entrate in vigore l'1 agosto 2014, l'EEG continua a garantire ai gestori di impianti di energia rinnovabile una precisa remunerazione (tariffa di riacquisto) per l'energia prodotta durante un periodo di tempo limitato e predefinito.

Sezione 2 - Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche. La gestione del rischio di mercato nel gruppo UniCredit ricomprende, perciò, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale, sia nella Capogruppo, sia nelle singole società che compongono il Gruppo stesso.

Il modello in essere garantisce la capacità di indirizzo, coordinamento e controllo di alcuni rischi aggregati (cosiddetti Portfolio Risks), tramite centri di responsabilità dedicati (Portfolio Risk Managers), interamente focalizzati e specializzati su tali rischi, in ottica di Gruppo e interdivisionale.

In base a tale organizzazione la struttura di primo riporto al "Group Risk Management", dedicata al governo dei rischi di mercato, è il dipartimento "Group Financial Risk".

Strategie e Processi di Gestione del Rischio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, in funzione della propensione al rischio e degli obiettivi di creazione di valore in rapporto ai rischi assunti, l'allocazione del capitale per la Capogruppo stessa e per le società controllate.

In aggiunta al Group Risk Committee, in relazione al governo dei Rischi di Mercato, i Comitati responsabili in materia sono i seguenti:
- Group Market Risk Committee;
- Group Assets & Liabilities Committee.

Il "Group Market Risk Committee" è responsabile per il monitoraggio dei Rischi di Mercato a livello di Gruppo, per la valutazione dell'impatto delle transazioni - approvate dai competenti organi - che influiscono in maniera significativa sul profilo complessivo del portafoglio del Rischio di Mercato, per la presentazione al "Group Risk Committee" per approvazione o informativa, di strategie relative al Rischio di Mercato, policy, metodologie e limiti nonché della reportistica periodica sul portafoglio del rischio di mercato.
Il Comitato è responsabile inoltre di garantire la coerenza delle policy, metodologie e prassi operative riguardo al rischio di mercato, nelle diverse Divisioni/ Business Unit ed Entità. Controlla e monitora il Group market risk portfolio.

Il "Group Assets and Liabilities Committee" è responsabile per il monitoraggio del rischio di liquidità, di cambio (FX) e di tasso d'interesse del Banking Book, per la presentazione al "Group Risk Committee" - per approvazione o informazione - delle strategie per la gestione di asset e liabilities (incluso il profilo di duration a livello di Gruppo) e della visione complessiva del posizionamento di Gruppo in termini di ALM, nonché delle strategie, policy, metodologie e limiti per i rischi di liquidità, cambio e tasso d'interesse del Banking Book.
Il Comitato è inoltre responsabile di assicurare la coerenza di politiche, metodologie e prassi operative per i rischi di liquidità, di cambio e di tasso d'interesse di Banking Book nell'ambito dei diversi Regional Liquidity Center, Divisioni/ Business Unit ed Entità, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie quali liquidità e capitale e di riconciliare la richiesta delle stesse con le strategie di business nell'ambito dell'intero Gruppo. Monitora inoltre l'evoluzione degli asset e liabilities per l'intero Gruppo e l'esecuzione del piano di funding. Analizza l'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse, dei vincoli di liquidità e le esposizioni ai cambi.

Portafoglio di Negoziazione

Il Portafoglio di Negoziazione include le posizioni in strumenti finanziari o materie prime detenute a fini sia di negoziazione sia di copertura di altri elementi del Portafoglio di Negoziazione stesso. Per poter essere sottoposti al trattamento di capitale del Portafoglio di Negoziazione, in ottemperanza alla policy vigente "Eligibility Criteria for the Regulatory Trading Book assignment", gli strumenti finanziari devono essere liberi da restrizioni contrattuali sulla loro negoziabilità oppure il rischio relativo deve poter essere totalmente immunizzabile. Inoltre, le posizioni devono essere frequentemente e accuratamente valutate e il portafoglio deve essere gestito in maniera attiva.

Il rischio che il valore di uno strumento finanziario (attività o passività, liquidità o strumento derivato) cambi nel tempo è determinato da cinque fattori di rischio di mercato standard:
- Rischio di credito: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei credit spread;
- Rischio di corso azionario: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa delle variazioni dei prezzi di azioni o indici;
- Rischio di tasso d'interesse: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di interesse;
- Rischio di tasso di cambio: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di cambio;
- Rischio di prezzo delle materie prime: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei prezzi delle materie prime (ad esempio: oro, greggio).

Il gruppo UniCredit gestisce e monitora il rischio di mercato mediante due insiemi di misure:
- Global Market Risk measures:
  - Value at Risk (VaR), che rappresenta la perdita potenziale del valore di un portafoglio in un determinato periodo per un determinato intervallo di confidenza;
  - Stressed VaR (SVaR), che rappresenta il VaR potenziale di un portafoglio soggetto ad un periodo di dodici mesi di significativo stress finanziario;
  - Incremental Risk Charge (IRC), che rappresenta il capitale regolamentare mirato a coprire le perdite creditizie (rischi di default e migrazione) che possono verificarsi in un portafoglio in un determinato periodo e per un determinato intervallo di confidenza;

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

- Loss Warning Level (LWL), che è definito come la P&L economica cumulata su un periodo di 60 giorni lavorativi di un'unità di rischio;
- Combined Stress Test Warning Level (STWL), che rappresenta la perdita potenziale del valore di un portafoglio calcolata sulla base di uno scenario di stress.

• Granular Market Risk measures:
- Sensitivities, che rappresentano la variazione nel valore di mercato di uno strumento finanziario a causa dei movimenti dei fattori di rischio di mercato rilevanti.

Sulla base di queste misure, sono definiti due insiemi di limiti:
• Global Market Risk limits (Loss Warning Levels, Combined Stress Test Warning Level, VaR, SVaR, IRC): che hanno lo scopo di definire un limite all'assorbimento di capitale economico ed alla perdita economica accettata per le attività di negoziazione; questi limiti devono essere consistenti con il budget di ricavi assegnato e la risk taking capacity assunta;
• Granular Market Risk limits (limiti sulle Sensitivity, sugli scenari di Stress e sui Nominali): che esistono indipendentemente, ma agiscono in parallelo ai Global Market Risk limits ed operano in maniera consolidata in tutte le Entità (ove possibile); al fine di controllare più efficacemente e specificamente diversi tipi di rischio, portafogli e prodotti, questi limiti sono in generale associati a sensitività granulari oppure a scenari di stress. I livelli fissati per i Granular Market Risk limits mirano a limitare la concentrazione del rischio verso singoli risk factor o l'eccessiva esposizione verso risk factor che non sono sufficientemente rappresentati dal VaR.

Portafoglio Bancario

Le principali componenti del rischio di mercato del portafoglio Bancario sono il rischio di credit spread, il rischio tasso d'interesse e il rischio di cambio.

Il primo deriva principalmente dagli investimenti in titoli di Stato detenuti ai fini di liquidità. Il rischio di Mercato relativo al portafoglio obbligazionario è vincolato e monitorato mediante limiti sul nozionale, misure di sensitività al Valore Economico e limiti sul *Value at Risk*. Il contributo principale all'esposizione di credit spread è legato al rischio Sovrano italiano per gli investimenti del Perimetro Italia.

La seconda componente, il rischio tasso di interesse, è gestita con la finalità di stabilizzare il margine d'Interesse. L'esposizione è misurata in termini di sensitività al valore economico e al margine d'interesse. Su base giornaliera le funzioni di tesoreria gestiscono il rischio tasso derivante dalle transazioni commerciali mantenendo l'esposizione entro i limiti fissati dai Comitati di Rischio. L'esposizione è monitorata e misurata su base giornaliera dalle funzioni di Risk Management. Il Comitato Asset & Liability Management è responsabile della strategia di gestione del rischio tasso per il Portafoglio Strategico, inclusa la decisione di investire la posizione di passività non onerose, al netto delle attività non fruttifere. La strategia applicata mira a minimizzare il rischio sul margine d'interesse per la Banca. Questo implica che gli investimenti siano effettuati secondo un profilo di replica del portafoglio di Free Equity, dove la scelta dell'esatto profilo di scadenza da perseguire è deciso dal Comitato Asset & Liability Management. Anche la strategia di investimento delle poste a vista ha come obiettivo la stabilizzazione dei margini, mediante investimenti più a lungo termine. Questo vale per tutti i regional centres. Il Comitato di Asset & Liability Management decide il profilo di scadenza che si ritiene più adeguato a proteggere il margine di interesse della Banca. Il profilo di scadenza delle poste a vista può essere diverso per i diversi regional centres, poiché tiene conto delle differenze locali, così come l'attuazione della strategia di investimento.

La strategia di gestione del rischio tasso è fissata considerando anche i principali impatti derivanti da estinzione anticipata sulle attività. Il profilo di estinzione anticipata è stimato a partire dai dati storici e da analisi di trend. In Italia il rischio di prepayment è implicitamente considerato dalla tesoreria nel porre in essere le operazioni di copertura del rischio di tasso degli asset commerciali. In Germania il rischio di prepayment del portafoglio crediti è marginale, considerata in genere la presenza di una commissione di estinzione anticipata. Ad ogni modo tale esposizione in specifiche tipologie di contratti è coperta tramite swaptions. Anche il rischio di rimborso anticipato nel portafoglio crediti austriaco e polacco è considerato residuale; dunque nessuna strategia di copertura viene applicata a tale rischio.
La strategia di gestione della posizione del rischio di tasso di interesse riferita al perimetro di Banking Book è poi rivista, almeno su base mensile, dal Group ALCO. Il coinvolgimento del comitato in materia di gestione del rischio di tasso di interesse include:
• settaggio e monitoraggio dei limiti;
• strategie di copertura;
• linee guida e policies;
• decisioni relative al Funds transfer pricing;
• metodologie e misurazione del rischio.

È importante notare che il Group ALCO delibera in merito alle linee guida ed al Risk Framework per i regional centres. I comitati ALCO a livello di singolo regional centre delineano il processo relativo al loro perimetro, mentre il Group ALCO monitora la posizione complessiva.
Risk Management propone i limiti che richiedono la approvazione da parte del Group Risk Committee.

La terza componente è il rischio di cambio. Le fonti di questa esposizione si riferiscono principalmente a investimenti di capitale in valuta estera. L'attuale strategia è quella di non coprire il capitale da tale rischio. La politica generale è quella di coprire l'esposizione relativa a dividendi e Profit&Loss in valuta estera, tenendo conto del costo di copertura e delle condizioni di mercato. Tale fonte di rischio è più rilevante per Bank Pekao e le controllate dei Paesi CEE. L'esposizione FX è coperta con contratti forward e opzioni, classificati contabilmente nel portafoglio di negoziazione.
Tale regola generale è valida per la Holding e Sub-holding. Anche tale strategia di copertura è valutata dai Comitati di Rischio su base periodica.

Struttura ed organizzazione

Nel corso del secondo trimestre del 2013, al fine di creare un unico punto di riferimento per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo UniCredit e per assicurare una più efficiente gestione, coordinamento e controllo attraverso un'unica struttura organizzativa, è stato creato il dipartimento "Group Financial Risk", a riporto diretto del dipartimento "Group Risk Management".

Il "Group Financial Risk" è responsabile del governo e controllo dei rischi finanziari a livello di Gruppo (rischi di liquidità, tasso di interesse, mercato, controparte e di *trading credit*[6]) attraverso la valutazione delle strategie e la proposta agli Organi competenti dei limiti di rischio e Global/Local Rules. Il dipartimento è anche responsabile del coordinamento manageriale delle corrispondenti funzioni dei Regional Centers (RCs), secondo quanto previsto dalle "GMGR[7]" e "GMGR Evolution", e del fornire decisioni e Non Binding Opinion (NBO), quando richiesto, per tutti i rischi finanziari del Gruppo.

Inoltre, il dipartimento "Group Financial Risk" è responsabile a livello di Gruppo della definizione, sviluppo ed aggiornamento delle metodologie e architetture per la misurazione ed il controllo dei rischi finanziari e delle procedure per i Market Data Reference ed il Fair Value degli strumenti finanziari. Il dipartimento assicura la conformità della struttura di Financial Risk Management con i requisiti regolamentari.

Al fine di gestire efficacemente i rischi finanziari del Gruppo, la nuova struttura organizzativa include le seguenti unità:

- "Group Market & Trading Credit Risk Management" department, responsabile per il governo e controllo dei rischi di mercato, trading credit e collateral a livello di Gruppo e responsabile delle seguenti attività:
  - definire la struttura di Gruppo per la gestione del rischio di mercato e di trading credit oggetto di implementazione da parte dei RCs;
  - assicurare che le strategie di rischio di controparte ed emittente siano integrate nella strategia di rischio di credito di Gruppo e nei processi di gestione giornaliera del rischio di credito dei RCs;
  - verificare la corretta implementazione delle strutture e dei processi di rischio di mercato, controparte ed emittente nei RCs;
  - gestire il rischio di mercato e traded credit dei RCs ed assicurare un consistente approccio a livello di Gruppo;
  - monitorare la coerenza della strategia di business con la strategia di rischio di mercato.

Il department include:

- Market Risk Management" unit, responsabile della gestione del rischio di mercato a livello consolidato e responsabile di queste attività:
  - coordinare il processo di identificazione del rischio di mercato dei RCs ed assicurare la consistenza con gli standard regolamentari;
  - proporre la strategia di rischio di mercato a livello di Gruppo e tradurla nella definizione ed allocazione dei limiti globali e granulari a livello di Gruppo e di RCs;
  - valutare i rischi di mercato per nuovi prodotti e formulare NBO sull'emissione di tali prodotti per i RCs;
  - ontrollare i rischi non inclusi nei modelli interni in cooperazione con la "Group Risk Methodologies & Architecture" unit;
  - verificare la coerenza dell'attività di front office con la strategia di rischio di mercato di Gruppo mediante l'analisi della *P&L explanation* e *attribution* e la supervisione giornaliera dell'attività di monitoraggio dei limiti effettuata dalle funzioni di controllo di rischio di mercato dei RCs, con l'attivazione, in caso di sforamento, del processo di escalation e la definizione delle azioni correttive da intraprendere.
- "Portfolio Market Risk Management" unit, responsabile dello stress testing, del monitoraggio e della reportistica dei profili e rischi di mercato, con le seguenti attività:
  - coordinare il programma di stress test dei rischi di mercato a livello di Gruppo che deve essere implementato dai RCs ed assicurare che esso includa tutti i rischi materiali di mercato per il Gruppo;
  - effettuare lo stress test per i rischi di mercato a livello di Gruppo, valutando la capacità del Gruppo di assorbire le perdite da rischio di mercato e le opportunità di ridurre il rischio;
  - produrre i report sul rischio di mercato al fine di fornire una visione aggiornata a livello di Gruppo, sia in scenari normali sia in scenari di stress, coerentemente con gli standard definiti dal "Group Financial Risk Standard & Practice" unit;
  - fornire alle funzioni competenti adeguate informazioni sul rischio di mercato a livello di Gruppo ed assicurare che esse siano integrate in maniera consistente nel Capital Planning di Gruppo ed in tutte le informative regolamentari (ICAAP, Terzo Pilastro della disclosure di Basilea II, Nota Integrativa di Bilancio).
- "Group Price Control", team responsabile della struttura di Gruppo dei Market Data e Fair Value a fini contabili e di calcolo di P&L.
  In particolare, il team è responsabile delle seguenti attività:
  - definire, sviluppare ed aggiornare la struttura dei Market Data di riferimento e dei Fair Value per la valutazione degli strumenti finanziari, quest'ultima in collaborazione con la unit "Group Risk Methodologies & Architecture";
  - definire a livello di Gruppo le attività di Independent Price Verification (IPV) e Fair Value Adjustments (FVA) (ad es: collaborazione con i *competence centers* ed il dipartimento PF&A, la reportistica);
  - verificare la corretta implementazione e la qualità dell'output delle strutture sopra menzionate nei RCs e l'adeguatezza dei criteri di valutazione;
  - definire, sviluppare ed aggiornare i controlli di *Market Conformity*;
  - effettuare i controlli di secondo livello, per la propria area di competenza, sulla contribuzione ai tassi di riferimento del mercato monetario e FTP ed i processi di IPV ed FVA per il RC Italy;
  - supportare UniCredit S.p.A., per il perimetro del "Country Chairman Italy", nelle attività legate all'applicazione della MiFID;
  - definire e monitorare i limiti di rischio e i livelli di autonomia sui modelli di portafoglio e sui building blocks usati per la gestione dei conti segregati e verificare la loro allocazione per quanto riguarda le strategie di investimento;
  - fornire i risultati dell'attività di monitoraggio al "Group Investment Committee" ed al Consiglio di Amministrazione/Amministratore Delegato;
  - controllare i dati di performance dei modelli di portafoglio e building blocks calcolati dal department "Global Investment Strategy" (GIS);
  - fornire, o approvare quando proposte dal department "Global Investment Strategy" (GIS) o "Investment Products Italy" le classificazioni relative agli strumenti finanziari da inserire nel "Common Instrument Classification" (CIC) Management System.

6. i.e. Rischio di Pre-Settlement, di Regolamento, di Money Market e Rischio Emittente.
7. Group Managerial Golden Rules.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

- "Group Risk Methodologies & Architecture" unit, responsabile delle metodologie e dell'architettura a livello di Gruppo per i rischi di mercato, controparte, tasso di interesse e liquidità, attraverso le seguenti attività:
  - definire, sviluppare ed aggiornare le metodologie per la misura, la gestione e lo stress test dei rischi finanziari (ovvero VaR, SVaR, IRC, CCR, EPE, CBC);
  - analizzare e verificare i modelli sviluppati dal dipartimento "Planning, Finance & Administration" ed utilizzati per la gestione ed il controllo i rischi di bilancio e di liquidità del gruppo;
  - sviluppare prototipi per nuovi modelli ed applicazioni per la gestione e la reportistica del rischio finanziario;
  - definire, sviluppare ed aggiornare le metodologie per la Independent Price Verification (IPV) e Fair Value Adjustments (FVA), in collaborazione con il team "Group Price Control";
  - gestire il processo di approvazione e revisione regolamentare dei modelli di gestione del rischio finanziario, indirizzando al dipartimento "Group Internal Validation" e "Internal Audit" raccomandazioni relative a tali modelli;
  - coordinare le attività nei diversi RCs di implementazione e manutenzione dei modelli e delle architetture a livello di Gruppo, verificando la corretta implementazione e la qualità dell'output;
  - sviluppare le metriche di rischio per i rischi non correttamente catturati dai modelli interni in cooperazione con l'unità di "Market Risk Management";
  - supportare le funzioni competenti nella misura e nell'analisi del capitale economico per il rischio di controparte, liquidità, tasso di interesse e di mercato per il processo regolamentare ICAAP, per la pianificazione strategica e di budget;
  - supportare, in cooperazione con la "Divisione CIB" ed il dipartimento "PF&A", le funzioni competenti al fine di identificare e sfruttare possibili opportunità di ottimizzazione del capitale;
  - analizzare i modelli sviluppati dal Front Office utilizzati per calcolare la P&L, verifica periodica della loro adeguatezza e stima, in collaborazione con il team "Group Price Control", i relativi modelli di rischio per quantificare i Fair Value Adjustments;
  - definire, sviluppare ed aggiornare a livello di Gruppo le architetture per la gestione dei rischi di mercato e per i dati di mercato di riferimento per il Front Office (ad esempio: EOD, IPV, FVA, conformity checks);
  - estrarre, validare e fornire i parametri di mercato per i modelli di gestione dei rischi finanziari;
  - supportare il dipartimento "Group Market & Trading Credit Risk Management" configurando a livello di Gruppo gli scenari di stress test nei sistemi di misura del rischio;
  - mantenere e monitorare le performance dei modelli di gestione del rischio finanziario a livello di Gruppo, inclusi i risultati di back testing effettuati dai RCs e a livello consolidato, in collaborazione con l'unità di "Market Risk Validation".
- "Financial Risk Italy" unit è responsabile del controllo indipendente dei rischi di liquidità, tasso di interesse, mercato, controparte, trading credit e collateral a livello di RC Italia e delle esecuzione degli stress test richiesti. L'unità è responsabile delle seguenti attività:
  - proporre, in cooperazione con le funzioni di Gruppo coinvolte, la definizione e l'allocazione dei limiti di rischio di mercato, tasso di interesse e liquidità a livello di RC Italia ed il relativo monitoraggio in caso di superamento del limite e valutazione delle contromisure/azioni di mitigazione da intraprendere;
  - verificare la coerenza delle attività di Front Office con le strategie di rischio di mercato per il RC Italia;
  - effettuare, in relazione alle controparti FIBS, la validazione delle esposizioni, il monitoraggio delle line di credito e la gestione degli sforamenti overnight e intra-day per il rischio di trading credit e di collateral;
  - produrre la reportistica a livello di RC Italia;
  - eseguire i programmi di stress test definiti dal Gruppo sul RC Italia per i rischi di mercato, liquidità, trading credit e collateral ed effettuare le attività di manutenzione e back-testing dei modelli interni per il RC Italia;
  - monitorare, a livello di RC Italia, la gestione del collateral relativo a prodotti derivati e securities financing transactions aventi controparti FIBS;
  - valutare i rischi attinenti ai nuovi prodotti del RC Italia e fornire un parere sulla introduzione di tali prodotti;
  - monitorare i limiti in termini di mark up e hedging cost per il business dei corporate treasury sales;
  - svolgere i controlli di plausibilità delle esposizioni "largest 50" sui dati di esposizione del RC Italy secondo quanto stabilito dal data model e adottati per il reporting ufficiale settimanale e mensile destinato a Banca d'Italia, per rischio di credit trading e di collateral;
  - svolgere i controlli di secondo livello, per la propria area di competenza, sui tassi di riferimento del mercato monetario e FTP, come indicato dai processi e dalla normativa interna in vigore.
- "Group Financial Risk Standard & Practice" unit, responsabile delle Global Policies e della coerenza e della coordinazione all'interno del Gruppo della reportistica di *financial risk*. In dettaglio, la unit ha in carico le seguenti attività:
  - pubblicare le Global Policies in cooperazione con il department "Group Financial Risk";
  - monitorare l'approvazione e l'implementazione delle Global Policies in tema di financial risk a livello locale con la cooperazione delle competenti funzioni delle Entità Legali; tali funzioni garantiscono l'implementazione di Policies a livello locale coerenti con le Global Policies;
  - verificare l'approvazione e l'implementazione a livello locale delle Global Operational Instructions (GOI) tramite le funzioni competenti della Entità Legali;
  - definire gli standard di reportistica per il department *"Group Financial Risk"*, gestire la documentazione ai comitati di Gruppo identificando responsabilità e azioni;
  - tracciare e coordinare le attività relative ai rilievi dell'Audit department su "Group Financial Risk";
  - svolgere il ruolo di interfaccia con Autorità di Vigilanza/Management/Organi rilevanti per il department "Group Financial Risk", in coordinamento con le funzioni di Gruppo e di department.
- "Group Liquidity and Interest Rate Risk Management" unit, responsabile del controllo indipendente del rischio di tasso di interesse a livello di Gruppo. Le responsabilità comprendono queste attività:
  - proporre agli Organi competenti i limiti da adottare per la gestione dei rischi di tasso d'interesse inerenti il bilancio a livello di Gruppo e valutare la proposta dei limiti a livello di Regional Center;

- svolgere controlli, analisi e monitoraggio dei limiti sui fattori di rischio rilevanti per il bilancio (e.g. IR, FX) sia a livello di Gruppo che a livello di Regional Center;
- definire e coordinare le analisi di scenario per il rischio di tasso di interesse per il Gruppo e per i Regional Centres;
- produrre il Group reporting per gli Organi competenti e le Autorità di Vigilanza quando previsto, coerentemente agli standard e ai requisiti definiti dalla unit "Group Financial Risk Standard & Practice".

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di Negoziazione

Nel corso del 2014, il Gruppo UniCredit ha continuato a migliorare e consolidare i modelli di rischio di mercato al fine di misurare, rappresentare e controllare opportunamente il profilo di rischio del Gruppo. Negli ultimi quattro anni, in accordo con le linee guida e le normative del Comitato di Basilea, sono stati sviluppati, sia al fine del calcolo del capitale regolamentare sia a fini manageriali, modelli per la misura del rischio di mercato allo stato dell'arte, quali Stressed VaR e Incremental Risk Charge.

Il monitoraggio di detti profili di rischio è reso ancor più efficace attraverso i limiti di rischio granulari che si aggiungono a quelli di VaR in relazione alle principali attività dell'investment banking.

All'interno del contesto organizzativo descritto in precedenza, la politica seguita dal Gruppo UniCredit nell'ambito del market risk management è finalizzata ad una progressiva adozione ed utilizzo di principi, regole e processi comuni in termini di propensione al rischio, definizione dei limiti, sviluppo dei modelli, pricing e disamina dei modelli di rischio.

Il dipartimento Group Financial Risk è specificamente chiamato a garantire che principi, regole e processi siano in linea con la miglior prassi di settore e coerenti con le norme e gli usi dei diversi paesi in cui vengono applicati.
Il principale strumento utilizzato dal Gruppo UniCredit per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di trading è il Value at Risk (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica. Per ulteriori dettagli sui modelli di valutazione del rischio si faccia riferimento al capitolo successivo.

Gli standard di reportistica sui rischi di mercato sono fissati dal Group Risk Committee su indicazione della funzione di Market Risk. Il Group Financial Risk definisce gli standard di reportistica sui rischi di mercato, in termini sia di contenuti sia di frequenza, e fornisce puntualmente informazioni al Top Management ed alle autorità di vigilanza sul profilo di rischio di mercato a livello consolidato.

In aggiunta al VaR ed alle misure di rischio previste da Basilea II, gli stress test sono un efficace strumento di gestione del rischio, in quanto forniscono ad UniCredit la indicazione di quanto capitale potrebbe essere necessario per assorbire perdite in caso di forti shock finanziari. Lo stress testing è parte integrante dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), dove si richiede ad UniCredit di eseguire uno stress testing rigoroso e forward-looking al fine di identificare possibili eventi o cambiamenti nelle condizioni di mercato che possano ripercuotersi in maniera sfavorevole per la banca.

Portafoglio Bancario

La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel Banking Book risiede presso gli Organi competenti della Banca. Per esempio, la Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del rischio di mercato sul Banking Book a livello consolidato. In quanto tale, definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello di Gruppo.
La misura di rischio di tasso di interesse per il Banking Book riguarda il duplice aspetto di valore e di margine di interesse netto della Banca.
In particolare, le due prospettive diverse ma complementari prospettive riguardano:

- *Economic value perspective:* variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi della banca, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo; una misura di rischio rilevante da questo punto di vista è la sensitività del valore economico per bucket temporale per uno shock dei tassi di 1bp. Questa misura è riportata ai comitati competenti al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti.
  La sensitività al valore economico è calcolata anche per uno shock parallelo di 200bp.
- *Income perspective:* l'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi. Un esempio di una misura di rischio utilizzata è la *Net Interest Income sensitivity*, per uno shock parallelo dei tassi di 100 punti base. Tale misura fornisce un'indicazione dell'impatto che tale shock avrebbe sul margine di interesse nel corso dei prossimi 12 mesi. Vengono considerati anche scenari che includono "steepening" and "flattening" della curva.

Oltre il set di limiti e livelli di allerta per il rischio tasso, misure dell'esposizione e relative restrizioni sono in atto anche per le altre fonti di rischio di mercato, come rischio di cambio, rischio azionario, rischio di valore a causa di variazioni degli spread creditizi. Inoltre, attraverso le misure di sensitività economica e altri indicatori granulari, questi tipi di rischio sono catturati in un Value at Risk che include tutti i fattori di rischio di mercato. Queste misure di Value at Risk sono basate su simulazione storica.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Politiche di copertura e di attenuazione del rischio

Portafoglio di Negoziazione

Su base trimestrale un insieme di indicatori di rischio è fornito al Group Risk Committee attraverso l'Enterprise Risk Management Report e, su base mensile, al Group Market Risk Committe attraverso la Market Risk Overview; questi includono gli utilizzi di VaR, Stressed-VaR, IRC, le Sensitivities ed i risultati degli Stress tests.

Allo stesso tempo il superamento dei limiti è riportato sia al Group Market Risk Committee che al Group Risk Committee, laddove il processo di "escalation" è normato dalla Policy Globale "Limiti del Rischio di Mercato" che definisce la natura delle varie soglie/limiti applicati come gli organismi competenti da coinvolgere per stabilire il più appropriato piano di azione per ricondurre le esposizioni nei limiti approvati.

Un focus, se richiesto, è fornito di volta in volta sull'attività di specifici ambiti di business al fine di assicurare il più elevato livello di comprensione e di discussione dei rischi in date aree che sono ritenute meritevoli di particolare attenzione.

Portafoglio Bancario

In sede di ALCO si discutono su base mensile i principali fattori di rischio di mercato. Il comitato decide la strategia da adottare con l'ottica di stabilizzare il margine. La funzione Risk Management di Gruppo riporta al comitato le misure di rischio relative al portafoglio Bancario sotto un'ottica di margine e di valore economico. Tale funzione propone e monitora i set di limiti e warning level che sono stati preventivamente approvati dai rilevanti organi competenti. Violazioni di tali limiti e warning levels, se presenti, vengono riportati agli Organi suddetti. Di conseguenza, il procedimento di escalation si attiva in linea con le procedure descritte nella Policy, per implementare le misure più appropriate al fine di ristabilire l'esposizione all'interno dei limiti approvati.
Le operazioni strutturali di copertura dal rischio di tasso di interesse al fine di attenuare l'esposizione verso il business della clientela sono eseguite dalle funzioni di Tesoreria. Le operazioni strategiche del perimetro di Banking Book possono essere eseguite dal dipartimento di Asset and Liability Management - ALM.

Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il Portafoglio di Negoziazione Regolamentare

La politica seguita dal gruppo UniCredit nell'ambito del market risk management è finalizzata ad una progressiva adozione ed utilizzo di principi, regole e processi comuni in termini di propensione al rischio, definizione dei limiti, sviluppo dei modelli, pricing e disamina dei modelli di rischio.

Il dipartimento Group Financial Risk è specificamente chiamato a garantire che principi, regole e processi siano in linea con la miglior prassi di settore e coerenti con le norme e gli usi dei diversi paesi in cui vengono applicati.

La direttiva 2010/76/EU (CRD III) ha introdotto svariate migliorie al regime sul capitale per le posizioni del portafoglio di negoziazione, recependo così pienamente la proposta del Comitato di Basilea. La CRD III potenzia l'attuale modello basato sul calcolo del VaR (valore a rischio), con altre misure di rischio: Incremental Risk Charge (IRC) per la misura del rischio di migrazione del rating nonché del rischio di default e un VaR calcolato in condizioni di stress (Stressed VaR).

L'Incremental Risk Charge cattura sia il rischio di default che quello di migrazione per i prodotti non cartolarizzati. Il capitale addizionale per prodotti di credito e cartolarizzazioni non coperte da IRC è calcolato attraverso l'approccio standardizzato. La misura dello Stressed VaR invece viene introdotta con lo scopo di ridurre la prociclicità dei requisiti minimi di capitale per il rischio di mercato.

Il gruppo UniCredit calcola sia il VaR che lo Stressed VaR per il rischio di mercato su posizioni di negoziazione attraverso il metodo della simulazione storica. Tale metodo prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Per un portafoglio, una probabilità e un orizzonte temporale dati, il VaR è definito in modo che la probabilità che la perdita data dal mark-to-market su un portafoglio, per un determinato orizzonte temporale, non ecceda tale valore ad un livello di confidenza stabilito (assumendo condizioni normali sul mercato e nessuna negoziazione nel portafoglio). I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza del 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; aggiornamento giornaliero delle serie storiche; periodo di osservazione di 500 giorni. L'utilizzo di un orizzonte temporale di 1 giorno consente un confronto immediato con gli utili/perdite realizzati.

Analogamente lo Stressed VaR è calcolato con un livello di confidenza al 99% e un orizzonte temporale di un giorno su base settimanale, ma su un periodo stressato di osservazione di 250 giorni. Il periodo storico scelto identifica un intervallo di osservazione di un anno che produce la misura più alta per il portafoglio attuale. Per il primo semestre 2014 UCBA e UCB AG hanno utilizzato l'intervallo dal 15 settembre 2008 al 31 agosto 2009 (crisi Lehman), mentre nel secondo semestre UCB AG ha spostato la propria finestra di stress al periodo 21 febbraio 2008 - 4 febbraio 2009.
UCI SPA ha impiegato il periodo dall'11 luglio 2011 al 22 giugno 2012 (crisi del debito sovrano).
A partire da giugno 2014 la finestra temporale di SVAR a livello di Gruppo, è stata allineata a quella di UCI SPA (dal 11 luglio 2011 al 22 giugno 2012).

Per il calcolo del capitale regolamentare il VaR giornaliero e lo Stressed VaR sono debitamente riscalati su un orizzonte temporale di 10 giorni mentre le misure giornaliere sono usate attivamente per la gestione del rischio di mercato.

Il gruppo UniCredit calcola l'IRC su un orizzonte temporale di un anno ed un livello di confidenza del 99,9% usando una versione multivariata del modello di tipo Merton nel quale vengono considerati sia gli eventi di migrazione che di default. Di fatto il default è visto come una particolare migrazione in uno stato assorbente. Gli eventi migratori sono simulati su un orizzonte temporale di misura regolamentare, tenendo conto degli orizzonti di liquidità delle singole posizioni. Anche nel 2014 a tutte le posizioni è stato applicato un orizzonte di liquidità conservativo di un anno.

L'unità di "Group Internal Validation" di Gruppo ha svolto le proprie attività di validazione sulla robustezza metodologica dei modelli di IRC, al fine di integrare le analisi disponibili effettuate in fase di sviluppo e di verificare l'adeguatezza dell'ambiente di risk management ai requisiti regolamentari e agli standard interni.

Come già evidenziato dalle stesse Autorità di Vigilanza, metodologie di backtesting basate sulla verifica di solidità, dati un intervallo di confidenza del 99,9% e un orizzonte temporale di un anno, non possono essere semplicemente estese alla metriche di IRC. Di conseguenza, da una parte la validazione dei modelli di IRC ha fatto molto affidamento su metodologie indirette (tra le quali stress test, analisi di sensitivity e di scenario), dall'altra, al fine di verificare la ragionevolezza qualitativa e quantitativa dei modelli, un'attenzione particolare è stata posta sull'analisi specifica del comportamento dei portafogli di UniCredit.

L'unità di "Group Internal Validation" ha mantenuto un ambito di analisi il più ampio possibile, al fine di ricomprendere le diverse problematiche che si possono configurare nello sviluppo di tali modelli (disegno generale del modello, adeguatezza regolamentare, implementazione computazionale, spiegazione delle risultanze).
In particolare, tra gli aspetti affrontati dalla convalida di Gruppo, si evidenziano la parametrizzazione del modello (un'analisi di sensitivities con riferimento ai principali parametri, un'analisi di stabilità in riferimento agli input del modello più potenzialmente difficili da stimare), il disegno complessivo del modello, test di replica dello stesso, la struttura del portafoglio, i processi e gli output del modello.

La Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo UniCredit all'uso dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di mercato. Ad oggi UCI Ireland e Bank Pekao sono le principali società del Gruppo che stanno ancora utilizzando un approccio standardizzato per il calcolo dei requisiti di capitale concernenti posizioni di negoziazione. Come parte della progressiva estensione dei modelli interni a tutte le società del Gruppo comunque, il VaR è già in uso per la gestione del rischio di mercato nelle suddette società. A partire dal secondo trimestre 2014 il contributo al requisito consolidato per i rischi di mercato delle controllate aventi sede legale al di fuori dell'Unione Europea e stato quantificato in base all'approccio autorizzato dalle autorità nazionali competenti.

Il metodo di misurazione standardizzato si applica anche al calcolo del capitale che copre il rischio dell'esposizione a valute estere in banking book per le società controllate che non svolgono attività di negoziazione.

Al fine di convalidare la coerenza dei modelli interni di VaR impiegati per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, sono effettuati test retrospettivi (i.e. back testing) confrontando le previsioni di rischio del modello interno con i risultati a posteriori dei profitti e perdite del portafoglio, al fine di verificare se le misure di rischio al 99esimo percentile effettivamente coprano il 99% dei risultati del trading. L'esercizio si basa sugli ultimi dodici mesi di dati (cioè 250 osservazioni giornaliere). Qualora il numero di eccezioni nell'anno precedente superi quanto previsto dal livello di confidenza scelto, è attivata una revisione dei parametri e delle assunzioni del modello. In aggiunta al backtesting, Group Internal Validation ha effettuato una validazione periodica del framework di VaR per verificarne la conformità ai requisiti regolamentari.

I portafogli di negoziazione sono sottoposti a Stress test in base a un'ampia serie di scenari a fini di managerial reporting, descritti in un paragrafo dedicato di seguito. A seconda delle normative nazionali, alcuni scenari pertinenti sono inoltre oggetto di rendicontazione regolamentare trimestrale. Vengono inoltre considerate misure di rischio sostitutive, vale a dire sensitivity, scenari di stress definiti o l'indicazione di importi nominali, che vengono incluse nella rendicontazione regolamentare al fine di consentire la stima di rischi non coperti dalla simulazione VaR del modello interno.

Per ciò che riguarda le politiche e le procedure interne di analisi di scenario (c.d. "stress testing"), il calcolo dei risultati di Stress Test per il perimetro IMOD viene effettuato all'interno del tool di gruppo UGRM garantendo in questo modo uniformità a livello metodologico. Per le parti restanti del portafoglio si è deciso di affidare alle singole legal entity le modalità con cui effettuare tali prove di stress. A livello complessivo, tuttavia, è stato individuato un set di scenari, comuni a tutte le realtà appartenenti al Gruppo, da applicare congiuntamente alla totalità delle posizioni, per verificare mensilmente l'impatto potenziale che tali scenari potrebbero avere sul portafoglio di negoziazione globale. I risultati e le implicazioni di tali stress test vengono analizzati e discussi mensilmente in un Market Risk Stress Test Open Forum, cui partecipano i rappresentanti delle funzioni di Market Risk delle diverse società del Gruppo oltre che i rappresentanti del Business.

Procedure e metodologie per la valutazione delle posizioni del Portafoglio di Negoziazione

Il Gruppo UniCredit assicura che il valore applicato a ciascuna posizione del portafoglio di negoziazione rifletta adeguatamente il fair (market) value, valore equo di mercato, cioè il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Il fair value di uno strumento finanziario è basato su, o derivato da, prezzi di mercato o altri parametri variabili osservabili o desumibili univocamente dai prezzi di mercato. La disponibilità di prezzi o variabili osservabili differisce a seconda dei prodotti e dei mercati, e può modificarsi nel corso del tempo.
Nel caso in cui i prezzi o i parametri osservabili siano prontamente e regolarmente disponibili (ossia soddisfino adeguati requisiti di liquidità), essi sono direttamente utilizzati nella determinazione del fair value (mark-to-market) senza alcuna componente soggettiva (ad esempio, per titoli azionari o obbligazionari liquidi, derivati negoziati in borsa). Questo include strumenti il cui fair value è derivato da modelli di valutazione correntemente accettati sul mercato che rappresentano degli standard nell'industria finanziaria e i cui parametri sono direttamente osservabili (ad esempio, contratti di swap plain vanilla e un certo numero di opzioni).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

In mercati non attivi ovvero per alcuni strumenti, per i quali prezzi o parametri osservabili non siano disponibili, il calcolo del fair value avviene attraverso tecniche di valutazione appropriate per lo strumento specifico (mark-to-model). Questo approccio prevede il ricorso a stime e giudizi di esperti e, pertanto, può richiedere rettifiche di valore che tengano conto degli spread denaro-lettera, della liquidità delle posizioni e del rischio di controparte, oltre che del modello utilizzato. Inoltre, ciascun modello di valutazione utilizzato per il calcolo del fair value deve essere validato da una funzione dedicata indipendente dalle unità di business.

Secondo le Group Market Risk Governance Guidelines della banca, ovvero le linee guida che definiscono principi e regole per la gestione ed il controllo delle attività che comportano un rischio di mercato, al fine di assicurare l'adeguata separazione tra funzioni deputate alle attività di sviluppo e funzioni responsabili della validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dalle funzioni di front-office delle società del gruppo sono valutati e convalidati centralmente ed indipendentemente da Group Internal Validation, in cooperazione con le funzioni di Market Risk della capogruppo. La convalida dei modelli è effettuata centralmente anche nel caso di nuovi sistemi o strumenti di analisi il cui utilizzo abbia un impatto potenziale sui risultati economici della banca.

In aggiunta alla valutazione giornaliera di mark-to-market o mark-to-model, la banca prevede una verifica indipendente dei prezzi e degli altri parametri desunti dal mercato (IPV, Independent price verification). Attraverso tale processo vengono valutate regolarmente l'accuratezza e l'affidabilità dei prezzi di mercato o dei parametri utilizzati dai modelli. Mentre la valutazione giornaliera di mark-to-market o mark-to-model può essere eseguita dagli operatori di front-office, la validazione dei prezzi di mercato e dei parametri dei modelli viene effettuata dalle funzioni di Market Risk, che sono indipendenti da quelle di Trading, almeno su base mensile ovvero più frequentemente, in funzione della natura del mercato e dell'attività di negoziazione. Qualora non siano disponibili fonti indipendenti per i prezzi o tali fonti siano eccessivamente soggettive, vengono adottate delle appropriate misure di valutazione prudenziale come le rettifiche di valore (FVA, Fair Value Adjustments).

Informazioni sui modelli di valutazione usati per il calcolo del fair value

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 circa i portafogli contabili valutati al fair value su base ricorrente.

Titoli obbligazionari a reddito fisso

I titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (mark-to market) e conseguentemente tali strumenti sono assegnati al Livello 1 della gerarchia del fair value. Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a mark-to-model utilizzando delle curve di tasso di interesse e di credit spread impliciti derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di credit spread applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello 2 o Livello 3 rispettivamente; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un credit spread significativamente non osservabile sul mercato. Nella valutazione a fair value, vengono applicate delle rettifiche prudenziali di valore (fair value adjustments) a fronte della ridotta liquidità e dell'eventuale rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello 2 e Livello 3.
Nel processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV) delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati

La Banca determina il fair value dei prodotti finanziati strutturati non quotati in mercati attivi utilizzando l'appropriato metodo di valutazione in funzione della natura della struttura incorporata. Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Asset Backed Securities

Il Gruppo UniCredit valuta i titoli obbligazionari asset backed sulla base dell'estensione ed implementazione in tutte le società del Gruppo del processo di verifica indipendente dei prezzi (IPV) adeguato alle diverse condizioni di mercato per i Titoli di Credito strutturati.
L'assunzione principale del processo di IPV è che la qualità di un prezzo venga verificata attraverso la disponibilità di molteplici quotazioni da parte di operatori del mercato indipendenti per strumenti identici.
Il processo fa affidamento inizialmente su *consensus data provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato.
In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un pool di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli di pricing matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.
L'IPV rappresenta il fondamento dell'approccio della Fair Valuation: eventualmente integrata da FVA considerati come una riserva a fronte del rischio di modello calcolati assumendo che un downgrade di un notch del rating delle emissioni possa essere considerato come una misura dell'incertezza.

Derivati

Il fair value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di modelli di valutazione mark to model.
Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input del modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale

I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione sia significativamente ridotto.
Per i titoli di capitale valutati al costo, un impairment è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Fondi di Investimento

Il Gruppo detiene investimenti in fondi d'investimento aperti che pubblicano il Net Asset Value (NAV) per ciascuna quota, inclusi fondi comuni, fondi private equity, hedge funds (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. Gli investimenti del Gruppo includono investimenti in fondi gestiti da Asset Manager del Gruppo e investimenti in fondi gestiti da terzi.
I Fondi aperti sono classificati generalmente come Livello 1 quando una quotazione (NAV) desumibile da un mercato attivo è disponibile mentre possono essere classificati come Livello 2 e Livello 3 a seconda della disponibilità del NAV, la trasparenza del portafoglio e di possibili vincoli/limitazioni legate a clausole di uscita.
I fondi immobiliari e altri fondi chiusi sono classificati come Livello 1 in caso essi siano quotati su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, essi sono classificati come Livello 3 e sono valutati attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.
Per i fondi valutati al costo, un impairment è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Fair Value Adjustment (FVA)

Il Fair Value Adjustment è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo mid osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere il fair value prudenziale della posizione. Il FVA tiene conto dell'incertezza nella valutazione di uno strumento finanziario allo scopo di ridurre il rischio di inserire a bilancio delle valutazioni non corrette, assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile e di incorporare possibili costi futuri.
Tra i vari tipi di aggiustamento possibili, i seguenti sono stati ritenuti necessari:

- Credit/Debit Valuation Adjustment;
- Rischio di modello;
- Costo di chiusura;
- Altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli adjustment CVAs e DVAs sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul fair value del rischio di credito della controparte e della qualità del credito di UniCredit stessa rispettivamente.
La metodologia CVA/DVA utilizzata da UniCredit si basa sui seguenti input:

- EAD derivante da tecniche di simulazione. La simulazione dell'esposizione tiene inoltre conto dello Specific Wrong Way Risk che deriva da transazioni dove c'è una correlazione tra il rischio di credito della controparte e i fattori di rischio sottostanti il derivato.
- PD derivata dalle probabilità di default storiche o implicite nei tassi di default del mercato corrente, ottenuti attraverso Credit Default Swaps
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito grazie all'esperienza della Banca stessa o ai tassi impliciti di default del mercato corrente, ottenuti attraverso i Credit default Swaps.

Rischio di modello

Modelli finanziari sono utilizzati per determinare il valore di uno strumento finanziario laddove un'osservazione diretta di mercato non sia possibile o non sia ritenuta affidabile. In generale il rischio di modello rappresenta la possibilità che la valutazione di uno strumento finanziario sia effettivamente sensibile alla scelta del modello. È possibile valutare il medesimo strumento finanziario utilizzando modelli alternativi di valutazione che possono determinare risultati diversi in termini di prezzo. L'aggiustamento per il rischio di modello si riferisce al rischio che l'effettivo fair value dello strumento sia differente dal valore prodotto dal modello.

Costo di chiusura

Apprezza il costo implicito nella chiusura della posizione che può essere raggiunto mediante la vendita della posizione lunga (o l'acquisto della posizione corta), o anche entrando in una nuova transazione (o più d'una) che immunizzi la posizione aperta. I costi di chiusura sono tipicamente derivati dallo *spread bid/ask* osservato sul mercato assumendo che una posizione marcata al *mid* possa essere chiusa al *bid* o all'*ask* alternativamente. Tale aggiustamento non è necessario nel caso in cui la posizione sia stata marcata al *bid* o *ask* e già rappresenti un exit price.
Un aggiustamento viene anche applicato sul NAV di fondi di investimento quando sono previste delle penalties in caso di uscita.

Other Adjustments

Altri aggiustamenti del fair value, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati/dei parametri di valutazione, per esempio aggiustamenti nel prezzo di uno strumento azionario la cui quotazione sul mercato non sia rappresentativa dell'effettivo *exit price*.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Misure di rischio

Dati di VaR

Vengono di seguito riportati i dati di VaR relativamente al portafoglio di negoziazione.

Nell'aggregare i vari profili di rischio delle diverse unità di risk taking che compongono il Gruppo sottoposte a modello interno (perimetro I-Mod), nel calcolo della rischiosità si considera la diversificazione riveniente dalle posizioni di differenti società appartenenti al Gruppo (VaR diversificato); per quanto riguarda invece le unità di risk taking soggette ad approccio Standardizzato viene trascurato l'effetto diversificazione, ed incluse secondo un approccio additivo (VaR Non-Diversificato).

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

VaR giornaliero portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	31.12.2014	MEDIA ULTIMI 60 GIORNI	2014 MEDIA	2014 MASSIMO	2014 MINIMO	2013 MEDIA
UniCredit S.p.A.	6,9	5,4	7,9	14,5	2,8	6,5
UCBA AG escl. Paesi Non EU	19,2	5,4	2,7	23,4	0,6	n.d.
UCB AG Group	7,4	6,5	6,8	14,0	4,4	14,9
Diversificato UniCredit Group Var	**19,7**	**12,0**	**13,0**	**22,7**	**6,8**	**n.d.**

VaR giornaliero portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

PERIMETRO STANDARD APPROACH	31.12.2014	MEDIA ULTIMI 60 GIORNI	2014 MEDIA	2014 MASSIMO	2014 MINIMO	2013 MEDIA
UCBA AG Paesi Non EU (1)	3,4	3,3	3,3	4,6	1,8	n.d.
Bank Pekao SA	0,3	0,3	0,4	0,8	0,1	0,4
Non Diversificato UniCredit Group VaR	**37,2**	**20,9**	**21,2**	**38,8**	**12,5**	**24,0**

(*) include Turchia, Russia, Serbia, Bosnia.

Nel corso del 2014 il calcolo del VaR per UCBA AG è stato modificato al fine di riflettere i nuovi criteri definiti all'interno dall'articolo 325 della CRR; pertanto, il dato al 2013 non è disponibile sia per il perimtero I-Mod che per quello Standardizzato. L'aumento riscontrato al termine del 2014 per il VaR di UCBA AG (perimtero I-Mod) è riconducibile alle nuove strategie di copertura di rischio tasso di cambio sull'EUR/RUB approvate dal GALCO e dalle turbolenze di mercato del periodo (coflitti Russia-Ucraina). Il VaR di UCB AG misurato per tutto il 2014 è allineato al secondo semestre 2013 durante il quale si era registrata la progressiva riduzione di VaR, principalmente dovuta alle attività legate alla gestione del portafoglio di Credit Index, alla ridotta esposizione verso i governativi italiani e anche allo slittamento della finestra temporale utlizzata per il calcolo del VaR.

Dati di SVaR

Vengono di seguito riportati i dati di SVaR relativamente al portafoglio di negoziazione.

Nell'aggregare i vari profili di rischio delle diverse unità di risk taking che compongono il Gruppo sottoposte a modello interno (perimetro I-Mod), nel calcolo della rischiosità si considera la diversificazione riveniente dalle posizioni di differenti società appartenenti al Gruppo (SVaR diverisficato); per quanto riguarda invece le unità di risk taking soggette ad approccio Standardizzato viene trascurato l'effetto diversificazione, ed incluse secondo un approccio additivo (SVaR Non diversificato).

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

VaR giornaliero portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	31.12.2014	MEDIA ULTIME 12 SETTIMANE	2014 MEDIA	2014 MASSIMO	2014 MINIMO	2013 MEDIA
UCI S.p.A.	24,5	*22,6*	22,6	32,0	17,6	13,7
UCBA AG escl. Paesi Non EU	7,1	*4,9*	4,5	7,9	2,9	n,d
UCB AG Group	36,9	*31,3*	29,1	49,3	12,7	23,5
Diversificato UniCredit Group	**44,6**	**40,4**	**37,6**	**53,2**	**27,2**	**n.d**

VaR giornaliero portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

PERIMETRO STANDARDIZED APPROACH	31.12.2014	MEDIA ULTIME 12 SETTIMANE	2014 MEDIA	2014 MASSIMO	2014 MINIMO	2013 MEDIA
UCBA AG Paesi Non EU (*)	15,3	*17,1*	15,9	20,4	11,5	n.d
NoN Diversificato UniCredit Group	**83,9**	**75,9**	**72,0**	**95,5**	**55,3**	**46,9**

(*) include Turchia, Russia,Serbia, Bosnia.

Nel corso del 2014 il calcolo dello SVaR per UCBA AG è stato modificato al fine di riflettere i nuovi criteri definiti all'interno dall'articolo 325 della CRR; pertanto, il dato al 2013 non è disponibile sia per il perimtero I-Mod che per quello Standardizzato. L'aumento di SVAR per UCI SPA è stato principalmente indotto dall'aumento di esposizione verso i governativi Italiani.

Dati di IRC

Vengono di seguito riportati i dati dell'IRC relativamente al portafoglio di negoziazione.

Nell'aggregare i vari profili di rischio delle diverse unità di risk taking che compongono il Gruppo sottoposte a modello interno (perimetro I-Mod), nel calcolo della rischiosità si considera la diversificazione riveniente dalle posizioni di differenti società appartenenti al Gruppo (IRC Diversificato); per quanto riguarda invece le unità di risk taking soggette ad approccio Standardizzato viene trascurato l'effetto diversificazione, ed incluse secondo un approccio additivo (IRC Non Diversificato).

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

IRC Portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	31.12.2014	MEDIA ULTIME 12 SETTIMANE	2014 MEDIA	2014 MASSIMO	2014 MINIMO	2013 MEDIA
UCI S.p.A.	202,5	177,5	208,5	298,4	148,4	159,7
UCBA AG escl. Paesi Non EU	16,6	27,4	29,1	49,7	12,0	n.d.
UCB AG Group	288,4	261,7	247,4	299,5	188,6	251,4
Diversificato UniCredit Group	**414,2**	**387,2**	**399,9**	**483,4**	**350,1**	**n.d.**

IRC Portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

PERIMETRO STANDARDIZED APPROACH	31.12.2014	MEDIA ULTIME 12 SETTIMANE	2014 MEDIA	2014 MASSIMO	2014 MINIMO	2013 MEDIA
UCBA AG Paesi Non EU (*)	15,5	13,7	14,5	23,3	8,5	n.d.
NoN Diversificato UniCredit Group	**523,1**	**480,3**	**499,5**	**595,4**	**448,7**	**415,9**

Nel corso del 2014 il calcolo dell'IRC per UCBA AG è stato modificato al fine di riflettere i nuovi criteri definiti all'interno dall'articolo 325 della CRR; pertanto, il dato al 2013 non è disponibile sia per il perimtero I-Mod che per quello Standardizzato.
L'aumento dell'IRC di UCI S.p.A. è stato indotto dalla maggior esposizione verso i governativi italiani.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Backtesting del VaR

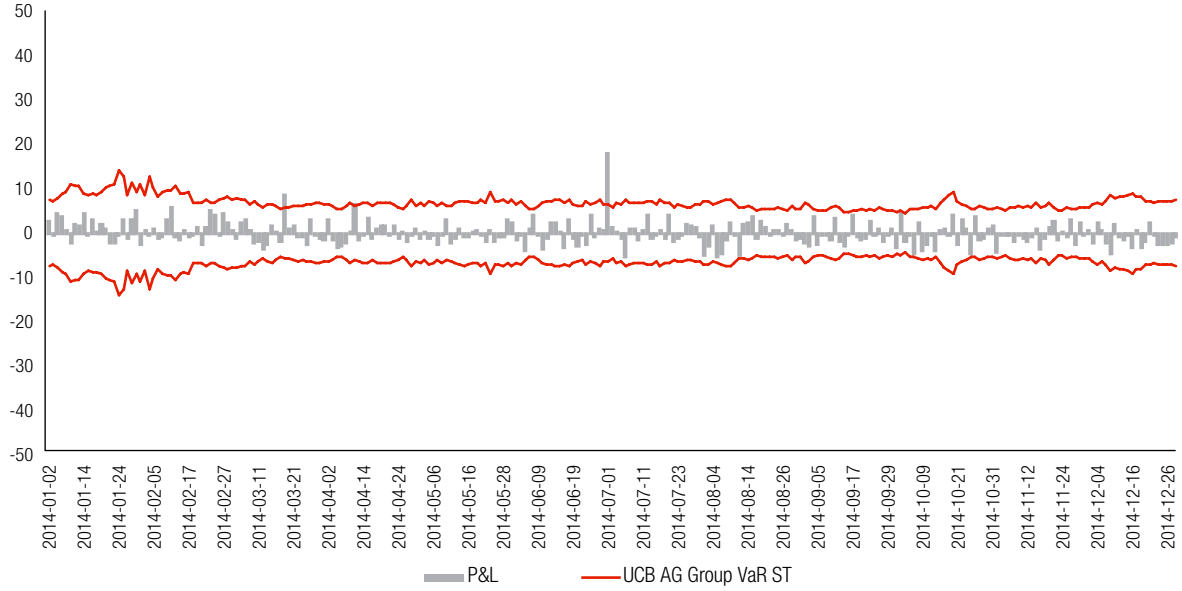
Nel corso del 2014, il rischio di mercato del gruppo UniCredit si è mantenuto complessivamente stabile nonostante un contesto generale di incertezza nei mercati finanziari. Solo al termine dell'anno è stato negativamente impappatato dall'alta volatilità dei mercati, indotta dalla crisi che ha coinvolto la Russia.

Si riportano di seguito i grafici con le analisi di back-testing relativi ai rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, nei quali i dati di VaR degli ultimi dodici mesi sono confrontati con i risultati di "profit and loss" per il Gruppo (perimetro I-Mod) e per ciascuna principale unità "risk-taker":

Gruppo (Perimetro I-Mod)

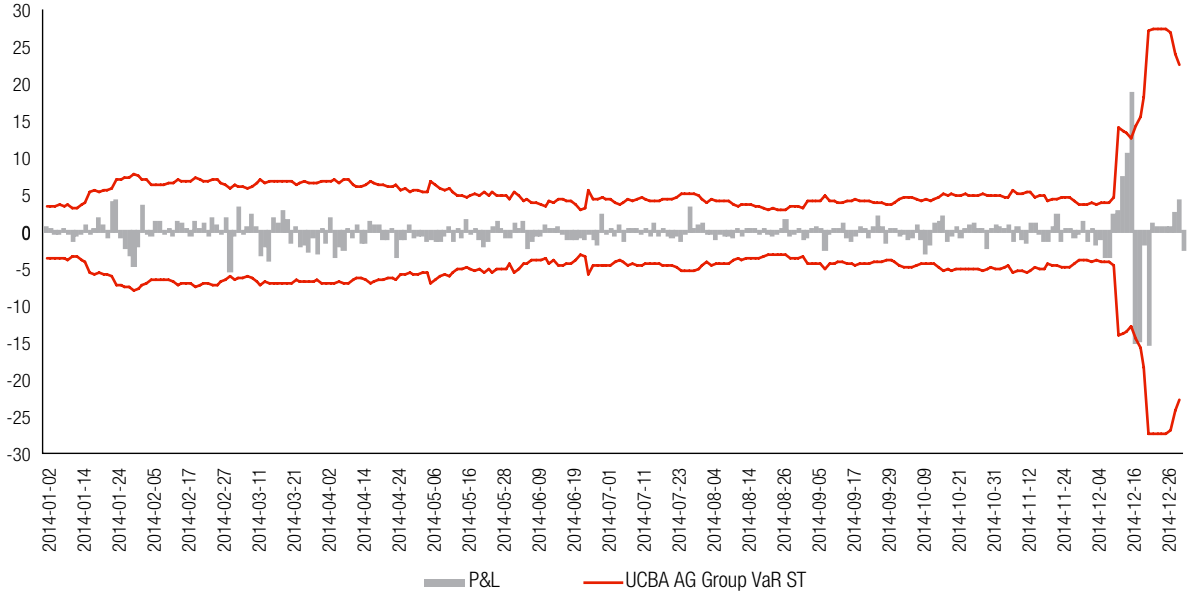
L'overdraft negativo registrato a livello di gruppo il 19 dicembre 2014 è giustificato dall'alta volatilità dei mercati, determinata dalla crisi in Russia.

UCB AG Group



In UCB AG non si sono verificati sconfinamenti negativi nel corso del 2014.

UCBA AG Group



In UCBA AG a partire da gennaio 2014 sono cambiati i criteri per il calcolo del VaR ai fini dell'assorbimento di capitale, secondo quanto descrtto dalla normativa 325 della CRR. Nel corso del 2014 sono stati registrati due sconfinamenti negativi, 16 e 17 dicembre 2014, indotti dall'estrema volatilità dei mercati (determinata dalla crisi in Russia), che ha impattato in modo significativo sulle posizioni di copertura FX sul Rublo.

UCI SPA

In UCI S.p.A. non si sono verificati sconfinamenti negativi nel corso del 2014. Il trend decrescente è dovuto all'uscita di scenari punitivi dalla coda.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio di negoziazione deriva da posizioni finanziarie assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati. A prescindere dall'utilizzo dei modelli interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali, le posizioni di rischio nel Gruppo sono monitorate e soggette a limiti attribuiti ai portafogli sulla base delle responsabilità manageriali e non puramente su criteri regolamentari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
In aggiunta al monitoraggio dei Granular Market Limits, Group Market Risk function procede con periodicità almeno mensile al calcolo di sensitivity analysis, intesa come effetto di conto economico conseguente alla variazione di valore di singoli fattori di rischio o di più fattori di rischio dello stesso tipo, sull'intero portafoglio della divisione CIB (portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario), in quanto racchiude la porzione significativa del portafoglio di negoziazione ed è soggetto alle maggiori variazioni nel corso dell'anno. I risultati sono riportati al top management su base mensile.
In aggiunta alla sensitivity degli strumenti finanziari rispetto alle variazioni del fattore di rischio sottostante si procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità di tassi di interesse ipotizzando, in particolare, una variazione negativa del 30% e positiva del 50% delle curve o matrici di volatilità.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

La sensitivity ai tassi di interesse è calcolata ipotizzando sia movimenti paralleli ("parallel shift") delle curve di tasso, sia variazioni della relativa inclinazione.
Per quanto riguarda i movimenti paralleli si analizzano gli effetti conseguenti a movimenti delle principali curve per ±1pb/±10pb/+100pb.
Ad uno spostamento della curva di 1pb, viene calcolata la sensitivity in corrispondenza di diversi time-bucket. Per quanto riguarda le variazioni nell'inclinazione delle curve dei tassi, si riporta la sensitivity a variazioni delle stesse sia in senso orario ("clockwise turning" - Turn CW), rappresentativa di un incremento dei tassi a breve termine e di una contemporanea diminuzione di quelli a lungo termine, sia in senso antiorario ("counter-clockwise turning" - Turn CCW), rappresentativa di una diminuzione dei tassi a breve e di un corrispondente incremento di quelli a lungo termine.
In particolare, la rotazione oraria e anti-oraria attualmente implementata prevede rispettivamente le seguenti variazioni in termini assoluti:
- +50pb/-50pb in corrispondenza del bucket a 1 giorno;
- 0pb in corrispondenza del bucket a 1 anno;
- -50pb/+50pb in corrispondenza del bucket a 30 anni e oltre;

per bucket compresi tra quelli indicati, lo spostamento da applicare è ricavato per interpolazione lineare.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il portafoglio di negoziazione della divisione CIB

(milioni di €)

TASSI DI INTERESSE	+1 PB INFERIORE A 3 MESI	+1 PB DA 3 MESI A 1 ANNO	+1 PB DA 1 A 2 ANNI	+1 PB DA 2 A 5 ANNI	+1 PB DA 5 A 10 ANNI	+1 PB OLTRE 10 ANNI	+1 PB TOTALE	-10 PB	+10 PB	+100 PB	CW	CCW
Totale	**-0,2**	**0,3**	**-0,2**	**-0,3**	**0,5**	**-0,5**	**-0,5**	**9,3**	**-5,6**	**-46,9**	**22,2**	**-4,5**
di cui: EUR	-0,2	0,3	-0,4	-0,6	0,6	-0,4	-0,6	8,8	-7,0	-62,2	21,2	-6,9
USD	0,0	-0,1	-0,2	0,1	-0,0	0,0	-0,2	1,7	-1,6	-17,3	-5,9	6,0
GBP	-0,0	-0,0	-0,1	0,0	-0,0	-0,0	-0,1	1,7	-1,7	-13,7	2,6	-2,0
CHF	-0,0	0,1	-0,1	0,1	-0,0	0,0	0,1	-0,0	1,2	10,4	1,2	1,3
JPY	-0,0	0,1	0,2	0,1	-0,0	-0,0	0,3	-1,9	3,1	30,7	1,8	-1,0

(milioni di €)

	-30%	+50%
Tassi di interesse	**1,660**	**-3,646**

Il principale contributore alla volatilità tassi di interesse è l'EURO.

2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

INFORMAZIONE QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:
- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della banca (cash flow risk);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flow futuri (fair value risk).

Il Gruppo misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse nel quadro della propria politica di rischio di tasso d'interesse del banking book, che definisce metodologie e corrispondenti limiti o soglie di attenzione riguardo la sensitivity del margine di interesse e il valore economico per il Gruppo.
Il rischio di tasso di interesse incide su tutte le posizioni di proprietà rivenienti dall'operatività commerciale e dalle scelte di investimento strategiche (banking book).

Al 31 dicembre 2014 la sensitivity ad una variazione istantanea e parallela dei tassi (parallel shift) di +200 pb del valore economico del patrimonio era pari a -1.976 milioni di euro[8].

Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:
- repricing risk: rischio derivante dalle discrepanze temporali in termini di riprezzamento delle attività e passività della banca. Tali discrepanze comportano un rischio legato alla curva dei tassi. Tale rischio è relativo all'esposizione della banca rispetto a variazioni, nell'inclinazione e nella forma, della curva dei tassi d'interesse. Un rischio collegato è il basis risk. Tale rischio deriva dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili;
- optional risk: rischio derivante da opzioni implicitamente o esplicitamente presenti nelle posizioni di banking book di Gruppo. Un esempio rilevante sono le opzioni incluse nel portafoglio mutui della banca.

Limiti e soglie d'allerta sono definiti in termini di Sensitivity per ogni Banca o Società del Gruppo. L'insieme di metriche è definito a seconda del livello di complessità del business della Società.

Ciascuna delle banche o società del Gruppo si assume la responsabilità di gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse entro i limiti specificati. A livello consolidato, tale responsabilità è in capo all'Unità Group Asset Liability Management e alle funzioni del Group Risk Management incaricate della misurazione del rischio di tasso di interesse.
La misurazione del rischio di tasso di interesse include:
- l'analisi del Margine d'Interesse: tale attività si traduce in un'analisi statica di gap (assumendo cioè che le posizioni rimangano costanti durante il periodo), e una simulazione di impatto sul margine di interesse per l'attuale periodo, prendendo in considerazione le ipotesi di elasticità per le poste a vista. In aggiunta, attraverso un'analisi di simulazione, si valuta l'impatto sul reddito di shock differenti delle curve dei tassi;
- l'analisi del Valore Economico: essa include il calcolo delle misure di duration, sensitivity del valore economico delle poste di bilancio per i diversi punti della curva, così come l'impatto sul valore economico derivante da grandi variazioni dei tassi di mercato, ad esempio in seguito ad uno spostamento parallelo di 200 bp.

Il rischio tasso di interesse viene monitorato su base giornaliera in termini di sensitivit del valore economico, per uno shock istantaneo e parallelo di +1 punto base della struttura a termine dei tassi di interesse. Su base mensile sono monitorate la sensitivity del valore economico per uno shock di +200 punti base e la sensitivity del Margine di interesse. La funzione responsabile della gestione del rischio di tasso di interesse verifica su base giornaliera l'utilizzo dei limiti per le esposizioni al rischio tasso di interesse delle principali posizioni.

La Tesoreria copre l'esposizione al rischio di tasso di interesse da operazioni commerciali. L'esposizione al rischio di tasso di interesse della Tesoreria è monitorato mediate un insieme di limiti e soglie d'allerta Lo stesso vale per l'esposizione complessiva al rischio tasso dello stato patrimoniale, tenendo conto anche delle posizioni strategiche di investimento della banca, come ad esempio le operazioni non direttamente collegate alla copertura del business commerciale.

B. Attività di copertura del fair value

Le strategie di copertura con l'obiettivo del rispetto dei limiti di rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario vengono attuate ricorrendo a contratti derivati, sia quotati che non quotati. Questi ultimi, tipicamente interest rate swap, rappresentano la famiglia di strumenti utilizzata in prevalenza.
Le coperture adottate sono normalmente qualificate di tipo generico, ovvero connesse ad ammontari di moneta contenuti in portafogli di attività o passività. In talune circostanze, si riconoscono gli effetti di coperture contabili specifiche connesse a titoli emessi o a singole attività finanziarie, in particolare quando classificate come disponibili per la vendita.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

In alcuni casi, si ricorre a strategie di copertura dei flussi finanziari in alternativa a quelle di copertura del fair value ai fini della stabilizzazione dei risultati di conto economico in corso e in quelli successivi. In prevalenza, le coperture utilizzate sono di natura generica e possono riferirsi anche al rischio tasso di interesse della componente core delle poste a vista.

8. Le figure includono stime di sensitività modellizzate per attivi e passivi con scadenze non ben definite come i depositi a vista e di risparmi e ipotesi di rimborso anticipato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

INFORMAZIONE QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di €)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	CONSISTENZE AL 31.12.2014							
	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**148.218.498**	**242.680.938**	**42.378.916**	**51.149.433**	**136.289.662**	**51.018.589**	**20.941.588**	**4.305.986**
1.1 Titoli di debito	519.692	32.329.710	7.994.204	15.369.767	68.608.605	20.576.593	3.398.130	31.361
- con opzione di rimborso anticipato	2.000	528.674	124.472	48.405	55.949	28.065	-	-
- altri	517.692	31.801.036	7.869.732	15.321.362	68.552.656	20.548.528	3.398.130	31.361
1.2 Finanziamenti a banche	22.919.091	36.121.836	2.773.099	3.318.232	1.086.880	323.846	344.981	7.517
1.3 Finanziamenti a clientela	124.779.715	174.229.392	31.611.613	32.461.434	66.594.177	30.118.150	17.198.477	4.267.108
- conti correnti	42.714.418	1.192.760	220.600	1.659.206	3.498.501	820.367	659.872	12.884
- altri finanziamenti	82.065.297	173.036.632	31.391.013	30.802.228	63.095.676	29.297.783	16.538.605	4.254.224
- con opzione di rimborso anticipato	27.729.554	38.340.438	10.913.408	3.505.787	14.107.039	5.644.327	7.242.836	-
- altri	54.335.743	134.696.194	20.477.605	27.296.441	48.988.637	23.653.456	9.295.769	4.254.224
2. Passività per cassa	**292.015.633**	**198.278.809**	**41.105.837**	**41.340.061**	**81.442.358**	**26.353.571**	**7.094.410**	**600.710**
2.1 Debiti verso clientela	269.468.449	104.391.006	17.470.788	18.024.461	15.513.675	725.411	1.624.664	236.021
- conti correnti	259.651.437	6.684.252	1.717.508	1.200.680	241.391	1.710	1.822	2.794
- altri debiti	9.817.012	97.706.754	15.753.280	16.823.781	15.272.284	723.701	1.622.842	233.227
- con opzione di rimborso anticipato	289.308	422.056	122.719	88.192	22.599	1.408	3	-
- altri	9.527.704	97.284.698	15.630.561	16.735.589	15.249.685	722.293	1.622.839	233.227
2.2 Debiti verso banche	22.134.410	40.353.787	11.881.867	9.919.403	20.649.875	3.134.249	1.383.680	230.747
- conti correnti	14.084.194	761.320	83.863	12.296	71.876	1.294	-	9.583
- altri debiti	8.050.216	39.592.467	11.798.004	9.907.107	20.577.999	3.132.955	1.383.680	221.164
2.3 Titoli di debito	399.760	53.534.016	11.753.182	13.396.197	45.278.808	22.493.911	4.086.066	133.942
- con opzione di rimborso anticipato	-	378.173	796.369	222.968	2.761.473	3.581.313	804.920	-
- altri debiti	399.760	53.155.843	10.956.813	13.173.229	42.517.335	18.912.598	3.281.146	133.942
2.4 Altre passività	13.014	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	13.014	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	1.959.691	41.402	125.033	98.343	134.230	441.269	-
+ posizioni corte	-	2.013.845	11.440	163.746	21.540	58.935	352.076	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	863.588	5.694.397	270.520	138.511	1.040.901	80.000	166.082	-
+ posizioni corte	863.407	6.220.620	281.907	127.196	1.192.542	190.000	231.000	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	1.048.743	899.592	148.120	6.788.135	631.894	1.667.301	7.224
+ posizioni corte	-	1.106.140	908.614	217.001	6.769.979	882.354	1.929.798	15.137
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	33.384.148	135.698.801	38.794.505	11.040.365	70.792.452	25.675.102	10.334.786	-
+ posizioni corte	5.760.576	168.152.812	38.263.820	13.139.456	70.461.347	18.655.374	11.650.763	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	37.732.919	22.008.726	3.898.162	4.688.489	26.820.905	1.860.974	2.037.536	6.518.584
+ posizioni corte	55.598.666	11.929.324	2.428.182	4.997.748	20.512.439	1.648.380	1.932.976	6.518.584

La distribuzione è operata in base all'intervallo temporale esistente fra la data di bilancio e la prima data successiva di revisione del rendimento dell'operazione. Nel caso delle operazioni a tasso fisso la durata residua è pari all'intervallo esistente fra la data di bilancio e la data di scadenza dell'operazione. Nel caso delle attività per cassa, gli ammontari riportati coincidono con il valore di bilancio. Per quanto riguarda gli strumenti derivati, l'ammontare riportato, secondo il metodo della doppia entrata, coincide rispettivamente con il controvalore di regolamento/Valore nozionale per quelli con/senza titolo sottostante. Nel caso delle opzioni la tabella riporta il delta equivalent value.

1.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(migliaia di €)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	CONSISTENZE AL 31.12.2014							
	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**121.084.530**	**180.186.553**	**35.525.228**	**37.161.328**	**120.418.725**	**45.144.875**	**17.388.958**	**4.158.909**
1.1 Titoli di debito	465.874	24.993.965	5.888.365	12.741.400	63.400.319	18.094.689	2.336.543	31.338
- con opzione di rimborso anticipato	2.000	404.287	109.356	21.811	10.719	26.761	-	-
- altri	463.874	24.589.678	5.779.009	12.719.589	63.389.600	18.067.928	2.336.543	31.338
1.2 Finanziamenti a banche	18.883.482	22.868.680	1.927.759	2.526.810	763.562	35.694	344.981	158
1.3 Finanziamenti a clientela	101.735.174	132.323.908	27.709.104	21.893.118	56.254.844	27.014.492	14.707.434	4.127.413
- conti correnti	38.387.804	130.000	165.165	1.597.928	3.466.776	814.598	640.367	12.650
- altri finanziamenti	63.347.370	132.193.908	27.543.939	20.295.190	52.788.068	26.199.894	14.067.067	4.114.763
- con opzione di rimborso anticipato	26.924.073	38.111.405	10.764.679	3.241.487	13.754.364	5.505.079	7.176.617	-
- altri	36.423.297	94.082.503	16.779.260	17.053.703	39.033.704	20.694.815	6.890.450	4.114.763
2. Passività per cassa	**250.117.064**	**164.018.661**	**36.776.939**	**34.257.779**	**71.766.360**	**25.410.074**	**6.945.419**	**283.030**
2.1 Debiti verso clientela	230.091.849	79.762.206	14.693.613	14.049.268	9.872.019	691.249	1.621.712	81.507
- conti correnti	223.337.361	808.020	237.859	177.693	65.768	28	1	129
- altri debiti	6.754.488	78.954.186	14.455.754	13.871.575	9.806.251	691.221	1.621.711	81.378
- con opzione di rimborso anticipato	274.881	27.753	9.755	11.695	737	24	-	-
- altri	6.479.607	78.926.433	14.445.999	13.859.880	9.805.514	691.197	1.621.711	81.378
2.2 Debiti verso banche	19.640.513	33.604.559	11.599.563	7.985.780	20.262.811	3.121.712	1.381.041	67.581
- conti correnti	12.951.896	212.787	70.187	3.078	21.620	41	-	923
- altri debiti	6.688.617	33.391.772	11.529.376	7.982.702	20.241.191	3.121.671	1.381.041	66.658
2.3 Titoli di debito	371.688	50.651.896	10.483.763	12.222.731	41.631.530	21.597.113	3.942.666	133.942
- con opzione di rimborso anticipato	-	374.835	796.369	197.156	2.761.473	3.581.313	804.920	-
- altri debiti	371.688	50.277.061	9.687.394	12.025.575	38.870.057	18.015.800	3.137.746	133.942
2.4 Altre passività	13.014	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	13.014	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	1.959.691	41.402	125.033	98.343	134.230	441.269	-
+ posizioni corte	-	2.013.845	11.440	163.746	21.540	58.935	352.076	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	280.349	623.154	-	-	18.951	80.000	166.082	-
+ posizioni corte	247.555	2.118.322	49.872	-	150.000	190.000	231.000	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	1.048.743	895.860	145.280	6.779.067	631.894	1.667.301	-
+ posizioni corte	-	1.106.140	907.011	215.747	6.765.112	882.354	1.929.798	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	33.029.976	131.780.351	38.451.720	10.597.124	66.978.196	23.413.626	10.159.885	-
+ posizioni corte	5.406.404	164.466.962	38.018.959	12.525.545	66.628.054	16.995.298	11.256.306	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	36.445.617	20.745.132	2.583.490	2.926.558	22.123.818	1.152.668	1.438.516	1.057.959
+ posizioni corte	53.839.738	10.826.991	1.237.303	3.383.919	15.836.946	954.281	1.336.624	1.057.959

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

1.2 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro

(migliaia di €)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	CONSISTENZE AL 31.12.2014							
	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**5.233.000**	**18.871.593**	**1.655.940**	**2.862.324**	**2.711.500**	**1.586.412**	**940.137**	**600**
1.1 Titoli di debito	28.485	2.935.650	127.854	422.961	844.527	841.956	850.882	10
- con opzione di rimborso anticipato	-	18.035	-	-	-	-	-	-
- altri	28.485	2.917.615	127.854	422.961	844.527	841.956	850.882	10
1.2 Finanziamenti a banche	2.005.507	3.700.817	487.534	731.328	277.608	286.203	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	3.199.008	12.235.126	1.040.552	1.708.035	1.589.365	458.253	89.255	590
- conti correnti	1.454.852	58.895	161	5.553	9.905	2.674	571	180
- altri finanziamenti	1.744.156	12.176.231	1.040.391	1.702.482	1.579.460	455.579	88.684	410
- con opzione di rimborso anticipato	594.177	56.787	33.975	79.902	242.256	95.207	44.240	-
- altri	1.149.979	12.119.444	1.006.416	1.622.580	1.337.204	360.372	44.444	410
2. Passività per cassa	**7.331.169**	**9.695.728**	**1.502.441**	**3.325.957**	**6.227.148**	**809.095**	**84.758**	**151.122**
2.1 Debiti verso clientela	6.077.211	4.698.326	630.694	1.593.991	4.198.567	4.729	39	142.462
- conti correnti	5.731.077	480.023	169.501	128.431	11.243	29	-	312
- altri debiti	346.134	4.218.303	461.193	1.465.560	4.187.324	4.700	39	142.150
- con opzione di rimborso anticipato	9.004	178.836	65.657	62.034	18.183	1.334	3	-
- altri	337.130	4.039.467	395.536	1.403.526	4.169.141	3.366	36	142.150
2.2 Debiti verso banche	1.243.642	3.388.715	226.334	1.461.375	135.134	10.614	2.639	8.660
- conti correnti	341.086	1.911	-	-	-	-	-	8.660
- altri debiti	902.556	3.386.804	226.334	1.461.375	135.134	10.614	2.639	-
2.3 Titoli di debito	10.316	1.608.687	645.413	270.591	1.893.447	793.752	82.080	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	10.316	1.608.687	645.413	270.591	1.893.447	793.752	82.080	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	305.025	3.182.872	81.297	23.193	23.778	-	-	-
+ posizioni corte	332.158	3.573.262	159.543	3.712	44.370	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	501	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	354.172	2.309.475	206.039	2.791	1.741.217	-	149.663	-
+ posizioni corte	354.172	2.097.109	-	-	1.801.564	41.037	369.219	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	158.424	299.734	191.565	517.603	2.323.801	334.704	209.071	376.367
+ posizioni corte	595.154	140.730	69.791	394.109	2.308.219	320.497	206.403	376.367

1.3 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di €)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	CONSISTENZE AL 31.12.2014							
	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**21.900.968**	**43.622.792**	**5.197.748**	**11.125.781**	**13.159.437**	**4.287.302**	**2.612.493**	**146.477**
1.1 Titoli di debito	25.333	4.400.095	1.977.985	2.205.406	4.363.759	1.639.948	210.705	13
- con opzione di rimborso anticipato	-	106.352	15.116	26.594	45.230	1.304	-	-
- altri	25.333	4.293.743	1.962.869	2.178.812	4.318.529	1.638.644	210.705	13
1.2 Finanziamenti a banche	2.030.102	9.552.339	357.806	60.094	45.710	1.949	-	7.359
1.3 Finanziamenti a clientela	19.845.533	29.670.358	2.861.957	8.860.281	8.749.968	2.645.405	2.401.788	139.105
- conti correnti	2.871.762	1.003.865	55.274	55.725	21.820	3.095	18.934	54
- altri finanziamenti	16.973.771	28.666.493	2.806.683	8.804.556	8.728.148	2.642.310	2.382.854	139.051
- con opzione di rimborso anticipato	211.304	172.246	114.754	184.398	110.419	44.041	21.979	-
- altri	16.762.467	28.494.247	2.691.929	8.620.158	8.617.729	2.598.269	2.360.875	139.051
2. Passività per cassa	**34.567.400**	**24.564.420**	**2.826.457**	**3.756.325**	**3.448.850**	**134.402**	**64.233**	**166.558**
2.1 Debiti verso clientela	33.299.389	19.930.474	2.146.481	2.381.202	1.443.089	29.433	2.913	12.052
- conti correnti	30.582.999	5.396.209	1.310.148	894.556	164.380	1.653	1.821	2.353
- altri debiti	2.716.390	14.534.265	836.333	1.486.646	1.278.709	27.780	1.092	9.699
- con opzione di rimborso anticipato	5.423	215.467	47.307	14.463	3.679	50	-	-
- altri	2.710.967	14.318.798	789.026	1.472.183	1.275.030	27.730	1.092	9.699
2.2 Debiti verso banche	1.250.255	3.360.513	55.970	472.248	251.930	1.923	-	154.506
- conti correnti	791.212	546.622	13.676	9.218	50.256	1.253	-	-
- altri debiti	459.043	2.813.891	42.294	463.030	201.674	670	-	154.506
2.3 Titoli di debito	17.756	1.273.433	624.006	902.875	1.753.831	103.046	61.320	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	3.338	-	25.812	-	-	-	-
- altri debiti	17.756	1.270.095	624.006	877.063	1.753.831	103.046	61.320	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	278.214	1.888.371	189.223	115.318	998.172	-	-	-
+ posizioni corte	283.694	529.036	72.492	123.484	998.172	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	3.732	2.840	9.068	-	-	7.224
+ posizioni corte	-	-	1.102	1.254	4.867	-	-	15.137
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	1.608.975	136.746	440.450	2.073.039	2.261.476	25.238	-
+ posizioni corte	-	1.588.741	244.861	613.911	2.031.729	1.619.039	25.238	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	1.128.878	963.860	1.123.107	1.244.328	2.373.286	373.602	389.949	5.084.258
+ posizioni corte	1.163.774	961.603	1.121.088	1.219.720	2.367.274	373.602	389.949	5.084.258

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Si veda il paragrafo "2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza - Informazioni di natura quantitativa", per la presentazione del modello integrato per l'analisi della sensitività, che valuta i vari rischi nel loro complesso.

2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali

In analogia con quanto già descritto in precedenza, la rischiosità di prezzo riferita ad azioni, commodity, OICR e relativi prodotti derivati presenti nel portafoglio di negoziazione, origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati e OTC e il ricorso al security lending. Strategie di trading di volatilità sono perseguite utilizzando prodotti opzionali e derivati complessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni. L'analisi di sensitivity è condotta sull'intero portafoglio della divisione CIB (portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario), in quanto racchiude la porzione significativa del portafoglio di negoziazione ed è soggetto alle maggiori variazioni nel corso dell'anno.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

La sensitivity rispetto ai corsi azionari è espressa in due modalità:

- come "Delta cash-equivalent", ovvero come controvalore in euro della quantità di sottostante che esporrebbe la banca allo stesso rischio derivante dal portafoglio reale;
- come risultato economico derivante dall'aumento e diminuzione dei prezzi spot del 1%, 10% e 20%.

Il Delta cash equivalent ed il Delta 1% (ovvero l'impatto economico risultante dall'aumento dei prezzi spot dell'1%) sono calcolati sia dettagliatamente per regione geografica (immaginando che tutti i mercati azionari appartenenti a ciascuna regione siano perfettamente correlati) sia per totale (assumendo pertanto una perfetta correlazione fra tutti i mercati azionari). Le sensitivity rispetto a variazioni del 10% e 20% sono calcolate esclusivamente per totale.
Il Gruppo procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità delle equity ipotizzando, in particolare, una variazione negativa del 30% e positiva del 30% delle curve o matrici di volatilità.
In aggiunta si procede anche al calcolo della sensitivity ai prezzi delle materie prime secondo i criteri sopra indicati. Quest'ultima, considerata la secondarietà dell'esposizione rispetto a quella verso le altre tipologie di rischio, è articolata in un'unica categoria.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il portafoglio di negoziazione della divisione CIB.

(milioni di €)

	DELTA CASH-EQUIVALENT	-20%	-10%	-1%	+1%	+10%	+20%
Azioni							
Tutti i mercati	**13,9**	**-51,3**	**-6,7**	**-0,2**	**0,1**	**1,9**	**-1,5**
Europa	-25,5				-0,3		
USA	35,6				0,4		
Giappone	4,5				0,0		
Regno unito	31,7				0,3		
Svizzera	-2,1				-0,0		
CEE	-3,9				-0,0		
Altro	6,0				0,1		
Materie prime							
Tutti i mercati	**10,1**	**-2,8**	**-1,1**	**-0,1**	**0,1**	**1,3**	**2,6**

(milioni di €)

	-30%	+30%
Azioni	**-5,879**	**-8,005**

2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario origina principalmente dalle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate con finalità di stabile investimento, nonché dalle quote di OICR non comprese nel portafoglio di negoziazione in quanto detenute anch'esse con finalità di stabile investimento. Nella valutazione del più complessivo portafoglio bancario, anche questo tipo di rischio è tenuto in considerazione.

2.5 Rischio di cambio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

In analogia con quanto già descritto in precedenza, il rischio relativo ai tassi di cambio e relativi prodotti derivati presenti nel portafoglio di negoziazione, origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati. Il rischio derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati e OTC. Strategie di trading di volatilità sono perseguite utilizzando prodotti opzionali.

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni. L'analisi di sensitività è condotta sull'intero portafoglio della divisione CIB (portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario), in quanto racchiude la porzione significativa del portafoglio di negoziazione ed è soggetto alle maggiori variazioni nel corso dell'anno.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

La sensitivity rispetto al tasso di cambio valuta l'impatto economico risultante dall'apprezzamento e deprezzamento del 1%, 5% e del 10% di ciascuna valuta rispetto a tutte le altre. L'esposizione verso le diverse valute viene anche espressa come "Delta cash equivalent" in euro: questa rappresenta il controvalore in Euro della somma in valuta che esporrebbe allo stesso rischio di cambio derivante dal portafoglio reale.

Il Gruppo procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità dei tassi di cambio ipotizzando, in particolare, una variazione positiva del 50% o negativa del 30% delle curve o matrici di volatilità.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il portafoglio di negoziazione della divisione CIB.

(milioni di €)

TASSI DI CAMBIO	DELTA CASH-EQUIVALENT	-10%	-5%	-1%	+1%	+5%	+10%
EUR		2,9	3,9	0,1	-0,1	-3,8	-8,7
USD	38,3	1,4	0,2	-0,4	0,4	4,7	7,3
GBP	-11,7	5,2	1,4	0,1	-0,1	1,6	4,9
CHF	-62,5	6,3	2,2	0,6	-0,6	-0,0	-1,1
JPY	-6,0	4,4	1,9	0,1	-0,1	0,7	1,7

(milioni di €)

	-30%	+50%
TASSI DI CAMBIO	4,662	-7,288

I principali contributorli alla volatilità del tasso di cambio sono: EUR/CHF, EUR/USD e EUR/GBP.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

2.6 Rischio di cambio - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio in UniCredit origina sia dalla presenza nel Gruppo di banche che operano in aree valutarie diverse dall'Area Euro, sia da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo, entro i limiti e le autonomie assegnati.
In questo secondo caso, il rischio di cambio origina da attività in valuta svolta mediante la negoziazione di vari strumenti di mercato e viene costantemente monitorato e misurato utilizzando i modelli interni sviluppati dalle società che compongono il Gruppo. Tali modelli vengono inoltre utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato a fronte dell'esposizione a tale tipologia di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo attua una politica di copertura economica sia degli utili che dei dividendi provenienti dalle controllate non appartenenti all'area euro.
Nell'implementazione di tali strategie si considerano le condizioni di mercato.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

(Portafoglio di negoziazione di vigilanza e Portafoglio bancario)

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014					
	VALUTE					
VOCI	DOLLARI USA	ZLOTY	YEN	TURKISH LIRA	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**49.051.547**	**29.393.000**	**2.252.403**	**18.365.961**	**14.329.793**	**52.091.848**
A.1 Titoli di debito	7.241.576	7.404.691	56.012	2.472.040	211.371	8.023.740
A.2 Titoli di capitale	637.340	3.052	1.280.994	649	137.142	1.040.313
A.3 Finanziamenti a banche	11.676.235	2.025.219	467.237	3.696.270	605.361	9.140.085
A.4 Finanziamenti a clientela	29.238.450	19.935.282	448.119	11.951.701	13.372.110	32.953.008
A.5 Altre attività finanziarie	257.946	24.756	41	245.301	3.809	934.702
B. Altre attività	**226.113**	**39.193**	**1.417**	**298.685**	**15.631**	**703.160**
C. Passività finanziarie	**44.527.110**	**26.501.710**	**605.328**	**11.254.209**	**1.127.070**	**36.180.628**
C.1 Debiti verso banche	14.237.649	544.360	137.753	1.572.043	225.337	4.785.733
C.2 Debiti verso clientela	24.110.176	24.917.947	248.143	8.517.851	615.936	25.530.866
C.3 Titoli di debito	3.706.928	872.252	219.432	1.164.315	283.823	3.559.259
C.4 Altre passività finanziarie	2.472.357	167.151	-	-	1.974	2.304.770
D. Altre passività	**672.368**	**140.077**	**2.389**	**1.263.605**	**13.136**	**845.497**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
- Posizioni lunghe	*89.267.895*	*801.054*	*3.961.152*	*2.182.512*	*4.298.213*	*62.986.094*
- Posizioni corte	*86.090.442*	*894.487*	*3.961.152*	*2.878.858*	*4.298.213*	*64.994.297*
- Altri						
- Posizioni lunghe	*70.599.577*	*12.219.814*	*12.767.511*	*48.745*	*40.961.748*	*63.213.768*
- Posizioni corte	*75.540.669*	*10.980.330*	*14.053.393*	*337.728*	*42.187.143*	*64.816.999*
Totale attività	**209.145.132**	**42.453.061**	**18.982.483**	**20.895.903**	**59.605.385**	**178.994.870**
Totale passività	**206.830.589**	**38.516.604**	**18.622.262**	**15.734.400**	**47.625.562**	**166.837.421**
Sbilancio (+/-)	**2.314.543**	**3.936.457**	**360.221**	**5.161.503**	**11.979.823**	**12.157.449**

2.7 Rischio di Credit Spread - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali

In analogia con quanto già descritto in precedenza, il rischio relativo ai credit spreads e relativi prodotti derivati presenti nel portafoglio di negoziazione, origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati ed OTC.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni. L'analisi di sensitivity è condotta sull'intero portafoglio della divisione CIB (portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario), in quanto racchiude la porzione significativa del portafoglio di negoziazione ed è soggetto alle maggiori variazioni nel corso dell'anno.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Le *sensitivity* ai credit spread sono calcolate ipotizzando un peggioramento del merito di credito risultante in un movimento parallelo delle curve di *credit spread* per +1pb/+100pb.
Tali sensitivity sono calcolate sia a livello complessivo, ipotizzando un movimento parallelo di tutte le curve di credit spread sia in corrispondenza di specifiche classi di rating e di settori economici.

La tabella sottostante mostra le sensitivity per il portafoglio di negoziazione della divisione CIB.

(milioni di €)

	+1PB INFERIORE A 6 MESI	+1PB DA 6 MESI A 2 ANNI	+1PB DA 2 A 7 ANNI	+1PB OLTRE 7 ANNI	+1 PB TOTALE	+100PB
Totale	**-0,1**	**-0,2**	**-1,1**	**-0,6**	**-2,0**	**-147,8**
Rating						
AAA	-0,0	-0,1	-0,5	-0,5	-1,1	-35,4
AA	-0,0	0,0	-0,1	-0,0	-0,1	
A	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	-0,4	-44,4
BBB	-0,1	0,0	-0,2	-0,0	-0,3	-38,2
BB	-0,0	-0,0	-0,1	-0,0	-0,1	-7,8
B	0,0	-0,0	-0,1	0,0	-0,0	-7,6
CCC and NR	-	-	-	-	-	-
Settore						
Sovereigns & Related	-0,0	-0,0	-0,2	-0,4	-1,2	-112,6
ABS and MBS	-0,0	-0,0	-0,0	-0,0	-0,0	-3,4
Jumbo and Pfandbriefe	-0,0	-0,1	-0,3	-0,1	-0,4	-51,5
Financial Services	-0,1	-0,1	-0,3	-0,0	-0,5	-29,6
All Corporates	-0,0	0,0	-0,3	-0,1	-0,3	-42,2
- Automotive	*0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-4,3*
- Consumer Goods	*-0,0*	*0,0*	*-0,1*	*-0,0*	*-0,1*	*-19,5*
- Pharmaceutical	*0,0*	*0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-2,4*
- Industries	*-0,0*	*0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-4,4*
- Telecommunications	*-0,0*	*-0,0*	*-0,1*	*0,0*	*-0,0*	*-6,5*
- Utilities and Energy Sources	*-0,0*	*0,0*	*-0,1*	*-0,0*	*-0,1*	*-3,7*
- All other Corporates	*0,0*	*0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-0,0*	*-1,3*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

2.8 Stress test

Gli Stress test integrano i risultati dell'analisi di sensitività e di VaR nell'ottica di valutare i rischi potenziali in un modo diverso. Lo stress test esegue la valutazione di un portafoglio in riferimento sia a scenari semplici (in cui si ipotizza una variazione in singoli fattori di rischio) sia a scenari complessi (nei quali si prefigurano variazioni simultanee in più fattori di rischio).

Qui si riporta la descrizione degli scenari complessi, che integrano la variazione dei fattori di rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio e rischio di credit spread. Per la descrizione degli scenari semplici, fare riferimento ai paragrafi precedenti. Per quanto attiene agli scenari complessi, all'intero portafoglio di negoziazione di Gruppo sono stati mensilmente applicati diversi scenari i cui risultati vengono di volta in volta comunicati al top management.

Scenario "Greece Exit"

Lo scenario, introdotto a giugno 2012 ed aggiornato a dicembre 2013, ipotizza che la Grecia esca dalla zona EMU senza portare l'eurozona al collasso. Nonostante gli eventi dell'ultimo periodo abbiano ampiamente ridotto la probabilità che tale scenario si realizzi nel breve termine, la Grecia resta in una situazione complessa e la sua uscita dall'EMU non è da considerarsi del tutto improbabile nel medio termine.
L'uscita della Grecia dall'EMU impatterebbe negativamente la crescita del PIL nell'eurozona attraverso diversi canali, principalmente legati ai mercati finanziari. La crescente volatilità ed il generalizzato aumento dei premi al rischio renderebbe più complicata la pianificazione degli investimenti. Il credito per l'economia reale sarebbe più costoso a causa dell'aumentare delle difficoltà di finanziamento del sistema bancario (anche a causa di una rinnovata fuga dei depositi e delle tensioni nel mercato interbancario). Questo rafforzerebbe il legame negativo tra rischio sovrano, banche ed economia reale.

- Sul fronte obbligazionario, il flight-to-quality si concentrerebbe in particolare sulle obbligazioni tedesche e statunitensi, per i quali ci si aspetta un apprezzamento sullo swap (40/30 bps).
- Per quanto riguarda i paesi periferici, gli spread sarebbero sotto pressione. Lo swap spread italiano si allargherebbe di 300pb, raggiungendo area 500pb, mentre per la Spagna l'allargamento sarebbe di 250pb;
- I mercati azionari precipiterebbero e, allo stesso tempo, si verificherebbe un deciso aumento della volatilità;
- Rispetto ai tassi di cambio, l'euro si svaluterebbe fortemente, in quanto un'uscita della Grecia comprometterebbe la fiducia nella moneta comune. Le perdite più gravi dovrebbero essere nei confronti del dollaro (con un deprezzamento di circa il 30%), che continuerebbe ad essere percepito come valuta di rifugio nel caso di una crescita del disordine nella zona euro. Tuttavia, l'euro perderebbe terreno in misura significativa anche rispetto a yen e franco svizzero. D'altra parte, il deprezzamento dell'euro contro la sterlina dovrebbe essere meno significativo (-20%), in quanto anche l'economia del Regno Unito sarebbe fortemente influenzata dagli sviluppi della EMU.

Scenario "Widespread Contagion"

In questo scenario, aggiornato nel dicembre 2014, si assume un'escalation della crisi del debito, con pressioni su Spagna e Italia. Il rafforzamento dell'impegno dei governi nella costruzione di un firewall credibile contro il contagio e le politiche della BCE dovrebbero continuare a fornire un cuscinetto contro l'allargamento degli spread. Tuttavia, la volatilità del mercato e la perdurante crisi dei mercati finanziari porterebbero ad un pesante peggioramento delle condizioni finanziarie a livello europeo. A causa delle importanti interconnessioni commerciali tra i paesi dell'eurozona, tale shock finanziario sarebbe amplificato e causerebbe una recessione più profonda. L'aumento della tensione peserebbe su Spagna e Italia, generando delle pressioni sulle autorità europee per una risposta radicale e sistemica. Le politiche adottate dovrebbero prevenire una rottura della zona UE nei due anni seguenti.
Lo shock originato nei mercati finanziari avrebbe un impatto consistente sulla crescita del PIL nella periferia della zona UE. sul lato Fixed-Income, la domanda del tipo flight-to-quality si indirizzerebbe specialmente verso le obbligazioni tedesche e statunitensi. Per questi emittenti il credit spread dovrebbe ridursi di circa 20/30 pb. Tutte le altre obbligazioni governative sarebbero sotto pressione a causa del riposizionamento nel rischio di credito e i bond italiani e spagnoli allargherebbero i loro spread verso i tassi swap di circa 200 pb. Anche per le obbligazioni corporate si assisterebbe ad un allargamento degli spread; lo shift nelle preferenze di rischio di credito porterebbe ad una forte pressione sui bond ad alto rendimento; i mercati azionari risentirebbero di un discreto calo, accoppiato ad un aumento della volatilità.
La diffusione del contagio in tutta l'eurozona peserebbe sul cambio EUR-USD. Il cambio GBP-USD dovrebbe subire una variazione minore rispetto EUR-USD, mentre l'EUR-GBP potrebbe risentire dello shock dovuto alla percezione del GBP come copertura per l'EUR.
Nelle CEE, a seguito della minor crescita e del deterioramento dei fondamentali economici, ci si aspetta che i policy-maker favoriscano la svalutazione di alcune valute locali per stimolare la crescita. In particolare per Russia, Ucraina e Turchia questo rinforzerebbe l'attuale infrazione dei target d'inflazione.

Scenario "Adverse CEE"

In questo scenario, aggiornato nel dicembre 2014, si assume che i Paesi dell'eurozona affrontino una profonda recessione nel 2015 e 2016, dovuta all'impatto diretto e indiretto di uno shock negativo della zona CEE. L'escalation delle sanzioni alla Russia e l'impatto negativo sugli altri Paesi della zona CEE dovrebbero colpire negativamente la crescita del PIL della Germania, la cui economia reale è la più esposta ai rischi delle CEE.
Un ulteriore rallentamento dell'economia russa avrebbe implicazioni negative per gli esportatori tedeschi, sebbene l'impatto sarebbe limitato. Effetti secondari negativi per l'intera regione CEE potrebbero danneggiare ulteriormente il business. L'incertezza potrebbe portare le aziende ad assumere un atteggiamento prudente e a razionalizzare l'attività di investimento. Questo deterioramento dell'outlook delle economie CEE avrebbe conseguenze negative sulla Germania e i suoi partner commerciali, specialmente sull'economia reale italiana, in un momento in cui la domanda interna è ancora fragile.
Sul lato FI, si dovrebbe osservare inizialmente un flight-to-quality, focalizzato sui bond di Germania e US, per i quali si attende un aumento momentaneo dello spread rispetto allo swap di circa 10/15 pb. Nei Paesi periferici, gli spead verrebbero messi sotto pressione, in particolare per Italia e Spagna gli swap spread aumenterebbero di circa 250 pb.

Per quanto riguarda gli FX, si attende un notevole deprezzamento dell'euro, in perdita soprattutto rispetto al dollaro, che verosimilmente continuerà ad essere percepito come la moneta sicura di riferimento nel caso di crescenti agitazioni nell'eurozona. L'euro probabilmente si svaluterebbe in maniera significativa anche rispetto allo yen e al franco svizzero, entrambi tradizionalmente monete sicure. D'altra parte la caduta dell'euro rispetto alla sterlina dovrebbe essere meno significativa, in quanto l'economia UK risentirebbe pesantemente dagli sviluppi nei Paesi dell'UE. Gli shift sui credit spread sono particolarmente elevati per la Russia e Ucraina e i principali effetti di spillover sui paesi delle CEE sarebbbero sulla Bosnia, la Bulgaria, la Croazia, l'Ungheria e la Romania. Per quanto riguarda i tassi di interesse, le curve di Polonia, Ungheria e Romania mostrano uno movimento antiorario (abbassamento dei tassi a breve termine, aumento dei tassi a lungo termine).

Scenario "Emerging Markets Slowdown"

Questo scenario è stato introdotto a giugno 2011 e copre gli anni dal 2011 al 2013. L'assunzione base è quella di una crisi proveniente dall'economia reale, più precisamente un pesante rallentamento nella crescita delle economie emergenti che cominci nel 2011 e si intensifichi nel 2012.
Questo avrebbe un effetto negativo sul PIL della zona euro, ed in misura minore su quello degli USA, dove il peso della produzione industriale e del commercio estero è minore. Come risultato di un'attività economica ridotta e di un calo nel prezzo del petrolio si otterrebbe un rallentamento dell'inflazione. La combinazione di rallentamento nella crescita del PIL ed inflazione ridotta porterebbe ad un notevole rallentamento nella normalizzazione dei tassi di riferimento delle banche centrali.
Dal punto di vista delle variabili macroeconomiche questo scenario ipotizza:

- credit spread: un deterioramento per gli spread dei paesi europei minore rispetto allo scenario Sovereign Tensions, a causa di un impatto solo indiretto sugli spread. La crisi si riflette di più sulle compagnie petrolifere fuori dall'indice "iTraxx main". Anche l'allargamento degli spread per gli indici iTraxx Financial Senior e iTraxx Financial Sub è rilevante;
- non ci sono impatti sulla curva dei tassi giapponesi. Quelli sulle curve per USA, EU e UK consistono in un calo che si manterrà all'aumentare degli orizzonti temporali nelle curve. Questo riflette la peggiore prospettiva di crescita e le migliori prospettive sull'inflazione. La curva dei tassi Euribor è tra le tre quella maggiormente impattata, a causa del ripiego verso i Bunds tedeschi da parte di investitori avversi al rischio;
- il ribasso del mercato delle azioni accompagnato dalla crescita della volatilità di tutti i suoi titoli;
- il deprezzamento dell'euro rispetto a dollaro, yen e franco svizzero (viste come monete rifugio) ed il suo apprezzamento sia verso altre le monete europee che verso la lira turca.

Stress Test sul portafoglio di negoziazione
Scenario

(milioni di €)

	2014			
31.12.2014	EMERGING MARKET SLOWDOWN	GREXIT	WIDESPREAD CONTAGION	ADVERSE CEE
UniCredit S.p.A.	-20	-103	-69	-87
Bank Pekao SA	-6	-1	-1	-5
UCBA AG Group	5	101	9	10
UCB AG Group	-936	-637	-440	-873
Totale Gruppo UniCredit	**-957**	**-640**	**-500**	**-956**

Le perdite condizionali nel Trading Book sono guidate da UCB AG, principalmente dalle linee di Business Equity e Integrated Credit Trading.
Le perdite condizionali sono aumentane nel corso del semestre per le nuove posizioni verso l'indice iTraxx e in equity. In aggiunta le perdite in UniCredit S.p.A. sono aumentate per effetto dell'aumentata esposizione verso la Repubblica italiana. Nella tabella sono stati aggiunti i risultati dei nuovi scenari Adverse CEE e Widespread Contagion.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

2.9 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2014		CONSISTENZE AL 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi di interesse	**1.957.796.359**	**83.817.977**	**2.111.284.921**	**73.125.780**
a) Options	275.364.674	55.209.000	322.508.926	25.668.000
b) Swap	1.548.507.821	100.000	1.650.322.166	220.631
c) Forward	34.334.367	596.266	53.248.035	1.979.372
d) Futures	-	27.912.711	26.710	45.257.777
e) Altri	99.589.497	-	85.179.084	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**36.267.001**	**34.500.375**	**108.800.337**	**31.150.057**
a) Options	25.443.991	28.269.502	94.537.276	24.068.811
b) Swap	9.748.000	425.000	11.559.000	398.000
c) Forward	236.009	9	387.001	-
d) Futures	-	5.805.864	65	6.683.242
e) Altri	839.001	-	2.316.995	4
3. Valute e oro	**532.865.279**	**23.306**	**555.046.076**	**75.251**
a) Options	30.001.430	-	27.213.289	-
b) Swap	229.893.978	-	214.531.004	-
c) Forward	272.173.839	-	312.783.424	-
d) Futures	-	23.306	-	75.251
e) Altri	796.032	-	518.359	-
4. Merci	**3.031.908**	**1.363.000**	**3.204.261**	**756.000**
5. Altri sottostanti	**2.006.615**	**-**	**1.463.710**	**-**
Totale	**2.531.967.162**	**119.704.658**	**2.779.799.305**	**105.107.088**
Valori medi	**2.655.883.234**	**112.405.873**	**2.997.604.364**	**118.426.705**

La tabella, riporta i valori nozionali degli strumenti derivati finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo Bancario. I derivati appartenenti a tale portafoglio possono non coincidere con i derivati classificati nel portafoglio di negoziazione a fini contabili (si veda Tabella A.2.2).

I valori esposti nella colonna "Over the counter" delle tavole A.1, A.2.1, A.2.2, A.3 e A.4 comprendono i derivati OTC regolati tramite Controparti centrali.
La colonna "Controparti centrali" delle tavole A.1, A.2.1, A.2.2, A.3 e A.4 comprende i derivati negoziati su mercati regolamentati e supportati da processi di marginazione che riducono il rischio di controparte.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi - Di copertura

(migliaia di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2014		CONSISTENZE AL 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi di interesse	**27.198.418**	**4.409.000**	**24.151.338**	**8.078.000**
a) Options	4.707.750	-	1.994.000	-
b) Swap	22.490.668	-	20.894.338	-
c) Forward	-	-	1.263.000	-
d) Futures	-	4.409.000	-	8.078.000
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**1.288.000**	**-**	**5.394.248**	**-**
a) Options	-	-	248	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	1.288.000	-	5.394.000	-
3. Valute e oro	**5.146.394**	**-**	**7.814.228**	**-**
a) Options	579.000	-	489.000	-
b) Swap	2.823.669	-	3.111.711	-
c) Forward	1.743.725	-	4.213.517	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**33.632.812**	**4.409.000**	**37.359.814**	**8.078.000**
Valori medi	**35.496.313**	**6.243.500**	**39.568.387**	**7.376.500**

La tabella, che si riferisce al solo Gruppo Bancario, riporta i valori nozionali degli strumenti derivati finanziari di copertura contabile classificati nel portafoglio bancario.

A.2.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi - Altri derivati

(migliaia di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2014		CONSISTENZE AL 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi di interesse	**37.349.357**	**-**	**42.126.505**	**12.000**
a) Options	6.083.792	-	6.093.987	-
b) Swap	31.265.565	-	36.032.518	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	12.000
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**1.901.095**	**-**	**2.044.160**	**-**
a) Options	1.901.095	-	2.044.160	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**1.320.335**	**-**	**1.710.657**	**-**
a) Options	97	-	60.006	-
b) Swap	-	-	242.085	-
c) Forward	1.320.238	-	1.408.566	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**3.584**	**-**	**45.993**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**40.574.371**	**-**	**45.927.315**	**12.000**
Valori medi	**43.250.843**	**6.000**	**40.415.850**	**6.000**

La tabella, che si riferisce al solo Gruppo Bancario, riporta i valori nozionali degli strumenti derivati finanziari rilevati in bilancio nelle "attività/passività finanziarie detenute a fini di negoziazione" appartenenti al portafoglio bancario di vigilanza (trattasi degli strumenti esposti nelle Tavole 2.1 attivo e 4.1 Passivo quali "Derivati finanziari: Altri" e "Derivati connessi alla *fair value option*").

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

(migliaia di €)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	CONSISTENZE AL 31.12.2014		CONSISTENZE AL 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**91.109.618**	**1.420.907**	**69.214.139**	**1.411.512**
a) Opzioni	6.803.640	1.389.413	5.554.216	1.386.151
b) Interest rate swap	71.639.789	-	54.862.206	-
c) Cross currency swap	5.568.692	-	3.526.919	-
d) Equity swap	220.000	-	212.000	-
e) Forward	6.627.315	373	4.748.198	944
f) Futures	-	31.121	493	24.417
g) Altri	250.182	-	310.107	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**766.684**	**-**	**803.814**	**-**
a) Opzioni	16.478	-	16.000	-
b) Interest rate swap	661.770	-	392.804	-
c) Cross currency swap	11.202	-	30.229	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	7.234	-	22.781	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	70.000	-	342.000	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**2.487.501**	**-**	**1.456.273**	**164**
a) Opzioni	12.763	-	42.790	-
b) Interest rate swap	2.469.949	-	1.385.106	-
c) Cross currency swap	-	-	2.986	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	4.789	-	25.391	-
f) Futures	-	-	-	79
g) Altri	-	-	-	85
Totale	**94.363.803**	**1.420.907**	**71.474.226**	**1.411.676**

La tabella, riporta la distribuzione dei fair value positivi al lordo delle compensazioni di bilancio secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio bancario o di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo Bancario.

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

(migliaia di €)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	CONSISTENZE AL 31.12.2014		CONSISTENZE AL 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**87.658.443**	**1.732.907**	**66.069.121**	**1.287.293**
a) Opzioni	9.067.441	1.578.476	6.989.189	1.236.029
b) Interest rate swap	64.873.193	-	50.497.393	-
c) Cross currency swap	7.141.773	-	3.976.105	-
d) Equity swap	214.000	2.000	219.000	1.000
e) Forward	6.253.928	95	4.333.221	581
f) Futures	-	152.336	493	49.683
g) Altri	108.108	-	53.720	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**1.616.532**	**-**	**1.370.274**	**-**
a) Opzioni	33.456	-	50.175	-
b) Interest rate swap	1.335.756	-	1.096.531	-
c) Cross currency swap	214.621	-	154.805	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	32.699	-	68.763	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	**1.673.492**	**-**	**1.167.334**	**83**
a) Opzioni	95.508	-	127.279	-
b) Interest rate swap	1.575.476	-	1.026.998	-
c) Cross currency swap	-	-	4.484	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	2.508	-	8.573	-
f) Futures	-	-	-	79
g) Altri	-	-	-	4
Totale	**90.948.467**	**1.732.907**	**68.606.729**	**1.287.376**

La tabella, riporta la distribuzione dei *fair value* negativi al lordo delle compensazioni di bilancio secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio bancario o di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo bancario.

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	1.152.128	25.765.789	59.060.290	86.926.345	2.069.265	35.928.802	799.997
- fair value positivo	1.361	2.425.423	1.272.744	3.329.486	16.137	2.107.166	16.437
- fair value negativo	6	1.039.024	2.710.104	3.152.498	41.754	131.156	1.673
- esposizione futura	-	296.936	376.958	354.779	14.350	269.996	165
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	87.867.219	275.528	206.788	913.609	801.153
- fair value positivo	-	-	71.430	1.078	-	14.642	3.792
- fair value negativo	-	-	4.770	8.295	2.183	3.412	15.082
- esposizione futura	-	-	6.189.054	7.000	11.373	10.836	4.705
3) Valute e oro							
- valore nozionale	2.487.790	1.210.757	20.402.813	7.912.846	131.868	18.003.103	1.377.243
- fair value positivo	121.847	-	520.075	189.131	12.146	1.070.683	9.033
- fair value negativo	7.874	191.542	1.279.255	190.853	-	525.747	22.750
- esposizione futura	18.178	48.570	375.031	134.331	1.354	397.790	2.069
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	18.000	723.355	1.370.845	-	914.877	-
- fair value positivo	-	5.000	67.264	2.113	-	109.298	-
- fair value negativo	-	-	12.000	2.685	-	100.299	-
- esposizione futura	-	2.000	56.000	86.082	-	65.864	-

Le tabelle A.5, A.6, A.7 e A.8 si riferiscono al solo Gruppo Bancario ed escludono i contratti derivati quotati in mercati regolamentati i cui meccanismi di funzionamento garantiscono i partecipanti dal rischio di controparte.

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	40.412	14.783.934	649.974.662	1.033.009.177	5.344.106	42.663.955	277.500
- fair value positivo	17.025	939.171	37.378.500	27.988.432	68.224	1.748.084	24.000
- fair value negativo	-	541.692	36.331.591	27.276.322	541.215	720.446	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	21.000	23.620.000	8.850.000	598.485	81.000	-
- fair value positivo	-	-	664.000	104.000	3.000	1.000	-
- fair value negativo	-	4.000	892.000	230.000	18.402	19.000	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	1.458.237	2.582.000	374.925.567	56.889.995	1.966.435	43.464.627	52.000
- fair value positivo	21.588	12.000	7.925.757	1.279.958	50.008	1.298.002	12.000
- fair value negativo	51.882	55.000	8.804.951	1.422.833	50.159	1.141.539	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	551.000	252.000	-	1.208.445	-
- fair value positivo	-	-	16.000	22.000	-	170.583	-
- fair value negativo	-	-	41.000	18.000	-	55.445	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	5.000.000	2.000	20.557.749	9.500.542	582.000	254.345	569.964
- fair value positivo	2.287.122	-	442.550	117.675	6.000	3.058	9.649
- fair value negativo	-	-	909.823	79.911	-	11.943	11.354
- esposizione futura	60.000	-	53.180	20.903	9.000	2.642	883
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	1.507.460	65.128	-	65.093	1.551.365
- fair value positivo	-	-	69.630	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	8.141	-	-	-	84.237
- esposizione futura	-	-	77.524	3.905	-	4	1.083
3) Valute e oro							
- valore nozionale	264.454	-	4.991.611	16.517	-	20.986	97
- fair value positivo	670	-	19.043	-	-	304	-
- fair value negativo	-	-	214.400	96	-	17.000	44
- esposizione futura	-	-	148.776	165	-	1.058	5
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	1.792	-	-	-	1.792
- fair value positivo	-	-	10	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	10
- esposizione futura	-	-	13	-	-	-	13

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	74.000	20.931.212	6.706.744	-	369.219	-
- fair value positivo	-	6.000	248.048	32.346	-	6.871	-
- fair value negativo	-	2.000	621.323	1.168.344	-	123.067	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	48	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	594.064	230.000	-	349.000	-
- fair value positivo	-	-	3.209	1.000	-	1.000	-
- fair value negativo	-	-	18.332	6.000	-	14.000	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**1.072.223.160**	**825.886.044**	**720.825.741**	**2.618.934.945**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	662.880.739	667.715.703	627.199.919	1.957.796.361
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	72.615.431	26.562.017	24.057.332	123.234.780
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	333.390.984	130.274.568	69.199.728	532.865.280
A.4 Derivati finanziairi su altri valori	3.336.006	1.333.756	368.762	5.038.524
B. Portafoglio bancario	**25.892.019**	**29.401.422**	**18.913.749**	**74.207.190**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	20.209.693	26.418.930	17.919.156	64.547.779
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.883.780	1.272.134	33.181	3.189.095
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.798.546	1.706.774	961.412	6.466.732
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	3.584	-	3.584
Totale 31.12.2014	**1.098.115.179**	**855.287.466**	**739.739.490**	**2.693.142.135**
Totale 31.12.2013	**1.138.061.010**	**964.139.507**	**760.885.928**	**2.863.086.445**

La tabella si riferisce al solo Gruppo Bancario ed esclude i contratti derivati quotati in mercati regolamentati i cui meccanismi di funzionamento garantiscono i partecipanti dal rischio di controparte.

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di €)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		PORTAFOGLIO BANCARIO	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	21.155.000	19.140.400	455.100	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
Consistenze al 31.12.2014	**21.155.000**	**19.140.400**	**455.100**	**-**
Valori medi	**24.857.500**	**22.645.400**	**440.600**	**-**
Consistenze al 31.12.2013	**28.560.000**	**26.150.400**	**426.100**	
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	23.013.000	19.086.000	100.000	-
b) Credit spread products	15.070	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
Consistenze al 31.12.2014	**23.028.070**	**19.086.000**	**100.000**	**-**
Valori medi	**25.285.535**	**23.098.500**	**100.000**	**-**
Consistenze al 31.12.2013	**27.543.000**	**27.111.000**	**100.000**	**-**

La tabella riporta i valori nozionali degli strumenti derivati creditizi in base alla classificazione nel portafoglio di negoziazione di vigilanza od a quello bancario operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo Bancario.

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

(migliaia di €)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO	
	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**1.209.298**	**1.052.146**
a) Credit default products	1.207.246	987.146
b) Credit spread products	2.052	-
c) Total rate of return swap	-	3.000
d) Altri	-	62.000
B. Portafoglio bancario	**-**	**1.199**
a) Credit default products	-	1.199
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**1.209.298**	**1.053.345**

La tabella, riporta la distribuzione dei fair value positivi al lordo delle compensazioni di bilancio secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio bancario o di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo Bancario.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

(migliaia di €)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO	
	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**1.172.817**	**1.068.000**
a) Credit default products	1.172.000	1.033.000
b) Credit spread products	817	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	35.000
B. Portafoglio bancario	**11.567**	**10.879**
a) Credit default products	11.567	10.824
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	55
Totale	**1.184.384**	**1.078.879**

La tabella, riporta la distribuzione dei fair value negativi al lordo delle compensazioni di bilancio secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio bancario o di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo bancario.

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	5.305.000	11.000	-	5.400	-
- fair value positivo	-	-	126.000	-	-	246	-
- fair value negativo	-	-	278.000	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	393.000	1.000	-	27	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	3.613.070	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	481.052	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	71.817	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	289.000	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	65.100	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.567	-	-	-	-
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

Le tabelle B.4, e B.5 si riferiscono al solo Gruppo Bancario ed escludono i contratti derivati quotati in mercati regolamentati i cui meccanismi di funzionamento garantiscono i partecipanti dal rischio di controparte.

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	27.461.000	12.818.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	296.000	213.000	-	-	-
- fair value negativo	-	-	467.000	179.000	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	23.825.000	18.275.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	432.000	265.000	-	-	-
- fair value negativo	-	-	304.000	222.000	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	271.000	119.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	5.000	4.000	-	-	-
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale	-	-	75.000	25.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.000	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

(migliaia di €)

	FINO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**20.387.000**	**68.289.470**	**2.637.000**	**91.313.470**
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	10.379.000	29.189.570	1.025.000	40.593.570
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	10.008.000	39.099.900	1.612.000	50.719.900
B. Portafoglio bancario	**109.000**	**446.100**	**-**	**555.100**
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	5.000	300.100	-	305.100
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	104.000	146.000	-	250.000
Totale 31.12.2014	**20.496.000**	**68.735.570**	**2.637.000**	**91.868.570**
Totale 31.12.2013	**27.594.000**	**79.549.500**	**2.747.000**	**109.890.500**

La tabella si riferisce al solo Gruppo Bancario ed esclude i contratti derivati quotati in mercati regolamentati i cui meccanismi di funzionamento garantiscono i partecipanti dal rischio di controparte.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	19.463	144.908	3.443.116	657.822	17.914	1.062.365	-
- fair value negativo	25.734	49.428	2.518.801	1.785.938	27.457	463.967	-
- esposizione futura	696	18.934	1.638.833	2.156.491	4.306	143.817	-
- rischio di controparte netto	20.160	163.831	5.043.426	2.799.246	22.221	1.204.551	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	-	315.414	9.006.293	2.147.510	63.097	1.362.778	57.367
- fair value negativo	7.431	158.142	9.859.440	2.527.517	563.687	904.658	3.058
- esposizione futura	-	-	793.339	147.493	1.853	129.991	-
- rischio di controparte netto	6.675	487.273	4.622.524	3.239.952	106.482	2.130.684	81.536

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi operativi e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria.

I principi fondamentali

I Liquidity Centre

L'obiettivo del Gruppo è mantenere la liquidità ad un livello che consenta di condurre le operazioni in sicurezza, finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di tasso in normali circostanze operative e rimanere sempre nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento.
A tale scopo, il Gruppo si attiene scrupolosamente alle disposizioni normative e regolamentari imposte dalle Banche Centrali e dalle autorità nazionali dei vari paesi in cui opera.

Oltre a soddisfare i requisiti legali e regolamentari locali, tramite la Capogruppo e sotto la supervisione del Group Risk Management, sono state definite politiche e metriche da adottare a livello di Gruppo, al fine di garantire che la posizione di liquidità di ciascuna Entità risponda ai requisiti dello stesso.

Per tali ragioni, l'organizzazione del Gruppo è basata su criteri di tipo manageriale, definiti coerentemente con il concetto di Liquidity Centre.
I Liquidity Centre sono Entità Legali che intervengono in base alla responsabilità che ad esse compete quali sub-holding nella gestione della liquidità.
Essi:

- intervengono nel processo di gestione e concentrazione dei flussi di liquidità delle varie Entità che ricadono all'interno del loro perimetro;
- sono responsabili dell'ottimizzazione del processo di funding effettuato nei principali mercati locali e del coordinamento dell'accesso ai mercati di breve e di lungo termine da parte delle Entità sottostanti al loro perimetro;
- infine, sono responsabili, a livello locale, dell'implementazione delle regole sulla liquidità di Gruppo, in conformità con le Guideline di Governance di Gruppo e con le vigenti norme locali.

Un ruolo particolarmente importante è svolto dalla Capogruppo, in qualità di soggetto responsabile della supervisione e del controllo. In tema di liquidità tale ruolo consiste nel guidare, coordinare e controllare tutti gli aspetti riguardanti la liquidità dell'intero Gruppo. La Capogruppo ha la responsabilità di definire il Risk Appetite di Gruppo e di sub-allocare i limiti. Questa attività si basa, però, sulle richieste provenienti dai Liquidity Centre e/o dalle singole Entità legali.
La Capogruppo agisce, inoltre, come Liquidity Centre per il perimetro italiano.

Il principio di "autosufficienza"

Questo tipo di organizzazione favorisce la self-sufficiency del gruppo permettendo l'accesso ai mercati a livello locale e globale in modo controllato e coordinato. Coerentemente alle politiche di Gruppo, i surplus di liquidità strutturale generata in un Regional Liquidity Centre possono essere trasferiti alla Capogruppo a meno che non sussistano impedimenti legali. La liquidità disponibile a livello di singolo Paese può essere soggetta a restrizioni di tipo legale, regolamentare e politico. Il cosiddetto "Large Exposure Regime", valido in Europa, oltre a norme specifiche valide a livello nazionale come il "German Stock Corporation Act", sono esempi di vincoli legali alla libera circolazione di fondi nell'ambito di un Gruppo bancario transnazionale[9].

Come principio generale, il Large Exposure Regime, implementato a partire dal 31 dicembre 2010, limita le esposizioni bancarie ad un ammontare massimo pari al 25% del capitale: questa regola si applica anche alle esposizioni infragruppo.
Tuttavia, tale direttiva è stata implementata in maniera non uniforme nei vari paesi Europei. In alcuni paesi CEE è valido il limite massimo del 25% del capitale, ma in altri paesi CEE sono presenti regole più stringenti; in Austria, sulla base della normativa nazionale, il limite massimo del 25% del capitale non si applica alle esposizioni verso la società madre, se domiciliata in un paese dell'Area Economica Europea; infine, in Germania l'Autorità di Vigilanza nazionale ha previsto una procedura attraverso cui è possibile richiedere l'esenzione dall'obbligo di rispetto del limite previsto dal Large Exposure Regime per le esposizioni infragruppo.

In assenza di limiti ufficiali validi a livello nazionale, le Autorità di Vigilanza austriaca e tedesca si riservano la facoltà di valutare il livello di esposizione caso per caso. Nell'attuale contesto economico, in alcuni dei paesi in cui il gruppo si trova ad operare, le Autorità di Vigilanza stanno adottando misure volte a ridurre l'esposizione del proprio sistema bancario nazionale verso altre giurisdizioni con potenziali impatti negativi sulla capacità del Gruppo di finanziare le proprie attività.

In tale contesto è previsto nell'ambito della "Liquidity Management & Control Group Policy" un ulteriore principio per migliorare la sana e prudente gestione della liquidità; ad ogni Entità legale (in particolare quelle situate in un paese differente da quello in cui risiede il Liquidity Center di riferimento) è richiesto di aumentare l'autosufficienza relativa alla liquidità sia in condizioni normali sia in condizioni di stress, incentivando ogni Entità a fare leva sui propri punti di forza, in termini di prodotti e mercati, in modo da ottimizzare il costo del *funding* per il Gruppo.

9. Anche le previsioni di Banca d'Italia, Circolare 263, prevede che le riserve di liquidità siano mantenute presso tutte le Entità del Gruppo al fine di minimizzare il trasferimento di riserve liquide (Titolo V, capitolo 2, Sezione III. 7 penultimo paragrafo).

Questo tipo di organizzazione garantisce che le Entità appartenenti al Gruppo siano auto-sufficienti, accedendo ai mercati della liquidità, globali e locali, in maniera controllata e coordinata. In tal modo si rende possibile ottimizzare i) i surplus ed i deficit di liquidità tra le Entità appartenenti al Gruppo ii) il costo complessivo del *funding* a livello di Gruppo.

Ruoli e responsabilità

Sono state identificate a livello di Gruppo, tre strutture principali per la gestione della liquidità: la *competence line* del Group Risk Management, la funzione "Finanza" (nella *competence line* Planning, Finance & Administration), e la funzione "Tesoreria" (inclusa nella *Business Unit* "Markets"), ognuna con ruoli e responsabilità differenti. In particolare, le funzioni operative sono proprie di Finanza e Tesoreria, mentre la funzione *Risk Management* ha responsabilità di controllo e reportistica indipendente rispetto alle funzioni operative (in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa di Banca d'Italia).

Più specificamente, la Tesoreria agisce come organo di coordinamento nella gestione dei flussi finanziari infra-gruppo, derivanti dai deficit/surplus di liquidità delle varie Entità appartenenti al Gruppo, e applica gli appropriati tassi di trasferimento alle transazioni infra-gruppo. Espletando tali funzioni, la Tesoreria garantisce un accesso al mercato disciplinato ed efficiente.

L'ottimizzazione del rischio di liquidità è perseguita stabilendo limiti specifici per l'attività bancaria standard di trasformazione delle scadenze a breve, medio e lungo termine. Tale processo è implementato nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di ciascun paese e delle policy e regole interne delle Società del Gruppo tramite modelli di gestione adottati nei *Liquidity Centre* individuali.

I modelli sono sottoposti ad analisi condotte dal Risk Management locale o dalla struttura equivalente con le stesse responsabilità, di concerto con la funzione di Risk Management del Gruppo al fine di garantire il rispetto delle metriche e degli obiettivi definiti dal liquidity framework del Gruppo. Inoltre, le regole regionali devono essere conformi ai requisiti normativi e regolamentari nazionali.

Sistemi di misurazione e reporting del rischio

Tecniche di misurazione del rischio

I diversi tipi di liquidità gestiti dalla banca sono:

- rischio di finanziamento, la banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o impreviste a causa della mancata disponibilità di fonti di finanziamento;
- rischio di mercato, la banca, nel liquidare un considerevole ammontare di asset, si trova di fronte a una notevole (e sfavorevole) variazione di prezzo generato da fattori esogeni o endogeni;
- rischio di mismatch, il rischio generato dal disallineamento tra gli importi e/o le scadenze dei flussi finanziari in entrata e in uscita;
- rischio di contingency , futuri e inaspettati impegni (ad esempio tiraggio delle linee di credito, prelievo di depositi, aumento delle garanzie) potrebbero richiedere alla banca una maggiore quantità di liquidità rispetto a quella utilizzata nell'ordinaria gestione.

Il rischio di liquidità, per la sua particolare natura, è affrontato tramite tecniche di analisi dei gap, stress test della liquidità e misure complementari (principalmente attraverso una serie di indicatori, quali ad esempio: gap prestiti-depositi, liquidity coverage ratio). In particolare, le analisi dei dati di gap sono elaborate entro due orizzonti temporali distinti:

- giornalmente, una metodologia basata sul mismatch degli sbilanci di liquidità controlla il rischio di liquidità di breve termine derivante da scadenze dall'overnight fino a 3 mesi;
- mensilmente, i gap ratio controllano il rischio dal medio al lungo termine (liquidità strutturale) per le scadenze pari all'anno o superiori.

Il framework di gestione del rischio di liquidità

Il liquidity framework del Gruppo si basa sul Liquidity Risk Mismatch Model, caratterizzato dai seguenti principi fondamentali:

- Gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità del Gruppo da un giorno fino ad un anno. L'obiettivo primario è quello di conservare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari minimizzandone contestualmente i costi;
- Gestione del rischio di liquidità strutturale (rischio strutturale) che considera gli eventi i quali avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità del Gruppo oltre l'anno. L'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine, ottimizzando contestualmente il costo del funding.
- Stress test: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, le tecniche di stress testing rappresentano un eccellente strumento per valutare le potenziali vulnerabilità del bilancio. La Banca riproduce diversi scenari, spaziando dalla generale crisi di mercato alla crisi idiosincratica e loro combinazioni.

Inoltre, il liquidity framework è integrata da alcuni indicatori complementari, inclusi nel Risk Appetite Framework; uno di essi è il Core Banking Book Funding Gap (sviluppo del "loan-to-depo gap"), calcolato trimestralmente, che fornisce una stima della porzione di portafoglio prestiti commerciali che viene finanziata da passività commerciali.

In tale contesto, la Capogruppo considera tutte le attività, passività, posizioni fuori bilancio ed eventi presenti e futuri che generano flussi di cassa certi o potenziali per il Gruppo, proteggendo così le Banche/Società appartenenti allo stesso dai rischi correlati alla trasformazione delle scadenze.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Gestione della liquidità di breve termine

L'obiettivo della gestione della liquidità consolidata di breve termine è di garantire che il Gruppo resti nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, focalizzandosi sulle esposizioni relative ai primi dodici mesi.

Le misure standard adottate a tal fine sono:

- gestione dell'accesso ai sistemi di pagamento (gestione della liquidità operativa);
- gestione dei pagamenti da effettuare e monitoraggio delle riserve di liquidità e del livello di utilizzo delle stesse (analisi e gestione attiva della maturity ladder).

Questi principi sono applicabili a livello di Gruppo e a livello di ciascun *Liquidity Centre*.

La *Operative Maturity Ladder* è composta dai flussi di cassa netti (in/outflows) che impattano la posizione di liquidità presso le Banche Centrali e il conto Nostro. Comunque, questi flussi impattano direttamente la *"core liquidity"* della banca, su predefiniti bucket temporali.
La *Operational Maturity Ladder* è composta da:

- *Primary Gap*, è il fabbisogno netto di rifinanziamento *wholesale* nei diversi bucket temporali;
- *Counterbalancing Capacity,* è l'ammontare di titoli non impegnati accettati come garanzia dalle Banche Centrali o dalle controparti di mercato. L'ammontare di *Counterbalancing Capacity* è rappresentata al cosiddetto *"Liquidity Value"* (ad esempio il *Market Value* meno l'*Haircut* applicabile);
- *Cumulative Gap*, è la somma dei componenti precedenti;
- *Reservation for Unexpected Flows*, rappresenta aggiustamenti di liquidità della *Operative Maturity Ladder* che possono essere utilizzate da *Treasury* per rifinanziare deflussi imprevisti che incidono sulla posizione della Banca Centrale (incluso nei *bucket* a breve termine). The *Reservation for Unexpected Flows* deve tenere conto della volatilità dei bisogni di finanziamento del portafoglio di attività commerciali, la volatilità delle fonti di finanziamento commerciali, compresi gli effetti potenziali di concentrazione, la variazione di valore della *Counterbalancing Capacity* dovuta a cambiamenti dei prezzi di mercato.

Il Gruppo adotta anche il *"Cash Horizon"* come indicatore sintetico dei livelli di rischio relativi alla posizione di liquidità a breve termine. Il *Cash Horizon* identifica il numero di giorni al termine dei quali l'Entità in esame non è più in grado di onorare le proprie obbligazioni, così come rappresentate nella *Operative Maturity Ladder*, una volta esaurita la *Counterbalancing Capacity* disponibile. Il *Cash Horizon* è incluso nel the *Risk Appetite Framework,* con un limite pari ad almeno 3 mesi.

Gestione della liquidità strutturale

L'obiettivo della gestione della liquidità strutturale del Gruppo è di limitare le esposizioni al rifinanziamento sulle scadenze superiori all'anno, riducendo così i bisogni di rifinanziamento sul più breve termine. Il ratio di Liquidità Strutturale oltre l'anno è una delle metriche di liquidità incluse nel *Risk Appetite framework* di Gruppo. Il mantenimento di un adeguato rapporto tra le attività e le passività di medio/lungo termine mira ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche, a breve termine.

Le misure standard adottate a tal fine sono:

- la redistribuzione delle scadenze delle operazioni di finanziamento, per ridurre le fonti di *funding* meno stabili, ottimizzando contestualmente il costo della raccolta (gestione integrata della liquidità strategica e della liquidità tattica);
- finanziare la crescita tramite attività strategiche di *funding*, stabilendo le scadenze più appropriate (*Yearly Funding Plan*);
- conciliare i requisiti di funding a medio-lungo termine con l'esigenza di minimizzare i costi diversificando le fonti, i mercati nazionali, le valute di emissione e gli strumenti impiegati (realizzazione del *Yearly Funding Plan*).

La metrica principale utilizzata per misurare la posizione a medio lungo termine è lo *Structural Liquidity Ratio*.
In generale, lo *Structural Liquidity Ratio* "1 anno" è calcolato come il rapporto tra passività e attività con scadenza superiore a un anno. Tutte le voci di bilancio sono mappate con riferimento alla loro scadenza contrattuale, la loro scadenza modellizzata o con riferimento allo loro specifica natura. Il limite fissato al 90% significa che almeno il 90% degli attivi con scadenza superiore a 1 anno deve essere finanziato con passivi con scadenza oltre a 1 anno. Tale metrica sopra 1 anno utilizza gli importi nei *bucket* da 12 mesi fino a irredimibile. Il rapporto "> 3 anni" utilizza gli importi nei bucket da 4 anni fino a irredimibile. Il rapporto "> 5 anni" utilizza gli importi nei bucket "7 anni" fino a irredimibile.

Stress test della liquidità

Lo Stress test è una tecnica di gestione del rischio impiegata per valutare i potenziali effetti che uno specifico evento e/o movimento, in una serie di variabili finanziarie, esercitano sulla condizione finanziaria di un'istituzione. Trattandosi di uno strumento previsionale, lo Stress test della liquidità diagnostica il rischio di liquidità di un'istituzione. In particolare, i risultati degli stress test vengono utilizzati per:

- valutare l'adeguatezza dei limiti di liquidità sia in termini quantitativi che qualitativi;
- pianificare e attuare operazioni sourcing alternative al fine di controbilanciare i deflussi di cassa;
- strutturare/modificare il profilo di liquidità degli asset del Gruppo;
- fornire supporto allo sviluppo del liquidity contingency plan.

Al fine di eseguire Stress test uniformi in tutti i Centri di Liquidità, il Gruppo adotta una metodologia centralizzata di Stress testing in base alla quale ogni Liquidity Centre è tenuto a riprodurre lo stesso scenario sotto il coordinamento del Group Risk Management tramite l'attivazione di procedure locali. Periodicamente, il Gruppo riproduce scenari di liquidità e conduce analisi di sensitivity, queste ultime valutando l'impatto esercitato sulla condizione finanziaria di un'istituzione da un movimento in un particolare fattore di rischio, senza identificare la fonte dello shock, mentre i test di scenario tendono a considerare le ripercussioni di movimenti simultanei in diversi fattori di rischio, definendo chiaramente un evento di stress ipotetico e consistente.

Scenari di liquidità

A livello macro, il Gruppo identifica tre diverse classi fondamentali di potenziale crisi di liquidità:

- crisi correlata al mercato (sistemica, globale o settoriale): Market Downturn Scenario. Tale scenario consiste in un'improvvisa turbolenza in un mercato monetario e di capitali che potrebbe essere causata dalla chiusura (o dall'accesso limitato) del sistema di mercato/regolamento, da eventi politici critici, crisi regionale, credit crunch, ecc.;
- specifica del Gruppo o di parte di esso: crisi del titolo, scenari di declassamento del merito di credito; il presupposto potrebbe essere il rischio operativo, evento connesso al peggioramento della percezione del rischio reputazionale del gruppo e ad un declassamento del rating di UniCredit S.p.A.;
- una combinazione della crisi di mercato e di quella specifica: scenario combinato. Il periodo di sopravvivenza relativo al "Combined" Liquidity Stress Test scenario è una delle metriche di liquidità incluse nel *Risk Appetite framework* di Gruppo.

Questi scenari causano una sostanziale riduzione nella raccolta proveniente da clienti *rating-sensitive*, da investitori di CD/CP e dal mercato interbancario. Per i depositi interbancari e i CD/CP è anche simulata una riduzione significativa della durata finanziaria. In aggiunta, è considerato un possibile maggior ricorso alle linee di credito non usate.

Il *Combined Scenario* prevede un generale contesto negativo del sistema bancario abbinato ad un problema specifico o di mercato relativo alla banca/Gruppo. Nel corso del 2014 il risultato degli stress test di liquidità del Gruppo nel *combined scenario* è stato sempre positivo.

I risultati dello Stress test possono evidenziare la necessità di stabilire limiti specifici riguardo, ad esempio, tra gli altri, il finanziamento non garantito, il rapporto fra flussi di cassa netti e la Counterbalancing Capacity, il rapporto tra titoli eligible e non-eligible.

Monitoraggio e reportistica

Nel Gruppo la governance di liquidità e il controllo del rischio ad essa relativo sono effettuati attraverso l'impostazione e il monitoraggio delle restrizioni operative volte a prevenire potenziali vulnerabilità nella capacità della banca di far fronte ai propri obblighi di flussi di cassa.

I limiti a valere sulla liquidità a breve termine sono oggetto di monitoraggio e di *reporting* su base giornaliera. I ratio di liquidità strutturale e l'eventuale mancato rispetto dei limiti sono oggetto di monitoraggio e di reporting su base mensile. Il periodo di sopravvivenza e i risultati dei *Liquidity Stress Test* sono oggetto di monitoraggio e di reporting su base settimanale.

Il Gruppo misura e gestisce la liquidità basandosi su sistemi di monitoraggio che prevedono diversi tipi di restrizioni - gestionali, normative e di rischio, incorporati in limiti o livelli di *warning/trigger*.

In entrambe le violazioni, di limite o di *warning*, a livello di gruppo, la funzione di Risk Management del Gruppo deve indagare la logica degli eventi, attivare la corretta escalation e segnalarle all'organismo competente. È quindi responsabilità dell'organismo competente - dopo aver ricevuto le informazioni e raccomandazioni - decidere l'ulteriore modo di procedere.

Mitigazione del rischio

Fattori di mitigazione

È nozione generalmente accettata che il rischio di liquidità non possa essere mitigato dalla disponibilità di capitali. Pertanto, il rischio di liquidità non incrementa l'utilizzo di Capitale Economico ma è comunque considerato un'importante categoria di rischio anche ai fini della determinazione della propensione al rischio del Gruppo.
I principali fattori di mitigazione della liquidità per il Gruppo sono:

- un'accurata pianificazione della liquidità sul breve e medio-lungo termine sottoposta ad un'attività di monitoraggio mensile;
- un'efficiente Contingency Liquidity Policy (CLP) caratterizzata da un Contingency Action Plan (CAP), fattibile e aggiornato, da attuare in caso di crisi di mercato;
- un liquidity buffer per far fronte a deflussi di cassa inaspettati;
- solidi stress test aggiornati periodicamente e condotti di frequente.

Piano di Funding

Il *Funding Plan* ricopre un ruolo fondamentale nella gestione generale della liquidità influenzando sia la posizione di breve termine che la posizione strutturale. Il *Funding Plan*, definito a tutti i livelli (es. di Gruppo, di Liquidity Centre e di Entità Legale), è sviluppato in coerenza con una analisi sostenibile di utilizzi e fonti sia sulla posizione a breve, sia strutturale. Uno degli obiettivi dell'accesso ai canali di medio-lungo termine è inoltre quello di evitare pressioni sulla posizione di liquidità a breve termine. Il Funding Plan deve essere aggiornato almeno annualmente e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, deve essere allineato con il processo di definizione del Budget e con il Risk Appetite framework.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

La Capogruppo è responsabile per l'accesso al mercato per gli strumenti di capitale di Gruppo.
La Capogruppo, attraverso la funzione di Planning Finance and Administration (PFA), coordina l'accesso al mercato da parte dei *Liquidity Centre* e delle Entità, mentre i *Liquidity Centre* coordinano l'accesso delle Entità che appartengono al proprio perimetro.
Ogni Entità o Liquidity Centre, sotto la responsabilità della funzione di PFA, può accedere ai mercati per il finanziamento di medio e lungo temine, in modo da incrementare l'autosufficienza, sfruttare le opportunità di mercato e la specializzazione funzionale, tutelando l'ottimizzazione del costo dei finanziamenti del Gruppo.
La funzione di PFA è responsabile per la elaborazione del F*unding Plan*. La funzione di *Risk Management* ha la responsabilità di rilasciare una valutazione indipendente del *Funding Plan*.

Il Gruppo sta inoltre adottando le metriche regolamentari definite dal Comitato di Basilea, come il Liquidity Coverage Ratio (LCR), come parte integrante del processo globale di gestione della liquidità. La necessità di soddisfare il Liquidity Coverage Ratio viene gestita nell'ambito del Funding Plan di Gruppo, nonché attraverso il Risk Appetite framework di Gruppo. In questo contesto viene utilizzata anche una metrica dedicata alla misurazione delle necessità di funding generate dall'attività commerciale della Banca: il *Core Banking Book Funding Gap*. Il *Core Banking Book Funding Gap* misura la necessità di finanziamento che la banca ha nel mercato wholesale. L'indicatore, presente nel *Risk Appetite Framework*, ha l'obiettivo di monitorare e gestire il livello di copertura finanziamento dei crediti netti verso la clientela, proveniente da fonti di finanziamento non ottenute esclusivamente attraverso l'attività di Tesoreria/Finanza. Questo è il risultato della somma algebrica dei crediti verso clientela e finanziamenti commerciali.

Contingency Liquidity Policy del Gruppo

Una crisi di liquidità è un evento caratterizzato da un impatto elevato, sia pure scarsamente probabile. Pertanto è stato definito un modello operativo specifico per situazioni di crisi, che può essere attivato efficacemente in caso di crisi, sulla base di una procedura approvata. Per poter agire tempestivamente, è stata predefinita una serie di azioni di mitigazione. A seconda della situazione, alcune di queste azioni possono essere approvate per l'esecuzione.

La capacità di agire tempestivamente è essenziale per ridurre al minimo le conseguenze potenzialmente distruttive di una crisi di liquidità. Le analisi degli stress test rappresenteranno un valido strumento per l'individuazione delle conseguenze attese e la definizione anticipata delle azioni più adeguate per affrontare uno specifico scenario di crisi. In combinazione con i Liquidity Risk Indicators, l'organizzazione può addirittura riuscire ad attenuare gli effetti di liquidità già nelle prime fasi della crisi.

Le crisi di liquidità sono solitamente caratterizzate da un rapido sviluppo e i segnali che le precedono possono essere di difficile interpretazione, quando non addirittura inesistenti; è quindi importante individuare con chiarezza i player, i poteri, le responsabilità, i criteri di comunicazione e la reportistica, al fine di incrementare significativamente la probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Una crisi di liquidità può essere classificata come sistemica (es. evento di crollo complessivo del mercato monetario e di capitali) o specifica (es. specifica della banca) o una combinazione di entrambe.

L'obiettivo della *Contingency Liquidity Policy* di Gruppo è di assicurare l'attuazione tempestiva di interventi efficaci fin dal principio (dalle prime ore) di una crisi di liquidità, attraverso la precisa identificazione di soggetti, poteri, responsabilità, delle procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto attraverso:
- attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità;
- coerente comunicazione interna ed esterna;
- una serie di azioni disponibili in stand-by per mitigare gli effetti negativi sulla liquidità;
- una serie di liquidity risk indicators i quali indichino che si sta sviluppando una crisi.

Una parte fondamentale della *Contingency Liquidity Policy* è costituita dal *Contingency Funding Plan*. Questo piano consiste in un insieme di azioni di gestione potenziali ma concrete. Tali azioni devono essere descritte in una lista che le racchiuda insieme con gli strumenti, gli importi ed i tempi di esecuzione volti a migliorare la posizione di liquidità della banca durante i tempi di crisi. Il *Contingency Funding Plan* deve essere sviluppato sulla base del *Funding Plan annuale*. Il *Group Risk Committee* è responsabile per l'approvazione finale e decide se informare il Consiglio di Amministrazione a riguardo.

Liquidity Risk Indicators

Un sistema di Liquidity Risk Indicators è necessario per monitorare su base continuativa le situazioni di stress, le quali possono essere originate dal mercato, dal settore o da eventi idiosincratici. Nella fattispecie, questi indicatori possono essere basati su variabili macroeconomiche o microeconomiche, interne o esterne, a seconda del contesto macroeconomico e della politica monetaria delle Banche Centrali. Il sistema di Liquidity Risk Indicators ha lo scopo di supportare le decisioni del Management in caso di situazioni di deterioramento della posizione di liquidità o di Stress.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(migliaia di €)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	CONSISTENZE AL 31.12.2014									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**79.078.787**	**24.323.238**	**18.098.230**	**25.844.657**	**49.115.267**	**34.990.166**	**65.426.150**	**226.509.101**	**200.602.958**	**17.267.867**
A.1 Titoli di Stato	24.682	9.670	256.746	497.524	1.209.948	2.599.212	11.429.932	52.966.494	24.582.268	56.831
A.2 Altri titoli di debito	131.418	2.077.514	124.434	487.814	2.229.549	2.479.868	9.505.052	28.921.812	20.836.077	10.075.008
A.3 Quote O.I.C.R.	1.011.271	12	-	-	-	-	40	1.032	-	2.102.970
A.4 Finanziamenti	77.911.416	22.236.042	17.717.050	24.859.319	45.675.770	29.911.086	44.491.126	144.619.763	155.184.613	5.033.058
- Banche	22.733.566	6.592.311	5.022.627	4.879.871	16.489.599	3.019.160	3.927.932	1.208.410	1.391.783	2.730.322
- Clientela	55.177.850	15.643.731	12.694.423	19.979.448	29.186.171	26.891.926	40.563.194	143.411.353	153.792.830	2.302.736
Passività per cassa	**270.604.735**	**43.125.175**	**23.904.128**	**25.062.105**	**78.305.704**	**36.512.203**	**42.840.963**	**123.079.459**	**53.995.017**	**8.782.496**
B.1 Conti correnti e depositi	266.162.685	16.769.040	10.838.901	11.713.390	40.161.089	13.439.518	15.011.598	16.459.116	1.563.545	119
- Banche	16.143.095	3.950.729	782.667	1.563.382	1.399.552	618.788	954.821	2.057.409	529.049	-
- Clientela	250.019.590	12.818.311	10.056.234	10.150.008	38.761.537	12.820.730	14.056.777	14.401.707	1.034.496	119
B.2 Titoli di debito	267.260	723.376	522.869	3.690.018	7.384.726	8.435.900	17.393.159	77.831.370	40.706.889	2.313.626
B.3 Altre passività	4.174.790	25.632.759	12.542.358	9.658.697	30.759.889	14.636.785	10.436.206	28.788.973	11.724.583	6.468.751
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	5.204	16.509.990	9.368.688	14.113.155	24.974.205	31.514.662	19.323.411	16.409.044	4.371.475	56.604
- Posizioni corte	5.173	16.805.143	9.414.706	14.188.899	24.464.017	31.038.271	19.767.258	17.466.086	5.024.681	64.127
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	22.390.251	686.755	5.984.948	1.818.483	7.640.442	2.038.617	2.779.645	12.051.114	12.164.081	14.032
- Posizioni corte	20.692.182	682.277	5.967.338	1.792.281	7.647.404	1.700.685	2.820.072	12.427.627	12.145.341	14.032
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	2.943	8.165.635	-	-	49.462	482.746	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	5.638.775	3.368	181.781	1.040.271	479.998	1.320.953	-	35.640	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	36.559.928	8.907.708	117.839	1.022.999	9.877.983	3.818.665	5.841.189	31.511.631	5.535.212	903.872
- Posizioni corte	60.328.058	2.875.244	84.471	392.898	6.434.825	3.814.575	4.608.290	20.863.017	3.791.809	903.839
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.915.030	2.293	13.376	45.614	256.300	112.159	322.757	957.997	864.565	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	7.191.229	2.070	2.524	14.765	149.633	81.198	170.623	20.824.815	41.741.833	142.084
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	2.060.070	3.440.000	3.532.000	27.860.400	275.000	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.752.070	3.403.000	3.255.000	30.200.400	378.000	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	34.000	5.000	811.000	555.000	6.414.100	1.084.000	-
- Posizioni corte	-	-	-	18.000	25.000	1.378.000	263.000	4.311.100	900.000	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

1.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(migliaia di €)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	CONSISTENZE AL 31.12.2014									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**66.178.752**	**16.312.196**	**14.005.819**	**21.615.186**	**34.836.191**	**27.299.316**	**54.300.655**	**186.547.873**	**165.255.417**	**16.535.794**
A.1 Titoli di Stato	24.577	9.185	119.320	21.183	915.392	1.915.437	10.353.415	46.181.357	21.781.120	56.821
A.2 Altri titoli di debito	94.791	431.384	116.876	466.813	1.697.341	2.216.637	8.744.449	26.128.229	17.488.276	10.074.793
A.3 Quote O.I.C.R.	783.220	-	-	-	-	-	40	1.026	-	2.001.263
A.4 Finanziamenti	65.276.164	15.871.627	13.769.623	21.127.190	32.223.458	23.167.242	35.202.751	114.237.261	125.986.021	4.402.917
- Banche	16.747.389	3.335.158	2.194.929	4.095.976	12.317.025	1.982.019	2.968.799	964.301	866.908	2.727.061
- Clientela	48.528.775	12.536.469	11.574.694	17.031.214	19.906.433	21.185.223	32.233.952	113.272.960	125.119.113	1.675.856
Passività per cassa	**241.448.647**	**34.208.661**	**14.123.110**	**19.157.467**	**58.930.909**	**30.666.685**	**38.017.963**	**111.031.522**	**51.484.596**	**7.260.110**
B.1 Conti correnti e depositi	238.083.886	8.196.444	2.838.594	6.850.879	23.622.669	9.039.594	11.467.493	10.925.013	1.407.911	-
- Banche	14.110.648	2.967.613	486.976	1.143.235	894.832	549.404	747.219	1.565.246	529.049	-
- Clientela	223.973.238	5.228.831	2.351.618	5.707.644	22.727.837	8.490.190	10.720.274	9.359.767	878.862	-
B.2 Titoli di debito	250.479	723.278	521.080	3.571.357	6.646.312	7.752.620	16.514.783	72.878.509	38.678.986	1.407.024
B.3 Altre passività	3.114.282	25.288.939	10.763.436	8.735.231	28.661.928	13.874.471	10.035.687	27.228.000	11.397.699	5.853.086
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	572	6.577.236	3.912.282	5.101.944	10.288.505	11.638.338	7.531.677	7.849.026	2.688.433	6.709
- Posizioni corte	4.599	6.555.683	1.644.368	3.535.617	8.229.461	15.590.931	9.754.871	10.235.896	1.405.610	39.120
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	21.221.063	250.476	5.391.785	657.822	6.541.489	1.522.382	1.455.946	4.161.330	8.184.433	14.032
- Posizioni corte	19.309.002	70.412	5.483.794	235.842	6.457.938	842.957	1.037.754	4.659.874	8.580.516	14.032
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	8.148.207	-	-	49.462	482.746	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	5.627.793	-	181.781	1.039.116	477.233	1.318.851	-	35.640	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	31.092.327	8.687.401	40.796	397.844	2.328.058	2.410.241	3.830.698	26.448.142	4.165.686	900.209
- Posizioni corte	53.573.989	2.623.826	15.745	135.990	1.021.918	769.255	2.474.870	15.842.135	2.435.863	900.209
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.897.338	224	5.894	35.229	195.503	59.330	196.847	854.139	804.738	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	7.019.658	1.038	390	8.767	130.721	49.471	117.633	16.602.751	38.862.446	57.608
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.054.000	1.636.000	1.486.000	17.446.400	108.000	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.081.000	1.837.000	1.549.000	19.112.400	249.000	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	34.000	5.000	744.000	481.000	5.884.100	1.061.000	-
- Posizioni corte	-	-	-	18.000	25.000	1.279.000	165.000	3.852.100	881.000	-

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro

(migliaia di €)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	CONSISTENZE AL 31.12.2014									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**4.352.143**	**1.331.401**	**463.012**	**1.583.181**	**4.172.949**	**1.782.869**	**3.025.862**	**10.982.084**	**5.060.241**	**97.618**
A.1 Titoli di Stato	70	-	70.438	365.571	72	19.032	268.152	2.304.653	895.014	10
A.2 Altri titoli di debito	27.901	3.275	691	8.354	153.227	1.454	124.069	329.345	674.065	-
A.3 Quote O.I.C.R.	227.949	-	-	-	-	-	-	6	-	25.621
A.4 Finanziamenti	4.096.223	1.328.126	391.883	1.209.256	4.019.650	1.762.383	2.633.641	8.348.080	3.491.162	71.987
- Banche	1.770.041	635.281	80.775	609.582	2.486.746	487.398	729.702	49.464	515.513	-
- Clientela	2.326.182	692.845	311.108	599.674	1.532.904	1.274.985	1.903.939	8.298.616	2.975.649	71.987
Passività per cassa	**6.590.641**	**1.366.324**	**1.388.095**	**1.434.827**	**4.331.679**	**1.376.775**	**1.413.281**	**7.158.777**	**1.548.366**	**1.432.440**
B.1 Conti correnti e depositi	6.264.206	1.338.790	1.340.981	812.068	3.873.159	788.692	1.016.823	4.506.926	78.839	-
- Banche	1.133.738	759.356	41.765	175.287	324.032	49.353	100.685	345.033	-	-
- Clientela	5.130.468	579.434	1.299.216	636.781	3.549.127	739.339	916.138	4.161.893	78.839	-
B.2 Titoli di debito	10.316	98	1.789	84.321	351.570	455.683	282.153	2.052.562	1.394.705	895.250
B.3 Altre passività	316.119	27.436	45.325	538.438	106.950	132.400	114.305	599.289	74.822	537.190
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	4.632	5.605.072	2.166.100	2.946.501	5.955.855	11.199.040	6.679.118	5.369.253	1.002.813	33.023
- Posizioni corte	574	5.732.549	5.995.448	5.309.410	6.301.930	9.428.958	3.481.129	4.647.693	2.506.416	24.968
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	324.340	121.496	51.944	833.618	171.278	49.869	44.988	3.536.755	115.026	-
- Posizioni corte	519.712	206.130	72.083	883.008	168.570	134.850	71.442	3.517.867	311.239	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	2.943	2.987	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.071	2.758	2.102	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	267.165	525	2.727	311.189	6.863.757	232.365	529.807	2.333.639	574.842	3.663
- Posizioni corte	850.504	13.692	2.727	109.367	4.698.323	1.880.569	691.676	2.307.930	561.262	3.630
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	5.644	1.935	7.295	2.222	26.174	18.822	21.118	10.288	46.113	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	49.074	1.032	2.134	5.982	15.815	30.168	32.007	1.638.526	2.251.403	12.985
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.006.070	1.804.000	2.046.000	10.414.000	167.000	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	671.070	1.566.000	1.706.000	11.088.000	129.000	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	67.000	74.000	530.000	23.000	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	99.000	98.000	459.000	19.000	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

1.3 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di €)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	CONSISTENZE AL 31.12.2014									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**8.547.892**	**6.679.641**	**3.629.399**	**2.646.290**	**10.106.127**	**5.907.981**	**8.099.633**	**28.979.144**	**30.287.300**	**634.455**
A.1 Titoli di Stato	35	485	66.988	110.770	294.484	664.743	808.365	4.480.484	1.906.134	-
A.2 Altri titoli di debito	8.726	1.642.855	6.867	12.647	378.981	261.777	636.534	2.464.238	2.673.736	215
A.3 Quote O.I.C.R.	102	12	-	-	-	-	-	-	-	76.086
A.4 Finanziamenti	8.539.029	5.036.289	3.555.544	2.522.873	9.432.662	4.981.461	6.654.734	22.034.422	25.707.430	558.154
- Banche	4.216.136	2.621.872	2.746.923	174.313	1.685.828	549.743	229.431	194.645	9.362	3.261
- Clientela	4.322.893	2.414.417	808.621	2.348.560	7.746.834	4.431.718	6.425.303	21.839.777	25.698.068	554.893
Passività per cassa	**22.565.447**	**7.550.190**	**8.392.923**	**4.469.811**	**15.043.116**	**4.468.743**	**3.409.719**	**4.889.160**	**962.055**	**89.946**
B.1 Conti correnti e depositi	21.814.593	7.233.806	6.659.326	4.050.443	12.665.261	3.611.232	2.527.282	1.027.177	76.795	119
- Banche	898.709	223.760	253.926	244.860	180.688	20.031	106.917	147.130	-	-
- Clientela	20.915.884	7.010.046	6.405.400	3.805.583	12.484.573	3.591.201	2.420.365	880.047	76.795	119
B.2 Titoli di debito	6.465	-	-	34.340	386.844	227.597	596.223	2.900.299	633.198	11.352
B.3 Altre passività	744.389	316.384	1.733.597	385.028	1.991.011	629.914	286.214	961.684	252.062	78.475
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	4.327.682	3.290.306	6.064.710	8.729.845	8.677.284	5.112.616	3.190.765	680.229	16.872
- Posizioni corte	-	4.516.911	1.774.890	5.343.872	9.932.626	6.018.382	6.531.258	2.582.497	1.112.655	39
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	844.848	314.783	541.219	327.043	927.675	466.366	1.278.711	4.353.029	3.864.622	-
- Posizioni corte	863.468	405.735	411.461	673.431	1.020.896	722.878	1.710.876	4.249.886	3.253.586	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	14.441	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	10.982	3.368	-	84	7	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	5.200.436	219.782	74.316	313.966	686.168	1.176.059	1.480.684	2.729.850	794.684	-
- Posizioni corte	5.903.565	237.726	65.999	147.541	714.584	1.164.751	1.441.744	2.712.952	794.684	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	12.048	134	187	8.163	34.623	34.007	104.792	93.570	13.714	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	122.497	-	-	16	3.097	1.559	20.983	2.583.538	627.984	71.491
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

(migliaia di €)

FORME TECNICHE	IMPEGNATE		NON IMPEGNATE		TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
1. Cassa e disponibilità liquide	948.040	X	7.103.082	X	8.051.122	10.520.172
2. Titoli di debito	79.631.678	78.379.062	78.531.964	80.306.275	158.163.642	144.741.433
3. Titoli di capitale	3.686.646	3.686.646	8.316.394	7.977.808	12.003.040	12.770.527
4. Finanziamenti	137.505.077	X	397.501.749	X	535.006.826	541.688.706
5. Altre attività finanziarie	60.118	X	85.781.638	X	85.841.756	66.723.582
6. Attività non finanziarie	1.293.891	X	43.857.113	X	45.151.004	49.474.725
Totale 31.12.2014	**223.125.450**	**82.065.708**	**621.091.940**	**88.284.083**	**844.217.390**	**825.919.145**
Totale 31.12.2013	**196.130.337**	**65.697.436**	**629.788.808**	**75.895.274**	**825.919.145**	

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

(migliaia di €)

FORME TECNICHE	IMPEGNATE	NON IMPEGNATE	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Attività finanziarie	**67.563.691**	**77.663.294**	**145.226.985**	**192.741.708**
- Titoli	67.098.848	76.379.870	143.478.718	176.752.832
- Altre	464.843	1.283.424	1.748.267	15.988.876
2. Attività non finanziarie	**-**	**10.835.309**	**10.835.309**	**10.942.081**
Totale 31.12.2014	**67.563.691**	**88.498.603**	**156.062.294**	**203.683.789**
Totale 31.12.2013	**113.825.004**	**89.858.785**	**203.683.789**	

Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONE QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi

Il Gruppo UniCredit ha definito sistema di gestione dei rischi operativi l'insieme di policy e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi nel Gruppo e nelle Entità controllate.
Le policy di rischio operativo, applicabili a tutte le Entità del Gruppo, sono principi comuni che stabiliscono il ruolo degli organi aziendali, della funzione di controllo dei rischi, nonché le interazioni con le altre funzioni coinvolte nel processo.

La Capogruppo coordina le Entità del Gruppo secondo quanto stabilito nella normativa interna e nel manuale di controllo dei rischi operativi. Specifici comitati rischi (Comitato Rischi, ALCO, Comitato Rischi Operativi e Reputazionali di Gruppo) sono costituiti per monitorare l'esposizione, le azioni di mitigazione, le metodologie di misurazione e di controllo.

Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, reporting e misurazione del capitale di rischio sono responsabilità del Group Operational & Reputational Risks department di Capogruppo e sono applicate dalle Entità del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale.

La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna. Responsabile di questo processo è il Group Internal Validation department della Capogruppo, struttura indipendente dal Group Operational & Reputational Risks department.

Il gruppo UniCredit ha ottenuto nel mese di marzo 2008 l'autorizzazione all'utilizzo del modello AMA (Advanced Measurement Approach) per il calcolo del capitale a fronte dei rischi operativi. L'utilizzo di tale metodo è stato nel tempo esteso alle principali Entità del Gruppo in base ad un piano di roll out.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Struttura organizzativa

L'Alta Direzione è responsabile per l'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del *framework* di Gruppo dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo e viene informata regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi, con l'eventuale supporto di appositi comitati rischi.

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee" è responsabile del monitoraggio dei rischi operativi e reputazionali a livello di Gruppo, della valutazione degli eventi che hanno un impatto significativo sul profilo complessivo dei rischi operativi e reputazionali, della presentazione al "Group Risk Committee" - per approvazione o informativa - di strategie, policy, metodologie, linee guida e warning level relativi ai rischi operativi e reputazionali, nonché della reportistica periodica sul portafoglio di rischio operativo e reputazionale.

Il Comitato è responsabile di garantire la coerenza delle policy, delle metodologie e delle prassi operative sul rischio operativo e reputazionale nelle varie funzioni di business ed Entità. Controlla e monitora il Group operational & reputational risk portfolio e le azioni di mitigazione del rischio.

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee", presieduto dal responsabile del Group Risk Management , è composto di membri permanenti e membri ospiti. La composizione del Comitato è stata rivista nel 2014, anche alla luce dei cambiamenti nella struttura organizzativa del Gruppo.

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee" si riunisce con funzioni consultive e propositive ai fini della definizione di proposte da sottoporre al "Group Risk Committee" per le seguenti tematiche relative al rischio operativo:
- risk appetite di Gruppo inclusi obiettivi di capitalizzazione e criteri di allocazione del capitale per i rischi operativi di Gruppo;
- struttura e definizione dei warning level per il rischio operativo di Gruppo per il raggiungimento degli obiettivi di risk allocation nell'ambito delle varie funzioni di business, Entità e portafogli;
- proposte iniziali e modifiche sostanziali relativamente ai sistemi di controllo e di misurazione del rischio operativo, inclusi eventuali piani operativi, processi e requisiti IT e di data quality, con il supporto dei relativi report di validazione;
- strategie complessive per l'ottimizzazione del rischio operativo, Governance Guidelines e policy generali per la gestione del rischio operativo di Gruppo;
- piani operativi per fronteggiare eventuali criticità, risultanti dalle attività di "Group Internal Validation" e di "Internal Audit", relative ai sistemi di controllo e misurazione del rischio;
- aggiornamento sullo stato delle attività di progetto e dei processi relativi alla normativa di Basilea su tematiche di rischio operativo;
- tematiche ICAAP relative ai rischi operativi;
- Regulatory Internal Validation Report annuale sul rischio operativo;
- consulenza in materia di rischio operativo, su richiesta delle funzioni/Organi della Capogruppo o delle Entità;

e per le seguenti tematiche relative al rischio reputazionale:
- supporto, per eventi specifici relativi al rischio reputazionale, nella gestione della crisi e la comunicazione agli stakeholder, coerentemente con quanto previsto dal framework concettuale di Reputational Risk Management;
- consulenza in material di rischio reputazionale, su richiesta di funzioni/organi della Capogruppo e delle singole Entità del Gruppo;
- rilascio di pareri su richiesta dei Comitati competenti, in caso di dubbi nell'applicazione di Global Rules sul rischio reputazionale ai fini della valutazione complessiva dell'operazione;
- rilascio di pareri per la valutazione del rischio reputazionale di transazioni senza impatto creditizio identificate dal Responsabile CIB Division.

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee" si riunisce con funzioni deliberanti per:
- special policy per il rischio operativo e per il rischio reputazionale;
- azioni correttive per il bilanciamento delle posizioni di rischio operativo a livello di Gruppo, comprese le azioni di mitigazione pianificate, nell'ambito dei warning level definiti dagli Organi competenti;
- strategie assicurative per il Gruppo, inclusi rinnovi, limiti e franchigie;
- approvazione iniziale e modifiche sostanziali delle metodologie per la misurazione e il controllo del rischio operativo, con il supporto dei relativi report di validazione.

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee" fornisce la seguente informativa al "Group Risk Committee":
- reportistica periodica sulle perdite operative, risarcimenti assicurativi, trend degli indicatori di rischio, così come sui risultati delle attività di back-testing e stress testing;
- risultati delle analisi di scenario;
- risultati delle analisi degli indicatori critici di rischio;
- eventi di rilievo interni ed esterni occorsi, con impatto significativo sul portafoglio di Gruppo;
- policy "speciali" per il rischio operativo e reputazionale;
- azioni correttive per il bilanciamento delle posizioni di rischio operativo di Gruppo, incluse le azioni di mitigazione pianificate;
- strategie assicurative per il Gruppo, inclusi rinnovi, limiti e franchigie;
- metodologie per la misurazione e il controllo del rischio operativo;
- reportistica periodica sui rischi reputazionali.

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee" riceve dai Comitati competenti:
- reportistica periodica su tutte le transazioni che sono state valutate sotto il profilo di rischio reputazionale, sulla base delle linee guida e policy vigenti sul rischio reputazionale inclusa quella prevista per le Autorità di Vigilanza (prima che venga loro presentata).

Il Group Operational & Reputational Risks riporta al Responsabile del Group Risk Management e supervisiona e gestisce il profilo complessivo dei rischi operativi e reputazionali del Gruppo attraverso la definizione delle relative strategie, metodologie e warning level.

Il dipartimento si articola in tre unità organizzative:
- l'unità Operational and Reputational Risk Oversight è responsabile della definizione dei principi e delle regole per l'identificazione, la valutazione e il controllo del rischio operativo e del rischio reputazionale (inclusi i rischi operativi di confine con il rischio di credito e di mercato), e di monitorarne la corretta applicazione da parte delle Entità;
- l'unità Operational and Reputational Risk Strategies è responsabile della definizione delle strategie di rischio operativo, della definizione ed il controllo dei warning level, nonché di proporre azioni di mitigazione e di monitorarne la loro efficacia;
- l'unità Operational and Reputational Risk Analytics è responsabile della definizione delle metodologie per la misurazione del capitale di rischio, di provvedere al calcolo del capitale di rischio operativo e del corrispondente capitale economico, nonché di analizzare, in termini quantitativi, l'esposizione del Gruppo ai rischi operativi e reputazionali e di fornire opportuna reportistica alle funzioni interessate.

Le funzioni di Operational Risk Management nelle Entità controllate forniscono formazione specifica sui rischi operativi al personale, che può anche avvalersi di programmi di formazione disponibili via intranet e sono responsabili per la corretta realizzazione degli elementi del *framework* di Gruppo.

Convalida interna
In ottemperanza ai requisiti regolamentari, il sistema di controllo, gestione e misurazione dei rischi operativi è sottoposto ad un processo di convalida interna al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli standard di Gruppo. Tale processo, sotto la responsabilità della unit Operational and Pillar II Risks Validation all'interno del Group Internal Validation department, prevede la convalida accentrata delle metodologie di Gruppo e del sistema IT per la misurazione e allocazione del capitale a rischio e degli standard di controllo e gestione dei rischi operativi. La valutazione dell'implementazione del sistema di controllo e gestione dei rischi operativi nelle Società controllate autorizzate è invece effettuata in primo luogo dalle funzioni locali di Operational Risk Management tramite un processo di autovalutazione disciplinato da specifiche istruzioni e linee guida emesse dalla funzione di convalida della Capogruppo che ne supervisiona i risultati ed esprime per ciascuna Società una Non Binding Opinion sull'adeguatezza e rispondenza del sistema locale ai requisiti minimi regolamentari e standard di Gruppo, anche avvalendosi di ulteriori verifiche indipendenti sui dati e la documentazione prodotta. Sulla base dei risultati del self-assessment, della NBO e dei risultati della revisione interna, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società delibera in merito alla rispondenza del sistema locale ai requisiti minimi previsti dalla normativa.

I risultati dell'attività di convalida, sia sulla metodologia di misurazione del capitale a rischio di Gruppo che sui sistemi di controllo e gestione delle singole Entità, sono consolidati annualmente in un documento che, insieme alla relazione annuale dell'Internal Audit, è presentato al Consiglio di Amministrazione di UniCredit che esprime formale delibera in merito alla rispondenza del complessivo sistema ai requisiti minimi regolamentari, avuto riguardo delle decisioni assunte in merito dai rispettivi Organi di Governo delle Società controllate.

Reporting
Un sistema di reporting è stato sviluppato dalla Capogruppo per informare l'Alta Direzione e gli organi di controllo interno in merito all'esposizione ai rischi operativi del Gruppo e alle azioni intraprese per mitigarli.
In particolare, con periodicità mensile viene fornito un aggiornamento sull'andamento delle perdite operative, trimestralmente viene fornita la stima del capitale a rischio, le principali iniziative intraprese per la mitigazione dei rischi operativi nelle varie aree di business, le perdite operative sofferte nei processi creditizi (cd. perdite "cross-credit"). Al Comitato Rischi Operativi e Reputazionali di Gruppo vengono inoltre presentati i principali risultati dell'attività di convalida.

Gestione e mitigazione del rischio
La gestione del rischio consiste nella revisione dei processi per la riduzione dei rischi rilevati e nella gestione delle relative politiche assicurative, con l'identificazione di idonee franchigie e limiti, mentre la verifica regolare dei piani di continuità operativa assicura la gestione del rischio operativo nei casi di interruzione dei principali servizi.

Nelle Entità controllate, il Comitato Rischi (o altri organi, secondo quanto previsto dalla regolamentazione locale) rivede i rischi rilevati dalle funzioni di Operational Risk con il supporto delle funzioni interessate e verifica le iniziative di mitigazione.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale
UniCredit ha sviluppato un metodo interno per la misurazione del requisito di capitale. Questo è calcolato tenendo conto dei dati di perdita interni, dei dati di perdita esterni, dei dati di perdita ipotizzati tramite analisi di scenario e degli indicatori di rischio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Il calcolo del capitale viene effettuato per classi di rischio. Per ogni classe di rischio l'impatto e la frequenza delle perdite sono stimati separatamente per arrivare alla distribuzione delle perdite annue tramite simulazione, tenendo conto della copertura assicurativa. La distribuzione degli impatti viene stimata su dati interni, dati esterni e dati generati tramite analisi di scenario, mentre la frequenza è stimata sui soli dati interni. Per ognuna delle classi, si applica una correzione in funzione degli indicatori di rischio operativo. Le distribuzioni di perdita annua, ottenute per ciascuna classe di rischio, sono aggregate tramite funzioni copula. Il capitale di rischio è quindi calcolato sulla distribuzione aggregata delle perdite ad un livello di confidenza del 99,9% a fini regolamentari e ad un livello del 99,93% a fini di capitale economico.Tramite meccanismi di allocazione si identificano i requisiti di capitale delle Entità controllate, riflettendo l'esposizione ai rischi operativi.

B. Rischi derivanti da pendenze legali

Esistono numerosi procedimenti giudiziari (che possono ricomprendere controversie di natura commerciale, indagini e altre questioni controverse di natura regolamentare) pendenti nei confronti di UniCredit S.p.A. e di altre società appartenenti al gruppo UniCredit. Di volta in volta, amministratori, esponenti e dipendenti, anche cessati, possono essere coinvolti in cause civili e/o penali i cui dettagli il gruppo UniCredit potrebbe non essere legittimato a conoscere o a comunicare.
È anche necessario che il Gruppo adempia in modo appropriato ai diversi requisiti legali e regolamentari in relazione a diversi aspetti dell'attività quali le norme in materia di conflitti di interesse, questioni etiche, anti-riciclaggio, sanzioni irrogate dagli Stati Uniti e a livello internazionale, beni dei clienti, le norme che regolano la concorrenza, privacy e sicurezza delle informazioni ed altre normative. Il mancato adempimento attuale o asserito a tali disposizioni potrebbe comportare, e al ricorrere di determinate circostanze ha comportato, ulteriori contenziosi e indagini e rendere il Gruppo soggetto a richieste di risarcimento del danno, multe irrogate dalle autorità di vigilanza, altre sanzioni e/o danni reputazionali. Inoltre, occorre segnalare che una o più società del Gruppo sono soggette ad indagini da parte delle competenti autorità di vigilanza nei diversi Paesi in cui operano. Queste includono indagini relative ad aspetti dei sistemi e dei controlli interni e casi di effettive o potenziali violazioni della normativa regolamentare da parte delle società del Gruppo e/o dei propri clienti. Considerata la natura delle attività del Gruppo e la riorganizzazione che nel corso del tempo lo ha interessato, vi è il rischio che richieste o questioni inizialmente relative a una sola delle società possano coinvolgere o produrre effetti nei confronti di altre società del Gruppo.
In numerosi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito dei procedimenti e l'entità dell'eventuale perdita. Questi casi comprendono procedimenti penali, amministrativi da parte delle competenti autorità di vigilanza o inquirenti e cause in cui il ricorrente non ha quantificato in modo specifico le proprie richieste risarcitorie (come, ad esempio, nel caso delle putative *class action* negli Stati Uniti). In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite (qualora ve ne siano) in modo attendibile, non vengono effettuati accantonamenti. Ove, invece, sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile, vengono effettuati accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali (IAS).
A presidio delle obbligazioni che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il gruppo UniCredit ha in essere, al 31 dicembre 2014, un fondo per rischi ed oneri pari ad euro 685 milioni. La stima delle predette obbligazioni che potrebbero ragionevolmente scaturire nonché l'entità del predetto fondo sono basati sulle informazioni attualmente disponibili, ma implicano anche, a causa delle numerose incertezze scaturenti dai procedimenti giudiziari, significativi elementi di giudizio. In particolare talvolta non è possibile produrre una stima attendibile come nel caso in cui, ad esempio, il procedimento non sia stato ancora avviato o quando vi siano incertezze legali e fattuali tali da rendere qualsiasi stima inattendibile. Pertanto può accadere che l'eventuale accantonamento possa risultare insufficiente a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e che quindi gli effettivi costi di definizione dei procedimenti pendenti possano rivelarsi significativamente più elevati.
Conseguentemente non può escludersi che un eventuale esito sfavorevole dei procedimenti giudiziari o eventuali esiti negativi derivanti dalle indagini delle autorità di vigilanza possano avere effetti negativi rilevanti sui risultati del Gruppo UniCredit e/o sulla situazione finanziaria dello stesso.
Si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni in ordine alle questioni rilevanti che coinvolgono il gruppo UniCredit che non sono reputate del tutto infondate o normali nel contesto dell'attività delle società del Gruppo.
La presente sezione contiene, tra l'altro, una descrizione dei procedimenti pendenti nei confronti di UniCredit S.p.A. e/o di altre società appartenenti al gruppo UniCredit e/o di dipendenti (anche se ex dipendenti) che UniCredit considera rilevanti ai fini della presente informativa ma che, allo stato attuale, non rappresentano ancora richieste definite o non sono ancora quantificabili.
In conformità con quanto previsto dallo IAS 37, informazioni che potrebbero pregiudicare in maniera significativa la posizione della società coinvolta nella controversia potrebbero essere omesse.

Madoff

Situazione

UniCredit S.p.A. e diverse sue controllate dirette o indirette sono state soggette ad azioni legali o ad indagini a seguito di uno Schema di Ponzi messo in opera da Bernard L. Madoff (**"Madoff"**) attraverso la sua società Bernard L. Madoff Investment Securities LLC (**"BLMIS"**) e svelato nel dicembre 2008.
Madoff o BLMIS ed il Gruppo UniCredit erano connessi principalmente secondo quanto di seguito descritto:

- la divisione Alternative Investments di Pioneer (**"PAI"**), società controllata indirettamente da UniCredit S.p.A., era *investment manager* e/o *investment advisor* dei fondi Primeo (compreso Primeo Fund Ltd (ora ufficialmente in liquidazione) (**"Primeo"**) ed altri fondi di fondi non americani che, a loro volta, avevano investito in altri fondi non americani che detenevano conti gestiti presso BLMIS.
- Prima di PAI, BA Worldwide Fund Management Ltd (**"BAWFM"**), una controllata indiretta di UniCredit Bank Austria AG (**"BA"**), era stata *investment adviser* di Primeo. Per un certo periodo BAWFM aveva in precedenza svolto attività di investment advisory anche per Thema International Fund plc (**"Thema"**), un fondo non americano che aveva un conto presso BLMIS.
- Alcuni clienti di BA avevano acquistato azioni di fondi Primeo che si trovavano nei loro conti presso BA.
- BA possedeva il 25% di azioni di Bank Medici AG (**"Bank Medici"**) società convenuta in alcune cause sotto descritte.

- BA agiva in Austria come *"prospectus controller"*, nell'accezione di diritto austriaco, per Primeo e Herald Fund SPC (**"Herald"**), un fondo non americano che aveva un conto presso BLMIS.
- UniCredit Bank AG (già Hypo- und Vereinsbank AG (**"HVB"**)) aveva emesso obbligazioni, il cui rendimento era calcolato con riferimento al rendimento di un ipotetico investimento sintetico in Primeo.

Cause negli Stati Uniti

Class Actions

UniCredit S.p.A., BA, PAI e Pioneer Global Asset Management S.p.A. (**"PGAM"**), una controllata di UniCredit S.p.A., erano convenute in giudizio, insieme a circa altri 70 soggetti, in tre azioni collettive (putative class action) promosse dinanzi alla "United States District Court for the Southern District of New York" (il **"Southern District")** tra il gennaio ed il marzo 2009 da supposti rappresentanti di coloro che avevano investito nei fondi **"Herald"**, nel fondo **"Primeo"** e nei fondi **"Thema"**, che direttamente o indirettamente erano investiti in BLMIS. Principalmente i ricorrenti i sostenevano che i convenuti avrebbero dovuto avvedersi della frode Madoff. Nel caso Herald si asserivano violazioni allo "United States Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act" (**"RICO"**) e venivano richiesti danni per circa 2 miliardi di dollari, che i ricorrenti avrebbero voluto triplicati in ragione del RICO. I ricorrenti nei tre casi inoltre chiedevano danni in una misura non specificata (oltre a quelli in relazione al RICO, di cui sopra) ed altri rimedi.

Il 29 novembre 2011, la corte del Southern District ha rigettato tutte le tre richieste di *class actions* sostenendo che, per UniCredit S.p.A., PGAM, PAI e BA gli Stati Uniti non sono il foro appropriato per giudicare delle richieste dei ricorrenti (*forum non conveniens*).
Tale decisione è stata confermata in appello. Successivamente vi sono stati diversi altri ricorsi in appello. Attualmente un'istanza è pendente presso la Corte Suprema degli Stati Uniti (la **"Corte Suprema"**).

Cause promosse dal SIPA Trustee

Nel dicembre 2008 è stato nominato il curatore fallimentare (il "**SIPA Trustee"**) per la liquidazione di BLMIS ai sensi della normativa U.S. Securities Investor Protection Act del 1970. Nel dicembre 2010 il SIPA Trustee ha depositato due ricorsi (rispettivamente, il ricorso **"HSBC"** e il ricorso **"Kohn"**) dinanzi al **Tribunale Fallimentare** del Southern District (il "Tribunale Fallimentare") contro un notevole numero di convenuti, tra cui UniCredit S.p.A., PAI, BA, PGAM, BAWFM, Bank Austria Cayman Islands ed alcuni soggetti collegati attuali o passati, nonché Bank Medici. Entrambe le cause sono poi state trasferite al tribunale federale ordinario non fallimentare, i.e. il Southern District.

Ricorso Kohn

Nel ricorso Kohn il SIPA Trustee avanzava richieste nei confronti di più di 70 convenuti, tra cui UniCredit S.p.A., BA, PGAM, BAWFM, Bank Austria Cayman Islands, alcuni soggetti collegati attuali o passati e Bank Medici.
Tali richieste erano di tre categorie: azioni revocatorie, richieste per violazioni ai sensi della *common law* e richieste per violazioni della normativa RICO.
Il 26 novembre 2014, il Curatore SIPA, senza pregiudizio e con effetto immediato, ha volontariamente rinunciato ad ogni azione nel ricorso Kohn contro alcuni convenuti, tra cui UniCredit S.p.A., BA, PGAM, BAWFM, Bank Austria Cayman Islands e gli attuali o passati soggetti collegati. La causa continua ad essere pendente contro altri soggetti, non associati ad UniCredit S.p.A. né ad alcun soggetto ad essa collegato.

Ricorso HSBC

Nel ricorso "HSBC" il SIPA Trustee avanzava richieste nei confronti di circa 60 soggetti, tra cui UniCredit S.p.A., BA, BAWFM, PAI, alcuni soggetti collegati attuali o passati e Bank Medici. In questo caso, il SIPA Trustee (i) avanzava richieste di annullamento (cd. azioni revocatorie) per oltre 2 miliardi di dollari contro alcuni convenuti in solido tra loro, compresi i sopra detti; e (ii) avanzava richieste per somme non precisate (si dice superiori a svariati miliardi di dollari) per varie violazioni ai sensi della common law tra cui l'aver agevolato e fornito supporto a BLMIS nella violazione dei doveri fiduciari e nella frode.
In data 28 luglio 2011 le pretese di *common law* sono state respinte dai giudici del Southern District. Tale decisione è stata confermata in appello dal Second Circuit. Una ulteriore istanza di revisione alla Corte Suprema è stata respinta. Non vi sono ulteriori impugnazioni in sospeso.

Rimangono pendenti presso il Tribunale Fallimentare le pretese revocatorie. Al momento è pendente una domanda di rigetto sulla base di una sentenza che ha stabilito che tali pretese revocatorie non possono essere avanzate in relazione a trasferimenti avvenuti al di fuori degli Stati Uniti tra soggetti cedenti e soggetti cessionari entrambi stranieri, posto che le normative americane di riferimento non hanno alcuna efficacia extraterritoriale.

Il 17 dicembre 2014 il Tribunale Fallimentare ha approvato le transazioni stipulate dal SIPA Trustee con i Fondi Primeo e con il Fondo Herald. I legali del SIPA Trustee hanno quindi comunicato ai legali di UniCredit S.p.A. che le pretese revocatorie dovevano ritenersi superate in conseguenza di tali transazioni e che né UniCredit S.p.A. né PAI sarebbero state convenute nell'integrazione del ricorso HSBC. Fino al deposito ufficiale non vi sono garanzie che le domande revocatorie contro UniCredit S.p.A. e PAI non verranno rinnovate.

Sono ora state effettuate le notifiche non effettuate in precedenza ai soggetti collegati attuali o passati convenuti nel caso HSBC. Tali soggetti potrebbero avere difese analoghe a quelle di UniCredit S.p.A. e delle società connesse e potrebbero avere il diritto di essere tenute indenni da queste ultime.

Cause promosse da SPV Optimal SUS Ltd. e da SPV OSUS Ltd.

UniCredit S.p.A. ed alcuni soggetti ad essa collegati - BA, BAWFM, PAI - sono stati convenuti in giudizio, assieme ad altri circa 40 soggetti, in una causa incardinata avanti la Corte Suprema dello Stato di New York, Contea di New York, il 12 dicembre 2014 da SPV OSUS Ltd. I ricorrenti avanzano pretese di *common law* in relazione allo schema di Ponzi di Madoff, principalmente asserendo che i convenuti si sono resi complici e/o hanno consapevolmente partecipato a tale schema. La causa è stata promossa per conto di investitori in BLMIS e richiede danni per un ammontare non specificato. La causa intentata da SPV OSUS Ltd. è nelle fasi iniziali.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Cause al di fuori degli Stati Uniti
In data 22 luglio 2011, i "Joint Official Liquidators of Primeo" (i **"Liquidatori di Primeo"**) hanno convenuto PAI dinanzi alla Grand Court delle Isole Cayman, Divisione Servizi Finanziari. PAI ed i liquidatori di Primeo hanno definito in via transattiva la questione.

Procedimenti civili (ne rimangono ad oggi pendenti 212, con un *petitum* complessivo di Euro 128 milioni oltre interessi) sono stati promossi da investitori nei fondi feeder di Madoff Primeo e Herald. Le contestazioni sollevate in tali procedimenti riguardano l'asserita violazione da parte di BA di alcuni obblighi relativi alla propria funzione di controllo del prospetto, l'asserita impropria consulenza (diretta od indiretta) prestata da BA a determinati investitori ad investire nei fondi di cui sopra, o entrambi i tipi di violazioni. La Corte Suprema austriaca ha emesso 8 sentenze definitive relative a contestazioni mosse in tali procedimenti in merito a ipotesi di responsabilità da prospetto. Per quanto riguarda le cause relative ai fondi *feeder* Primeo, tutte e 6 le sentenze definitive della Corte Suprema austriaca sono favorevoli a BA. Per quanto riguarda i fondi *feeder* Herad, la Corte Suprema austriaca si è espressa due volte in merito a contestazioni relative a responsabilità da prospetto, una volta in favore di BA e una volta in favore del ricorrente. Allo stato non è possibile prevedere quale effetto queste decisioni possano avere su altri casi. In relazione ai giudizi civili nei confronti di BA connessi alla frode Madoff pendenti in Austria, BA ha predisposto accantonamenti in una misura reputata idonea a coprire quello che è l'attuale rischio di causa.

BA è convenuta in procedimenti penali in Austria legati al caso Madoff. In questi giudizi si sostiene, tra l'altro, che BA avrebbe violato le disposizioni della normativa austriaca sui fondi di investimento nella sua qualità di controllore dei prospetti del fondo Primeo e si avanzano alcune questioni fiscali. Questi procedimenti penali sono in fase iniziale.

HVB aveva emesso svariate tranches di obbligazioni il cui potenziale guadagno avrebbe dovuto essere calcolato in relazione al rendimento di un ipotetico investimento sintetico nel fondo Primeo. Il valore nominale delle obbligazioni emesse da HVB è di circa 27 milioni di euro. Tre cause sono state intentate in Germania in relazione alla emissione di queste obbligazioni legate a Primeo, nelle quali HVB è convenuta. Nel primo caso, la Corte d'Appello ha rigettato l'appello e la Corte Federale di Giustizia tedesca non ha consentito un'ulteriore impugnazione. Il secondo caso è stato abbandonato dal ricorrente. L'ultimo caso è stato deciso in favore di HVB in primo grado, ma il giudizio non è definitivo ad oggi.

Indagini e provvedimenti
UniCredit S.p.A. e varie società controllate da UniCredit S.p.A. hanno ricevuto ordini e richieste di esibizione e produzione di informazioni e documenti da parte della "United States Securities Exchange Commission", dello "U.S. Department of Justice" e del Curatore SIPA negli Stati Uniti d'America, dell'autorità di vigilanza dei mercati finanziari austriaca, dell'autorità di vigilanza sui servizi finanziari irlandese e della BaFin in Germania in relazione alle rispettive indagini svolte sulla frode posta in essere da Madoff. Tali ordini e tali richieste sono stati adempiuti.

Simili richieste, provvedimenti o ordini potrebbero essere indirizzati in futuro a UniCredit S.p.A., controllate, dipendenti o ex dipendenti, nei Paesi sopra indicati o in paesi ove vi siano o si aprissero procedimenti legati ad investimenti Madoff.

Alcune potenziali conseguenze
Oltre ai procedimenti e alle indagini sopra menzionati relativi al caso Madoff contro UniCredit S.p.A., le sue società controllate ed alcuni dei rispettivi dipendenti o ex dipendenti, ulteriori procedimenti e/o indagini ricollegabili alla frode Madoff potrebbero essere aperti in futuro in questi stessi Paesi o in altri. Tali potenziali futuri procedimenti e/o indagini potrebbero essere aperti nei confronti di UniCredit S.p.A., delle sue società controllate, dei rispettivi dipendenti o ex dipendenti o di soggetti collegati a UniCredit S.p.A.
Tali procedimenti e/o indagini pendenti o future potrebbero avere effetti negativi sul Gruppo UniCredit.

UniCredit S.p.A. e le sue controllate intendono difendersi energicamente in relazione alle e alle richieste e alle pretese avanzate con riguardo alla vicenda Madoff.

Allo stato, fatto salvo quanto sopra, i tempi e gli esiti dei vari procedimenti non sono ragionevolmente prevedibili, né i diversi gradi di responsabilità eventualmente rilevate. In conformità con i principi contabili internazionali, fatto salvo quanto sopra, allo stato attuale non sono stati predisposti accantonamenti per il rischio specifico connesso al contenzioso Madoff.

Azioni conseguenti all'acquisizione di UCB AG da parte di UniCredit S.p.A. e alla riorganizzazione del Gruppo

Azioni in Germania finalizzate a contestare la validità di alcune delibere assembleari di UCB AG
Delibere assunte dall'assemblea straordinaria di UCB AG del 25 ottobre 2006 (l'**"Assemblea Straordinaria 2006"**), approvarono svariati contratti di compravendita (le **"Delibere 2006"**). Tali contratti trasferivano (1) le azioni di BA e di HVB Bank Ukraine detenute da UCB AG ad UniCredit S.p.A. (2) le azioni di International Moscow Bank ed AS UniCredit Bank Riga detenute da UCB AG a BA e (3) le filiali di Vilnius e Tallinn di UCB AG ad AS UniCredit Bank Riga. Nel 2008, tali delibere furono confermate dall'assemblea degli azionisti di UCB AG (le **"Delibere 2008"**).
La validità sia delle Delibere 2006 che delle Delibere 2008 è stata contestata da diversi ex azionisti di minoranza di UCB AG in due diversi procedimenti contro UCB AG dinanzi ai tribunali tedeschi (il **"Procedimento 2006"** e il **"Procedimento 2008"**) sulla base di talune considerazioni, tra cui il fatto che il prezzo per le varie operazioni era da ritenersi eccessivamente basso.
Il Procedimento 2008 è definito. Si attende ora la definizione del Procedimento 2006 che era stato in sospeso fino alla determinazione del Procedimento 2008 ed è stato ripreso. Le Delibere 2006, così come le Delibere 2008, sono valide e vincolanti a meno che non vengano dichiarate nulle in futuro da una sentenza definitiva.

Squeeze-out dei soci di minoranza di UCB AG (Appraisal Proceedings)

Circa 300 ex azionisti di minoranza di UCB AG hanno depositato una richiesta di revisione del prezzo versato in sede di *squeeze out* (c.d. *"Appraisal Proceedings"*). Oggetto di contestazione è la valutazione di UCB AG.
In data 15 aprile 2010 si è tenuta la prima udienza di trattazione. Il procedimento è ancora in corso dinanzi alle corti tedesche e potrà protrarsi per diversi anni.

Squeeze out degli azionisti di minoranza di Bank Austria

Taluni ex soci di minoranza di Bank Austria ritenendo il prezzo versato in sede di *squeeze out* non adeguato, hanno avviato, avanti la Corte Commerciale di Vienna, un procedimento con il quale chiedono alla Corte di verificare l'adeguatezza dell'importo loro riconosciuto (*Appraisal Proceedings).*
La Corte Commerciale di Vienna ha conferito ad un collegio, il cosiddetto "Gremium", l'incarico di esaminare i fatti di causa al fine di rivedere l'adeguatezza del prezzo. UniCredit, in considerazione della natura dei metodi valutativi utilizzati, continua a ritenere che l'importo riconosciuto agli azionisti di minoranza fosse adeguato.
Laddove le parti non dovessero addivenire ad un accordo, la questione dovrebbe essere decisa dalla Corte Commerciale (con un provvedimento appellabile) che potrebbe sancire il pagamento di un ammontare ulteriore agli ex azionisti rispetto a quanto già versato.

Questioni connesse alle sanzioni economiche

Di recente, la violazione delle sanzioni imposte dagli Stati Uniti e determinate operatività nei pagamenti in dollari statunitensi hanno portato alcune istituzioni finanziarie a definire in via transattiva procedimenti promossi nei loro confronti e a pagare ammende e sanzioni di notevole entità a svariate autorità statunitensi, tra cui il US Treasury Department's Office of Foreign Assets Control (**"OFAC"**), il US Department of Justice (**"DOJ"**), il District Attorney for New York County (**"NYDA"**), il US Federal Reserve ("Fed") ed il New York Department of Financial Services (**"DFS"**), sulla base delle circostanze specifiche di ciascun caso. Alcune società del Gruppo UniCredit stanno cooperando con diverse autorità statunitensi e, ove opportuno, stanno tenendo aggiornate le altre autorità non statunitensi coinvolte. Più precisamente, nel marzo 2011, UCB AG aveva ricevuto un *subpoena* dal NYDA in relazione a passate transazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un'indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UCB AG e, più in generale, delle sue controllate. In questo contesto, UCB AG sta conducendo volontariamente un'indagine interna - per verificare, in passato, la propria operatività nei pagamenti in dollari statunitensi ed il proprio rispetto delle sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti - nel corso della quale sono emerse alcune pratiche non trasparenti relativamente al passato. UniCredit Bank Austria AG ha autonomamente dato avvio ad una indagine interna volontaria per verificare il proprio rispetto, in passato, delle sanzioni economiche imposte dagli Stati Unitiapplicabili, ed altrettanto ha fatto UniCredit S.p.A.; entrambe stanno collaborando con le autorità statunitensi. Non si può escludere che le indagini sulle modalità di ottemperanza alle sanzioni in passato possano essere estese ad altre società del Gruppo UniCredit. L'ambito, la durata ed i risultati di ciascuna indagine dipenderanno dalle specifiche circostanze del caso. Sebbene sia impossibile al momento determinare la forma, l'estensione o la durata di qualsiasi provvedimento delle autorità competenti, i costi delle indagini, i rimedi necessari e/o pagamenti o altre responsabilità che dovessero emergere potrebbero comportare flussi di cassa ed avere, potenzialmente, un effetto negativo rilevante sul patrimonio netto e i risultati netti di UniCredit S.p.A. (sia singolarmente sia a livello consolidato) e di una o più società del Gruppo in qualsiasi determinato periodo.

Procedimenti legati a crediti fiscali

Il 31 luglio 2014, il *Supervisory Board* di UCB AG ha concluso le proprie indagini interne relative alle operazioni cosiddette "cum-ex" (la negoziazione di azioni in prossimità delle date di pagamento dei dividendi e le richieste relative a crediti fiscali) di UCB AG. I risultati delle predette indicano che la Banca ha subito perdite a causa di passate azioni/omissioni attribuibili a singole persone. A tal proposito, il *Supervisory Board* ha adottato le opportune iniziative. UniCredit S.p.A., capogruppo di UCB AG, sostiene le decisioni del *Supervisory Board*. UCB AG, peraltro, si è attivata per difendere i propri interessi. Si segnala, inoltre, che UCB AG sta collaborando con le Procure di Francoforte, Colonia e Monaco, che stanno investigando su eventuali evasioni fiscali compiute in occasione delle operazioni cum-ex sia nei confronti di UCB AG che di un ex cliente di UCB AG. Nel mese di maggio 2014, la Procura di Francoforte aveva comunicato a UCB AG l'avvio di una serie di procedimenti a suo carico ai sensi della sezione 30 della Legge sulle violazioni amministrative (la **"Ordnungswidrigkeitengesetz"**). Il 16 dicembre 2014, anche la Procura di Monaco ha comunicato l'avvio di procedimenti a carico di UCB AG ai sensi della Sezione 30 della Ordnungswidrigkeitengesetz. Alla luce delle questioni che precedono, UCB AG potrebbe essere soggetta a richieste di corresponsione di imposte e interessi, nonché a multe, sanzioni amministrative e azioni dirette al recupero del profitto o del reddito. In nessuno dei casi sopra detti le richieste sono attualmente quantificabili in maniera attendibile. UCB AG è in contatto con le competenti autorità di vigilanza rispetto alle questioni che precedono nonché con le competenti autorità fiscali nazionali e straniere.

Anatocismo/usura

Nel corso del 2014 si è registrato un significativo incremento di pretese restitutorie/risarcitorie in tema di anatocismo/usura nei confronti di UniCredit S.p.A. che si trovano, per lo più, in una fase istruttoria.

Sviluppi legali nelle controversie connesse ai finanziamenti in valute straniere in CEE

Negli ultimi dieci anni, un significativo numero di clienti nell'Europa centrale e orientale ha contratto finanziamenti e mutui ipotecari in valute straniere (la valuta straniera denominata "Foreign Exchange" o "FX"). In molti casi i clienti - o le associazioni di consumatori che agiscono per loro conto - hanno domandato la rinegoziazione dei termini relativi a tali finanziamenti e mutui ipotecari, ivi compresa la ridenominazione del capitale e degli interessi ad essi connessi nella valuta locale al momento dell'erogazione del finanziamento e retroattivamente il cambio da tasso variabile a fisso. Questo ha provocato l'insorgere di contenziosi contro società controllate da UniCredit in diversi paesi tra cui Croazia, Ungheria e Serbia. In particolare in Croazia un'associazione di consumatori nel 2012 ha citato otto delle principali banche (compresa Zagrebačka Banka) sostenendo che:

- per i mutui in Franchi Svizzeri i consumatori non erano stati adeguatamente informati prima dell'accensione e quindi non erano stati messi nella condizione di prendere una decisione informata sul rischio ad essi connesso;
- un interesse variabile era contrario alla legge essendo legato ad una decisione unilaterale della rispettiva banca senza che i fattori determinanti questo tasso fossero chiaramente definiti.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Il 4 luglio 2013 il Tribunale di primo grado di Zagabria aveva accolto il ricorso dell'associazione dei consumatori. Il Tribunale aveva richiesto alle banche di offrire ai clienti, entro 60 giorni, termini contrattuali modificati, convertendo il restante debito in Kuna croate (HRK) al cambio CHF/HRK del giorno in cui fu sottoscritto l'accordo di mutuo e sostituendo al tasso variabile il relativo fisso applicabile al momento dell'emissione del prestito (la **"Decisione dei 60 Giorni"**). La predetta decisione non era definitiva e tutte e otto le banche avevano proposto appello. Il 13 giugno 2014, la Corte di Appello croata ha riformato la decisione di primo grado statuendo la liceità della clausola che individuava la valuta straniera come valuta di riferimento del prestito. La Corte di Appello ha, tuttavia, confermato la parte della decisione di primo grado che dichiarava l'illiceità dei termini contrattuali che ammettevano la modifica unilaterale del tasso variabile da parte della banca e, dunque, ne sanciva la nullità. La corte ha annullato la Decisione dei 60 Giorni. La corte ha stabilito che sulla base della sua decisione ciascun singolo consumatore può richiedere la modifica del contratto o il pagamento di un indennizzo sulla base di azioni individuali esperite dinanzi alla corte competente; tuttavia, ha escluso che sulla base della sua decisione ciascun singolo consumatore possa richiedere il risarcimento dei danni. La decisione della corte è stata impugnata dalle parti - tra cui Zagreba˘cka Banka - dinanzi alla Corte Suprema croata. Zagreba˘cka Banka ha inoltre presentato un ricorso alla Corte Costituzionale, che attualmente è in sospeso. In seguito alla sentenza della Corte d'Appello croata, anche diversi singoli clienti hanno esperito azioni contro Zagreba˘cka Banka in relazione ai tassi di interesse applicati ai loro prestiti. Tali richieste devono ancora essere determinate.

In Ungheria, una decisione della Corte Suprema del 16 giugno 2014 tesa a garantire un'interpretazione uniforme delle decisioni giudiziarie relative a prestiti erogati a consumatori in valuta straniera ha stabilito i principi che seguono:

- il rischio di cambio legato alla valuta straniera del prestito dovrà essere sopportato dal consumatore a meno che l'informativa del predetto rischio fornitagli fosse inadeguata;
- occorre valutare caso per caso se una modifica unilaterale (e.g., al tasso di interesse) sia abusiva e dunque invalida;
- l'applicazione di un tasso di cambio per il rimborso del prestito diverso da quello usato al momento della sua erogazione è illecito e, dunque, inopponibile e la differenza dovrà essere rimborsata ai consumatori.

Si precisa, inoltre, che il 4 luglio 2014, sono state adottate diverse misure legislative che hanno modificato la decisione che precede ampliandone tra l'altro l'ambito applicativo fino a ricomprendere non solo i prestiti contratti in valuta straniera ma anche i prestiti e i leasing contratti dai consumatori in valuta domestica. Sulla base della decisione della Corte Suprema che precede, la normativa applicabile stabilisce la presunzione relativa in forza della quale le condizioni generali dei contratti stipulate con i consumatori che ammettono la modifica unilaterale degli stessi rappresentano uno svantaggio ingiusto per i consumatori e, dunque, non sono opponibili a questi ultimi. La prova contraria dovrà eventualmente essere fornita dal soggetto che aveva emesso il prestito. Inoltre, con rifermento ai prestiti contratti in valuta straniera, la normativa che precede stabilisce che il tasso di cambio FX applicato dall'ente che eroga il prestito sia sostituito con il tasso medio di mercato applicato dalla Banca centrale dell'Ungheria (salvo che l'ente che eroghi il prestito abbia applicato il proprio tasso medio di mercato). UniCredit Bank Hungary Zrt ha presentato ricorso contro la presunzione di abusività, ma non ha avuto successo. Ulteriori misure legislative relative al credito al consumo sono state approvate in Ungheria nel 2014.

Ad oggi, fatte salve le disposizioni di diritto ungherese di cui sopra, non è possibile valutare in maniera attendibile quale possa essere l'impatto degli sviluppi sopra descritti nell'Europa centrale e orientale, la tempistica delle decisioni giudiziarie definitive, se le controversie possano avere un esito favorevole o l'impatto finanziario che queste, o qualsiasi iniziativa legislativa o regolamentare connessa possano avere sulle singole controllate o sul Gruppo UniCredit.

Inoltre, a seguito della decisione della Banca Centrale Svizzera di rimuovere il tetto Franco svizzero/Euro a partire dal 15 gennaio 2015, diversi Paesi, fra cui Slovenia, Polonia, Russia e Croazia, hanno messo in atto, o stanno considerando, misure per ridurre l'impatto di tale decisione sui mutuatari di prestiti in Franchi svizzeri. Non è possibile valutare quale possa essere l'impatto finanziario che queste iniziative o altre iniziative connesse possano eventualmente avere sulle singole controllate o sul Gruppo UniCredit.

Contenzioso connesso ai prodotti Derivati

Negli anni precedenti alla crisi del 2007, istituzioni finanziarie, comprese società facenti parte del gruppo UniCredit, conclusero molti contratti derivati sia con investitori istituzionali che con investitori non istituzionali. In Germania e Italia questi contratti sono stati contestati, soprattutto da investitori non istituzionali, nel momento in cui sono stati in perdita. Questa tendenza colpisce il sistema finanziario in generale e non specificatamente UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo. Allo stato non è prevedibile l'impatto complessivo di queste iniziative giudiziarie.

Medienfonds/fondi chiusi

Diversi clienti di UCB AG avevano comprato azioni in un fondo conosciuto come VIP Medienfonds 4 GmbH & Co. KG (**"Medienfonds"**).
UCB AG non ha venduto quote del fondo Medienfonds, ma ha concesso finanziamenti per l'investimento in tale fondo a tutti gli investitori privati per una parte dell'ammontare investito; inoltre, per garantire il fondo, UCB AG si è assunta specifici obblighi di pagamento di alcune case di distribuzione cinematografiche nei confronti del fondo stesso.
Nel momento in cui alcuni benefici fiscali connessi con questo genere di investimenti sono stati revocati, molti investitori hanno promosso vari tipi di azioni legali contro UCB AG e altri. Gli attori sostengono che UCB AG non comunicò loro il rischio connesso al trattamento fiscale revocato e considerano UCB AG, insieme con altri soggetti, compresi i promotori del fondo, responsabili per i presunti errori nel prospetto che fu utilizzato per presentare il fondo al mercato. Alcuni investitori chiedono la tutela dei diritti loro riconosciuti in ragione della legge tedesca a protezione dei consumatori.
I tribunali di primo e secondo grado hanno emesso diverse sentenze, molte delle quali sfavorevoli ad UCB AG.
In data 30 dicembre 2011, l'Alta Corte Regionale di Monaco ha deciso la questione relativa alla responsabilità da prospetto mediante una specifica procedura ai sensi del Capital Markets Test Case Act (Kapitalanleger-Musterverfahrensgesetz). La Corte ha stabilito che il prospetto presentava informazioni non corrette relativamente alla descrizione dei rischi fiscali, rischi di perdite e stime previsionali del fondo ed ha ritenuto UCB AG responsabile di tali errori insieme al promotore di Medienfonds. UCB AG ha proposto appello alla Corte Federale, la quale ha rinviato la questione

all'Alta Corte Regionale per ulteriore considerazione. Qualsiasi decisione in merito alla responsabilità da prospetto di UCB AG in questo procedimento avrà comunque un impatto solo sui pochi residui casi pendenti dal momento che è stato già raggiunto un accordo transattivo con la gran parte degli investitori.
In un procedimento fiscale promosso dal fondo inerente alla posizione fiscale del fondo relativa all'esercizio 2004 non è stata emessa alcuna decisione definitiva in merito al fatto che a monte il beneficio fiscale fosse stato revocato correttamente.
In aggiunta a quanto precede, UCB AG si sta difendendo in altri procedimenti giudiziari relativi ad altri fondi chiusi. La ragione economica di tali controversie è spesso, ma non sempre, legata ad una mutata visione, da parte delle autorità fiscali, dei benefici fiscali inizialmente prospettati. I ricorrenti chiedono ad UCB AG di ripagare il capitale investito, offrendo in cambio le proprie azioni nel fondo.
In relazione ad un fondo che investe in sistemi di riscaldamento, è stata proposta una causa pilota contro UCB AG ai sensi del Kapitalanleger-Musterverfahrensgesetz.
UCB AG ha provveduto ad effettuare accantonamenti ritenuti, allo stato, congrui.

Azioni connesse ai CDO in New Mexico

Azioni pendenti o minacciate dallo Stato del New Mexico o, per suo conto, da qualsiasi sua agenzia o fondo

Nell'agosto del 2006, il New Mexico Educational Retirement Board (ERB) ed il New Mexico State Investment Council (SIC), entrambi fondi di stato USA, avevano investito USD 90 milioni in Vanderbilt Financial, LLC (VF), una società veicolo promossa da Vanderbilt Capital Advisors, LLC (VCA). L'obiettivo di VF era di investire in tranche di partecipazioni di diverse obbligazioni di debito date a garanzia (CDO) gestite in primo luogo da VCA. L'investimento nelle partecipazioni VF, comprese quelle di ERB e SIC, perse ogni valore. VF fu poi liquidata.
A partire dal 2009, diverse cause sono state minacciate o instaurate per conto dello Stato del New Mexico, anche da parte di privati cittadini che hanno rivendicato il diritto di agire in qualità di rappresentanti dello Stato. Tali cause sono in relazione a perdite sofferte da ERB e/o SIC in investimenti legati a VF; vi sono inoltre ulteriori cause minacciate per ulteriori perdite di SIC in relazione a precedenti investimenti in altri CDO gestiti da VCA.
Le cause si basano su asserite frodi e pagamenti di tangenti. I danni richiesti nelle cause promosse sono computati sulla base di multipli degli investimenti originali, fino ad un totale di $365 milioni. Nel 2012, VCA ha raggiunto un accordo di principio con ERB, SIC e lo Stato del New Mexico finalizzato a definire in via transattiva tutte le azioni pendenti o minacciate dallo Stato del New Mexico o, per suo conto, da qualsiasi sua agenzia o fondo. La transazione necessita dell'approvazione del Tribunale, ma tale processo è temporaneamente in sospeso in attesa della determinazione di una questione giuridica in un'altra causa pendente contro altri convenuti. È ragionevole aspettarsi una decisione entro il 2015. Nel frattempo, una causa è stata abbandonata mentre le altre sono sospese.

Altri contenziosi

Nel novembre del 2011, Bruce Malott, ex Presidente di ERB, ha iniziato una causa dinanzi alla Corte di Stato del New Mexico contro persone o società asseritamente coinvolte in ERB in cosiddette pratiche di "pay to play" o tangenti, per asseriti danni alla sua reputazione e rispetto alla sua capacità di produrre guadagno, dovuti alla sua associazione con le pratiche censurate. Tra i convenuti figurano VCA, VF, PIM US e due ex funzionari di VCA. L'importo dei danni non è specificato, ma Malott invoca la triplicazione dei danni, danni punitivi (ove applicabili) oltre a tutti i danni materiali che potrà provare. A giugno 2013 la causa promossa da Malott è stata archiviata senza entrare nel merito. Nell'agosto del 2013 Malott ha reiterato la propria pretesa emendando le domande, contro la quale i convenuti hanno nuovamente presentato istanza di rigetto nell'ottobre del 2013. La decisione della Corte è pendente.

Divania S.r.l.

Nella prima metà del 2007 la società Divania S.r.l. (ora fallita) (**"Divania"**) ha citato, dinanzi al Tribunale di Bari, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (poi UniCredit Corporate Banking ed ora UniCredit S.p.A.) contestando violazioni di legge e regolamentari (relative, tra l'altro, ai prodotti finanziari) con riferimento all'operatività in strumenti finanziari derivati in tassi e cambi posta in essere tra il gennaio 2000 ed il maggio 2005 dal Credito Italiano S.p.A. prima e da UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.).

L'atto di citazione chiede che venga dichiarata l'inesistenza o in subordine la nullità o l'annullamento o la risoluzione dei contratti stessi e la condanna al pagamento da parte di UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (poi UniCredit Corporate Banking ed ora UniCredit S.p.A.) della complessiva somma di circa Euro 276,6 milioni oltre a spese di lite e interessi successivi. Chiede anche sia annullata una transazione del 2005 tra le parti in cui Divania aveva accettato di rinunciare a qualsiasi reclamo connesso alle transazioni.
UniCredit S.p.A. ha contestato le domande di Divania, sottolineando, senza con ciò riconoscere alcuna responsabilità, come l'importo richiesto sia stato calcolato sommando algebricamente tutti gli addebiti (in una misura peraltro molto più ampia di quella reale), senza computare invece gli importi degli accrediti che riducono in misura significativa le pretese del ricorrente.
Nel 2010 la consulenza tecnica d'ufficio (**"CTU"**) ha nella sostanza confermato l'impostazione della banca evidenziando una perdita per derivati di circa Euro 6.400.000 (che aumenterebbero ad Euro 10.884.000 qualora l'accordo transattivo di cui sopra, contestato da parte attrice, venisse ritenuto illegittimo e quindi invalido). A tale somma la CTU reputa debbano essere aggiunti gli interessi per un importo di Euro 4.137.000 (al tasso convenzionale) oppure di Euro 868.000 (al tasso legale). All'udienza del 10 dicembre 2012 la causa era stata trattenuta in decisione, ma, con ordinanza del 20 maggio 2013, la stessa è stata rimessa a ruolo. All'udienza collegiale del 29 settembre 2014 la causa è stata trattenuta in decisione.
Altre due citazioni sono state notificate da Divania S.r.l. per Euro 68,9 milioni (domanda poi inopinatamente aumentata in sede di art. 183 c.p.c. ad Euro 80,5 milioni) e Euro 1,6 milioni: la prima è stata rinviata per la trattazione e la seconda è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni.
A presidio dei rischi sono stati effettuati accantonamenti per un importo ritenuto congruo a quello che risulta essere allo stato il rischio di causa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Valauret S.A.

Nel 2004 Valauret S.A. e Hughes de Lasteyrie du Saillant hanno avviato una causa civile sostenendo di aver sopportato dei danni per effetto di un deprezzamento dei titoli avvenuto tra il 2002 ed il 2003 causato dall'asserita attività fraudolenta dei componenti del consiglio di amministrazione della società e altri.
BA (nella sua qualità di successore di Creditanstalt) è stata citata nel 2007 come la quattordicesima di un gruppo di convenuti poiché era la banca di uno degli altri convenuti. Valauret S.A. ha quantificato i propri danni in Euro 129,8 milioni oltre ai costi legali e Hughes de Lasteyrie du Saillant in complessivi Euro 4,39 milioni.
Nel 2006, prima che la causa fosse estesa a BA, c'è stata una sospensione del procedimento civile a seguito dell'avvio di un'azione in sede penale promossa dallo Stato francese che è in corso.
Nel dicembre 2008 il procedimento civile è stato sospeso anche nei confronti di BA.
A parere di BA la causa è infondata e non sono stati effettuati accantonamenti.

Brontos - procedimento penale

In relazione alle operazioni conosciute come "Brontos", pende un procedimento penale anche nei confronti di esponenti/dipendenti di UniCredit, in servizio e cessati.
In data 10 ottobre 2013, la Corte di Cassazione ha riconosciuto la competenza a giudicare del Tribunale di Roma presso il quale sono stati trasferiti gli atti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna.
È in corso la fase processuale dell'udienza preliminare.

Gruppo Viaggi del Ventaglio (IVV)

Una prima causa risulta avviata nel 2011, dinanzi al Tribunale di Milano, congiuntamente dalle società di diritto straniero IVV DE MEXICO S.A., TONLE S.A. e dalla Curatela del fallimento IVV INTERNATIONAL S.A. per circa Euro 68 milioni.
Una seconda e terza causa risultano avviate, sempre dinanzi al Tribunale di Milano, nel corso del 2014 rispettivamente dalle Curatele dei fallimenti IVV Holding Srl per circa Euro 48 milioni e IVV S.p.A. per circa Euro 170 milioni.
Trattasi di tre cause collegate.
Nella prima e terza causa le contestazioni sono basate su asserite condotte illegittime in materia di erogazione creditizia; nella seconda causa vengono prevalentemente sollevate contestazioni in relazione ad operazioni in derivati.
Alla luce delle attività istruttorie esperite, le domande appaiono sostanzialmente infondate e, pertanto, allo stato non sono stati disposti accantonamenti.

Ditta individuale Paolo Bolici

Nel maggio 2014 la ditta individuale Bolici Paolo ha citato UniCredit S.p.A., dinanzi al Tribunale di Roma, chiedendo la restituzione di circa Euro 12 milioni di interessi anatocistici (con asserita componente usuraria), oltre a circa Euro 400 milioni a titolo di risarcimento danni. La ditta è successivamente fallita. Alla luce dell'attività istruttoria esperita, allo stato non si è ritenuto di disporre accantonamenti.

SVILUPPI RILEVANTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

Per comodità di riferimento gli sviluppi rilevanti successivi al 31 dicembre 2014 sono stati inclusi direttamente nel testo e sono stati inseriti nei seguenti paragrafi: "Madoff", "Sviluppi legali nelle controversie connesse ai finanziamenti in valute straniere in CEE".

C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche

Il Gruppo è parte di contenziosi di natura giuslavoristica. In generale, tutte le cause di natura giuslavoristica sono assistite da accantonamenti adeguati a fronteggiare eventuali esborsi e in ogni caso il Gruppo non ritiene, che le eventuali passività correlate all'esito delle vertenze in corso possano avere un impatto rilevante sulla propria situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria.

Cause promosse contro UniCredit S.p.A. da iscritti al Fondo ex Cassa di Risparmio di Roma

Pendono nel grado di Appello cause decise in primo grado in favore della Banca in cui viene chiesta in via principale la ricostituzione del patrimonio del Fondo della ex Cassa di Risparmio di Roma e l'accertamento e la quantificazione delle singole posizioni previdenziali individuali riferibili agli iscritti. Il petitum di queste cause con riferimento alla domanda principale è quantificabile in euro 384 milioni. Non sono stati fatti accantonamenti in quanto si ritengono questi ricorsi infondati.

Causa promossa contro UniCredit S.p.A. da iscritti al Fondo Integrativo Aziendale dell'ex Credito Romagnolo

La causa in oggetto, già illustrata nel Bilancio 2013, si è conclusa a favore di UniCredit S.p.A.

D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

Nei bilanci degli esercizi precedenti era stata data informativa della persistenza di controversie su avvisi di accertamento a suo tempo notificati, per IRES e IRAP, a UniCredit Banca S.p.A. dalla Direzione Regionale dell'Entrate (DRE) dell'Emilia Romagna e dalla DRE della Liguria relativamente ad operazioni di finanza strutturata concluse nel periodo d'imposta 2004 (mentre analoghe contestazioni per il 2005 risultavano già definite), per complessivi 136,3 milioni.
Gli atti notificati dall'Agenzia delle Entrate erano stati tempestivamente impugnati e, in pendenza di giudizio, si è conclusa durante l'esercizio una conciliazione giudiziale, che ha comportato una riduzione delle somme dovute all'Agenzia delle Entrate ad un totale di 35 milioni, con definizione della relativa controversia.

Pendenze sopravvenute

Nel corso dell'anno sono stati notificati a UniCredit S.p.A. - in proprio e quale consolidante - e ad alcune Società del Gruppo, diversi avvisi di accertamento per un ammontare complessivo di circa 124 milioni.
Tra gli atti di particolare rilievo si segnalano quelli notificati in materia di:

- ritenute alla fonte asseritamente omesse su interessi pagati in relazione a strumenti finanziari di debito emessi ai fini di rafforzamento del capitale, per un totale di imposte e accessori di circa 40 milioni;
- imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine e imposta di registro, per complessivi 22 milioni, per asserite imposte ed accessori;
- maggiori IRES e IRAP per gli anni 2008 e 2009, relative a Pioneer Investment Management SGRPA, per contestazioni in materia di prezzi di trasferimento, per un asserito importo complessivo di 52,7 milioni; in proposito si ricorda che per quanto riguarda la citata società è in corso di definizione in conciliazione giudiziale l'annualità 2006 con riferimento alle medesime questioni e che non sono state irrogate sanzioni;
- maggiori IRES e IRAP per il 2009 relativi a UniCredit Bank Austria A.G. - stabile organizzazione in Italia, per contestazioni in materia di prezzi di trasferimento, per un asserito importo complessivo di 4,2 milioni per imposte e accessori;
- maggiore IRES e IRAP per il 2009 relativa a Finecobank Banca Fineco S.p.A., per contestazioni relative a taluni costi asseritamente indeducibili, per un importo complessivo di 2 milioni per imposte e accessori;
- maggiori IRES e IRAP per il 2009 relative alle società incorporate UniCredit Banca di Roma S.p.A. e UniCredit Private Banking S.p.A., per contestazioni in materia di prezzi di trasferimento, per un asserito importo complessivo, per imposte ed accessori, pari a 1,1 milioni;
- ulteriori contestazioni, riferite a società controllate italiane ovvero incorporate, per complessivi 2,3 milioni per imposte ed accessori.

Per gli atti sopra citati sono state intraprese le necessarie iniziative provvedendo alla tempestiva impugnazione presso le competenti Commissioni Tributarie e/o alla richiesta di definizione agevolata laddove ritenuto opportuno.
Valutato il rischio di natura fiscale in relazione alla natura delle contestazioni e tenendo conto - in particolare per la vicenda descritta al primo punto - della migliore giurisprudenza consolidatasi, la Società, avuto riguardo alle vicende sopra descritte, ha comunque provveduto ad effettuare nell'anno accantonamenti per 46,4 milioni, di cui 13,0 a fronte delle contestazioni riguardanti l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine.

Aggiornamenti su contenziosi pendenti e verifiche fiscali

Nel bilancio dell'esercizio precedente si erano segnalati gli avvisi di accertamento notificati a UniCredit S.p.A. in qualità di consolidante di Pioneer Investment Management SGR relativamente agli esercizi 2006 e 2007, per circa 33 e 30,5 milioni rispettivamente. I ricorsi proposti, per entrambe le annualità, innanzi alle competenti Commissioni Tributarie sono tuttora pendenti; della conciliazione giudiziale in corso per l'esercizio 2006 si è già fatto cenno nel paragrafo precedente.
Inoltre era stata segnalata una contestazione per maggiore IRES, per il 2004, asseritamente dovuta da Capitalia S.p.A., relativa ad operazione di finanza strutturata, per un importo complessivo di 20 milioni. La controversia è stata definita mediante accertamento con adesione, con un ammontare totale da versare di 6,6 milioni per imposte e accessori.
Inoltre in data 6 novembre 2013 è stato notificato dalla DRE Liguria un PVC relativo al 2008 analogo a quello già notificato per il 2009, per un importo complessivamente pari a 0,8 milioni per asserite imposte ed accessori. Successivamente è stato notificato il relativo avviso di accertamento. In data 5 maggio 2014 il PVC è stato definito mediante accertamento con adesione ai sensi del d.lgs. 218/1997, versando un importo complessivamente pari a 0,6 milioni.
Al 31 dicembre 2013 l'importo complessivamente accantonato a copertura di rischi fiscali per contenziosi e verifiche ammontava ad oltre 103 milioni, comprensivo dell'evidenziazione del fondo di oltre 18 milioni già costituito per i versamenti dovuti in pendenza di giudizio per il contenzioso sulle operazioni di finanza strutturata, integralmente utilizzato nel corso del 2014 per la definizione delle relative controversie.
Come sopra indicato nel corso del 2014 sono stati accantonati nuovi fondi per 46,4 milioni (di cui 3,0 milioni accantonamenti seguito degli esiti dell'attività di ricognizione delle attività potenziali, in ottemperanza a quanto richiesto da Banca d'Italia) a cui si contrappongono utilizzi e rilasci del
FRO fiscale per 45,3 milioni (di cui nei rilasci 16,2 milioni a fronte delle contestazioni riguardanti l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine).
Pertanto risultano complessivamente accantonati oltre 105 milioni di Euro (42 milioni di euro considerando le cancellazioni di fondi costituiti a fronte di attività potenziali).

Per quanto, concerne, infine le altre Società del Gruppo in Italia, si segnalano gli esiti delle verifiche di maggior rilievo concluse nel corso del 2014 :

- UniCredit Bank A.G. - Succursale di Milano (anno 2005): era stato contestato un importo complessivo, per imposte e sanzioni, pari a 7,2 milioni. La contestazione è stata definita a settembre 2014 mediante conciliazione giudiziale. L'importo complessivo da versare a seguito della definizione ammonta a 68 mila tenuto conto che la contestazione verteva su una metodologia di conteggio della congruità del fondo di dotazione e che sono state largamente accettate le posizioni espresse;
- UniCredit Bank A.G. - Succursale di Milano (anno 2006): era stato contestato un importo complessivo, per imposte e sanzioni, pari a 13,2 milioni. La contestazione è stata definita a dicembre 2014 mediante conciliazione giudiziale. L'importo complessivo da versare a seguito della definizione ammonta a 1,6 milioni;
- UniCredit Bank A.G. - Succursale di Milano (anno 2007): è stato contestato un importo complessivo, per imposte e sanzioni, pari a 23,6 milioni. È in corso il tentativo di definizione della contestazione;
- UniCredit Bank A.G. - Succursale di Milano (anno 2008): riqualificazione ai fini fiscali di alcune operazioni finanziarie poste in essere dalla società, con la contestazione di 50 milioni di maggiori imposte asseritamente dovute. Nel mese di maggio 2014 le contestazioni emergenti dal PVC notificato per l'anno 2008 sono state definite mediante accertamento con adesione, versando l'importo complessivo di 15,8 milioni;
- UniCredit Bank Austria A.G. - Succursale di Milano (anno 2010): sono state contestate maggiori imposte per 1,8 milioni asseritamente dovute in relazione alla disciplina dei prezzi di trasferimento. La contestazione è stata definita mediante accertamento con adesione, versando un importo complessivo di 0,8 milioni;

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

- UniCredit Bank Austria A.G. - Succursale di Milano (anno 2009): sono state contestate maggiori imposte per 2 milioni asseritamente dovute in relazione alla disciplina dei prezzi di trasferimento. La contestazione è stata definita mediante accertamento con adesione, versando un importo complessivo di 0,6 milioni;
- FinecoBank S.p.A. (anni 2008-2011): contestazione di asserite maggiori imposte per 6,2 milioni in ragione di operazioni di riorganizzazione aziendale e di altre fattispecie. La società ha definito la contestazione relativa al 2008 mediante accertamento con adesione, versando 0,36 milioni per la parte relativa a costi asseritamente indeducibili relativi alle irregolarità commesse dai promotori finanziari.

Procedimenti fiscali in Germania

Si rinvia alle indicazioni esposte nel paragrafo Rischi Legali.

E. Procedimenti stragiudiziali

Con riferimento al procedimento stragiudiziale relativo all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), già segnalato nei precedenti bilanci 2012 e 2013, si rende noto che il TAR del Lazio, con sentenza depositata il 16 maggio 2014, ha respinto la richiesta dei soci privati di annullamento del Decreto interministeriale del 6 marzo 2013 recante l'annullamento dello Statuto ICS del 2005; tale sentenza è stata impugnata dai soci privati presso il Consiglio di Stato con richiesta di annullamento, previa sospensione dell'efficacia.
Si ricorda, inoltre, che nel marzo 2014 - a seguito dell'approvazione con Decreto interministeriale del 24 gennaio 2014 (pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2014), del nuovo Statuto ICS, che evidenzia una consistente diluizione (dal 10,81% all'1,264%) della partecipazione di UniCredit nella società - si è ritenuto opportuno adeguare la quota partecipativa detenuta ed il relativo valore di bilancio al nuovo dettato statutario.

F. Piano di risanamento della società Carlo Tassara S.p.A.

In data 23 dicembre 2013 la Carlo Tassara ("Tassara") e le banche creditrici hanno sottoscritto il terzo accordo modificativo della moratoria sul debito. Lo scopo dell'operazione è consentire alla società una miglior valorizzazione di taluni asset da dismettere, i cui proventi saranno destinati al rimborso del proprio indebitamento finanziario.

I principali elementi dell'accordo comprendono:
1. la proroga della scadenza finale degli accordi al 31 dicembre 2016;
2. la nomina di un Consiglio di Amministrazione di 9 membri con la presenza di 6 membri indipendenti in conformità alla nuova governance della società;
3. la conversione dei crediti delle banche creditrici in strumenti finanziari partecipativi ("SFP") per complessivi euro 650 milioni. Gli SFP, liberamente cedibili alla scadenza del piano di risanamento, non hanno scadenza e mantengono una priorità rispetto alle azioni di qualunque categoria con riferimento alla distribuzione di utili e riserve nonché in caso di liquidazione di Tassara. Il criterio di attribuzione degli SFP tra i diversi Istituti è stato calcolato considerando l'ammontare e la ripartizione dei crediti chirografi e, per la differenza, dei crediti garantiti che presentano degli scarti di garanzia negativi. A tal fine, il valore dell'asset a garanzia è stato determinato sulla base della media dei prezzi dei titoli dati in garanzia degli ultimi 6 mesi precedenti la sottoscrizione dell'accordo;
4. l'impegno delle banche creditrici a sottoscrivere ulteriori SFP tramite utilizzo di una corrispondente parte dei propri crediti verso la società qualora, nel corso del piano, maturassero perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2447 cod. civ.;
5. l'impegno delle banche creditrici a convertire in SFP gli eventuali propri crediti verso la società che dovessero residuare dopo che tutti i beni del gruppo facente capo a Tassara destinati ad essere alienati saranno stati venduti;
6. la continuità aziendale di Tassara sarà garantita dalle attività industriali storicamente legate al territorio della Valcamonica.

Le garanzie esistenti (pegno su azioni Intesa Sanpaolo, Eramet e Cattolica Assicurazioni) a favore di UniCredit non sono state modificate in seguito alla stipula degli accordi di cui sopra.
In data 27 dicembre 2013, facendo seguito all'avveramento delle condizioni sospensive all'efficacia del terzo accordo modificativo, le banche hanno sottoscritto gli SFP per un importo complessivo pari ad euro 650 milioni.
UniCredit ha sottoscritto 63.131.974 SFP del valore nominale di euro 1,00 ciascuno, per un importo complessivo pari ad euro 63 milioni, emessi da Tassara in forza della delibera dell'assemblea straordinaria del 23 dicembre 2013, e ha accettato di liberare, contestualmente ed integralmente, detti SFP mediante compensazione volontaria di parte dei propri crediti finanziari (nominali per capitale) nei confronti di Tassara per complessivi euro 63 milioni, a valere sull'esposizione della Banca verso Tassara.

Per effetto della compensazione di cui sopra, è stata estinta parte dei crediti della Banca nei confronti di Tassara per l'importo di euro 63 milioni e l'indebitamento esistente della Società nei confronti della Banca si è ridotto quindi, a far tempo dal 27 dicembre 2013 di euro 63 milioni.
In data 23 dicembre 2013, in conformità alle disposizioni in materia di governance, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione della Carlo Tassara S.p.A.

Nel primo semestre 2014 Tassara ha venduto titoli quotati (a pegno e non) e incassato dividendi per un controvalore complessivo pari a circa 772 milioni di euro, fra i quali è compreso il ricavato derivante dalla vendita delle azioni Intesa Sanpaolo (complessivi 589 milioni di euro, di cui 580 milioni derivanti da titoli a garanzia) poste a garanzia dei crediti vantati dalle Banche creditrici.

Nel terzo trimestre 2014, Tassara ha venduto ulteriori titoli quotati (a pegno e non) per un controvalore complessivo pari a circa 38 milioni di euro, fra i quali è incluso il ricavato dalla vendita delle azioni Cattolica Assicurazioni per complessivi circa 13 milioni di euro, di cui 6,3 milioni di euro sono stati utilizzati dalla società per rimborsare parzialmente le esposizioni debitorie verso UniCredit S.p.A.

Nel quarto trimestre 2014, Tassara ha venduto ulteriori titoli quotati (a pegno e non) per un controvalore complessivo pari a quasi 43 milioni di euro, fra i quali è incluso il ricavato dalla vendita di ulteriori azioni Intesa Sanpaolo per complessivi 19 milioni di euro, di cui circa 2 milioni derivanti da titoli posti a garanzia dei crediti vantati dalle Banche creditrici e 17 milioni ascrivibili ad azioni libere.
Complessivamente, pertanto, il ricavato conseguito nel corso dell'esercizio 2014 dalla Carlo Tassara S.p.A. a seguito degli incassi realizzati per titoli e dividendi, si attesta a circa 853 milioni di euro.

Come conseguenza delle vendite intervenute nell'anno, in base all'accordo del 23 dicembre 2013, UniCredit S.p.A.:
- nel secondo semestre 2014, ha trasferito alle altre Banche aderenti all'accordo n. 31.666.758 SFP del valore nominale di euro 1,00 ciascuno e contestualmente ne ha acquisiti n. 833.934 (del medesimo valore nominale);
- nel primo trimestre 2015 trasferirà, sempre alle altre Banche aderenti all'accordo, n. 712.431 SFP del valore nominale di euro 1,00 ciascuno e contestualmente ne acquisirà n. 83.087 (dello stesso valore nominale).

A seguito di quanto sopra, gli SFP detenuti da UniCredit S.p.A, ammonteranno a complessivi n. 31.669.806, ciascuno con valore nominale di 1,00 euro.

L'esposizione creditizia di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2014 ammonta a 120 milioni di euro (463 milioni di euro a fine 2013 e 132 milioni di euro al 30 giugno 2014), a fronte della quale sono contabilizzate rettifiche di valore per 28 milioni di euro (invariate rispetto al 30 giugno 2014, mentre al 31 dicembre 2013 erano 91 milioni di euro).

G. Piano di risanamento di Banca delle Marche in amministrazione straordinaria

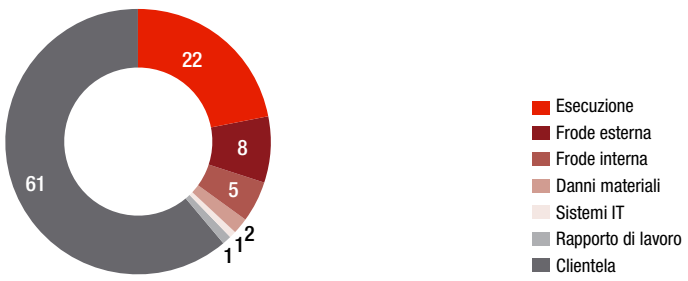
A supporto di un progetto di risanamento di Banca delle Marche presentato da Fonspa, gli organi della procedura di amministrazione straordinaria hanno chiesto l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al quale UniCredit S.p.A. e la controllata Fineco aderiscono in ragione della rispettiva quota di depositi coperti dal fondo stesso. Il Fondo ha deliberato un intervento nel luglio 2014, condizionato all'approvazione del piano di risanamento da parte di Banca d'Italia e delle connesse autorizzazioni ai partecipanti al capitale, nonché all'esito positivo dell'assemblea di Banca delle Marche in merito all'aumento di capitale e ai connessi adempimenti di sottoscrizione e versamento. L'intervento deliberato dal fondo comporterebbe il rilascio di una garanzia (escutibile al termine di otto anni previsto per il recupero di un portafoglio di crediti deteriorati) per l'importo massimo di Euro 800 milioni e l'assunzione di una partecipazione in misura massima di Euro 100 milioni, nell'ambito dell'aumento di capitale della stessa Banca delle Marche (dati riferiti all'intero sistema bancario italiano, il cui onere graverebbe sui bilanci delle singole banche consorziate in ragione della rispettiva quota di depositi garantiti). Allo stato attuale non si sono ancora avverate le condizioni sospensive.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Si riporta di seguito la composizione percentuale delle fonti di rischio operativo per tipologia di evento, secondo quanto definito dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanata da Banca d'Italia nel dicembre 2006 (circ. 263) e successivi aggiornamenti.

Le classi di riferimento sono le seguenti:
- frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

Perdite operative 2014 per categoria di rischio (%)



Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Nel corso del 2014, la principale fonte di manifestazione di rischi operativi è risultata essere la categoria "Clientela, prodotti e prassi professionali" che include le perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato ed eventuali sanzioni per violazioni di normative. La seconda categoria, per ammontare delle manifestazioni delle perdite, corrisponde ad errori nella esecuzione, consegna e gestione dei processi, a causa di carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi.
Si sono altresì manifestate, in ordine decrescente di incidenza, perdite dovute a frodi esterne, frodi interne e danni da eventi esterni ai beni materi.
Rappresentano le categorie di rischio residuali quelle che riguardano rapporti di lavoro e guasti dei sistemi IT.

Sezione 5 - Altri rischi

Le fattispecie di rischio precedentemente descritte, pur rappresentando le principali tipologie, non esauriscono il novero di quelle considerate rilevanti per il gruppo che includono:
- rischio di business ("business risk");
- rischio immobiliare ("real estate risk");
- rischio di investimenti finanziari ("financial investment risk");
- rischio strategico;
- rischio reputazionale.

Di seguito sono riportate le definizioni degli stessi:
- **Rischio di business** è definito come una variazione sfavorevole e imprevista del volume dell'attività e/o dei margini di guadagno, non derivanti da rischi di credito, mercato ed operativi. Può avere origine, innanzitutto, da un deterioramento rilevante del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nel comportamento dei clienti, ma anche da cambiamenti del quadro normativo di riferimento;
- **Rischio immobiliare** ("real estate risk") è definito come la perdita potenziale derivante dalle fluttuazioni dei valori di mercato del portafoglio immobiliare del Gruppo, incluse le società veicolo (SPV) immobiliari. Esso non considera le proprietà immobiliari detenute come garanzia;
- **Rischio di investimenti finanziari** ("financial investment risk") deriva da partecipazioni in società non appartenenti al Gruppo e non incluse nel portafoglio di negoziazione;
- **Rischio strategico** si intende il rischio di incorrere in perdite potenziali dovute a decisioni o cambiamenti radicali nel contesto operativo, da un'attuazione impropria delle decisioni, dalla mancanza di reattività a cambiamenti nel contesto operativo, con impatti negativi sul profilo di rischio e conseguentemente sul capitale, sugli utili nonché sull'orientamento generale e sul raggio di azione di una banca nel lungo periodo;
- **Rischio reputazionale**, che rappresenta il rischio attuale o prospettico di una perdita, di una flessione degli utili o di un calo del valore del titolo, derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

Nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), coerentemente con il principio di proporzionalità normato dal Secondo Pilastro di Basilea II, il profilo di rischio del Gruppo e delle principali società del Gruppo è calcolato in modo analitico.
I rischi di credito, mercato, operativo, di business, immobiliare e di investimenti finanziari sono misurati in maniera quantitativa tramite:
- capitale economico e aggregazione come componente del capitale interno;
- stress test.

Per le società classificate come "Piccole" viene utilizzato un approccio "sintetico" il cui le variazioni del valore della società viene simulato utilizzando tecniche proprie del Rischio di Mercato.

Il Capitale Interno rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività del Gruppo e prende in considerazione i rischi definiti dal Gruppo come quantificabili in termini di Capitale Economico coerentemente con i requisiti di Secondo Pilastro (rischi di credito, mercato, operativo, business, investimenti finanziari e rischio immobiliare, includendo l'effetto di diversificazione tra i rischi stessi - inter-diversificazione - e all'interno di ciascun portafoglio -*intra-diversificazione*- e un cushion prudenziale a fronte del rischio modello e della variabilità del ciclo economico).
Il Capitale Interno è calcolato secondo la metodologia di aggregazione tramite una Copula Bayesiana con un orizzonte temporale di un anno e ad un livello di confidenza derivante dal rating target di Gruppo.
A fini di controllo, il Capitale Interno viene calcolato trimestralmente o ad hoc se necessario; in fase di *budgeting* viene calcolato in ottica prospettica.

La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse.
Lo stress test è uno degli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi rilevanti al fine di valutare la vulnerabilità della banca ad eventi "eccezionali ma plausibili", fornendo informazioni aggiuntive rispetto alle attività di monitoraggio.

Le attività di *stress testing*, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, vengono effettuate sulla base di un insieme di scenari di stress definiti internamente, che includono le principali regioni in cui il Gruppo è presente e vengono effettuati almeno due volte l'anno.
Nell'ambito delle attività di misurazione dei rischi effettuate secondo le prescrizioni del Secondo Pilastro, il firm-wide stress test considera i diversi impatti di un dato scenario macro-economico sui rischi considerati rilevanti al fine di fornire una rappresentazione completa e armonica della risposta del Gruppo a condizioni di stress su di un orizzonte temporale di due anni. Lo scenario di stress test firm-wide viene definito analizzando sia eventi significativi avvenuti in passato che eventi plausibili e penalizzanti che non sono ancora avvenuti.

Lo stress test è effettuato sia in relazione alle singole tipologie di rischio, sia alla loro aggregazione, fornendo come output le perdite condizionate e il capitale economico stressato. La stima dello stress test aggregato considera la variazione dell'ammontare dei singoli rischi e quella del beneficio di diversificazione in condizioni di crisi.

Il top management del Gruppo è coinvolto negli esercizi di stress test firm-wide sia ex-ante che ex-post come segue:
• prima di finalizzare l'esercizio, con una presentazione degli scenari selezionati e delle ipotesi sottostanti;
• a valle dell'esercizio, con la presentazione dei risultati e l'eventuale discussione di un piano di rientro nel caso l'impatto superi i limiti fissati.

L'adeguatezza delle singole metodologie di misurazione dei rischi sottostanti l'ICAAP, inclusi gli stress test e l'aggregazione dei rischi, è oggetto dell'attività di verifica della validazione interna.

Coerentemente con il sistema di governance, il Group Risk Management di Capogruppo è responsabile dello sviluppo della metodologia e della misurazione del Capitale Economico e Interno e della definizione e implementazione dei relativi processi di Gruppo.
Le relative "Group Rules", dopo l'approvazione, sono inviate alle società interessate per l'approvazione e implementazione.

Rischi reputazionali

Il Gruppo UniCredit definisce il rischio reputazionale come il rischio attuale o prospettico di una perdita, di una flessione degli utili o di un calo del valore del titolo, derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.
Dal 2010 il gruppo UniCredit adotta le Group Reputational Risk Governance Guidelines che definiscono un insieme di principi e di regole per la valutazione e il controllo del rischio reputazionale.

La gestione del rischio reputazionale è in carico al dipartimento Group Operational and Reputational Risks della CapoGruppo e alle funzioni dedicate delle società del Gruppo .

Il Group Operational & Reputational Risks Committee ha il ruolo di garantire la coerenza delle policy, delle metodologie e delle prassi operative sul rischio reputazionale nelle varie Divisioni/Business Unit ed Entità Legali, controllando e monitorando, a livello di Gruppo, il Reputational Risk portfolio. Inoltre, i Transactional Credit Commitees hanno il compito di valutare eventuali rischi reputazionali inerenti alle operazioni sulla base delle linee guida e policy vigenti sul rischio reputazionale.

Le policy attualmente in essere per la mitigazione di specifici rischi reputazionali riguardano "l'Industria della Difesa/Armi", "l'Energia Nucleare", "l'Industria Mineraria", "le Infrastrutture Idriche (dighe)", "La Produzione di energia elettrica da carbone" e "le Giurisdizioni non cooperative".

Infine il documento "Human Rights Commitment" mira ad identificare ed a gestire i rischi connessi ai diritti umani e a ridurre potenziali violazioni degli stessi.

Specifici rischi emergenti

Russia

La crisi politica in Ucraina ha sortito effetti negativi molto rilevanti sull'economia russa. Le sanzioni imposte sulla Russia in risposta al conflitto ucraino limitano notevolmente l'operatività delle imprese russe e il loro accesso ai mercati dei capitali occidentali.
Il brusco deprezzamento del rublo e il crollo dei prezzi del petrolio negli ultimi mesi si ripercuotono sull'inflazione ed esercitano ulteriori pressioni sull'economia. I grandi gruppi industriali russi e il settore bancario sono sempre più dipendenti dall'assistenza finanziaria fornita dallo Stato.
La controllata bancaria in Russia genera circa il 15% (EUR 11,7 miliardi) del volume del credito erogato nell'area CEE (Europa Centrale e Orientale). In termini di crediti verso la clientela, la controllata russa è la terza maggiore banca nella rete di UniCredit operante nella regione CEE.
Le sanzioni imposte non hanno avuto sinora un impatto tangibile sul portafoglio crediti. L'attenzione rivolta dal management alle attività di gestione e ristrutturazione relative alle società che si sono rese inadempienti sui rispettivi prestiti si è dimostrata efficace, permettendo di prevenire il peggioramento delle esposizioni creditizi. Inoltre, sono state adottate misure di mitigazione dei rischi volte a prevenire l'insolvenza dei debitori o a ridurre le perdite nell'eventualità di un'insolvenza.
UniCredit Bank Austria AG ha rilasciato una garanzia infragruppo dell'ammontare di EUR 1,3 miliardi a favore della sua controllata russa per un portafoglio di crediti corporate, al fine di consentire a quest'ultima di soddisfare i requisiti normativi locali. Tale garanzia infragruppo non accresce l'esposizione complessiva di Bank Austria.
Il deprezzamento della valuta e i significativi aumenti dei tassi d'interesse nel primo trimestre del 2014 sono i principali fattori determinanti una riduzione del valore delle esposizioni in obbligazioni e tassi d'interesse di UniCredit Bank Russia. Il marcato rialzo del 7% registrato dai tassi d'interesse ufficiali nel dicembre 2014 non ha prodotto l'effetto sperato di stabilizzare il rublo russo (RUB). La curva di rendimenti in RUB, attualmente invertita, accentua i contributi negativi alla redditività della divisione "Mercati" della controllata.
Il calo dei prezzi del petrolio e l'impatto delle sanzioni economiche nel 2014 hanno provocato un netto apprezzamento dell'euro rispetto al rublo russo (60%), accompagnato da brusche oscillazioni temporanee.
UniCredit Bank Russia non registra attualmente deflussi di depositi superiori a quelli associati alle normali fluttuazioni.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Ucraina

Rischio Paese

Le manifestazioni e i raduni a sostegno della firma di un accordo di libero scambio con l'UE nel novembre 2013, ai quali il governo Ucraino ha reagito con l'uso della forza, hanno provocato poche settimane più tardi un rimpasto dell'esecutivo e le dimissioni del Presidente ucraino, che godeva del sostegno russo.

Dopo l'annessione della Crimea da parte della Russia nel febbraio 2014, il conflitto militare si è esteso all'Ucraina orientale, causando una recessione economica e l'aumento del debito estero. L'economia ucraina e l'indipendenza del paese potranno essere mantenute solo con l'attuazione di riforme strutturali di vasta portata. Tali riforme sono una condizione necessaria per l'accesso a ulteriori tranche di aiuti dell'FMI, dell'UE e degli Stati Uniti. In assenza di un'erogazione tempestiva di tali finanziamenti, il paese si ritroverà sull'orlo dell'insolvenza per via delle esigue riserve di valuta estera e dei rimborsi del debito previsti nel 2015.

Nel 2014 il settore bancario ucraino è stato duramente penalizzato dalle tensioni politiche ed economiche in atto nel paese. Le operazioni di credito hanno registrato una brusca contrazione, i crediti in sofferenza sono aumentati e la capitalizzazione degli istituti bancari si è deteriorata. I crediti in valuta locale, che erano cresciuti del 16,9% nel 2013, hanno subito una flessione del 9,1% nel 2014. I crediti retail e corporate, che nel 2013 avevano segnato un incremento, rispettivamente, del 22,4% e 15,5%, nel 2014 hanno evidenziato una diminuzione del 12,4% e del 9,1%. Durante l'esercizio il volume dei crediti in valuta estera ha registrato un'espansione del 53,5% (a fronte del 2,8% del 2013), ma questa crescita è stata dovuta principalmente al marcato deprezzamento della valuta.
Il settore bancario ha risentito inoltre di una consistente fuga di capitali. Se nel 2013 i depositi erano aumentati del 17,1%, nel 2014 il tasso di crescita è sceso a un minimo dello 0,8%. Alla luce del deterioramento del portafoglio crediti, le rettifiche nette su crediti hanno evidenziato un aumento consistente e il settore bancario ucraino nel complesso ha chiuso il 2014 con una perdita di UAH 53 miliardi (EUR 2,8 miliardi). (Escludendo le banche insolventi o poste sotto la sorveglianza della banca centrale, la perdita si è attestata a UAH 33,1 miliardi - EUR 1,7 miliardi).
Gli sviluppi in atto, e specialmente il nuovo deprezzamento della valuta ucraina all'inizio di febbraio 2015, possono provocare un ulteriore indebolimento del settore bancario e della sua capitalizzazione. Poiché i dati ufficiali più aggiornati risalgono alla fine del 2014, non è ancora possibile quantificare accuratamente gli effetti.

Il gruppo UniCredit opera in Ukraina attraverso la propria controllata Ukrsotsbank (USB), in relazione alla quale continuano le azioni finalizzate alla dismissione. Il processo di dismissione ha in particolare subito rallentamenti rispetto a quanto previsto inizialmente. Nel corso dell'anno 2014 sono comunque proseguiti i contatti con le controparti interessate all'acquisizione e permane l'impegno di UniCredit a proseguire le iniziative in corso finalizzate alla vendita dell'asset, già classificato come non strategico. La partecipazione, pertanto, è stata mantenuta tra le attività destinate alla vendita (IFRS 5) al 31 dicembre 2014.
La situazione attuale nel paese ha un impatto significativo sull'attività commerciale. La controllata ucraina Ukrsotsbank (USB) ha cessato le operazioni in Crimea. Nelle regioni di Donetsk e Lugansk, 39 filiali sono state chiuse in via permanente e 3 in via almeno temporanea.

Rischio di credito

Il deterioramento generale del quadro economico e politico ha trovato riflesso anche nella qualità del portafoglio crediti della controllata ucraina, con un progressivo aumento delle insolvenze.

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione creditizia comprendeva il portafoglio di Ukrsotsbank (USB) per Euro 2,4 miliardi (1,7 miliardi al netto delle rettifiche di valore) e crediti di UniCredit Bank Austria AG verso clienti ucraini attivi a livello internazionale per Euro 0,8 miliardi (0,5 miliardi al netto delle rettifiche su crediti).

Di questi, i crediti riconducibili all'area direttamente interessata dalla crisi (crediti contabilizzati direttamente in Crimea e nella regione di Donbass e crediti contabilizzati in altre regioni con riferimento debitori che svolgono la maggior parte delle proprie attività nell'area interessata dalla crisi) sono Euro 0,3 miliardi con riferimento al portafoglio di USB e Euro 0,2 miliardi con riferimento a Bank Austria AG (valore contabile al netto delle rettifiche su crediti). La valutazione ti tali esposizioni considera le garanzie ricevute per un importo complessivo di Euro 192 milioni (sostanzialmente riferite alle esposizioni dirette della controllata USB).

La valutazione dei crediti è stata condotta sulla base delle più recenti informazioni disponibili. Pertanto, sussistono aree incertezza, soprattutto per quanto concerne la regione interessata dalla crisi (Crimea e Donbass).

Inoltre, ulteriori sviluppi negativi potrebbero incidere sulla solvibilità dei clienti e quindi sulle conseguenti prospettive di recupero.

Rischio cambio

La crisi politica in Ucraina ha condotto a un significativo apprezzamento del dollaro USA rispetto alla hryvnia ucraina (l'USD ha guadagnato circa il 90% rispetto all'UAH dall'inizio del 2014) e a un aumento dei tassi di finanziamento. Parallelamente nei confronti dell'Euro, dopo un netto deprezzamento nel periodo di marzo/aprile, il cambio si era assestato circa UAH 17 rispetto all'Euro. A questo ha fatto seguito un nuovo marcato deprezzamento in novembre, che ha portato il cambio a un livello di circa UAH 19 sull'Euro (nel 2014 l'Euro ha guadagnato circa il 70% rispetto alla valuta ucraina).
La hryvnia ucraina (UAH) ha subito un nuovo netto deprezzamento a partire dal 5 febbraio 2015. Prima di quella data il cambio si era attestato a un livello di circa UAH 19 rispetto all'Euro (tasso di cambio al 31 dicembre 2014: 19,206 EUR/UAH); a metà febbraio era salito a circa UAH 30 per Euro, scendendo poi fino a 23,467 UAH per Euro al 10 marzo 2015.

Rischio liquidità

La base di depositi espressi in UAH è diminuita del 17% nel primo trimestre 2014 (i depositi in USD sono calati del 40%), ma si è successivamente stabilizzata. I depositi in UAH sono poi cresciuti sino a fine anno, raggiungendo al termine del 2014 un livello inferiore del 7% rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente; i depositi in USD (detenuti principalmente da clienti corporate) si sono ridotti di circa il 37% nel 2014.

Ukrsotsbank non si avvale al momento di misure di sostegno da parte della banca centrale locale.
In generale, considerando la situazione di crisi, una significativa enfasi sulla conservazione dei depositi e l'adozione di prassi creditizie rigorose hanno favorito la relativa stabilità della posizione li liquidità complessiva della banca.

Finanziamenti infragruppo

Al 31 dicembre 2014 le esposizioni creditizie di società del Gruppo UniCredit verso la controllata Ukrosotsbank sono Eur 932 milioni.

Sviluppi intervenuti dopo la chiusura del periodo

Gli attuali sviluppi politici in Ucraina hanno determinato un forte deprezzamento della valuta locale rispetto all'euro e al dollaro USA a partire dal 5 febbraio 2015. La debolezza dell'UAH esercita profonde ripercussioni sull'economia ucraina e in particolare sul settore bancario del paese, incluso attraverso un indiretto deterioramento creditizio (allo stato attuale non ancora del tutto quantificabile) nel caso di crediti verso clientela locale denominati in USD.

Il netto deprezzamento della hryvnia ucraina (UAH) comporta la violazione, nell'intero settore bancario ucraino, di alcuni requisiti normativi locali (livello di adeguatezza patrimoniale minimo, liquidità e posizioni aperte in valuta estera) definiti dalla Banca nazionale ucraina (BNU). Tale problema riguarda anche Ukrsotsbank (USB).

In relazione a tali sviluppi nel mese di febbraio 2015 la Banca Nazionale Ukraina ha chiesto ad UniCredit Group di valutare alcune opzioni per aumentare il coefficiente patrimoniale della banca.
Tenuto conto delle volatilità del tasso di cambio e della mutevole situazione geopolitica sono attualmente in corso le iniziative di rafforzamento patrimoniale più adatte a questo contesto.
Il Gruppo UniCredit ha confermato alla Banca Nazionale Ukraina il proprio impegno a sostenere la continuità aziendale della controllata per il periodo necessario al completamento della prevista vendita della stessa.

Franco Svizzero

L'esposizione del Gruppo UniCredit denominata in CHF ammonta a circa 13 miliardi di euro (valore lordo dei crediti) ed è concentrata in Austria (10,7 miliardi di euro), Polonia (1 miliardo) e CEE; di tale esposizione circa 8 miliardi di euro sono nel Retail. Sebbene i volumi maggiori siano concentrati in Austria e Polonia, le implicazioni negative in termini di qualità del credito, tenendo conto delle possibili evoluzioni regolamentari, potrebbero essere potenzialmente più significative in area CEE.
Infine, è importante sottolineare che in Croazia la vendita di mutui denominati in CHF è stata interrotta nel 2009 (nel 2010 in Austria; in Polonia, Bank Pekao non ha mai venduto mutui denominati in CHF mentre nell'ex BPH, ora confluita in Bank Pekao, tali prodotti sono stati venduti fino al 2008).

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato 454
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari 456

Nota:
Il documento "Informativa da parte degli Enti" (Pillar III di Basilea 3) è pubblicato sul sito internet del gruppo UniCredit (www.unicreditgroup.eu) nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.
La presente Parte F non riporta informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario UniCredit in quanto, pur rientrando nella definizione di conglomerato finanziario con settori prevalenti bancario/finanziario, esso risulta esentato dalla Vigilanza supplementare ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a, del d. lgs. 142/2005.
Per ragioni di coerenza e comparabilità in considerazione dell'ingresso in vigore del nuovo framework regolamentare Basilea 3 a partire dall'1 gennaio 2014, talune tabelle riportano il 31 marzo 2014 quale periodo di confronto, anziché l'informazione alla data del 31 dicembre 2013.
I dati al 31 marzo 2014 riportati nella presente sezione possono, in alcuni casi, differire da quelli pubblicati in riferimento al 31 marzo 2014 in ragione di aggiustamenti connessi con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione delle informativa periodica e la trasmissione - avvenuta in data 30 giugno 2014 - delle Segnalazioni di Vigilanza riferite al 31 marzo 2014.
Si segnala che l'informativa dovuta dalle banche di rilevanza sistemica viene pubblicata sul sito internet del gruppo UniCredit nei tempi previsti dalla normativa di riferimento (www.unicreditgroup.eu).

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il gruppo UniCredit assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione e all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo dell'operatività del Gruppo in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo del Gruppo e, in particolare:

- nei processi di piano e budget:
  - formulazione della proposta di propensione al rischio e degli obiettivi di patrimonializzazione;
  - analisi dei rischi associati ai driver del valore e allocazione del capitale alle linee di attività e business unit;
  - assegnazione degli obiettivi di performance aggiustate per il rischio;
  - analisi dell'impatto sul valore del Gruppo e della creazione di valore per gli azionisti;
  - elaborazione e proposta del piano del capitale e della dividend policy;
- nei processi di monitoraggio:
  - analisi delle performance conseguite a livello di gruppo e di business unit e preparazione dei dati gestionali per uso interno ed esterno;
  - analisi e controllo dei limiti;
  - analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali di gruppo e individuali.

Il Gruppo si pone l'obiettivo di generare un reddito superiore a quello necessario a remunerare i rischi (cost of equity) e quindi di creare valore per i propri azionisti attraverso l'allocazione del capitale alle differenti linee di attività e business unit in funzione degli specifici profili di rischio.
A supporto dei processi di pianificazione e controllo, il Gruppo adotta la metodologia di misurazione delle performance aggiustate per il rischio (Rapm) predisponendo una serie di indicatori in grado di unire e sintetizzare tra loro le variabili economiche, patrimoniali e di rischio da considerare.
Il capitale e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie perché da un lato esso rappresenta l'investimento nel Gruppo da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa scarsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nel processo di allocazione, le definizioni di capitale utilizzate sono:

- capitale di rischio o impiegato: è la consistenza patrimoniale conferita dagli azionisti (capitale impiegato), che deve essere remunerata almeno pari alle aspettative (costo dell'equity);
- capitale a rischio: è la quota parte dei mezzi propri che fronteggia (a preventivo - capitale allocato) o ha fronteggiato (a consuntivo - capitale assorbito) i rischi assunti per perseguire gli obiettivi di creazione di valore.

Il capitale a rischio è misurato seguendo da una parte le tecniche di risk management, per cui il capitale a rischio è definito come capitale economico, dall'altra la normativa di vigilanza, per cui il capitale a rischio è definito come capitale regolamentare.
Il capitale economico ed il capitale regolamentare differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio.
Il primo discende dall'effettiva misurazione dell'esposizione assunta, il secondo da schemi definiti nella normativa di vigilanza.
Il capitale economico è fissato ad un livello tale da coprire con il 99,93% di probabilità (intervallo di confidenza) gli eventi avversi, mentre il capitale regolamentare è quantificato in base ad un CET1 ratio target in linea con i principali gruppi bancari internazionali e tenendo in considerazione gli impatti delle normative di vigilanza in vigore o che saranno adottate (CRR, Global Systemically Important Financial Institutions: G-SIFIs, ecc.).
Il processo di allocazione del capitale è basato su una logica di "doppio binario", considerando sia il capitale economico, misurato attraverso la completa valutazione dei rischi tramite modelli di Risk Management, e sia il capitale regolamentare quantificato applicando gli obbiettivi interni di capitalizzazione ai requisiti di capitale regolamentari.
La gestione del capitale, svolta dalla unità operativa Capital Management della Direzione Pianificazione, Strategia e Capital Management, ha la finalità di definire il livello di patrimonializzazione obiettivo per il Gruppo e le sue società nel rispetto della regolamentazione di vigilanza e della propensione al rischio.
Il Gruppo UniCredit ha definito un obiettivo di Common Equity Tier 1 Ratio superiore al 10% a regolamentazione corrente ovvero un obiettivo di Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10% al 2016 a regole a regime (c.d. Fully Loaded), come comunicato nell'ambito del Piano Strategico 2013-2018 a marzo 2014.
Nel Piano Strategico sono indicati lo scenario macroeconomico di riferimento, le principali direttrici strategiche del Gruppo e gli obiettivi riguardo alle principali grandezze economico/patrimoniali e di distribuzione di dividendi coerenti con l'obiettivo di Common Equity Tier 1 Ratio.
La presentazione completa del Piano Strategico è disponibile nel sito di Gruppo, nella sezione relativa ai risultati del quarto trimestre 2013 (http://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup/documents/en/investors/group-results/2012/2013/Strategic-Plan-2013-18.pdf).
Nella gestione dinamica del capitale, l'unità operativa Capital Management elabora il piano del capitale ed effettua il monitoraggio dei ratios patrimoniali di Vigilanza.
Il monitoraggio si riferisce da un lato al patrimonio sia secondo la definizione contabile che secondo quella di vigilanza (Common Equity Tier 1, Additional Tier 1 e Tier 2 Capital) e dall'altro alla pianificazione e all'andamento dei "risk weighted asset" (RWA).
La dinamicità della gestione è finalizzata ad individuare gli strumenti di investimento e di approvvigionamento del capitale (azioni ordinarie e altri strumenti di capitale) più idonei al conseguimento degli obiettivi identificati. In caso di deficit di capitale, sono indicati i gap da colmare e le azioni di "capital generation" misurandone il costo e l'efficacia attraverso la metodologia di Rapm. In tale contesto l'analisi del valore è arricchita dal ruolo di sintesi della unità operativa Capital Management per gli aspetti regolamentari, contabili, finanziari, fiscali, di risk management ecc. e delle loro evoluzioni normative[1], in modo che siano fornite la valutazione e tutte le indicazioni necessarie alle altre funzioni della Capogruppo o società chiamate a realizzare le azioni.

1. Per esempio Basilea 2/3, IAS/IFRS ecc.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(migliaia di €)

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2014				
	GRUPPO BANCARIO	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
Capitale sociale	**20.410.330**	**(10)**	**45.231**	**(14.177)**	**20.441.374**
Sovrapprezzi di emissione	**17.216.516**	**(210)**	**7.067**	**(5)**	**17.223.368**
Riserve	**15.043.876**	**20.824**	**580.578**	**(618.087)**	**15.027.191**
Strumenti di capitale	**1.888.463**	**-**	**-**	**-**	**1.888.463**
Azioni proprie	**(2.845)**	**-**	**-**	**-**	**(2.845)**
Riserve da valutazione	**(4.128.340)**	**90.190**	**(801.139)**	**709.263**	**(4.130.026)**
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.700.222	-	3.062	(67.565)	1.635.719
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	596.277	-	-	42.894	639.171
- Differenze di cambio	(4.028.749)	-	-	954.560	(3.074.189)
- Attività non correnti in via di dismissione	(3.100)	-	(1)	1	(3.100)
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(2.892.757)	-	(303)	1.576	(2.891.484)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	222.202	90.190	(803.898)	(222.202)	(713.708)
- Leggi speciali di rivalutazione	277.565	-	1	(1)	277.565
Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	**2.386.030**	**54.778**	**421.305**	**(474.086)**	**2.388.027**
Patrimonio netto	**52.814.030**	**165.572**	**253.042**	**(397.092)**	**52.835.552**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2014									
	GRUPPO BANCARIO		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	2.007.432	(441.859)	1	(1)	-	(1)	(75.832)	10.141	1.931.601	(431.720)
2. Titoli di capitale	286.559	(134.087)	-	-	10.971	(7.909)	-	-	297.530	(141.996)
3. Quote di O.I.C.R.	19.184	(37.020)	-	-	-	-	(4.312)	2.439	14.872	(34.581)
4. Finanziamenti	13	-	-	-	1	-	(1)	-	13	-
Totale 31.12.2014	**2.313.188**	**(612.966)**	**1**	**(1)**	**10.972**	**(7.910)**	**(80.145)**	**12.580**	**2.244.016**	**(608.297)**
Totale 31.12.2013	**1.543.682**	**(1.006.319)**	**-**	**-**	**13.552**	**(25)**	**(3.734)**	**2.331**	**1.553.500**	**(1.004.013)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di €)

ATTIVITÀ/VALORI	MOVIMENTI DEL 2014			
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	**293.232**	**273.003**	**(16.767)**	**19**
2. Variazioni positive	**2.374.859**	**28.479**	**11.972**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	2.258.350	18.493	6.923	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	65.063	2.318	3.616	-
- da deterioramento	*-*	*346*	*1.405*	-
- da realizzo	*65.063*	*1.972*	*2.211*	-
2.3 Altre variazioni	51.446	7.668	1.433	-
3. Variazioni negative	**(1.168.210)**	**(145.948)**	**(14.914)**	**(6)**
3.1 Riduzioni di fair value	(928.175)	(19.512)	(4.112)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	(5.866)	(12.404)	(416)	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(211.689)	(90.158)	(10.149)	-
3.4 Altre variazioni	(22.480)	(23.874)	(237)	(6)
4. Rimanenze finali	**1.499.881**	**155.534**	**(19.709)**	**13**

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2014				
	GRUPPO BANCARIO	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
1. Esistenze iniziali nette	**(1.414.638)**	**-**	**(131)**	**-**	**(1.414.769)**
2. Variazioni positive	**15.149**	**-**	**-**	**-**	**15.149**
2.1 Incrementi di fair value	12.622	-	-	-	12.622
2.2 Altre variazioni	2.527	-	-	-	2.527
3. Variazioni negative	**1.493.268**	**-**	**172**	**(1.576)**	**1.491.864**
3.1 Riduzioni di fair value	1.482.769	-	-	135	1.482.904
3.2 Altre variazioni	10.499	-	172	(1.711)	8.960
4. Rimanenze finali	**(2.892.757)**	**-**	**(303)**	**1.576**	**(2.891.484)**

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

La Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, e successivi aggiornamenti, definisce che gli elementi di consolidamento prudenziale dell'attivo e del passivo vanno calcolati in base ai metodi di consolidamento previsti dalla normativa sul bilancio (Circolare Banca d'Italia n. 262). L'area di consolidamento prudenziale è costruita secondo la normativa prudenziale e si differisce dall'area di consolidamento del Bilancio consolidato, che si riferisce allo standard IAS/IFRS.

I trattamenti regolamentari presentano le seguenti caratteristiche:

- Entità consolidate
  - società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
  - società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. in misura pari o superiore al 20 per cento, quando siano controllate congiuntamente con altri soggetti e/o in base ad accordi con essi; a queste si applica il metodo di consolidamento proporzionale;
  - altre società bancarie e finanziarie partecipate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. in misura pari o superiore al 20 per cento o comunque sottoposte a influenza notevole, cui si applica il metodo del patrimonio netto;
  - imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte ad influenza notevole, cui si applica il metodo del patrimonio netto.
- Entità soggette al trattamento per i Fondi Propri ai sensi degli articoli 46 e 48 del CRR
  - società del settore finanziario in cui è detenuto un investimento non significativo / significativo, soggette a deduzione dai Fondi Propri ovvero a ponderazione ai fini delle attività di rischio, in relazione alle soglie per l'esenzione dalla detrazione dal capitale primario di classe 1[2].
- Entità sommate alle attività di rischio ponderate
  - partecipazioni in società non appartenenti al settore finanziario soggette a ponderazione ai fini delle attività di rischio.

Per quanto concerne il regime di esclusione e di esonero dal consolidamento si rinvia alle istruzioni di carattere generale contenute nella Circolare n. 115.

Con riferimento all'esistenza di eventuali restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario, si fa rinvio a quanto indicato in Parte A "Politiche contabili" al paragrafo "Restrizioni significative".

2.2 Fondi propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Fondi propri transitori

I Fondi propri ed i coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2014 - calcolati avendo a riferimento i principi regolamentari denominati "Basilea 3" e contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) n. 575 del 26 giugno 2013 (CRR) - tengono conto degli aggiustamenti transitori previsti da detta regolamentazione per l'anno 2014.

Capitale primario di classe 1

Il Capitale primario di classe 1 è composto da azioni ordinarie emesse da UniCredit S.p.A, comprese le azioni ordinarie che rappresentano il sottostante dei titoli "CASHES" computate nel CET1 per un totale di 2.374 milioni.
Si precisa che sono riclassificate nel capitale aggiuntivo di classe 1 come strumenti oggetto di disposizioni transitorie azioni di risparmio ed azioni ordinarie che rappresentano il sottostante dei titoli "CASHES" per un totale di 609 milioni.

2 Al 31 dicembre 2014, nessuna partecipazione detenuta in Entità del settore finanziario è stata oggetto di deduzione dai Fondi Propri Consolidati.

Utile di periodo

L'utile di fine esercizio 2014, pari ad 2.008 milioni, è stato riconosciuto nei Fondi Propri ridotto dei dividendi prevedibili di pertinenza del Gruppo calcolati alla data, pari a 696 milioni. Si precisa che l'utile di fine esercizio 2014 è stato incluso nei Fondi Propri in quanto il Gruppo UniCredit ha ottenuto l'autorizzazione preventiva dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 26(2) del CRR.

Partecipazione nel capitale della Banca d'Italia

Con riferimento al trattamento regolamentare della partecipazione nel Capitale della Banca d'Italia, si evidenzia che: (I) al valore della partecipazione, rivalutato ed iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2014, si applica una ponderazione pari al 100% (in applicazione dell'articolo 133 "Esposizioni in strumenti di capitale" del CRR); (II) la rivalutazione transitata a conto economico al 31 dicembre 2013 non è oggetto di filtro.

Profitti e perdite non realizzate relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available For Sale - AFS)"

Con riferimento alle indicazioni riportate nel Bollettino di Vigilanza della Banca d'Italia n.12 del dicembre 2013 in merito alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri riguardanti il trattamento dei profitti e delle perdite non realizzate relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available For Sale - AFS)" dello IAS 39, UniCredit S.p.A. ha esercitato la facoltà prevista nella Parte Seconda, Capitolo 14, sezione II, par. 2, ultimo capoverso della Circolare 285 recante "Disposizioni di vigilanza per le banche" con riferimento ai fondi propri consolidati ed individuali per UniCredit S.p.A. Coerentemente con l'applicazione della suddetta facoltà, a partire dal 31 marzo 2014 ed in coerenza con i precedenti periodi, UniCredit S.p.A. provvede, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita AFS", a non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativamente alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39, secondo le modalità previste dall'articolo 467 del CRR.

Passività subordinate

- Nel corso dell'esercizio 2014 UniCredit S.p.A. ha emesso due strumenti Additional Tier 1 i cui termini sono in linea con la nuova normativa CRDIV in vigore a partire dal 1 gennaio 2014.
  - In data 27 marzo 2014, con data valuta 3 aprile 2014, UniCredit S.p.A. ha lanciato un'emissione di strumenti Additional Tier 1, denominati in USD, per un totale di USD 1,25 miliardi.
    I titoli sono perpetui (con scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.) e possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta per i primi 10 anni è pari a 8,00% all'anno pagata su base semestrale; in seguito, se non viene esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente al momento maggiorato di 518 punti base.

    L'emissione è la prima di tipologia Additional Tier 1 con caratteristiche in linea con la nuova normativa "CRD IV" da parte di un emittente italiano, la prima transazione in formato RegS Perp NC10 denominata in USD emessa da una banca europea ed ha incontrato presso gli investitori un fortissimo interesse, con ordini per quasi 8 miliardi di dollari da parte di circa 450 investitori. A seguito del riscontro di mercato particolarmente positivo, la guidance di rendimento è stata rivista ad 8,00%/8,25% rispetto alle indicazioni iniziali di 8,25%. Le cedola è stata poi fissata a 8,00% per i primi 10 anni con un prezzo di emissione pari a 100%. Inoltre l'ammontare finale degli strumenti è stato incrementato a USD 1,25 miliardi partendo da un target iniziale di USD 1 miliardo.
    I titoli sono stati distribuiti a diverse categorie di investitori istituzionali, quali fondi (71%), assicurazioni e fondi pensione (10%) e private banking (9%). La richiesta è arrivata principalmente dalle seguenti aree: Regno Unito (39%), Italia (20%), Asia (12%) e Svizzera (8%).
    UniCredit Corporate & Investment Banking, assieme a Citi, HSBC, Societe Generale e UBS, ha gestito il collocamento in qualità di joint bookrunner.
    Il rating assegnato da parte di Fitch è "BB-". I titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

  - In data 3 settembre 2014, con data valuta 10 settembre 2014, UniCredit S.p.A. ha lanciato un'emissione di strumenti Additional Tier 1, denominati in EUR, per un totale di EUR 1 miliardo, i cui termini sono in linea con la nuova normativa "CRD IV" in vigore a partire dall'1 gennaio 2014.
    I titoli sono perpetui (con scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.) e possono essere richiamati dall'emittente dopo 7 anni e successivamente ad ogni data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta per i primi 7 anni è pari a 6,75% all'anno pagata su base semestrale; in seguito, se non viene esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente maggiorato di 610 punti base.
    L'emissione ha incontrato presso gli investitori un fortissimo interesse, con ordini per quasi 2 miliardi di Euro da parte di circa 180 investitori. I titoli sono stati distribuiti a diverse categorie di investitori istituzionali, quali fondi (84%), banche (13%) assicurazioni (2%).
    Le richieste sono arrivate principalmente dalle seguenti aree: Regno Unito (34%), Francia (20%), Italia (12%) e Svizzera (6.5%).
    UniCredit Corporate & Investment Banking, assieme a Bank of America, Credit Agricole, Credit Suisse, e Deutsche Bank, ha gestito il collocamento in qualità di joint bookrunner. Il rating assegnato da parte di Fitch è "BB-". Anche in questo caso i titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

    Gli strumenti di tipologia Additional Tier 1 contribuiscono a rafforzare il Tier 1 Ratio di UniCredit S.p.A. Come previsto dai requisiti regolamentari, il pagamento della cedola di entrambi gli strumenti è discrezionale; per entrambe le Notes un trigger del 5,125% sul Common Equity Tier 1 (CET1) prevede che, qualora il coefficiente CET1 del Gruppo o di UniCredit S.p.A. scenda al di sotto di tale soglia, il valore nominale dei titoli sarà ridotto temporaneamente dell'importo necessario a ripristinarne il livello, tenendo conto anche degli altri strumenti con caratteristiche similari.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

- In riferimento al 31 dicembre 2014, gli strumenti di Tier 2 con scadenza 7 anni e piano di ammortamento contrattuale sono stati oggetto di modifica del trattamento regolamentare, escludendo la quota di tali strumenti emessi dopo il 31 dicembre 2011, per un ammontare pari a 3.551 milioni in ragione delle previsioni contenute nell'articolo 63 del CRR; i fondi propri transitori - a norma dell'articolo 484(5) del CRR - includono invece la quota di tali strumenti emessi prima del 31 dicembre 2011 e soggetti a regime transitorio, pari a 2.090 milioni.

1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity* Tier 1 - CET1)

In considerazione dell'ingresso in vigore della nuova regolamentazione Basilea 3, e quindi della discontinuità con il precedente contesto regolamentare vigente fino al 31 dicembre 2013, si propone di seguito una tavola comparativa tra i due periodi.
Le grandezze al 31 dicembre 2013 sono calcolate secondo la normativa vigente alla data; pertanto lo schema patrimoniale di confronto è riportato esponendo i Fondi Propri inclusivi degli aggiustamenti transitori (31 dicembre 2014) ed il Patrimonio di Vigilanza (31 dicembre 2013).

Schema patrimoniale di confronto tra Fondi Propri inclusivi degli aggiustamenti transitori e Patrimonio di Vigilanza (migliaia di €)

ELEMENTO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	RIF. PARTE F NOTA INTEGRATIVA 31 DICEMBRE 2013 (*)
Capitale, riserve di sovrapprezzo e altre riserve (A)	50.262.895	47.784.408	A.1.1 + A.1.2 + A.1.3 + A.2.1 + A.2.4
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (B)	(4.132.884)	(1.932.079)	A.2.2 + A.2.5
Interessi di minoranza	2.640.565	2.916.591	A.1.1 + A.1.2 + A.1.3 + A.2.1 + A.2.4
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	(1.577.383)	(320.558)	B.2
Attività immateriali - Avviamento	(3.614.473)	(3.668.790)	A.2.2 + A.2.3
Attività immateriali - Altre attività immateriali	(1.980.879)	(1.813.038)	
Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee	(51.029)	-	-
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	(177.095)	(449.279)	D.
Attività dei fondi pensione a prestazioni definite	(43.359)	-	-
Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni	(155.466)	(275.856)	D.
Deduzioni relative al rischio di regolamento su transazioni non DVP	-	(106)	D.
Deduzioni per partecipazioni in entità del settore finanziario in cui l'ente detiene una quota significativa (C)	-	(1.694.067)	D.
Altri aggiustamenti transitori al capitale primario di classe 1	826.796	1.315.290	B.1
Altri filtri nazionali precedenti al 01.01.2014 (D)	-	(1.179.476)	B.1 + B.2
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	**41.997.688**	**-**	**-**
Strumenti computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1 e relative riserve sovrapprezzo	1.864.963	2.054.192	A.1.4 + A.1.5 + A.1.6
Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	1.847.115	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato	171.313	-	-
Deduzioni per posizioni in strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(9.588)	-	-
Altri aggiustamenti transitiori al capitale aggiuntivo di classe 1	(372.192)	-	-
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	**3.501.611**	**-**	**-**
CAPITALE DI CLASSE 1 (al 31.12.2014) - PATRIMONIO DI BASE (al 31.12.2013)	**45.499.299**	**42.737.233**	**E.**
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel capitale di classe 2, inclusi strumenti emessi da filiazioni inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (E)	8.395.521	16.907.027	F.1.5 + F.1.6
Strumenti e prestiti subordinati di classe 2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	2.089.642	-	-
Eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese su posizioni IRB	-	1.889.559	F.1.7
Deduzioni per posizioni in strumenti di capitale di classe 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(994.519)	-	-
Altri aggiustamenti transitori al capitale di classe 2	(372.192)	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate, diverse da quelle incluse nel capitale primario di classe 1 / Core Tier 1	-	(1.195.484)	F.1.2 + F.1.9 + F.2.3
Altri elementi o deduzioni dal capitale di classe 2 - altri (F)	239.056	(2.687.176)	F.2.1 + I + G2
CAPITALE DI CLASSE 2 (al 31.12.2014) - CAPITALE SUPPLEMENTARE (al 31.12.2013)	**9.357.508**	**14.913.926**	**L.**
TOTALE FONDI PROPRI (al 31.12.2014) - PATRIMONIO DI VIGILANZA (al 31.12.2013)	**54.856.807**	**57.651.159**	**P.**

Note relative alla tabella a pagina precedente:

(*) Il riferimento è alla tabella "Composizione del patrimonio di vigilanza" contenuta all'interno della Parte F della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

A.

L'ammontare al 31 dicembre 2014 include prevalentemente le seguenti voci:

- Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni;
- Riserve di utili non distribuiti ed altre riserve; tale ammontare include anche agli effetti positivi derivanti dalla cessione del 34,5% di Fineco S.p.A. - perfezionatasi nel corso del terzo trimestre dell'anno - di cui UniCredit continua a detenere il controllo;
- Utili di periodo per 1.312 milioni. Tale ammontare corrisponde all'utile di fine esercizio 2014 al netto dei dividendi prevedibili di pertinenza del Gruppo calcolati alla data (pari a 696 milioni), incluso nei Fondi Propri in quanto l'Autorità competente ha concesso la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 26(2) del CRR.

Per fini di comparazione l'ammontare al 31 dicembre 2013 include le componenti di Gruppo riferite alle seguenti voci: (I) Capitale, (II) Sovrapprezzi di emissione, (III) Riserve, (IV) Azioni o quote proprie, (V) Risultato del periodo. La componente di terzi è invece esposta nella voce "Interessi di minoranza".

B.

L'ammontare al 31 dicembre 2014 include gli effetti negativi connessi alla svalutazione del rublo e l'incremento delle perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti.

Per fini di comparazione si evidenzia che l'ammontare al 31 dicembre 2013, in coerenza con le regole alla data, include la differenza cambio sull'avviamento (dedotta dal patrimonio di base unitamente all'avviamento medesimo) e le riserve di valutazione delle perdite attuariali nette derivanti dall'eliminazione del metodo del corridoio per effetto dell'entrata in vigore delle modifiche al principio IAS 19 (IAS 19R). L'ammontare delle altre riserve di valutazione al 31 dicembre 2013 (quali la riserva per differenze cambio, leggi speciali di rivalutazione, riserve positive su titoli AFS) è invece classificato nel Tier 2 (rif. voce "Altre componenti di conto economico complessivo accumulate, diverse da quelle incluse nel capitale primario di classe 1 / Core Tier 1").

C.

L'ammontare al 31 dicembre 2014 è uguale a zero in quanto le partecipazioni in entità del settore finanziario in cui l'ente detiene una quota significativa non eccedono le soglie condizionali definite dal CRR e pertanto non sono dedotte dai Fondi Propri (il trattamento regolamentare al 31 dicembre 2013 ne prevedeva la deduzione per il 50% dal Tier 1 e per il restante 50% dal Tier 2).

D.

L'ammontare al 31 dicembre 2014 è pari a zero in quanto, rispetto alle grandezze esposte al 31 dicembre 2013, è stato applicato il seguente trattamento regolamentare:

- rimozione del filtro negativo connesso alla sterilizzazione degli effetti positivi derivanti dalla rivalutazione della partecipazione nel capitale della Banca d'Italia in quanto il relativo effetto, essendo transitato a conto economico al 31 dicembre 2013, qualifica come "utile realizzato";
- rimozione del filtro relativo alle plusvalenze sulle passività subordinate di negoziazione in quanto non previsto dalle disposizioni del CRR.

E.

In riferimento al 31 dicembre 2014 gli strumenti di Tier 2 con scadenza 7 anni e piano di ammortamento contrattuale sono stati oggetto di modifica del trattamento regolamentare; nello specifico in tale voce è escluso l'intero ammontare di tali strumenti, pari a 5.640 milioni. La quota di tali strumenti emessi prima del 31 dicembre 2011, pari a 2.090 milioni, è invece inclusa nella voce "Strumenti e prestiti subordinati di classe 2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)" in quanto riconosciuti nel regime transitorio ai sensi dell'articolo 484(5) del CRR.

F.

L'ammontare al 31 dicembre 2014 si riferisce all'ammontare positivo delle riserve di valutazione su titoli AFS incluso nel Tier 2 in applicazione dei filtri addizionali richiesti da Banca d'Italia durante il regime transitorio.

Per fini di comparazione si evidenzia che l'ammontare al 31 dicembre 2013 include prevalentemente il 50% dell'ammontare degli elementi da dedurre dal Tier 2 (pari a 2.419 milioni) in ragione delle disposizioni regolamentari della Banca d'Italia che prevedevano la deduzione del 50% dell'ammontare dal Tier 1 e del restante 50% dal Tier 2.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*)

Strumenti finanziari computati nel capitale aggiuntivo di classe 1

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
si	UNICREDIT SPA	XS0527624059	325	500	EUR	Senza scadenza	21/07/2020	Fixed to Floating	9,375% from issue date to 21/07/2020, equivalent to MS + 6,49%; Euribor 3M + 7,49% from 21/07/2020	Non convertibili	sì	Tier 2
no	UNICREDIT SPA	XS1046224884	898	1250	USD	Senza scadenza	03/06/2024	Fixed	8% p.a. until 06/03/2024; therafter fixed every 5 years for 5-Year Mid-Swap Rate + 518bps	Non convertibili	sì	Tier 2
no	UNICREDIT SPA	XS1107890847	991	1000	EUR	Senza scadenza	10/09/2021	Fixed	6,75% p.a until 10/09/2021; therafter fixed every 5 years for 5-Year Mid-Swap Rate + 610bps	Non convertibili	sì	Tier 2
si	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	XS0372556299	182	350	GBP	Senza scadenza	27/06/2018	Fixed to Floating	8,5925% from issue date to 27/06/2018 payable semi-annually, equivalent to MS + 2,95%; Libor 3M + 3,95% from 27/06/2018	Non convertibili	sì	Tier 2
si	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	XS0470937243	566	750	EUR	Senza scadenza	10/12/2019	Fixed to Floating	8,125% from issue date to 10/12/2019; Euribor 3M + 6,650%	Non convertibili	sì	Tier 2
si	HVB FUNDING TRUST II	XS0102826673	18	100	GBP	13/10/36	13/10/2034	Fixed	7,76% p.a	Non convertibili	sì	Tier 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/ MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
si	UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST III	XS0231436238	121	750	EUR	Senza scadenza	27/10/2015	Fixed to Floating	4,028% from issue date to 27/10/2015, equivalent to MS + 0,76%; Euribor 3M + 1,76% from 27/10/2015	Non convertibili	sì	Tier 2
si	UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST IV	XS0231436667	26	300	GBP	Senza scadenza	27/10/2015	Fixed to Floating	5,396% from issue date to 27/10/2015, equivalent to MS + 0,76%; Libor 3M + 1,76% from 27/10/2015	Non convertibili	sì	Tier 2
si	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	DE000A0DD4K8	95	250	EUR	Senza scadenza	28/10/2011	Fixed to Floating	1Y 6,00%, max between 8,00% and CMS euro 10y + 0,10% from 28/10/2005. Payable semi-annually	Non convertibili	no	Tier 2
si	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	DE000A0DYW70	50	150	EUR	Senza scadenza	22/03/2012	Fixed to Floating	1Y 7,5% payable in arrear, max between 8,00% and euro CMS 10 y + 0,15% from second year to maturity.	Non convertibili	no	Tier 2
si	HVB FUNDING TRUST	US404398AA77	17	300	USD	30/06/2031	30/06/2029	Fixed	8,741% p.a.	Non convertibili	sì	Tier 2
si	HVB FUNDING TRUST III	US404399AA50	17	200	USD	22/10/2031	22/10/2029	Fixed	9% payable semi-annually	Non convertibili	sì	Tier 2

Note:

La tabella non include i Cashes; per la descrizione dei Cashes si vedano le indicazioni in calce alla tavola dei Fondi Propri Bancari.

1. Si noti che le "ISIN Guidelines" (paragrafo 7) stabiliscono che "banking instruments or facilities such as bank loans are outside of the scope of the ISO-6166 standard and should not be identified by ISIN codes". Quindi, la presente sezione riporta "NA" (Non Applicabile) per quegli strumenti classificati come "Loans".
2. Nel caso di strumenti emessi da Entità del Gruppo diverse dalla Capogruppo, l'ammontare riportato rappresenta l'importo computabile, base di calcolo per la determinazione delle interessenze di minoranza.
3. I meccanismi di "write-up" descritti sono allineati alle originarie "Final Terms & Conditions"; pertanto, la classificazione regolamentare degli strumenti è quella in vigore alla data di emissione.

In aggiunta a tali strumenti, sono inclusi nel capitale aggiuntivo di classe 1 anche azioni di risparmio per 8 milioni (e relative riserve sovrapprezzo pari a 10 milioni) ed azioni ordinarie che rappresentano il sottostante dei titoli "CASHES" per un totale di 609 milioni.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

Strumenti finanziari computati nel capitale di classe 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
no	UNICREDIT SPA	IT0003866412	37	400	EUR	30/06/2015	30/06/2010	Fixed to Floating	3% first year, max between minimum rate and 75% of swap euro 10y from second year to maturity	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0241369577	193	900	EUR	01/02/2016	-	Fixed	3,95% p.a.	Non convertibili	sì	Lower Tier 2
no	UNICREDIT SPA	XS0241198315	124	450	GBP	01/02/2016	-	Fixed	5% p.a.	Non convertibili	sì	Lower Tier 2
no	UNICREDIT SPA	IT0004012552	40	170	EUR	30/03/2016	30/03/2011	Fixed to Floating	4% first year, max between 3,2% and 65% of swap euro 10 y from second year to maturity	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	IT0004012586	53	230	EUR	30/03/2016	30/03/2011	Fixed to Floating	3,5% first year, max between minimum rate and 75% of swap euro 10 y from second year to maturity	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0322918565	528	1.000	EUR	26/09/2017	-	Fixed	5,75% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0332831485	100	171	EUR	04/12/2017	-	Floating	Max between 5,14% and 100% of swap euro 10 y	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0334815601	59	100	EUR	11/12/2017	-	Floating	Minimum between 11% and 113,5% of swap euro 10 y	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0348222802	110	125	EUR	03/03/2023	-	Fixed	6,04% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0356063940	10	15	EUR	10/04/2018	-	Floating	Max between 5,535% and 10 y euro CMS	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0356629369	66	100	EUR	24/04/2018	-	Floating	Max between 5% and 10 y Euro CMS + 0,67%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0367777884	482	1.000	EUR	05/06/2018	-	Fixed	6,70% p.a.	Non convertibili	sì	Lower Tier 2
no	UNICREDIT SPA	XS0372227982	75	125	EUR	25/06/2018	-	Floating	Euribor 6M + 1,7%	Non convertibili	sì	Lower Tier 2
no	UNICREDIT SPA	XS0503612250	50	50	EUR	21/04/2021	-	Fixed	5% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0504566414	50	50	EUR	25/04/2022	-	Fixed	5,05% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0503708280	50	50	EUR	26/04/2020	-	Fixed	4,75% p.a.	Non convertibili	no	Senior

segue Strumenti finanziari computati nel capitale di classe 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
no	UNICREDIT SPA	IT0004605074	332	333	EUR	31/05/2020	-	Fixed	31/05/2011: 3,00%; 31/05/2012: 3,25%; 31/05/2013: 3,50%; 31/05/2014: 3,75%; 31/05/2015: 4,00%; 31/05/2016: 4,40%; 31/05/2017: 4,70%; 31/05/2018: 5,07%; 31/05/2019: 5,40%; 31/05/2020: 6,00%.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0515754587	50	50	EUR	14/06/2020	-	Fixed	5,16% p.a.	Non convertibili	no	Senior
si	UNICREDIT SPA	IT0004615305	159	327	EUR	14/06/2017	-	Fixed	14/06/2011: 3,00%; 14/06/2012: 3,25%; 14/06/2013: 3,50%; 14/06/2014: 3,80%; 14/06/2015: 4,10%; 14/06/2016: 4,40%; 14/06/2017: 4,70%.	Non convertibili	no	Senior
si	UNICREDIT SPA	IT0004698418	300	464	EUR	31/03/2018	-	Fixed to Floating	5,00% p.a. from 30/06/2011 to 31/03/2013; from 30/06/2013 Euribor 3M + 1% p.a.	Non convertibili	no	Senior
si	UNICREDIT SPA	IT0004698426	492	759	EUR	31/03/2018	-	Fixed	31/03/2012: 4,10%; 31/03/2013: 4,30%; 31/03/2014: 4,50%; 31/03/2015: 4,70%; 31/03/2016: 4,90%; 31/03/2017: 5,05%; 31/03/2018: 5,10%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0618847775	745	750	EUR	19/04/2021	-	Fixed	6,125% p.a.	Non convertibili	no	Senior

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

segue Strumenti finanziari computati nel capitale di classe 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
si	UNICREDIT SPA	IT0004723927	274	394	EUR	30/06/2018	-	Fixed to Floating	5% p.a. until 30/06/2013; from 30/09/2013 Euribor 3M + 1% p.a.	Non convertibili	no	Senior
si	UNICREDIT SPA	IT0004740368	14	20	EUR	05/07/2018	-	Floating	Euribor 3M + 2,50% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0849517650	1.492	1.500	EUR	31/10/2022	-	Fixed	6,95% p.a	Non convertibili	no	Senior
si	UNICREDIT SPA	IT0004747330	114	157	EUR	19/08/2018	-	Fixed	19/08/2012: 4,40%; 19/08/2013: 4,60%; 19/08/2014: 4,80%; 19/08/2015: 5,00%; 19/08/2016; 5,30%; 19/08/2017: 5,65%; 19/08/2018: 6,00%	Non convertibili	no	Senior
si	UNICREDIT SPA	IT0004748882	7	10	EUR	21/07/2018	-	Floating	Euribor 3M + 2,637% p.a.	Non convertibili	no	Senior
si	UNICREDIT SPA	IT0004764004	315	414	EUR	31/10/2018	-	Fixed	31/10/2012: 5,60%; 31/10/2013: 5,90%; 31/10/2014: 6,10%; 31/10/2015: 6,30%; 31/10/2016: 6,50%; 31/10/2017: 6,80%; 31/10/2018: 7,20%	Non convertibili	no	Senior
si	UNICREDIT SPA	IT0004780562	414	518	EUR	31/01/2019	-	Fixed	31/01/2013: 6,50%; 31/01/2014: 6,90%; 31/01/2015: 7,30%; 31/01/2016: 7,80%; 31/01/2017: 8,10%; 31/01/2018: 8,30%; 31/01/2019: 8,50%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0878681419	184	300	SGD	30/07/2023	30/07/2018	Fixed	1-5.5Y 5,5% p.a., 5.5-10.5Y SOR + 4,47% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS0925177130	615	750	USD	02/05/2023	02/05/2018	Fixed to Floating	1-5Y 6,375%, 6-10Y USD MS + 5,51%	Non convertibili	no	Senior

segue Strumenti finanziari computati nel capitale di classe 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/ MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
no	UNICREDIT SPA	XS0986063864	995	1.000	EUR	28/10/2025	28/10/2020	Fixed	5.75% p.a., after the call, 5Y Swap + 410 bps	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	6	10	EUR	30/10/2017	-	Fixed	5,45% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	6	10	EUR	30/10/2017	-	Fixed	5,45% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	6	10	EUR	13/11/2017	-	Fixed	5,54% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	3	5	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	3	5	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	12	20	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	12	20	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	0	1	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	23	40	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	3	5	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	12	20	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	3	5	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,7% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	6	10	EUR	30/01/2018	-	Fixed	5,74% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	N/A	6	10	EUR	30/01/2018	-	Fixed	5,74% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT SPA	XS1070428732	184	185	EUR	21/05/2024	21/05/2019	Fixed	3.125% from issue date to 21/05/2019; fixed rate equivalent to 5Y MS + 2.50% from 21/05/2019	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0062981500	50	10.000	JPY	12/03/2021	-	Fixed	6,3% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0070770333	13	5.000	JPY	31/10/2016	-	Fixed	5,39% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0071432222	13	5.000	JPY	28/11/2016	-	Fixed	5,2% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	US060587AB85	245	700	USD	15/02/2017	-	Fixed	7,25% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000541917	10	45	EUR	25/01/2016	-	Floating	Euribor 6M + 0,40% payable semi-annually	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000541719	20	20	EUR	06/10/2020	-	Fixed	6,5% p.a.	Non convertibili	no	Senior

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

segue Strumenti finanziari computati nel capitale di classe 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/ MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000541669	5	5	EUR	31/07/2020	-	Fixed to Floating	7,1% payable until 31/07/2005, thereafter 1,8 x 10yJPYCMS, floor: 3,25%, cap: 8,25%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0110196093	1	12	EUR	17/04/2015	-	Fixed to Floating	6,00% from issue date to 17/04/2007; CMS euro 10y from 17/04/2007. Payable annually	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0111846001	1	11	EUR	25/05/2015	-	Floating	Euro CMS 30 y (min 5,50%, max 7,25%), payable annually	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0112532535	1	15	EUR	15/06/2015	-	Fixed	6,31% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000541396	0	8	EUR	28/04/2015	-	Fixed	6,8% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000541313	1	19	EUR	17/03/2015	-	Fixed to Floating	5,75% from 17/03/2000 to 16/03/2001; thereafter arithmetic average Secondary Market Yield of Government Bonds according to ONB plus 0,25%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000541305	1	27	EUR	17/03/2015	-	Fixed	6,625% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0118835676	8	50	EUR	24/10/2015	-	Floating	Euribor 6M + 0,29% payable semi-annually	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0122710188	20	20	EUR	24/01/2031	-	Floating	Euribor 3M + 0,39% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0123313636	30	30	EUR	25/01/2031	-	Floating	Euribor 6M + 0,3925% payable semi annually	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0123117292	46	46	EUR	25/01/2031	-	Floating	Euribor 3M + 0,35% payable quarterly	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000539606	9	9	EUR	21/12/2026	21/12/2017	Fixed	6% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0134061893	55	55	EUR	20/08/2033	-	Floating	Euribor 3M + 0,52% payable quarterly	Non convertibili	no	Senior

segue Strumenti finanziari computati nel capitale di classe 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/ MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0136314415	35	35	EUR	31/10/2031	-	Floating	Euribor 3M + 0,49% payable quarterly	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000539531	2	5	EUR	06/12/2016	-	Fixed to Floating	7% from 6/12/2001 to 5/12/2006; thereafter 9,90% minus Euribor 12M, floor: 0%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0137905153	12	12	EUR	30/10/2031	-	Fixed	5,935% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0138428684	60	60	EUR	31/12/2031	-	Floating	Euribor 3M + 0,50% payable quarterly	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0138355515	3	10	USD	14/11/2016	-	Fixed	6,00% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0138294201	9	30	USD	14/11/2016	-	Fixed	6,00% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0139264682	33	40	USD	05/12/2031	-	Fixed	6,21% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	N/A	23	28	USD	15/12/2046	-	Fixed	USD 130.000 per month/ 5.673 p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0140394817	94	95	EUR	27/12/2031	-	Floating	Euribor 3M + 0,48% payable quarterly	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0140907626	50	50	EUR	27/12/2021	-	Floating	Euribor 3M + 0,48% payable quarterly	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0140691865	50	50	EUR	27/12/2026	-	Floating	Euribor 6M + 0,5% payable semi-annually	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0140608125	8	40	EUR	27/12/2015	-	Floating	Euribor 3M + 0,43% payable quarterly	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0140608398	63	63	EUR	27/12/2021	-	Fixed	5,80% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0140838474	125	125	EUR	27/12/2029	-	Floating	Euribor 6M + 0,52% payable semi-annually	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	XS0141069442	100	100	EUR	28/12/2021	-	Floating	Euribor 6M +0,48% payable semi-annually	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000539481	40	40	EUR	29/11/2021	-	Fixed	6% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	N/A	25	25	EUR	19/10/2021	-	Fixed	6,01% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	N/A	20	20	EUR	02/12/2021	-	Fixed	5,51% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000246814	2	15	EUR	26/02/2021	26/02/2016	Floating	Euribor 6M + 0,20% payable semi-annually	Non convertibili	no	Senior

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

segue Strumenti finanziari computati nel capitale di classe 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/ MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
no	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	AT0000245790	1	27	EUR	25/10/2019	-	Fixed to Floating	7,25% for first five years, thereafter arithmetic average Secondary Market Yield of Banking Bonds according to ONB minus 0,25%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0093266939	24	60	DEM	21/12/2018	-	Fixed	5,43% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0097425226	34	40	EUR	14/05/2019	-	Fixed to Floating	5,00% from issue date to 14/05/2009; 5,00% + 16% of euro CMS 10 y from 14/05/2009.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0097950900	3	3	EUR	28/05/2019	-	Fixed to Floating	4,50% from issue date to 28/05/2004; max between 4,50% and 90% of Euro CMS 10 y from 28/05/2004.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0098170003	38	43	EUR	01/06/2019	-	Fixed to Floating	4,70% from issue date to 01/06/2009; max between 4,70% and 102% of euro CMS 10y from 01/06/2009	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0098907693	19	25	EUR	25/06/2019	25/06/2009	Fixed	7,00% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0104764377	39	39	EUR	19/11/2029	-	Floating	Euribor 6M + 0,62%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	DE0002298890	18	20	EUR	07/06/2019	-	Fixed	5,5% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0105174352	12	12	EUR	13/12/2024	-	Fixed	2,00% p.a. from issue date to 13/12/2004; 9,00% p.a. from 13/12/2004.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0105656267	12	15	EUR	21/12/2029	-	Fixed	5,00% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0106620288	0	10	EUR	21/01/2015	-	Fixed to Floating	8,90% p.a. from issue date to 21/01/2003; Min between 8,90% and GBP CMS 10y from 21/01/2003.	Non convertibili	no	Senior

segue Strumenti finanziari computati nel capitale di classe 2

OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE (GRANDFATHERING)	EMITTENTE	CODICE IDENTIFICATIVO (1)	IMPORTO COMPUTATO NEI FONDI PROPRI (€/ MLN) (2)	IMPORTO NOMINALE IN VALUTA DI EMISSIONE (MLN)	VALUTA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA ORIGINARIA	DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO FACOLTATIVO	DIVIDENDI/ CEDOLE FISSI O VARIABILI	TASSO DELLA CEDOLA ED EVENTUALE INDICE CORRELATO	CONVERTIBILI O NON CONVERTIBILI	MECCANISMI DI SVALUTAZIONE (WRITE DOWN)	POSIZIONE NELLA GERARCHIA DI SUBORDINAZIONE IN CASO DI LIQUIDAZIONE (3)
no	UNICREDIT BANK AG	XS0111214465	5	60	EUR	02/06/2015	-	Floating	Max between 5,50% and 75% of Euro CMS 10y.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0114878233	8	8	EUR	03/08/2020	-	Floating	Euribor 6M + 0,65%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	N/A	0	5	EUR	17/03/2015	-	Fixed	6,59% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0119485885	14	14	EUR	23/10/2020	-	Floating	Euribor 3M + 0,70%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0120851174	10	10	EUR	22/12/2020	-	Floating	67% of Euro CMS 10y, with a min. of 4,85% and a max of 5,85%	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	N/A	0	5	EUR	17/03/2015	-	Fixed	6,59% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	N/A	1	10	EUR	20/04/2015	-	Fixed	6,48% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	N/A	6	10	EUR	27/11/2017	-	Fixed	5,85% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0150812872	5	10	EUR	08/07/2017	-	Fixed	1,00% from 08/07/2003 to 08/07/2007; 3,00% from 08/07/2008 to 08/07/2012; 4,00% from 08/07/2013 to 08/07/2017	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	XS0154897317	14	25	EUR	24/09/2017	-	Floating	Max between 6,50% and 94% of Euro CMS 10y from issue date to 24/09/2007; 94% of Euro CMS 10Y 24/09/2007.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	N/A	3	10	EUR	30/05/2016	-	Fixed	6% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	UNICREDIT BANK AG	N/A	1	15	EUR	29/04/2015	-	Fixed	4,21% p.a.	Non convertibili	no	Senior
no	BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG	AT0000347695	4	12	EUR	02/11/2016	03/11/2013	Fixed	4,875% p.a.	Convertibili - AT1	sì	Senior
no	BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG	AT000B074141	4	8	EUR	22/10/2017	-	Fixed	4,625% p.a.	Convertibili - AT1	no	Senior
no	UNICREDIT LUXEMBOURG FINANCE SA	US90466GAC69	365	750	USD	31/10/2017	-	Fixed	6,00% p.a.	Non convertibili	no	Senior

Note:

1. Si noti che le "ISIN Guidelines" (paragrafo 7) stabiliscono che "banking instruments or facilities such as bank loans are outside of the scope of the ISO-6166 standard and should not be identified by ISIN codes". Quindi, la presente sezione riporta "NA" (Non Applicabile) per quegli strumenti classificati come "Loans".
2. Nel caso di strumenti emessi da Entità del Gruppo diverse dalla Capogruppo, l'ammontare riportato rappresenta l'importo computabile, base di calcolo per la determinazione delle interessenze di minoranza.
3. I meccanismi di "write-up" descritti sono allineati alle originarie "Final Terms & Conditions"; pertanto, la classificazione regolamentare degli strumenti è quella in vigore alla data di emissione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(migliaia di €)

FONDI PROPRI	31.12.2014	31.03.2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**47.500.669**	**46.462.178**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	**(1.577.383)**	**(1.308.439)**
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	**45.923.286**	**45.153.739**
D. Elementi da dedurre dal CET1	**6.954.941**	**6.258.941**
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	**3.029.343**	**1.838.920**
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/-E)	**41.997.688**	**40.733.718**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**3.735.578**	**1.840.552**
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	1.847.115	1.840.552
H. Elementi da dedurre dall'AT1	**71.438**	**62.739**
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	**(162.529)**	**122.138**
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	**3.501.611**	**1.899.951**
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**9.815.391**	**14.701.524**
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	2.089.642	422.582
N. Elementi da dedurre dal T2	**1.057.928**	**936.156**
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	**600.045**	**1.338.889**
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	**9.357.508**	**15.104.256**
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	**54.856.807**	**57.737.925**

Note:
Illustrazione dei principali elementi patrimoniali[3] e degli aggiustamenti transitori al 31 dicembre 2014

A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali
La presente voce include:
- strumenti di capitale interamente versati per 19.270 milioni;
- riserva di sovraprezzo per 15.952 milioni;
- altre riserve compresi utili non distribuiti per 15.060 milioni; in particolare, tale voce è inclusiva dell'utile di fine esercizio 2014 pari ad 2.008 milioni, riconosciuto nei Fondi Propri ridotto dei dividendi prevedibili di pertinenza del Gruppo calcolati alla data, pari a 696 milioni. Si precisa che l'utile di fine esercizio 2014 è stato incluso nei Fondi Propri in quanto il Gruppo UniCredit ha ottenuto l'autorizzazione preventiva dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 26(2) del CRR;
- interessi di minoranza ammessi nel CET1 per 1.351 milioni;
- altre componenti di conto economico accumulate, negative per 4.133 milioni.

  All'interno di tale voce sono incluse riserve per perdite attuariali (IAS 19) e riserve su attività disponibili per la vendita (AFS), di cui si delinea di seguito il complessivo trattamento regolamentare:
  - riserve per perdite attuariali:
    - valore della riserva negativa inclusa nella presente voce: 2.883 milioni;
    - valore del filtro transitorio positivo incluso nella voce *"E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie"*: 2.712 milioni;
    - incremento di valore della passività netta per benefici definiti che si sarebbe determinata in applicazione del metodo del corridoio secondo le previsioni del precedente IAS 19[4]: 171 milioni;
  - riserve su attività disponibili per la vendita:
    - valore della riserva positiva inclusa nella presente voce: 1.885 milioni;
    - valore dell'aggiustamento transitorio negativo pari a 1.885 milioni in considerazione dei seguenti effetti inclusi nella voce *"E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie"*, di cui:
      - esclusione del 100% dei profitti non realizzati riferiti a titoli emessi da Amministrazioni Centrali UE[5] per 1.287 milioni;
      - esclusione del 100% dei profitti non realizzati relativi ad altri titoli di debito e titoli di capitale valutati al fair value e classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per 598 milioni.

  Inoltre, la voce comprende anche riserve per differenze cambio, negative per 3.993 milioni, che in riferimento al 31 dicembre 2014 mostrano un peggioramento dovuto agli effetti negativi della svalutazione del Rublo.

3. Con riferimento al trattamento regolamentare della partecipazione nel Capitale della Banca d'Italia, si evidenzia che: (I) al valore della partecipazione, rivalutato ed iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2014, si applica una ponderazione pari al 100% (in applicazione dell'articolo 133 "Esposizioni in strumenti di capitale" del CRR); (II) la rivalutazione transitata a conto economico al 31 dicembre 2013 non è oggetto di filtro.
4. A partire dall'1 gennaio 2013, per effetto dell'entrata in vigore delle modifiche al principio IAS 19 (IAS 19R), l'eliminazione del metodo del corridoio - con conseguente iscrizione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti - ha determinato un impatto sul patrimonio netto del Gruppo connesso alla rilevazione nelle riserve di valutazione delle perdite attuariali nette non precedentemente rilevate in applicazione di detto metodo.
5. Con riferimento alle indicazioni riportate nel Bollettino di Vigilanza della Banca d'Italia n.12 del dicembre 2013 in merito alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri riguardanti il trattamento dei profitti e delle perdite non realizzate relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available For Sale - AFS)" dello IAS 39, UniCredit S.p.A. ha esercitato la facoltà prevista nella Parte Seconda, Capitolo 14, sezione II, par. 2, ultimo capoverso della Circolare 285 recante "Disposizioni di vigilanza per le banche" con riferimento ai fondi propri consolidati e individuali per UniCredit S.p.A. Coerentemente con l'applicazione della suddetta facoltà, a partire dal 31 marzo 2014 ed in coerenza con i precedenti periodi, UniCredit S.p.A. provvede, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita AFS", a non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativamente alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39, secondo le modalità previste dall'articolo 467 del CRR.

La presente voce non include i seguenti elementi riclassificati nella voce *"G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio"*:
- la quota dei Cashes[6] per un totale di 609 milioni;
- 8 milioni riferiti ad azioni di risparmio;
- 10 milioni di riserve sovrapprezzo riferite ad azioni di risparmio.

B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)
La presente voce include:
- filtri derivanti dall'applicazione del CRR:
  - filtro negativo relativo alla riserva di copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari (art. 33.1 comma a CRR), pari a 580 milioni;
  - filtro negativo relativo ai profitti su proprie passività dovuti a variazioni del proprio merito creditizio (art. 33.1 comma b e c CRR), pari a 196 milioni;
  - filtro negativo relativo alle rettifiche di valore supplementari (art. 34 CRR), pari a 399 milioni;
- filtri nazionali negativi richiesti dalla Circolare n° 285 di Banca d'Italia:
  - affrancamento multiplo dell'avviamento, pari a 339 milioni;
  - cessione in blocco di immobili ad uso funzionale, pari a 63 milioni.

D. Elementi da dedurre dal CET1
La presente voce include principalmente:
- avviamento ed altre attività immateriali, pari a 5.595 milioni;
- attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee, pari a 255 milioni;
- eccesso di perdite attese su rettifiche di valore per posizioni IRB, pari a 885 milioni;
- eccesso di attività dei fondi pensione a benefici definiti, pari a 43 milioni;
- deduzioni per cartolarizzazioni, pari a 155 milioni.

E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie
La presente voce comprende i seguenti aggiustamenti transitori:
- esclusione profitti non realizzati su titoli AFS, pari a 1.885 milioni (-);
- filtro positivo su riserve per perdite attuariali (IAS19), pari a 2.712 milioni (+);
- filtro positivo pari all'80% del valore della deduzione per attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee, pari a 204 milioni (+);
- filtro positivo pari all'80% del valore della deduzione per eccesso di perdite attese su rettifiche di valore per posizioni IRB, pari a 708 milioni (+);
- filtro positivo per inclusione interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie, pari a 1.290 milioni (+).

I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie
La presente voce comprende i seguenti aggiustamenti transitori:
- filtro positivo di 20 milioni, pari a:
  - 80% (38 milioni) del valore della deduzione (48 milioni) relativa a posizioni (dirette, indirette e sintetiche) detenute in strumenti di Additional Tier 1 emessi da società del settore finanziario in cui l'Ente detiene un investimento significativo,
  - al netto della deduzione del 50% dell'ammontare residuo relativo alle sole posizioni dirette (18 milioni);
- deduzione del 50% dell'ammontare residuo (708 milioni) dell'eccesso di perdite attese su rettifiche di valore per posizioni IRB, pari ad 354 milioni (-);
- filtro positivo per inclusione strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie, pari a 171 milioni (+).

M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio
In riferimento al 31 dicembre 2014 gli strumenti di Tier 2 con scadenza 7 anni e piano di ammortamento contrattuale sono stati oggetto di modifica del trattamento regolamentare secondo quanto di seguito riportato:
- la voce *"M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio"* esclude la quota di tali strumenti emessi dopo il 31 dicembre 2011, per un ammontare pari a 3.551 milioni;
- la voce *"di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie"* include la quota di tali strumenti emessi prima del 31 dicembre 2011, in quanto soggetti a regime transitorio ai sensi dell'articolo 484(5) del CRR, pari a 2.090 milioni.

O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie
La presente voce comprende i seguenti aggiustamenti transitori:
- deduzione del rimanente 50% dell'ammontare residuo relativo a posizioni dirette detenute in strumenti di Additional Tier 1 emessi da società del settore finanziario in cui l'Ente detiene un investimento significativo,
  pari a 18 milioni (-);
- deduzione del rimanente 50% dell'ammontare residuo dell'eccesso di perdite attese su rettifiche di valore per posizioni IRB, pari a 354 milioni (-);
- filtro positivo per inclusione strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie, pari a 733 milioni (+);
- filtro positivo nazionale introdotto dalla Circolare Banca d'Italia n° 285 pari all'80% del 50% dei profitti non realizzati su titoli AFS, per 239 milioni (+).

6. I CASHES sono strumenti di tipo equity linked, emessi per un controvalore di 2.983 miliardi nel mese di febbraio 2009 da The Bank of New York (Luxembourg) S.A. con scadenza al 15 dicembre 2050 e convertibili, a determinate condizioni, in n° 96.756.406 azioni ordinarie di UniCredit S.p.A. (ridotte da n° 967.564.061 a seguito del raggruppamento azionario del 23 dicembre 2011) sottoscritte da Mediobanca nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di UniCredit il 14 novembre 2008. Pertanto, dal momento che queste azioni sono regolarmente emesse, sono pienamente disponibili per assorbire eventuali perdite al pari di ogni altra azione ordinaria.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato (Segue)

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa circa le modalità utilizzate dal Gruppo Bancario per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche, si rimanda alla "Sezione 1 - Il Patrimonio Consolidato" della presente Parte F di Nota Integrativa.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Adeguatezza patrimoniale

(migliaia di €)

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31.12.2014	31.12.2013 [5]	31.12.2014	31.12.2013 [5]
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E CONTROPARTE	**864.338.492**	**844.040.506**	**344.210.788**	**314.926.556**
1. Metodologia standardizzata [1]	401.609.123	384.010.405	187.662.040	161.818.076
2. Medologia basata sui rating interni	453.356.258	450.896.787	153.875.480	149.581.278
2.1 Base	*19.109.484*	*24.341.555*	*13.036.617*	*14.249.517*
2.2 Avanzata	*434.246.774*	*426.555.232*	*140.838.863*	*135.331.761*
3. Cartolarizzazioni	9.373.111	9.133.314	2.673.268	3.527.202
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e controparte			**27.536.863**	**25.194.124**
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del creditizio [2]			**434.325**	**-**
B.3 Rischio di regolamento [3]			**4.159**	**-**
B.4 Rischi di mercato			**1.224.228**	**1.424.834**
1. Metodologia standard			181.828	55.912
2. Modelli interni			1.042.400	1.368.922
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio Operativo			**3.538.233**	**4.161.024**
1. Metodo base			236.047	285.937
2. Metodo standardizzato			305.834	318.696
3. Metodo avanzato			2.996.352	3.556.391
B.6 Altri elementi di calcolo [4]			**-**	**3.119.104**
B.7 Totale requisiti prudenziali			**32.737.808**	**33.899.086**
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			**409.222.601**	**423.738.575**
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			**10,26%**	**-**
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (TIER1 capital ratio)			**11,12%**	**10,09%**
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			**13,41%**	**13,61%**

Note:

1. L'importo ponderato al 31 dicembre 2014 include le "Esposizioni verso controparti centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo garanzia".
2. Il rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA) è stato introdotto a partire dall'1 gennaio 2014 (ingresso in vigore di Basilea 3).
3. Incluso nel rischio di credito e controparte al 31 dicembre 2013.
4. Al 31 dicembre 2013, l'ammontare era relativo all'aggiustamento per floor.
5. Le grandezze al 31 dicembre 2013 sono calcolate in coerenza con le previsioni regolamentari vigenti alla data.

In base a quanto previsto dalla normativa prudenziale italiana (Banca d'Italia - Circolare 263) , sino al primo trimestre del 2014, il gruppo UniCredit ha calcolato il requisito di capitale consolidato sui rischi di mercato come somma dei requisiti individuali delle società ricomprese nel perimetro di consolidamento (senza esclusione delle transazioni infragruppo).

Con l'entrata in vigore della CRR, tale elemento di difformità della normativa prudenziale italiana è stato eliminato consentendo di considerare i benefici di diversificazione fra diverse società per il calcolo del requisito patrimoniale consolidato a fronte del rischio di mercato.

Banca d'Italia ha, pertanto, autorizzato il gruppo UniCredit all'utilizzo del modello di calcolo del requisito patrimoniale consolidato a fronte del rischio di mercato includendo l'effetto di diversificazione fra le Società del Gruppo a partire dal secondo trimestre di quest'anno, con la sola eccezione delle società partecipate aventi sede legale al di fuori dell'Unione Europea.

Il risparmio complessivo per il Gruppo - in termini di RWA- ammonta a circa 5,7 miliardi di euro, così suddivisi:

- circa 4 miliardi di euro derivanti dal beneficio di diversificazione fra le società del Gruppo autorizzate all'utilizzo del modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato (i.e. UCI S.p.A., UCB AG, UCBA AG e CEE subsidiaries aventi sede legale in paesi membri dell'Unione europea);
- circa 1,7 miliardi di euro derivanti dall'utilizzo del metodo standardizzato per il calcolo degli RWA per le CEE subsidiaries aventi sede legale al di fuori dell'Unione Europea.

Inoltre, nel primo semestre 2014 il gruppo UniCredit ha beneficiato di una riduzione degli RWA sui rischi operativi di oltre 7 miliardi di euro principalmente dovuta all'introduzione di un nuovo modello interno (modello AMA di seconda generazione) approvato dagli Organismi di Vigilanza competenti. Il nuovo modello interno meglio descrive il profilo di rischio operativo del Gruppo migliorando l'uso di elementi forward looking come le analisi di scenario e ampliando la tipologia delle distribuzioni statistiche disponibili.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante il periodo 476
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 477

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante il periodo

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate con controparti esterne al Gruppo sono poste in essere in base al "purchase method" secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Nell'ambito di operazioni di riorganizzazione il Gruppo ha posto in essere operazioni di aggregazione aziendale aventi ad oggetto società o rami d'azienda già controllati direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. (Business Combination Under Common Control).

Tali operazioni prive di sostanza economica sono contabilizzate nei bilanci del cedente e dell'acquirente in base al principio della continuità dei valori.

In base a tale principio l'acquirente rileva le attività nette acquisite al valore di libro delle stesse nel bilancio del cedente.
Queste operazioni non producono effetti a livello consolidato.

1. Operazioni di aggregazione aziendale esterne al Gruppo

Nel corso del 2014 il Gruppo ha posto in essere due operazioni di aggregazione aziendale esterne al Gruppo.

Immobilien Holding GmbH ("Immo Holding")

Nel settembre del 2014 il Gruppo ha acquisito il controllo di Immo Holding, capogruppo del gruppo Immobilien Holding costituito da 57 società, una delle quali è stata ceduta subito dopo l'acquisizione, e in cui il Gruppo deteneva, grazie a specifici accordi di partecipazione agli utili, il diritto all'88% dei risultati.

A seguito di tale acquisizione, a partire dal 30 settembre 2014, 34 società sono state consolidate integralmente. Tra queste si segnala la società Wien Mitte Immobilien GmbH, nella quale il Gruppo già deteneva indirettamente un'interessenza del 50% e che era consolidata tramite il metodo del patrimonio netto sino al 30 settembre 2014.
Ulteriori 10 società, una delle quali è stata ceduta subito dopo l'acquisizione, sono state incluse nel perimetro di consolidamento e consolidate a patrimonio netto in quanto il Gruppo esercita influenza significativa; le rimanenti società non sono state consolidate in base al criterio della materialità e sono state valutate al costo.

Il Gruppo, per ragioni strategiche, intende alienare l'intera interessenza in tale gruppo immobiliare. Prerequisito per tale cessione era l'ottenimento del restante 12% dei risultati economici e del controllo sul gruppo immobiliare procedendo contemporaneamente allo smantellamento dell'esistente struttura di partecipazione agli utili. Le attività per la cessione del gruppo immobiliare sono iniziate già nel 2014 ed è altamente probabile che la vendita sarà conclusa entro i prossimi 12 mesi.

La derecognition dei diritti di partecipazioni agli utili in Immo Holding detenuti alla data di acquisizione ha determinato l'iscrizione di un ricavo per 31.551 migliaia (al netto delle tasse). La derecognition dell'interessenza in Wien Mitte Immobilien GmbH, precedentemente valutata al patrimonio netto, ha determinato un effetto di 2.887 migliaia sul conto economico.
Il prezzo pagato non prevede alcun corrispettivo potenziale.

Le attività e le passività oggetto di rilevazione sono state iscritte rispettivamente in voce 150. dell'attivo "Attività non correnti e Gruppi di attività in via di dismissione" e in voce 90. del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" e valutate al fair value al netto dei costi di dismissione. In particolare dette attività e passività sono classificate fra le "unità operative dismesse" poiché l'acquisizione del gruppo è finalizzato alla successiva cessione.

A fronte dell'operazione non è stato rilevato alcun avviamento essendo il valore della somma del corrispettivo trasferito e del fair value del diritto di partecipazione agli utili oggetto di derecgnition sostanzialmente coincidente con la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e passività oggetto di rilevazione al netto dei costi di dismissione.

Si precisa, infine, che sia il prezzo pagato sia il fair value delle attività e passività oggetto di rilevazione è determinato sulla base di *fairness opinion* fornita da primaria società di consulenza.

Spółdzielcza Kasa Oszczędnościowo-Kredytowa im. Mikołaja Kopernika ("SKOK Kopernik")

Nel dicembre del 2014 il Gruppo, per il tramite della sua controllata Bank Pekao S.A., ha acquisito le attività e le passività di SKOK Kopernik, a seguito della decisione atta a garantire stabilità di mercato e tutela dei depositi da parte della Polish Financial Supervision Authority ("KNF").

La decisione di KNF è stata assunta sulla base dell' articolo 74c paragrafo 4 del decreto sulle istituzioni creditizie ("Act on Credit Unions") del 5 novembre 2009 che consente alla stessa di decidere in merito all'acquisizione di un istituto creditizio nel suo complesso, o di sue specifiche attività e passività, da parte di una banca polacca.

L'acquisizione delle attività e le passività di SKOK Kopernik da parte del Gruppo è avvenuta con il supporto finanziario che ci si attende verrà erogato dal Fondo Polacco di Garanzia ("BFG") in base all'articolo 20g dell' "Act on Bank Guarantee Fund" del 14 dicembre 1994.
Conseguentemente l'operazione non ha determinato la corresponsione di alcun corrispettivo.

L'operazione ha determinato l'iscrizione di un avviamento positivo di 7.057 migliaia pari alla differenza fra fair value degli attivi acquisiti e delle passività in cui si è subentrati e il sostegno finanziario che ci si attende verrà erogato da BFG pari a 23.852 migliaia.
Tale avviamento è preliminare e potrà variare nei 12 mesi successivi all'acquisizione come consentito dall'IFRS3 paragrafo 45.
Si precisa che il Gruppo risulta aver rispettato le condizioni necessarie al rilascio del supporto finanziario da parte di BFG; l'importo di tale sovvenzione è provvisorio in attesa della decisione ultima di BFG.

2. Operazioni di aggregazione aziendale interne al Gruppo

Le principali operazioni di aggregazione aziendale interne al Gruppo e poste in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:
- cessione ad UniCredit S.p.A. da parte di UBIS S.C.p.A. dei rami d'azienda:
  - "Group ICT e Operations" inerente le attività di supporto alla Capogruppo nel governo dei servizi strumentali ICT ed Operations;
  - "Security Network Services" inerente le attività specialistiche di sicurezza svolte sul territorio italiano;
- acquisizione da parte di UniCredit S.p.A di Cordusio SIM S.p.A detenuta da Cordusio Fiduciaria S.p.A.;
- trasferimento a UniCredit Bank AG delle attività di credito al consumo della Filiale di Monaco di Baviera di UniCredit S.p.A.;
- acquisizione da parte di UniCredit S.p.A. della quota di minoranza del 31% residua detenuta in UniCredit Leasing S.p.A. da UniCredit Bank Austria AG;
- fusione per incorporazione di Fineco Leasing S.p.A. in UniCredit Leasing S.p.A.

Si segnala inoltre che le operazioni legate al progetto di riorganizzazione delle attività di leasing a livello di Gruppo, come anche indicato in Relazione sulla Gestione - "Riorganizzazione delle attività internazionali di leasing" cui si rimanda, si sono sostanzialmente concluse.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la scissione parziale, avente efficacia a partire dal 1° gennaio 2015, ad UniCredit S.p.A. da parte di UniCredit Credit Management Bank S.p.A. (UCCMB) del ramo d'azienda "Business no-core" e del ramo d'azienda di UniCredit Credit Management Immobiliare (100% UCCMB, "UCCMI") relativo al compendio immobiliare riveniente dall'operatività ex Capitalia.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 480
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 480

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti nel 2014 ai dirigenti con responsabilità strategiche.
I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di UniCredit hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale e gli altri membri dell'*Executive Management Committee* di UniCredit nonché il Responsabile di Internal Audit.

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
a) benefici a breve termine per i dipendenti	20.950	19.193
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	1.837	1.809
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	*1.837*	*1.809*
c) altri benefici a lungo termine	27	50
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	1.859	-
e) pagamenti in azioni	2.881	2.473
Totale	**27.554**	**23.525**

Nelle informazioni sopra riportate sono compresi i compensi corrisposti agli Amministratori (8.220), ai Sindaci (700), al Direttore Generale (1.749) e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (9.979), così come indicati nel documento "Tabelle retributive e documento informativo ai sensi della normativa Consob" allegato alla Politica Retributiva di Gruppo 2015, oltre a 6.906 relativi ad altri oneri di competenza dell'esercizio (oneri contributivi a carico azienda, accantonamenti al trattamento di fine rapporto e oneri di competenza dell'esercizio su accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali della Capogruppo e di società controllate).

L'incremento dei costi anno su anno è principalmente ascrivibile al ritorno al pagamento - in considerazione della positiva performance aziendale 2014 - dei bonus a favore dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche ed alla corresponsione di importi in relazione all'assunzione di impegni post cessazione, a tutela della Banca, da parte di un dirigente con responsabilità strategiche cessato nel corso del 2014.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, UniCredit ha adottato procedure di individuazione delle operazioni in argomento volte ad assicurare idonei flussi informativi per assolvere gli obblighi posti in capo agli Amministratori di UniCredit, quale società quotata e Capogruppo dell'omonimo Gruppo.

In particolare UniCredit - in quanto emittente quotato - ha adottato la "Global Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere da UniCredit, anche per il tramite di società controllate, con parti correlate (CONSOB) e soggetti collegati (Banca d'Italia) nonché le modalità di informativa agli organi sociali e al mercato. La predetta Policy - il cui testo è pubblicato nel sito internet di UniCredit (www.unicreditgroup.eu) - individua tra l'altro, in conformità al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" emanato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (così come successivamente modificata/integrata) ed alla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 (Titolo V, Capitolo 5 - "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), i requisiti di indipendenza che devono possedere gli Amministratori di UniCredit chiamati ad esprimere pareri sulle operazioni con parti correlate (CONSOB) e soggetti collegati (Banca d'Italia); il perimetro delle parti correlate (CONSOB) e dei soggetti collegati (Banca d'Italia) e unitariamente definito "Perimetro Unico".

Nell'esercizio 2014 le operazioni infragruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. Medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Dal 1° gennaio 2011, ai fini dell'informativa finanziaria, trova applicazione, come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 del 19 luglio 2010, il nuovo testo dello IAS 24 che semplifica e rende maggiormente esplicativi la definizione di parte correlata e i criteri volti a individuare i rapporti di correlazione. Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate di UniCredit S.p.A., comprendono:

- le società appartenenti al gruppo UniCredit e le società controllate da UniCredit ma non consolidate[1];
- le società collegate e le joint venture nonché le loro controllate;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche" di UniCredit;
- i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società controllate, anche congiuntamente, dal dirigente con responsabilità strategiche o da loro stretti familiari;
- i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti di UniCredit.

1. Ai fini del bilancio consolidato di UniCredit al 31 dicembre 2014, i rapporti patrimoniali ed economici tra le società consolidate sono stati invece oggetto di elisione come spiegato in Parte A.

Inoltre, ai fini informativa IAS 24 e CONSOB, come approvato dal CdA con effetto 1° marzo 2012, UniCredit S.p.A. ha ampliato il perimetro delle parti correlate includendo i soggetti che:

- direttamente o indirettamente, anche attraverso Entità controllate, fiduciari o interposte persone, detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nonché a tutti i soggetti dai medesimi direttamente o indirettamente controllati;
- hanno (tra loro) concluso un accordo, in qualunque forma stipulato e reso pubblico ai sensi di legge, per l'esercizio in comune del diritto di voto nell'Assemblea dei Soci di UniCredit in misura superiore al 2% del capitale sociale, nonché ai soggetti che direttamente o indirettamente li controllano e a tutti quelli che da questi ultimi sono direttamente o indirettamente controllati.

Non tutte le parti correlate individuate dallo IAS 24 sarebbero da assoggettare alle previsioni del Regolamento Consob recante "Disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (di cui alle delibere n. 17221 e 17389 del 2010 che si ispirano alla definizione di parte correlata di cui alla precedente versione dello IAS 24, valido alla data di entrata in vigore del citato Regolamento) ma, in via di autoregolamentazione e di allineamento anche alle definizioni dei soggetti collegati (Banca d'Italia) il perimetro Consob comprende tutte le tipologie definite dallo IAS 24.

Per maggiori dettagli sulle operazioni con parti correlate, in particolare sulle procedure poste in essere dal Gruppo, si rimanda al capitolo "Corporate Governance" della Relazione sulla gestione.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2014, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Transazioni con parti correlate: stato patrimoniale

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2014								
	SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	JOINT VENTURE NON CONSOLIDATE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SUL CONSOLIDATO	AZIONISTI (*)	% SUL CONSOLIDATO
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	22.278	400.185	1	5.036	427.500	0,42%	7.811	0,01%
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.880	245.453	145.946	-	-	400.279	0,41%	19.000	0,02%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Crediti verso banche	-	1.884.349	1.058.903	-	-	2.943.252	4,28%	3.088	0,00%
Crediti verso clientela	95.635	884.729	506.140	4.570	94.020	1.585.094	0,34%	1.666.793	0,35%
Altre attività	2.268	3.197	57.521	-	43	63.029	0,63%	134	0,00%
Totale dell'attivo	**106.783**	**3.040.006**	**2.168.695**	**4.571**	**99.099**	**5.419.154**	**0,69%**	**1.696.826**	**0,22%**
Debiti verso banche	25	21.240	8.840.651	-	-	8.861.916	8,36%	190.658	0,18%
Debiti verso clientela	21.661	5.256	384.409	10.204	115.016	536.546	0,13%	545.099	0,13%
Titoli e Passivita finanziarie	-	15.428	252.308	-	23.174	290.910	0,13%	35.545	0,02%
Altre passività	581	742	16.073	-	13.822	31.218	0,19%	31	0,00%
Totale del passivo	**22.267**	**42.666**	**9.493.441**	**10.204**	**152.012**	**9.720.590**	**1,28%**	**771.333**	**0,10%**
Garanzie rilasciate e Impegni	63.437	853.215	193.582	882	129.454	1.240.570	0,69%	578.710	0,32%

(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Relativamente alle operazioni di cui sopra, e distintamente per tipologia di parte correlata, si propone anche dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico.

Parte H - Operazioni con parti correlate (Segue)

Transazioni con parti correlate: conto economico

(migliaia di €)

	ESERCIZIO AL 31.12.2014								
	SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	JOINT VENTURE NON CONSOLIDATE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SUL CONSOLIDATO	AZIONISTI (*)	% SUL CONSOLIDATO
Interessi attivi e proventi assimilati	(209)	96.336	47.705	61	1.241	145.134	0,67%	29.171	0,13%
Interessi passivi e oneri assimilati	(55)	(179)	(111.011)	(66)	(300)	(111.611)	1,15%	(4.395)	0,05%
Commissioni attive	188	4.429	682.195	30	1.793	688.635	7,59%	12.832	0,14%
Commissioni passive	(129)	(29)	(157.455)	(5)	(15)	(157.633)	9,94%	(2.318)	0,15%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.581)	-	(181.709)	-	1.628	(187.662)	4,15%	229	-0,01%
a) crediti	(7.589)	-	(120.807)	-	1.610	(126.786)	3,03%	210	-0,01%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	(60.670)	-	-	(60.670)	24,41%	-	0,00%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
d) altre operazioni finanziarie	8	-	(232)	-	18	(206)	0,22%	19	-0,02%
Costi operativi	595	2.374	(384.020)	9	(12.878)	(393.920)	2,79%	199	0,00%

(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Si ricorda che i "dirigenti con responsabilità strategiche" sono i soggetti aventi il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di UniCredit (intendendosi per tali i componenti del Consiglio di Amministrazione, incluso l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Sindaci Effettivi, i componenti dell'Executive Management Committee e il Responsabile dell'Internal Audit in carica nel periodo di riferimento).

Per quanto riguarda invece la categoria "altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:
- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dei "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- ai piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del gruppo UniCredit.

Qui di seguito si evidenziano alcune considerazioni relative alle operazioni di particolare rilevanza con controparti correlate.

A partire dal 2012 la controllata UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A. (UBIS) ha assunto il ruolo di sub-holding operativa per l'erogazione dei servizi strumentali del Gruppo sia in Italia che all'estero.
In questo ambito il Consiglio di Amministrazione di UBIS ha approvato, nella seduta del 15 febbraio 2013, il piano esecutivo relativo all'operazione "Invoice Management" volta alla creazione di una joint venture dedicata all'erogazione di servizi di Back Office in ambito "ciclo attivo e passivo" (attività di emissione, ricezione, verifica, contabilizzazione e pagamento fatture) con il partner Accenture S.p.A. (Accenture). In relazione a ciò, UBIS ha conferito - con efficacia 1 aprile 2013 - il proprio ramo d'azienda "ciclo attivo e passivo" nella società costituita da Accenture e denominata "Accenture Back Office and Administration Services S.p.A." e ceduto ad Accenture parte delle azioni rivenienti dal Conferimento. A seguito dell'operazione, il capitale sociale di Accenture Back Office and Administration Services S.p.A. è detenuto per il 49% da UBIS e per il restante 51% da Accenture (che ne detiene il controllo).
Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di UBIS, nella riunione del 19 aprile 2013, ha approvato il piano esecutivo del progetto volto alla creazione di una joint venture dedicata alla fornitura di servizi tecnologici infrastrutturali (hardware, data center, ecc.), dedicati al Commercial Banking, con un altro primario operatore del settore, IBM Italia S.p.A. (IBM). L'operazione si è perfezionata con il conferimento, con efficacia 1° settembre 2013, del ramo d'azienda "Infrastrutture Tecnologiche", da parte di UBIS verso la società denominata "Value Transformation Services S.p.A." (V-TServices), costituita e controllata da IBM Italia S.p.A.
A seguito dell'operazione, il capitale sociale di V-TService è detenuto per il 49% da UBIS e per il restante 51% da IBM (che ne detiene il controllo).
I servizi resi al gruppo UniCredit da parte delle società sopra menzionate danno luogo a scambio di corrispettivi (spese amministrative).

Al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti da UniCredit S.p.A. nell'ambito dell' "Accordo ReboRa", nel 2010, a seguito della cessione di UniCredit CAIB AG da UniCredit Bank Austria AG ("Bank Austria") ad UniCredit Bank AG, UniCredit S.p.A. e Bank Austria hanno stipulato un "Compensation Agreement", contratto derivato con validità dal 1° gennaio 2010 ad una data compresa tra il 1° gennaio 2015 e il 31 marzo 2016 a discrezione delle parti, con la finalità di mantenere Bank Austria economicamente neutrale rispetto ai profitti generati dalle attività cedute.

In particolare, tale contratto prevede l'impegno di UniCredit S.p.A. a pagare un importo indicizzato ai risultati economici della Divisione CIB-Segmento Markets (escluso Poland) del Gruppo in contropartita dell'impegno di Bank Austria a pagare il Tasso Euribor 12M + 200bps rilevato annualmente sul nozionale pari al prezzo di vendita di UniCredit CAIB AG (corrispondente a circa euro 1,28 miliardi). A scadenza, UniCredit S.p.A. si impegna a pagare l'eventuale apprezzamento attribuibile al pro-quota del perimetro CIB Markets rispetto al prezzo di vendita di UniCredit CAIB AG. Tale accordo è rilevato a bilancio tra i derivati di negoziazione, e valutato sulla base di un modello valutativo che ne considera i flussi descritti. A seguito dell'avvenuta comunicazione (nel terzo trimestre 2014) di UniCredit S.p.A. a Bank Austria, il contratto avrà termine nel mese di marzo 2015.

Per quanto riguarda i rapporti con Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca") - oltre alle operazioni afferenti l'ordinario esercizio dell'attività operativa e finanziaria, UniCredit S.p.A. ha in essere con Mediobanca un contratto di usufrutto trentennale su azioni UniCredit, in base al quale Mediobanca retrocede a UniCredit S.p.A., in contropartita di un corrispettivo (contabilizzato in riduzione del patrimonio netto), il diritto di voto nonché il diritto a percepire i dividendi sulle azioni UniCredit S.p.A. da Mediobanca stessa sottoscritte nel gennaio 2009, nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato da UniCredit nel novembre 2008. Tali azioni sono state contestualmente poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "CASHES".
A seguito delle delibere dell'Assemblea Straordinaria di UniCredit S.p.A. del dicembre 2011, il numero di azioni sottostanti il contratto di usufrutto e la formula di calcolo dei canoni di remunerazione in favore di Mediobanca, sono stati adeguati per riflettere (i) il raggruppamento delle azioni di UniCredit S.p.A. e (ii) l'aumento di capitale a titolo gratuito del dicembre 2011 effettuato mediante l'imputazione a capitale delle riserve di sovrapprezzo azioni iscritte nel gennaio 2009. Nel corso dell'esercizio, non essendosi verificate le condizioni previste contrattualmente, non si è provveduto al pagamento delle prime tre rate del canone di usufrutto riferite ai risultati del 2013 e si è proceduto unicamente al pagamento della quarta rata riferita al risultato 2012 pari a 35 euro milioni.
Nell'ambito dell'operazione "CASHES" Mediobanca svolge altresì il ruolo di banca depositaria delle azioni emesse da UniCredit S.p.A.
Al 31 dicembre 2014, essendosi verificati i presupposti che rendono necessario l'effettuazione del test d'impairment, si è provveduto a determinare il valore d'uso dell'interessenza partecipativa in Mediobanca, secondo le modalità descritte nella Parte A della Nota Integrativa. Il test di impairment ha confermato il valore di iscrizione della partecipazione.

Alla data del 31 dicembre 2014 l'esposizione nei confronti del Gruppo Italpetroli, considerata nell'ambito delle transazioni infragruppo, è costituita principalmente dall'esposizione creditizia.

Nel 2011 UniCredit ha acquisito una partecipazione del 40% di NEEP ROMA HOLDING S.p.A. ("NEEP") società che ha contestualmente acquisito il controllo di A.S. Roma S.p.A. e relative società partecipate. Si segnala che nel mese di agosto 2014 anche la residua interessenza del 31% in NEEP (dopo la cessione a Raptor HoldCo LL, avvenuta nell'agosto 2013, del 9% del capitale sociale di Neep Roma Holding S.p.A.) è stata ceduta. Conseguentemente è cessato d'efficacia il patto parasociale relativo a NEEP Roma Holding, sottoscritto da UniCredit il 18 agosto 2011 e successivamente emendato ed integrato il 1° agosto 2013.

Nel corso del 2013 UniCredit S.p.A. aveva stipulato due accordi con UniCredit Bank AG atti a salvaguardare l'adempimento previsto dagli articoli 311 comma 2 e 317 del German Stock Corporation Act (Aktiengesetz, AktG), applicabili ai gruppi di cui faccia parte una società tedesca in assenza di accordi di dominazione, che prevedono (i) l'obbligo della società controllante di compensare, o impegnarsi in tale senso, la società controllata per svantaggi derivanti da misure o operazioni (o per la mancanza di esse) richieste dalla società controllante e che non sarebbero state effettuate dalla società controllata se questa non fosse appartenuta al Gruppo e (ii) l'obbligo della società controllata di chiederne il rimborso alla società controllante e, in assenza di indennizzi, di redigere una relazione (c.d. "dependency report") relativa allo stato di tutte le misure pregiudizievoli e richieste di risarcimento non ancora compensate.
Nel marzo 2013 UniCredit S.p.A. ha sottoscritto, con UniCredit Bank AG un "compensation agreement" per il risarcimento di servizi resi a UniCredit Bank Russia, Ukrsotsbank e UniCredit Bank Austria nonché per gli svantaggi derivanti dal venir meno dell'attività di finanziamento alle imprese russe ed ucraine da parte di UniCredit Bank AG. In tale contratto UniCredit S.p.A. ha rivestito un ruolo di garante, essendosi fatta carico del pagamento ad UniCredit Bank AG in caso di mancato accordo tra quest'ultima e UniCredit Bank Austria. Il contratto non ha prodotto alcun esborso da parte di UniCredit S.p.A. poiché UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria hanno successivamente stipulato accordi che non hanno reso necessaria l'attivazione della garanzia.
A dicembre 2013 UniCredit S.p.A. ha sottoscritto, con UCB AG, un ulteriore "compensation agreement" per il risarcimento di svantaggi, identificati nel 2013, in relazione a talune specifiche attività svolte da UniCredit Bank AG - relative a (i) Loan Syndication, (ii) Global Account Management, (iii) garanzie rilasciate e (iv) distacco di risorse umane - effettuate a favore di UniCredit S.p.A. e di altre società del Gruppo (tra cui principalmente UniCredit Bank Austria, Pekao e altre società dell'Area CEE). Il contratto prevedeva, inoltre, la garanzia di UniCredit S.p.A. relativamente alle richieste di risarcimento rivolte ad altre società del Gruppo qualora le parti non avessero raggiunto un accordo di remunerazione/compensazione entro il 31 marzo 2014 e relativo pagamento entro il 15 aprile 2014.
Al 31 dicembre 2013, UniCredit S.p.A. ha complessivamente spesato nel proprio bilancio separato 89 milioni di euro a fronte di tale impegno. Nel corso del primo trimestre 2014, a seguito della revisione e dell'affinamento delle stime effettuate a dicembre 2013, si è addivenuto alla quantificazione finale, e successivo regolamento, delle somme richieste nella misura di 60 milioni di euro, con un conseguente effetto positivo sul bilancio d'esercizio 2014 di circa 30 milioni di euro.
Nel mese di dicembre 2014 UniCredit S.p.A. e UniCredit Bank AG hanno sottoscritto un nuovo accordo relativo a talune specifiche attività svolte da UniCredit Bank AG nel 2014 e negli anni precedenti, principalmente relative a Global Account Management, Loan Syndication, garanzie rilasciate e distacco di risorse umane, che ha portato, nel mese stesso, a regolare a favore di UniCredit Bank AG un importo di 10 milioni di euro.

Parte H - Operazioni con parti correlate (Segue)

Ad aprile 2013, nell'ambito dell'avvio in UniCredit S.p.A. dell'operatività di "primary dealer" e "market maker" su titoli di stato italiani, portoghesi, spagnoli e greci (precedentemente svolta da UniCredit Bank AG), in virtù del fatto che il modello organizzato impostato prevede la prestazione continuativa da parte di UniCredit Bank AG di servizi a supporto dell'attività ora svolta da UniCredit S.p.A., è stato stipulato un accordo ("cooperation agreement") per la remunerazione delle prestazioni, vigente anche nel 2014.

Nel biennio 2008/2009 UCI S.p.A. (per proprio conto e in qualità di incorporante delle ex banche di segmento poi incorporate) e Aspra (successivamente fusa in UniCredit Credit Management Bank (UCCMB)) hanno concluso contratti di cessione di crediti che incorporavano garanzie e indennizzi a favore di UCCMB, successivamente prorogati e parzialmente modificati nel 2011 variandone i termini operativi di attuazione delle garanzie e degli indennizzi stessi. All'interno dei contratti di cessione originari sottoscritti dalle singole banche cedenti, sono presenti alcune dichiarazioni e garanzie il cui mancato rispetto porta alla retrocessione delle pratiche di credito in oggetto o all'attivazione di manleve con conseguenti richieste di indennizzo da parte di UCCMB a UniCredit S.p.A. sulla base dei valori di cessione originari. Alla luce dei diritti e degli obblighi presenti nella attuale situazione contrattuale, la valutazione dei rischi connessi a tali garanzie e indennizzi al 31 dicembre 2014, posta in essere come miglior stima fatta sulla base delle informazioni fornite da UCCMB (che, si ricorda, ha attualmente in carico la gestione dei crediti a suo tempo ceduti) ha comportato lo stanziamento di un fondo rischi ed oneri nel bilancio separato di UniCredit S.p.A. Tale stanziamento è stato costituito nel bilancio separato di UniCredit S.p.A. a fronte del presidio dei rischi connessi alle probabili richieste di indennizzo da parte della controllata UCCMB (IAS 37). La posta è stata quindi eliminata ai fini del bilancio consolidato di Gruppo, dove prevale la valutazione analitica dei crediti in discorso effettuata da UCCMB rispetto al valore originario di acquisizione (IAS 39).

A dicembre 2013 si sono concretizzati i requisiti previsti per l'IFRS 5 ai fini della classificazione tra le attività in corso di dismissione di una quota (pari a 32 milioni corrispondenti al 20,070%) dell'interessenza nella società collegata SIA S.p.A., ceduta poi nel corso del secondo trimestre 2014. A seguito dell'operazione di cessione, UniCredit S.p.A. ha visto ridotta la sua percentuale di partecipazione da 24,070% (38 milioni) al 4%, perdendo quindi l'influenza notevole sulla società.

Nel corso del 2014, è stata realizzata un'operazione di riorganizzazione di Lauro Sessantuno S.p.A. realizzatasi nelle seguenti fasi: a) ingresso di LTI nel capitale di Lauro Sessantuno (avvenuto a luglio 2014), nell'ambito del quale UniCredit ha ceduto a LTI il 12,97% circa di Lauro Sessantuno ad un prezzo di circa 140 milioni e con una plusvalenza di circa 58,1 milioni; b) fusione per incorporazione di Lauro Sessantuno in Camfin (perfezionata l'1 dicembre 2014); c) mantenimento in Camfin della partecipazione Pirelli e di altre attività e passività ad essa riconducibili e spin-off delle altre attività e passività di Camfin a favore di una NewCo (Coinv S.p.A.) partecipata da NP, UniCredit ed Intesa Sanpaolo tramite una scissione parziale non proporzionale (perfezionata anch'essa l'1 dicembre 2014); d) conferimento in Coinv delle partecipazioni Camfin detenute da NP, UniCredit ed Intesa Sanpaolo (effettuato il 22 dicembre 2014).
Al termine delle operazioni sopra descritte, Camfin è detenuta al 50% ciascuno da LTI e Coinv; quest'ultima a sua volta è controllata al 76% da NP e partecipata da UniCredit e Intesa Sanpaolo con una quota del 12% ciascuna.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività di leasing a livello di Gruppo (che nel 2013 ha riguardato il passaggio da parte di UniCredit Leasing delle società e attività di leasing operanti nell'area CEE alle rispettive banche locali operanti negli stessi paesi CEE), nel 2014 è stata realizzata la cessione ad UniCredit della quota di minoranza del 31% detenuta in UniCredit Leasing da UniCredit Bank Austria con conseguente controllo totalitario da parte di UniCredit della società italiana di leasing. UniCredit Leasing non rivestirà più il ruolo di sub-holding, ma opererà esclusivamente come società di leasing leader del mercato italiano, a seguito anche della fusione per incorporazione di Fineco Leasing S.p.A. avvenuta nei primi mesi del 2014 contestualmente alla sottoscrizione di un aumento di capitale di 490 milioni di euro.

A marzo 2014, il Gruppo, al fine di accelerare la crescita della controllata e potenziarne la visibilità di mercato, ottimizzando nel contempo l'allocazione di capitale, ha deciso di avviare le attività per procedere all'Offerta Pubblica Iniziale (IPO) delle azioni ordinarie di FinecoBank. In tale ambito, in aprile FinecoBank, in coerenza con le iniziative previste dal Piano Strategico 2013-2018 del Gruppo, ha presentato la domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e presentato la richiesta a CONSOB di approvazione del Prospetto relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e quotazione delle azioni. L'offerta globale di vendita (con una domanda che ha superato di 2,9 volte l'offerta), a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe in luglio, ha riguardato il 34,5% del capitale di FinecoBank. Il prezzo di offerta delle azioni ordinarie FinecoBank è stato fissato in 3,70 per azione e il corrispettivo complessivo per UniCredit, incluse le azioni relative all'opzione greenshoe, è stato pari a circa 774 milioni con una plusvalenza, al lordo di commissioni, tasse e spese, di circa 410 milioni interamente allocata a riserve di capitale, dal momento che anche a seguito dell'offerta globale UniCredit continuerà a mantenere il controllo di FinecoBank sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Dal 2 luglio scorso le azioni ordinarie FinecoBank sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nell'agosto 2014 Alitalia ha finalizzato con Etihad Airways un accordo di investimento per il potenziamento di Alitalia nell'ottica della competitività e della sostenibilità reddituale che, tra l'altro, prevedeva: (i) un investimento di 560 milioni da parte di Etihad, diventando così azionista di minoranza della compagnia; (ii) l'impegno da parte dei principali stakeholders (oltre a UniCredit, Intesa Sanpaolo, Poste Italiane, Atlantia, Immsi, Pirelli, Gavio, Macca) a sostenere un'ulteriore ricapitalizzazione della compagnia (onere massimo per UniCredit pari a 62,1 milioni); (iii) il supporto all'operazione da parte delle istituzioni finanziarie e delle banche azioniste con massimi 598 milioni sotto forma di conversione e/o consolidamento del debito a breve e medio termine.

L'operazione, il cui perfezionamento ha avuto efficacia il 1° gennaio 2015, ha determinato nella sostanza: (i) il conferimento da parte di Alitalia CAI (successivamente rinominata CAI), in una new company denominata Alitalia-Società Aerea Italiana S.p.A. (SAI), del ramo d'azienda afferente l'intera attività operativa svolta; (ii) il conferimento in Midco S.p.A., sempre da parte di Alitalia CAI, della partecipazione in SAI riveniente dal conferimento del predetto ramo d'azienda; (iii) la sottoscrizione da parte di Etihad, tramite un versamento cash di 387,5 milioni, di un aumento di capitale di SAI per effetto del quale la stessa Etihad è venuta a detenere il 49% di SAI (il residuo 51% è detenuto da CAI, tramite Midco).
A seguito dell'avvenuta ristrutturazione del debito a breve e medio termine da parte delle istituzioni finanziarie e delle banche azioniste, UniCredit, a fine 2014, è venuta a detenere una quota del 33,50% di CAI.

Si segnala l'esistenza di accordi di distribuzione di prodotti assicurativi nei confronti delle seguenti società collegate:
- Aviva S.p.A.
- CNP UniCredit Vita S.p.A.
- Creditras Assicurazioni S.p.A.
- Creditras Vita S.p.A.
- Incontra Assicurazioni S.p.A.

Fra i rapporti con le altre parti correlate si segnalano infine quelli intercorrenti con i fondi pensione esterni (riferiti ai dipendenti di UniCredit) in quanto dotati di propria personalità giuridica. Tali operazioni risultano concluse a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti con detti fondi pensione sono perlopiù rappresentati da rapporti compresi nei Debiti verso clientela (e relativi interessi).

Con riferimento agli effetti dello scenario bellico in Ucraina, si segnala che UniCredit Bank Austria AG ha rilasciato alla Banca Nazionale Ucraina una comfort letter a garanzia della continuità aziendale di Ukrsotsbank. A tal proposito si rimanda al paragrafo dedicato nella Sezione E"- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 5 Altri rischi - Specifici rischi emergenti.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni Qualitative 488
B. Informazioni Quantitative 490

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti:
- Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni;
- Cash Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di denaro[1].

Alla prima categoria sono riconducibili le assegnazioni di:
- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave del Gruppo e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Performance Stock Option** attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da diritti di sottoscrizione UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- **Share Plan for Talent** che offrono a selezionate risorse azioni gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- **Group Executive Incentive System** che offrono a selezionati Executive del Gruppo un compenso variabile il cui pagamento avverrà entro cinque anni. I beneficiari riceveranno un pagamento in denaro e/o azioni in relazione al rispetto delle condizioni di performance (differenti da condizioni di mercato) secondo quanto stabilito dal regolamento dei Piani;
- **Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)** che offre a selezionati Executive di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che sarà composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale di 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP**) che offrono ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con vantaggio di prevedere l'assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite (*"Free Shares"*, o diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante (*"Investment Share")* durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di *vesting* (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento dei Piani;
- **FinecoBank Stock granting riservate al personale dipendente ed ai promotori finanziari (PFA)** che offrono rispettivamente (i) ai beneficiari appartenenti al Top Management (nell'ambito del "2014-2017 Multi-year Top Management Plan"), (ii) a selezionati dirigenti e dipendenti della Banca -diversi dal Top Management- (nell'ambito del "2014 Key People Plan") e (iii) ai promotori finanziari ("Piano PFA 2014") secondo le regole previste dai singoli piani, l'assegnazione di azioni gratuite di FinecoBank. Le azioni saranno svincolate a favore dei beneficiari in 4 tranche annuali per il "2014-2017 Multi-year Plan Top Management", 3 tranche annuali per il "2014 Plan Key People" ed il "Piano PFA 2014".

La seconda categoria include assegnazioni assimilabili a Share Appreciation Right connessi al valore azionario ed ai risultati di performance di alcune società del Gruppo[2].

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Stock Option e Performance Stock Option

Per la stima del valore economico delle *Stock Option* e *Performance Stock Option* è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:
- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Gli effetti economici e patrimoniali del piano verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.
Nel corso del 2014 non sono stati assegnati nuovi piani di Stock Option e/o di Performance Stock Option.

1.2.2. Share Plan for Talent

Il piano offre, a selezionati beneficiari, azioni gratuite UniCredit che verranno corrisposte in tre rate, ognuna delle quali aventi vesting annuale.
Il valore economico di una Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option.
Gli effetti economici e patrimoniali del piano verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.
Nel corso del 2014 non sono stati assegnati nuovi piani.

1. Commisurato al valore economico di strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto di società del Gruppo.
2. Principalmente riferibili a Pioneer Global Asset Management.

1.2.3 Group Executive Incentive System

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi viene espresso in termini percentuali variabili da 0% a 150% (non market vesting conditions). Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità - Group Gate - al primo pagamento e moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo, determina l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario.
Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei Piani.

Group Executive Incentive System 2013 - Shares

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

	AZIONI ASSEGNATE GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM 2013		
	PRIMA RATA (2016)	SECONDA RATA (2017)	TERZA RATA[1] (2018)
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	29-gen-2013	29-gen-2013	29-gen-2013
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	11-mar-2014	11-mar-2014	11-mar-2014
Inizio periodo di Vesting	1-gen-2013	1-gen-2013	1-gen-2013
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-2015	31-dic-2016	31-dic-2017
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	5,862	5,862	5,862
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,200	-0,299	-0,427
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	**5,662**	**5,563**	**5,435**

1. limitatamente ai Piani assegnati agli Executive Vice-President.

Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)

Il nuovo sistema incentivante 2014 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:
- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (risk-appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come Executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.4 Employee Share Ownership Plan (Piano Let's Share 2014)

Le seguenti tavole mostrano i parametri relativi alle Free Share (o ai diritti a riceverle) connesse al piano di "Employee Share Ownership Plan" approvato nel 2013.

Valutazione Free Share ESOP 2014

	FREE SHARE 1° PERIODO SOTTOSCRIZIONE	FREE SHARE 2° PERIODO SOTTOSCRIZIONE
Data di assegnazione delle Free Share ai dipendenti del Gruppo	31-gen-2014	31-lug-2014
Inizio periodo di Vesting	31-gen-2014	31-lug-2014
Scadenza periodo di Vesting	31-gen-2015	31-lug-2015
Fair Value unitario delle Free Share [€]	**5,774**	**5,972**

Tutti gli effetti economici e patrimoniali del piano, relativi alle Free Share assegnate, saranno contabilizzati durante il periodo di maturazione (fatta eccezione per gli adeguamenti, in linea con quanto previsto dal regolamento del piano, che verranno registrati alla prima chiusura utile successiva al periodo di maturazione).
Le azioni ordinarie UniCredit assegnate nell'ambito di applicazione di questo piano, sono acquistate sul mercato.

1.2.5 FinecoBank Stock granting riservate al personale dipendente ed ai promotori finanziari (PFA)

Il valore economico delle azioni FinecoBank assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

1.2.6. PGAM Shared-Based Incentive Plan 2013

Nel mese di dicembre 2013, il consiglio d'Amministrazione di Pioneer Global Asset Management ha approvato un nuovo Piano di incentivazione a lungo termine per risorse chiave del Gruppo Pioneer. A ciascun Partecipante è stato assegnato gratuitamente nel mese di marzo 2014 un numero di Restricted Units che dà il diritto di ricevere azioni PGAM con limitati diritti economici e amministrativi di nuova emissione o altri strumenti finanziari (o l'equivalente in contanti). Le Restricted Units matureranno dopo la scadenza del quarto anniversario dall'assegnazione.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (Segue)

Il Valore dell'Azione Limitata è determinato sulla base del Margine Operativo Lordo del Gruppo Pioneer dei dodici mesi precedenti la fine del trimestre durante il quale cade la Data del Vesting.

B. INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Variazioni annue

Stock Option e Performance Stock Option UniCredit:

VOCI/NUMERO OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO	ANNO 2014[1]			ANNO 2013[1]		
	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	SCADENZA MEDIA
A. Esistenze iniziali	**45.012.829**	**18,971**	**dic-2019**	**45.544.658**	**18,971**	**dic-2019**
B. Aumenti	**-**			**-**		
B.1 Nuove emissioni	-	-		-	-	
B.2 Altre variazioni	-			-		
C. Diminuzioni	**11.761.922**			**531.829**		
C.1 Annullate	56.847	27,673		531.829	18,993	
C.2 Esercitate	-	-		-	-	
C.3 Scadute	11.705.075			-		
C.4 Altre variazioni	-					
D. Rimanenze finali	**33.250.907**	**21,444**	**lug-2019**	**45.012.829**	**18,971**	**dic-2019**
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	**24.303.491**	**27,863**	**ago-2018**	**36.065.412**	**22,682**	**mag-2019**

1. Le informazioni relative a Numero di opzioni e Prezzi medi di esercizio sono state corrette in seguito all'operazione di raggruppamento deliberata dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 15 dicembre 2011 ed all'applicazione dei fattori di rettifica di:

- 0,88730816 raccomandato dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) in funzione dell'aumento di capitale gratuito, deliberato dall'Assemblea dei Soci di UniCredit il 29 aprile 2009 ("scrip dividend");
- 0,95476659 raccomandato dall'AIAF a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 16 novembre 2009 e perfezionatosi il 24 febbraio 2010.
- 0,6586305 raccomandato dall'AIAF a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 15 dicembre 2011 e perfezionatosi nel corso del 2012.

Altri strumenti basati su azioni UniCredit: Performance Share

VOCI/NUMERO ALTRI STRUMENTI E PREZZI DI ESERCIZIO	ANNO 2014			ANNO 2013		
	NUMERO STRUMENTI	PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	SCADENZA MEDIA	NUMERO STRUMENTI	PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	SCADENZA MEDIA
A. Esistenze iniziali	**41.374.465**	**-**	**feb-2015**	**25.139.867**	**-**	**mar-2014**
B. Aumenti	**10.558.154**			**19.986.661**		
B.1 Nuove emissioni	10.558.154	-		19.986.661	-	
B.2 Altre variazioni	-			-		
C. Diminuzioni	**15.031.798**			**3.752.063**		
C.1 Annullati	867.172	-		1.654.476	-	
C.2 Esercitati (1)	8.498.340	-		2.097.587	-	
C.3 Scaduti	5.666.286			-		
C.4 Altre variazioni	-			-		
D. Rimanenze finali (2)	**36.900.821**	**-**	**ott-2015**	**41.374.465**	**-**	**feb-2015**
E. Esercitabili alla fine dell'esercizio	**4.772.750**			**8.547.038**		

(1) Per quanto concerne la movimentazione 2014 il prezzo medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a 6,54 (3,82 quello rilevato alla data di esercizio per le movimentazioni 2013).
(2) A fine 2014, tutte le 36.900.821 azioni promesse risultano condizionate al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti; a fine 2013, tale numero ammontava a 41.374.465 azioni promesse.

In esecuzione del Piano Let's Share per il 2014 (già ESOP), sono state assegnate ai Partecipanti del Gruppo rispettivamente 623.144 e 238.880 Free Shares a gennaio e luglio 2014 a fronte di servizi resi nel periodo 2014-2015.

Le azioni ordinarie UniCredit relative al piano Let's Share non sono incluse nella movimentazione espressa nelle tavole in calce in quanto sono state acquistate sul mercato.

2. Altre informazioni

Piano per il 2015 (già 2014) di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit (Piano Let's Share for 2015)

Nel mese di maggio 2014 l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit in sessione ordinaria ha approvato il "Piano per il 2015 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit" (Let's Share for 2015) che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit a condizioni favorevoli, a partire da gennaio 2015, al fine di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il piano Let's Share per il 2015 è stato lanciato il 27 novembre 2014 in 12 paesi in cui opera il Gruppo (Austria, Bulgaria, Germania, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia, Ungheria, UK, Lussemburgo e Francia) con un tasso di adesione compreso tra il 3-4% circa dei potenziali Partecipanti.

Il piano Let's Share per il 2015 prevede che:

- durante il "Periodo di Sottoscrizione" (da gennaio 2015 a dicembre 2015 per la prima adesione e/o da luglio 2015 a dicembre 2015 per la seconda adesione) i Partecipanti possono acquistare azioni ordinarie UniCredit (*"Investment Share"*) con periodicità mensile oppure in un unica soluzione a seguito di ordini impartiti nei mesi di gennaio o luglio 2015 (modalità *"one-off"*). Nel caso di uscita dal Piano durante il Periodo di Sottoscrizione, il Partecipante decadrà dal diritto di ricevere le azioni gratuite al termine del Periodo di Sottoscrizione salvo il caso di cessazione dal servizio per ragioni ammesse dal Regolamento del Piano;
- all'inizio del Periodo di Sottoscrizione (gennaio 2015/luglio 2015), ciascun Partecipante riceverà, sotto forma di azioni (*"Free Share"*) uno sconto equivalente al 25% dell'ammontare totale di azioni acquistate; le Free Share saranno soggette a divieto di alienazione per un anno (*"Holding Period"* o "Periodo di vincolo"), il Partecipante ne perderà la titolarità laddove cessi di essere dipendente di una società del Gruppo UniCredit prima della fine del Periodo di Vincolo, salvo il caso di cessazione dal servizio per ragioni ammesse dal Regolamento del Piano. Per motivi fiscali, in alcuni paesi non è possibile assegnare le Free Share alla fine del Periodo di Sottoscrizione: è pertanto prevista una struttura alternativa che riconosce ai Partecipanti di detti paesi il diritto di ricevere le Free Share alla fine del Periodo di Vincolo ("Struttura Alternativa");
- durante il "Periodo di Vincolo" (dal gennaio 2015 al gennaio 2016 e/o dal luglio 2015 al luglio 2016) i Partecipanti potranno alienare in qualsiasi momento le Investment Share acquistate, ma perderanno le corrispondenti Free Share (o il diritto a riceverle).

Le Free Share sono qualificabili come "Equity Settled Share-based Payments" in quanto i Partecipanti, secondo il Regolamento del piano, riceveranno strumenti di Patrimonio Netto emessi da UniCredit a remunerazione del valore economico dei servizi resi dagli stessi a favore delle società di cui sono dipendenti. Per le Free Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario sarà misurato all'inizio del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo pagato dai Partecipanti per acquistare la prima tranche di Investment Share sul mercato.

Ogni effetto patrimoniale ed economico relativo al piano Let's Share per il 2015 sarà contabilizzato durante il periodo di vincolo.
Il piano Let's Share per il 2015 non ha prodotto alcun effetto sul Bilancio 2014.

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di Vesting successivo al 1° gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni (migliaia di €)

	2014		2013	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
(Oneri)/Proventi[1]	**(101.837)**		**(42.188)**	
- relativi a Piani Equity Settled	*(72.524)*		*(23.514)*	
- relativi a Piani Cash Settled	*(29.313)*		*(18.674)*	
Debiti per Pagamenti Cash Settled	**45.779**	**-**	**20.263**	**-**

(1) Include oneri/proventi relativi a Piani emessi a valere su strumenti patrimoniali di altre società del Gruppo (e.g. Pioneer Global Asset Management e FinecoBank).

Parte L - Informativa di settore

La struttura organizzativa 494
A - Schema primario 497
B - Schema secondario 499

Parte L - Informativa di settore

La struttura organizzativa

Lo schema dell'informativa di settore riflette la struttura organizzativa correntemente utilizzata nella reportistica direzionale per il controllo dei risultati del Gruppo, che si articola nei seguenti settori di attività: Commercial Banking Italy, Commercial Banking Germany, Commercial Banking Austria, Poland, Corporate & Investment Banking ("CIB"), Asset Management, Central and Eastern Europe ("CEE"), Asset Gathering, Group Corporate Center e Non Core.

Commercial Banking Italy

Il Commercial Banking Italy comprende la rete commerciale di UniCredit S.p.A., limitatamente alla clientela Core (escludendo i clienti Large Corporate e Multinationals, gestiti dalla divisione Corporate and Investment Banking), il Leasing (con esclusione della clientela non Core), e il Factoring e il Corporate Center locale che include le funzioni di supporto al business in Italia.
Con riferimento alla clientela privata (*Householding e Private Banking*), l'obiettivo del Commercial Banking Italy è quello di offrire una gamma completa di prodotti e servizi volti a soddisfare le esigenze di operatività, di investimento e di credito, contando su una rete di circa 3650 agenzie e su servizi multicanali forniti dalle nuove tecnologie.
Con riferimento ai clienti corporate, il Commercial Banking Italy opera cercando di garantire sia il supporto al sistema economico e imprenditoriale, che la profittabilità e la qualità del proprio portafoglio. Il canale Corporate è organizzato sul territorio con circa 770 gestori suddivisi in 127 centri Corporate. L'organizzazione territoriale promuove una banca vicina ai clienti e processi decisionali veloci, mentre l'appartenenza al Gruppo UniCredit permette di supportare le aziende nello sviluppo internazionale.

Commercial Banking Germany

Il Commercial Banking Germany serve l'intera clientela tedesca - ad eccezione dei clienti seguiti dal CIB (*large Corporate* e *multinational*), con una gamma completa di prodotti e servizi bancari, attraverso una rete di circa 797 filiali.
Il Commercial Banking Germany detiene ampie quote di mercato e un posizionamento strategico nel *retail banking*, nel *private banking* ed, in particolare, nel business con la clientela corporate locale (compreso *factoring* e *leasing*).
Differenti modelli di servizio sono applicati in coerenza con le esigenze dei diversi cluster di clientela: *retail*, *private*, *corporate* e *small business*, *real estate* e *wealth management*. In particolare, il segmento Corporate utilizza un modello di servizio per le PMI che si distingue rispetto a quello della concorrenza in quanto rispondente alle esigenze sia di business che personali della clientela corporate operante in Germania. Il segmento *private* risponde invece alle varie esigenze della clientela retail e private banking, con soluzioni di tipo bancario e assicurativo. Nello specifico, l'offerta di un servizio di *advisory* globale è finalizzata in particolare a recepire i bisogni singoli e differenziati di questi segmenti di clientela in termini sia di modello di relazione che di gamma di offerta.
Il Commercial Banking Germany comprende anche il Corporate Center locale, con funzioni di sub-Holding verso le altre società del sub-Group.

Commercial Banking Austria

Il Commercial Banking Austria offre a tutti i clienti austriaci - con eccezione dei clienti CIB (*large Corporate* e *multinational*) - una gamma completa di prodotti e servizi bancari. È composto da: Retail, Corporate (escludendo i clienti CIB), Private Banking (con i suoi due noti brand di Bank Austria Private Banking e Schoellerbank AG), le due fabbriche prodotto Factoring e Leasing e dal Corporate Center local che svolge anche un'operatività legata alla funzione di sub-holding di UniCredit Bank Austria.
Il Retail comprende il segmento dei privati, sia *mass-market* che *affluent*. Il Corporate copre tutti i segmenti, dalle PMI alle aziende di grandi dimensioni che non hanno accesso al mercato dei capitali (compreso *real estate* e settore pubblico).
Una rete commerciale di circa 250 agenzie garantisce un'ampia copertura dei segmenti retail e corporate.
L'obiettivo del Commercial Banking Austria è potenziare la responsabilità locale, migliorare sinergie, efficacia e *time-to-market*, consentendo ai *team* di *customer service* di adattarsi più rapidamente ai cambiamenti dei mercati locali.
Il Commercial Banking Austria detiene significative quote di mercato e una posizione strategica nel segmento *retail*, nel *private banking* e, in particolare, con la clientela corporate locale, ed è uno dei principali fornitori di servizi bancari in Austria.
In risposta alle mutate esigenze e comportamenti della clientela, il Commercial banking Austria ha lanciato *Smart Banking Solutions,* un modello di servizio integrato che permette ai clienti di decidere quando, dove e come contattare UniCredit Bank Austria. Questo approccio combina filiali tradizionali, nuovi format di centri di consulenza e moderni sportelli *self-service* con soluzioni internet, *mobile banking* unitamente a app innovative e video-telefono.

Poland

Il Segmento di business Polonia gestisce le attività del Gruppo UniCredit all'interno del Gruppo Bank Pekao S.A. in Polonia.
Il Gruppo Bank Pekao S.A. include istituzioni finanziarie operanti nei settori: *banking, asset management, pension funds, brokerage services, leasing* e *factoring*.

Bank Pekao S.A. opera da 85 anni ed è una delle maggiori istituzioni finanziarie dell'Europa centrale e dell'est. In particolare, Bank Pekao è una banca commerciale universale che fornisce una gamma completa di servizi bancari a clienti privati e istituzionali.
La banca offre ai suoi clienti una vasta rete di distribuzione con ATM e più di mille filiali opportunamente dislocate in tutta la Polonia. Riguardo ai clienti privati, la banca è focalizzata sul potenziamento della posizione nei settori dei finanziamenti di beni di consumo e dei mutui, mantenendo una prudente politica creditizia. I vantaggi dell'offerta di mutui della banca sono innanzitutto decisioni creditizie tempestive, condizioni vantaggiose e consulenti competenti a supporto dei clienti nel processo di richiesta di finanziamento. La banca promuove attivamente innovazione e modernità e offre alla clientela soluzioni all'avanguardia e facili da usare nell'area del *mobile banking*, con una valutazione di eccellenza da parte di diverse istituzioni polacche per elevata qualità del servizio e capacità innovativa.
Riguardo alla clientela corporate e istituzionale, Bank Pekao S.A. è leader nel segmento delle grandi e medie aziende e ha una delle più ampie offerte di prodotti corporate del mercato. La banca offre una vasta gamma di prodotti di *money market* e *currency exchange*, entrambi nell'ambito di operazioni a breve termine e di strutture di copertura a lungo termine di esposizione di clientela verso rischi di cambio o di interesse. Bank Pekao S.A. è leader nell'organizzare operazioni di *investment project financing*, *M&A* e emissioni di obbligazioni. L'offerta della banca per la clientela corporate include anche servizi finanziari come garanzie prestate per attività commerciale sia sul mercato domestico che all'estero e i servizi finanziari offerti dalle società controllate di *leasing* e *factoring*.
Nel 2014 le attività della banca si sono focalizzate costantemente sull'acquisizione di nuovi clienti e sul rafforzamento della relazione con quelli esistenti, con il risultato di un'ulteriore crescita della base di clientela.

Corporate & Investment Banking ("CIB")

La Divisione CIB si rivolge ai clienti *multinational* e *large corporate* caratterizzati da esigenze finanziarie sofisticate e dall'esigenza di usufruire di servizi di *investment banking*, oltre che a clienti istituzionali. La Divisione CIB supporta la clientela di UniCredit Group in 50 paesi favorendone la crescita e sostenendoli nell'attuazione di progetti di internazionalizzazione o nelle fasi di ristrutturazione.
La struttura organizzativa della Divisione è basata su una matrice che distingue: (i) la copertura del mercato (effettuata attraverso reti commerciali specifiche per i principali paesi in cui il Gruppo opera: Italia, Germania e Austria) e (ii) la tipologia di prodotti offerti (tre linee di prodotto che consolidano l'ampiezza del *know-how* di CIB a livello di Gruppo).
Le reti commerciali regionali (CIB Network Italia, CIB Network Germania e CIB Network Austria) sono responsabili dei rapporti con i clienti corporate, le banche e le istituzioni finanziarie, nonché della vendita di una vasta gamma di prodotti e servizi che vanno dal prestito tradizionale e dalle operazioni di *merchant banking* ai servizi più sofisticati e ad alto valore aggiunto come: *project finance, acquisition finance*, altri servizi di *investment banking*, nonché operazioni sui mercati finanziari internazionali.
Le seguenti tre linee di prodotto completano e aggiungono valore alle attività delle reti commerciali:

Financing and Advisory ("F&A")

F&A è il centro di tutte le operazioni di business relative al credito e alla consulenza per i clienti corporate e istituzionali. È responsabile dell'offerta di una vasta gamma di servizi che vanno dai prodotti più semplici e standardizzati, fino a prodotti più sofisticati come quelli di Capital Markets (*Equity* e *Debt Capital Markets*), *Corporate Finance e Advisory, Syndications, Leverage Buy-Out, Projects* e *Commodity Finance, Real Estate Finance, Shipping Finance, Structured Trade* e *Export Finance, Principal Investments*.

Markets

Markets è il centro di tutte le attività sui mercati finanziari e punto di accesso del Gruppo UniCredit sul mercato dei capitali. Il risultato è una piattaforma internazionale altamente complementare con una forte presenza nei mercati finanziari europei emergenti. Come *product* line centralizzata, è responsabile del coordinamento delle attività sui mercati finanziari, compresa la strutturazione di prodotti relativi a cambi, tassi, azioni e credito.

Global Transaction Banking ("GTB")

GTB è il centro di competenza per la gestione dei prodotti di *Cash Management*, *e-banking, Supply Chain Finance* e *Trade Finance* e per le attività globali di custodia e amministrazione titoli.

Asset Management

L'Asset Management opera attraverso Pioneer Investments, società del Gruppo UniCredit specializzata nella gestione degli investimenti della clientela in tutto il mondo.
Il segmento di business agisce come fabbrica prodotto centralizzata e, inoltre, indirizza, supporta e supervisiona lo sviluppo del business locale a livello regionale.
Facendo leva su diverse partnership con istituti finanziari operanti a livello internazionale, l'Asset Management offre un'ampia gamma di soluzioni finanziarie, tra cui fondi comuni di investimento e servizi di gestione di portafogli di clientela istituzionale.

Parte L - Informativa di settore (Segue)

Central and Eastern Europe ("CEE")

Il Gruppo opera, attraverso il Segmento di business CEE, in 13 paesi dell'Est e Centro Europa: Azerbaijan, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Turchia e Ucraina, a cui si aggiungono attività di Leasing nei 3 paesi Baltici.
Il segmento di business CEE opera tramite circa 2.500 sportelli (incluse circa 1,000 filiali di società controllate in Turchia, consolidate al patrimonio netto) e offre una vasta gamma di prodotti e servizi ai clienti *retail, corporate* e istituzionali in questi paesi. UniCredit Bank Austria gestisce questo segmento, operando come sub-Holding per le operazioni bancarie nei paesi CEE.
Il Gruppo UniCredit è in grado di offrire ai propri clienti privati nei paesi CEE un ampio portafoglio di prodotti e servizi simili a quelli offerti ai suoi clienti italiani, tedeschi, austriaci e polacchi.
Per quanto riguarda la clientela *corporate*, il Gruppo UniCredit è costantemente impegnato nella standardizzazione dei segmenti di clientela e della gamma di prodotti. Il Gruppo condivide i suoi modelli di business a livello internazionale, al fine di garantire l'accesso alla sua rete in qualsiasi paese in cui il Gruppo è presente. Questo approccio è di vitale importanza per la varietà di prodotti offerti a livello globale, in particolare per le soluzioni di *cash management* e di *trade finance* alla clientela corporate che opera in più di un paese CEE.

Asset Gathering

L'Asset Gathering è un segmento di business specializzato nella raccolta tramite sia canale diretto che rete di *financial advisors*, focalizzata in modo prevalente sul segmento di clientela *retail*.
L'Asset Gathering opera tramite Fineco Bank, banca diretta multicanale, che si afferma come una delle maggiori reti di consulenza in Italia, primo broker in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario e in Europa per numero di eseguiti. Fineco Bank propone un modello di business integrato tra banca diretta e rete di promotori. Offre alla sua clientela un unico conto gratuito con tutti i servizi, di banking, credit, trading e di investimento, disponibili anche su dispositivi mobile, quali application per smartphone e tablet. Con la sua piattaforma completamente integrata, Fineco Bank è player di riferimento per gli investitori moderni.

Group Corporate Center

Il Corporate Center di Gruppo comprende:
Global Banking Service ("GBS")
La mission dell'area GBS è l'ottimizzazione dei costi e dei processi al fine di garantire l'eccellenza operativa e supportare la crescita sostenibile delle aree di business. GBS opera sotto la direzione del Chief Operating Officer ('COO'), le cui principali aree di responsabilità sono: ICT, Operations, Workout Germany, Real Estate, Global Sourcing, Sicurezza e Organizzazione.
Corporate Center
L'obiettivo del Corporate Center è quello di guidare, supportare e controllare la gestione delle attività e dei relativi rischi sia del Gruppo nel suo insieme che delle singole società nelle aree di rispettiva competenza.

Non Core

A partire dal primo trimestre 2014 il Gruppo ha deciso di introdurre una chiara distinzione fra le sopra descritte attività definite "core", che includono i segmenti di business strategici ed in linea con le strategie di rischio, e le attività "non core", costituite da asset non strategici e con un profilo rischio/rendimento non adeguato, con l'obiettivo di ridurre nel tempo l'esposizione complessiva di queste ultime e di migliorare il profilo di rischio. In particolare nelle attività "non core" sono stati inclusi singoli attivi precedentemente ricompresi nel segmento Commercial Banking Italy (identificati in base a singoli clienti) da gestire in un'ottica di mitigazione del rischio, le attività della società di recupero crediti UniCredit Credit Management Bank e di alcune società "veicolo" per le operazioni di cartolarizzazione.

A - Schema primario

Informativa di settore 2014

A.1 - Distribuzione per settore di attività: dati economici

(migliaia di €)

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	POLAND	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ASSET MANAGEMENT	ASSET GATHERING	GROUP CORPORATE CENTER	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2014
Interessi netti	5.037.032	1.724.805	723.318	1.066.189	2.494.954	2.301.050	2.402	228.247	(1.285.391)	149.455	12.442.061
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	13.263	150.883	16.777	345.579	81.877	4.278	-	180.936	-	793.593
Commissioni nette	3.317.685	831.205	515.601	493.728	759.972	505.825	769.161	195.464	(33.911)	217.282	7.572.012
Risultato negoziazione, coperture e fair value	(4.022)	(19.573)	185.975	162.399	254.668	881.131	1.074	29.875	78.000	(12.703)	1.556.824
Saldo altri proventi/oneri	(23.207)	90.249	31.242	21.126	54.184	(59.293)	14.178	(2.594)	46.849	(23.897)	148.837
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**8.327.488**	**2.639.949**	**1.607.019**	**1.760.219**	**3.909.357**	**3.710.590**	**791.093**	**450.992**	**(1.013.517)**	**330.137**	**22.513.327**
Spese per il personale	(2.649.327)	(1.177.548)	(828.098)	(457.615)	(734.168)	(634.536)	(326.171)	(69.150)	(1.176.674)	(147.689)	(8.200.976)
Altre spese amministrative	(1.758.834)	(892.360)	(609.222)	(288.031)	(777.966)	(1.075.491)	(167.114)	(211.311)	790.606	(585.430)	(5.575.153)
Recuperi di spesa	459.590	14.271	863	763	875	3.407	7.810	77.170	124.466	144.407	833.622
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(71.785)	(46.536)	(23.795)	(78.255)	(111.439)	(3.428)	(10.821)	(8.816)	(538.634)	(2.337)	(895.846)
Costi operativi	**(4.020.356)**	**(2.102.173)**	**(1.460.252)**	**(823.138)**	**(1.622.698)**	**(1.710.048)**	**(496.296)**	**(212.107)**	**(800.236)**	**(591.049)**	**(13.838.353)**
RISULTATO DI GESTIONE	**4.307.132**	**537.776**	**146.767**	**937.081**	**2.286.659**	**2.000.542**	**294.797**	**238.885**	**(1.813.753)**	**(260.912)**	**8.674.974**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.025.982)	(26.309)	(110.621)	(133.638)	(676.839)	(134.848)	-	(3.179)	(23.347)	(2.157.287)	(4.292.050)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.281.150**	**511.467**	**36.146**	**803.443**	**1.609.820**	**1.865.694**	**294.797**	**235.706**	**(1.837.100)**	**(2.418.199)**	**4.382.924**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(112.300)	(37.115)	(24.775)	(733)	(122.299)	10.181	1.867	(6.121)	(34.873)	(32.315)	(358.483)
Oneri di ristrutturazione	(3.563)	11.376	(1.867)	-	(7.490)	365	(11.106)	(1)	9.871	(17.908)	(20.323)
Profitti netti da investimenti	(7.499)	180.719	4.494	429	(6.155)	(74.474)	438	(4)	73.146	(84.414)	86.680
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**3.157.788**	**666.447**	**13.998**	**803.139**	**1.473.876**	**1.801.766**	**285.996**	**229.580**	**(1.788.956)**	**(2.552.836)**	**4.090.798**

A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWA)

(migliaia di €)

DATI PATRIMONIALI	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	POLAND	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ASSET MANAGEMENT	ASSET GATHERING	GROUP CORPORATE CENTER	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO 31.12.2014
CREDITI VERSO CLIENTELA	130.005.143	78.415.687	47.379.359	26.896.196	57.008.620	89.191.208	42	695.595	(6.439.756)	47.416.672	**470.568.766**
DEBITI VERSO CLIENTELA	111.611.315	76.325.456	46.472.468	29.315.280	48.780.163	80.416.039	-	13.914.712	1.586.793	1.989.759	**410.411.985**
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	33.604.104	25.910.221	17.713.589	902.612	2.689.019	7.055.761	-	339.035	61.716.893	344.570	**150.275.804**
TOTALE ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO (BASILEA 3)	76.472.343	33.510.035	24.046.668	25.850.276	89.173.292	67.461.512	1.692.561	1.741.754	50.194.247	39.079.916	**409.222.601**

A.3 - Dati di struttura

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	POLAND	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ASSET MANAGEMENT	ASSET GATHERING	GROUP CORPORATE CENTER	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO 31.12.2014
DATI DI STRUTTURA (proporzionale)											
Numero dipendenti "full time equivalent"	37.098	13.419	6.454	18.098	24.208	3.664	2.021	974	15.793	1.849	**123.577**
DATI DI STRUTTURA (al 100%)											
Numero dipendenti "full time equivalent"	37.098	13.419	6.701	18.098	29.038	4.020	2.021	974	15.803	1.849	**129.021**

Parte L - Informativa di settore (Segue)

Informativa di settore 2013

A.1 - Distribuzione per settore di attività: dati economici

(migliaia di €)

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	POLAND	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ASSET MANAGEMENT	ASSET GATHERING	GROUP CORPORATE CENTER	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2013
Interessi netti	4.759.459	1.762.768	790.591	1.061.897	2.467.152	2.381.389	3.626	234.471	(1.567.809)	409.304	12.302.848
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	89	14.792	112.055	15.544	649.776	115.724	3.103	-	53.068	-	964.151
Commissioni nette	3.049.955	846.632	547.869	512.052	736.778	543.369	719.116	166.454	(69.220)	307.520	7.360.525
Risultato negoziazione, coperture e fair value	14.925	149.121	173.164	180.363	562.514	1.217.013	1.767	28.281	185.301	(7.523)	2.504.926
Saldo altri proventi/oneri	11.138	100.593	(4.598)	22.686	62.276	26.248	3.648	(186)	(879)	(18.005)	202.921
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**7.835.566**	**2.873.906**	**1.619.081**	**1.792.542**	**4.478.496**	**4.283.743**	**731.260**	**429.020**	**(1.399.539)**	**691.296**	**23.335.371**
Spese per il personale	(2.758.479)	(1.177.540)	(840.963)	(445.643)	(745.998)	(644.065)	(306.946)	(63.331)	(1.244.955)	(147.435)	(8.375.355)
Altre spese amministrative	(1.741.912)	(920.626)	(573.697)	(298.547)	(817.406)	(1.062.268)	(171.087)	(177.414)	1.029.949	(623.521)	(5.356.529)
Recuperi di spesa	397.101	23.072	1.106	1.285	1.141	5.224	8.260	56.996	50.659	171.354	716.198
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(81.837)	(48.014)	(37.612)	(81.815)	(159.613)	(6.020)	(58.250)	(8.094)	(752.057)	(4.475)	(1.237.787)
Costi operativi	**(4.185.127)**	**(2.123.108)**	**(1.451.166)**	**(824.720)**	**(1.721.876)**	**(1.707.129)**	**(528.023)**	**(191.843)**	**(916.404)**	**(604.077)**	**(14.253.473)**
RISULTATO DI GESTIONE	**3.650.439**	**750.798**	**167.915**	**967.822**	**2.756.620**	**2.576.614**	**203.237**	**237.177**	**(2.315.943)**	**87.219**	**9.081.898**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.315.709)	48.860	(192.978)	(158.698)	(1.124.014)	(942.138)	-	(3.274)	(72.506)	(9.720.400)	(13.480.857)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**2.334.730**	**799.658**	**(25.063)**	**809.124**	**1.632.606**	**1.634.476**	**203.237**	**233.903**	**(2.388.449)**	**(9.633.181)**	**(4.398.959)**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(126.984)	(43.773)	(136.550)	3.071	(11.190)	(144.875)	603	(18.010)	(449.413)	(56.711)	(983.832)
Oneri di ristrutturazione	(142.307)	(357.103)	(104.351)	-	(33.271)	3.424	(4.814)	(7)	(80.318)	(8.197)	(726.944)
Profitti netti da investimenti	(25.370)	25.258	(64.471)	5.087	(54.767)	(45.445)	(6.646)	(6)	1.064.366	(8.413)	889.593
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**2.040.069**	**424.040**	**(330.435)**	**817.282**	**1.533.378**	**1.447.580**	**192.380**	**215.880**	**(1.853.814)**	**(9.706.502)**	**(5.220.142)**

A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWA)

(migliaia di €)

DATI PATRIMONIALI	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	POLAND	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ASSET MANAGEMENT	ASSET GATHERING	GROUP CORPORATE CENTER	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO 31.12.2013
CREDITI VERSO CLIENTELA	130.931.198	79.057.346	48.391.512	25.032.691	57.163.119	93.874.778	42	641.250	(4.780.945)	53.373.056	**483.684.047**
DEBITI VERSO CLIENTELA	102.278.820	78.131.977	42.750.040	28.800.070	46.637.564	71.794.678	-	12.732.308	7.935.529	2.052.040	**393.113.026**
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	47.523.646	30.211.161	16.384.359	737.485	2.835.181	4.741.571	-	513.533	60.893.877	425.639	**164.266.452**
TOTALE ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO (BASILEA 3)	77.628.818	33.822.824	25.141.536	25.089.095	81.668.236	74.528.343	2.046.179	1.914.836	31.514.911	31.395.000	**384.749.775**

"Group Corporate Center" include l'impatto del Floor sugli RWA.

A.3 - Dati di struttura

DATI PATRIMONIALI	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	POLAND	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ASSET MANAGEMENT	ASSET GATHERING	GROUP CORPORATE CENTER	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO 31.12.2013
DATI DI STRUTTURA (proporzionale)											
Numero dipendenti "full time equivalent"	37.541	13.748	6.891	18.152	24.705	3.620	1.995	934	15.650	1.974	**125.210**
DATI DI STRUTTURA (al 100%)											
Numero dipendenti "full time equivalent"	37.541	13.748	6.891	18.152	30.848	4.300	1.995	934	15.739	1.974	**132.122**

B - Schema secondario

(migliaia di €)

DATI AL 31.12.2014	TOTALE ATTIVO	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (*)	SPESE PER INVESTIMENTO
Italia	366.400.987	9.431.587	262.983
Germania	210.164.702	3.291.881	309.460
Austria	97.999.105	1.908.876	102.780
Totale altri Paesi europei	162.491.116	6.412.390	429.784
di cui: Europa occidentale	*41.238.802*	*1.102.699*	*14.103*
di cui: Europa centro-orientale	*121.252.314*	*5.309.691*	*415.681*
America	4.575.456	243.772	2.539
Asia	2.585.212	31.677	267
Resto del mondo	812	16	-
Totale	**844.217.390**	**21.320.199**	**1.107.813**

(*) Voce 120 del conto economico.

(migliaia di €)

DATI AL 31.12.2013	TOTALE ATTIVO	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (*)	SPESE PER INVESTIMENTO
Italia	362.761.032	10.230.571	393.980
Germania	203.759.560	3.730.509	223.299
Austria	90.255.804	2.014.325	164.577
Totale altri Paesi europei	158.755.017	6.911.032	344.734
di cui: Europa occidentale	*39.590.734*	*1.194.243*	*14.317*
di cui: Europa centro-orientale	*119.164.283*	*5.716.789*	*330.417*
America	7.837.725	283.343	1.282
Asia	3.548.873	26.401	489
Resto del mondo	1.134	25	-
Totale	**825.919.145**	**23.196.206**	**1.128.361**

(*) Voce 120 del conto economico.

I valori del "Totale attivo" al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato in tale data:

- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti;
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, voce 140. Attività fiscali - anticipate dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali differite, voce 80.b) Passività fiscali - differite dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte le voci crediti verso banche e crediti verso clientela.

I valori del "Margine di intermediazione" e delle "Spese per investimento" al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato in tale data:

- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013 come descritto in Parte A - Politiche contabili alla Sezione 5 - Altri Aspetti.

Allegati

Allegato 1 - Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato 502
Allegato 2 - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione 506
Allegato 3 - Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati 507

Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013	NOTE AL BILANCIO PARTE B - ATTIVO
Cassa e disponibilità liquide = Voce 10	8.051	10.520	Sezione 1
Attività finanziarie detenute per la negoziazione = Voce 20	101.226	80.701	Sezione 2
Crediti verso banche = Voce 60	68.730	63.310	Sezione 6
Crediti verso clientela = Voce 70	470.569	483.684	Sezione 7
Investimenti finanziari	138.503	125.839	
Voce 30. Attività Finanziarie valutate al fair value	*31.803*	*30.493*	*Sezione 3*
Voce 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita	*97.636*	*84.512*	*Sezione 4*
Voce 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza	*2.584*	*4.353*	*Sezione 5*
Voce 100. Partecipazioni	*6.479*	*6.482*	*Sezione 10*
Coperture	11.988	12.390	
Voce 80. Derivati di copertura	*9.114*	*9.575*	*Sezione 8*
Voce 90. Adeguamento di valore delle attività Finanziarie oggetto di copertura generica	*2.873*	*2.815*	*Sezione 9*
Attività materiali = Voce 120	10.277	10.818	Sezione 12
Avviamenti = Voce 130. Attività immateriali di cui: avviamento	3.562	3.533	Sezione 13
Altre attività immateriali = Voce 130 al netto dell'avviamento	2.000	1.793	Sezione 13
Attività fiscali = Voce 140	15.772	18.215	Sezione 14
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione = Voce 150	3.600	3.928	Sezione 15
Altre attività	9.941	11.187	
Voce 110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	*-*	*-*	*Sezione 11*
Voce 160. Altre attività	*9.941*	*11.187*	*Sezione 16*
Totale dell'attivo	**844.217**	**825.919**	

Segue: Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2014	CONSISTENZE AL 31.12.2013	NOTE AL BILANCIO PARTE B - PASSIVO
Debiti verso banche = Voce 10	106.037	107.830	Sezione 1
Debiti verso clientela = Voce 20	410.412	393.113	Sezione 2
Titoli in circolazione = Voce 30	150.276	164.266	Sezione 3
Passività finanziarie di negoziazione = Voce 40	77.135	63.799	Sezione 4
Passività finanziarie valutate al fair value = Voce 50	567	711	Sezione 5
Coperture	15.150	12.745	
Voce 60. Derivati di copertura	*8.622*	*8.629*	*Sezione 6*
Voce 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	*6.529*	*4.116*	*Sezione 7*
Fondi per rischi ed oneri = Voce 120	10.623	9.427	Sezione 12
Passività fiscali = Voce 80	1.750	2.281	Sezione 8
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione = Voce 90	1.650	2.129	Sezione 9
Altre passività	17.781	19.562	
Voce 100. Altre passività	*16.601*	*18.481*	*Sezione 10*
Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale	*1.180*	*1.081*	*Sezione 11*
Voce 130. Riserve tecniche	*-*	*-*	*Sezione 13*
Patrimonio di pertinenza di terzi = Voce 210	3.446	3.334	Sezione 16
Patrimonio di pertinenza del Gruppo di cui:	49.390	46.722	
- Capitale e riserve	48.065	61.002	
Voce 140. Riserve da valutazione di cui: leggi speciali di rivalutazione	*277*	*277*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserva da valutazione di cui: differenze cambio	*(3.011)*	*(2.486)*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserva da valutazione di cui: quota delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	*(714)*	*80*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserva da valutazione di cui: attività non correnti in via di dismissione	*(3)*	*(5)*	*Sezione 15*
Voce 160. Strumenti di capitale	*1.888*	*-*	*Sezione 15*
Voce 170. Riserve	*13.748*	*19.605*	*Sezione 15*
Voce 180. Sovrapprezzi di emissione	*15.977*	*23.879*	*Sezione 15*
Voce 190. Capitale	*19.906*	*19.655*	*Sezione 15*
Voce 200. Azioni proprie	*(3)*	*(4)*	*Sezione 15*
- Riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)	(683)	(315)	
Voce 140. Riserve da valutazione di cui: Attività finanziarie disponibili per la vendita	*1.571*	*562*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserva da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	*(2.881)*	*(1.413)*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserve da valutazione di cui: Copertura dei flussi finanziari	*627*	*536*	*Sezione 15*
- Risultato netto = Voce 220	2.008	(13.965)	Sezione 15
Totale del passivo e del patrimonio netto	**844.217**	**825.919**	

Nota:
A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato (Segue)

Conto economico consolidato

(milioni di €)

		ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	NOTE AL BILANCIO PARTE C
Interessi netti		12.442	12.303	Sezione 1
Voce 30.	Margine di interesse	12.062	11.918	
	a dedurre: Margine di interesse delle società industriali	1	-	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*379*	*385*	
Dividendi e altri proventi su partecipazioni		794	964	
Voce 70.	*Dividendi e proventi simili*	*402*	*261*	*Sezione 3*
	a dedurre: Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in Voce 70	*(203)*	*(84)*	
Voce 240.	*Utili (Perdite) delle partecipazioni - di cui: Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto*	*539*	*784*	*Sezione 16*
	a dedurre: Utili (Perdite) delle partecipazioni - Debt to equity	*56*	*3*	
Commissioni nette		**7.572**	**7.361**	**Sezione 2**
Voce 60.	*Commissioni nette*	*7.485*	*7.226*	*Sezione 2*
	+ Altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese - commissioni istruttoria veloce (CIV)	*87*	*135*	
Risultato netto dell'attività di negoziazione		1.557	2.505	
Voce 80.	*Risultato netto dell'attività di negoziazione*	*636*	*1.228*	*Sezione 4*
	+ Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da Voce 70)	*203*	*84*	
Voce 90.	*Risultato netto dell'attività di copertura*	*(9)*	*(17)*	*Sezione 5*
Voce 100.	*Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: d) passività finanziarie*	*43*	*442*	*Sezione 6*
	+ Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita (da Voce 100)	*623*	*1.927*	*Sezione 6*
	a dedurre: proventi riferibili alla partecipazione in Banca d'Italia	*-*	*(1.374)*	*Sezione 6*
	+ Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza (da Voce 100)	*4*	*4*	*Sezione 6*
Voce 110.	*Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value*	*58*	*211*	*Sezione 7*
Saldo altri proventi/oneri		149	203	
	Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di debiti e crediti non deteriorati (da Voce 100 a)	*49*	*41*	
Voce 150.	*Premi netti*	*-*	*-*	*Sezione 9*
Voce 160.	*Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa*	*-*	*(2)*	*Sezione 10*
Voce 220.	*Altri oneri/proventi di gestione*	*1.225*	*1.130*	*Sezione 15*
	a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese	*(725)*	*(668)*	
	a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese - commissioni istruttoria veloce (CIV)	*(87)*	*(135)*	
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali in leasing operativo (da Voce 200)	*(105)*	*(106)*	
	a dedurre: Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi (su attività non scindibili) - No Gruppo	*56*	*62*	
	a dedurre: Altri Proventi di gestione - Altri proventi per fatturazione a JV (solo per Ubis)	*(109)*	*(48)*	
	+ Risultato società industriali	*(156)*	*(70)*	
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da Voce 270)	*1*	*(1)*	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		**22.513**	**23.335**	
Spese per il personale		(8.201)	(8.375)	
Voce 180.	*Spese amministrative - a) spese per il personale*	*(8.204)*	*(9.005)*	*Sezione 11*
	a dedurre: Spese amministrative - a) spese per il personale delle società industriali	*30*	*7*	
	a dedurre: Oneri di integrazione	*(27)*	*623*	
Altre spese amministrative		(5.575)	(5.357)	
Voce 180.	*Spese amministrative - b) altre spese amministrative*	*(5.569)*	*(5.381)*	*Sezione 11*
	a dedurre: Spese amministrative - b) altre spese amministrative delle società industriali	*39*	*11*	
	Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi (su attività non scindibili) - No Gruppo	*(56)*	*(62)*	
	a dedurre: Oneri di integrazione	*10*	*76*	
Recuperi di spesa		**834**	**716**	**Sezione 15**
Voce 220.	*Altri oneri/proventi di gestione - di cui: proventi di gestione - recupero di spese*	*725*	*668*	
	+ Altri Proventi di gestione - Altri proventi per fatturazione a JV (solo per Ubis)	*109*	*48*	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		**(896)**	**(1.238)**	
Voce 200.	*Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali*	*(763)*	*(842)*	*Sezione 13*
	a dedurre: Rettifiche per deterioramento/Riprese di valore nette su attività materiali di proprietà per investimento	*58*	*81*	
	a dedurre: Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali in leasing operativo (da Voce 200)	*105*	*106*	
	a dedurre: Oneri di integrazione	*-*	*26*	
Voce 210.	*Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali*	*(431)*	*(2.694)*	*Sezione 14*
	a dedurre: Oneri di integrazione	*-*	*3*	
	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali delle società industriali	*103*	*29*	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*32*	*2.053*	
Costi operativi		**(13.838)**	**(14.253)**	
RISULTATO DI GESTIONE		**8.675**	**9.082**	

segue: Conto economico consolidato

(milioni di €)

		ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	NOTE AL BILANCIO PARTE C
RISULTATO DI GESTIONE		**8.675**	**9.082**	
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		**(4.292)**	**(13.481)**	
Voce 100.	*Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti*	*17*	*(3)*	*Sezione 6*
	a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di debiti e crediti non deteriorati (da Voce 100 a)	*(49)*	*(41)*	
Voce 130.	*Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti*	*(4.178)*	*(13.621)*	*Sezione 8*
Voce 130.	*Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie*	*(93)*	*125*	*Sezione 8*
	a dedurre: Rettifiche di valore nette per deterioramenti di altre attività finanziarie - contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (F.I.T.D.)	*11*	*48*	
	+ Rettifiche nette su crediti - società industriali	*-*	*12*	
RISULTATO NETTO DI GESTIONE		**4.383**	**(4.399)**	
Accantonamenti per rischi ed oneri		**(358)**	**(984)**	
Voce 190.	*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*	*(384)*	*(818)*	*Sezione 12*
	a dedurre: Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri delle società industriali	*2*	*(1)*	
	a dedurre: Fondo rischi per perdite derivanti da "differenza cambio" sulla controllata kazaka	*-*	*(122)*	
	+ Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (F.I.T.D.)	*(11)*	*(48)*	
	Variazione netta accantonamenti a fronte progetto di integrazione	*35*	*5*	
Oneri di integrazione		**(20)**	**(727)**	
	Oneri di integrazione al lordo degli effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(18)	(733)	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*(3)*	*6*	
Profitti netti da investimenti		**87**	**890**	
	+ Proventi riferibili alla partecipazione in Banca d'Italia (di cui della Voce 100)	*-*	*1.374*	*Sezione 6*
Voce 130.	*Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita*	*(249)*	*(147)*	*Sezione 8*
Voce 130.	*Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza*	*-*	*-*	*Sezione 8*
	Rettifiche per deterioramento/Riprese di valore nette su attività materiali di proprietà per investimento (da Voce 200)	*(58)*	*(81)*	
Voce 240.	*Utili (Perdite) delle partecipazioni -di cui: rettifiche/riprese e utile/perdita da cessioni di partecipazioni valutate al patrimonio netto*	*144*	*(266)*	*Sezione 16*
	+ Utili (Perdite) delle partecipazioni - Debt to equity	*(56)*	*(3)*	
Voce 250.	*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*	*3*	*(3)*	*Sezione 17*
Voce 270.	*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*	*319*	*(7)*	*Sezione 19*
	a dedurre: Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da Voce 270)	*(1)*	*1*	
	a dedurre: Società industriali	*(19)*	*21*	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*3*	*1*	
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE		**4.091**	**(5.220)**	
Imposte sul reddito del periodo		**(1.297)**	**1.716**	
Voce 290.	*Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*	*(1.167)*	*2.495*	*Sezione 20*
	a dedurre: Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente delle società industriali	*-*	*(9)*	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*(130)*	*(771)*	
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE		**2.793**	**(3.504)**	
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte = Voce 310		**(124)**	**(639)**	
	+ Fondo rischi per perdite derivanti da "differenza cambio" sulla controllata kazaka	*-*	*122*	
Voce 310.	*Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte*	*(124)*	*(760)*	*Sezione 21*
RISULTATO DEL PERIODO		2.669	(4.143)	
Utile di pertinenza di terzi		**(380)**	**(382)**	
Voce 330.	*Utile di pertinenza di terzi*	*(380)*	*(382)*	*Sezione 22*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA		**2.289**	**(4.524)**	
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"		**(281)**	**(1.673)**	
Rettifiche di valore su avviamenti		**-**	**(7.767)**	
Voce 260.	*Rettifiche di valore su avviamenti*	*-*	*(7.767)*	*Sezione 18*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		**2.008**	**(13.965)**	

Nota:
A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Gruppo UniCredit competenza esercizio 2014 - network Deloitte

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI (MIGLIAIA DI €)[1]
Revisione contabile[2]	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	2.392
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	1.955
	Rete Deloitte	Società controllate	17.889
Servizi di attestazione[3]	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	480
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	466
	Rete Deloitte	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	165
	Rete Deloitte	Società controllate	2.698
Altri servizi[4]	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	716
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	0
	Rete Deloitte	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	1.218
	Rete Deloitte	Società controllate	12.408
Totale			**40.387**

1. IVA e spese escluse.
2. Sono esclusi i corrispettivi di revisione relativi ai Rendiconti dei Fondi di Investimento con l'eccezione dei Fondi di Investimento Pioneer presenti in Polonia.
3. Principalmente: servizi di verifica resi a UniCredit S.p.A. (Comfort letters relative ad emissioni obbligazionarie, sottoscrizione del modello Unico, del modello 770 S/O, del Modello Consolidato Nazionale, revisione limitata del bilancio di sostenibilità), altri servizi di verifica resi alla controllata UniCredit Bank AG e verifiche richieste da normative/Organismi di Vigilanza locali in Austria, Paesi CEE e USA.
4. Principalmente: supporto per i progetti Asset Quality Review, Convergenza Finance & Risk, Evoluzione Modello di Process Management, Sistema Governo e Reporting in UniCredit S.p.A.; servizi erogati alla controllata UniCredit Business Integrated Solutions S.c.p.A. e alla controllata indiretta UniCredit Business Integrated Solutions Austria GmbH utilizzati da altre Società del gruppo UniCredit; assistenza resa alle controllate UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati

ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits
Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziate attraverso l'emissione di "Commercial Paper" (vedi voce).
Tali "Commercial Paper" sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale e il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti.
In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP Conduits possono essere classificati come *single-seller* o *multi-seller*. Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le "Commercial Paper" e finanziano una o più società veicolo di secondo livello "Purchase companies" (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione.
Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti:
emissione di titoli di breve periodo che determinano una asimmetria di rimborso *maturity mismatch* fra attività detenute e titoli emessi;
presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso;
presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.

ABS - Asset Backed Securities
Titoli di debito, generalmente emessi da una Società Veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce), garantiti da portafogli di attività di varia tipologia, quali mutui, crediti al consumo, crediti derivanti da transazioni con carte di credito, ecc. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi dipende dalla *performance* delle attività oggetto di cartolarizzazione e dalle eventuali ulteriori garanzie a supporto della transazione. I titoli ABS sono suddivisi in diverse *tranches* (senior, mezzanine, junior) a seconda della priorità loro attribuita nel rimborso del capitale e degli interessi.

Acquisition Finance
Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali. La forma più diffusa di Acquisition Finance è il Leveraged buy-out (vedi voce Leveraged Finance).

Affluent
Segmento di clientela bancaria il cui patrimonio disponibile per gli investimenti è considerato medio-alto.

ALM - Asset & Liability Management
Gestione integrata delle attività e delle passività finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ALT-A (mutui residenziali)
Finanziamenti erogati a controparti che, sebbene non caratterizzate da significative difficoltà nel servizio del debito tali da qualificarli come "Subprime" (vedi voce), presentano profili di rischiosità determinati da elevati rapporti debito/garanzia, rata/reddito oppure da un'incompleta documentazione circa il reddito del debitore.

Alternative investment
Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di Private Equity (vedi voce) e investimenti in Hedge Funds (vedi voce).

Asset allocation
Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management
Attività di gestione degli investimenti finanziari di terzi.

ATM - Automated Teller Machine
Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc.
L'attivazione del terminale avviene da parte del cliente introducendo una carta magnetica e digitando il codice personale di identificazione.

Attività di rischio ponderate
Vedi voce "RWA - *Risk Weighted Assets*".

Audit
Processo di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) che da società di revisione esterne (*external audit*).

Banking book
Riferito a strumenti finanziari, in particolare titoli, l'espressione identifica la parte di tali portafogli destinata all'attività "proprietaria".

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati (Segue)

Basilea 2
Nuovo accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche.

La nuova regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri.
- Pillar 1 (primo pilastro): fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;
- Pillar 2 (secondo pilastro): prevede che le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) adeguato a fronteggiare tutte le tipologie di rischio, anche diverse da quelle presidiate dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;
- Pillar 3 (terzo pilastro): introduce obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Best practice
Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Budget
Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.

Capitale assorbito
Il capitale assorbito è il capitale richiesto a coprire i rischi di impresa. Esso è pari al massimo tra il capitale regolamentare (ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio e il *core tier 1 ratio obiettivo*) e il capitale interno. Quest'ultimo rappresenta l'ammontare di capitale che il Gruppo deve detenere per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di *business* e le posizioni detenute. Il capitale interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

Capitale Economico
Livello di capitale richiesto a una banca per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza. Il Capitale Economico è una misura della variabilità della Perdita Attesa del portafoglio e dipende dal livello di diversificazione del portafoglio stesso.

Cartolarizzazione
Operatività che prevede il trasferimento di portafogli di attività a Società Veicolo "SPV - *Special Purpose Vehicle"* (vedi voce) e l'emissione da parte di quest'ultima di titoli aventi diversi gradi di subordinazione nel sopportare le eventuali perdite sulle attività sottostanti.
Le cartolarizzazioni possono essere:
tradizionale, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'effettiva cessione degli stessi allo *"SPV- Special Purpose Vehicle"* (vedi voce);
sintetica, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.

CBO - Collateralized Bond Obligation
Titoli della specie dei "CDO - Collateralized Debt Obligation" (vedi voce) aventi come sottostante titoli obbligazionari.

CCF - Credit Conversion Factor
Rapporto tra la parte non utilizzata della linea di credito che si stima possa essere utilizzata in caso di default e la parte attualmente non utilizzata.

CDO - Collateralized Debt Obligation
Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, "ABS - Asset Backed Securities" (vedi voce) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare (*"derecognition"*) attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo.
I CDO possono essere "*funded*", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici *"unfunded"*, se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di "CDS - Credit Default Swap" (vedi voce) oppure altre forme di garanzia assimilabili.
I titoli della specie possono essere ulteriormente suddivisi tra:
CDO di ABS, aventi a loro volta come sottostante tranche di ABS;
Commercial Real Estate - CDO (CRE CDO), aventi come sottostante prestiti per immobili commerciali;

CDO - Balance Sheet, aventi il fine di consentire all'"Originator" (vedi voce), di norma un'istituzione bancaria, di trasferire il rischio di credito a investitori terzi consentendo, ove possibile in base alle applicabili regole civilistiche e di vigilanza, l'eliminazione delle attività dal bilancio dell'*originator*;
CDO - Market Value, caratterizzati dal fatto che il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle note emesse deriva non solo dai flussi di cassa originati dalle attività sottostanti ma anche dalla negoziazione delle stesse sul mercato. La *performance* delle *notes* emesse dal veicolo dipende, quindi, non solo dal rischio di credito ma anche dal valore di mercato delle attività sottostanti;
CDO - Preferred Stock, aventi come sottostante strumenti ibridi di debito/patrimonio "Preference shares" (vedi voce) emesse da istituzioni finanziarie;
CDO - Synthetic Arbitrage, aventi il fine di arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate, acquisite sinteticamente attraverso strumenti derivati, e i titoli emessi dal veicolo.

CDS - Credit Default Swap
Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (*reference entity*).

CGU - Cash Generating Unit
Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

CLO - Collateralized Loan Obligation
Titoli della specie dei "CDO - Collateralized Debt Obligation" (vedi voce) aventi come sottostante crediti erogati da finanziatori istituzionali quali banche commerciali.

CMBS - Commercial Mortgages Backed Securities
Titoli della specie "ABS - Asset Backed Securities" (vedi voce) caratterizzati dal fatto che le attività sottostanti sono costituite da mutui commerciali.

Commercial Paper
Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Consumer ABS
"ABS - Asset Backed Securities" (vedi voce) il cui collaterale è costituito da crediti al consumo.

Core Tier 1 Capital
Valore calcolato sottraendo al "Tier 1 Capital" (vedi voce) gli strumenti innovativi di capitale. È il patrimonio netto tangibile della banca.

Core Tier 1 Capital Ratio
Indicatore dato dal rapporto tra il Core Tier 1 Capital della banca e le sue attività ponderate in base al rischio (vedi voce RWA - Risk Weighted Assets).

Corporate
Segmento di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Cost/Income Ratio
Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo del rischio
È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

Covenant
Il covenant è una clausola, concordata esplicitamente in fase di definizione contrattuale, che riconosce al soggetto finanziatore il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa, collegando le performance economico-finanziarie del debitore ad eventi risolutivi/modificativi delle condizioni contrattuali (scadenza, tassi, ecc.).

Covered bond
Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) che, oltre alla garanzia della banca emittente, possono usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce).

Crediti deteriorati
I crediti sono sottoposti ad una periodica ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione (al valore di mercato pari, di norma, all'importo erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'erogazione del

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati (Segue)

credito) mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti, secondo le regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS/IFRS (vedi voce).

Default
Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Duration
Generalmente è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario e costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.

EAD - Exposure At Default
Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio "IRB - Internal Rating Based" (vedi voce) avanzato. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)
Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Esposizioni "junior", "mezzanine" e "senior"
In un'operazione di cartolarizzazione le esposizioni possono essere così classificate:
"junior" sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione;
"mezzanine" sono le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie tra le "senior" e le "junior";
"senior" sono le esposizioni rimborsate per prime.

EVA - Economic Value Added
L'EVA - Econimic Value Added è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra l'utile netto dell'operatività corrente "NOPAT - Net Operating Profit After Tax" (vedi voce) e l'onere relativo al capitale investito.

Factoring
Contratto di cessione pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

Fair value
Corrispettivo al quale, in un mercato di libera concorrenza, un bene può essere scambiato o una passività estinta, tra parti consapevoli e indipendenti.

FINREP
Documento emanato dal CEBS (Committee of European Banking Supervisors), organismo che svolge attività di consulenza per la Commissione Europea in materia di regolamenti bancari. Il CEBS promuove inoltre la cooperazione e la convergenza delle pratiche regolamentari all'interno dell'Unione Europea. La finalità del FINREP è di fornire istruzioni per l'implementazione della reportistica consolidata a fini regolamentari ed è basato sui principi contabili internazionali (IFRS).

Forwards
Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati "OTC - Over The Counter" (vedi voce), nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà a una data futura predeterminata, mediante l'incasso o il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

FRA - Forward Rate Agreement
Contratto con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato ed il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

FTE - Full Time Equivalent
Indicatore del numero dei dipendenti di un'azienda che lavorano a tempo pieno. Eventuali dipendenti con orario incompleto *(part-time)* vengono conteggiati pro-quota.

Funding
Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures
Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Goodwill
Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Hedge Fund
Fondo comune di investimento speculativo che adotta tecniche di copertura, normalmente non utilizzate dagli ordinari fondi comuni, allo scopo di fornire rendimenti costanti scarsamente correlati a quelli del mercato di riferimento. Gli *Hedge Funds* sono contraddistinti da un ristretto numero di soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto.

IAS/IFRS
Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS).
A livello internazionale è in corso il tentativo di armonizzazione degli IAS/IFRS con gli "US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles" (vedi voce).

ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process
Vedi voce *"Basilea 2 - Pillar 2"*.

Impairment
Nell'ambito degli "IAS/IFRS" (vedi voce), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di bilancio sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività.

Index linked
Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Investment banking
Comparto dell'attività bancaria rivolto alla sottoscrizione e collocamento di titoli di nuova emissione, oltre che alla negoziazione di strumenti finanziari.

Investor
Soggetto, diverso dallo "Sponsor" (vedi voce) e dall'"Originator" (vedi voce), che detiene un'esposizione verso una cartolarizzazione.

IRB - Internal Rating Based
Metodo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nell'ambito del Pillar 1 di Basilea 2 (vedi voce). La disciplina si applica alle esposizioni del portafoglio bancario. Peraltro, nei metodi IRB le ponderazioni di rischio delle attività sono determinate in funzione delle valutazioni interne che le banche effettuano sui debitori (o, in taluni casi, sulle operazioni). Attraverso l'utilizzo dei sistemi basati sui rating interni, le banche determinano l'esposizione ponderata per il rischio. I metodi IRB si distinguono in un metodo di base e in uno avanzato, differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare: nel metodo di base le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default" e i valori regolamentari per gli altri parametri di rischio; nel metodo avanzato le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default", "LGD - Loss Given Default", "CCF - Credit Conversion Factor" e, ove previsto, "M - Maturity" (vedi voci). L'utilizzo dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.

IRS - Interest Rate Swap
Vedi voce *"Swap"*.

Joint venture
Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Ke
Il costo del capitale è la remunerazione minima dell'investimento richiesta dall'azionista. È la somma di un tasso privo di rischio e un differenziale di rendimento che remuneri l'investitore per il rischio di credito e la volatilità del prezzo dell'azione. Il costo del capitale è calcolato utilizzando medie di medio-lungo periodo di parametri di mercato.

Lead arranger
Banca responsabile della organizzazione di un'operazione di cartolarizzazione. Le attività svolte dall'arranger comprendono, fra le altre, la verifica del portafoglio da cartolarizzare attraverso la sua analisi quali-quantitativa, la cura dei rapporti con le agenzie di *rating*, la predisposizione di un prospetto informativo e l'identificazione e soluzione delle problematiche contabili e legali.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati (Segue)

Leasing
Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contatto di locazione.

Leveraged finance
Finanziamenti erogati principalmente a fondi di *Private Equity* al fine di finanziare l'acquisizione di una società attraverso un'operazione finanziaria basata sulla capacità di generare flussi di cassa da parte della stessa società oggetto della transazione. Tali operazioni determinano generalmente un livello di indebitamento del prestatario più elevato e quindi anche un più elevato grado di rischio. Questi finanziamenti possono essere oggetto di successiva sindacazione.

LGD - Loss Given Default
Valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del *default* e l'importo dell'esposizione al momento del *default* "EAD - Exposure At Default" (vedi voce).

M - Maturità
Media, per una data esposizione, delle durate residue contrattuali dei pagamenti, ciascuna ponderata per il relativo importo.

Mark-up
Differenziale positivo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso la clientela.

Medium Term note
Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.

Merchant banking
Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Monoline insurers
Compagnie assicurative che stipulano polizze per una sola tipologia di rischi. Tali compagnie, a fronte del pagamento di un premio, garantiscono il rimborso di capitale e interessi di emissioni obbligazionarie, solitamente "ABS - Assets Backed Securities" (vedi voce) e municipal bond americani, anche in caso di *default* dell'emittente, permettendo in tal modo ai titoli garantiti di ottenere un rating superiore rispetto a quello di analoghe emissioni prive di garanzia.

NOPAT - Net Operating Profit After Tax
Risultato netto operativo dopo le imposte.

OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio
La voce comprende gli "OICVM - Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari" (vedi voce) e gli altri Fondi comuni di investimento (fondi comuni di investimento immobiliare, fondi comuni di investimento chiusi).

OICVM - Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav). Queste ultime sono società per azioni a capitale variabile aventi per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni.

Option
Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario a un prezzo determinato (*strike price*) oppure entro una data futura determinata (*American option / European option*).

Originator
Soggetto che ha originato direttamente oppure acquistato da terzi le attività oggetto di cartolarizzazione.

OTC - Over The Counter
La negoziazione OTC Over The Counter consiste nello scambio di strumenti finanziari quali azioni, obbligazioni, derivati o merci direttamente fra due controparti. I mercati OTC non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi…) che regolamentano i mercati ufficiali.

Overcollateralization
Forma di garanzia creditizia che prevede che il portafoglio di attività a garanzia dei titoli emessi sia superiore all'ammontare dei titoli stessi.

Payout ratio
Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD - Probability of Default
Probabilità che una controparte passi allo stato di "default" (vedi voce) entro un orizzonte temporale di un anno.

Preference shares
Strumenti di capitale che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa, nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei requisiti patrimoniali. Le istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le *preference share* possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Private banking
Servizi finanziari destinati alla clientela privata cosiddetta "di fascia alta" per la gestione globale delle esigenze finanziarie.

Private equity
Investimenti nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti. Gli investimenti in private equity comprendono un'ampia gamma di operazioni sia in funzione della fase di vita dell'azienda considerata sia delle tecniche di investimento utilizzate. Tra queste ultime sono compresi i fondi chiusi di private equity.

Purchase companies
Società Veicolo utilizzate nell'ambito di strutture di ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione e che sono finanziate dal veicolo *Conduit* che emette le *"Commercial Paper"*.

RARORAC - Risk Adjusted Return On Risk Adjusted Capital
È un indicatore calcolato come rapporto fra l'"EVA - Economic Value Added" (vedi voce) e il capitale allocato/assorbito. Esso esprime in termini percentuali la capacità di creazione di valore per unità di rischio assunto.

Rating
Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.

Retail
Segmento di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

RMBS - Residential Mortgages Backed Securities
Titoli della specie Asset Backed Securities (vedi voce) caratterizzati dal fatto che le attività sottostanti sono costituite da mutui residenziali.

Rischio di credito
Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di liquidità
Rappresenta il rischio che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

Rischio di mercato
Rappresenta l'effetto che variazioni nelle variabili di mercato possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel *trading book*, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel *banking book*, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche.

Rischio operativo
Rappresenta il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di *compliance*, ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati (Segue)

RWA - Risk Weighted Assets (Attività di rischio ponderate)
Attività ponderate per il rischio: si tratta di attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

Sensitivity
Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Sponsor
Soggetto, diverso dall'*Originator*, che istituisce e gestisce una struttura di ABCP o altri schemi di cartolarizzazione, che prevedono l'acquisto da terzi delle attività da cartolarizzare.

SPV - Special Purpose Vehicle
Società veicolo, entità legale (nella forma di società di persone, di capitali, *trust* ecc.) costituita al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e/o fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie.
Per tale ragione l'operatività delle SPV è circoscritta attraverso la definizione di una serie di norme finalizzate a limitarne l'ambito di attività.
Generalmente le SPV non sono partecipate dalla società per conto della quale sono costituite, ma al contrario il capitale è detenuto da terzi soggetti al fine di assicurare l'assenza di legami partecipativi con lo "Sponsor" (vedi voce).
Le SPV sono normalmente strutture *Bankruptcy remote*, poiché le loro attività patrimoniali non possono essere escusse dai creditori della società per conto della quale sono costituite, anche in caso di insolvenza di quest'ultima.

Subprime (mutui residenziali)
Sebbene non esista univoca definizione di mutui *subprime*, si qualificano in questa categoria i finanziamenti erogati a controparti caratterizzate da passate difficoltà nel servizio del debito, quali episodi di ritardo nei pagamenti, insolvenza o bancarotta, oppure che presentano probabilità di inadempienza più alte della media per effetto di un elevato rapporto rata/reddito oppure esposizione/garanzia.

Swap
Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali.
Nel caso di uno *swap* di tassi d'interesse ("IRS"), le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile).
Nel caso di uno *swap* di valute (*currency swap*), le controparti si scambiano specifici importi di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale (nozionale) sia i flussi dei tassi d'interesse.

Tier 1 Capital
Rappresenta la quota più solida e facilmente disponibile del patrimonio della banca determinato in base alle regole definite dalla disciplina di vigilanza e indicata come patrimonio di base.

Tier 1 Capital Ratio
Indicatore dato dal rapporto tra il patrimonio di base della banca e le sue attività ponderate in base al rischio "RWA - Risk Weighted Assets" (vedi voce).

TSR - Total Shareholder Return
È la remunerazione complessiva, in termini di capital gain e dividendi, che l'azionista ottiene dal possesso delle azioni.

US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles
Principi contabili emessi dal FASB (Financial Accounting Statement Board), generalmente accettati negli Stati Uniti d'America.

VaR - Value at Risk
Metodo utilizzato per quantificare il livello di rischio. Misura la massima perdita potenziale che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata con riferimento a uno specifico orizzonte temporale.

Vintage
Annata. Indica l'anno di erogazione dell'attività (*"collateral"*) sottostante ai titoli rivenienti da cartolarizzazione. Nel caso dei mutui *Subprime*, questa informazione è indicativa della rischiosità del titolo, poiché la pratica di erogare mutui a controparti di scarsa qualità creditizia è diventata rilevante, nel mercato americano, a partire dal 2005.

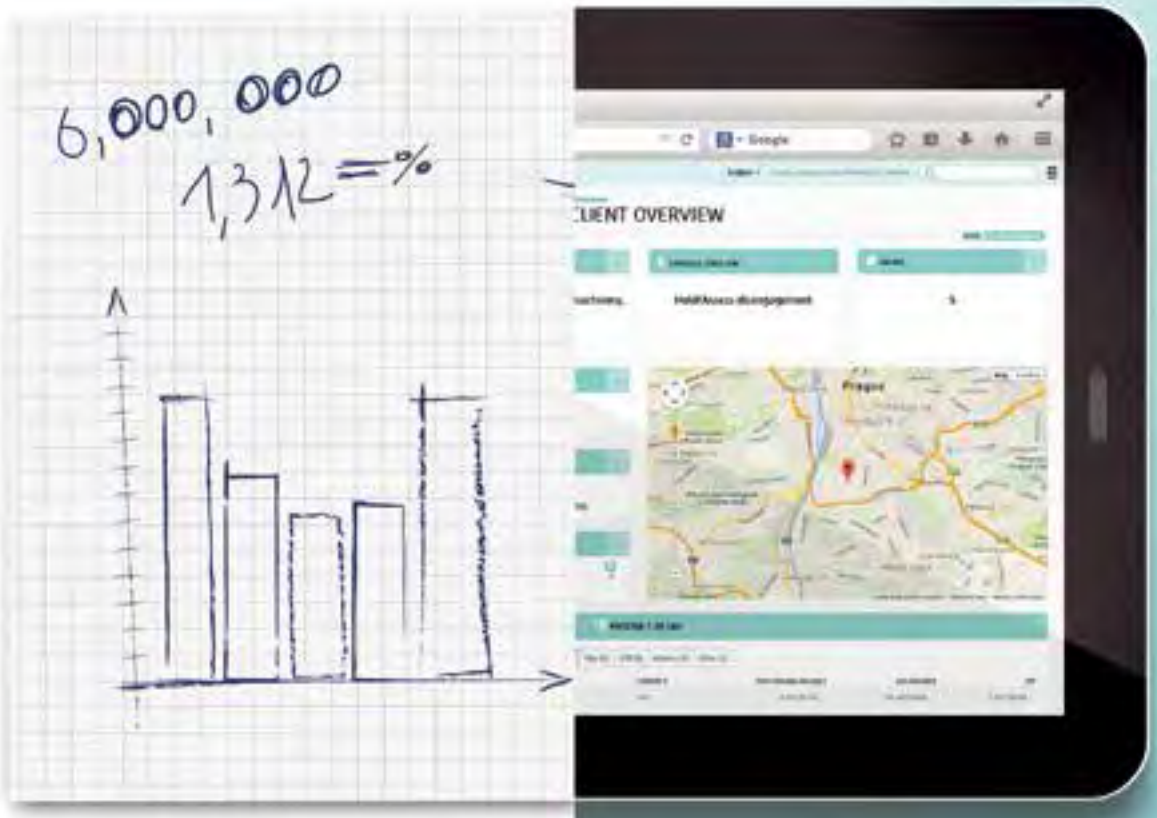
Warehousing
Attività propedeutica a operazioni di cartolarizzazione, che prevede l'acquisizione di attività da parte di una "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) durante un determinato periodo di tempo e fino al raggiungimento di un volume sufficiente da consentire l'emissione di ABS.

I dati sono chiari.

Così chiari da supportare servizi su misura.

Risposte chiare per il futuro.

Comprendere è il primo passo per conoscere.
Babel è l'applicazione che trasforma i dati in informazioni accurate, utili a elaborare un'offerta personalizzata per il Cliente. Babel consente di ricevere sempre un servizio in linea con le proprie aspettative, tenendo conto dei cambiamenti che incorrono nella vita di ciascun Cliente. Perché l'informazione è la chiave per anticipare il futuro.



Attestazione

Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni **519**

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Federico Ghizzoni, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., e Marina Natale, nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A., **attestano**, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso del 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato è basata su di un modello definito da UniCredit S.p.A., in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti **attestano**, inoltre, che:
   3.1 il Bilancio consolidato:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 marzo 2015

Federico Ghizzoni

Marina Natale

C’erano una volta carta e penna.

Oggi c’è solo una firma.

Sostenibilità e sicurezza lasciano il segno.

Semplificare riducendo i consumi. Con **FirmaMia** è possibile visualizzare e firmare i documenti in modalità elettronica, limitando lo spreco di carta e accelerando le operazioni. Basta recarsi in agenzia e registrarsi sul SignPad, uno speciale tablet che raccoglie e memorizza le caratteristiche del segno grafico, per garantire la massima sicurezza e agevolare l’archiviazione dei documenti sottoscritti.
Nel rispetto dell’ambiente e del Cliente.

Relazione della Società di revisione

Relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39 **522**

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
UNICREDIT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di UniCredit S.p.A. e sue controllate ("Gruppo UniCredit") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di UniCredit S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di UniCredit S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di UniCredit S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Riccardo Motta
Socio

Milano, 30 marzo 2015

Creatività copertina e frontespizi: Milk adv

Design, sviluppo grafico e realizzazione:
MERCURIO GP© e **UniCredit**

Stampa:
CPZ S.p.A.

Luglio 2015

Le emissioni di gas serra derivanti dalla stampa delle Relazioni e Bilancio UniCredit S.p.A. 2014,
delle Relazioni e Bilancio Consolidato 2014 e del Bilancio Integrato 2014 e dalla distribuzione delle relative copie cartacee,
sono state neutralizzate, con il supporto di Officinae Verdi, acquistando crediti di tipo Gold Standard
attraverso un progetto per il recupero di gas da discarica in Cina. I progetti Gold Standard sono promossi dal WWF
perché caratterizzati dallo standard di certificazione per offsetting più rigoroso sul profilo ambientale e sociale.

oværdi®
ænergy | investments
UniCredit
WWF

The Gold Standard®
Premium quality carbon credits
Project 397

MISTO
FSC-C009012

UniCredit